genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

DOMENICA 13 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 190. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

LA GUERRA ALL'IRAQ

A CHE COSA SONO SERVITE LE BUGIE

Barbara Spinelli

SEMBRAVA che Saddam Hussein costituisse un pericolo imminente per l'America e il mondo: possedeva armi chimiche e biologiche, dava man forte al terrorismo di Al Qaeda. E si preparava a costruire la sua prima atomica, grazie all'uranio comprato in Niger. Prendendo la parola alla Camera dei Comuni, Tony Blair giunse sino a dire che Baghdad poteva schierare armi di distruzione di massa in quarantacinque minuti. Ancora non è chiaro se Bush e Blair abbiano mentito in piena coscienza, oppure se abbiano mal capito i rapporti dei servizi segreti, oppure se la colpa sia degli stessi servizi. Il presidente Usa sembra propendere per quest'ultima ipotesi, che è per lui la più comoda: non sono io ad aver inventato la storia dell'uranio comprato in Niger - ha detto grosso modo durante la visita in Africa - è stata la Cia ad avallare quel che ho detto al popolo nel discorso sullo Stato dell'Unione del 28 gennaio. La Cia subito si è allineata: poco dopo l'intervento presidenziale, il capo della Cia George Tenet ammetteva che la disattenzione era ascrivibile ai propri servizi. Uno scenario abbastanza simile si svolge da settimane in Inghilterra: anche qui Blair si difende scaricando le colpe su altri, senza esser molto creduto né dall'opinione pubblica, né dal Parlamento, né dalla stampa e in particolar modo dalla Bbc.

Sono singolari comportamenti, per due uomini politici che si erano tanto sforzati di apparire graniticamente sicuri di sé, pronti a partire nelle più difficili guerre senza badare agli alleati e alle leggi internazionali. Sembravano uomini tutti d'un pezzo, e forse proprio per questo oggi appaiono così pieni di contraddizioni, titubanti, vulnerabili, del tutto incapaci di fare quello che dovrebbe esser normale per un dirigente: assumersi le proprie responsabilità e non scaricarle sui dipendenti; governare senza ricorrere all'arma dei falsi allarmi.

Sono vulnerabili al punto di ammettere implicitamente che la guerra in Iraq non aveva la motivazione che era stata solennemente data ai Parlamenti e ai popoli, ma che ne aveva un'altra che venne tenuta nascosta e che ancor oggi lo è. Sono vulnerabili al punto di riconoscere che non è cosa semplice, edificare la pace in Iraq dopo aver vinto la guerra: i soldati americani uccisi da quando Bush ha dichiarato finito il conflitto sono più di trenta, i feriti un centinaio, gli incidenti violenti sono una ventina ogni giorno. «Abbiamo un problema di sicurezza», ha confessato il Presidente giovedì. La guerra non è finita ma continua, in Iraq. Bush era partito come un politico che non aveva bisogno di nessuno - né della legittimità internazionale né dei vecchi alleati, né dell'Onu né della Nato - e alcuni suoi consiglieri già fantasticavano la riedizione dell'impero romano. Ora Washington si rivolge alla Nato e a quell'Europa che aveva definito vecchia e superflua, perché lo soccorrano nel Golfo. Vuol tuttora dividere gli europei, ma poi invoca il loro aiuto.

Francesi, tedeschi e canadesi hanno per ora risposto negativamente: non andranno nel Golfo, se il ruolo legittimatore dell'Onu non sarà completamente riconosciuto e riabilitato dalla Casa Bianca. Gli uomini tutti d'un pezzo si sgretolano più facilmente del previsto, quasi fossero fatti di gesso: è una delle lezioni del conflitto Ovest-Ovest, scoppiato attorno alla questione irachena. Fanno pensare a quel maggiordomo che in un film di Buñuel proferiva frasi assolutamente sconce

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

L'APPELLO DEL CAPO DELLO STATO PUBBLICATO DALLA «BILD»: I TURISTI TEDESCHI SONO SEMPRE I BENVENUTI

Ciampi: con la Germania torni la saggezza

«Le ultime dolorose polemiche non turbino i nostri rapporti»

INTERVISTA

STEFANI: QUALCUNO DOVEVA SACRIFICARSI

«Se Schroeder fosse stato spiritoso...»

Renato Rizzo A PAGINA 7

ROMA. Dopo lo scontro a Strasburgo tra Berlusconi e l'eurodeputato tedesco Schulz e le polemiche successive alle dichiarazioni del sottosegretario leghista Stefani, scende in campo Carlo Azeglio Ciampi. «Non possiamo permettere che le dolorose polemiche che hanno turbato le relazioni tedesco-italiane gettino un'ombra sulla nostra futura cooperazione», scrive il Presidente in un appello pubblicato oggi dalla «Bild am Sonntag», l'edizione domenicale del più diffuso quotidiano tedesco. «I nostri due Paesi - ha aggiunto Ciampi - devono tornare il prima possibile alla saggezza e alla calma. Naturalmente, i turisti tedeschi sono molto benvenuti da noi».

Cavallero E ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

IL GOVERNO E LA MANOVRA ECONOMICA

Sirchia: «Ora basta tagli Alla Sanità servono soldi»

La tregua nella maggioranza apre la strada al Dpef
Maroni: si può modificare la delega sulle pensioni
C'è l'intesa sui contratti per il pubblico impiego
Ma An e Udc: alle parole devono seguire i fatti

Giovannini, Giovara, La Mattina E L'INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi ALLE PAGINE 4-5

LE CENTRALI IDROELETTRICHE SONO VICINE ALLO STOP. PESANTISSIMI I DANNI PER L'AGRICOLTURA AL NORD

Siccità record, scatta l'allarme

Po mai così basso da 100 anni. Torna il rischio black-out

ROMA. Il livello del Po è al minimo storico: a Cremona il fiume è sceso di sette metri e mezzo, ma anche gli altri corsi d'acqua del Nord sono in secca: a Pavia il Ticino si può attraversare a piedi da sponda a sponda.

A causa della siccità, che sta creando una drammatica alternativa nell'uso dell'acqua - irrigazione dei campi o funzionamento delle centrali idroelettriche - il rischio di nuovi black-out è alto a partire da martedì. Un verdetto dei tecnici è atteso per oggi. Dipende da quali saranno le temperature, ma le previsioni non sono incoraggianti: per tutta la settimana non dovrebbero esserci piogge significative.

Mano E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

SERVIZI

LE PAURE DEI CONTADINI
«Vite, olio e agrumi i settori che sono più in pericolo»
Vanni Cornero A PAGINA 2

LA PROTEZIONE CIVILE
Bertolaso: dovremo decidere chi sarà rifornito e chi no
L'INTERVISTA DI **Andrea di Robilant** A PAGINA 2

LA RESA DEI BARCAIOLI
«Prima l'alluvione, ora la secca Si salvano soltanto i pescatori»
Francesca Paci A PAGINA 3

Un contadino emiliano mostra le zolle di un campo completamente inaridito

ITALIA, PIU' VOGLIA DI EUROPA
La Ue promossa dai cittadini ma il 75% chiede «passi avanti»
Paolo Baroni A PAGINA 8

FRANCIA

IL RE-PRESIDENTE HA PERSO IL SORRISO
Per Chirac un 14 luglio difficile: la sua stella non splende più
Cesare Martinetti A PAGINA 9

STORIE D'ESTATE

GIGI, IL RAGAZZO CHE CONQUISTO' B.B.
Saint-Tropez, 1968 l'amore tra Rizzi e una splendida Bardot
Berio di Argentine, Minervino, Rondolino Rossella e Ventavoli A PAGINA 23

lanterna rossa

Guido Ceronetti

ALLARGATA o no, la presieda chi vuole, con difesa comune o senza, l'Unione Europea è destinata a non avere per guide altro che sordi e ciechi.

La sua incapacità ad uscire dalla galera mentale fatta di cifre, di titoli, di PIL, di dati proiettati esclusivamente dall'Economia (un potere del tutto sradicato dai reali bisogni, dalle ragioni profonde dell'umanità che sta dentro a questi smurati confini) è una lue - una lue incurabile. Pensare, con Fargue il poeta, che l'uomo, qualunque cosa faccia è perduto, ristora l'anima.

L'immenso problema pratico che ci sta addosso, l'unico degno di riempire interamente l'orizzonte politico, di occupare ogni anfratto di cure pubbliche, è quello *ecologico*, il cui pensiero fondamentale è violentemente antitetico rispetto all'economia del profitto, dello spreco di risorse ambientali e del crimine. Forse siamo guidati, tenuti per mano, trascinati a forza da esseri incappucciati senza fessure per gli occhi. Tutti, più o meno, *honourable men*, e neppure con grinte di malvagi, ma privi, proprio, di occhi per vedere e di orecchi per udire. I segni di avvertimento sono ormai innumerevoli, tutti apparteniamo oggi ad un mondo di malattia, di infelicità cronica, di disperazione e di schiavitù, ammassati in aggregati urbani spietati e invivibili, dove le sole oasi sono piccole radunanze catacombali in cui il senso del divino e della sacralità della natura sopravvive, e qualche rifugio o tempio dell'arte, la libreria personale, qualche resto di nutrimento e di acqua incontaminati.

Non può venire più *nulla* dalla politica. Chiunque venga votato è faccia di spettro: sono le stesse facce che stanno sotto la maschera nella Fiesta dei Morti in *Qué viva Mexico* di Eizenstein, le stesse facce di larva che Francisco Goya, folgore divina, rappresentò nel suo Consiglio Supremo delle Filippine, gli stessi fantasmi della Classe Morta di Tadeusz Kantor. Tutti quanti là, li abbiamo già visti. Che cosa possono costruire di buono con le loro mani fradice? Se proprio si vuole dire qualcosa in quei Consigli delle Filippine, qualcosa di non insipiente, è restare muti, pigliare esempio dal silenzio di Saint-Just davanti alla condanna e alla ghigliottina.

Opporre l'immaginazione creatrice ad apparati schiaccianti di assenza totale d'immaginario sociale, ad apparati onnipotenti di Opacità e di Vuoto, il cui fabulare non riflette altro, è missionario sforzo sprecato. Mi piacciono quelli che «aspettano Godot» sapendo che non verrà. Mi metto anch'io fra questi. Abbia pure molti nomi, purché un'indicibile Essenza lo anim. Lo statuto di naufraghi prescelti in un pelago di tenebra è bello.

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 14.00
Il prestito è rimborsabile con pratiche postali
FORUS
TORINO
Via Giolitti 23 e Via Palmieri 47

ALLA PRIMA SALITA LASCIA IL TOUR

«Petacchì, l'italien»

Giovanni Cerruti

E poi si lamentano se i francesi non li invitano al Tour. Alessandro Petacchi, «l'italien Roi des sprinters», si ritira sul primo cavalcavia della tappa di Morzine. Petacchi come Cipollini, appena deve mettere il naso all'insù scende dalla bici e torna a casa.

Un paragone che non gli garberà, ma se l'è proprio andato a cercare. Petacchi che alza i tacchi. Più che per il Tour è una pessima notizia per gli appassionati italiani. Stava diventando una piacevole abitudine, Petacchi ha vinto anche oggi? Quattro tappe e si è arreso. Due ore più tardi ha capito d'averla combinata grossa e ha chiesto scusa. Almeno questo, ma non può bastare.

Strano tipo. Ombroso, lamentoso, modesto, gentile, pochi sorrisi. Nel suo genere, le volate, il migliore. Uno che sta mandando in pensione Cipollini. Però sempre incerto, dubbioso, «sono un insicuro che sa di esserlo». E' il migliore, ma non doveva arrendersi, doveva arrivare fino a Parigi. Sarà stato un colpo di sole, lo stesso che ha mandato all'ospedale lo spagnolo Jesus Manzano: in delirio mistico invocava San Firmin. Meno male che Petacchi l'ha ammesso. «Ho sbagliato, è stato lo stress, la testa». C'è chi l'ha visto piangere, «ho rovinato tutto». Tranquillo Petacchi, alla prima perdonano sempre. Anche al Tour del Centenario.

MELANIA G.MAZZUCCO
Vita

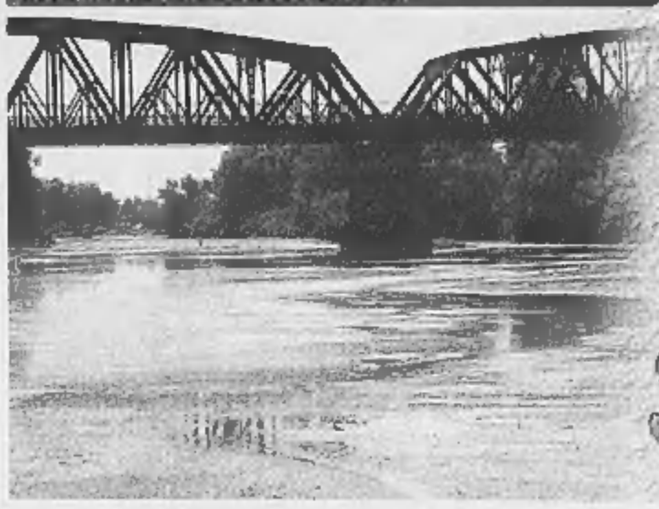
Premio Strega 2003
RCS
Rizzoli romanzo
www.rcslibri.it

9 771122 176003 30713

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

I NUMERI DI UN DISASTRO AMBIENTALE

I RECORD NEGATIVI REGIONE PER REGIONE



PIEMONTE
Tanaro, Bormida e Stura: portata ridotta del 50 per cento
Belbo e Triversa non esistono più da mesi
Ticino: -5,70 metri a Oleggio
Lago Maggiore: -5,3 metri

VENETO
Adige e Brenta: portata ridotta del 60 per cento
Brenta, Livenza e Tagliamento: impennata della salinità delle falde invase dall'acqua del mare

LOMBARDIA
A Cremona il Po cala di 10 centimetri al giorno: ieri ha raggiunto -7,53 metri
Lago di Garda -4,7 metri
Laghi di Como e Iseo: -1,67
Oglio: -5 metri

EMILIA ROMAGNA
A Reggio Emilia il Po è a -4 metri sotto il livello standard
A Parma: record storico di -7,53 metri

LA STORIA DELLE SECCHE

1976 luglio -5,54 metri
1994 aprile -7,17
2003 maggio -6,62
2003 luglio -7,56

LA MEGASTRUTTURA DI PORTO TOLLE VICINA ALLA CHIUSURA

Torna l'allarme black out «Stop per molte centrali»

Scende non solo la produzione degli impianti idroelettrici ma anche di quelli termoelettrici. «Sbagliato devolvere alle Regioni le competenze energetiche»

ROMA

Esiste il rischio di nuovi black out dell'elettricità da martedì. Un verdetto dei tecnici è atteso per oggi; non dipende anche da quali saranno le temperature. A causa della siccità, si sta creando una drammatica alternativa nell'uso dell'acqua, irrigazione dei campi o funzionamento delle centrali. Se non arriveranno piogge entro 15 giorni a far risalire il livello del Po, la centrale termoelettrica di Porto Tolle (5% del fabbisogno nazionale) già ferma per metà, non potrà più prelevare acqua per il raffreddamento e dovrà arrestarsi del tutto.

Anche ieri a causa del basso livello del Po la centrale termoelettrica di Ostiglia, nel basso mantovano, non è stata operativa. La siccità sta aggravando la carenza di energia elettrica di cui l'Italia soffrirebbe comunque a causa dell'insufficiente potenza installata e del sempre crescente ricorso ai condizionatori d'aria. Se i fiumi sono in secca non solo diminuisce, come è ovvio, la produzione delle centrali idroelettriche (-20% circa in giugno) ma anche quella delle centrali termoelettriche raffreddate ad acqua dolce.

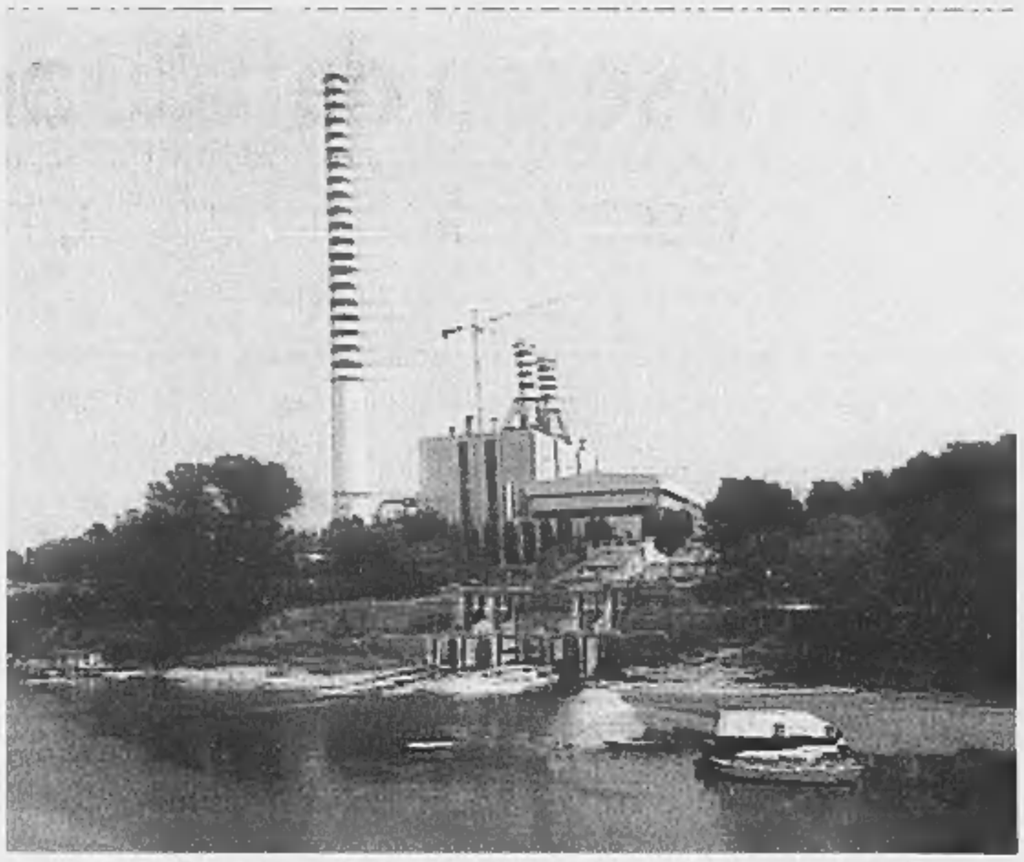
E nel 2004 la carenza di elettricità potrebbe addirittura aggravarsi, sostengono gli industriali del settore. Il punto sui «black-out» e sugli assetti produttivi e distributivi è stato fatto ieri in un convegno organizzato dalla Fondazione Ideazione, club della destra politica. Giudizio comune è che occorre fronteggiare una situazione difficile e che i rimedi non saranno rapidi. Uno squarcio di ottimismo è venuto da Umberto Quadrino, presidente della Edison che è il numero due del settore elettrico, dopo l'Enel: dal 2006 in poi anche senza mettere in cantiere nuove centrali il problema si dovrebbe risolvere.

Che il problema da risolvere sia politico lo sostiene Bruno Tabacci (Udc) presidente della commissione Attività produttive della Camera: è assolutamente sbagliato devolvere le competenze in materia di energia alle Regioni, bisogna invece riportarle al governo centrale. E' facile agli enti locali fare demagogia, opponendosi alla costruzione di centrali sul loro territorio: il fenomeno accade ovunque, dice Tabacci, tanto che negli Usa gli hanno trovato un nome agile, «nimby» (dalle iniziali di «not in my backyard», non nel mio giardino); ma in Italia ha avuto effetti più gravi, e ciò che è avvenuto questa estate «potrebbe essere salutare».

Prima che i «black-out» accadessero «nessuno credeva che fossimo così a rischio», ora «uomo avvisato mezzo salvato» sostiene Tabacci. Dopo aver detto no all'energia nucleare nel referendum del 1987, l'Italia avrebbe dovuto capire che occorreva in contropartita essere più pronti a utilizzare altre fonti, come il carbone; invece questo non è avvenuto, «abbiamo detto di no a tutto».

Se l'estate dell'anno prossimo sarà calda come questa, saranno guai seri; e forse anche se il prossimo inverno sarà molto freddo. Per il 2004, ha spiegato il presidente della Edison Quadrino, si deve far conto su un aumento naturale della domanda di elettricità di circa il 2%, mentre per lavori di rinnovamento e ripotenziamento in corso non saranno utilizzabili oltre quattromila megawatt di capacità produttiva installata.

Nella valutazione della Edison, però, «non c'è bisogno di costruire altre centrali al di là di quelle già autorizzate», settemila megawatt tra Eni, Edison e Electrabel; altrimenti si potrebbe addirittura creare, nella seconda metà del decennio, un eccesso di offerta. Altri operatori del settore non sono d'accordo. Per esempio Massimo Orlandi, amministratore delegato di Energa, società che fa capo alla Cir di Carlo De Benedetti, è convinto che vada autorizzata al più presto la costruzione di nuove centrali «per evitare di ritrovarci nell'emergenza». [r. r.]



La centrale termoelettrica di Ostiglia, nel basso Mantovano, la cui attività è stata temporaneamente bloccata

Le carenze di elettricità destinate ad aggravarsi anche l'anno prossimo Il presidente di Edison Quadrino: «Nel 2004 ci sarà un aumento della domanda del 2% I problemi si risolveranno solo a partire dal 2006»

PACETTI, PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE AGRICOLTORI

«Sempre più a rischio vite, olio e agrumi»

intervista

Vanni Cornero

LA più grande siccità da un secolo a questa parte e un conto da cinque miliardi di euro per l'agricoltura. A maggio il primo allarme sulle possibili dimensioni economiche del disastro era arrivato dalla Confederazione italiana agricoltori e a qualcuno poteva sembrare eccessivo o prematuro. Invece le stime della Cia si sono rivelate drammaticamente esatte. «Non c'era bisogno della sfera di cristallo per fare due conti - commenta il presidente, Massimo Pacetti - le condizioni di siccità erano identiche a quelle dell'anno scorso, in più si è aggiunta l'ondata di caldo eccezionale per la stagione. Allora erano compromesse soprattutto le colture primaverili e il bilancio dei danni stava sui tre miliardi. Da quella base far calcoli di previsione non è difficile».

E adesso cosa si fa se non piove a sufficienza? Non ci sono possibilità di coprire questa emergenza?

«Intanto, bisognerebbe capire davvero quant'acqua c'è a disposizione in Italia. Spero vivamente che ci sia qualcuno che ce lo dica. E' da un mese che insisto sulla necessità di fare un monitoraggio delle risorse idriche».

Il problema è aggravato dal fatto che se si usa l'acqua per irrigare le colture non ce n'è più abbastanza per produrre elettricità.

«Questa mi sembra una cosa folle. L'energia elettrica manca perché siamo in ritardo sulle scelte strategiche ed energetiche. Io ho sempre saputo che l'energia elettrica non si fa solo con l'acqua, comunque torniamo al punto di prima: bisogna sapere quanta acqua abbiamo, quanta ne serve per produrre energia elettrica e quanta per l'agricoltura e per gli usi civili. Però, a chi dà questi aut-aut vorrei ricordare che le fabbriche ad agosto saranno chiuse».

Se i principali raccolti andassero distrutti, come si potrebbe ovviare alle necessità del mercato?

«Si va a comperare dove i prodotti ci sono. Quindi si punta sui mercati esteri, comunitari o extracomunitari. Il problema è che, comprando all'ultimo momento, senza prezzi fissati in precedenza pagheremo molto di più e prenderemo quello che c'è. Se hai bisogno non puoi fare tanto lo schizzinoso sul piano della qualità».

Magari con il rischio di comprare Ogm?

«Io francamente più che il rischio di prodotti geneticamente modificati sono preoccupato per i trattamenti chimici che si praticano in aree agricole straniere poco controllate. Poi può anche darsi che qualcuno abbia un po'di roba Ogm e ce la rifili. Ma su antiparassitari e pesticidi non ci sono dubbi».

Naturalmente c'è anche il problema dei maggiori costi con le relative ricadute sui prezzi al consumo. E qui si può anche innestare la speculazione, com'è successo in altri casi.

«Certo e calcoliamo anche che in estate bisogna coprire la maggiore richiesta dovuta all'afflusso turistico. Ma c'è soprattutto da ricordare che senza produzione non si esporta e quindi rischiamo di perdere soldi e quote di mercato».

Quindi c'è da temere un tracollo del nostro export agricolo?

«Vorrei non fosse così, ma nelle attuali condizioni, con una parte del made in Italy agricolo di qualità che se ne va, un crollo della bilancia commerciale mi sembra inevitabile».

A parte i danni attuali quali sono le colture e i settori produttivi agricoli più a rischio in prospettiva?

«Ci sono tre produzioni di cui non sappiamo cosa succederà: la vitivinicoltura, l'olivicoltura e gli agrumi. Con le attuali condizioni climatiche è impossibile pensare che qualcosa non sia compromesso in questi tre grandi settori tipici dell'agricoltura italiana. Poi abbiamo il grande problema della zootecnia, se non c'è l'acqua come si fa a produrre il foraggio necessario e ad abbeverare gli animali degli allevamenti? E questo è un fattore critico che va ben più in là della perdita di una coltura stagionale».

Insomma, bisogna solo sperare che piova?

«Bisognerebbe anche cominciare a lavorare per il futuro. Risolvere il problema degli invasi, delle reti idriche che hanno perdite al 40%. Un Paese come il nostro non può andare avanti così. Ci vuole subito un bel programma d'investimento sugli impianti di irrigazione moderni che risparmiano acqua».

Massimo Pacetti, presidente della Cia

> Sono i tre settori strategici della tradizione italiana
> Temo che saremo costretti a comprare i prodotti all'estero: così li pagheremo molto di più e prenderemo quello che c'è. Nessuno ha saputo dirci quanta acqua resta

BERTOLASO, CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

«Stato d'emergenza vicino per il Nord»

intervista

Andrea di Robilant

ROMA

IL Po non è mai stato così basso, l'agricoltura al nord è in uno stato di grande sofferenza e adesso, oltre alla crisi idrica, si rischia un collasso dell'approvigionamento elettrico. «La situazione è seria e se la situazione meteorologica non dovesse migliorare - avverte Guido Bertolaso, capo della Protezione civile - tra qualche giorno saremo costretti a scegliere se privilegiare alcuni settori agricoli piuttosto che altri, alcune industrie piuttosto che altre. Perché non credo proprio che il Paese possa permettersi un black-out in tutto il Nord Est».

Il Piemonte, e adesso anche l'Emilia Romagna, hanno già chiesto lo stato di emergenza a causa della crisi idrica. Il governo lo concederà?

«La situazione è sotto gli occhi di tutti. Non credo proprio che abbiano presentato la loro richiesta tanto per scherzare. Ma stiamo aspettando di vedere come si comporteranno altre regioni interessate, come la Lombardia e il Veneto. Perché allora si potrebbe concedere lo stato d'emergenza a tutta la fascia nord del Paese».

Dunque, la risposta è sì.

«Lunedì farò la mia relazione, poi sarà il Consiglio dei ministri a decidere. Se la situazione meteorologica non dovesse cambiare, io penso che il governo potrebbe concederlo prima della fine del mese. Ma oggi ci sono stati alcuni temporali al nord, in Trentino e Friuli. Vediamo come si svilupperà la situazione nei prossimi giorni».

La situazione a Porto Tolle, dove sorge la più grande centrale elettrica dell'Italia settentrionale, rimane il punto focale dell'allarme?

«La centrale di Porto Tolle rimane senz'altro la protagonista. E' in sofferenza da tempo a causa dell'abbassamento dell'approviggionamento idrico. Se il livello non salirà, nel giro di dieci giorni bisognerà cominciare a decidere».

Decidere che cosa esattamente?

«Quali settori privilegiare. Su questo la legge Galli è abbastanza chiara. In una crisi idrica bisogna tutelare in primo luogo l'uso umano dell'acqua, e poi, in secondo luogo, l'uso agricolo e l'uso industriale, che sono più o meno sullo stesso piano».

In che modo lo stato d'emergenza aiuta una regione ad affrontare il dilemma?

«Permette alle regioni di decidere in deroga a tutta una serie di leggi che in condizioni normali vanno rispettate. Nello specifico, permette a una regione di privilegiare il patrimonio agricolo più delicato, che altrimenti rischierebbe di essere gravemente danneggiato. Oppure di favorire determinate industrie. Di aumentare o ridurre la portata d'acqua che serve per raffreddare le macchine delle centrali elettriche. Insomma, permette alla regione di gestire i flussi idrici con maggior elasticità».

In mancanza di una gestione più oculata delle risorse idriche nei prossimi giorni, il rischio qual è?

«Che la crisi idrica incida sulla rete elettrica in maniera tale da creare un black-out generalizzato in tutto il Nord Est. E questo sarebbe molto più devastante perché invece di danneggiare questa o quella coltura, o questa o quella industria andrebbe a colpire la vita quotidiana dei cittadini».

Guardando più al futuro, come possiamo metterci al riparo da rischi di questo genere?

«L'Enel si sta già muovendo per creare nuove centrali elettriche. In più aumenteremo l'importazione di megawatt con accordi internazionali. Invito gli italiani a essere molto prudenti e parsimoniosi nell'uso dell'acqua e dell'elettricità. Ma debbo dire che in questi ultimi mesi hanno mostrato di sapersi abituare alla nuova realtà».

Non si comportano da californiani?

«Assolutamente».

Guido Bertolaso, capo della Protezione Civile

> Bisognerà decidere quali settori privilegiare: in una crisi si deve tutelare l'uso umano dell'acqua e poi quello agricolo e industriale
> Ogni Regione dovrà decidere che cosa favorire. Per fortuna gli italiani si sono abituati alla nuova realtà

RADIOGRAFIA DI UN'ESTATE ALL'ASCIUTTO

Nei campi i danni superano 5 miliardi

Crollo delle produzioni di frutta e verdura, danni per 5 miliardi di euro e la grande paura che gli effetti della siccità si trascinino per anni. Le organizzazioni agricole hanno sollecitato la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Ad essere maggiormente piegate sono il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna, ma anche in altre regioni la situazione è drammatica. Le prime stime parlano di enormi danni, oltre a frutta e verdura, a grano, mais, riso, barbabietole da zucchero. Da più parti si chiede un incontro urgente con il governo per «un piano d'interventi operativi e finanziari anche con il concorso dell'Ue» a favore del settore agricolo e si sottolineano «le pesanti conseguenze che potrebbero derivare al comparto dei campi da un'ulteriore riduzione di erogazione di acqua per evitare i blackout nella distribuzione di energia elettrica per lo stop di alcune centrali

Il turismo teme i razionamenti

■ Navigazione in tilt, agricoltura in ginocchio, rischi di blackout e turismo in crisi. La grande siccità investe anche il mercato delle vacanze. In alcune località di villeggiatura - soprattutto di mare - i timori, oltre a quello di riduzioni dell'energia elettrica, sono per il razionamento dell'acqua e la sospensione in determinate ore della giornata dell'erogazione da parte degli acquedotti. E in più si aggiungono le preoccupazioni per il possibile contraccolpo del grande caldo e dei gravi problemi all'irrigazione nei campi sui prezzi di frutta e verdura. Secondo l'Ismea le quotazioni all'origine dei prodotti agricoli, aggiornato a giugno, registrano un aumento del 5 per cento rispetto al mese scorso e il confronto con l'anno precedente è di +10,7 per cento, ma a luglio la situazione potrebbe sensibilmente peggiorare

L'appello a Dio di un vescovo

■ Anche la Chiesa si mobilita per l'emergenza siccità, richiamandosi a un'antica tradizione della fede cristiana, che prevede l'invocazione a Dio per la pioggia. Un invito ufficiale viene dal vescovo della diocesi di Adria-Rovigo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che ha inviato alle parrocchie una preghiera da proporre ai fedeli durante le messe di oggi. Nell'invocazione a Dio, il vescovo scrive: «Come figli bisognosi ti preghiamo di donarci anche la pioggia perché dalla terra inaridita possano germogliare gli alimenti necessari per la nostra vita fisica. Troppe volte abbiamo offeso la vita, abbiamo sprecato i frutti della terra e li abbiamo usati con ingiustizia verso i fratelli affamati». L'invocazione si conclude con la richiesta di far «scendere dal cielo, sui tuoi figli deboli, l'acqua che feconda la terra e riempie i nostri fiumi»

Uccelli ricoverati negli ospedali Lipu

■ Stremati dal caldo record, sono ormai migliaia gli uccelli ricoverati nei centri di recupero della Lipu, veri e propri «ospedali» per volatili sparsi lungo la penisola, dalla Lombardia alla Sicilia. Il mese di giugno ha rappresentato - proprio per le elevate temperature registrate - un mese record in fatto di ricoveri di uccelli debilitati o feriti. Nel periodo dal 10 al 30 giugno, in migliaia di volatili, in gran parte giovani ed ancora incapaci di prendere il volo e darsi sostentamento, hanno trascorso un periodo di «degenza» nei centri di recupero allestiti dalla Lega per la protezione degli uccelli. Rondoni, balestrucci, tantissimi rapaci, ma anche gabbiani, cornacchie, merli ed altre numerose specie di passeriformi sono stati prontamente accolti nei centri Lipu e, dopo opportuna riabilitazione, liberati

CRESCE L'EMERGENZA E SI TEMONO ULTERIORI PEGGIORAMENTI

Il Po mai così a secco da 100 anni, l'agricoltura ko

A Cremona il livello è sceso di sette metri, molte coltivazioni dimezzate

Gianpaolo Marro
ROMA

Fiumi scomparsi, agricoltura in ginocchio, rischio sempre più evidente di blackout per lo stop forzato di alcune centrali elettriche, clima ancora più tropicale, difficoltà a pompare acqua dai pozzi e dalle falde, mare a temperature africane. Ieri - purtroppo le previsioni non si sono smentite - l'emergenza siccità ha moltiplicato le preoccupazioni e i timori in tutta Italia, a partire dal Nord. Un quadro che non si vedeva da almeno 100 anni. La Pianura Padana è diventata il grande deserto d'Italia: tanti torrenti e fiumi ormai sono a secco, a Pavia il Ticino si può attraversare da sponda a sponda a piedi, a Cremona il Po è sceso di sette metri e mezzo (praticamente quasi tre piani di un palazzo). E i giorni senza piogge significative (oggi dovrebbe arrivare qualche temporale, ma nulla che possa far pensare a miglioramenti) continueranno per tutta la settimana. Martedì si prospetta una giornata a rischio di blackout.

FIUMI E LAGHI. Le statistiche sono tutte con segno negativo e i record di giorno in giorno si aggiornano. Il Po ha disegnato un paesaggio mai visto prima. Dal Monviso all'Adriatico l'emergenza cresce di chilometro in chilometro. E la drammatica emergenza riguarda anche i 141 affluenti, lungo i 652 chilometri di lunghezza del grande fiume. Il nuovo dato di siccità del «deserto italiano» è stato registrato fra Parma e la foce, dove il fiume è a -7,53 metri. E non è certo migliore la situazione dei laghi, da quello di Garda (-4,7) a Maggiore (-5,7), al lago d'Iseo (-1,67).

I fiumi che costituiscono il Bacino Alto Adriatico (Brenta-Bacchiglione, Piave, Tagliamento-Livenza, Isonzo) hanno riserve idriche ancora per dieci giorni; dopo di che, se non pioverà, la situazione sarà davvero critica. Ma non mancano contraddizioni: è vero che sono mancate le piogge in primavera e in queste settimane d'estate; però mediamente in Italia cade molta acqua. La media è di una piovosità intorno ai 1000 millimetri annui (nel Nord-Est fino a 3 mila millimetri), ma il problema è che mancano gli invasi. Un esempio: per garantire un flusso regolare al Piave servirebbero invasi per almeno 100 milioni di metri cubi d'acqua.

ALLARME SPRECHI. Il 39 per cento di tutta l'acqua potabile immessa nella rete italiana, 2,2 miliardi di metri cubi, viene persa a causa dello stato delle reti idriche. La denuncia arriva dai Verdi secondo i quali le reti italiane sono un vero e proprio colabrodo avendo un'età media di 33 anni, con alcune che arrivano addirittura al mezzo secolo di vita. Secondo i Verdi le regioni che perdono più acqua sono Abruzzo, Puglia e Calabria che lasciano per strada più della metà dell'acqua immessa in rete.

> L'emergenza investe i laghi e i 141 affluenti La temperatura dell'Adriatico ha raggiunto i 27 gradi con problemi anche per la pesca Ma la rete idrica è troppo vecchia e ogni anno si sprecano oltre due miliardi di metri cubi d'acqua

PREVISIONI. Ancora sette giorni senza pioggia. Le previsioni non potevano essere peggiori: i temporali non aiuteranno certo a far risalire il livello dei fiumi e a dare un sollievo all'agricoltura.

AGRICOLTURA. In tutto il Nord sono molti i raccolti compromessi: dal secondo taglio del fieno (si è perso dell'80 per cento) alle bietole e barbabietole (-40 per cento), mais (dal 20% al 50 per cento); grano ed orzo, oltre alla frutta. In Piemonte, poi, è a rischio anche almeno il 50% della produzione di riso pregiato e nella zona di Reggio Emilia e Piacenza basta che il Po scenda di altri 40 centimetri e le pompe dei consorzi di bonifica non saranno più in grado di rifornire i campi. Ai costi per l'irrigazione che non c'è si aggiungono anche quelli che le aziende dovranno sostenere per far fronte al calo di produzione di foraggi e mais, fondamentali nell'alimentazione del bestiame. La Regione Emilia Romagna ha chiesto lo stato di emergenza. In diverse regioni del Nord gli agricoltori sono costretti a pompare l'acqua dalle falde anche a 80-90 metri di profondità.

DAL MONVISO AL MARE. Tutto il percorso del Po è contrassegnato dal codice rosso. Praticamente tutti i 3200 Comuni interessati dal bacino del grande fiume devono fare i conti con i livelli dell'acqua scesi come non mai. La portata è di 1400 metri cubi al secondo (quella massima è di 12.500 a Pontelagoscuro). Ovunque si è ridotta la portata dei canali. I problemi si sommano e ad esempio a Pavia è stato necessario realizzare un piccolo canale d'uscita per consentire alle barche di raggiungere l'unico punto navigabile del Po. Nel Trevigiano ormai da una settimana viene razionata l'acqua: attualmente c'è una disponibilità del 10 per cento di acqua rispetto alle necessità. E infine un dato che riassume le preoccupazioni per il grande caldo: il Mare Adriatico ha una temperatura dell'acqua di 27 gradi con effetti anche sulla pesca.

IL RACCONTO DI UN BARCAROLO

«Porto i turisti sul fiume Ora scendono e spingono»

«Due settimane fa c'erano 27 centimetri di più. Tutto il settore dei trasporti è in ginocchio. E' come se un'autostrada fosse chiusa»

testimonianza
Francesca Paci

QUANDO Vitaliano Daoglio ha mollato gli ormeggi a Borgoforte, tirando a bordo i cinque giovani olandesi prenotati per la due settimane nautica, il Po aveva 27 centimentri d'acqua in più. In 15 giorni la peggiore siccità del secolo ha prosciugato il tratto mantovano e le risorse dei barcaroli che ci lavorano.

A Vitaliano è andata un po' meglio, «con la secca gamberi e lucci si concentrano in alcuni punti e i pescatori hanno vita facile». Lui no, «non mi tuffo per lucro». Insegna ai turisti l'arte cara allo scrittore Ernest Hemingway, ma rende al fiume le sue creature. Solo che, grazie al dio avaro della pioggia, negli ultimi giorni ne ha prese e rilasciate 46, alcune lunghe oltre due metri e mezzo.

L'abbondanza dell'alluvione record del 2000, quella sì, «è stata una disgrazia vera». «Oggi almeno riesco a campare: allora persi 50 milioni di lire in meteriali rovinati e devo ringraziare di non essere rimasto inghiottito da un gorgo», ricorda il marinaio che, nonostante i primi 20 anni dei suoi 47 passati a mollo, ammette l'impossibilità di dominare la natura.

In osteria i canuti pescatori di Borgoforte parlano ancora della «piena senza eguali a memoria d'uomo». E contano tra loro i fortunati e longevi testimoni di questa seconda calamità eccezionale. Magra consolazione storica.

Alla fine di giugno è toccato a Vitaliano andare a soccorrere i 31 passeggeri della «River Claude 2», arenata da quattro giorni nei pressi di Revere. «Il settore dei trasporti è in ginocchio, è come se a un camionista si chiudesse l'accesso all'autostrada». Non esistono scorciatoie: la leggerezza di una categoria cinque stelle non è servita al «River Claude 2» a scivolare lieve su 60 centimetri scarsi d'acqua.

Dicono che l'insidia maggiore si celi dopo il ponte di San Benedetto Po, dove l'antico monastero di San Benedetto di Polirone specchia nel fiume l'austerità della «Montecassino del Nord». La secca, però, risparmia i timonieri custodi d'un sapere antico di generazioni. Il bracconiere nonno di Daoglio pescava per mangiare, il figlio per divertimento, dedicandosi nel tempo non libero all'attività ippica, il nipote «pesca per professione». Il Po non è più quello dell'infanzia degli Anni '60, «con la balneazione povera e le cabine in legno color pastello come sulla riviera romagnola». Eppure, dopo la politica ecologica dei depuratori, sono tornati a sguazzare gamberi saltarelli, sanguisughe, qualche persico reale.

Una barca da turismo

> «Adesso abbondano solo i reperti archeologici dai cocci etruschi ai fondi d'anfore romane. Tra i canneti è venuta alla luce una necropoli»

> «Questo luogo dà e toglie e le calamità sono sempre comprese nel prezzo Ricordiamo ancora l'alluvione del 2000 Fu una catastrofe»

Vitaliano libera i pesci dalle reti e trattiene il resto. «Sono un appassionato di reperti archeologici e con il fiume così basso ne tiro su una valanga», confessa. Cocci etruschi, fondi d'anfore romane, corni d'alce: la siccità ha svelato una piccola necropoli tra i canneti di Guastalla, vivace già, secondo gli storici, nel IV secolo avanti Cristo. L'acqua alta custodiva il segreto.

Vista con gli occhi del barcaiolo di Borgoforte e dei suoi cinque ospiti olandesi, la situazione non sembra così allarmante come denuncia l'idrometro in picchiata a quota meno 7,53 metri. Anche a bordo, però, accusano qualche colpo. Ecco l'esperienza di Daoglio junior: «Due giorni fa siamo dovuti scendere a spingere tutti, io e i turisti: lo scafo si era incagliato sul fondo, in mezzo al fiume». Di questi tempi succede spesso anche alle barche con capitano esperto e motore che «pesca» 30 centimetri anziché 60». A gesti e stralci di inglese, francese, spagnolo, tedesco, i turisti di Amsterdam, che hanno scovato l'indirizzo dell'avventura su Internet (www.fishobelix.com), hanno afferrato l'emergenza e si sono rimboccati i jeans. In vacanza, l'imprevisto che finisce bene è un extra gradito.

Le barche da diporto, le betoline che trasportano gas, Mirco Tumirotti di Canfore che lavora sulle draghe, gli agricoltori con i campi ormai sono in ginocchio. Nonostante i 18 metri di profondità all'altezza del paese di Torre d'Oglio, che il 21 marzo scorso ha portato in piazza centinaia di persone a manifestare per la Giornata Mondiale dell'Acqua, si parla di una possibile perdita del 30 per cento sul raccolto di mais, meloni, pomodori.

«E' la sua legge: il fiume dà e toglie. Le calamità sono comprese nel prezzo». Stavolta a Vitaliano è andata meglio della precedente, «almeno fino ad ora». Le previsioni del tempo escludono temporali per la prossima settimana. I canuti pescatori di Borgoforte seduti sulla riva del Po ad aspettare la pioggia danno alla terra assetata pochi giorni d'autonomia.

La peggiore siccità del secolo ha messo in ginocchio l'attività dei barcaroli

INCIDENTE

Turista muore nel Piave in secca

■ Per cercare un po' di sollievo al caldo torrido, un turista cinese di 44 anni è morto nel Piave in secca. Come tutti gli altri fiumi, anche il Piave ha toccato il minimo storico, condizioni che forse hanno convinto il turista straniero della possibilità di fare il bagno in una delle rare pozze d'acqua che restano sul greto. In secca com'è, il Piave sembra un lungo serpente di sabbia.
L'uomo, che aveva portato con sè lungo il fiume la famiglia per trovare riparo alla calura, non ha resistito alla tentazione di un bagno, in uno specchio d'acqua, nei pressi di Onigo, una frazione di Pederobba (Treviso). In quel punto l'acqua non è molto profonda, però rimane torbida, a causa della presenza di alghe. Il cinese probabilmente si è sentito male, e nonostante la poca acqua ha iniziato ad annaspare non riuscendo più a ritornare a riva.
I familiari hanno intuito il pericolo che stava correndo e hanno tentato di prestargli soccorso, ma senza riuscire a raggiungerlo per le caratteristiche insidiose del fondo. Persino carabinieri e vigili del fuoco hanno dovuto faticare per arrivare nel punto dove l'uomo si era tuffato. Infatti, per trovare il livello d'acqua sufficiente per un bagno, l'uomo si era immerso in un punto seminascosto dalla vegetazione. Non è neppure escluso che la famiglia cinese, residente a Cornuda, sia arrivata sul greto anche del fiume da un tratto più accessibile e poi abbia camminato lungo la sponda del Piave fino a trovare la pozza d'acqua fatale. [r. cri.]

PUBBLICHE RETRIBUZIONI NEL MIRINO

L'EVOLUZIONE DEGLI STIPENDI

	RETRIBUZIONE LORDA PRO-CAPITE		DIFFERENZA	
	1999	2002	IN EURO	%
DIPENDENTI AMM. CENTRALI	23.827	25.588	+1.761	+ 7,4
DIPENDENTI AMM. LOCALI	24.907	29.530	+4.623	+18,6
ENTI DI PREVIDENZA	25.519	32.102	+6.583	+25,8
TOTALE DIPENDENTI PUBBLICI	24.327	27.328	+3.001	+12,3

I dipendenti della previdenza guadagnano più di tutti

■ Lo stipendio dei dipendenti pubblici è in media pari a 27.328 euro e, nei quattro anni compresi tra il 1999 e il 2002, è aumentato di circa 3.000 euro, del 12,3%. L'incremento del salario lordo è stato per molti superiore all'inflazione che nello stesso periodo è stata dell'8%.
A fare i conti in tasca ai dipendenti pubblici è l'Istat, che nei giorni scorsi ha elaborato alcune statistiche di dettaglio sui conti pubblici italiani del quadriennio 1999-2002. I dipendenti pubblici che guadagnano di più sono quelli che lavorano negli enti di previdenza e gli stipendi pagati dagli enti locali sono più alti di quelli dei ministeri. Non per tutti, infatti, l'incremento è stato superiore al tasso di variazione dei prezzi: a perdere potere d'acquisto rispetto all'inflazione sono stati i ministeriali, i dipendenti delle amministrazioni centrali. Nel 1999 guadagnavano 23.827 euro, al lordo delle tasse da pagare. Quattro anni più tardi 25.588 euro, con una crescita di 1.761 euro pari al 7,4%.
Lo stipendio è invece lievitato per i dipendenti degli enti di previdenza. È cresciuto del 25,8% in questi quattro anni, aumentando di 6.583 euro. La retribuzione lorda che nel 1999 era in media di 25.519 euro per crescere fino ai 32.102 euro rilevati dall'Istat lo scorso anno. In pratica il guadagno è circa 5.000 euro superiore alla media.
Le statistiche dell'Istat rivelano anche che i dipendenti che lavorano in periferia, negli enti locali, hanno una busta paga più pesante degli impiegati delle amministrazioni centrali. La differenza è aumentata proprio negli ultimi quattro anni, nel corso dei quali lo stipendio degli impiegati locali è aumentato di 4.623 euro contro i 1.761 euro dei loro colleghi.

DOPO LE APERTURE DEL CARROCCIO E LE RASSICURAZIONI DEL PREMIER

Tregua nella Cdl, gli alleati si guardano a vista

An e centristi prudenti: «Il passo avanti c'è stato, ora aspettiamo i fatti»

ROMA

«È un passo in avanti», dice ottimista il leghista Roberto Maroni. «Non voglio fare la Cassandra, ma neanche il Candido: guarderemo i comportamenti di Bossi», mette le mani avanti Marco Follini. «Sì, un passo avanti è stato fatto, ma aspettiamo di verificare i fatti...», precisa con scetticismo Mario Landolfi, portavoce di An. Dopo il colloquio dell'altra sera a Milano tra Berlusconi e Bossi, il clima nella maggioranza si è un po' rasserenato. Ma gli alleati si marcano, si guardano a vista, An e l'Udc soprattutto sono scettici sul fatto che il Senatùr sia rientrato nei ranghi della coalizione, che non scarti nuovamente per la sua strada, che mantenga i patti. Fini e Follini, con i quali ieri il premier ha parlato telefonicamente dalla sua villa in Costa Smeralda, hanno preso atto delle sue rassicurazioni. Il leader di An, in particolare, attende di capire come la tanto invocata collegialità verrà realizzata, una volta che la cabina di regia a suo parere è stata «sabotata» da Bossi e Tremonti.

Nella telefonata il premier ha riferito ai due alleati di avere fatto presente al Senatùr che An e l'Udc non voteranno mai la sola devoluzione in terza lettura, che il gioco si è fatto pesante, che questi due partiti sono pronti ad aprire la porta della Casa delle libertà per far uscire il Carroccio. Che, insomma, è arrivato il momento di trovare veramente la «quadra». E in questa opera di convincimento si è speso anche Tremonti presente all'incontro con Bossi. «Se continuano queste fibrillazioni - avrebbe detto il ministro dell'Economia - ci portano alla rovina. E' arrivato il momento di darci un taglio». Da qui l'accordo di mandare avanti la riforma federale con dentro anche la devolution, stabilendo le varie tappe di approvazione: prima lettura entro quest'anno, le altre nel corso del 2004. Rimane il principio dell'interesse nazionale tanto caro ai centristi e ad An, ma riformulato in maniera più generica.

Messe così le cose, la maggioranza potrebbe anadre avanti per il prossimo semestre, ma intanto Fini aspetta che sul tavolo del Consiglio dei ministri Tremonti porti un Dpef che preveda i soldi per rinnovare il contratto del pubblico impiego. E Rocco Buttiglione questo Dpef lo vuole legge già domani, prima del Consiglio dei ministri di mercoledì, altrimenti non è disposto a votarlo. Più in generale i «fatti» che tutti dicono di aspettare sono le conclusioni della segreteria leghista di domani, gli atteggiamenti dei deputati del Carroccio in Parlamento a partire da martedì. Sarà questo uno dei banchi di prova sulla tenuta della «pace armata»: in aula arriveranno due provvedimenti sui quali ci sono stati già degli scontri nella maggioranza: il ddl Marzano sul mercato elettrico e il ddl Gasparri sul riassetto delle telecomunicazioni.

Sull'esito della segretaria leghista il coordinatore Roberto Calderoli dice di essere tranquillo viste le risposte venute da Berlusconi. Ecco, commenta Buttiglione, «l'augurio è che la Lega si sia un po' calmata». Ma c'è ancora un punto controverso per il ministro dell'Udc, la riforma delle pensioni: «Non possiamo trovare un compromesso sulle pensioni in un giorno in cui ancora non si sa che è vero che la Lega è disposta a ragionare». Una puntura polemica arriva da Francesco Storace a proposito del ruolino di marcia per le riforme e che Bossi ha definito la «road map». «Trovo particolarmente disgustoso che si parli di "road map". Al governo non ci sono nè israeliani nè palestinesi ed il linguaggio che evoca un percorso per porre fine ad una tragedia per l'umanità non fa certo bene all'Italia». Polemico anche il vicesegretario dell'Udc Sergio D'Antoni, per il quale «la Lega ha sviluppato nell'ultimo anno una politica fallimentare che occorre correggere presto per evitare ulteriori errori che ci porterebbero nel baratro, anche per rilanciare la coalizione».

L'opposizione non crede che la verifica nella maggioranza si sia chiusa. Anche se, sostiene Massimo D'Alema, il centrodestra non ha nessuna convenienza a fare una crisi»: «Ma temo che continueremo ad avere un governo diviso e incapace di agire». Anche Francesco Rutelli ritiene «improbabile» una crisi di governo o elezioni anticipate. Ritiene però che la rottura dei rapporti di maggioranza sia «profondissima», per cui sollecita il centrosinistra a preparare in tempi brevi una alternativa credibile di governo. Dello stesso avviso Piero Fassino convinto che nel 2004 si andrà alle elezioni politiche: «Alla fine Berlusconi, pur di non bollire, andrà alle elezioni anticipate perchè non reggerà a questa situazione di logoramento».

[a. l. m.]

Il premier Silvio Berlusconi con il vicepresidente Gianfranco Fini

L'EX MINISTRO CHIEDE «CARTA BIANCA» E IL SI' DI TUTTE LE COMPONENTI: LA DECISIONE IL 30 LUGLIO?

E Berlusconi chiamò Scajola: devi riprendere il timone di Forza Italia

«Adesso c'è troppa anarchia. Sarai l'amministratore delegato del partito»

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

CARO Claudio, la nave affonda. Devi metterti al timone, al più presto: avrai carta bianca». Era giovedì 4 luglio. In Europa impazzava la querelle "Berlusconi-Kapò-Schulz", Gianfranco Fini aveva preso le distanze dal premier italiano, e intanto in Italia si gonfiava la bolla della crisi della maggioranza a suon di fendenti tra Lega, An e Udc. In mezzo i deputati di Forza Italia che le prendevano da tutte le parti. In questa situazione politica senza bussola nella quale gli azzurri non sapevano a che santo votarsi, Silvio Berlusconi non era perciò preoccupato soltanto dei partiti alleati che si azzannavano, della bagarre europea. Tra i suoi pensieri c'erano anche le ambasce del partito. Quel giovedì 4 luglio, quindi, il Cavaliere fece il punto della situazione con Claudio Scajola. Con questo discorso: «Ho deciso che bisogna dare una guida sicura al nostro movimento. Non possiamo andare avanti con questo scollamento, con certe realtà locali che non rispondono più ai comandi, con il gruppo parlamentare che non ha un interlocutore certo e unico. C'è troppa anarchia, così la nave affonda. Ti devi impegnare, devi metterti al timone e dovrai anche ritornare al governo».

Da tempo Scajola mette in guardia il premier dalle troppe falle che si sono aperte nella chiglia del partito di maggioranza relativa. Il discorso di Berlusconi lo ha quindi trovato perfettamente d'accordo. Ma l'ex ministro dell'Interno, che nella campagna elettorale del 2001 era già sulla tolda di comando di Forza Italia, ha chiesto una condizione irrinunciabile: «Caro Silvio, una cosa deve essere chiara: mi devi però dare carta bianca, un mandato pieno, e tutti devono essere d'accordo...». Detto fatto. «Tranquillo - è stata la replica di Berlusconi - sarai l'amministratore delegato di Forza Italia. Appena sarà terminata questa bufera ufficializzeremo la tua nomina, comunque prima della pausa estiva».

L'occasione per questa ufficializzazione potrebbe essere la cena dei parlamentari azzurri del 30 luglio: augurando loro buone vacanze, il gran capo potrebbe annunciare la lieta novella che tutti nel partito si aspettano. A quanto pare Scajola avrebbe chiesto un po' di tempo per dare una risposta. Vuole capire se tutto il partito è d'accordo, se dal gruppo di Marcello Dell'Utri ci siano grossi impedimenti (anche se negli ultimi tempi tra i due i rapporti sono molto migliorati), se si sblocca il suo rientro al governo come ministro per l'attuazione del programma. Sì, perché anche questo ultimo passaggio era rimasto aperto fino a pochi giorni fa. Ci sarebbe stato infatti un problema posto da Fini nel momento in cui, la scorsa settimana, si era parlato della cabina di regia. In sostanza, il vicepremier aveva fatto presente a Berlusconi che l'istituzione di un coordinamento delle politiche economiche, sociali e produttive coincideva di fatto, anche se in parte, con le competenze di quel ministero lasciato da Pisanu. Nulla di personale nei confronti di Scajola, da parte del leader di An, ma soltanto una questione di sovrapposizione.

Era un momento delicato per il premier, non voleva certo in quel frangente di tensione mettersi a discutere con Fini dei tasselli da mettere a posto nel suo partito, bisognava privilegiare la coalizione e allora tutto venne rinviato a dopo la verifica. Così, una volta che Scajola avrà sciolto la sua riserva, nei prossimi giorni prenderà forma il nuovo vertice del partito di maggioranza relativa, con Scajola, appunto, al comando della «nave che affonda», e con Fabrizio Cicchitto come vice coordinatore. E subentrando nella carica di Pisanu traslocato al Viminale, Scajola parteciperà ai Consigli dei ministri, sarà quindi a conoscenza di quello che accade nel governo e in qualità di "segretario" di Fi potrà partecipare a quel "Consiglio di coalizione" previsto nell'agenda di governo che stava alla base del primo accordo di maggioranza, poi saltato in aria.

Quando tutto questo verrà messo in moto, l'"amministratore delegato" degli azzurri dovrà decidere chi sarà il nuovo portavoce del partito. Sarà ancora Bondi a tornerà a dirigere i dipartimenti del partito? Ma non è la struttura di vertice che preoccupa Scajola, quanto gli innumerevoli problemi che dovrà affrontare. In Friuli, dopo la sconfitta della leghista Alessandra Guerra, c'è ancora mezzo partito fuori registro. C'è una vicenda siciliana, quella di Trapani un altro «ribelle», il sottosegretario D'Ali, aveva appoggiato un candidato a sindaco in contrapposizione a quello sostenuto da Gianfranco Micciché. Ci sono tanti piccoli e grandi casi come questo sparsi per l'Italia. Ma il problema dei problemi sono le Europee e le Amministrative del 2004. Scajola, soprattutto per l'Europarlamento, vuole centrare un risultato importante, confermare il primato di Fi che in questo tipo di competizione è favorita. «Ma ci sono anche 4.500 comuni e 66 province che vanno alle urne - spiega l'onorevole Osvaldo Napoli, vice responsabile degli enti locali di Fi - e per avere un effetto di trascinamento delle Europee sulle amministrative si dovrebbero unificare le date. Ma per le amministrative si vota la domenica e il lunedì, mentre per le europee solo la domenica. Ci vorrebbe una decisione del governo e una discussione bipartisan con le opposizioni».

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

«Immigrazione, la Bossi-Fini l'ho scritta io»

Il senatùr apre un altro fronte anti-An: legge con due nomi solo perché servono i voti

Brunella Giovara

inviato a MISSAGLIA (Lecco)

«Ecco qua: "Villa San Martino 2003...". Questo è il foglietto firmato da Berlusconi...». Umberto Bossi sventola come un santino benedetto il documento che sancisce la promessa delle sospirate riforme. Davanti a lui almeno 200 persone, più o meno, bambini compresi: è il piccolo popolo leghista di un paese brianzolo - Missaglia - radunato nella festa locale della Lega, tutti sinceramente ammirati da quel foglietto esibito come una reliquia.

Lì dentro, spiega il ministro, c'è la garanzia del prossimo arrivo del federalismo: «Entro la fine del 2004 sarà legge dello Stato...», e giù molti applausi. Segue spiegazione delle tappe necessarie al raggiungimento delle riforme: «Settembre di quest'anno, prima lettura. Entro aprile 2004, seconda lettura...», e avanti fino alla meta, al termine - se davvero sono terminati i tempi degli scontri e delle guerriglie - «di queste settimane difficili», dove è stato necessario alzare la voce «perché c'era da far ripartire il governo nel verso giusto...». E per arrivare su questa base di cambiamento», e quello che Bossi definisce accortamente «un accordo più o meno avviato», c'è stato bisogno di minacciare le cannonate sui clandestini, e farsi espellere dalla Camera, e chissà cos'altro avrebbe studiato mamma la Lega, se non fosse arrivato il provvidenziale «foglietto» di Berlusconi.

Ma adesso che c'è, la Lega può stare tranquilla e divertirsi un po' alle sue amate feste di paese, dove capita persino di vedere arrivare il ministro Bossi in persona, a premiare la gara podistica riservata ai ragazzini, con tutti i bambini in fila a ricevere la maglietta con il Sole padano e la stretta di mano di Bossi (con fotografia, uno per uno). Bossi è tranquillo, è tra i suoi, tra la sua «base» preferita: la piccola e piccolissima provincia, che lo ascolta rapita quando spiega che non si può «continuare a spedire camion rimorchio di quattrini al Sud, tanto qualcuno paga... Questo non va bene! Non bisogna mandargli i soldi, ma i carabinieri!». E quando dà dei «coglioni» ai comunisti, piovono gli applausi. E pure quando racconta che in fondo fare il ministro non è un affare così divertente, e «nemmeno molto interessante». E lui, in particolare, non riesce a fare quello che vorrebbe: «Se devo fare il ministro delle Riforme... ma quali riforme? Finora ne abbiamo fatte tante piccole, di quelle che non contano niente. Una importante a dire il vero c'è, ed è la Bossi-Fini, e l'ho scritta io», e purtroppo, spiega alla base, alle leggi devi poi «aggiungere un altro nome importante, alla tua legge, per avere i voti in aula».

Ma è tutta qua, la vis polemica della serata, che per il resto scivola via tra un elogio del popolo lombardo gran lavoratore - soprattutto qua tra i capannoni e le fabbrichette della Brianza - e l'esaltazione «degli uomini, della terra», e delle tradizioni padane, e della famiglia, insomma di tutte le cose che alla gente piace sentirsi dire in una festa come questa. Compresa la questione delle pensioni, sulla quale ancora una volta il ministro Bossi rassicura chi è già lì lì e teme una fregatura. Insomma, state tranquilli, dice Bossi ai suoi: «Le pensioni di anzianità non si toccano. Piuttosto andiamo a vedere quelle di invalidità, che sono tutte al Sud». Un miele, un'ambrosia, per chi ascolta il ministro e lo ammira mentre dichiara: «Noi abbiamo i coglioni, e ce l'abbiamo ancora duro!». Segue gesto eloquente, se qualcuno non avesse ancora capito bene.

I NODI DELLA POLITICA ECONOMICA

I più penalizzati sono i «collaboratori» che rimangono tali per tutta la vita lavorativa

Le pensioni per i Co.co.co? Saranno inferiori all'«assegno sociale»

■ Anche il futuro da precari. Dopo anni di lavoro e contributi versati, nel domani dei Co.Co.Co - la sigla che raccoglie l'esercito di 1.890.000 collaboratori coordinati e continuativi - si prospetta una pensione che, in molti casi, è più bassa di quella assicurata dall'assegno sociale. I versamenti contributivi di 40 anni possono portare ad una pensione annua compresa tra 2.227 e 5.056 euro, contro i 4.138 euro circa dell'assegno sociale. A fare i conti in tasca ai collaboratori è un rapporto del Cerp (Center for Research on Pensions and Welfare Policies) sulla tema «Previdenza dei parasubordinati: situazione attuale e prospettive», che sarà presentato martedì a Verona. A rischiare di più sono i collaboratori che hanno iniziato presto, a 24 anni, e che rimangono Co.co.co' per tutta la vita. Le elaborazioni, infatti, mostrano che un ventiquattrenne che dopo 10 anni di collaborazioni diventa dipendente aumenta il valore della propria pensione, dopo 40 anni di contributi, a 15.895 euro l'anno. Il collaboratore che abbia cominciato a pagare i contributi a 19 anni (a partire dal 1996, anno di istituzione della Gestione separata) una volta raggiunta un'anzianità di 40 anni, percepirà una pensione di quasi 2 mila euro l'anno inferiore a quella sociale: 2.227 euro contro i 4.138 dell'assegno sociale; poco più di 171 euro al mese per tredici mensilità, contro i 318 euro mensili "sociali", considerate le tredici mensilità. In questa ipotesi, spiega il rapporto, la ragione della «scarsa» copertura previdenziale risiede «prima ancora che nella ridotta aliquota contributiva, nei livelli di reddito particolarmente bassi che caratterizzano la carriera di chi comincia a lavorare molto giovane». Per loro, infatti, pur considerando un'attività lavorativa di 40 anni e già una aliquota del 20% costante, la pensione percepita non supera i 2.441 euro l'anno, pari cioè a 188 euro al mese per tredici mensilità. Ammontare che verrà integrato al livello dell'assegno sociale solo al raggiungimento dei 65 anni. Un futuro più roseo si configura per coloro che nel 1996 si sono iscritti alla Gestione separata a 24, 32 o 42 anni di età: per loro, infatti, la copertura sarà superiore a quella offerta dall'assegno sociale.

IL DOCUMENTO VERRÀ ILLUSTRATO MARTEDÌ ALLE PARTI SOCIALI

Governo, la mediazione spiana la strada al Dpef

Maroni apre sulla previdenza: siamo disponibili a modificare la delega

Roberto Giovannini

ROMA

Pubblico impiego e pensioni, la tregua nel governo sembra essere stata siglata, all'insegna di un via libera ai rinnovi dei contratti pubblici e di un intervento di risparmio sulle pensioni che però non comporterà (almeno in forma diretta) disincentivi o blocchi delle finestre per il pensionamento di anzianità. A questo punto, la strada per la presentazione del Dpef si fa meno accidentata: il documento verrà illustrato per grandi linee alle parti sociali martedì, e mercoledì sera verrà formalmente licenziato dal Consiglio dei ministri. A quanto si apprende, alla fine delle difficili trattative di queste vere e proprie giornate di passione per l'esecutivo, è stata raggiunta un'intesa di massima, che sembra accontentare tutte le anime della maggioranza anche se nei fatti rappresenta un compromesso che dovrà essere verificato a settembre, al momento della stesura della impegnativa Finanziaria 2004.

L'intesa prevede il sostanziale sblocco delle risorse per i rinnovi dei contratti del pubblico impiego, sulla base dell'accordo del febbraio del 2002 tra il vicepremier Gianfranco Fini e i sindacati, poi rimasto sulla carta. Vista la situazione difficile dei conti pubblici, e stante che secondo le rilevazioni Istat anche senza il contratto le retribuzioni dei dipendenti pubblici hanno viaggiato più velocemente dell'inflazione, il ministro dell'Economia Tremonti e il titolare della Funzione Pubblica Mazzella cercheranno di «risparmiare» qualcosa rispetto a quanto concordato a suo tempo da Fini. Quanto alle pensioni, nei colloqui di venerdì Berlusconi, Tremonti, Fini e Bossi hanno concordato che nel Dpef vi sarà un richiamo all'esigenza di mettere mano al sistema previdenziale. Più in concreto, l'intervento di risparmio sarà quello di impatto minimo ma ragionevolmente accettabile dalla Commissione Europea come segno (se non altro) di una azione effettiva da parte dell'Italia per tenere sotto controllo la spesa previdenziale nel medio e lungo periodo. Allo stesso tempo, nel governo si spera che (scontando le inevitabili proteste, specie del sindacato o sperabilmente della sola Cgil) le misure in cantiere possano evitare l'avvio di una massiccia stagione di protesta, oltre che conseguenze elettorali negative future. Ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni si è detto disponibile a modificare la delega «dando tempo alle platee dei prossimi pensionati di adattarsi all'idea che il sistema cambierà».

L'intesa di massima accontenta tutte le anime della maggioranza
Ma i sindacati sono pronti a dare battaglia
La Cisl: «Se toccheranno la previdenza, noi saremo in piazza per lo sciopero generale»

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Più in dettaglio, sono esclusi blocchi delle finestre programmate per le uscite in pensione di anzianità, disincentivi al pensionamento espliciti, o allungamenti coattivi dell'età di pensionamento (che ancora ieri il vicepresidente della Camera, il leghista Roberto Calderoli, ha definito inaccettabili per il Carroccio). Nel menu delle opzioni tecniche - che potrebbero essere inserite come emendamenti alla delega previdenziale all'esame del Parlamento, oltre che nella Finanziaria - ci sono interventi quali il calcolo della pensione di anzianità col metodo contributivo, che rappresenterebbe un disincentivo indiretto per chi decidesse di abbandonare il lavoro; l'estensione del sistema di calcolo contributivo a tutti i lavoratori; la ridefinizione delle regole per il cumulo tra lavoro e pensione di anzianità. Tutte ipotesi su cui ancora non è stata presa una decisione, e che dovrebbero assicurare nell'immediato risparmi in termini di cassa piuttosto modesti (più ampi col passare degli anni). E nel menu del Dpef dovrebbero essere previste anche risorse per l'avvio della riforma della scuola, per realizzare le grandi opere infrastrutturali, per aumentare la sicurezza e frenare l'immigrazione clandestina.

Una difficile quadratura del cerchio. Il «segnale» di rigore sulla previdenza potrebbe risultare insufficiente per Bruxelles, che comunque dovrà dare un giudizio su una manovra da 14 miliardi di euro (forse di più) che conterrà almeno altri 9 miliardi di interventi una tantum». E potrebbe comunque scatenare una risposta dura del sindacato, che in queste ore di vigilia della presentazione del Dpef moltiplica gli avvertimenti e le minacce. Toni durissimi, in particolare, dalla Cisl, che per adesso sembra inchiodata su una posizione rigidissima e di totale chiusura. «Non ho ancora visto uno straccio di foglio», ha affermato il leader cislino Savino Pezzotta, che si dice fortemente preoccupato per non aver avuto ancora alcuna risposta sia sul fronte pensioni che su quello dei contratti pubblici: «Nei rapporti col governo siamo giunti a un punto delicato». E il numero due del sindacato di Via Po, Raffaele Bonanni, avverte: «Se il governo si azzarda a toccare le pensioni nel Dpef la Cisl sarà in piazza per lo sciopero generale». Sulla stessa linea la Cgil, con Mariaggia Maulucci («Il governo - dice - si sta preparando ad un autunno di scontri») e la Uil, con Adriano Musi.

IL MINISTRO DELLA SALUTE IN VISTA DEI PROSSIMI INCONTRI: «TIRIAMO LA CINGHIA DA ANNI, NON SI PUÒ ANDARE AVANTI COSÌ»

Sirchia: «Ora basta tagli Alla Sanità servono soldi»

«Andrò al Consiglio dei ministri per difendere il sistema nazionale Le risorse possono arrivare da convenzioni fra Regioni e fondi privati»

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

TAGLI alla sanità nel Dpef? La salute pubblica ha bisogno di risorse aggiuntive, abbiamo fatto sacrifici per due anni, non si può andare avanti senza investimenti». Sulla scrivania Girolamo Sirchia ha due faldoni con impressa la stessa data: 16 luglio. Mercoledì, infatti, nelle stesse ore in cui il vertice Ue sulle epidemie rilancerà il suo progetto per l'Africa, il ministro della Salute è atteso a Palazzo Chigi dalle «forche caudine» della presentazione del Dpef. «Andrò al Consiglio dei ministri molto determinato - spiega -, il mio unico dovere è difendere un sistema sanitario solidale e universale, riaffermandone il ruolo centrale per la salute dei cittadini. E' dal 2001 che stringiamo la cinghia, adesso servono fondi».

Ministro Sirchia, un occhio a Bruxelles l'altro a Roma. Perché ritiene che senza aiuti al Terzo Mondo anche noi rischiamo il tracollo della sanità?

«L'allarme Sars dimostra che bastano pochi giorni per far scoppiare un'epidemia mondiale. Dobbiamo intervenire a favore dei paesi poveri per solidarietà ed egoismo, altrimenti ci troveremo in casa virus devastanti. La malaria, per esempio, uccide ogni 30 secondi un bambino: tremila morti al giorno solo in Africa, una strage degli innocenti che nessuno prova a fermare. Sono indispensabili nuovi farmaci e un programma di salute pubblica dell'Ue. Metteremo a disposizione la rete degli ospedali italiani e sintetizzeremo la sostanza-chiave per la cura, l'artemisinina. Sta per attivarsi un nostro consorzio di società, senza eccessivi vincoli amministrativi, che con un finanziamento europeo di 200 milioni di euro, farà ricerca su flagelli come Aids e tubercolosi».

L'Ocse, l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, nel rapporto 2003 sull'Italia, spiega che nei prossimi anni saranno necessari nuovi significativi interventi di correzione strutturali e permanenti, e i primi candidati per questi risparmi sono le pensioni pubbliche e la sanità. Condivide l'analisi?

«La realtà è diversa: dobbiamo far fronte alle forti modificazioni sociali ed economiche legate alla devolution in atto, con il trasferimento alle Regioni della gestione dei servizi sanitari. E ciò comporta gravi costi aggiuntivi. Inoltre, siamo alle prese con le esigenze socio-sanitarie di una popolazione anziana in rapida crescita (gli "over 75" passeranno in pochi anni dal 9 al 15%) e al conseguente aumento delle patologie croniche degenerative connesse all'età. C'è, quindi, la necessità di ulteriori risorse per il Servizio sanitario nazionale, che, in parte, potrebbero venire anche da accordi tra privati e Regioni. Il richiamo dell'Ocse all'Italia sulla sanità è, perciò, difficile da accettare. La nostra spesa, infatti, non è fra le più importanti d'Europa, anche se è aumentata e continua a salire. Non servono tagli ai servizi ma buona gestione. Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, per esempio, verranno riformati da settembre assieme alla conferenza Stato-Regioni. Non si può rinunciare alla ricerca scientifica unita all'assistenza: l'Europa ci mangerebbe vivi».

Ma senza tagli come si fa a far quadrare i conti?

«Con risorse aggiuntive di finanziamento. Stipulando convenzioni tra assicurazioni, fondi privati e Regioni per sostenere le spese dell'attività intramoenia, che oggi lavora in perdita. Così, senza creare una sanità a due velocità, si dirotta denaro che ora va alla sanità privata verso quella pubblica: una boccata d'ossigeno per il sistema sanitario nazionale e un consistente risparmio per le Regioni».

Alla conferenza Stato-Regioni non mancano contrasti sul nuovo piano sanitario. Perché?

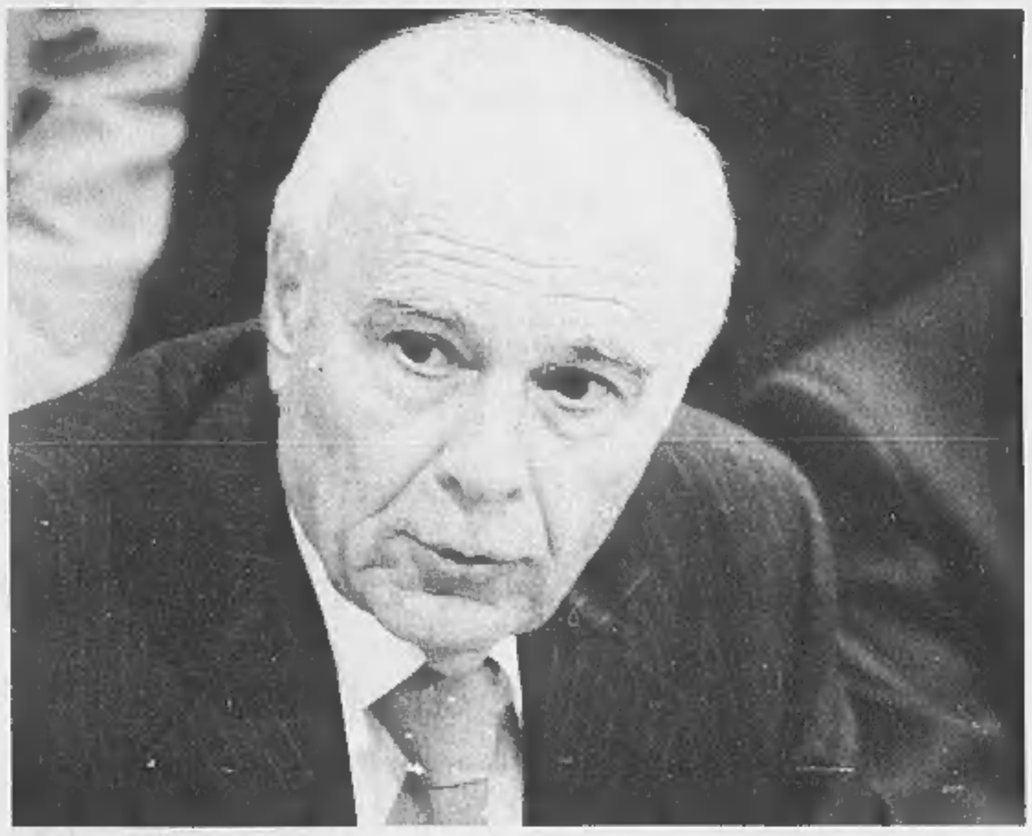
«Stiamo ridisegnando i livelli di assistenza, visto che nel passato si è fatta una sanità di chiacchiere, retorica e bandierine. Ci sono ritardi di 20 anni che stiamo affrontando in ogni settore, a partire dai problemi degli anziani e dei non autosufficienti. La legge 328 è un insieme di enunciati e belle parole, però senza un soldo di finanziamenti. La salute pubblica è una delle priorità (anzi la priorità vera) che tocca tutti i cittadini) che il governo ha assunto nel semestre Ue. Ciascun obiettivo del nuovo piano sanitario è agganciato a fondi specifici e, dunque, ora si tratta di realizzarli. Inoltre, dirottare una parte del 2% del Pil, speso dagli italiani per la sanità privata, verso le strutture pubbliche sarebbe vantaggioso per la collettività. Realizzando la riforma della libera professione medica "intramoenia" (anche attraverso incentivi alle polizze assicurative, così da aumentare la platea dei cittadini interessati) garantirebbe risorse aggiuntive al servizio sanitario nazionale. Il risultato sarebbero servizi sempre più innovativi e di qualità, anche perché gli ospedali pubblici e quelli accreditati sono i preferiti dalla popolazione».

C'è il rischio di un'impreparazione italiana alla libera circolazione europea nel campo della salute?

«No, la nostra linea strategica è puntare all'eccellenza delle strutture visto che ci confrontiamo con una possibile migrazione sanitaria in Europa. Francia e Germania si sono focalizzate da tempo su ospedali ad altissima tecnologia. Noi ci stiamo lavorando adesso. E' assurdo che in Sicilia e Calabria non esistano istituti oncologici e chi deve curarsi sia costretto a prendere l'aereo per andare nel posto più vicino, che è Napoli. Alcuni paesi, anche più piccoli del nostro, hanno trovato strumenti per potenziare la ricerca. Il problema non è solo che lo Stato non stanzia fondi sufficienti. È l'intera nazione che non si espone al minimo rischio per finanziare i progetti, e tanto meno le banche. Non ci sono forme di credito».

Un'anomalia tutta nostra?

«Sì. Le banche sequestrano immensi capitali, che rimangono improduttivi, mentre sui farmaci innovativi non si fa un passo avanti. Nella ricerca privata non deve essere lo Stato il primo attore del finanziamento. Abbiamo scienziati di primo livello. Due su tre dei nuovi progetti sui vaccini (selezionati dalla commissione Europea) sono coordinati dall'Italia. Siamo all'avanguardia nella ricerca europea contro l'Aids. Guidiamo un network di nove paesi che studiano vaccini preventivi e terapeutici anti-Hiv. Vogliamo valorizzare ancora di più il nostro "capitale umano". La sanità funziona quando il medico è felice, dice un proverbio americano. Spesso, invece, nelle Asl i "camici bianchi" sono marginalizzati nelle principali decisioni. Per questo ho appena firmato il protocollo per il riordino della professione. Al centro ho messo questioni come gli errori in medicina, la privacy, la libera circolazione dei professionisti in Europa, il miglioramento dell'informazione scientifica, il rafforzamento del rapporto con il paziente. Occorre restituire la sanità ai medici».



Il ministro della Salute Girolamo Sirchia

«Dobbiamo far fronte alle forti modificazioni legate alla devolution che comporterà nel mio settore gravi costi aggiuntivi E non voglio rinunciare a finanziare la ricerca»

«Le esigenze sociali stanno cambiando In pochi anni gli "over 75" passeranno dal 9 al 15% della popolazione, creando nuove esigenze cui far fronte»

GLI ARTIGIANI DI MESTRE: REGIONI MAGLIA NERA

In crescita il debito degli enti locali

■ **VENEZIA.** Continua a crescere il debito delle amministrazioni locali: secondo un'analisi condotta dall' Ufficio studi dell'Associazione Artigiani Cgia di Mestre, le realtà istituzionali meno virtuose sono le Regioni. Nel 2002 il loro debito è arrivato a raggiungere, in termini assoluti, i 22 milioni e 650 mila euro. In termini relativi - osserva in una nota da Cgia - si è passati dallo 0,80% del Pil nazionale, relativo al 1996, sino ,80% dell'anno passato. Anche le amministrazioni comunali continuano a indebitarsi. Nel periodo preso in considerazione il «buco» è passato da 9 milioni e 824 mila euro a oltre 15 milioni e 100 mila. In rapporto al Pil l'incidenza dall'1% è passata all'1,20%. Più contenuta, invece, la crescita delle Province che hanno raggiunto nel 2002 un debito di 3 milioni e 775 mila euro; passando da un'incidenza dello 0,10% del Pil sino al 0,30%. Nel suo complesso, comunque, è la Sanità il settore che più degli altri ha registrato in questi 6 anni l'incremento, rispetto al Pil, più sostenuto. In termini assoluti il debito ha toccato i 5 milioni di euro, passando da un incidenza sul Pil dello 0,10% (1996) allo 0,40% nel 2002. [Ansa]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Era regola del mondo, che Cavour non potesse avere un successore; ma parve così enorme il vuoto lasciato dalla sua morte, che non si ebbe neppure per un istante quel tacito respiro di sollievo con cui gli uomini meschini usano salutare la fine di una potenza dominatrice. La sua grandezza domava perfino la pericolosa maldicenza della nazione: gli avversari potevano deplorare la mano fredda e malefica di questo demonio; non potevano negare che egli sapesse dominare. Appena fu morto, si scatenò il vecchio peccato italiano: mille denti invidiosi lacerarono ogni fama onestamente acquistata.

HEINRICH VON TREITSCHKE
Cavour
(edito da «La Voce» 1921)

GLI ITALIANI, LA NUOVA COSTITUZIONE E IL SEMESTRE DI PRESIDENZA

Mille interviste per il sondaggio Tns Abacus

Il sondaggio Tns Abacus che pubblichiamo in questa pagina ha interessato 3420 persone, mille le interviste utili ai fini della ricerca. Ecco tutti i dettagli ai sensi del regolamento dell'Autorità di garanzia nelle comunicazioni.
Autore: Abacus spa
Committente e acquirente: Publikompass spa
Tipo e metodo di rilevazione: sondaggio di opinione tramite interviste telefoniche (Cati)
Universo di riferimento: popolazione italiana residente in età di voto (fonte: annuario Istat 2002)
Tipo di campione: campione casuale rappresentativo dell'universo di riferimento; campionamento per quote di genere, età, livello di scolarità, area geografica di residenza, dimensione del comune di residenza
Estensione territoriale: nazionale
Numerosità campionaria: 1000 interviste
Numero di contatti: interviste complete: 1000 (29,2%); rifiuti/sostituzioni 2420 (70,8%); totale contatti effettuati: 3420 (100%)
Data di realizzazione del sondaggio: 1 luglio 2003
Il documento informativo completo riguardante il sondaggio è presente sul sito: www.agcom.it

VOGLIA di più EUROPA

Sulla Ue 54% di giudizi positivi, il 75% chiede però nuovi passi avanti Sfiducia nell'Italia: si guarda a Bruxelles per risolvere i problemi interni

Paolo Baroni

Gli italiani hanno voglia di Europa, anzi di «più» Europa. Lo chiedono in tanti, anche i più scettici. Anche perché l'Unione nel nostro immaginario come nella pratica, unisce più che dividere. Nell'economia (vedi l'euro) come nella cultura e nella storia.

Us, secondo un sondaggio Tns-Abacus sull'identità europea che verrà presentato domani a Palazzo Carignano a Torino nel corso di un forum promosso da Parlamento Europeo, Commissione Europea e Provincia di Torino in collaborazione con La Stampa, vuol dire infatti innanzitutto «unità». Ne sono convinti il 54% degli italiani (ma un altro 35% sostiene che l'Unione è un elemento di divisione): ad esprimersi a favore della Grande Europa sono in particolare di laureati, pensionati, persone sopra i 60 anni, imprenditori dirigenti e liberi professionisti, che risiedono nei comuni maggiori, preferibilmente nel centro e nel sud Italia, collocati politicamente al centro e con una elevata pratica religiosa. Pollice verso, invece, da parte di giovani (18-30 anni), diplomati, studenti, disoccupati, residenti nel Centro-Nord, in comuni piccoli, senza collocazione politica e pratica religiosa nulla.

COSA UNISCE. Ad unire - come detto - sono soprattutto i fattori economici, quelli che molto pragmaticamente in questi anni hanno sperimentato un po' tutti: l'euro (25% delle risposte), gli scambi commerciali e il mercato unico (17%) e poi «la stessa cultura e storia» (15%) e «la voglia di integrazione, unità e pace» (11%). Cultura e storia diverse vengono però indicate anche al primo posto (18%) come fattori di divisione, seguiti da stili e comportamenti politici diversi (17%), mentalità e modi di pensare (13%), arretratezza economica (9%), lingua (8%) e stili di vita-abitudini diverse (7%).

Anche guardando più avanti negli anni la situazione, secondo le risposte dell'indagine Abacus, non cambia tanto: il 57% dice che fra 10 anni in Italia ci sentiremo soprattutto «cittadini europei» mentre il 37% resta convinto che si sentirà ancora assolutamente «italiano». Anche in questo caso, i «nazionalisti» si collocano nelle fasce più giovani del campione (18-30, 31-45 anni, con una prevalenza di diplomati, studenti e disoccupati residenti per lo più nel Nord-Est) mentre tra gli «europeisti» prevalgono gli ultra 60enni (pensionati, casalinghe dell'Italia del Centro-Nord).

TANTE OPPORTUNITA'. A grande maggioranza tutti, però, riconoscono l'importanza di costruire un'Europa unita: in una scala di voti da 1 a 10, il 75% indica questa come una priorità «elevata» (voto 8-10) che si somma ad un altro 18% che indica questa come una priorità «media» (voto 6-7). Rispetto ai mesi precedenti, però, l'indagine Tns-Abacus rileva un lieve raffreddamento degli italiani: in due sondaggi precedenti (marzo 2003 e giugno 2002) la percentuale di persone che attribuiva alla costruzione di un'Europa unità una priorità elevata era infatti cinque punti più alta, l'80%.

Quali opportunità deriverebbero da un'Unione più salda? Le risposte raccolte fanno direttamente riferimento ai temi di più scottante attualità: con la stessa percentuale, l'86%, gli italiani indicano che un'Europa più unità consentirebbe sia una più efficace lotta alla disoccupazione che contro terrorismo e criminalità. Seguono: difesa di ambiente e consumatori (85%), ricerca scientifica e sviluppo (85%), sicurezza sociale (81%), scuola e formazione (80%), competizione internazionale (74%) e infine immigrazione dal Terzo mondo (64%).

L'italiano medio, anche se con qualche dubbio e qualche distinguo, si conferma insomma prevalentemente europeista. Per quale ragione? Innanzitutto (41% delle risposte) per un sentimento di scarsa fiducia nella politica nazionale e nelle aspettative di risoluzione dei problemi a livello europeo (si pensi, ad esempio, solo all'attuale dibattito su una nuova riforma delle pensioni). A ruota seguono una maggior fiducia nei valori comuni europei (23%), una maggior apertura verso gli stranieri (20%) e, infine, uno scarso senso di appartenenza nazionale (8%).

ASPETTATIVE E TIMORI. Sempre guardando avanti, verso il futuro, non mancano aspettative e timori. Il 40% sostiene che il potenziamento delle regioni è «un rischio», perché aumenta i contrasti tra singole realtà locali, mentre il 49% sostiene di contro che questo rappresenta un vantaggio (ci'Unione viene valorizzata dalle differenze locali»). Un altro «rischio» riguarda l'allargamento ai paesi dell'Est ed alla Turchia (47%, mentre per un altro 42% è un vantaggio). Anche l'Europa a 25 suscita pareri contrapposti: lo reputa un rischio in ambito «culturale» un 17% del campione (31-45enni, operai, residenti nel Nord Est e nel centro nord) mentre un altro 15% lo definisce un vantaggio (sono 18-30enni, studenti, disoccupati,d el centro sud). Rapporto di forza quasi identico se si parla di economia: l'allargamento è un rischio per il 15% (donne, casalinghe, del Nord-Est) mentre è un vantaggio per il 15% (uomini, laureati, del Centro-Sud). In chiave politica un 14% opta per il rischio (ultra 60enni, pensionati, del centro-nord) mentre l'11% (31-45enni, laureati e imprenditori del Nord-Ovest) è convinto che in questo ambito sia un vantaggio. Detto questo il 60% del campione Abacus è convinto che nel prossimo futuro l'Unione europea debba dotarsi di istituzioni politiche più forti mentre un altro 32% chiede che le principali decisioni vengano lasciate ai singoli governi nazionali.

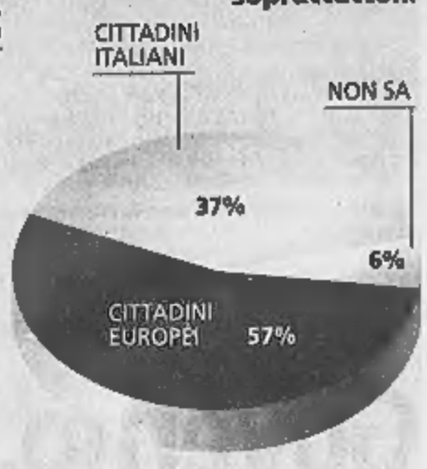
IL CONFRONTO CON GLI USA. Nel confronto con gli Stati Uniti l'Europa viene data vincente sono in due settori su cinque: di qui a 10 anni il 64% del campione ritiene che la Ue avrà un ruolo preponderante sugli Usa solo nella difesa dei diritti e dello stato sociale e (col 53%) nel sostegno agli stati economicamente più deboli. Su tutto il resto prevarranno gli Stati Uniti: nei processi di globalizzazione dei consumi e negli stili di vita (43% a favore dell'America contro il 36% che si esprime per una supremazia dell'Europa), nella competizione economica (48% contro 36%) e soprattutto nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica (52% contro 33%).

E la Costituzione europea? I ricercatori Abacus non se ne sono dimenticati: al contrario degli italiani che nel marzo 2003 dichiaravano (75% delle risposte) di non conoscerne i contenuti percentuale che a luglio, a lavori ormai conclusi, scendeva di appena 4 punti al 71%. Il 29% che ha invece dichiarato di conoscerla, è composto da uomini, di scolarità elevata, professionisti, imprenditori, dirigenti ma anche studenti.

Complessivamente vi sono più cose che uniscono o più cose che dividono gli italiani dagli altri paesi dell'Unione?

L'importanza attribuita alla costruzione di una Europa unita (voto su scala 1-10)

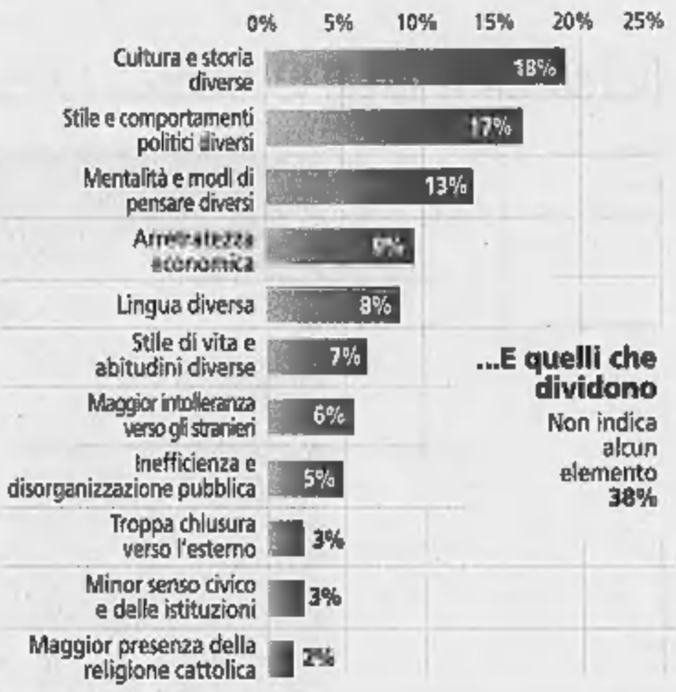
A suo parere, fra dieci anni in Italia ci sentiremo soprattutto...



Gli elementi che uniscono gli italiani agli altri paesi dell'Unione Europea...

Non indica alcun elemento **39%**

...E quelli che dividono



Non indica alcun elemento **38%**

Italiani più europeisti degli altri cittadini europei: quali sono i motivi secondo lei?

La costruzione dell'Europa unita le opportunità che ne deriverebbero (trend - % voti 8-10)

Fonte: Tns-Abacus

Euro, mercato unico e cultura gli elementi che fungono da collante Solo il 29% conosce i dettagli della nuova Costituzione

IL FORUM DI DOMANI A TORINO

«La Costituzione europea: l'ora delle scelte nel semestre di presidenza italiana dell'Unione». E' questo il tema del forum promosso dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea in collaborazione con *la Stampa*. L'appuntamento è fissato per domani a Torino al Museo nazionale del Risorgimento italiano a Palazzo Carignano. I lavori saranno moderati dal direttore de *la Stampa* Marcello Sorgi. Il programma prevede alle 9.45 i saluti di apertura di Giovanni Salimbeni, direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo; di Fabrizio Grillenzoni, direttore facente funzioni della Rappresentanza in Italia della Commissione europea; del presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo; del presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso e del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. Alle 10.15 è in programma l'intervento di Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio e membro della Convenzione europea su «La Costituzione europea: il semestre di Presidenza italiana dell'Unione» e a seguire quello Elena Paciotti, membro supplente della Convenzione per il Parlamento europeo, su «Il punto di vista del Parlamento europeo». Sul tema «Un'Europa più forte nell'interesse dei cittadini e degli operatori economici» confronto a tre tra il presidente della Fiat Umberto Agnelli, l'amministratore delegato del Sanpaolo Imi Alfonso Iozzo e Bruno Trentin, membro della Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo». La ricerca Abacus su «L'identità europea» sarà presenta da Nando Pagnoncelli e dal vicedirettore de *la Stampa* Carlo Bastasin. Dopo il dibattito le conclusioni, attorno alle 13, saranno tratte da Guido Podestà, vicepresidente del Parlamento europeo.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO ABACUS: RISPETTO AL PASSATO CRESCONO I DUBBI

«Europeisti per affetto non per razionalità»

Pagnoncelli: aspettative ancora alte, ma il tempo d'attesa si sta esaurendo

intervista

GLI italiani? Sono ancora tra i più convinti europeisti d'Europa, ma non c'è tempo da perdere: bisogna andare avanti con la costruzione europea. E soprattutto bisogna informare di più. Parola di Nando Pagnoncelli, amministratore delegato dell'Abacus, e curatore del sondaggio che presentiamo in questa pagina.

Alla prova dei fatti, penso all'arrivo dell'euro ma anche alla chiamata in causa della Ue sul terreno dei rapporti politici mondiali, il nostro europeismo ne esce, più o meno indebolito?

«Sicuramente qualche dubbio in più c'è. Lo vediamo nelle risposte date all'importanza attribuita alla costruzione dell'Europa unita: ci sono sempre valori altissimi di consenso, però le risposte più estreme, quelle indicate col valore da 8 a 10, calano di qualche punto».

Dal vostro sondaggio cosa esce?

«Essenzialmente una conferma e due novità. La conferma riguarda questo atteggiamento filo-europeista degli italiani. Che in realtà è più basato su affetti e sentimenti che non sulla razionalità».

Cosa intende?

«Che è un po' il portato di quella campagna che negli anni scorsi ci ha consentito di entrare nella zona euro, una campagna molto simbolica, molto giocata sulla sfida, sulla competizione, sul "dobbiamo farcela". E bisogna segnalare un altro aspetto, che però produce un atteggiamento ambivalente: riguarda la politica fiscale ed economica che ci ha consentito di entrare nell'euro. Queste politiche sono state considerate da molti una straordinaria occasione per rimettere a posto i conti dello Stato. Però, se da un lato si è contenti per il risultato ottenuto, dall'altro ci si trova di fronte ad un paese che ha bisogno dell'Europa per rimettere le proprie cose a posto».

Un atteggiamento quest'ultimo che il vostro sondaggio conferma anche in prospettiva futura. Come è avvenuto per l'euro sono molti quelli che ora invocano il cosiddetto "vincolo esterno" per attuare la riforma delle pensioni.

«Assolutamente sì. Lavoro, pensioni, ecc. sono i temi più caldi».

Nando Pagnoncelli, ad dell'Abacus

> Il nostro paese è vissuto come una nazione divisa che poi però si ritrova unita in Europa E' un paradosso

Torniamo all'europeismo degli italiani, ai valori cosiddetti «forti».

«Il nostro radicato europeismo è un fenomeno che da un lato nasce come consenso, come convinzione che occorresse rinunciare ad una parte di sovranità nazionale per poter garantire pace, sviluppo, benessere, e comunque la possibilità di affrontare problemi complessi in una sede sovranazionale e non locale. A questi valori si sono poi aggiunti degli aspetti di tipo simbolico che in qualche modo portano a rafforzare la nostra adesione all'Europa. Non dimentichiamoci tra l'altro che l'avvicinamento e poi l'adesione all'euro da noi è stata accompagnata da una trasversalità politica che altri paesi non hanno certo conosciuto».

Queste le conferme. Le novità invece quali sono?

«Innanzitutto non c'è una adesione convinta e razionale all'Europa ma piuttosto questo appare come un tentativo di risolvere problemi locali su scala sovrannazionale. Insomma è più la sfiducia in ambito locale che ci porta a cercare una sede diversa dove risolvere i nostri problemi tradizionali. C'è un elemento estremamente interessante nel nostro sondaggio: alla domanda se sono di più le cose che uniscono o quelle che dividono gli italiani dagli altri paesi Ue la risposta è sono più le cose che uniscono. La stessa domanda posta in ambito nazionale ottiene la risposta esattamente contraria. E' paradossale, ma il nostro paese si vive come un paese diviso mentre ritiene che l'Europa, che in realtà presenta molte divisioni al suo interno, è considerato molto più unito».

Come va il confronto Ue-Usa?

«In questo caso vi è riconosciuta una supremazia dell'Europa nella difesa dello Stato sociale e nel sostegno ai paesi economicamente più deboli. Altri Stati Uniti viene invece attribuita l'eccellenza nei processi di globalizzazione, nella competizione economica, e nei campi della ricerca e sviluppo e dell'innovazione».

L'Economist scrive che gli italiani stanno diventando europessimisti, è vero?

«L'aspettativa è ancora alta, ma il tempo dell'attesa si sta esaurendo: servono risultati concreti. Occorre accelerare il processo d'integrazione ma nello stesso tempo occorre aumentare il livello di conoscenza di quello che può essere il ritorno reale, anche per gli italiani, di questo processo».

(p. bar.)

NOTIZIE DAL SEMESTRE EUROPEO

Ecofin: martedì Tremonti illustrerà il piano di sostegno alla crescita economica dell'Ue

■ Dalla prima riunione dei ministri delle Finanze della Ue presieduta da Giulio Tremonti, martedì a Bruxelles, si attende il via libera per affidare un mandato pieno alla Commissione Ue e alla Bei per attuare un «piano di azione per la crescita», priorità del semestre di presidenza italiana dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. Riforme strutturali, in particolare del mercato del lavoro e dei sistemi previdenziali e della sanità, e grandi investimenti in opere pubbliche, finanziati facendo ricorso anche al mercato: sarà questo l'appello dei ministri, ai quali Tremonti illustrerà le linee guida del piano di sostegno alla crescita. I ministri discuteranno anche della bozza di Costituzione europea, consegnata giovedì scorso, che lascia aperta una finestra per un'ulteriore definizione degli strumenti di coordinamento delle politiche monetarie e di bilancio.

Giulio Tremonti

Nuova Costituzione: il 4 ottobre a Roma la Conferenza intergovernativa

■ La Conferenza intergovernativa che dovrà adottare la nuova Costituzione europea, sulla base della bozza preparata dalla Convenzione, inizierà i suoi lavori a Roma il 4 ottobre prossimo. Lo hanno annunciato fonti ufficiali, confermando quanto anticipato dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, durante la cena a Villa Madama con i corrispondenti della stampa straniera accreditati a Bruxelles. Finora era sempre stata indicata la metà di ottobre come data più probabile per l'inizio dei lavori. Secondo le fonti, l'apertura della Cig sarebbe stata anticipata di qualche giorno per dare modo ai capi di Stato e di governo che si riuniranno il 16 e 17 ottobre a Bruxelles per il Consiglio europeo di metà semestre di avere già qualche elemento concreto sul quale discutere.

Valéry Giscard d'Estaing

L'APPELLO DEL PRESIDENTE PUBBLICATO DAL DOMENICALE DELLA BILD

Ciampi: basta polemiche, benvenuto ai tedeschi

«I nostri due Paesi devono tornare alla saggezza e alla cooperazione»

ROMA

Dopo la «bufera» Berlusconi-Schulz e quella legata alle dichiarazioni del leghista Stefani, il presidente Ciampi scende in campo per cercare di ristabilire finalmente un clima cordiale e disteso nelle relazioni tra Italia e Germania. «Non possiamo permettere che le dolorose polemiche che hanno turbato le relazioni tedesco-italiane gettino un'ombra sulla nostra futura cooperazione» ha detto il Presidente. L'appello di Ciampi è pubblicato oggi dalla Bild am Sonntag, l'edizione domenicale del più diffuso quotidiano tedesco. «I nostri due Paesi - ha aggiunto Ciampi - devono tornare il prima possibile alla saggezza e alla calma. Sono fermamente convinto dell'amicizia fra Germania e Italia e degli obiettivi che legano i due Paesi. Naturalmente, i turisti tedeschi sono molto benvenuti da noi».

Un primo riscontro all'appello di Ciampi è già venuto da Otto Schily e Joschka Fischer. Mentre il cancelliere Schroeder ha deciso di mantenere il suo no alle vacanze italiane («Per quest'anno non posso far cambiare di nuovo programmi ai miei famigliari») i suoi due ministri hanno invece deciso di riposarsi sulle crete senesi. Il ministro degli Interni Otto Schily è addirittura già arrivato nel suo casale, tra Asciano e Monteroni, e quello degli Esteri Joschka Fischer ha confermato il suo abituale periodo di ferie agostane nella residenza di Torre a Castello, sempre nel territorio ascianese, ai confini con il Chianti. Schily ha solo posticipato di qualche giorno il suo consueto arrivo che era previsto agli inizi di luglio. Il ministro degli Esteri Fischer arriverà invece come ogni anno in agosto: ha già annunciato la sua presenza a sarà ospite di amici in un agriturismo. Nonostante le dimissioni di Stefani, avvenute venerdì, gli strascichi delle polemiche dei giorni scorsi continuano comunque a farsi sentire, sia in Germania sia in Italia. Dall'opposizione cristiano-democratica sono infatti giunte ancora critiche alla decisione di Schroeder di cancellare le ferie in Italia. Già nei giorni scorsi diversi esponenti avevano parlato di populismo e manovra diversiva e ieri l'ultimo affondo l'ha dato l'ex cancelliere Cdu Helmut Kohl. «Una reazione totalmente esagerata e assolutamente inadeguata», ha dichiarato Kohl al settimanale Focus in edicola domani. Le «durature relazioni fra Germania e Italia hanno un peso molto più grande» delle chiacchiere di un sottosegretario, ha detto.

Mentre il cancelliere mantiene il suo no i ministri Schily e Fischer hanno già deciso di tornare in Toscana

Il cancelliere Gerhard Schroeder

Kohl: ma quanta esagerazione Castagnetti: le dimissioni di Stefani sono tardive

La leader Cdu Angela Merkel è stata più contenuta: ha approvato le dimissioni di Stefani ma ha anche chiesto che si metta fine alle dispute bilaterali: si dovrebbe chiudere il caso «e non gettare altra benzina sul fuoco».

In Italia a tenere banco è ancora la vicenda Stefani. «Le sue dimissioni sono giunte troppo tardi - ha detto il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti - e solo per evitare al governo la sfiducia. Dopo la decisione del cancelliere Schroeder, le prime significative disdette dei turisti tedeschi e il grande allarme degli albergatori italiani, dopo la battuta infelice del nostro presidente del Consiglio nei riguardi dello stesso Cancelliere - spiega Castagnetti in una nota - essendo sicuri di non avere i voti per respingere in Parlamento la mozione di sfiducia del centrosinistra hanno finalmente consigliato al sottosegretario Stefani di dare le dimissioni quando ormai, purtroppo, la frittata era fatta».

Analogo concetto è stato espresso da Rutelli: «Le dimissioni sono tardive, perché il danno è fatto. Se il governo avesse risolto questa questione una settimana fa, Schroeder non avrebbe annullato le sue vacanze in Italia».

Soddisfatto, infine, il presidente della giunta regionale delle Marche, Vito D'Ambrosio: «Le dimissioni del sottosegretario Stefani sono la soluzione più ovvia e più logica di una vicenda sconcertante. È importante il fatto che si sia compresa la gravità di certe uscite e che ne siano state tratte le dovute conclusioni, anche grazie alla pressione esercitata dall'opinione pubblica. Spero - ha concluso - che questa soluzione possa rasserenare ulteriormente i rapporti tra noi e il popolo tedesco, e in particolare tra le Marche e il cancelliere Schroeder». (r. i.)

PARLA L'EX SOTTOSGERETARIO CHE IL CARROCCIO HA «IMMOLATO» SULL'ALTARE DELLA DIPLOMAZIA: SCUSARMI? NON CI PENSO PROPRIO

Stefani: se quello Schroeder fosse stato intelligente...

«Imbecille chi pensa che abbia messo in crisi il turismo in Italia» «Berlusconi al telefono mi ha detto "grazie" per la disponibilità»

intervista
Renato Rizzo

inviato a COSTA BISSARA (Vicenza)

«Non era difficile capire il vero senso delle mie parole Un tipo spiritoso non si sarebbe offeso Così alla fine qualcuno ha dovuto sacrificarsi per tutto quel can-can che hanno montato»

«La mia prima moglie Karoline è tedesca e le mie due figlie Io sono a metà: stanno tutte e tre dalla mia parte»

L'ex sottosegretario alle Attività Produttive Stefano Stefani (Lega Nord)

INTANTO chiariamo subito un concetto: chi pensa che io abbia messo in crisi il turismo tedesco in Italia è un imbecille. E quello Schroeder, poi: se fosse stato spiritoso, o anche soltanto intelligente, avrebbe capito il senso delle mie parole e non si sarebbe offeso». Stefano Stefani stringe le mascelle: ha la faccia stropicciata di chi ha dormito poco e, in compenso, s'è arrabbiato molto. Visconte dimezzato dell'establishment leghista, ma non pentito: l'hanno sacrificato sull'altare della diplomazia, però la voglia di dire che lui ha capito il gioco non gli è riuscita a cavargliela. Pomeriggio di caldo che accoppa su queste colline dove, seminascosta tra il verde, c'è la villa dell'uomo più odiato in Germania. Lui si muove, reboante e cordiale, nel salone open-space dal tetto alto cinque metri foderato di legno. Una scrivania, due librerie, un girarrosto taglia XXL che farebbe la gioia di Obelix. Nidi di fotografie sui mobili e, sulla parete di fondo, la testa (impagliata) d'un camoscio che ha incontrato sul suo cammino un Berlusconi della doppietta e che, forse, da qualche ora il padrone di casa guarda con qualche comprensione. La giovane moglie, Antonia, che l'aiuta nel guidare l'azienda di famiglia, stappa una bottiglia di bianco siciliano Leone d'Almerita. Lui celia: «In questa casa offriamo un magnifico vino terrone».

Allora, Stefani, primo giorno senza i gradi di sottosegretario al turismo. Come si sta?

«Beh, io l'avevo chiarito, sin dal primo momento, a Bossi e a Berlusconi: il mio mandato è a completa disposizione, se creo problemi ditemelo».

Glielo hanno detto. Ma con quali giustificazioni?

«Tagliamo corto: qualcuno doveva sacrificarsi dopo tutto quel can-can».

Sì, però il suo Capo e il presidente del Consiglio qualche parola l'avranno pur spesa, no?

«Bossi, in questa vicenda, ha fatto quello che poteva: di fronte a certi accordi di carattere politico non si può spingere troppo. Chiaro, no? L'altra sera ha gridato pubblicamente: "Stefani è stato il miglior sottosegretario che la Lega abbia avuto"».

E Berlusconi?

«Quando gli ho telefonato per annunciagli che lasciavo libero il posto mi ha detto "grazie". Sinceramente tutti e due mi sono sembrati davvero dispiaciuti. Diciamo che mi hanno, almeno, risparmiato una portata in faccia. L'uscio l'ho aperto e chiuso da solo».

Pentito d'aver alzato tutta 'sta burrasca politica in Italia e fuori?

«No. Ripeto per l'ennesima volta che io, facendo quegli apprezzamenti sui tedeschi, mi riferivo a un certo tipo di cittadini della Germania, non a tutti. L'articolo delle polemiche nasce dall'incazzatura che mi è venuta dopo aver visto sotto attacco Berlusconi e Bossi».

Un gesto da Robin Hood della politica?

«Ma no, quei due sono capaci di difendersi da soli, non hanno mica bisogno che un pirla come Stefani gli faccia da avvocato. Però quando vedo una pagina di *Der Spiegel* che definisce il nostro premier "un padrino" e quando sento calunniare il capo della Lega, non posso stare zitto: questa è un'aggressione a tutti gli italiani».

Gli italiani, in gran parte, sembrano pensarla diversamente.

«Strano Paese, il nostro, dove uno che alza la voce, magari un rigo sopra il normale, viene cacciato. E uno che ha offeso, come quello Schulz, viene invitato con tutti gli onori alle feste dell'Unità. Sa cosa le dico? C'è da provare invidia per i tedeschi che, almeno, hanno fare quadrato attorno ai loro leader. A proposito di attacchi, guardi questo foglio che mi hanno appena mandato».

Di cosa si tratta?

«E' una dichiarazione fatta a una radio dal signor Cohn Bendit, quello che chiamavano "Rudi il rosso" quando guidava la contestazione del '68 e che, ora, è capogruppo dei Verdi al Parlamento europeo. Sostiene: "Noi tedeschi dovremmo civilizzare l'Italia". Mica male, no? Nessuno ha qualcosa da obiettare?».

Lei, in questi giorni è nel mirino: l'accusano d'aver danneggiato l'immagine del Paese e d'aver indotto i tedeschi a seguire l'esempio di Schroeder cancellando le loro vacanze italiane.

«Chi pensa questo è un imbecille. Le ferie, in Germania, le programmano un anno prima. E, poi, lì, la gente mica si fa suggestionare dalle parole. Li conosco bene: la mia prima moglie, Karoline, è tedesca; le mie due figlie, Martina e Stefania, di 26 e 29 anni, lo sono a metà».

Accerchiato dal «nemico», Stefani?

«Ma neppure per sogno. Condividono al cento per cento il mio giudizio. Pensi che Karoline mi ha fatto da interprete, l'altro giorno, per un'intervista alla *Bild*».

L'ha detto ai giornalisti chi era la signora che traduceva domande e risposte?

«No, non l'ho fatto».

E che cosa ha raccontato ai 13 milioni di lettori di quel quotidiano?

«Che rivendicavo sino in fondo quanto avevo scritto: c'erano effettivamente espressioni un po' pesanti, ma ho subito corretto il tiro precisando che il bersaglio era Schulz. Vede, se Schroeder fosse stato spiritoso, o anche solo intelligente, avrebbe compreso».

Se è per questo neppure i politici italiani hanno capito troppo.

«Magari perché non hanno voluto. Anche qualcun altro, oltre a me, avrebbe dovuto sentire l'obbligo di spendere una parola sugli attacchi a Bossi e a Berlusconi».

Un nome a caso: il vicepresidente del Consiglio?

«Sì, proprio il "sior Fini". Ma evidentemente gli è andata di traverso la cabina di regia».

Adesso che cosa farà?

«Il lavoro non mi manca, tra l'altro sono responsabile di tutti i media della Lega. Intanto mi ritaglierò una vacanza in barca».

Vela o motore?

«Motore: la vela se la possono permettere solo i tipi come D'Alema».

DOPO GLI ATTACCHI, IL QUOTIDIANO POPOLARE BILD HA DEDICATO DUE PAGINE AL NOSTRO PAESE

«Ecco le 55 ragioni per desiderare di essere italiani»

Paola Cavallero

A volte basta un gesto per riappacificarsi. Le coppie più longeve lo sanno. Così sembra finita la crisi estiva tra Italia e Germania. Dopo le dimissioni del sottosegretario Stefano Stefani, il quotidiano popolare tedesco *Bild* ha annunciato ieri l'amore ritrovato: «Siamo tutti italiani», ha scritto. Più innamorati che mai, pare. Il gelo sceso tra i due Paesi nei giorni scorsi ha prodotto una riflessione profonda, secondo la *Bild*, che in prima pagina ha sparato il titolo «55 motivi per cui amare così tanto l'Italia». Sotto l'ode italica, una foto del sottosegretario leghista Stefani, con la didascalia «Amo la Germania» e, forse per rendere un omaggio al presidente della Repubblica Ciampi, come sfondo il tricolore.

Il quotidiano popolare ha dedicato al lieto fine della storia due pagine e un editoriale, firmato da Norbert Koerzdoerfer, che salutava la «pace degli spaghetti» con il proclama: «Oggi siamo tutti italiani». Toni trionfali anche per la notizia che il cancelliere Gerhard Schroeder ieri ha pranzato in un noto ristorante italiano a Berlino: «Il cancelliere mangia di nuovo pasta». Con tanto di prova fotografica del cancelliere Schroeder effettivamente seduto a un tavolo di un ristorante italiano, venerdì 11 luglio, alle 12,30.

A dire il vero, viene un po' il dubbio che i tedeschi abbiano approfittato della stessa attitudine allo scherzo professata dal nostro premier. Perché se Stefani aveva descritto il turista tedesco in modo grossolano, la *Bild* ieri ha chiosato: «Anche gli italiani non sono tutti belli, abbronzati e magri con Pavarotti». E anche: «La nostra anima si chiama Silvio Schroeder».

La copertina della «Bild»

Scorrendo la lista dei «buoni motivi» per sentirsi italiani, ad esempio, non si trovano i premi Nobel Fo, Montalcini, Rubbia, ma una foto audace dell'attrice Monica Bellucci. E ancora: «Noi amiamo così tanto l'Italia... perché gli italiani ridono sugli inutili segnali stradali». In compenso, saranno gratificati i latin lover ai quali va riconosciuto: «Gli italiani fanno sentire ogni donna come una dea».

La lista continua con i meriti turistici: «Perché Rimini ha la spiaggia più pulita»; «perché l'Adriatico è più caldo del Mare del Nord». Culturali: «Perché l'arte e la musica senza Raffaello, Michelangelo, Bruno Bruni (il pittore amico del Cancelliere che lo aveva invitato per le vacanze a Pesaro *ndr*), Vivaldi, Verdi, Puccini, Pavarotti sarebbero più povere»; «perché anche Goethe si sentiva in Italia come da nessun'altra parte». Religiosi: «Per il Papa». Sportivi: «Per Giovanni Trapattoni»; «perché gli italiani costruiscono le auto di Schumi»; «perché i tricot azzurri della nazionale sono semplicemente belli». Economici: «Perché con i Gastarbeiter (gli immigrati) ci hanno aiutato nel miracolo economico». Che rincuorano: «Perché noi alla terza grappa siamo tutti italiani».

Bild, che ha pubblicato in esclusiva anche le scuse di Stefani che ha assicurato di amare la Germania, ha invitato i suoi lettori a un party di riconciliazione a Rimini: «Italia, arriviamo!», titolava l'articolo, con l'invito ad aderire contattando l'indirizzo postale «O sole mio». Che altro dire?

SI APRE LA PRIMA FASE DI AUTOGOVERNO IRACHENO DOPO LA CADUTA DI SADDAM

Ancora perdite americane Un soldato morto, uno ferito

■ Un soldato statunitense della Quarta divisione di fanteria è morto in Iraq, e un altro è rimasto ferito, in una sparatoria che il portavoce delle forze Usa, il caporale Todd Pruden, ha definito «un incidente di fuoco non ostile». Pruden ha detto che altri dettagli non sono disponibili, e che i nomi dei militari coinvolti nell'incidente non saranno rivelati fino a quando non saranno avvertiti i loro familiari. Intanto, a Falluja, i soldati Usa hanno consegnato la stazione di polizia agli iracheni. La richiesta alle forze d'occupazione di fare un passo indietro era stata fatta dalla stessa ricostituita polizia locale e dal sindaco della città, dove sono tuttora molto attivi i sostenitori del passato regime di Saddam Hussein.

Soldati americani a Falluja

Tre anniversari legati a Saddam e al partito Baath preoccupano i responsabili della sicurezza

■ Le agenzie d'intelligence americane mettono sul chi vive le truppe d'occupazione di stanza in Iraq: 148 mila uomini nella «doppia gabbia» di tre anniversari che, la prossima settimana, possono offrire agli irriducibili del regime di Saddam lo spunto per una raffica di agguati e attacchi. Il 14 luglio è l'anniversario del colpo di Stato del 1958 contro la monarchia appoggiata dalla Gran Bretagna, ex potenza coloniale; il 16 è l'anniversario della presa del potere da parte di Saddam nel 1979; e il 17 è l'anniversario della rivoluzione del Baath del 1968. Senza contare che il 18 luglio sarà il 100° giorno dalla presa di Baghdad e dall'abbattimento della statua del dittatore su Piazza al Ferdous.

Militare controlla il luogo di un'esplosione

DALLA NIGERIA IL PRESIDENTE BUSH HA RIBADITO PIENA FIDUCIA AL CAPO DELLA CIA TENET

S'insedia a Baghdad il governo di transizione

Avrà poteri esecutivi e legislativi ma gli Usa avranno facoltà di veto

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Grazie a un delicato accordo fra amministrazione militare e leader iracheni questa mattina si insedia a Baghdad il consiglio governativo incaricato di gestire la fase della transizione.

A oltre tre mesi dalla caduta del regime di Saddam Hussein, dopo numerosi rinvii e revisione di programmi l'amministrazione militare, guidata dall'ambasciatore Paul Bremer, ha dato ieri luce verde alla composizione del consiglio. Il passaggio più delicato è stato raccogliere il consenso del «Consiglio supremo per la rivoluzione islamica in Iraq» (Sciri), espressione degli sciiti che costituiscono il 65 per cento della popolazione. La trattativa è stata tuttavia con tutti i leader dei gruppi di opposizione all'ex regime di Saddam Hussein e ha avuto come epicentro i poteri da attribuire al nuovo organismo. La conclusione è stata un compromesso, annunciato da Abdel Abdel al-Mahdi, portavoce dello Sciri.

Washington voleva limitare i poteri del consiglio ma alla fine ha accettato una formulazione che affida al nuovo organo poteri esecutivi e legislativi più vasti di quelli che erano stati previsti ma lascia a Bremer la possibilità di esercitare un diritto di veto su qualsiasi decisione adottata, con l'auspicio di non doverlo fare. «Bremer ha detto che il suo desiderio è di non esercitare la facoltà che gli è stata data di bloccare provvedimenti approvati e noi gli crediamo» ha sottolineato Entifadh Qanbar, portavoce del Consiglio nazionale iracheno (Inc) guidato da Ahmed Chalabi. Il consiglio è la prima espressione di autogoverno dopo la guerra e sarà un interlocutore dell'amministrazione militare a tutti gli effetti: potrà nominare ed allontanare ministri, rivedere le leggi esistenti, siglare nuovi contratti, approvare il bilancio nazionale e soprattutto designare i membri di un nuovo organo rappresentativo a cui spetterà il compito di redigere la Costituzione del post-Saddam e di indire libere elezioni.

La composizione del nuovo organo, che avrà 25 membri anche se cui nomi c'è ancora incertezza, vuole essere espressione di tutte le etnie irachene in proporzione alla composizione del tessuto nazionale: tredici saranno sciiti, cinque sunniti, cinque curdi, uno cristiano ed uno turcomanno. L'appuntamento è previsto per oggi alle 11 del mattino - le 8 in Italia - nell'edificio dell'ex ministero dell'Industria militare e l'apertura dei lavori sarà affidata a Sergio Vieira De Mello, rappresentante dell'Onu. Sebbene la prima seduta si annuncia formale, il tema caldo in agenda è l'attribuzione delle singole responsabilità: il leader curdo Massoud Barzani, capo del partito democratico del Kurdistan, mette le mani avanti ed avverte: «Non accetteremo incarichi di seconda classe». La creazione di un potere locale iracheno era diventata non più rinviabile per Washington per la necessità di rendere credibile agli occhi della popolazione l'impegno ad evitare una dominazione straniera.

Gli analisti del Pentagono ritengono che proprio il timore di una fase di occupazione coloniale giovi ai miliziani ancora fedeli a Saddam Hussein nell'opera di reclutamento di guerriglieri. Dopo la recente formazione di un corpo di polizia - di trentamila unità - e l'inizio dell'addestramento delle nuove forze armate, il consiglio governativo costituisce il terzo pilastro grazie al quale l'amministrazione Usa si propone di dare stabilità alla transizione.

La fase di preparazione politica del consiglio di autogoverno ha impegnato l'amministrazione Bush ai massimi livelli negli ultimi giorni in quanto la Casa Bianca spera che aiuti ad arginare le pesanti critiche che arrivano dal Congresso sulla gestione del dopoguerra. L'altro fronte per Bush è la polemica sulle false informazioni diffuse in gennaio sull'uranio del Niger che l'Iraq avrebbe voluto acquistare. Il capo della Cia, George Tenet, si è assunto la responsabilità dell'errore con una dichiarazione scritta di due pagine nella quale afferma che «quelle sedici parole non avrebbero dovuto essere scritte» nel testo del discorso sullo Stato dell'Unione pronunciato dal presidente di fronte al Congresso. Dalla Nigeria, prima d'imbarcarsi per Washington, Bush ha detto: «Ho fiducia in George Tenet. Ho fiducia negli uomini e nelle donne che lavorano alla Cia e non vedo l'ora di riprendere a lavorare con loro, per vincere la guerra contro il terrorismo». A chi gli ha chiesto se ritenga chiuso il caso, ha risposto seccamente «Sì».

Ma l'opposizione democratica non la pensa allo stesso modo. Il «New York Times» con un aspro editoriale è tornato ad accusare la Casa Bianca di aver ingannato il Paese» essendo stata informata per tempo che le accuse sull'uranio del Niger non erano fondate. L'ammissione del passo falso di Tenet getta la responsabilità dell'errore sul servizio di intelligence britannico perché fu Londra a far arrivare alla Cia le informazioni sul Niger.

Ma il ministro degli Esteri britannico, Jack Straw, nega che sia stato commesso alcun errore: «I nostri erano certi dell'affidabilità delle notizie sulla base di dati che non condivisero con gli americani».

ALLA CONFERENZA DEI PROGRESSISTI MONDIALI A LONDRA

Sulla guerra ancora ruggine tra Blair e Schroeder

■ LONDRA. Il problema che nei mesi scorsi ha così profondamente diviso Tony Blair dai suoi amici europei non è per niente risolto, anzi, dietro le quinte del convegno dei progressisti mondiali, è oggetto di nuovo scontro fra Gran Bretagna e Germania. Lo rivela il Financial Times, secondo il quale il motivo del contendere sono alcune frasi contenute in una bozza di documento che dovrebbe essere approvato al termine del summit di 15 capi di Stato e di governo progressisti, coda di prestigio alla conferenza. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ritiene che quelle frasi rappresentino una giustificazione a posteriori dell'invasione dell'Iraq. I funzionari britannici vedono nel documento una riaffermazione della dottrina dell'intervento umanitario che fu alla base della decisione di Bill Clinton e Tony Blair di intervenire nel Kosovo. Ma la squadra di Schroeder ritiene invece che alcune frasi equivalgano ad una giustificazione di fatto dell'invasione dell'Iraq senza un'esplicita autorizzazione del Consiglio di Sicurezza. Sull'Iraq è intervenuto anche Massimo D'Alema, con una premessa: «La decisione di usare le armi per esportare la democrazia è sempre un affare rischioso e il suo risultato è incerto». Il fatto, ha sottolineato D'Alema, è che «la supremazia militare da sola non basta per assicurare una pace stabile, reale e duratura». Per questo, ha sottolineato, personalmente era ed è contrario all'intervento militare in Iraq, ma ora la questione è quella di accelerare il processo di costituzione di un sistema democratico in quel Paese. E in questo non bisogna «lasciare soli ad affrontare le conseguenze coloro che hanno voluto questa guerra». [e. st.]

Militare americano di guardia all'edificio dove oggi s'insedierà il governo transitorio

E' L'UNICO IN GRADO DI ACCOGLIERE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA I DETENUTI PIU' PERICOLOSI

Riapre il sinistro carcere simbolo del Raíss

Abu Ghreib, teatro di migliaia di esecuzioni, ora prigione americana

retroscena
Giuseppe Zaccaria

SE il feroce assolutismo di Saddam Hussein aveva mai avuto un simbolo questo si concentrava, quasi si solidificava, negli spessi muraglioni di Abu Ghreib, il carcere più temuto di tutto l'Iraq. Un sterminato edificio, quadrato e arcigno, che sorge a trenta chilometri da Baghdad con al centro una costruzione bassa e grigia. L'ultima stazione.

Adesso, a tre mesi dalla «liberazione» e a sei dall'amnistia concessa da Saddam Hussein ai peggiori criminali del Paese, Abu Ghreib torna a essere prigione di massima sicurezza per decisione degli occupanti, un carcere americano. I comandi statunitensi hanno deciso di riattivarlo e il generale Janice Kaprinsky, responsabile dei centri di detenzione in Iraq, spiega che questa «è l'unica prigione in grado di accogliere in condizioni di sicurezza i prigionieri che riteniamo più pericolosi».

Nei prossimi giorni il supercarcere si popolerà di 3 o 4 mila detenuti trasferiti da una trentina di campi di prigionia, e molti di loro torneranno nella cella lasciata solo pochi mesi fa. La variazione è una sola: al posto del grande ritratto di Saddam che dominava il cancello d'ingresso adesso sul penitenziario campeggia una scritta a beneficio di chi ne sta fuori: «L'America è amica del popolo iracheno».

La decisione non è stata certamente facile. Nel prenderla i comandanti americani devono aver soppesato a lungo l'effetto che la riapertura del carcere può produrre su una popolazione che chiede anzitutto sicurezza. Sull'altro piatto della bilancia c'è l'effetto legato al ritorno in vita di un luogo che gli iracheni hanno sempre considerato come simbolo stesso del terrore.

Forse Abu Ghreib non è stato il luogo in cui il regime baathista ha perpetrato i delitti peggiori: torture, omicidi, interramenti nelle fosse comuni avvenivano soprattutto in altri palazzi come quello di Hannimyeh, sede del «Muhabarat», la polizia speciale. Però quel complesso arcigno lontano dalla città rimaneva avvolto dalla sinistra fama di capolinea, luogo delle esecuzioni, ultimo passaggio, uno sterminato «miglio verde» in polverosa e slabbrata versione mesopotamica.

Al centro delle costruzioni recintate c'è un'ulteriore barriera di cancelli che circonda una costruzione bassa e grigia, quella delle esecuzioni. Al lunedì e al mercoledì si ammazzava. Ai militari era riservata la fucilazione, agli altri una sala con due forche per le impiccagioni. I prigionieri venivano piazzati su botole e fatti cadere di schianto, se non morivano subito sotto la pedana gli assistenti del boia li tiravano forte per le gambe. Dopo, i corpi venivano caricati su un camioncino che li portava nella «morgue» di un ospedale militare, perchè il decesso fosse certificato.

Abu Ghreib dunque, almeno finchè era rimasto in funzione, nei caratteri formali rappresentava in qualche modo il volto «legale» della giustizia irachena. Nei primi Anni Novanta cambiò destinazione: dopo la Guerra del Golfo, la rivolta sciita fomentata dagli americani e i nuovi sommovimenti curdi, fu adoperato a lungo come luogo di eliminazione di massa. Le botole, in quei mesi, si aprirono migliaia di volte e nessuno sa dire esattamente quanti oppositori furono eliminati così.

Da sei mesi, dopo la scarcerazione di massa decisa dal Raíss, il carcere era rimasto vuoto e l'alone malefico che lo avvolge aveva fatto sì che nessuno andasse a visitarlo. Dopo la liquefazione del regime, per settimane migliaia di iracheni avevano circondato penitenziari e stazioni di polizia alla ricerca di parenti scomparsi, raccontando le storie più atroci o immaginando di udire ancora voci di detenuti dai sotterranei. Alcune decine di detenuti kuwaitiani, «dimenticati» dal 1990, furono scoperti così. Nessuno si recò ad Abu Ghreib, quel monumento alla morte era stato abbandonato anche dai secondini. E se un ultimo dettaglio può dare la misura di quanto maledetto fosse quel posto, nessuno si è mai provato a saccheggiarlo.

Adesso il malefico «miglio verde» riapre sotto il controllo americano e ancora una volta si tratterà di vedere se lo spirito pratico degli occupanti riuscirà a prevalere sulla forza negativa dei simboli. I criminali che torneranno nel supercarcere sono certamente pericolosi, intorno ad essi si coagula buona parte delle bande che hanno trasformato l'Iraq in terreno di guerriglia sommando le proprie aggressioni armate a quelle di Fedayn, baathisti irriducibili, estremisti islamici e provocatori di provenienza varia. Come conviveranno con i «politici»?

Lo si scoprirà presto. Ma intanto c'è già chi ha fatto sapere di essere pronto ad agitare lo spettro di Abu Ghreib, nuova immagine di un potere straniero che si è sostituito al precedente. Ieri misteriosi aggressori hanno lanciato tre missili terra-terra contro i muri di cinta della prigione.

ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità del Piemonte
Via Talucchi, 7 Tel. 011.47371 fax 4737198
AVVISO: Si rende noto che la scadenza del termine per la presentazione delle offerte per la gara n. 11/03 "Appalto per l'esecuzione di tutte le opere necessarie per la fornitura e posa in opera di barriere metalliche e protezioni marginali lungo la SS 142 "biellese" presso la variante fra Biella e Rolino - 3° lotto dalla s.p. di Castelletto Cervo alla s.p. di Bronzo" è fissato alle 12 del 16.07.03 come da bando integrale pubblicato sulla GURI n. 131 del 09.06.03. Si rende noto altresì che la previsione di cui al p. 11 c. 3 del bando secondo cui "nel caso di A.T.I. orizzontale, il requisito di cui al precedente capoverso deve essere posseduto da ciascuna impresa componente l'associazione medesima" deve essere interpretata conformemente alla determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP. n. 29 del 06.11.02 lett. f). Quanto sopra è pubblicato anche su internet sito www.stradeanas.it.
Il Dirigente Amministrativo
Avv. Daniele Tornusciolo

PROVINCIA DI NAPOLI CITTÀ METROPOLITANA
Direzione Gestione Trattamento Giuridico ed Economico - Vertenze
Avviso esito di gara n. P 004/02
Si rende noto che il 18/12/02 si è svolto Pubblico incanto per il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti della Provincia di Napoli.
Sistema di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Importo a base d'asta: Euro 846.720,00 iva inclusa.
Offerte pervenute: n. 3.
Impresa aggiudicataria: A.T.I. Gemaz Cusin s.r.l. / Sapil S.p.A. con sede legale in via Cassanese, 224 - 20090 Segrate (MI).
Importo di aggiudicazione: Euro 775.872,00 iva inclusa. Determinazione di aggiudicazione [illegible] 832 del 27/1/03.
Il DIRIGENTE dott. Ciro Mariano

CERCASI COPPIA CUSTODI,
preferibilmente pensionati, per villa sita in zona collinare vicino a Casale Monferrato. Offresi sistemazione indipendente in loco con tutti i servizi. Richieste referenze, professionalità, capacità di lavori di giardinaggio.
INVIARE I PROPRI DATI DETTAGLIATI A:
Publikompass spa - Casella Postale 523 - 10100 Torino

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

AGENZIA TORINO 2006
Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214
Realizzazione di Variante alla S.S. 23 del "Sestriere" nel tratto San Germano - Perosa Argentina. Pubblicizzazione dell'avviso di avvio del procedimento
L'Agenzia "Torino 2006" – Galleria San Federico, 16 -10121 Torino, nella qualità di Ente espropriante delle aree occorrenti a lavori di cui all'oggetto
INFORMA
che ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e segg. della L.241/1990, art. 4 e 5 della L.359/1865 e degli art. 10 e 11 della L. 865/71, in data 16/07/2003 provvederà a depositare presso la propria sede nonché presso la Segreteria [illegible] San Germano Chisone, Villar Perosa, Inverso Pinasca e Pinasca, il progetto, il piano particellare di esproprio nonché l'elenco dei proprietari delle aree. L'avvio del procedimento espropriativo sarà comunicato mediante affissione del relativo avviso all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e far data dal 16/07/2003, nonché mediante pubblicazione dello stesso sul giornale locale "L'Eco del Chisone" del 16/07/2003, ai quali si rinvia per ogni ulteriore dettaglio
[illegible] RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Giovanni Iudica

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Clerici, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

E' mancato
Aldo Pistono
Generale dei Carabinieri
Ad esequie avvenute ne danno l'annuncio i figli Pepito ed Elvi con nipoti [illegible] Carmen che ringraziano.
Mondovì, 21 aprile 1902.
Milano, 10 luglio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marino Crocco
anni 70
L'annunciano la moglie Miranda, i figli Ruggero, Enzo, Cinzia, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 10 parrocchia N. S. del Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Granoris in Barrera
L'annunciano il marito Michele il figlio Andrea con Micaela ed i piccoli Alberto e Paolo. I funerali si svolgeranno in Alpignano lunedì 14 luglio alle ore 16 nella parrocchia di San Martino.
— Alpignano, 13 luglio 2003.

E' mancata
Antonietta Pagano in Ramondini
di anni 78
Lo annunciano il marito Lorenzo, figlio e nuora. Funerali lunedì 14 luglio ore 11.30 parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 11 luglio 2003.

E' mancato
Oscar A. Mauro
Lo annunciano la moglie Domenica, le figlie Cristina con Guido e Sabina, il fratello Mario con Jole, Paolo con Zuzana, Elisabetta con Stefano, parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 9,15 parrocchia Pilonetto Santuario.
— Torino, 12 luglio 2003.

Gli amici che condividono con Domenica le scelte ideali sono vicini a lei e famiglia in questo momento di dolore:
Guido e Irma Bodrato
Antonio Saitta
Beppe e Patrizia Accattino
Mario Beradi
Marco e Chiara Camoletto
Aurelio Catalano
Giovanni Fiorio Plà
Vinicio Lucci
Giuliana Pagani
Domenico Piacenza
Gianni Rossetti
Umberto Tresso.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di SANPAOLO IMI partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Mario Mauro per la scomparsa del fratello
Oscar A. Mauro
— Torino, 12 luglio 2003.

I De Martino ricordano l'AMICO partecipando al dolore dei familiari.

E' mancato ai suoi cari
Ginetto Negro
Ne danno annuncio moglie, fratello, cognati, nipoti. Funerali martedì ore 10,30 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 11 luglio 2003.
Audisio O.F. - Via Chiesa della Salute 6, TO

Sandra Franco famiglia Garavini partecipano al dolore.

E' cristianamente mancato
Beniamino Tarzia
Addolorati lo annunciano la moglie Elena, i figli Anna Maria con Giuliano, Gabriele, Alessandro, Eleonora; Luigi con Aurora, Gianluca e Daniele; Rina con Franco e Lorenzo; parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento all'Associazione F.A.R.O. per le cure prestate in particolare dal dott. Antonio Cocchiarella e dall'infermiera Daniela Murtas. Voleva bene a tutti. Funerali lunedì 14 luglio ore 14 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56 con partenza dall'abitazione di via Leonardo da Vinci 21.
— Torino, 12 luglio 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

Serenamente è mancata
Giovanna Gandino ved. Piumatti
anni 102
Addolorata lo annuncia la nipote Silvana unitamente ai nipoti e parenti tutti. Per orario funerale telefonare lunedì al n. 011 619.22.53.
— Torino, 12 luglio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Albino Giachino (Bino d'I Prinse)
Lo annunciano dolorosamente il figlio Giuliano; nipoti Andrea, Christian, Alberto e Marco, genero Roberto, la famiglia Perelli, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 16 chiesa di Locana ore 15 dall'ospedale di Cuorgnè.
— Torino, 12 luglio 2003.

E' mancato
Michele Massola
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Laura con Luciano e Federica. Funerali lunedì 14 ore 11,30 parrocchia San Giovanni Maria Vianney.
— Torino, 12 luglio 2003.
O. F. Sola Nichelino 011.6809050

«Dietro le nuvole c'è sempre il sole».
Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima bella e dolce di
Angela Tambusso in Salatti
La ricorderanno per sempre il marito Vittorio, la sorella Nicoletta, la figlia Marina con Gianni Lucca e i nipoti Silvia e Roberto. Rosario oggi ore 18. Funerali domani ore 10. Parrocchia Santa Giulia, piazza Santa Giulia, Torino. Non fiori ma donazioni alla Fondazione F.A.R.O. tel. 011/888272.
— Torino, 12 luglio 2003.

Con profonda partecipazione si uniscono al dolore di Silvano per la perdita di
Graziella Moschini
la sorella Luisa, i fratelli Angelo e Fosco; le cognate Elsa e Giulia, i nipoti Raimondo, Gabriella e Enrico.
— Torino, 12 luglio 2003.

Giorgina, Elena e Stefano, profondamente addolorati, sono vicini allo zio Silvano e a Giuliana nel ricordo di zia GRAZIELLA.

Raimondo e Daniela abbracciano lo zio Silvano e Giuliana e si uniscono al loro immenso dolore per la perdita dell'amatissima zia GRAZIELLA.

(continua a pagina 11)

PERCHE' NON SPLENDE PIU' COME PRIMA LA STELLA DELL'ELISEO

CHIRAC
Il re ha perso il sorriso

Un anno fa, quando era appena stato eletto presidente, si giocava con la metafora della «monarchia costituzionale». Il paese aveva dato al suo nuovo monarca l'82 per cento dei voti. Ora sembra sia passato un secolo e la crisi con l'America ha lasciato il segno

Gli scioperi della scuola e per le pensioni hanno rotto l'incanto di una società capace di rinnovarsi senza traumi

L'ultimo choc è stato il no della Corsica al referendum sull'autonomia voluto dal governo

Il presidente francese Jacques Chirac in un disegno di David Levine. Copyright New York Review / distr. ILPA

personaggio
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

UN anno fa c'erano i pompieri di New York, con il camion rosso e gli elmi luccicanti. Domani ci sarà un generale tedesco, Holger Kammerhoff, ospite d'onore sugli Champs Elysées. Un anno fa Jacques Chirac era appena stato rieletto presidente con l'82 per cento dei voti, si parlava di nuova «monarchia costituzionale», il «re» apriva i giardini dell'Eliseo per la festa del 14 luglio a quella «France d'en bas» popolare e provinciale che lui aveva promesso scegliendo come primo ministro Jean-Pierre Raffarin, uno che al primo punto del curriculum aveva scritto: «Non ha frequentato l'Ena», l'alta scuola dell'aristocrazia politica parigina. Un anno fa Jacques Chirac era un così allegro che quando un uomo gli ha gridato «conard» (che potremmo tradurre con «buffone»), s'è girato verso di lui e gli ha risposto: «Piacere, io sono Chirac». E tutti si sono messi a ridere, scorta compresa.

Un anno fa un giovanotto che usciva dall'estrema destra, Maxime Brunerie, ha sparato un colpo di carabina 22 long rifle durante la parata del 14 luglio contro Jacques Chirac. Non l'ha colpito. Pochissimi se ne sono accorti. A sera, durante il garden party, quando il ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy l'ha raccontato al re-presidente, Chirac non ha nemmeno posato il calice di champagne che teneva in mano ed ha risposto con un semplice: «Ah bon?» E anche questo maldestro e probabilmente innocuo tentativo di «assassinat» aveva ingigantito la leggenda del presidente-re nel momento in cui - scrivevano allarmato le Monde - nessun uomo nella storia della République aveva mai concentrato intorno a se un potere così diffuso e indiscusso: una maggioranza parlamentare dell'ordine dell'80 per cento, tutte le alte cariche dello Stato occupate da uomini di fiducia, l'opposizione minimizzata e un po' ridicolizzata dal fatto che il presidente era stato eletto anche con i voti di sinistra nell'obbligata «union sacrée» contro il fascita Le Pen.

Un anno dopo sembra che sia passato un secolo e il 14 luglio di Jacques Chirac è un 14 d'autunno in cui la Francia fa i conti con se stessa e chiede al suo presidente, come ha detto un deputato della maggioranza presidenziale, di finire la «levitazione», dare la «sua visione della società francese», spiegare «dove vuole andare». L'Ump, il pachidermico partito che nel corso di questo interminabile anno ha riunito nel nome del presidente le anime sparse della destra francese, dai neo gollisti ai liberali, gli chiede un «cap», una rotta. Saprà dargliela Jacques Chirac? Dalle ultime mosse sembra che anche lui stia cercando la sua nuova rotta.

L'ultima uscita pubblica, per esempio, è stata un bruciante scacco. Due settimane fa Chirac ha invitato i corsi ha votare sì nel referendun per dimostrare il loro «attaccamento alla République». Domenica scorsa i corsi hanno votato no. Il ministro dell'Interno Sarkozy, che quel referendum aveva promosso e voluto, s'è preso tutte le responsabilità. Ma se Sarkozy ha già saputo capovolgere la sconfitta in una nuova dinamica ed è difficile non riconoscergli coraggio nell'aver provato a offrire ai corsi una via d'uscita dal sottosviluppo politico, Chirac che invece s'era sempre tenuto fuori dal trappola della Corsica ha incassato uno schiaffo che ancora brucia.

Ma ciò che davvero pesa sulla leggenda di un presidente che un anno dopo più nessuno chiama «re» è l'intero psicodramma della guerra d'Iraq nel quale Jacques Chirac con il suo fedelissimo Dominique de Villepin (e non s'è mai capito chi dei due comanda davvero) ha sfidato George W. Bush. C'è stato un momento magico in cui Chirac era diventato «le roi des beurs», il re dei ragazzi arabi di banlieue e sulle radio libere il suo nome era scandito a tempo di rap. La Francia ha sfidato la sua storia, Chirac ha fatto impallidire l'ombra del generale De Gaulle, guidato un'alleanza eterogenea e furbesca con la Russia di Vladimir Putin e la Germania di Gerhard Schroeder. Il russo ha saputo tenere il piede in due staffe e non ha perso nulla nel rapporto con Bush. Il cancelliere sul «pacifismo» ha invece costruito una campagna elettorale che avrebbe quasi sicuramente perso e poi alla fine ha ricucito. L'unico che è rimasto a metà del guado è per l'appunto Jacques Chirac, ignorando quel che gli aveva detto Philippe Séguin, il suo amico-nemico nell'Rpr parigino: «Quando si arriva al Rubicone, bisogna attraversarlo non ci si può fermare sulla riva a pescare».

E poi Jacques Chirac ha pescato solo scatole di latta e da quando gli americani sono entrati a Baghdad il lavoro diplomatico del Quai d'Orsay per ricucire la tela con Washington è stato incessante, di colpo la parola d'ordine è diventata: mai più un solo «mot» contro gli Stati Uniti. Dai rap dei «beurs» il nome di Chirac è scomparso, ma troppo Bordeaux era stato versato dagli americani nei tombini in diretta tv per scherno antifrancese, troppo camembert era stato rifiutato nel sito internet di acquisti online di «gourmandises» usato in stragrande maggioranza da clienti Usa.

Ma naturalmente lo strappo non s'è ricucito. La diplomazia francese è convinta che la posizione tenuta da Parigi sull' Iraq fosse quella giusta, tutti - nell'anonimato - dicono che la «storia darà ragione a Chirac» e il fatto che le armi di distruzione di massa di Saddam Hussein che sono state il pretesto della guerra non si siano ancora trovate confermano quanto disse Dominique de Villepin al Consiglio di sicurezza dell'Onu in quell'epico scontro con Colin Powell: «La guerra è illegittima».

Ma Jacques Chirac non ha saputo tradurre tutto questo in una politica durevole al di là della battaglia diplomatica finita nel momento in cui hanno cominciato a parlare le armi. Il presidente non ha saputo, per esempio, tenere un rapporto con Tony Blair che certamente è stato ed è il più fedele alleato di Bush, ma che ha anche ripetutamente cercato una sponda in Europa, soprattutto a Parigi. Ma, come ha detto Alain Minc in un'intervista a La Stampa, Chirac è un giocatore di scacchi che gioca «un colpo per volta» e cioé senza prevedere le conseguenze delle sue mosse, come ha fatto attaccando a testa bassa i «nuovi» paesi dell'est che s'erano schierati con gli Usa. E' così che Bush è transitato (per la prima volta nella storia di queste riunioni) frettolosamente per il G8 di Evian sbrigando la pratica Chirac con un incontro di tre quarti d'ora finito con sforzati sorrisi e sigillato il giorno dopo dal presidente francese con rancorosa ironia.

Se Chirac aveva fatto dell' Africa il perno della sua politica «multipolare», con il viaggio di questi giorni nel continente Bush è andato a portare il peso della sua politica «unipolare» in cui c'è anche una busta con 15 miliardi di dollari da spendere nella lotta contro l'Aids. Domani Chirac avrà ospite all' Eliseo Nelson Mandela proprio per rilanciare l'impegno francese sulla simbolica guerra contro l'Aids. Guerriglia di immagine, a distanza, che continua.

Domani mattina, sugli Champs Elysées la parata sarà aperta dal generale di corpo d'armata tedesco Holger Kammerhoff, attuale comandante dell'Eurocorp (Francia, Germania, Lussemburgo, Belgio e Spagna), nucleo di una embrionale «difesa europea», e prossimo comandante delle forze Nato in Kosovo. Non sono previsti americani.

SFIDE E SCONFITTE

La fortuna di Chirac ha cominciato a eclissarsi nel momento di massimo splendore. Lo scontro all'Onu contro l'«arroganza» dell'America di Bush ha coinciso forse con il massimo momento di popolarità del presidente francese ma ha segnato anche l'inizio del suo attuale declino.

MARZO 2003. «Qualunque sia l'obiettivo perseguito, la Francia ricorda che soltanto il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha l'autorità di giustificare l'uso della forza». Dal mondo si leva un grande applauso per l'Eliseo che inventa un'inedita alleanza a tre con la Germania di Schroeder e la Russia di Putin. S'inizia il braccio di ferro con gli Stati Uniti decisi a invadere l'Iraq in ogni caso.

LUGLIO 2003. L'Iraq è già stato occupato, a nulla sono valsi i cortei pacifisti in ogni angolo del globo. In America versano il prelibato Bordeaux nei tombini, l'Eliseo ha dato l'ordine di sopire ogni polemica, dopo le contrapposizioni è il momento di recuperare il legame con l'alleato atlantico. Ma Bush ha il dente avvelenato e riduce a una sola notte il soggiorno in terra francese in occasione del vertice del G-8 a Evian. E' sancita la freddezza del rapporto tra i due paesi.

LUGLIO 2003. Vince il no al referendum per la (blanda) autonomia della Corsica su cui aveva scommesso il ministro dell'Interno Sarkozy. L'ombra della sconfitta cade anche sul presidente che aveva fino ad adesso cercato prudentemente di tenersi al largo dal vespaio corso.

LUGLIO 2003. Il tour africano del presidente George W. Bush, che conferma i nuovi appetiti della politica americana per il continente, oscura il tradizionale ruolo francese in Africa.

DOPO IL FALLITO ATTENTATO DELL'ANNO SCORSO AL PRESIDENTE

Eccezionali misure a Parigi per la festa del 14 luglio

■ PARIGI. Eccezionali misure di sicurezza sono state predisposte dalla prefettura di Parigi per la tradizionale sfilata del 14 luglio, dopo che nell'edizione dello scorso anno un militante di estrema destra, Maxime Brunerie, tentò di assassinare il presidente Chirac. Ma i servizi segreti temono anche che la festa sia disturbata da manifestazioni dovute all'esplosivo clima sociale attuale. «Alla vicenda Brunerie si aggiunge una situazione particolare legata all'attualità scottante», ha rivelato a «Le Figaro» un responsabile dei servizi. «La sfilata si svolge in pieno dossier Corsica, con il verdetto contro otto nazionalisti accusati dell'assassinio del prefetto Erignac, e il recente arresto del presunto omicida Yvan Colonna», ha sottolineato. «Ma siamo anche molto attenti a rischi di disordini legati all'incarcerazione del leader contadino José Bové e al movimento dei precari dello spettacolo», che hanno entrambi dato vita a numerose e chiassose manifestazioni nelle ultime settimane. «Vigile, reattivo, mobile», una delle tre parole d'ordine ricevute dagli oltre 4.750 tra poliziotti e gendarmi - un migliaio in più rispetto al 2002 - incaricati di passare al setaccio i centomila spettatori attesi alla parata che quest'anno per celebrare l'Europa sarà aperta dall'Eurocorps comandato da un generale tedesco. Altri 500 uomini in civile - dei servizi segreti - saranno mescolati al pubblico alla ricerca di «facce note», un centinaio di squilibrati e estremisti dal profilo pericoloso che da settimane sono tenuti sotto controllo. Un dispositivo di sorveglianza mai visto finora, sottolineano alla prefettura, dove hanno ancora i brividi al ricordo del fallito attentato dell'anno scorso. (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

A CHE COSA SONO SERVITE LE BUGIE

Barbara Spinelli

sulle donne, che veniva rimproverato dal padrone per la rozza sicumera del linguaggio, e che si rimangiava così quel che aveva detto, pur di non addossarsene la responsabilità: «Non sono io ad averlo detto: è quel mio amico...». Il film di Buñuel si chiama, significativamente, *Quell'Oscuro Oggetto del Desiderio*. Il protagonista gira il mondo con un pesante sacco di tela sulle spalle. E' il peso del mondo che porta, ma nessuno saprà mai quel che v'è dentro. Così per l'Iraq: nessuno può dire quando sapremo tutta la verità su una guerra che rese tanto popolari i suoi iniziatori, e che oggi li fa apparire tanto in difficoltà. Nessuno a Washington vuol dire quale fosse veramente l'Oscuro Oggetto del proprio Desiderio bellico.

Non per questo hanno ragione quei pacifisti che giunsero sino a tacere i crimini di Saddam. E' vero: le armi di distruzione di massa non sono state scoperte in Iraq, ma in cambio sono state trovate le fosse di distruzione di massa. Saddam era un despota con tendenze totalitarie: negli Anni Ottanta non esitò a impiegare le armi biologiche contro i villaggi curdi a Nord - fu confortato in questo dalla complicità occidentale e statunitense, conviene ricordarlo - e negli Anni Novanta fece strage delle popolazioni sciite a Sud (con il complice silenzio Usa, ancora una volta). Ma non per questo Washington e Londra vollero così intensamente una guerra, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio del 2003: anche se non si capisce come mai non difesero questa argomentazione (il pericolo totalitario di Saddam), anziché impantanarsi alle Nazioni Unite nelle poco probanti discussioni attorno alle armi. Non pochi osservatori, e tra questi Sergio Vieira de Mello, rappresentante Onu in Iraq, sostengono che la guerra, se proprio si voleva fare, si sarebbe dovuta motivare con i massacri e le catene imposte al popolo iracheno, e non con una presunta pericolosità bellica per l'America e il mondo.

I danni di questa politica fondata sulla menzogna sono ingenti per Washington come per Londra: un'altra operazione simile i governi americani non possono più compierla, e questo mina il prestigio e la forza che essi volevano dimostrare, dopo l'attentato dell'11 settembre, attraverso due successive guerre in Afghanistan e Iraq. E non meno irrealizzabili saranno futuri interventi umanitari in difesa dei diritti dell'uomo. Se Bush e Blair hanno mascherato con tanta cautela fraudolenta quest'ultima motivazione, vuol dire che le guerre esplicitamente tese a creare le basi di una democrazia sono invise e non vendibili comunque.

D'altronde non si sa quale democrazia voglia costruire Bush in Iraq, e per questo forse non è stata la democrazia il motivo della guerra. Il segretario alla Difesa Rumsfeld ha già detto che non accetterà un «governo islamico neppure se la popolazione lo volesse», e il governatore Bremer comincia solo ora ad affidare qualche carica governativa agli iracheni. Di tutto questo valeva la pena discutere apertamente tra dirigenti americani e vecchia Europa, evitando il clima velenoso che si è creato nelle relazioni atlantiche. Valeva la pena discutere seriamente attorno all' utilità o non utilità delle guerre di liberazione democratica, invece di ingolfarsi in oceani di bugie attorno a quello che potrebbe essere l'ennesimo bluff di Saddam: il bluff di un regime che vuol apparire mortalmente pericoloso per il mondo quando ha smesso di esserlo già da un decennio, grazie alla strategia occidentale di contenimento.

Può darsi che il motivo vero non sia stato uno solo. Si voleva lanciare un segnale al mondo arabo, perché cessasse di usare il nemico israeliano pur di tenere in vita regimi non democratici e corrotti. Si voleva liberare l'Iraq e insediarvi una nuova base alleata, perché l'Occidente non fosse dipendente dalla sola Arabia Saudita e dalle sue derive integraliste. Nello stesso contesto, si voleva infine metter le mani sul petrolio iracheno. Se la Casa Bianca avesse discusso attorno a cose vere con l'Europa e non attorno a rapporti sulle armi truccati in maniera tale da creare nel mondo il massimo di paura, si sarebbe potuto forse trovare una via d'uscita. Invece il risultato è pessimo. La democrazia dei paesi arabi è ancora più lontana, l'antiamericanismo è in crescita, e i passi avanti in Medio Oriente non si sa bene a cosa ascriverli: se ai successi o ai rovesci di Bush in Iraq. Nelle ultime elezioni legislative, il 5 luglio, i liberali del Kuwait sono stati praticamente estromessi, mantenendo solo tre seggi sugli otto che avevano. Gli altri 47 seggi sono andati a conservatori e integralisti islamici, che si rafforzano: non è un esito incoraggiante, per un paese favorevole alla guerra Usa.

Il guaio è che tutte queste contraddizioni e questi fallimenti hanno effetti sull'Europa oltre che sull'America, senza che l'Europa sia ancora in grado di escogitare una sua strategia convincente. Washington adesso deve vincere la sua battaglia, deve poter contribuire alla stabilizzazione democratica dell'Iraq, perché in pericolo non è solo la sua sicurezza ma anche quella dell'Europa, perché turbati non sono solo i suoi rapporti con l'Islam ma anche i nostri. L'oscuro suo oggetto dei desideri deve poter divenire una verità finalmente visibile e condivisa, se si vuole che la guerra fredda tra Occidentali non ammorbi per lungo tempo ancora le relazioni fra i popoli e gli Stati del mondo.

VITA DIFFICILE PER LA TREGUA IN MEDIO ORIENTE

Scomparso vicino a Ramallah un taxista israeliano Si teme possa essere stato rapito da militanti di Hamas

■ Desta allarme nel clima sempre più inquieto della fragile tregua israelo-palestinese la misteriosa scomparsa di Eliahu Gorel (61 anni), un taxista israeliano svanito dall'altro ieri pomeriggio e la cui auto è stata ritrovata ieri mattina a Beit Hanina, vicino a Ramallah. Si teme che Gorel, che si occupava del trasporto di manovali arabi tra Tel Aviv e Gerusalemme, possa essere stato rapito da militanti palestinesi. E ieri durante una manifestazione di Hamas nella Striscia di Gaza, per sollecitare la scarcerazione di tutti i palestinesi detenuti nelle carceri israeliane, è stato espressamente ventilato il rapimento sistematico come forma di pressione. «Se i detenuti saranno rilasciati durante questa tregua, bene. Altrimenti cominceremo a rapire soldati israeliani fino a quando l'ultimo palestinese non sarà rilasciato dalle carceri israeliane», ha detto Mizar Niyyan, dirigente di Hamas.

Un posto di blocco israeliano

Ritornano in azione le ruspe israeliane nella Striscia di Gaza Per la prima volta dopo la tregua demolito un edificio

■ Le ruspe corazzate israeliane sono ritornate in azione durante la notte nel settore sud della Striscia di Gaza, dove hanno demolito un'abitazione palestinese a Rafah, località situata a ridosso della frontiera con l'Egitto. Lo hanno denunciato fonti dei servizi di sicurezza dell'Autorità nazionale palestinese secondo cui l'edificio, di tre piani, è stato abbattuto senza alcun avvertimento preventivo alle persone che vi vivevano. Si tratta della prima operazione del genere compiuta nell'enclave dalle truppe israeliane dopo l'entrata in vigore del cessate-il-fuoco di almeno tre mesi, proclamato unilateralmente due settimane fa dalle principali fazioni radicali palestinesi. Sempre nella parte meridionale della Striscia i soldati israeliani hanno aperto il fuoco anche su alcune case e su una postazione dei servizi di sicurezza nel campo profughi di Khan Younis, ma senza causare vittime.

Ruspe in azione nei Territori

L'ANZIANO RAISS SCAVALCATO SULLA STRADA DELLA PACE

Abu Mazen e Barghouti nella «guerra» di Arafat

Sul piano politico e su quello militare entrambi gli hanno tolto potere
Ora il presidente palestinese cerca di riconquistare il primato perduto

Il presidente palestinese Yasser Arafat (a destra) con il premier Abu Mazen: i rapporti, mai idilliaci, sono sempre più tesi

Nel tentativo di neutralizzarlo, il premier è stato definito «traditore della causa»; tant'è che questi ha minacciato le dimissioni. Ma c'è anche un attento uso dei media e l'appello al consesso internazionale

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Veleni, intrighi, insulti e anche qualche pallottola che comincia a volare. Sullo sfondo della tregua, la famosa hudna che dovrebbe inaugurare l'era della pace fra israeliani e palestinesi, si svolge una guerra di quelle che disegnano nei secoli i passaggi di potere. Arafat è pur sempre il grande presidente del popolo palestinese, il suo simbolo, ma ha le mani legate e comincia ad accorgersene. Quando gli americani espressero, sostenuti dal Quartetto, la loro determinazione a sostenere la road map e quindi a vedere Abu Mazen alla testa di un nuovo Stato palestinese riformato, Arafat accettò di condividere il potere solo quando fu schiacciato dalla richiesta degli Usa appoggiati da Europa e Russia, ma pensò di potere come al solito giocare alle tre carte, e usare Abu Mazen come uno schermo che non appannasse sul serio la sua forza. Ma la road map è diventata l'ultima spiaggia per tutto il mondo: Arafat adesso non gioca alle tre carte, ma è divenuto lui stesso uno di esse. Le altre due sono Abu Mazen e Marwan Barghouti, il capo dei tanzim in cella da un anno.

Il desiderio di Arafat di liberarsi o almeno di neutralizzare Abu Mazen ha preso molte strade oltre a quella degli insulti («Traditore della causa palestinese», il Raiss ha definito il suo primo ministro parlando con Terje Larsen, e lo ha lasciato insultare a pincimento dai suoi ministri, tanto da portarlo a porgere le dimissioni): le tre più importanti sono quella della divisione dei poteri, così da sottrarre uomini armati ad Abu Mazen; l'uso dei media; il continuo appello al consesso internazionale, specie all'Europa, perché gli restituisca il suo rango. Nei giorni scorsi, in pratica, Arafat ha riesumato al potere armato in Cisgiordania Jibril Rajub, un uomo forte, ex capo della polizia palestinese per i Territori e quindi di fatto contrapposto a Mohammed Dahlan, il ministro degli Interni e capo storico delle forze armate di Gaza. Arafat lo aveva scalzato proprio perché aveva raggiunto un pericoloso concentrato di potere e di prestigio presso gli uomini armati, e ora lo ripristina, anche se Rajub è uomo la cui nota autonomia potrebbe portarlo in futuro anche a cambiare campo.

In secondo luogo Arafat, che ha sempre avuto in enorme stima l'uso della tv e dei mezzi di comunicazione di massa, non allenta la sua presa su tutte le fonti di comunicazione. Anche se non gli è attribuibile direttamente, certo non è di poco rilievo che «Al Ayyam», il giornale dell'Autonomia, pubblichi, in giorni in cui si cerca la conciliazione e non lo scontro frontale, un invito ai profughi del '48 di Ashkelon (Majdal) a preparare le carte in loro possesso per esigere il diritto al ritorno: e come è noto, questo è il vero punto di inconciliabilità fra le parti. Infine, Arafat passa ormai ore al telefono con l'estero, sa che sono là, nella discesa verticale del riconoscimento internazionale che non vede più in lui un partner per la pace, la sua debolezza e l'ascesa di Abu Mazen.

Ed è così che Ariel Sharon, in partenza per Londra dove incontrerà Tony Blair per la prima volta da quando è stata pubblicizzata la road map, ha dato un'intervista al «Daily Telegraph» in cui ha denunciato il fatto che «Arafat riceve una quantità di telefonate da ministri degli Esteri e altri notabili soprattutto europei... e ogni atto di questa natura posticipa il progresso del processo di pace... e mina Abu Mazen». Sharon è così deciso a drammatizare la situazione e a indicare al mondo che Arafat può distruggere Abu Mazen, da spiegare che «Arafat controlla la maggior parte delle forze armate e parte dei finanziamenti... e se Arafat dovesse bloccare gli sforzi di Abu Mazen per realizzare la road map, noi riconsidereremmo la sua collocazione geografica e il status». Altrettanto drammatica è stata l'uscita di ieri di Mohammed Dahlan, che ha chiamato al rinnovamento del corpo dirigente del Fatah, sempre lo stesso da dieci anni: è da là che Arafat lancia i suoi attacchi furenti ad Abu Mazen e Dahlan, cui qualcuno ha cercato venerdì di tendere un agguato mentre tornava notte-tempo dalla riunione con il capo di Stato maggiore israeliano Boogy Yaalon, ha risposto impugnandone la legittimità.

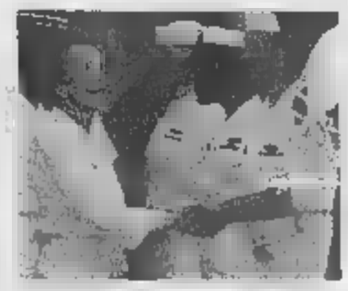
Ma nel carcere di Ajalon, a Ramle, c'è un prigioniero di massima sicurezza che è non meno pericoloso per Arafat, anche se è uno dei suoi più fedeli ammiratori (del resto anche Abu Mazen ne era sempre stato un'appendice). E' Marwan Barghouti, il fondatore dei Tanzim, l'organizzazione di base del Fatah, cinquantenne, incorrotto, ottimo conoscitore della società israeliana e secondo la polizia israeliana anche uno dei più micidiali capi teroristi di questa Intifada, tramite le Brigate di Al Aqsa, da lui gestite. Perché Barghouti può diventare un serio concorrente per Arafat e, in prospettiva, anche per Abu Mazen? Perché dal carcere in cui attende il giudizio, accusato di avere mandato a uccidere decine di israeliani, ha gestito una gran parte della decisione di accettare un cessate il fuoco ed è oggi il capo riconosciuto di parte della enorme falange (6000 uomini) di prigionieri che sono il primo pomo della discordia fra Israele e palestinesi.

Barghouti da dentro il carcere li controlla anche se, dopo che gli è stato scoperto un telefonino portatile, è in cella di isolamento. Ma da questo isolamento Barghouti ha fatto un gran lavoro: quel «sì» alla tregua che Abu Mazen non poteva ottenere da Hamas e dalla Jihad Islamica, Barghouti l'ha ottenuto, grazie alla fama e all'ammirazione da parte di tutto il mondo palestinese conquistategli dal suo passato rivoluzionario e dal suo presente di carcerato (è visto come un Nelson Mandela palestinese, e come lui rifiuta la legalità del processo). L'operazione tregua è stata compiuta a Damasco, dove tramite i suoi avvocati Barghouti è riuscito a fare circolare documenti e missive di suo pugno, in cui invitava alla calma con toni ben accetti specie a Khaled Mashal, il capo di Hamas all'estero. Israele sa che Barghouti vuole la pace (almeno per ora) e che è forte: ma uno Stato di diritto difficilmente può mandare fuori del carcere un terrorista. Abu Mazen e Arafat comunque ne chiedono ambedue la liberazione: non potrebbero fare altrimenti.

ALLA CERIMONIA LA [illegible] NANCY

Intitolata [illegible] Ronald Reagan la più moderna portaerei Usa

[illegible] A Ronald Reagan, ex presidente che ha già compiuto 92 anni, gli Stati Uniti hanno intitolato una portaerei high-tech; e a Gerald Ford, [illegible] presidente che sta per farne 90, preparano una festa di compleanno ufficiale con tanto di torta. L'inaugurazione della «USS Ronald Reagan», la portaerei tecnologicamente più [illegible] della marina americana, è avvenuta [illegible] nella base navale di Norfolk, in Virginia, davanti a 20 mila persone e alla pre[illegible] del vicepresidente Dick Cheney: a dare l'ordine «Bring her to life» (datele la vita) è stata l'ex first lady Nancy, che era già stata la madrina [illegible] dell'unità. Nancy, emozionata e invecchiata, rappresentava il marito, ammalato da tempo del morbo di Alzheimer.


Nancy Reagan all'inaugurazione

[illegible] LA VERSIONE [illegible] PER ICTUS

E' morta la fotoreporter canadese pestata dalla polizia iraniana

[illegible] È morta in un ospedale [illegible] Teheran la fotogiornalista canadese [illegible] origini iraniane che era andata in Iran p[illegible] seguire le proteste studentesche. Lo riferisce l'agenzia iraniana ufficiale Irna attribuendo il decesso [illegible] un «ictus cerebrale». Ma Zahra Kazemi, questo il [illegible] della giornalista, secondo i funzionari canadesi è stata arrestata e picchiata al punto da finire in coma dopo aver scattato foto il [illegible] scorso al di fuori di una prigione di Teheran. La Versione ufficiale iraniani non [illegible] fatto menzione dell'arresto. Un funzionario [illegible] ministero degli Esteri canadese ha fattosapere che [illegible] Paese chiederà [illegible] dettagliato resoconto [illegible] fatti che hanno portato alla morte di Kazemi.

Il figlio mostra una foto della Kazemi

DELUSIONE PER LE MANCATE SCUSE SULLA SCHIAVITU'

Terrorismo ed Aids, i nemici africani di Bush

Concluso il tour nel continente, nessun intervento Usa in Liberia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Impegno [illegible] combattere terrorismo, Aids [illegible] povertà e ma nessun annuncio di intervento militare in Liberia. Forte intesa con Nigeria ed Uganda, quasi gelo con [illegible] Sudafrica. Condanna della schiavitù come uno dei maggiori crimini dell'umanità ma niente scuse ai discendenti di chi [illegible] deportato in catene. I cinque giorni di viaggio in altrettanti Paesi dell'Africa del presidente Usa, George Bush, hanno messo in luce prospettive e problemi [illegible] [illegible] approccio al Continente più povero.

Le prospettive corrispondono alle promesse fatte da Bush nel discorso finale, pronunciato ieri ad Abuja, in Nigeria: «Non [illegible] sentiremo che l'Africa diventi una base per [illegible] terrorismo da dove minacciare il mondo, l'Aids può [illegible] sconfitto, lavorando assieme in questo decennio possiamo aumentare prosperità e sicurezza».

Su ogni tavolo la Casa Bianca ha presentato ai leader africani proposte [illegible] iniziative: 100 milioni di dollari e apertura di nuove basi militari Usa per braccare i terroristi; 15 miliardi di dollari in 5 anni contro l'Aids; cibi geneticamente modificati per arginare la fame, libero commercio ed investimenti privati per promuovere lo sviluppo. Ma sulla crisi liberiana Bush non è andato oltre l'impegno ad [illegible] «attivi» e la nota richiesta al presidente Charles Taylor di «lasciare al più presto il Paese». I leader dell'Africa Occidentale che aspettavano l'annuncio dell'intervento militare sono rimasti delusi: Bush ne parlerà domani [illegible] il Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, alla Casa Bianca ma sulle dimensioni dell'impegno militare pesa il timore del Pentagono di gestire un terzo teatro di operazioni dopo Iraq ed Afghanistan.

Fra i leader incontrati l'ug[illegible]dese Yoweri Museveni era l'alleato di ferro mentre la novità [illegible] venuta dal forte rapporto personale [illegible] il nigeriano Olusegun Obasanjo e dalle tensioni emerse con il sudafricano Thabo Mbeki. Dal lungo incontro, Abuja Obasanjo è uscito come l'interlocutore privilegiato di Bush: la Nigeria darà un importante contingente per la missione in Liberia, riceverà una cospicua fetta degli aiuti anti-Aids, si offre [illegible] partnerchiave della lotta al terrorismo sull'area sud-sahariana e, soprattutto, di aumentare le [illegible]zioni di greggio verso gli Stati Uniti in cambio di investimenti privati nell'energia. «Sono pronto a lavorare con lei ed apprezzo la sua statura di leader internazionale» ha detto Bush salutando il presidente del più popoloso Paese dell'Africa attraversato dal confine fra Islam e cristianesimo animista.

Opposta l'atmosfera a Pretoria con Mbeki. Il mancato incontro con Nelson Mandela - che ufficialmente [illegible] «un altro impegno» - ha lasciato l'amaro in bocca al presidente sudafricano, che [illegible] condivide la strategia anti-Aids di Bush perché la [illegible]sidera troppo favorevole agli inte[illegible]si delle maggiori [illegible]se farmaceutiche. Gelo anche sul presidente-dittatore dello Zimbabwe, Robert Mugabe, di cui George W. Bush vuole la rimozione senza però trovare il sostegno dichiarato del Paese leader dell'Africa australe.

Sul fronte della politica interna le organizzazioni afro-ameri[illegible] non [illegible] [illegible] accontentate della definizione di «crimine fra i maggiori della storia dell'umanità» usata da Bush per la schiavitù perché si attendevano le [illegible] dal discorso sull'isola di Goree, in Senegal. «Ha detto parole giuste ma [illegible] si [illegible] scusato» lamenta Salih Brooker di Africa-Action, sottolineando che prima di partire «Bush non [illegible] è consultato [illegible] i membri afroamericani del Congresso».

Durante l'intero percorso Bush si è imbattuto nelle tracce del precedessore democratico, che andò [illegible] visita nel 1998. Dal padiglione anti-Aids in Uganda all'autostrada di Abuja il nome di Bill Clinton ha inseguito Bush quasi ovunque, causando qualche imbarazzo. Non a caso il Segretario di Stato, Colin Powell, ha sottolineato in Botswana la differenza fra i due giorni [illegible] safari di Clinton e i 60 minuti [illegible] visita agli elefanti di Bush: «Non siamo venuti per svago».

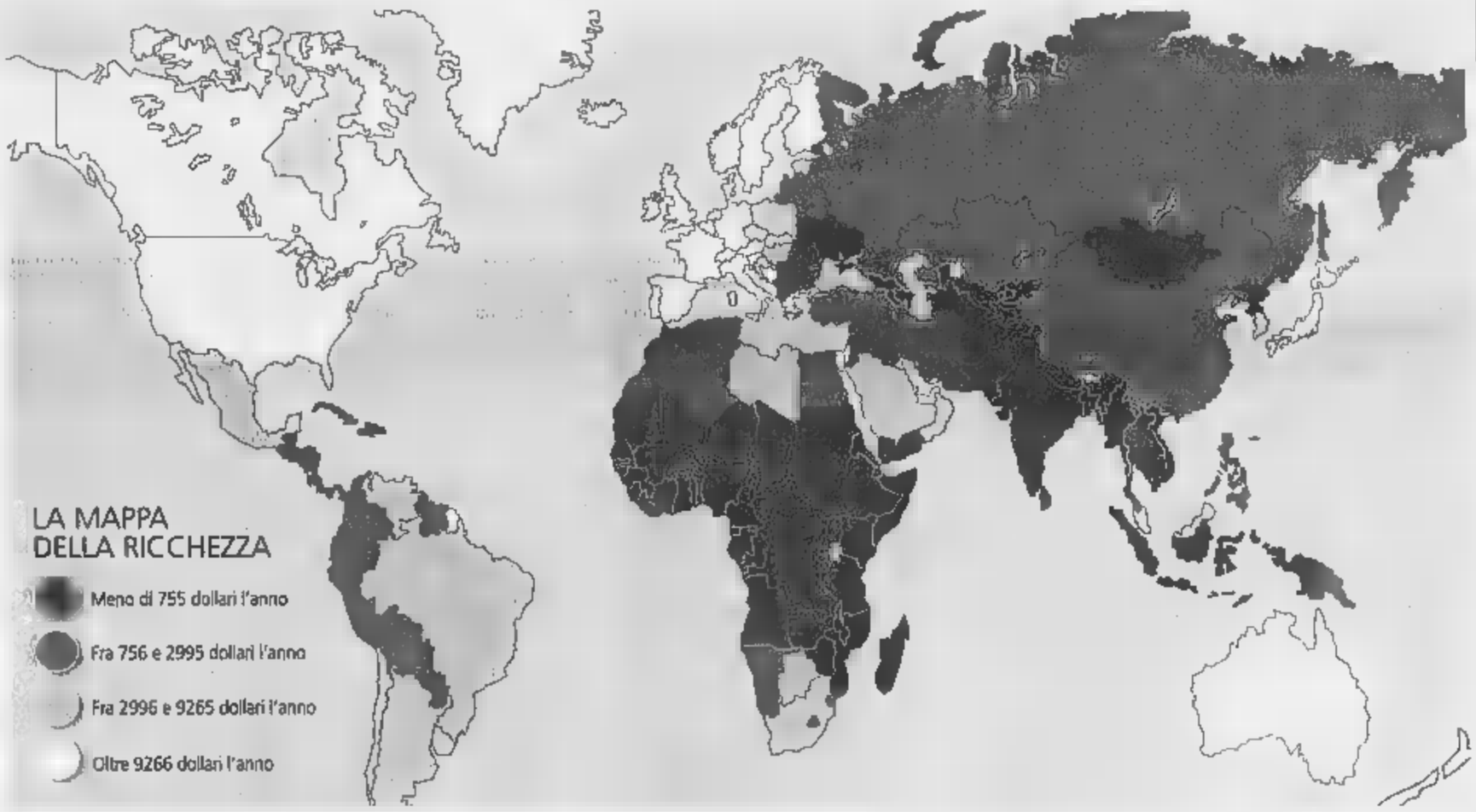
MARTEDI' 8 LUGLIO - DAKAR (Senegal)
Incontro con il presidente Abdoulaye Wade e altri leader africani sulla [illegible] Liberia e su investimenti e sviluppo economico nel settore privato

MERCOLEDI' 9 LUGLIO - PRETORIA (Sud Africa)
Incontro con il presidente Thabo Mbeki. Focus sulla crisi in Zimbabwe e sulla lotta all'Aids.

GIOVEDI' 10 LUGLIO - GABORONE (Botswana)
Incontro con il presidente Festus Mogae. In agenda l'impegno Usa per la protezione dell'ambiente in Africa.

VENERDI' 11 LUGLIO - ENTEBBE (Uganda)
Colloqui [illegible] il presidente Yoweri Museveni su soluzione della crisi [illegible] Sudan, lotta all'Aids e terrorismo

SABATO 12 LUGLIO - ABUJA (Nigeria)
Incontro con il presidente Olusegun Obasanjo [illegible] stabilità in Africa Occidentale e riforme democratiche



DAL RAPPORTO SULLO SVILUPPO UMANO DELL'ONU LA RICETTA PER CANCELLARE GLI SQUILIBRI ECONOMICI FRA NORD [illegible] SUD DEL MONDO

Lotta alla miseria, 175 miliardi l'anno

Jeffrey Sachs
Sakiko Fukuda-Parr

IL grande paradosso della nostra epoca è che gli enormi disagi patiti dai poveri del mondo - malattia, emarginazione, fame, mancan[illegible] di assistenza sanitaria e di acqua potabile - potrebbero essere prontamente superati con un minimo di aiuto da parte dei Paesi ricchi. [illegible]esti, destinando ogni anno meno dell'uno per cento del loro reddito, potrebbero sostanzialmente ridurre, se non addirittura eliminare, le sofferenze dei più miseri. Beninteso, tanto i Paesi ricchi come quelli poveri hanno promesso solennemente, non una volta soltanto ma almeno quattro negli ultimi tre anni, di adoperarsi esattamente [illegible] questo scopo: compiere [illegible]o comune per eradicare la povertà. E il vero rompicapo, per quanto riguarda lo sviluppo economico, [illegible] è come alleviare la povertà ma appunto come fare sì che i Paesi ricchi [illegible] quelli poveri diano seguito [illegible] questo impegno. L'annuale «Rapporto sullo sviluppo umano», appena pubblicato, rammenta queste promesse e dimostra come una maggior assistenza finanziaria dai parte dei Paesi ricchi, regole più corrette nel commercio internazionale e una migliore amministrazione nei Paesi poveri rappresenterebbero un bel passo avanti nella soluzione del problema.

Il rapporto raccoglie questi intenti nel Patto dello sviluppo per il millennio. Tale accordo fra le nazioni prese forma la prima volta all'Assemblea del Mill[illegible] nel 2000, quando 150 leader mondiali convenuti alle Nazioni Unite fissarono gli obiettivi globali per il nuovo millennio. L'intesa fu riconfermata a due summit mondiali nel 2002, quando le nazioni del mondo rinnovarono la loro adesione agli Mdg (Millennium Development goals), gli Obiettivi di sviluppo per il millennio. In entrambe le occasioni i Paesi ricchi promisero di destinare una somma compresa fra lo 0,7 e l'1 per cento del loro reddito annuo allo scopo di aiutare i Paesi poveri [illegible] raggiungere gli Mdg. E soltanto il mese scorso al G8 ribadiranno il loro impegno.

[illegible] Patto per lo sviluppo è un impegno comune fra Paesi ricchi e poveri. I primi hanno proposto di premiare con maggiori aiuti finanziari - in effetti appena lo 0,2 dell'1 per cento dei loro redditi - solo i paesi poveri che faranno la loro parte garantendo buon governo, un'amministrazione onesta [illegible] riforme economiche (naturalmente sarebbe simpatico se anche i Paesi ricchi si attenessero a questi dettami). Lo scambio è corretto: più aiuti in cambio di un'amministrazione più efficiente. Alcuni tra i candidati a questo trattamento di maggior favore [illegible] democrazie piene di buona volontà come il Bangladesh, la Bolivia, il Ghana, il Senegal e la Tanzania. Sono nazioni che stanno combattendo strenuamente contro la povertà e avrebbero bisogno di un aiuto molto maggiore di quello che ricevono.

[illegible] dato sorprendente è che un aiuto compreso fra lo 0,7 e l'1 per cento del Pil dei Paesi ricchi, all'incirca 175 miliardi di dollari all'an[illegible] oggi come oggi - se [illegible] con proprietà dai destinatari - renderebbe possibile controllare grandi epide[illegible] [illegible] malattie endemiche come l'Aids, la tbc, la malaria; aumentare la scarsa redditività delle coltivazioni nelle zone tropicali; garantire che i bambini frequentino la scuola inve[illegible] di [illegible] condannati al lavoro minorile [illegible] permettere agli abitanti meno abbienti delle zone rurali e di quelle urbane livelli almeno accettabili di accesso ad acqua potabile, energia elettrica e accesso ai mercati grazie [illegible] sistemi di trasporto e di comunicazione più efficaci. Non si tratta di un calcolo basato su un'ottimistica utopia. E' basato sui comprovati successi di sperimentati programmi organizzati secondo queste regole.

Il Rapporto sullo sviluppo umano fornisce numerosi particolari ed esempi di come investimenti mirati nei campi dell'educazione, dell'agricoltura, della potabilizzazione dell'acqua e della sanità e altri settori di prima necessità, possano davvero risolvere questi problemi. Ma se l'obiettivo della riduzione della povertà è a portata di mano, come si spiega allora l'incapacità del mondo nel perseguire questo progetto? Nel caso degli Stati Uniti, dove le donazioni sono in percentuale le più basse del mondo (circa 10 miliardi su [illegible] bilancio di [illegible] mila miliardi, ovvero lo 0,1 dell'1 per cento del Pil), la risposta sembra essere l'evidente confusione tra ciò che gli Usa stanno facendo e ciò che potrebbero fare.

I sondaggi dimostrano che gli americani credono fermamente che gli Stati Uniti stiano aiutando i Paesi poveri molto più del necessario. Inoltre, dalla Guerra [illegible] a oggi, molti degli aiuti forniti dagli Stati Uniti sono andati a tiranni e imbroglioni per ragioni opportunistiche di politica estera, mentre troppo poco è stato usato per combattere povertà, fame e malattia. E' stato dato troppo poco e per di più male indirizzato. Si dice talvolta che i Paesi ricchi semplicemente [illegible] dei mezzi per fornire un maggior aiuto, che i loro bilanci sono già fin troppo risicati. E tuttavia Stati Uniti, Giappone, Unione Europea e gli altri Paesi maggiormente industrializzati tutti insieme spendono molto più in inutili sussidi per l'agricoltura che per aiuti ai Paesi poveri.

Il punto non è se i Paesi ricchi possano permettersi di fare di più o debbano scegliere fra difesa nazionale e riduzione della povertà. Poiché stiamo parlando di meno dell'uno per cento delle risorse, il problema è solo questo: decidere [illegible] l'eradicazione della miseria sia o no una priorità. Gli Obiettivi di sviluppo per il millennio sono per l'umanità la migliore garanzia che la globalizzazione diventi un vantaggio per tutti piuttosto che un arroccamento dei ricchi nei loro feudi. Tuttavia il tempo stringe. Gli obiettivi di riduzione della povertà, della fame [illegible] della malattia sono fissati per il 2015: mancano appena dodici anni. I Paesi ricchi devono inequivocabilmente dimostrare di essere pronti a dare adeguata assistenza ai numerosi Paesi poveri pronti a collaborare, attraverso regole [illegible] trasparenti negli scambi e contributi più generosi per combattere povertà e malattie. Non c'è ulteriore tempo da perdere per creare un mondo più giusto, più prospero e più sicuro.

Jeffrey Sachs è direttore dello Earth Institute alla Columbia University. Sakiko Fukuda-Parr è direttrice del «Rapporto sullo sviluppo umano»

Basterebbe meno dell'uno per cento del reddito dei Paesi ricchi per ridurre o eliminare le sofferenze dei più miseri

Le scadenze della lotta a povertà, fame e malattia sono fissate per il 2015 Mancano 12 anni, non c'è tempo da perdere

(segue da pagina 8)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Piola ved. Spriglgo
anni 88
Ne danno il triste annuncio il figlio Dino [illegible]n Ada, il fratello Carlo e nipoti. Funerali lunedì 14, ore 12 parrocchia Stimmate [illegible] San Francesco.
— Torino, 12 luglio 2003.
O. F. La Provvidenza 011 [illegible]5818

Ha raggiunto il suo amato Piercarlo
Ida Favro in Bellando
di anni 77
Lo annunciano il marito Giovanni, la sorella Lina e parenti tutti. Funerali domani nella Parrocchia [illegible] Mattie alle ore 15,30
— Piossasco, 12 luglio [illegible].

E' [illegible]mancata
Celestina Viglietti
di anni[illegible]
L'annunciano gli amici [illegible], Paola, Roberto, Renato, la figlioccia Francesca e l'affezionata Grusi. Funerali un Venaria lunedì 14 luglio, alle ore 14,45, nella parrocchia Natività di Maria Vergine.
— S. Carlo Canavese, 12 luglio 2003.

Improvvisamente è mancata
Sabina Giaccone ved. Pagliano (Livia)
Lo annunciano il figlio Bruno con Simona, l'adorato nipote Andrea, zia Vanda e parenti tutti. Funerali martedì 15, ore 10,30, parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 11 luglio 2003.

Walter Parisi e Giuseppe Gindri sono affettuosamente vicini al caro amico Bruno

Soci, Dirigenti e Maestranze della Genesis srl esprimono il loro vivo cordoglio.

Sono affettuosamente vicini a Bruno gli amici:
Sergio Malgarni
Ennio Rovatti
A[illegible]
Mauro, Domenico Fanelli e famiglie.

Consorzio Imprese Funebri Città [illegible] Torino partecipa al dolore.

E' mancato
Nicola Taschero (Culinu)
Lo [illegible] la sorella Albina e famiglia, [illegible] particolare ringraziamento alla dott.ssa Valori. Funerali martedì, ore [illegible], parrocchia San Grato (Bertolla).
— Torino, 11 luglio 2003.
O.F. Fenoglio - 011/9607102

La famiglia Ferrari [illegible] per la stima e l'affetto ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Carlo Achille Ferrari
Messa di Trigesima parrocchia di Nole il 3 agosto 2003, ore 10.
— Nole, 12 luglio 2003.

1974 2003
Alfredo Rossi
autotrasportatore
Sei sempre con noi... le tue figlie Alfonsina, Piera e Alma.
— Murisengo, [illegible] luglio 2003.

[illegible]2 2003
Aldo Della Torre
Vogliamo ricordarti sorridente in mezzo a noi.

1997 2003
[illegible] Brundi
Ricordandoti affettuosamente.

geom. Antonio Ottino
Ricordandoti

1996 [illegible]
Ernesto Iguera
Ciao Papà Loredana

[illegible] 13 LUGLIO [illegible]
Mario Finello
Maurizio Donini
A dieci anni dalla scomparsa sempre vivi nella memoria e nel cuore dei vostri cari.

13 GENNAIO 2001 13 LUGLIO 2003
Roberto Cavallo de' Paoli
Ti ricordo per vivere, vivo [illegible] ricordarti Maria Teresa. S. Messa San Vincenzo de' Paoli 13 luglio 2003, ore 10,30.
— Settimo Torinese, 13 luglio 2003.

2001 2003
dr. Guido Tarizzo
Nella Sua pace, il Signore terrà con sé gli innocenti ed i buoni, e scaccerà i malvagi... e finalmente ci sarà giustizia. Mamma [illegible] Papà.

2002 2003
Valeria Tagliaferro Morgia
Ci manchi tantissimo. Messa 20 luglio, ore 10,30, parrocchia Sassi.

1999 2003
Bernardino Grosso
2001 2003
Adelina Stango ved. Grosso
Con immutato rimpianto.

[illegible]
ACCETTAZIONE
[illegible]
[illegible]
Sportelli PK. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lu/Ve 8-12,30 e 14-18
sabato 9-12,30
Tel. 011 6666259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi 16,30-21
Tel. 011 6666258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.66.250
Lu/Sab ore 17-20
Dom. e festivi 18,30-20

AFFOLLAMENTO RECORD, PER MOLTI AUTOMOBILISTI TORNA IL RISCHIO DI PERDERE PUNTI SULLA PATENTE

[redacted]

Lunghi serpentoni di auto al confine per l'afflusso di turisti che provengono da Austria [redacted] Germania

All'aeroporto di Fiumicino ressa alle partenze Preferite le mete nazionali come Sardegna e Sicilia oppure le classiche capitali d'Europa

Code di auto ieri sulle strade per il primo grande esodo di luglio

Esodo di luglio, 7 milioni in coda

La Polstrada: più controlli e severità con il nuovo codice

ROMA

E' il primo, grande esodo di luglio. Sono sette milioni i vacanzieri in partenza questo fine settimana per mari, montagne o laghi. Code e incolonnamenti si sono registrati in tutta Italia. Numerosi i controlli della polizia, più severi vista l'entrata in vigore delle nuove norme legate alla patente [redacted] punti.

Traffico molto intenso in Alto Adige per l'arrivo [redacted] un'ondata di turisti, soprattutto tedeschi, diretti alle località balneari italiane. Ieri mattina alla barriera autostradale di Vipiteno la coda di auto ha raggiunto i 10 chilometri.

Incolonnamenti in Friuli Venezia Giulia soprattutto [redacted] le spiagge di Lignano Sabbiadoro (Udine) e i valichi di confine con la Slovenia. Code di auto lunghe fino a 12 chilometri si [redacted] formate al casello di Latisana verso Lignano. Forti rallentamenti si sono registrati al casello di uscita del Lisert, presso Trieste, [redacted] code di cinque chilometri.

Un altro punto «caldo» del traffi[redacted] di questo fine settimana sono stati i valichi di confine di Rabuiese per chi era diretto verso le località costiere dell'Istria, e di Pese per chi invece puntava direttamente su Fiume, il Quarnero e la Dalmazia. A Rabuiese la coda di vetture in attesa di uscire verso la Slovenia è arrivata fino alla galleria di Aquilinia, mentre a Pese ha raggiunto i due-tre chilometri.

Traffico scorrevole, fin dalla mattina, su tutte le autostrade della Lombardia in questo [redacted] do fine settimana di luglio: unica eccezione l'autostrada Milano-Como dove, al confine con la Svizzera, si [redacted] formate code anche superiori ai cinque chilometri.

L'esodo dalle città per il weekend è stato più intenso nel pomeriggio di venerdì. Molti i milanesi che hanno lasciato la città, dove ieri il traffico automobilistico è stato molto più scorrevole [redacted] solito. Stazione Centrale [redacted] stata affollata per tutta la giornata di ieri da numerosi viaggiatori in partenza.

[redacted]

Ufficio, consentite [redacted] solo se brevi

L'impiegato che [redacted] allontana dall'ufficio senza preavviso può non commettere reato. A patto che le uscite siano di breve durata e [redacted] quindi [redacted] comportino [redacted] grosso danno per l'azienda. A stilare il vademecum del «dipendente modello» [redacted] la Cassazione che, in una sentenza, ha cancellato la condanna inflitta ad un impiegato calabrese del comune di Rosarno che in primo e in secondo grado era stato condannato per truffa aggravata «perché si allontanava dal posto di lavoro in orario di servizio senza annotare l'uscita [redacted] comune e induceva [redacted] errore l'ente pubblico».

Traffico intenso ma scorrevole sulle strade del Piemonte. Secondo i dati di Telefono Blu sono circa 330 mila i vacanzieri piemontesi che si sono messi in viaggio per un periodo [redacted] riposo un po' più lungo del fine settimana, mentre i «weekendisti» sono 500 mila. Le mete preferite? Non ci sono particolari novità: il 26% si [redacted] diretto verso il ponente ligure, il 10% verso la romagna, [redacted] verso la Corsica, 7% in Sardegna e 9% in Versilia. Fra coloro, che hanno scelto, invece, la montagna, la maggior parte è rimasta in Piemonte o si è diretta nella vicina Valle d'Aosta. Una percentuale si è recata, invece, all'estero: [redacted] Europa i più, ma non mancano coloro che hanno optato per i Caraibi o addirittura l'Oceania.

Traffico sulla Salerno-Reggio Calabria: una coda di cinque chilometri si [redacted] formata nel tratto da Atena Lucana a Sala Consilina. Rallentamenti anche nella parte di autostrada compresa tra Pontecagnano e Contursi. Molto intenso anche il traffico sulla Statale sorrentina. Stessa situazione sulla Tangenziale di Napoli e sulla Domiziana, in particolare nei pressi degli svincoli che conducono alle località balneari.

Giornata di traffico intenso all'aeroporto di Fiumicino. I via[redacted]atori hanno riempito le tre aerostazioni dello scalo romano per tutta [redacted] giornata di ieri. Le partenze per le attese vacanze fanno preferire quest'anno le mete nazionali ed europee, [redacted] testa le isole nostrane come la Sardegna, Sicilia, Pantelleria e Lampedusa, [redacted] capitali come Parigi, Londra, Vienna, Berlino, Praga, Madrid, rispetto ai tradizionali paesi esotici.

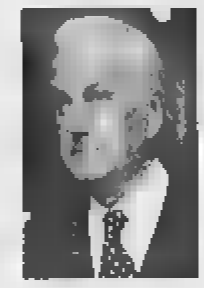
CENA CON UN CENTINAIO DI AMICI

[redacted] Portofino per i [redacted] di [redacted] Fresco

PORTOFINO

Paolo Fresco, [redacted] presidente della Fiat, ha scelto Portofino per festeggiare i 70 anni. Una festa venerdì sera per un centinaio di amici nella [redacted] del «Carillon», locale storico di Paraggi. Ad accogliere gli ospiti, che hanno cominciato ad arrivare alle 20, Paolo Fresco e la moglie Marlene che indossava una lunga gonna rossa. L'aperitivo è stato servito nella terrazza sul mare, ad accompagnarlo [redacted] serie di stuzzichini fritti, dalle foglie di salvia ai gamberetti.

Fra gli ospiti, molti i volti noti dell'industria, della finanza e anche alcuni personaggi dello spettacolo. C'erano: John Elkann con la fidanzata Lavinia Borromeo, il fratello Lapo e il padre Alain con la moglie Rosy, Alessandro Barberis, ex vice-presidente della Fiat, il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola, [redacted] presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli, Marco Tronchetti Provera con la moglie Afef, Vittorio Merloni, Giorgio Falck, compagno di scacchi di Fresco, Giordano Zucchi, Dario Ferrari, altro amico di scacchi, Mario Draghi, ex direttore generale del Tesoro e attuale vice-dire[redacted] di Goldman Sachs International, una delle più importanti banche d'affari, Gerardo Bragiotti, presidente della banca di affari Lazard Italia e la moglie Elena, [redacted] famiglia Recchi e poi Paolo Villaggio, compagno di scuola di Paolo Fresco, e Mara Venier con il fidanzato Nicola Carraro.



Paolo Fresco

Ad allietare il momento dell'aperitivo è arrivata dal [redacted] una barca con un gruppo di alpini che ha cantato alcune canzoni. Molta sorpresa tra gli ospiti: in pochi sapevano che Paolo Fresco era stato militare in quel corpo al quale è rimasto particolarmente legato.

A cena, un menù particolarmente curato e molto estivo: riso [redacted] verdure, pennette e, naturalmente, pesce. Per finire la torta di compleanno: grande [redacted] guarnita di fragoline.

Erano ormai le 23 quando si sono aperte le danze: ha [redacted] il gruppo di Guido Lembo, arrivato [redacted] Capri, specializzato in musiche napoletane e molto richiesto in questo periodo alla festa. Le danze [redacted] proseguite fino a tarda notte.

In sottofondo spettacolari fuochi d'artificio che hanno illuminato il golfo. Suggestivo anche lo spettacolo dei lumini: alcuni ragazzi dalla spiaggia ne hanno messi in mare numerosissimi. Ben presto la corrente li ha portati al largo: hanno illuminato il mare formando [redacted] splendida scia luminosa. [r.cri.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5494626; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, [redacted] Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U Bonino 15/c, t. 2930655; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/2, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 18, t. 273800; SANREMO, corso Mombello 15, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere compiutato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto

Euro 2,68

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 2,46

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,46

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretto urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze [redacted] queste Banche esistenti in Italia.

[redacted]

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale (UIC 4395) PRESTIT 011.581.7521 corso Re Umberto 67.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[redacted] vendere aziende? Aziende Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.698.440.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] piccola [redacted] gastronomia zona corso Regina e Tassoni [redacted] Rif. 3162

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] tavola calda pizzeria corso Francia [redacted] 190.000,00 consolidata. Rif. 3068

ACTIVA 011.642.758 cede edicola zona San Mauro pagato settimanale 2300 affitto nuovo anticipo [redacted] 40.000,00

ACTIVA 011.642.758 [redacted] foto ottica [redacted] centro commerciale fatturato € 65.000,00 annuo anticipo € [redacted]. Rif. 3057.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] intimo maglieria adiacenze corso Peschiera splendidi locali fatturato € 258.000,00 annuo. Rif. 2238

ACTIVA 011.642.758 cede lavanderia Carmagnola 95 mq impianti e locali completamente nuovi. Rif. 3059.

ACTIVA 011.642.758 cede palestra [redacted] Francia [redacted] mq personale qualificato locale elegante. Rif. 3052.

ACTIVA 011.642.758 cede Wine - bar ri[redacted] Vittorio incasso incrementabile 100 posti anticipo € 40.000,00.

ADIACENZE via Roma cedo Solarium Estetica, locale di 90 mq attrezzature completa ottimo incasso ed utile. Baldini 011.596.771

AGRITURISMO con 10 camere e ristorante nel Monferrato Casalese. Cercasi famiglia con cuoco per gestione. Solo referenziati di provata esperienza. Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

Albergo ristorante bar [redacted] Aeroporto Caselle
Elevato giro affari
Gestione quindicennale
[redacted] nucleo famigliare
Baldini cede 011.596.771 - fax 011.505.403

AVVIADO bagno su via intenso traffico negozio mq 110 circa [redacted] volume annuo cedo o chiedo buonuscita. Baldini 011.596.771.

[redacted] avviamento [redacted] forte crescita vendesi o cedesi socio operativo finanziatore. Interessante opportunità. Tel. 011.883.084

Centralissima posizione
Negozio di ottica mq [redacted]
Su due livelli multivetrine
Attrezzature di ultima generazione
Cedo [redacted] chiedo buonuscita.
[redacted] 011.596.771.

EDICOLA negozio avviatissima su via di forte passaggio pagato settimanale € 5.500,00, richiesta interessante. Flora 011.865.317.

HOTEL ristorazione bar [redacted] rinomato centro sciistico comprovata alta redditività cedesi. Prezzo interessante. Flora 011.865.317.

MILANO ED [redacted]
IN [redacted]
Cediamo centri benessere
Estetica e dimagrimento
Attrezzature d'avanguardia
BALDINI 011.596.771.

OCCASIONE cedesi supermercato alimentari [redacted] mq 200 Pietra Ligure (SV) [redacted] metri [redacted] Trattative dirette. Tel. 019.616.486

OTTICA zona Crocetta [redacted] di [redacted] mq 100 completamente rinnovato attrezzature [redacted] completo [redacted] gerenza. Baldini 011.596.771.

[redacted]NE e fornitura lavorazioni in marmo di prestigio, centrale posizione cede quota ad operativo commerciale. Baldini 011.596.771

SEI un imprenditore o aspiri a diventarlo? Conosci il [redacted] delle macchine o [redacted] barche? [redacted] Vinyl rappresenta il tipico franchising 'mobile'. Scopri [redacted]. Contattaci www.drvinyl.com - marianne@drvinyl.com - tel / fax 0183 667 377 - Cell 333 686 9441

TABACCHERIA in Savona zona centrale tutti giochi alti utili solo referenziati no perditempo. Cell. 348.261.8866.

[redacted]

[redacted]

AZIENDA di Alpignano ricerca per assunzione part - time addetta / addetto alle pulizie, orario di lavoro preserale. Tel. 011.967.0601.

PORTINERIA stabile signorile centralissimo, cercasi coniugi mezza età, referenziati. Scrivere Publikompass 8003 - [redacted] Torino.

PRIMARIA concessionaria [redacted] marca estera cerca ambosessi meccanici, magazzinieri-ricambisti con esperienza nel settore auto, per la propria sede di Biella. Inviare curriculum al seguente n. di fax 011.679.9925.

[redacted]

[redacted] AGENZIA selezione ambosessi max 31enni per strutture turistiche, [redacted] carta, possibilità inesperti, no lingue. Contratto impiegatizio. Telefonare per colloquio Torino 01[redacted].111

ASSUMIAMO previo corso gratuito [redacted] dalla Regione Piemonte ambosessi qualificati diplomati e laureati 25 / 35 anni disoccupati per i seguenti settori: consulenza aziendale, pubbliche relazioni, comunicazione d'impresa. Telefonare 011.509.5078

AZIENDA commercio prodotti industriali leader settore assume venditore massimo 35 anni, per Torino provincia. Richiediamo esperienza preferibilmente presso stampati. Offriamo: fisso più provvigioni. Massima serietà. Ambosessi telefonare 011.273.4334 o fax 011.273.3636

[redacted] per [redacted] crociera e tour [redacted] anche prima esperienza. [redacted] impiegatizio. Tel. 349.543.1661.

CAVALITTO Massone Broccio [redacted] commercialisti associati ricerca: addetta/o contabile con provata esperienza, ragioniere/a e/o dottore con maturata esperienza nel settore bilanci e fiscalità. Inviare curriculum 011.518.0742 oppure e-mail: l.massone@cavalittomassonebroccio.it.

[redacted] SERVIZI [redacted] impiegata/o per ufficio [redacted] commerciale. [redacted] richiede provata esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare 335.131.9145.

SOCIETA' investimenti immobiliari cerca segretaria / segretario max 24 anni. Ottimi PC e predisposizione contatto clienti. Tel. 011.593.404.

STUDIO commercialista, cerca urgentemente [redacted] impiegato/i I - II livello, apprendista, gestione aziende contabilita', bilanci, dichiarazioni esperienza altri studi e neodiplomata ragioniera [redacted] presenza, [redacted] pubbliche relazioni. Inviare curriculum 011.255.574.

STUDIO commercialisti cerca ragioniera/e esperta per contabilità ordinaria programma 'Profis'. Fax 011.812.2079.

[redacted]

[redacted] aziende Scari [redacted] telefonico ricerca n. 4 operatrici/tori da inserire nei servizi assistenza e numeri [redacted]. Offesi assunzione e termine indeterminato inquadramento di legge. Inviare curriculum vitae al fax n. 011.569.6680

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini, no corsi. Tel. 011.397.0941

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GIORDANO ARREDA
cerca
VENDITORI/TRICI
con esperienza specifica nel settore.
Si offre ottima retribuzione oltre compenso provvigionale.
Sede di lavoro Feletto Canavese.
Per informazioni
0124.490.586.

[redacted] GROUP SPA ricerca agenti immobiliari acquisitori / venditori, ambosessi, da inserire nel proprio organico. Si offrono fisso, provvigioni ed auto aziendale. Inviare curriculum fax 011.557.0211 - e-mail: segreteria@[redacted]group.it

TISCALI SOLUTION partner cerca funzionario commerciale cliente business conoscenza informatiche basilari offresi portafoglio clienti ottime provvigioni. Ambosessi inviare curriculum fax 011.667.4626.

FORMAZIONE & LAVORO

[redacted]. 18 settembre iniziano i corsi per barista barman camerieri cuochi, pizzaioli. Frequenze diurne, serali e sabato. Inserimento lavoro retribuito assicurato durante i corsi. Les Mandiens 011 480 343

MASSAGGIATORI/TRICE sportivo terapeutico linfodrenaggio sono aperte le iscrizioni al corso per ottenere la qualifica. Garantite opportunità di lavoro. Scuola & Lavoro 011 480 343

[redacted] 4

TECNICI

TECNICO collaudatore ed assistenza macchine utensili esperienza venticinquennale offresi anche [redacted] trasferte. Tel. 333.736.6746.

LAVORI VARI E PART TIME

CUSTODE esperta, con genitori ex custodi pensionati, cerca portineria anche part - time. Tel 011 210.406.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

[redacted]A.A. OK CASA corso [redacted] pressi corso Racconigi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi balconi, con ascensore più box. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA Crocetta in casa Liberty con bowindow appartamento di alta rappresentanza disposto su tre piani ingresso indipendente soffitti a cassettoni stucchi marmi parchetti 200 mq rifinitissimi più 200 mq da ristrutturare. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA Molinette adiacente, luminoso ampio ingresso 2 grandi camere tinello cucinino servizi balconi più box. Tel. 011.812.4619 - [redacted]liare.it

A.A.A. VIA DELLA [redacted] minilocale con angolo cottura bagno, più bilocale soggiorno angolo cottura camera, bagno su due piani. € 17[redacted]. Tel. 011.812.4619 www.[redacted].it

A.A. TOSCANO SPA adiacente piazza Rivoli Tesoriera stabile d'epoca ampia camera cucina bagno balcone cantina € 82.000,00 (71/03) Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA adiacente Tesoriera stabile epoca salone [redacted] camera cucina tinello biservizi € [redacted] (70/03). Tel. 011.561.3050

A. GEDIM 011.562.7586 corso Chieri, posizione panoramica villa prestigiosa di 500 mq più 170 mq interrati.

A. GEDIM [redacted] corso [redacted] in costruzione palazzina signorile appartamenti bi/trilocali box auto giardino condominiale.

A. PASTORE corso Massimo d'Azeglio pressi libero prestigioso [redacted] piano panoramicissimo mq 140 [redacted] mq [redacted] di [redacted] collegata. Terrazzini. Eventuale box. Tel. 011.434.0021.

A. [redacted]ORE piazza Guala pressi signorile libero salone 3 camere cucina biservizi mq 150 [redacted] 225.000,00. Tel. 011.434.0021.

A. PRECOLLINA in villa bifamiliare mq 260 con giardino privato ottima e soleggiata posizione. Casabase 011.382.6650

[redacted]. SAN CARLO 011.542.782 Viberti [redacted] Fossati signorile biingressi salone 2 camere studio cucina doppi servizi box.

A. SERIM 011.562.9601 corso Francia (Tesoriera) piano alto ristrutturato ampio, [redacted] 2 camere cameretta cucina biservizi balconi termoascensore.

A. SERIM 011.562.9601 libero corso Regina Margherita stabile Liberty ottimo stato soggiorno con camino 2 camere cucina biservizi termoautonomo ascensore.

A. SERIM 011.562.9601 libero Italia '61 signorile ampio panoramico salone camera cucina bagno lungo balcone box.

A. SERIM 011.562.9601 precollina libero in piccolo [redacted] panoramico ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi mansarda posto auto volendo box.

A. SERIM 011.562.9601 via Borgo Dora (Balòon) libero in stabile '700 restaurato, piccolo loft con terrazzino termoautonomo videocitofono.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 centralissimo via Bogino salone due camere, cucina due bagni, box ottimo stato, rifiniture di pregio

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 corso Galileo Ferraris via Cibrario salone [redacted] camere, cucina, tre bagni ottimo stato. Portineria.

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8613 [redacted] Santa Rita (via Benevagienna) libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore.

AB CASA 011.433.2523 corso Massimo d'Azeglio, importante appartamento mq 280 circa oltre pertinenze. Stabile prestigioso. Box triplo. Trattative riservate

ADIACENTE corso Belgio libero, ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi box auto. Eurocasa 011.580.5023.

ADIACENTE piazza Omero, signorile, soggiorno, camera, cucina, biservizi, posto auto coperto, cantina, solaio. E[redacted] 011.580.[redacted].

ADIACENZE piazza Bernini via Cozzano fronte Giardini ingresso salone due camere tinello cucinino bagno ottime condizioni. Gabetti 011.433.2568.

ADIACENZE piazza Castello, saloncino, cucinino, camera, servizi, ampio balcone, insegnamento e finemente ristrutturato. Box. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

ADIACENZE piazza Zara prestigioso, salone, 3 camere, cucina, triservizi, mansarda [redacted]gata, box, [redacted]. Eurocasa 011.580.5023.

ADIACENZE via Roma piano molto alto appartamento signorilissimo panoramico mq 270. Trattative riservate. Simoncini [redacted]

AFFACCIO parco Pellerina, cantiere, panoramicissima palazzina, prossima consegna, salone, 2 - 3 camere, cucina, biservizi, ampi balconi. Box. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

ALLOGGIO libero (Santa Rita) piano [redacted], 2 camere cucina bagno balcone verandato ascensore. Simoncini 011.543.870.

ALLOGGIO ristrutturato libero adiacenze corso Belgio, soggiorno [redacted], camera, servizi. Ascensore piano alto. Simoncini 011.543.870.

ALLOGGI prestigiosi in finiture con giardino privato nelle vicinanze del parco della [redacted]riera Impresa privata. [redacted] 011.566.9411 - 347.451.2859.

APPARTAMENTO libero, corso Trapani, piano alto, ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, [redacted]. Eurocasa [redacted].580.5023.

ATTICI prestigiosi in finiture [redacted]ze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360 gradi [redacted] privata. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICO adiacenze piazza Massaua, [redacted]mente ristrutturato, libero, soggiorno con camino, 1 camera, tinello cucinino, biservizi, ampio terrazzo. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

ATTICO corso Giambone pressi, via Pointno, ingresso, camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, [redacted]. Libero [redacted] 110.000,00. Gabetti 011.619.9670

ATTICO piazza Villari libero panoramico ristrutturato soggiorno [redacted] camera ingresso bagno cantina terrazzo [redacted] 011.562.3931.

ATTICO via Venaria, in palazzina, recente, [redacted] mq, [redacted] di 50 mq, riscaldamento autonomo, [redacted]. Cogest Immobiliare 011.667.7236 - [redacted].

BERTELLI 011.568.3392 A (corso Galileo Ferraris) stabile elemente signorile appartamento unico al piano, panoramico ultimo piano, totali mq 290 volendo divisibili. Portineria. Box doppio. Si esaminano eventuali permute. Trattative riservate.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Peschiera) stabile signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Sebastopoli) luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mq 85.

BERTELLI 011.568.3392 (Viberti) appartamento signorile ultimo piano su 2 [redacted] mq 135 più piano mansardato mq 110 Box auto Portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (Viberti) signorile piano alto salone doppio due [redacted] cucina doppi servizi box portineria.

BIMAR adiacenze Italia '61 [redacted] Parco panoramico piano alto salone 3 camere cucina biservizi ampi terrazzi volendo box auto. Tel. 011.435.91.

BIMAR adiacenze Lungo Po Antonelli ingresso living 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo mq 90 € 105.000,00 [redacted] interamente disponibili. [redacted] 011.435.91

BIMAR piazza Graf ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 011.43.591.

BIMAR via Monterosa adiacenze splendido soggiorno living 2 camere cuc[redacted] servizi piano alto. Tel. 011.43.591.

BIMAR zona Sassi in splendida [redacted] signorile biingressi ampio salone 3 camere cucina tripli servizi mq 172 ampio terrazzo mq 22 box. Tel. 011.435.91.

BORGO VITTORIA corso Grosseto in stabile recente appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.256.969.

CAVORETTO porzione di antico casale [redacted] 1700 totalmente restaurato. Posizione panoramica soleggiatissima. Rifiniture di pregio. Trattative riservate. Affaire 011.561.3040

[redacted] libero di tinello, cucinotta, camera con spogliatoio, bagno e terrazzo € 103.000,00. Gabetti San paolo 011.433.0768.

CENTRALISSIMO prestigioso palazzo d'epoca signorile salone 2 camere cucina servizi [redacted] da ristrutturare. Finci [redacted]

CENTRO via San Quintino verso corso Re Umberto, casa epoca, particolare, ristrutturato, ingresso, salone con grande cucina, camera, 2 bagni, lavanderia, circa mq 100, termoautonomo, piano alto. Defilippimmobili 011.200.450 - 011.246.5718.

CHIUSANO & C. Cit Turin, signorile, epoca composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo mq 140 circa, cantina, soffitta. Tel. [redacted]

CHIU[redacted] & [redacted]. Cit Turin, signorile d'epoca, appartamento luminoso, da ristrutturare di ingresso, ampio salone, 5 camere, cucina, biservizi, cantina, soffitta, box. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO [redacted] C. corso Francia, ultimo piano, appartamento su due livelli, composto da: ingresso, salone, 3 camere cucina tripli servizi lavanderia ampio terrazzo sovrastante, boxes auto. Tel. [redacted].

CHIUSANO & C. Crocetta, pressi Politecnico, appartamento composto da: ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. Precollina, affascinante villa fine '800, immersa nel verde, mq 350 circa, con rifiniture di estremo pregio stucchi, affreschi e boiserie. Parco mq 3500 circa. Casa custode indipendente. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. strada Valsalice, villa indipendente su 3 livelli, splendida vista su Torino, terrazzi, tavernetta, ampio garage, ascensore, giardino. Acquisimento divisa in 3 unità indipendenti. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C. via Servais signorile, appartamento panoramico di: ingresso living su soggiorno 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, boxes. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. 2 corso Re Umberto / via Berrili, appartamento luminoso, composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta, box [redacted]. Doppia esposizione. Tel. 011.568.2858

CIT TURIN via Collegno angolo via Clemente, libero, elegante stabile con portineria, doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

CIT TURIN via Collegno casetta indipendente tutta nuova 150 mq 2 terrazzi box. Emmedue 011.437.9105.

COLLINA torinese, Eremo, panoramica villa uni-bifamiliare mq [redacted] più ampio giardino. Prezzo interessante. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

CORSO FRANCIA / piazza Bernini in elegante palazzo moderno, elegante appartamento mq 200, piano 8°, sp[redacted] vista panoramica. Investitalia 011.518.4366

[redacted] (Statuto / Bernini) 9° piano alloggio particolarissimo circa 135 mq € 298.000,00. Hermada 011.819.1000 - www.casapiemonte.it

CORSO GALILEO FERRARIS / corso de Nicola, panoramico alloggio mq 112, in signorile palazzo ristrutturato, piano 4°. Investitalia 011.518.4366

CORSO MONTECUCCO [redacted] giardino condominiale, signorile, salone, due / tre camere, cucina abitabile, biservizi, volendo box. Esim 011.480.135.

CORSO PALERMO pressi [redacted] in blocco palazzina epoca con appartamenti liberi / occupati. Affare. Tabelabei [redacted].

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze, impresa privata prestigiosi appartamenti, minialloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'[redacted] costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO SIRACUSA pressi recente signorile bellissimo alloggio panoramico saloncino due camere, cucina bagno, mq 110. Soffitta box. Finci 011.506.891.

(continua)

17 [illegible] SPARO' DURANTE UNA RAPINA

Aveva già ucciso un altro tabaccaio l'aggressore di San Severo

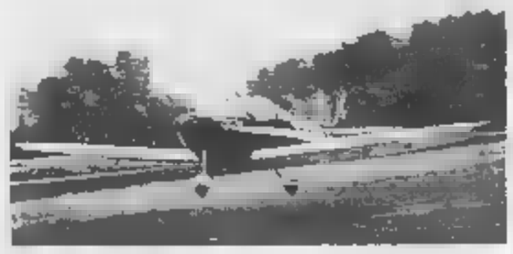
■ Era già stato condannato perché riconosciuto responsabile dell'omicidio di un tabaccaio, compiuto nel 1987 quando aveva 17 anni, Fernando Bevilacqua, arrestato l'altra [illegible] con l'accusa ■ aver ucciso Raffaele Mennella, di 65, fratello di un altro tabaccaio, nel corso di un'aggressione. Proprio questi precedenti penali hanno suscitato la reazione del sindaco di San Severo, Giuliano Giuliani, ■ quale ha detto che «bisognerebbe chiedere a chi legifera con tanta leggerezza, [illegible] mai un individuo ben conosciuto dalle forze dell' ordine era tenuto tranquillamente in libertà». Bevilacqua è [illegible] accusato di omicidio preterintenzionale e tentativo di estorsione

Fernando Bevilacqua

[illegible] CROTONESE

Aereo getta petali di rosa su un matrimonio poi si schianta contro una rupe: due morti

■ Pochi minuti in cielo per liberare [illegible] carico di petali di rosa su un matrimonio celebrato a Caccuri, nel Crotonese. Questo [illegible] il piano di volo di un piccolo aereo da turismo, ma sposi e invitati si sono resi conto subito che c'era qualche problema: dopo avere sganciato il suo [illegible], infatti, il velivolo ha improvvisamente perso quota, sfiorando il tetto ■ alcune costruzioni nella parte antica del paese. Poco dopo, si ■ schiantato contro [illegible] rupe poco lontana. I due piloti - Enzo Mungo, 37 anni, di Catanzaro, e Marco Carraro, 33, di Crotone - sono morti sul colpo. La magistratura crotonese ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente.


Un aereo da turismo

ENTRO POCHI GIORNI IN PIEMONTE VERRANNO ESTIRPATE TUTTE LE PIANTAGIONI FUORILEGGE

Operazione «tolleranza zero» contro gli Ogm

Nel Cuneese distrutti i primi campi coltivati con il mais transgenico

Giorgio Ballario
TORINO

A dare il via è stato Giovanni Silvestro, agricoltore del piccolo centro [illegible] di Vottignasco: è salito sul trattore e ha provveduto di persona a distruggere i suoi cinque ettari di campo coltivati con il mais transgenico. Dopo giorni di polemiche, incertezze e rimpalli ieri si è passati ai fatti ed è [illegible] la distruzione delle piantagioni ordinata dal presidente Enzo Ghigo in nome della «tolleranza zero». L'operazione è incominciata nella zona di Fossano e Sal[illegible] e nelle prossime ore la stessa sorte toccherà al resto delle coltivazioni contaminate. Nell'arco di un paio di giorni le piante di granturco «fuorilegge», 381 ettari distribuiti in tutto il Piemonte, verranno estirpate, trinciate, sminuzzate ■ trasformate in concime.

A queste potrebbero aggiungersi anche le colture di sei campi in provincia di Torino sulle quali indaga il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un fascicolo ■ carico dell'amministratore delegato della multinazionale Pioneer Hi-Bred Italia, Giuseppe Manara, per i reati di frode in commercio ■ violazione della legge del 1971 sulle sementi, modificata nel 2001 proprio alla luce [illegible] fenomeno Ogm. La Procura torinese accusa il colosso americano (che fa parte del gruppo farmaceutico DuPont o controlla più della metà del mercato italiano delle sementi di mais) di aver messo in commercio semi transgenici senza [illegible] necessaria autorizzazione del Ministero e soprattutto all'insaputa dei coltivatori, che li hanno acquistati ■ poi piantati nei loro terreni.

I sei campi che hanno suscitato l'interesse della magistratura sono tutti concentrati nella zona di Chivasso, hanno una superficie di 175 ettari e sono stati messi sotto sequestro amministrativo dalla Asl locale. Anche in questo caso spetterà al presidente Ghigo - che ieri ha ricevuto la segnalazione da Guariniello - decidere la sorte di queste coltivazioni contaminate dalla presenza di Ogm.

«Per ogni ettaro di mais geneticamente modificato che viene scoperto [illegible] altri che rimangono sconosciuti - osserva ■ procuratore Guariniello - purtroppo quello che stiamo distruggendo è solo una goccia nel mare. Non dico che la battaglia sia già perduta, ma combatterla [illegible] davvero difficile». Il magistrato torinese, fra i primi in Italia a occuparsi del rischio Ogm, ha già avviato un'inchiesta la scorsa estate a carico di dieci aziende produttrici di sementi biotech, fra le quali le americane Pioneer [illegible] Bred e Monsanto, la svizzera Syngenta ■ la francese Verneuil, tutte accusate di frode fiscale e violazione della legge sulle sementi.

La «battaglia del granturco» lanciata dal presiden- [illegible] del Piemonte sta raccogliendo molti consensi e qualche critica. Se il leader dei Verdi Pecoraro Scanio manda a Ghigo telegrammi di sostegno e il ministro delle Politiche Agricole Alemanno elogia apertamente il coraggio del «governatore» piemontese, dal mondo agricolo arrivano applausi e mugugni. Il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni si dice soddisfatto per la scelta delle istituzioni «di affrontare la situazione con chiarezza ■ senza ambiguità»; mentre Attilio Borroni, responsabile piemontese della Confederazione italiana agricoltori (Cia) parla di «fumo negli occhi della gente, dal momento che l'intera Europa sa che le sementi di mais e di soia provenienti dagli Stati Uniti sono contaminate dagli Ogm». Inoltre una trentina di aderenti alla Confagricoltura ha dato mandato agli avvocati di presentare ricorso al Tar per bloccare la distruzione delle coltivazioni. «Eliminare le piantagioni senza avere le prove della loro pericolosità è assurdo», commenta il direttore Ercole Zuccaro.

Arrivano critiche anche dal versante politico. Per il presidente della commissione agricoltura del Senato, Maurizio Ronconi (Udc), l'ordinanza [illegible] Ghigo «aprirà [illegible] capitolo drammatico ■ rischioso per gli agricoltori italiani».

agricoltori

«I semi comprati in buona fede»

Massimo Mathis
VOTTIGNASCO

È in provincia di Cuneo, nelle campagne di Vottignasco vicino ■ Fossano, il primo appezzamento di mais transgenico distrutto in Piemonte, dopo l'ordinanza di Enzo Ghigo che impone tolleranza zero sugli organismi geneticamente modificati. Si tratta di cinque ettari di terreno. È stato lo stesso proprietario, Giovanni Silvestro, allevatore ■ titolare di un'azienda agricola in paese, alle 10,20 di ieri, a eseguire la delibera, dopo la notifica della Forestale. Il [illegible] allevamento di [illegible] si trova in [illegible] zona con la più alta [illegible] trazione in Italia di attività di questo tipo e conta 2500 suini all'ingrasso. È un'impresa modello: l'Arpa l'ha presa ad esempio, insieme con altre tre ditte in Piemonte, per la sua campagna di controllo delle esalazioni da liquami. Silvestro vi lavora con il figlio e spiega: «Abbiamo seminato e coltivato questo mais per settimane e ora ci tocca distruggere l'intero raccolto, perché si è scoperto che si tratta di Ogm. Poi dovremo nuovamente arare questi terreni». Le pannocchie verranno tagliate e triturate, e sotterrate dopo l'essiccamento. Così, si neutralizzano le colture transgeniche, evitando di contaminare le colture confinanti.

Quando ha saputo che, per settimane, aveva coltivato organismi transgenici?

«Il 24 giugno, quando sono arrivati i funzionari dell'Asl e [illegible] hanno detto che ■ mais ■ quel campo proveniva da sementi geneticamente modificate e, quanto prima, sarebbe stato necessario tagliarlo ■ sotterrarlo. In un primo tempo, ho pensato che si trattasse di [illegible] scherzo, ma dopo pochi istanti mi sono reso conto che in[illegible] la situazione era seria. Poi, stamattina (ieri), è giunta la notifica della Forestale: ho [illegible] ore per distruggere tutto, ed entro [illegible] giorni scatteranno i controlli dell'azienda sanitaria».

In Piemonte altri 376 ettari di granoturco, lo 0,15% della produzione totale, faranno la stessa fine. [illegible] chi è la colpa?

«Noi agricoltori siamo innocenti: non abbiamo fatto altro che comprare in buona fede un prodotto regolarmente in commercio, che in seguito si è rivelato [illegible] illegale. Ci siamo limitati a fare quello che si fa alla vigilia di ogni periodo di semina, procurarci le sementi dal fornitore [illegible] fiducia ■ seminare. In questi casi, chi risponde del contenuto ■ il venditore. Le sementi geneticamente modificate [illegible] state acquistate in cinque sacchi da 9 chili ciascuno, al vicino consorzio agricolo di Villafalletto. La semina di quel campo è avvenuta a maggio. La Coldiretti ha assicurato che tutelerà i suoi produttori, perché vengano del tutto [illegible]iti».

Partendo dal presupposto che, come dicono le multinazionali, si [illegible]ta di un errore, verranno quantificati i danni, compresi quel- [illegible] di immagine. Nel [illegible] caso, ■ quanto ammontano?

«Il conto è presto fatto: per ogni ettaro distrutto perdiamo quasi 1500 euro. Questo granoturco era destinato al mio allevamento suinicolo, ora me lo dovrò comprare. I danni d'immagine li valuterà la Coldiretti, [illegible] questo non so nulla».

L'ANALISI DI UNO DEI MAGGIORI ESPERTI DI BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALL'AGRICOLTURA

«Un errore: sarà il biotech a salvare i prodotti tipici»

Sala: il pomodoro di San Marzano sta scomparendo per un virus Era stata scoperta una terapia genetica, purtroppo è stata proibita

intervista
Piero Bianucci

FRANCESCO Sala è tra i maggiori esperti europei nel settore delle biotecnologie applicate all'agricoltura. Autore di 110 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, professore di botanica e biotecnologie all'Università di Milano, collabora con la Cina a ricerche sul pioppo transgenico, con Cuba sulla canna da zucchero e con gli Stati Uniti su piante modifi- [illegible] per ottenere vaccini contro il [illegible] dell'Aids, la tubercolosi ■ ■ melanoma.

Professor Sala, la protezione dei prodotti tipici italiani è l'obiettivo di chi, come il ministro Alemanno, si oppone alle piante transgeniche. Organismi modificati e prodotti tipici sono inconciliabili?

«Bisogna giudicare caso per caso, in base al rapporto costi benefici. Nel caso [illegible] mais, che ora viene distrutto in Piemonte, non si difende certo un prodotto tipico: tutto il mais coltivato in Italia è un ibrido F1, acquistato da multinazionali americane fin [illegible] 1948. E' falso che la tecnica transgenica faccia scomparire i prodotti tipici. E' vero il contrario. In un mio libro ho individuato una trentina di prodotti tipici italiani che possono essere salvati solo con le biotecnologie: albicocche, riso carnaroli, olivo, zucchino. Un caso esemplare è il pomodoro San Marzano, che sta scomparendo ■ causa [illegible] un [illegible]. Nell'80 rappresentava il [illegible] della produzione campana, oggi è al [illegible]. Una piccola azienda biotech della Regione Basilicata nel 1999 ha trovato il modo di proteggerlo con un elegante e intelligente intervento genetico, ma prima Pecoraro Scanio ■ poi Alemanno hanno proibito di utilizzare questa varietà trasgenica. Così ora si mettono in scatola pomodori prodotti [illegible] sementi di multinazionali an[illegible] ■ quando non bastano si importa sugo di pomodoro dalla Cina».

Molti imputano ai cibi [illegible] ogenici il diffondersi di allergie e intolleranze alimentari.

«La realtà scientifica è che finora [illegible] documentato neppure un caso di allergia o di altri danni alla salute attribuibili a cibi transgenici. La Comunità Europea ha [illegible] cluso nel 2001 uno studio durato 15 anni, costato 70 milioni di euro e fatto da 400 gruppi di ricercatori, dal quale non risulta alcun effetto negativo degli Ogm. Molti prodotti naturali contegono allergeni: il kiwi ne ha 15 tipi. Semmai le piante modificate possono salvare milioni di vite umane: c'è [illegible] [illegible] arricchito geneticamente di provitamina A (betacarotene), che nei Paesi poveri potrebbe salvare mezzo milione di persone all'anno ed evitare milioni di casi di cecità. Ma non si usa, ■ noi [illegible] Paesi ricchi siamo responsabili di questa strage».

E' vero che le piante geneticamente modificate possono indurre resistenza agli antibiotici?

«E' falso. Il gene che talvolta viene inserito genera resistenza alla canamicina o neomicina, due antibiotici che non [illegible] più usati in terapia. Inoltre il gene, trasferito nella pianta, non agisce più. In realtà la resistenza agli antibiotici ci viene dalle carni che mangiamo, trattate [illegible]n forti dosi a scopo preventivo, e dall'abuso terapeuti- [illegible]».

Si dice che piante modificate geneticamente distruggono la biodiversità.

«Prendiamo il caso del mais. Un mais transgenico potrebbe impollinare un mais selvatico, che invece vorremmo salvaguardare [illegible] serva di biodiversità. Ma questa riserva si trova in Messico: è impossibile che vada a impollinarlo il mais coltivato in Piemonte. [illegible] che sta succedendo in Piemonte ■ ■ risultato di un'anomalia italia- [illegible]: il nostro è l'unico Paese che per legge abbia stabilito "tolleranza zero" verso il transgenico. Ora, [illegible] tolleranza zero è irrealizzabile: in una semente ci sarà sempre qualche seme transgenico, come infatti si è verificato in Piemonte. Qui il magistrato giustamente sta applicando la legge, ma è una legge sbagliata per un errore politico».

C'è una [illegible]sa all'agricoltura «biologica». Che ne pensa?

«Mi guardo bene dal consumare prodotti dell'agricoltura biologica: non sono controllati, la loro qualità è garantita solo dall'autocertificazione di chi li vende. I vegetali coltivati senza interventi chimici sono aggrediti da batteri ■ funghi che rilasciano tossine».

Uno dei campi con coltivazioni transgeniche distrutti ieri nel Cuneese

CREMONA, DOPO LO SCHIANTO E' FUGGITO A PIEDI PER I CAMPI MA E' STATO RAGGIUNTO

Giovane rom sull'auto rubata uccide un motociclista

Il croato era stato rilasciato appena due giorni prima. Era stato arrestato per lo stesso reato

CREMONA

Un rom croato di 18 anni ha investito ■ ucciso, al volante di una Ford Fiesta rubata, un uomo di 46 anni in sella a [illegible] moto. L'incidente è accaduto ■ Bonemerse, nel Cremonese, sulla strada provinciale per Casalmaggiore. Da quando ■ stato accertato, l'auto ha invaso la corsia opposta.

Dal carcere, d[illegible] era stato rinchiuso per il furto di un'altra macchina, il giovane immigrato era uscito solo da due giorni. Nella notte tra giovedì e ieri, al volante della Ford rubata a Cremona subito dopo la scarcerazione, l'extracomunitario ha investito e ucciso Tranquillo Piccinotti, operaio [illegible] Quinzano d'Oglio con la passione per le moto, sposato e padre di tre figli.

Goico Mirkanovic, rom con passaporto croato residente nel campo nomadi di Gerre, ■ conosciuto alle forze dell'ordine da quando aveva tredici anni. Dopo lo schianto, il ragazzo è scappato a piedi per i campi: i carabinieri lo hanno bloccato ieri, dopo ore di caccia, tra Gerre, Sospiro ■ Bonemerse. Ora il giovane è di nuovo in cella. Questa volta dovrà rispondere di omicidio colposo, omissione di soccorso e ricettazione.

Il diciottenne, tra il ■ e il 7 luglio scorsi, [illegible] stato arrestato dalla polizia a Cremona alla guida di un'auto rubata: i poliziotti lo avevano ammanettato dopo un lungo inseguimento.

Il croato è stato liberato nonostante i numerosi precedenti penali: secondo la magistratura «mancavano i presupposti per la detenzione».

I familiari della vittima, disperati all'obitorio dell' ospedale [illegible]aggiore, hanno già urlato ieri [illegible] la loro rabbia. «Quello doveva essere fermato prima», hanno detto.

I carabinieri hanno bloccato il giovane rom

I famigliari della vittima urlano all'obitorio «Quell'uomo doveva essere fermato prima»

La macchina guidata dal ragazzo lanciata ■ folle velocità ha invaso l'altra corsia

UNO SGUARDO SUL MONDO DELL'ARTE

I SOGNI

«Spero di fare una mostra su Canova ■ portare Paolina Borghese ■ New York Vorrei anche riportare la Guernica di Picasso a Bilbao. Lo Stato basco fu l'unico a pagare l'opera all'artista nel '37. Oggi si trova al Reina Sofia»

«Siamo in un edificio famosissimo disegnato da Frank Lloyd Wright e facciamo mostre di vario genere La media è di un milione di visitatori l'anno. In totale le nostre collezioni raccolgono 14 mila pezzi»

Thomas Krens da 14 anni è presidente del Guggenheim Museum (nella foto in alto)

I PROGETTI ■ UN'ISTITUZIONE CULTURALE UNICA

«Guggenheim, marchio mondiale»

Il presidente Krens: nuovi musei a Taiwan e Rio

Alain Elkann

L'INCONTRO con Thomas Krens si svolge nell'atmosfera elegante della residenza degli ambasciatori d'Italia presso l'Onu. Il presidente del Guggenheim Museum è un uomo molto alto, sorridente e ben vestito, parla dell'Italia e dei suoi progetti.

Da quanti anni è presidente del Guggenheim Museum?

«Da 14 anni».

Che cosa ■ cambiato in questi anni?

«Abbiamo aperto un museo a Bilbao, un museo a Berlino e il museo di Venezia. Ci sono poi due nuovi progetti, uno a Taiwan e uno a Rio de Janeiro, e abbiamo siglato una partnership con il Museo Hermitage di San Pi[illegible]burgo. Insomma, abbiamo cercato di cambiare il concetto di museo».

Come?

«Abbiamo creato la marca Guggenheim, che è un nome che sottolinea qualcosa di importante».

Come funziona questo progetto?

[illegible] è il primo esempio di partnership con il governo basco che dà ■ capitale e in cambio è proprietario dell'edificio. Bilbao pagherà al museo 20 milioni di dollari perché organizzi ■ management. [illegible] solo, controlliamo la qualità e il design del museo, nonché l'architettura. Quello che è chiaro è che non si può sforare il budget. All'inizio, al momento dell'apertura, siamo stati molto criticati, [illegible] le cose vanno diversamente. Nei primi cinque anni il museo ha avuto 5,7 milioni di visitatori».

Berlino come funziona?

«E' un museo più piccolo, abbiamo fatto un accord[illegible] la Deutsche Bank».

Invece Rio de Janeiro e Taiwan?

«Sono musei più simili a quello di Bilbao, della stessa grandezza. A Rio de Janeiro il progetto è dell'architetto francese Jean Nouvelle, mentre quello di Taiwan è un progetto dell'architetto iracheno che vive a Londra Zaha-Hadid».

Avete abbastanza opere d'ar[illegible] da ospitare in questi musei?

«Ne abbiamo moltissime, in più abbiamo le opere dell'Hermitage e del Museo di Vienna».

Quell'o di New York come funziona?

«Siamo ■ un edificio famosissimo, disegnato da Frank Lloyd Wright, e facciamo mostre di vario genere: la media è di un milione di visitatori l'anno»

Quali sono i pezzi più prestigiosi?

«La prima collezione è la Salomon Guggenheim Collection, che [illegible] dal Cubismo fino a Kandinsky e ai primi Anni '30. La seconda collezione è la Tehannhauser Collection di impressionisti da Pizarro a Cézanne, e da Manet ai primi Picasso. Poi c'è la terza collezione, la Neerendorfer Collection, che possiede, tra l'altro, 110 Paul Klee, dei Picasso più recenti, dei Max Ernst e altri capolavori. La quarta è la Peggy Guggenheim a Venezia ■ la quinta l'abbiamo comprata 10 anni fa: è la collezione Panza di Biumo, che è una collezione d'arte contemporanea tra il '60 ed il '70».

In totale quanti pezzi avete?

«Quattordicimila».

Che rapporto ha con l'Italia?

«Vorrei fare una grande mostra di Canova nel nostro museo. Il bianco del museo e il bianco delle opere di Canova. Per farla bisogna che lo Stato italiano ci p[illegible] metta di portare ■ New York la Paolina Borghese. Molti anni fa, negli Anni '60, quando ci fu la World Fair a New York arrivò la Pietà di Michelangelo».

Di che cosa si ■ occupato prima di approdare al Guggenheim?

«Ero professore di università al Williams College. Mi sarebbe piaciuto anche diventare un professionista di golf oppure di basket».

Come è arrivato al Guggenheim?

«Insegnavo filosofia della cultu[illegible] e sono stato sedotto dall'arte moderna. E' importante mostrare le opere d'arte, per stimolare l'immaginazione della gente».

Ha altri sogni oltre quello di portare la Paolina ■ New York?

«Riportare la Guernica di Picasso ■ Bilbao. Lo Stato basco ■ l'unico a pagarla a Picasso nel 1937. L'opera fu esposta a Parigi alla Fiera Mondiale nel 1937. Da allora è stata in Inghilterra in varie città, in Brasile, negli Usa, in Germania, ma non è mai stata nei Paesi Baschi e oggi si trova ■ Madrid al museo Reina Sofia».

Progetti per il suo museo?

«Approdare in Sud America, in Cina e in Medio Oriente. Il luogo che mi sembra più adatto è il Qatar. Per l'Iraq è troppo presto, il Kuwait, la Giordania e il Libano non sono ideali. Aprire il museo in Israele non ha senso. Sarebbe invece bello un museo con un nome ebreo nel Medio Oriente. Negli Usa non si sa nulla dell'Islam, si pensa che sia solo Osama bin Laden. Sto facendo una ricerca per questa mostra. Del resto ho fatto 1700 chilometri in motocicletta per andare a Cordova, a Granada e a Siviglia per vedere da vicino l'architettura islamica».

Progetti in Italia?

«Abbiamo provato a ottenere la Punta della Dogana. Ho lavorato con la città di Venezia e con il demanio. Abbiamo ottenuto una concessione, ma abbiamo anche saputo che metà della Dogana appartiene alla Chiesa e per ora l'idea si ■ arenata. Abbiamo fatto un accordo con la città ■ Palermo: in tre anni faremo 13 mostre in ■ palazzo del centro. In questo momento abbiamo mostre a Udine e a Modica».

RICONOSCIMENTI SONO ANDATI ANCHE ALLE INVIATE DELLE TELEVISIONI IN IRAQ

Agnes: l'etica del giornalista contro le censure

Tavola rotonda sui tg alla cerimonia del Premio Ischia assegnato ieri a De Bortoli

Fulvio Milone

inviato a ISCHIA

E' Ferruccio De Bortoli, ex direttore del *Corriere della Sera* oggi amministratore delegato di Rcs Libri, il vincitore del Premio Ischia Internazionale di Giornalismo. La giuria ha anche nominato giornalisti dell'anno per la carta stampata Mario Cervi, per la tv Alessandro Cecchi Paone, per la radio Ferdinando Pellegrino e per le agenzie ■ stampa Piercarlo Presutti. Premi speciali sono stati assegnati alle giornaliste tv inviate in Iraq. Per la Rai i riconoscimenti sono andati a Giovanna Botteri, Maria Cuffaro, Tiziana Ferrario, Monica Maggioni e Lilli Gruber, i cui servizi saranno riproposti stasera alle 22,45 nello speciale Tg1 *Diari ■ guerra. I miei tre mesi a Baghdad.*

Agnes

Premi anche a Vera Baldini, Mimosa Martini, Anna Migotto e Gabriella Simoni per Mediaset, e a Gabriella Caimi per La 7.

Prima della manifestazione [illegible] dotta in serata da Milly Carlucci, si è svolto un dibattito su «Il telegiornale ieri, oggi e domani». «Un tema tanto più attuale ■ quanto la Rai compie cinquant'anni - ha commentato Biagio Agnes, presidente del Premio Ischia -. L'informazione tv non morirà mai e si evolverà con la tecnologia. E a chi parla di giornalisti condizionati dico che non c'è censura che tenga di fronte a un professionista motivato da una forte etica».

Alla tavola rotonda moderata dal direttore dell'Ansa Pierluigi Magnaschi hanno partecipato la presidente della Rai Lucia Annunziata in collegamento da New York, il responsabile Comunicazione Mediaset Mauro Crippa, il presidente della 7 Giuseppe Farrello e il giornalista e scrittore Arrigo Levi. Li hanno intervistati Ferruccio De Bortoli e il direttore del *Messaggero* Paolo Gambescia, che hanno tratto spunto da una ricerca dell'Università di Salerno secondo cui gli italiani seguono di più l'informazione Rai, anche se il Tg5 batte il Tg1 in quanto a chiarezza nella trattazione delle notizie. La Annunziata ha rilevato come «il tg Rai per tradizione sia più completo e influente, mentre Mediaset è forse più innovativa nel linguaggio».

De Bortoli

Ma il tema più delicato è quello del pluralismo. «Ce n'è poco in Italia», ha detto De Bortoli ricordando il messaggio del Presidente Ciampi. «Entrare nel business tv creando nuove polarità costa cifre altissime», ha detto Crippa. Quanto all'approdo in Italia della piattaforma tv di Murdoch, Annunziata si è detta favorevole con riserva. Sulle risorse economiche della Rai, il presidente si dice preoccupato: «Ce la stiamo mettendo tutta per arrivare alla digitalizzazione, ma senza avere tutte l[illegible]. Il direttore generale Flavio Cattaneo l'ha rassicurata: «I soldi ce li daranno».

LOTTO CONCORSO N. 56

SABATO 12 [illegible] 2003

[illegible]	83	1	34	39	13
Cagliari	86	64	18	66	5
Firenze	11	13	21	38	25
Genova	76	63	28	44	85
Milano	10	49	14	90	68
Napoli	88	36	41	73	58
Palermo	80	30	67	17	48
Roma	46	69	84	18	24
Torino	83	[illegible]	1	45	32
Venezia	15	59	85	87	70

10 - 11 - 46 - 80 - 83 - 88
Numero Jolly 15

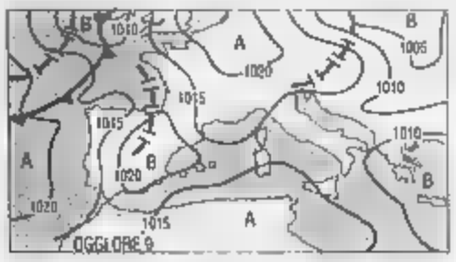
Montepremi
€ 7.114.488,83

Nessun vincitore con 6
Jackpot ■ 43.673.373,53

Nessun vincitore [illegible] 5+1
Jackpot € 2.669.898,80

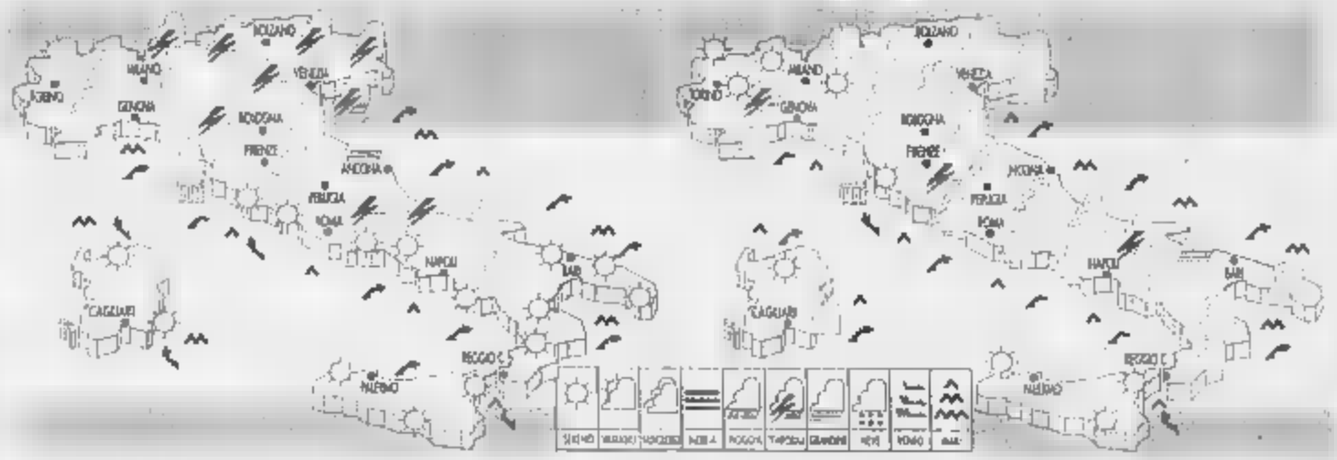
	Punti	€
Ai 20	5	71.144,89
Ai 2924	4	486,62
Ai 123.258	3	11,54

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SOLO QUALCHE SPORADICO TEMPORALE. Non s'intravede ancora [illegible] cambiamento della situazione meteo. Le uniche piogge, a prevalente carattere temporalesco, restano quelle dovute a temporanee condizioni d'instabilità, derivanti da impulsi d'aria fresca ed instabile, provenienti dal Nord-Europa. Uno di questi tra stasera e la notte transiterà sul Nord-Est e domani si porterà sulle regioni meridionali adriatiche. Comporterà una flessione delle temperature [illegible] anche episodi di forte intensità su Alpi orientali, Veneto e Emilia.

Tendenza per dopodomani. Temporali pomeridiani sulle zone appenniniche centro-meridionali. Flessione delle temperature.



OGGI. Residui annuvolamenti su Alpi orientali, Veneto e Lombardia orientale. Poco nuvoloso sul resto del Nord, salvo qualche piovasco sulle Alpi Marittime. Annuvolamenti [illegible] temporali pomeridiani lungo le regioni adriatiche e le zone appenniniche. Sereno ■ poco nuvoloso sui litorali tirrenici.

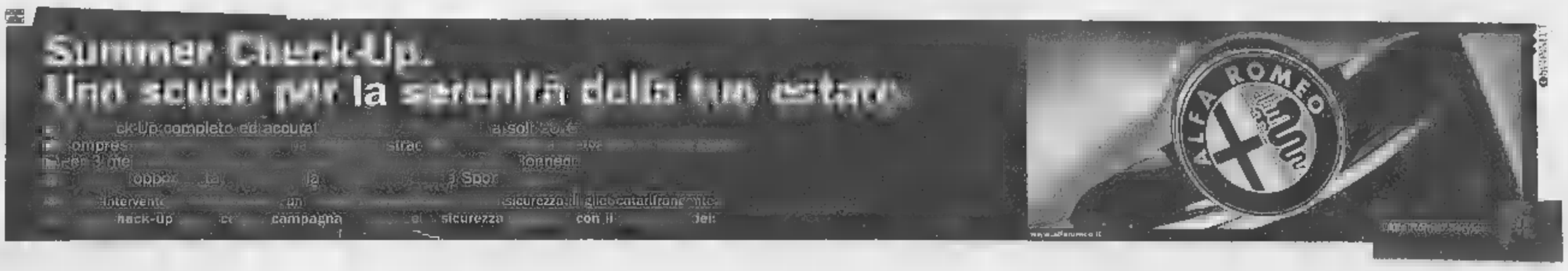
DOMANI. Ancora temporali locali, durante ■ ore pomeridiane, sulle zone appenniniche centro-meridionali. Poco nuvoloso sulle restanti regioni con nubi pomeridiane sulle zone montane. Rinforzi del vento sulle regioni adriatiche e temperature in calo. In serata qualche temporale sulle Alpi Marittime.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	34	Bologna	21	34	Bari	20	29
Bolzano	[illegible]	31	Firenze	20	[illegible]	Napoli	21	32
Verona	22	[illegible]	Pisa	20	34	Potenza	17	26
Trieste	23	29	Ancona	20	33	S. M. Leuca	23	30
Venezia	21	30	Perugia	16	34	Reggio C.	25	35
Milano	23	33	Pescara	[illegible]	31	Palermo	23	[illegible]
Torino	22	31	L'Aquila	15	29	Catania	19	33
Cuneo	17	31	Roma Clamp.	21	32	Messina	24	33
Genova	22	28	Roma Fium.	19	[illegible]	Alghero	19	34
Imperia	21	27	Campobasso	19	28	Cagliari	23	34

[illegible] [illegible] PREVISIONE [illegible] 14 LUGLIO

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	24	sereno	Lisbona	17	26	parz. nuv.
Atene	22	33	sereno	Londra	17	28	sereno
Bangkok	26	[illegible]	piovaschi	Los Angeles	26	37	sereno
Berlino	13	23	parz. nuv.	Madrid	19	34	sereno
Bruxelles	14	27	parz. nuv.	Montecarlo	17	27	parz. nuv.
Bucarest	14	32	piovaschi	Montreal	14	21	sereno
Budapest	14	27	sereno	Mosca	16	23	temporale
Buenos Aires	4	12	parz. nuv.	New York	16	24	parz. nuv.
Copenaghen	13	22	parz. nuv.	Parigi	18	31	sereno
Dublino	12	20	parz. [illegible]	Pechino	21	[illegible]	sereno
Francoforte	14	26	sereno	Praga	11	23	parz. nuv.
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de [illegible]	18	21	sereno
Ginevra	17	31	parz. nuv.	Sofia	14	27	sereno
Helsinki	15	25	parz. nuv.	Sydney	3	17	[illegible]
Istanbul	19	28	sereno	Tokyo	21	27	te[illegible]
Il Cairo	23	34	sereno	Varsavia	np	np	np
Johannesburg	[illegible]	15	[illegible]	Vienna	16	26	sereno



C.so IV Novembre, 47 - Cafasse (To)
tel. 0123.417.657

Ampio Parcheggio Privato
a pochi km dall'uscita
della Tangenziale di Venaria

CENTRO DEL MOBILE

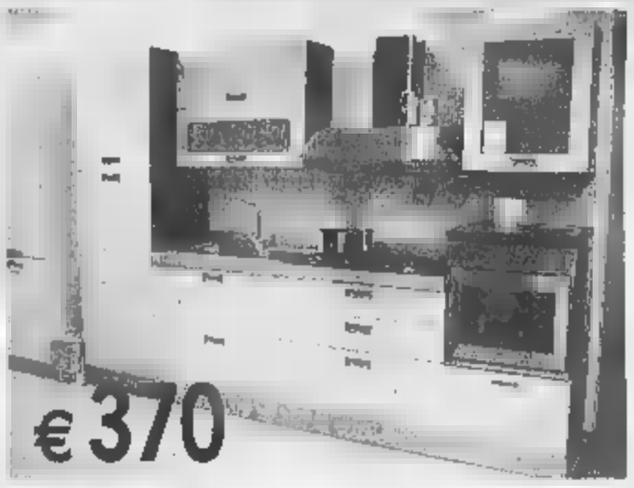
3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

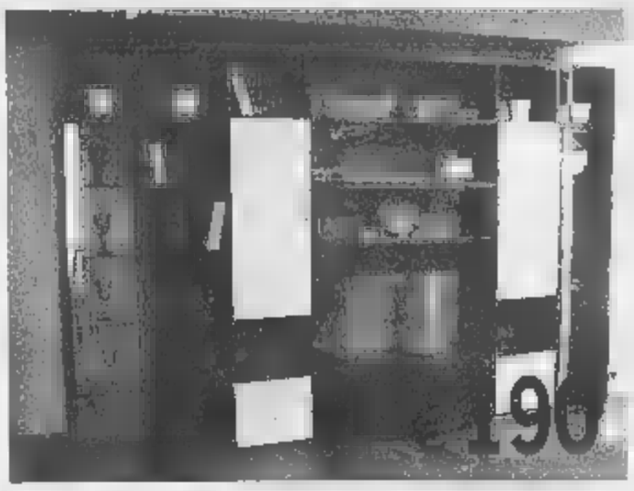
La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

SVUOTA TUTTO

A PREZZI MAI VISTI!

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO





TAN 0% TAEG 0%

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI!

UN FENOMENO DIFFUSO DA NAPOLI A CAGLIARI E REGGIO CALABRIA

Pirateria da spiaggia A ruba i falsi libri Zelig

Sequestrati sul lungomare di Soverato 500 volumi contraffatti della casa editrice dei bestseller firmati dai comici tv più famosi

Roberto Fiori
MILANO

Non bastavano borse, cd e magliette. Ora i falsari hanno deciso di lanciare anche i libri nel catalogo della pirateria da spiaggia. E come abili esperti di marketing editoriale, hanno dato un'occhiata alle classifiche e pensato bene di puntare sui bestseller del momento, falsificando i volumi dei comici di Zelig pubblicati dalla Kowalski Editore di Gino&Michele.

La prima segnalazione, giunta dagli stessi agenti di vendita della casa editrice, è arrivata dalla provincia di Catanzaro. Sul lungomare di Soverato la Guardia di Finanza ha sequestrato circa 500 libri taroccati che un venditore reclamizzava con tanto di cartelloni che riproducevano i noti comici televisivi. «...Sono stata spiegata?» di Sconsoleta-Annamaria Barbera, «La nimmistica» di Capocenere-Claudio e «Attentato!» di Beppe Braida sono solo alcuni dei titoli grossolanamente falsificati e venduti nelle spiagge e nei locali estivi a 5 euro, circa la metà del prezzo degli originali.

Ma si teme che questa cifra possa velocemente crescere: sembra che i falsificatori abbiano in piedi un notevole giro d'affari, in particolare nelle regioni meridionali. Segnalazioni arrivano dalle località balneari in provincia di Bari, Catanzaro, Napoli, Cagliari e Reggio Calabria. Un business da spiaggia che alla Kowalski guardano con un misto di preoccupazione e di divertimento. Nata nel novembre del 2002 sulla scia di Zelig, la casa editrice ha messo a segno una serie successi che culminano con le 250 mila copie vendute di Sconsolata. Dicono: «E' una storia che ci fa un po' sorridere, ma siamo costretti a correre ai ripari. Certo, essere messi sullo stesso piano delle griffe, anche se solo sotto l'ombrellone, non può che inorgoglirci».

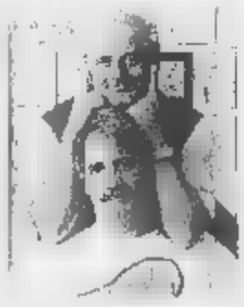
Quella dei libri taroccati non è una novità. Dai bestseller di Camilleri, Coelho e De Crescenzo ai testi scolastici, dai successi del momento ad una serie di classici, i falsari già da tempo si sono dati a «fare cultura». Ma nella maggioranza dei casi i volumi in questione erano dotati delle stesse vesti grafiche degli originali, in qualche caso erano anche ben riusciti. Il comico napoletano Giobbe Covatta, ad esempio, un giorno ha scoperto su una delle tante bancarelle abusive di Napoli una delle raccolte di aneddoti e battute – a prezzi modici e quasi contemporanea con l'originale – molto ben contraffatta. E le bancarelle sono il luogo principe dello smercio, dove di rado capitava che fossero ospitati anche negli scaffali di normali librerie. Ora invece sono le spiagge affollate e le serate di cabaret all'aperto i luoghi prescelti dai truffatori per smerciare le scadenti imitazioni degli originali.

Ora la Guardia di Finanza e la Siae si sono attivate e stanno setacciando le spiagge. Attenti a cosa deciderete di leggere sotto l'ombrellone, una risata potrebbe costarvi cara.

Anche i libri sono entrati nel catalogo dei falsari che si aggirano con borse e cd sulle spiagge affollate

GINO&MICHELE

«Per i nostri attori è la vera consacrazione non ufficiale»



Gino&Michele

«E' la consacrazione. Non ufficiale, ma po' falsa come i libri, ma pur sempre una consacrazione».

Gino Vignali, con Michele autore storico di «Zelig» e papà della Kowalski, sotto sotto se la ride.

Cosa ne pensa di questa storia?

«Siamo positivamente sorpresi. Insomma, si contraffanno le borse di Prada e di Gucci, per noi è un onore. Purtroppo, però, siamo anche costretti a prendere qualche contromisura».

Se lo aspettava un fenomeno simile?

«A dire il vero, un po' ce la siamo cercata. La casa editrice Kowalski prende il nome dal replicante nel film «Blade Runner», credo che i falsari ci abbiano preso alla lettera e abbiano pensato: con quel nome, mica si possono arrabbiare se gli replichiamo un po' dei loro libri».

Come avete scoperto il traffico?

«C'è stata la segnalazione di un agente di Catanzaro, che aveva visto vendere dei libri contraffatti sul lungomare. Ci siamo informati tramite gli altri agenti e abbiamo scoperto che è un fenomeno più diffuso di quello che ci aspettassimo. Ora me li immagino i venditori in spiaggia che, tra una borsa e un orologio, tirano fuori da un sacco un nostro libro. Vuol proprio dire che i comici di Zelig hanno raggiunto una notorietà strabiliante». [r.fio.]

BARBERA

«Io come Luì Vuittuons? Sono davvero lusingata»

Annamaria Barbera

«Io come Luì Vuittuons?»

Si schernisce Annamaria Barbera nei panni di Sconsolata. Dall'alto delle sue mila copie vendute è lei a guidare la classifica dei comici-bestseller.

Prendersela o riderci su?

«Essere taroccati credo che sia comunque una lusinga. Subito io ci ho visto più che altro il lato buffo. E poi dico una cosa che la Guardia di Finanza non dovrebbe sentire: in fin dei conti questi falsari sono della povera gente. Non fosse che commettono un crimine, un po' mi spiace non poterli aiutare».

Però una parte dei proventi del suo libro andranno in beneficenza.

«Appunto. Finanzieremo un progetto per i bambini della Sierra Leone. E poi non è giusto questo mercato sotterraneo, soprattutto per tutti quelli che hanno lavorato nella realizzazione del libro».

E invece Sconsolata cosa ne direbbe?

«Sconsy se ne infischia delle firme, quindi anche delle contraffazioni. E' sua cognata che dice di avere un armadio tutto firmato. Anche Sconsy ce l'ha, ma di cambiali.

D'altra parte, il suo stilista preferito è Rocco Tarocco...

«E il suo motto è: "Toglietemi tutto, ma non il mio ombrelll". Metti che piove!». [r.fio.]

BEPPE BRAIDA

«Siamo un popolo creativo ma spero che li prendano»

Beppe Braida

«Attentato, si è tratto di attentato: un gruppo di falsari appartenenti alla Margherita e quindi comunisti ha messo sul mercato milioni e milioni di copie falsificate del libro del comico Beppe Braida».

Era inevitabile che il conduttore-autore dei personalissimi telegiornali di Zelig la leggesse così.

Braida, non è un po' esagerato?

«Forse, ma certo è anche sorpresa devastante. Non c'è che dire: un popolo di grandi inventori. Non avrei mai immaginato che qualcuno pensasse di fare soldi anche con questi mezzi».

E adesso?

«Vorrei telefonare a tutte le griffe e organizzare un convegno per fermare il fenomeno. Insomma, dobbiamo tutelarci».

In effetti, quarta ristampa, terzo in classifica, 82mila copie vendute...

«E' un prezzo di copertina già basso. Francamente, spero che li becchino questi falsari. Ed io che sono rimasto fermo alle borse e alle magliette».

Invece l'hanno messa insieme a scrittori come Camilleri e Coelho.

«Questo sì che mi fa paura. E' un sentiero minato, non so proprio dove ci porti». [r.fio.]

PARLAMENTO EUROPEO
Ufficio per l'Italia

COMMISSIONE EUROPEA
Rappresentanza in Italia

in collaborazione con LA STAMPA

"Il completamento del processo di unificazione politica richiede da una parte il coinvolgimento dei cittadini che auspicano più efficacia e trasparenza, dall'altra l'attuazione delle riforme istituzionali indispensabili per tracciare la rotta della nuova Europa. La Convenzione, come previsto dal vertice europeo di Laeken, ha dato dunque una risposta ad una serie di quesiti per affrontare la sfida democratica dell'Unione europea"

Testo tratto dalla pubblicazione "La Convenzione europea" edita dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo.

Forum

LA COSTITUZIONE EUROPEA: L'ORA DELLE SCELTE NEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELL'UNIONE

Torino, 14 luglio 2003

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano • Palazzo Carignano • *Via Accademia delle Scienze, 5*

***Modera* Marcello SORGI •** *Direttore de "La Stampa"*

ore 9,45 - ***SALUTI DI APERTURA***

Giovanni SALIMBENI — *Direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo*
Fabrizio GRILLENZONI — *Direttore f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea*
Enzo GHIGO — *Presidente della Regione Piemonte*
Mercedes — *Presidente della Provincia di Torino*
Sergio CHIAMPARINO — *Sindaco della Città di Torino*

ore 10,15

La Costituzione europea: il semestre di Presidenza italiana dell'Unione

Gianfranco FINI — *Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e membro della Convenzione europea*

Il punto di vista del Parlamento europeo

Cristina — *Membro della Convenzione per il Parlamento europeo*
Elena — *Membro supplente della Convenzione per il Parlamento europeo*

Un'Europa più forte nell'interesse dei cittadini e degli operatori economici

Umberto AGNELLI — *Presidente FIAT*
Alfonso IOZZO — *Amministratore Delegato San Paolo IMI*
Bruno TRENTIN — *Membro della Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo*

"L'identità europea" ricerca realizzata da Abacus
Nando — presenta i risultati
Carlo BASTASIN — *Vicedirettore de "La Stampa"*

ore 12,15 - ***DIBATTITO***

ore 13,00 -

Guido PODESTÀ — *Vicepresidente del Parlamento europeo*

Il Forum è organizzato per dare modo alla [illegible] di presentare le proprie opinioni

PARLAMENTO EUROPEO
Ufficio per l'Italia
Via IV Novembre,149 - 00187 Roma
Tel. 06 [illegible]01 - Fax 06 6950[illegible]
Internet: www.europarl.eu.int
E-mail: eproma@europarl.eu.int

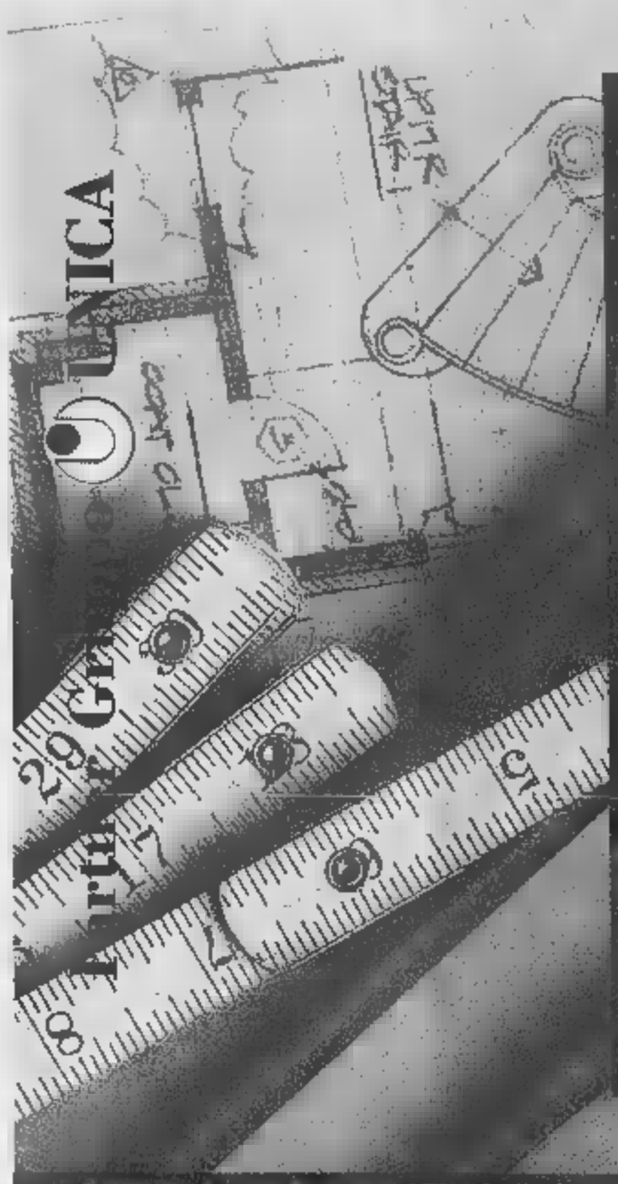
COMMISSIONE EUROPEA
Rappresentanza in Italia
Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma
Tel. 06 699991 - Fax 06 6791658
Internet: www.comeur.it
E-mail: burrom@cec.eu.int

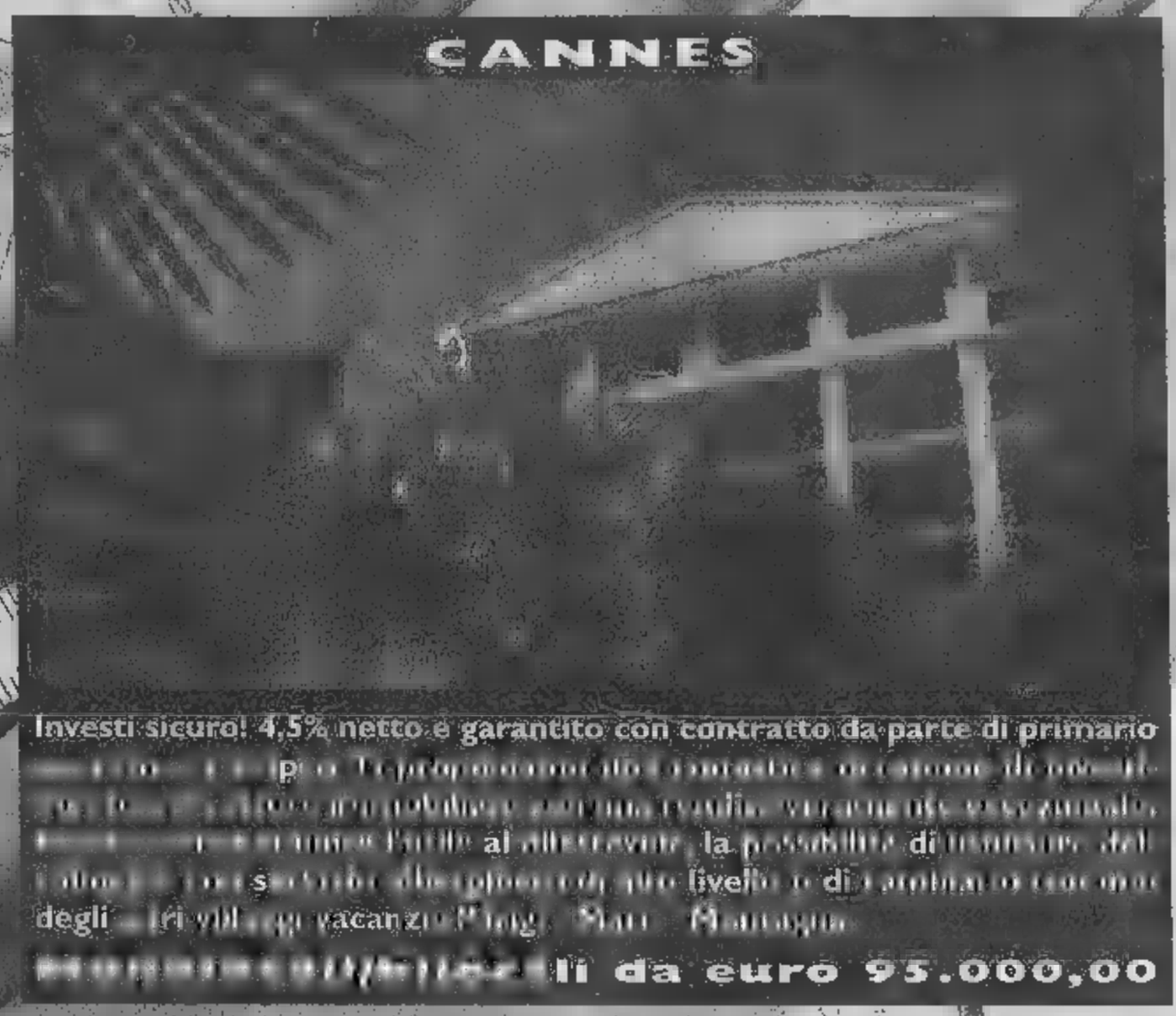
Segreteria Organizzativa:
CODEX scrl
Contatto:
Laura Cardetti
E-mail: eiropa@codex.it
Tel. 011 8123312
Fax 011 8121844

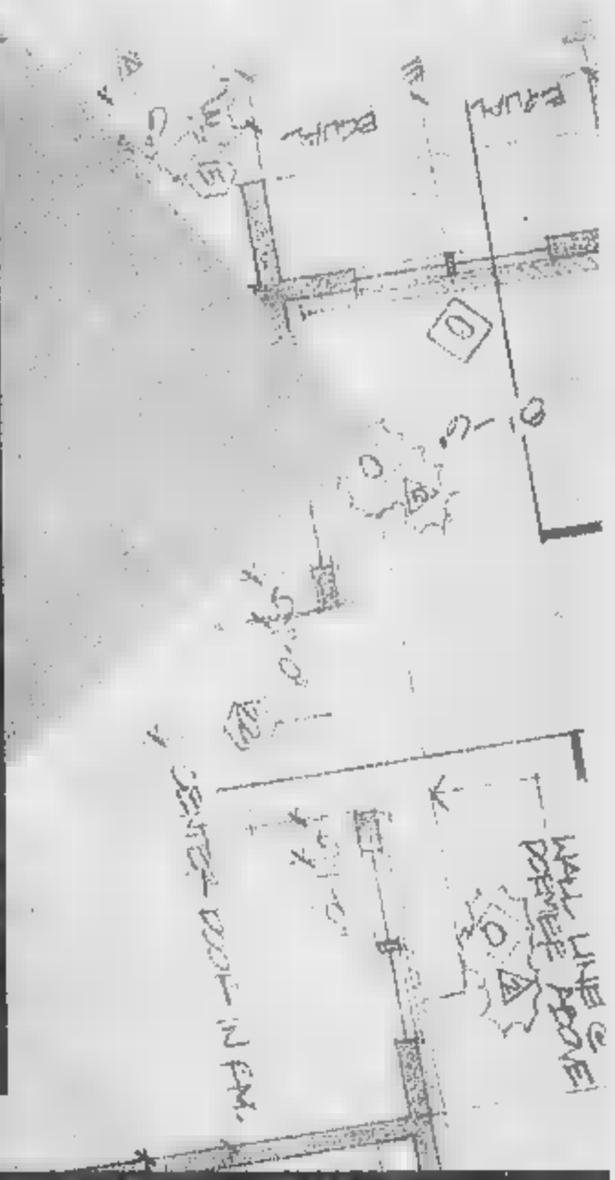
InfoPoint Europa Torino
CENTRO D'INFORMAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

PROVINCIA DI TORINO

INVESTI SICURO! 4,5% NETTO







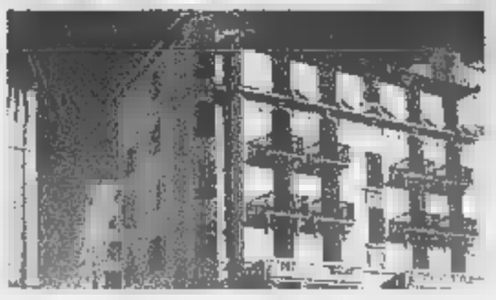
Investi sicuro! 4,5% netto e garantito con contratto da parte di primario [illegible] per [illegible] appartamenti [illegible] con [illegible] di [illegible] a reddito, [illegible] annuale, [illegible] alla rivendita, la possibilità di [illegible] dell'[illegible] con sconto [illegible] di [illegible] livello e di [illegible] degli [illegible] villaggi vacanze Ping [illegible] Mare [illegible]

[illegible] da euro 95.000,00

[illegible] una simile [illegible] mercati più [illegible] d'Europa il [illegible], [illegible] con l'aeroporto [illegible] rendono la Costa Azzurra, con il suo clima [illegible], la regione più ambita per vivere e [illegible], garantendo una [illegible] di [illegible] a soddisfare le richieste di [illegible] in [illegible]

ISIT

15 [illegible] di esperienza, una [illegible] nel mercato immobiliare della Costa Azzurra: tre uffici, Torino, Milano e [illegible] [illegible] con una [illegible] di [illegible] [illegible] per seguire i vostri investimenti nel modo più [illegible] [illegible] acquisto alla [illegible] nuovo [illegible]



Nizza

Occasionissima, [illegible] mare, [illegible] fila, [illegible] palazzina d'epoca prestigiosa in [illegible] globale, eleganti bi-trilocali, [illegible] duplex mansardati, piani [illegible]

da [illegible] 95.000,00

[illegible]

Splendido ampio bilocale, completamente ristrutturato, in [illegible] con ascensore, [illegible] arredata, [illegible] panoramica e [illegible]

[illegible] 145.000,000

[illegible] pins

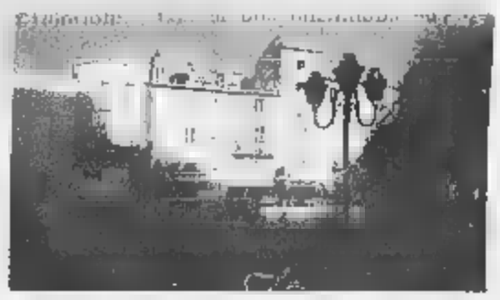
Signorile palazzina completamente ristrutturata, [illegible] magnifico giardino, grande [illegible] condominiale, a 300 [illegible] mare con [illegible] di sabbia, mono/bi/trilocali [illegible] belle [illegible]

da Euro 175.000,000

Antibes

In piccola caratteristica palazzina ristrutturata, [illegible] pedonale "vieil antibes", [illegible] metri [illegible]

[illegible] di [illegible] 115.000,000



[illegible] [illegible]

In signorile complesso [illegible] [illegible] piscina, tranquillo [illegible] verde, [illegible] villetta a schiera, trilocale, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazza e giardino privato

[illegible] 190.000,000

[illegible]

Prestigiosa [illegible] provenzale [illegible] grande [illegible] [illegible] architetto, scorcio [illegible]

590.000,000 Euro

Nizza

[illegible] Boron, signorile ampio bilocale, [illegible] magnifica [illegible] mare, piano alto, ascensore, [illegible] parking

[illegible] 245.000,000

Cagnes [illegible]

Splendida [illegible] occasione, [illegible] prestigioso condominio immerso [illegible] verde, in comprensorio signorile, con piscina, a soli [illegible] [illegible] mare, magnifici bi-trilocali con grandi terrazze soleggiatissime

da [illegible] 180.000,00

ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

[illegible] - [illegible] Vittoria, 12 [illegible] - Tel. 011.8177687 • [illegible] - [illegible] Zenale, 15 - Tel. [illegible] - [illegible]
[illegible] - Rue [illegible] la Buffa, 12 - Tel. 0033.4.93168062

[illegible] il [illegible] www.isit-immo.it o [illegible] il numero verde

Numero Verde 800-777510

È nata EmmeBiCar.

La nuova stella Mercedes-Benz a Torino.

Dove il Cliente è sempre protagonista.

Fino al 31 luglio EmmeBiCar
offre *light-lease* su tutta la gamma.

EMMEBICAR
MONCALIERI (TO): Corso Trieste, 132
Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

Mercedes-Benz

Vendite record per il nuovo Gameboy Advance

Va a gonfie vele il Game Boy Advance Sp. A poco più di 3 mesi dal lancio sul mercato, infatti, l'ultima console portatile della Nintendo ha fatto registrare un vero record di vendite. I pezzi venduti nel Vecchio Continente sono stati infatti un milione, che vanno ad aggiungersi al milione e centomila pezzi venduti negli Usa ed al milione in Giappone per un introito complessivo di 600 milioni di euro. Dall'89, anno di uscita della prima versione, sono stati venduti in tutto il mondo 150 milioni di pezzi, una cifra che ne ha fatto la console più venduta nella storia.

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
18549	+340	0,8838	+0,0117
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
9119,59	+49,39	0,7505	+0,0119
LONDRA Ⓕ Times		EURO/DOLLARO	
4058,1	+35,6	1,1315	-0,0151
TOKYO Nikkei Ⓓ		EURO/YEN	
9635,35	+87,62	133,25	-2,15

Fincantieri consegna la «Oosterdam» a Cpc

È stata consegnata ieri presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera-Venezia la nave passeggeri «Oosterdam», 82mila tonnellate di stazza, commissionata dalla Holland America Line del gruppo Carnival-Princess Cruises, primo operatore al mondo nel settore crocieristica. Fincantieri era rappresentata dal presidente Antonini, dal vice Tana e dall'ad Bono, Carnival chairman e chief executive officer Arison. «Oosterdam» è la seconda di 4 unità che Fincantieri realizzerà per Holland America Line.

AL VERTICE SULLA COMPETITIVITÀ MARZANO PROPONE AIUTI PER L'INNOVAZIONE NONOSTANTE IL PATTO DI STABILITÀ

Fra Roma e Bruxelles un altro round su Edf

Buttiglione: mandate i carabinieri in Francia. Monti: via il blocco del 2%

Luigi Grassia

La politica europea si fa sempre più dura le battute. Ieri c'è stato un botta e risposta fra Mario Monti e Rocco Buttiglione sul caso Edison-Edf. Il commissario Ue alla Concorrenza ha criticato ancora una volta l'Italia per il decreto che congela al 2% in Edison i diritti di voto del socio francese Edf, poiché la Commissione di Bruxelles, ha spiegato, è contraria a che gli Stati si facciano giustizia da soli», e il ministro delle Politiche comunitarie gli ha risposto: «Allora mandateci i carabinieri e noi manderemo in soffitta le vostre doppiette, altrimenti dovremo farci giustizia da soli o subire le prepotenze degli altri». Buttiglione, che parlava dopo il vertice informale dell'Unione europea sulla competitività, ha poi chiarito meglio il senso della sua uscita: «Aspettiamo fiduciosi i carabinieri di Bruxelles», cioè un intervento d'autorità che risolva il problema della mancanza di reciprocità fra i partner europei (in Italia il mercato dell'energia è liberalizzato ma in Francia no, perciò le imprese francesi possono scalare quelle italiane del settore ma l'opposto non è possibile).

Sul caso Edison-Edf il commissario Monti, che svolge a Bruxelles il ruolo di custode imparziale della concorrenza in tutti e quindici i Paesi (anche in contrapposizione con Roma se necessario) non si è limitato a ribadire la ben nota posizione dell'Ue, ma ha anche espresso comprensione per la questione sollevata da Buttiglione: ha detto infatti che «nel caso di Edf ci sono problemi legati alla liberalizzazione asimmetrica e alla mancata reciprocità», per cui l'Ue potrebbe riaprire il dossier «riconsiderando l'operazione una volta che la situazione sarà stata modificata». Insomma, una volta risolto il problema del blocco al 2% la Commissione prenderà iniziative autonome sul caso Edison-Edf. Cioè «manderà i carabinieri» come chiede Buttiglione.

In che modo? Monti ha sottolineato che finora «non si è configurata per Edf una posizione di controllo proprio perché i diritti di voto sono stati bloccati al 2%» ma l'Antitrust europeo «non sottoporrebbe Edf a un'indagine dal punto di vista degli aiuti di Stato». Lo scorso ottobre ha inviato a Parigi la richiesta di «misure utili» che il governo francese ha rifiutato, per cui «a inizio aprile abbiamo aperto una formale procedura» (la richiesta che Edf restituisca allo Stato francese 890 milioni risparmiati ingiustamente con agevolazioni fiscali).

Invece Monti è fermissimo sul divieto di «farsi giustizia da sé». La restrizione dei diritti di voto in assemblea, al pari di artifici come la «golden share» per ripristinare l'equilibrio dove c'è mancanza di reciprocità fra Paesi partner, sono misure alle quali la Commissione è contraria, come ha fatto sapere ufficialmente anche il commissario per il mercato interno Bolkestein, che pochi giorni fa ha inviato al governo italiano una lettera che precede il deferimento alla Corte di giustizia di Lussemburgo. L'Italia ha solo due mesi per adeguarsi.

Al vertice informale Ue sulla competitività si è anche parlato di altri argomenti. Buttiglione e il suo collega per le Attività produttive, Antonio Marzano, hanno chiesto di ripensare al Patto di stabilità e di sviluppo che vincola i bilanci dei Paesi dell'euro, puntando a privilegiare lo sviluppo rispetto all'equilibrio dei conti, promuovendo «massicci investimenti in ricerca e innovazione». Marzano in particolare ha sottolineato che «le condizioni di stabilità sono state realizzate in larga parte, come dimostrano la bassa inflazione e il basso livello dei tassi», mentre per lo sviluppo c'è ancora molto da fare. Monti aveva detto ieri l'altro ieri che nuovi investimenti per la ricerca e l'innovazione e per il sostegno alle piccole e medie imprese sono possibili, ma nell'ambito di una riduzione complessiva dell'intervento pubblico nell'economia.

Il commissario alla ricerca Philippe Bousquin ha perorato la necessità di destinare almeno il 3% del pil europeo all'innovazione; Erkki Liikanen, responsabile della politica industriale, ha auspicato «norme meno onerose per le imprese che puntano all'innovazione». Per favorire la competitività è stato istituito un Consiglio che si propone come complementare all'Ecofin dei ministri finanziari.

E' IL TOP MANAGER GLI SCANDALI DI WALL STREET

Waksal (ex Imclone) in carcere farà lo spazzino

Dalle stelle alle stalle. Samuel Waksal, il miliardario ex amministratore delegato della Imclone, condannato alla reclusione per insider trading, sarà «l'uomo delle pulizie» del carcere in Pennsylvania: rimetterà le celle e laverà la biancheria per poco più di 16 centesimi di dollaro all'ora, 0,15 euro. L'ex numero uno dell'azienda biofarmaceutica Imclone, 56 anni, è il primo «ad» di Wall Street a finire in carcere per gli scandali della «new economy»: inizierà a scontare la pena di sette anni e tre mesi il 23 luglio, ma non rimarrà senza lavoro. Waksal, nella nuova residenza forzata, il penitenziario di minima sicurezza di Minersville, si guadagnerà da vivere lavorando dalle 7.30 alle 15.30, cinque giorni alla settimana: farà i piatti, curerà il giardino, pulirà i pavimenti per uno stipendio di circa 26,4 dollari al mese. La prigione di Waksal è tra le «migliori» dell'Unione: campetto da pallamano, diamante per il baseball, tavolo da biliardo, campo da basket, salette da ballo, per lui e per ascoltare la musica. «Un bel carcere», ha commentato uno degli avvocati di Waksal che come liquidazione ricevette 7 milioni di dollari.

IL DIRETTORE GENERALE: GOVERNANCE COMPLETATA, ADESSO IL GRUPPO PUO' CONCENTRARSI SULL'AUMENTO DELLA REDDITIVITA'

Il piano Capitalia alla fase due

Arpe: obiettivi patrimoniali e di costo raggiunti

Matteo Arpe, direttore generale del gruppo Capitalia

Capitalia passa alla seconda fase della strategia del progetto di consolidamento: razionalizzati i costi, è ora di guardare alla redditività. Lo ha annunciato Matteo Arpe: «Il piano industriale di Capitalia cammina a marce spedite». Il direttore generale della banca capitolina ha fatto il punto di fronte ai promotori finanziari del gruppo riuniti a Rimini per la prima convention Finecocity. Arpe ha sottolineato in particolare il rafforzamento patrimoniale: «A un anno dalla nascita, il gruppo Capitalia ha raggiunto i principali target patrimoniali previsti dal piano industriale 2003-2005, tra cui il miglioramento della qualità degli attivi, il rafforzamento del management e la nuova governance del gruppo». Risultati arrivati, nonostante un contesto non certo dei più facili per il sistema finanziario internazionale, grazie soprattutto «agli sforzi di un management fortemente coeso». Per quanto riguarda la governance, il direttore generale ha ricordato che «ormai è stata completata, così come altri traguardi, anticipo, rispetto alle linee strategiche e ai tempi fissati nel piano industriale». Obiettivi non solo quantitativi ma anche «qualitativi».

«Tali risultati - ha spiegato Arpe - sono stati ottenuti nell'ambito dell'intenso piano di razionalizzazioni e dismissioni finalizzato alla focalizzazione sul core business ed al conseguimento di forti plusvalenze, nonostante un mercato particolarmente difficile». Arpe ha fatto accenno anche al fatto che «questi risultati mettono il gruppo nelle condizioni di affrontare al meglio la revisione delle regole sui coefficienti patrimoniali previste da Basilea 2», le nuove regole allo studio per l'attribuzione del credito alle Piccole e medie imprese. Ed ha aggiunto che «tale sviluppo, si prevede, determinerà una liberazione di capitale, anche grazie all'utilizzo delle più sofisticate metodologie valutative in linea con gli standard europei di settore».

Arpe ha poi focalizzato gli obiettivi futuri: «Ora ci possiamo ora concentrare sul miglioramento reddituale delle nostre importanti strutture distributive. Un decisivo contributo verrà fornito da un rinnovato focus commerciale, dal lancio di nuovi prodotti e dall'incremento della produttività, fermo restando le priorità relative al recupero dei crediti, alla formazione del personale e all'integrazione dei servizi informatici». Agli oltre 2000 consulenti finanziari, Arpe ha anche delineato la filosofia del gruppo nei confronti dei clienti. «L'efficacia non è l'unico valore del mondo finanziario. L'etica e la responsabilità devono guidare la nostra cultura aziendale». In questo senso il direttore generale, sottolineando «l'impegno del Gruppo e dei suoi professionisti al rispetto della correttezza nei rapporti con la clientela e con gli interlocutori professionali», ha ribadito che «il Gruppo si impegnerà a migliorare il rapporto con i clienti fissando regole chiare e fornendo informazioni trasparenti». L'obiettivo, in un momento di difficili rapporti, è infatti quello di «conquistare la fiducia del risparmiatore e poter così continuare ad affrontare nei prossimi anni la sfida competitiva verso il successo». (r. e. s.)

MA IL MARCHIO ROMANO NON SCOMPARIRA'

A settembre fusione Peroni-Sab Miller

Appuntamento a settembre per i soci della Peroni. La «bionda» passata a metà maggio nelle mani del colosso della birra Sab Miller si prepara a fare un ulteriore passo nell'integrazione con il gruppo sudafricano. Gli azionisti dell'impresa romana sono infatti convocati il 10 settembre e il 16 settembre (in seconda convocazione) per approvare la fusione per incorporazione della Birra Peroni e della Peroni Industriale nella Sab Miller Italia. È quanto emerge da un avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. L'operazione non dovrebbe peraltro portare alla perdita del nome Peroni, secondo fonti vicine all'azienda, che parlano piuttosto di un passaggio societario nell'ambito del riassetto delle attività italiane del gruppo. Sab Miller, uno dei maggiori produttori mondiali di birra, aveva acquisito a giugno il 60% del capitale del gruppo italiano per 246 milioni di euro.

SOLDI

Trading on line? Uno su 5 ce la fa, ovvero guadagna

Mi piacerebbe sapere quale piattaforma, tra le innumerevoli in giro, è più adatta per fare trading on-line giornalmente. Quali sono le caratteristiche principali di cui tener conto nella scelta? Si può fare solo trading?
Giorgio B. (Internet)

Glauco Maggi

La crescita da parte degli investitori fai da te nell'uso dei broker on-line è stata esponenziale alla fine degli Anni Novanta, quando il boom della Borse è coinciso, e non casualmente, con il fenomeno Internet. Il trading on-line ha subito quindi un forte stop nello sviluppo dei suoi volumi per il crollo delle quotazioni durante il biennio 2000-2001, per poi stabilizzarsi nel corso del 2002 corrente bancario classico, il cliente deve chiarire prima a se stesso quali siano le proprie esigenze e cercare poi sul mercato la soluzione adatta. Non tutti gli utilizzatori dei conti on- line sono infatti day trader, con aspirazioni paraprofessionali. Per la maggioranza dei clienti, che praticano ribilanciamenti di portafoglio periodici su base mensile o annuale e non quotidiane, il conto on line della propria banca è già un passo avanti rispetto a quello tradizionale. Gli «scalper», come si chiamano in gergo gli operatori molto attivi, è bene invece che memorizzino questa guida in 10 punti (compilata con l'aiuto dei tecnici di Banca Fineco, leader europea dei clici sulle caratteristiche più importanti che una piattaforma on line deve avere: 1) affidabilità, stabilità e sicurezza, da verificare nelle fasi turbolente di mercato: una piattaforma deve sempre essere reattiva ai comandi ed evitare errori di trasmissione ed esecuzione. Fondamentale è, quindi, l'efficienza tecnologica e operativa della connessione; 2) semplicità d'uso e navigazione intuitiva; 3) sistema integrato che offre tutta la gamma di prodotti; 4) la qualità più che la quantità dei servizi; 5) ampia gamma di prodotti (derivati, Etf ecc) e di mercati este-ri; 6) notizie aggiornate, grafici, analisi tecnica, rating; 7) velocità di esecuzione; 8) rapidità nell'inserimento degli ordini; 9) costi commissionali; 10) sforzo costante di aggiornamento, sia finanziario che tecnologico.

Infine, alla domanda se si possa vivere di trading azionario, ha risposto di sì una ricerca fatta da tre professori americani (Joshua Coval della Business School di Harvard, David Hirshleifer della università dell'Ohio e Tyler Shumway della università del Michigan) su 17 mila conti individuali di investitori, clienti di uno stesso broker on line con almeno 25 azioni, per un periodo di 7 anni dal gennaio 1990 al novembre 1996. I più in gamba ce la possono fare: il 20% ha realizzato infatti un guadagno annualizzato medio del 44,2%, strabattendo il 14,6% dell'indice Wilshire 5000, che rappresenta l'intero mercato azionario Usa. L'80%, invece, ha fatto meno dell'indice: il 70% mediano con il +9% medio annuo, e il 10% di coda con il - 22%. Tutti costoro avrebbero insomma guadagnato di più comprando un Btf sull'indice Wilshire e non facendo più alcuna mossa.

Secondo una ricerca dell'Università del Michigan i più in gamba possono anche realizzare risultati del 44,2% su base annuale

Occorre molta attenzione nella scelta della piattaforma ideale

glauco.maggi@lastampa.it

NUOVE DIFFICOLTA' CON I TURCHI PER IL PIANO BIS

Cragnotti in alto mare Più vicino il default di Cirio

ROMA

La nottata di trattative fra Cragnotti & Partners e la Cukurova non ha ancora portato risultati. Ma le negoziazioni proseguono ancora: l'affannosa e difficile corsa per la messa a punto del piano alternativo di salvataggio della Cirio continua ad incontrare innumerevoli ostacoli, forse più di quanti previsti inizialmente dall'ex patron della Lazio. Ed i tempi stringono. Il 23 luglio, data fissata per l'assemblea degli obbligazionisti Cirio (in seconda convocazione visto che nel primo appuntamento in programma il 9 luglio non è stato raggiunto il quorum), si avvicina e se un eventuale piano alternativo non sarà presentato entro questo fatidico giorno, l'ultima zampata di Cragnotti per non abbandonare la multinazionale alimentare potrebbe fallire. Una svolta, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe esserci nei primi giorni della prossima settimana anche se niente è certo: una accordo fra Cragnotti e Cukurova è dato come imminente ormai da alcuni giorni, ma la situazione è sempre rimasta stabile con l'advisor al lavoro e nessuna firma.

Tutto è avvolto nell'incertezza e nel mistero. Si sa solo che stanno trattando. Ma dalla Cragnotti & partners lasciano trapelare ottimismo. Gli ambienti vicini alla Cukurova sono invece più cauti ed affermano che la strada da fare è ancora lunga, che è dura. Secondo le indiscrezioni, il piano Cragnotti-Cukurova prevederebbe la creazione di newco, partecipata in maggioranza dallo stesso gruppo turco, per la ristrutturazione del totale dei debiti Cirio, ed il rilancio delle attività produttive e commerciali nazionali e internazionali. La turca Cukurova dovrebbe controllare i tre quarti della società: dalle tasche turche dovrebbero infatti arrivare 300 milioni di euro, a fronte dei 100 milioni (in azioni e cash) che Cragnotti si sarebbe impegnato a mettere sul tavolo.

NASCEREBBE LA COMPAGNIA NUMERO UNO D'EUROPA CON 120 MILIONI DI CLIENTI

Voci di fusione tra Air France e Klm

Alitalia: non ci preoccupa, anzi può essere un fatto positivo

AMBURGO

Potrebbe essere in vista una fusione tra le compagnie aeree Air France e Klm che porterebbe alla nascita del gruppo più potente d'Europa, in grado di trasportare 120 milioni di passeggeri all'anno. È lo scenario che tracciato dal settimanale amburghese *Spiegel*, secondo cui sarebbe questo l'estremo sviluppo dell'attuale cooperazione tra la compagnia francese e quella olandese.

Air France e Klm, spiega il settimanale di Amburgo, hanno già creato un team composto da esperti di entrambe le società, che entro otto settimane studierà i vantaggi che le due compagnie trarrebbero dalla gestione comune di una parte delle rotte, dei servizi a terra e dall'acquisto congiunto di aerei. Klm, in crisi finanziaria, di recente aveva ipotizzato accordi con British Airways ma adesso secondo lo *Spiegel* ha cambiato obiettivo.

Appena tre giorni fa Air France aveva fatto sapere di essere pronta alla privatizzazione, che dovrebbe fruttare tra i 700 e 900 milioni e potrebbe partire già a settembre. Il presidente Jean-Cyril Spinetta aveva dichiarato che questo sviluppo spianerebbe la strada a integrazioni con altre compagnie europee e aveva citato esplicitamente (sia pure solo come ipotesi) la Klm.

L'eventuale fusione Air France e Klm avrebbe dei riflessi su Alitalia, che con la compagnia francese ha una partecipazione incrociata del 2% delle parti e è partner di Sky Team, un'alleanza internazionale fra Alitalia, Air France, Delta Airlines e altre compagnie. Ieri un portavoce di Alitalia ha detto che la notizia è un possibile accordo con Klm «non desta preoccupazioni» e anzi «sarebbe un fatto positivo».

Secondo i vertici di Alitalia infatti, l'ingresso di Klm in SkyTeam permetterebbe all'alleanza di conquistare il primo posto nel mercato mondiale scalzando One World, parnership tra 8 compagnie tra le quali American Airlines, British Airways e Iberia.

I tempi tempi di un'eventuale fusione tra Alitalia e Air France appaiono molto più lunghi, come ricordato lo scorso 22 maggio dal direttore generale della compagnia francese Pierre-Henry Gourgeon, secondo il quale la fusione vera e propria potrà essere conclusa solo prima di 3-5 anni.

Secondo i piani, la privatizzazione di Air France porterebbe al collocamento in Borsa del 30-35% del capitale in modo da ridurre la partecipazione dello Stato, attualmente del 54,4 per cento, a quota compresa fra il 20 e il 25%. (ApBiscom)

Amici dell'Università

NOTIZIE per i LAUREATI dell'ATENEO TORINESE

Redazionale a cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino - C.so Matteotti, 42 bis - 10121 Torino - Tel. 011.54.99.42 - Fax 011.515.84.27 - www.amiciunito.it - e-mail: info@amiciunito.it n. 18

Benvenuto Dottore 2003

Il cortile del Palazzo dell'Università: un momento della festa Benvenuto Dottore 2003

Il Presidente dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, Luciano Roasio, porge il benvenuto ai giovani colleghi

Il 1° luglio si [redacted] svolta la grande festa Benvenuto Dottore 2003 nella splendida cornice del cortile del Palazzo dell'Università di via Po. È stata la quinta edizione della festa, a cui sono stati invitati gli ottomila neo laureati dell'anno accademico 2001-2002, che celebra il loro ingresso nella grande famiglia dei laureati dell'Ateneo torinese.

Ad accoglierli e a porgere loro il benvenuto vi [redacted] il Presidente dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino, Luciano Roasio, il Magnifico Rettore, Rinaldo Bertolino, l'Assessore alla Istruzione e Cultura della Regione Piemonte, Giampiero Leo, in rappresentanza degli Enti Pubblici territoriali, [redacted] numerose autorità. Anche un giovane laureato, Fabrizio Traversa, ha salutato i suoi colleghi con un benvenuto ed un invito ad affrontare la nuova gara nel mondo del lavoro.

[redacted] Presidente dell'Associazione ha sottolineato che "le sorti dello sviluppo di Torino e del Piemonte sono condizionate dalla qualità del sapere [redacted] dalla capacità di applicarlo. È quindi con un sentimento di partecipazione [redacted] di speranza che le generazioni formatesi negli anni passati nell'Ateneo torinese guardano ai neo laureati.

L'Associazione Amici dell'Università vuole [redacted] loro vicina in questo momento fondamentale della loro vita". Per il Magnifico Rettore, la festa Benvenuto Dottore rafforza il legame tra l'Università e l'Associazione, manifestando l'attenzione comune verso i giovani laureati [redacted] la loro formazione. Grande incoraggiamento e grande fiducia sono stati espressi dall'Assessore, Giampiero Leo, verso i giovani laureati, che ha voluto, inoltre, assicurare l'attenzione e l'appoggio della Regione Piemonte a tutte le iniziative per celebrare, nel 2004, il 600° anno di fondazione dell'Università di Torino.

La festa iniziata alle ore 21 è terminata verso l'una di notte. È stata animata da giocolieri, musicisti, fantasisti, animatori, giullari di corte [redacted] dalla musica del complesso Simona Rodano. La Corale Universitaria ha dato il via al momento ufficiale della serata intonando l'inno universitario "Gaudeamus igitur" prima degli interventi di saluto.

Per il prezioso e determinante contributo, Benvenuto Dottore 2003 ringrazia il **SANPAOLO.**

Si ringrazia inoltre Agenzia D'Herin, Azienda Agricola Toselli Mauro, Barbero 1891, Coca Cola, Consorzio dell'Asti, Huhtamaki, Pastiglie Leone, S. Bernardo.

L'accoglienza all'ingresso del Palazzo

Sopra: il Presidente dell'Associazione Luciano Roasio e il Magnifico Rettore Rinaldo Bertolino.

Sotto: Giampiero Leo, Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, con rappresentanti della goliardia.

Di fianco: [redacted] Bertolino, Dagoberto Brion, Luciano Roasio con un giovane partecipante.

Programma d'autunno

Le iniziative e le manifestazioni in programma verranno segnalate ai Soci [redacted] agli Aderenti secondo i canali d'uso. Già sin d'ora segnaliamo un **concerto [redacted] Settembre Musica nel cortile del Palazzo dell'Università (6 settembre)** e, nell'ambito delle conferenze sui Musei e le collezioni dell'Università di Torino, la presentazione del Museo di Zoologia.

La programmazione prevede ancora anteprime teatrali [redacted] d'arte, incontri sui servizi e le attività di sviluppo e formative dell'Università di Torino, una seconda edizione [redacted] "Lavorareoggi", il cui programma è in corso di definizione.

Per ulteriori informazioni [redacted] prenotazioni:
tel. 011.6604284

I Soci sostenitori dell'Associazione

[redacted] PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, COMUNE [redacted] TORINO, BANCA SELLA, CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FIAT, FONDAZIONE CRT, FONDIARIA-SAI, LAVAZZA, PKP GRUPPO FINANZIARIO, REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, SANPAOLO, TORO ASSICURAZIONI, UNIONE INDUSTRIALE TORINO, ed inoltre A.M.M.A., A.P.I., A.P.I. Formazione scrl, SMAT, Alberto Bolaffi, Alenia, Associazione Titolari di Farmacia, Allec - Ass. Torinese Laureati Economia, Axa Assicurazioni, BGS D'Arcy, Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino scrl, UniCredit Banca, Banca Intesa, Banca Passadore, Banca Popolare di Novara Spa, Bluefin srl, Borini Costruzioni, Cartiere Burgo, Cavourese, Centrale del Latte di Torino, Francesca Cillutio, Compensati TORO, Csi Piemonte, Gaetano Di Rosa, Einaudi Editore, Ergom, FastWeb Spa, Federpiemonte, Ferrero Spa., Fondazione Agnelli, Gft, Renzo Giubergia, Gruppo Bellucci, Gruppo Dirigenti Fiat, I.D.E., Ifi Spa, Intesa Spa, Italgas Spa, La Stampa, L'Oréal Saipo, Luzenac Val Chisone, Martini [redacted] Rossi Spa, Pininfarina Spa, Plaset Spa, Publikompass, Rieter Automotive Fimit, Saiag, Siderurgica Ferrero Spa, Sitaf Spa, [redacted] Industrie Spa, Teksid, Trw Occupant Safety Systems, U.S.A.S, UCID, Unindustria Alessandria, Unione Giovani Dottori Commercialisti, Unione Industriale del Vercellese [redacted] della Valsesia, Cornelio Valetto, Vittoria Assicurazioni, Geodis Züst Ambrosetti Spa, Worknet-Fiat Group Spa.

[redacted]

[redacted]

In base ad un accordo con il Magnifico Rettore, professor Rinaldo Bertolino, ai neo laureati è offerta [redacted] possibilità di aderire alla Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino gratuitamente per dodici mesi.

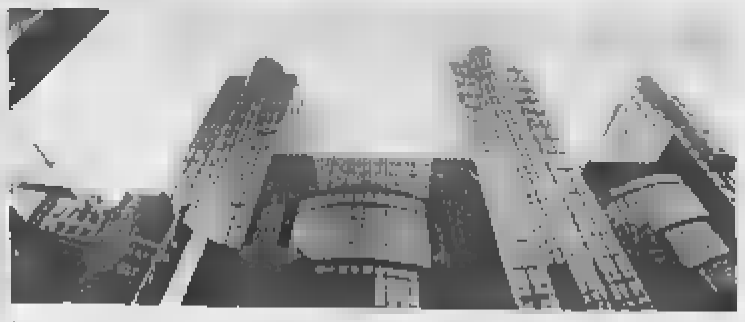
[redacted] modulo di iscrizione gratuita, valido esclusivamente per i laureati dell'anno accademico 2001/2002 e 2002/2003, può essere richiesto alla Segreteria dell'Associazione, o scaricato direttamente dal sito: ***www. amiciunito.it/associazione*** e inviato, compilato, alla Segreteria dell'Associazione. Al termine del periodo di iscrizione gratuita [redacted] laureato potrà decidere se continuare a fare parte dell'Associazione iscrivendosi come socio ordinario.

Convenzioni [redacted] agevolazioni

In aggiunta a quelle già operanti, comunichiamo che è stata stipulata una convenzione con il presidio sanitario Gradenigo.

Per maggiori informazioni consultare il sito dell'Associazione: www.amiciunito.it

RIFORME DI MERCATO E TRATTATIVE WTO


La sede dell'Unione Europea a Bruxelles

Un calendario fitto di appuntamenti cruciali

[redacted] vigilia dell'inizio del [redacted] italiano di presiden- [redacted] europea è fitta l'agenda dei [redacted] agricoli che [redacted] oggetto [redacted] lavori in sede comunitaria. Il semestre greco [redacted] concluso con la chiusura della trattativa per la riforma della Pac, riassume la Confagricoltura. All'Italia toccherà perfezionare gli aspetti giuridici inclusi i testi ufficiali dei regolamenti. Saranno avviati i negoziati sulle riforme [redacted] Ocm dei prodotti mediterranei. Verosimilmente, a settembre saranno presentate [redacted] proposte per ortofrutta, tabacco e olio di oliva. A dicembre quella per il vino. Dovrebbe giungere a buon fine l'iter di approvazione dei due regolamenti sull'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti geneticamente modificati (Ogm), un passaggio essenziale per completare l'inquadramento giuridico della materia. In settembre si aprirà la Conferenza ministeriale del Wto, a Cancun, che dovrebbe rilanciare il negoziato commerciale multilaterale, fermo anche per l'impasse sui temi agricoli. In quell'occasione sarà possibile verificare l'utilità [redacted] l'impatto della recente approvazione della riforma della Pac. A novembre [redacted] svolgerà [redacted] Venezia la conferenza euromediterranea per l'agricoltura [redacted] la pesca. Si tenterà di rilanciare [redacted] processo di partenariato tra Europa e Paesi della Sponda Sud del mediterraneo, avviato nel 1995 ed arrivato al suo "giro di boa" verso l'area di libero scambio (di [redacted] Confagricoltura chiede vengano ben valutata ogni possibile conseguenza [redacted] per il settore) che dovrebbe perfezionarsi entro il 2010. [redacted] in generale, toccherà anche l'agricoltura il tema principale all'ordine del giorno della Presidenza italiana: e cioè la riforma istituzionale in vista dell'allargamento dell'Unione europea. Per Confagricoltura il nuovo Trattato dovrà prevedere che la Pac resti una materia essenzialmente comunitaria; la codecisione sia estesa con prudenza [redacted] tematiche agricole; sia preferito un modello europeo intergovernativo e a «cooperazione rafforzata» con un'avanguardia [redacted] Paesi; sia salvaguardato il ruolo del Comitato Economico Sociale (Ces) come istituzione di tutela degli interessi economici. [v.cor.]

UN'ALLEANZA TRA CONFAGRICOLTURA E ASSOCIAZIONE IMPRENDITRICI

Le donne scendono in campo con il «Progetto verde-rosa»

Vanni Cornero
inviato a [redacted]

Bocchini: «Puntare a fondo sul semestre italiano Ue per recuperare spazi a prodotti mediterranei e piani di sviluppo rurale»

«Premiati dalla linea [redacted] dialogo alle trattative per la riforma della politica agricola europea? Per carità, se non si fosse mantenuto quel mini[redacted] di muso duro finiva, come dicono a Roma, che ce menavano pure». Nel suo ufficio a Palazzo Della Valle, dopo la presentazione del «Progetto Verde-Rosa» mirato alle [redacted] opportunità delle donne imprenditrici, il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini, sfoga il suo disappunto per i risultati delle trattative sulla Pac, chiusa il mese scorso.

«Le conclusioni sono state parecchio lontane dal punto di partenza - dice -, il disaccoppiamento degli aiuti si traduce in [redacted] vera mazzata per il settore della carne bovina. Il fatto che l'anagrafe bovina da noi abbia avuto ritardi [redacted] malfunzionamenti fortissimi ha fatto scendere [redacted] nostro danno i conti dei capi macellati negli ultimi tre anni, con il risultato che oggi ci troviamo in una situazione penalizzante rispetto alla realtà».

E Bocchini evoca lo spettro delle quote latte: «Una riforma così [redacted] è stata fatta ingessa la zootecnia italiana da carne su [redacted] livello di accesso ai premi incompatibile con le vere dimensioni del settore. Noi lo abbiamo detto e ripetuto in tutte le sedi, ma [redacted] siamo stati ascoltati». Insomma, secondo il presidente di Confagricoltura si poteva e doveva ottenere di più: «Il ministro Alemanno ha fatto del suo meglio - continua Bocchini - ma [redacted] partito con le armi spuntate da quanti, vestendo i panni degli innovatori avevano già detto di sì a Fischler. Morale: [redacted] abbiamo [redacted] sacco di soldi, mentre i Paesi schierati su posizioni più intransigenti, Francia per prima, ci hanno guadagnato. Si [redacted] che nelle trattative [redacted] premiato chi fa la voce grossa, è una regola base di ogni negoziato».

La Confagricoltura [redacted] augura che nel semestre di presidenza italiana si possa spuntare qualche aggiustamento favorevole sulle produzioni mediterranee ed i piani di sviluppo rurale. «Anche perché - conclude Bocchini - il Wto è alle porte e la partita con gli Usa si presenta durissima, soprattutto per quanto riguarda gli Ogm».

Intanto nel cambiamento dell'agricoltura italiana si fanno sempre più largo le donne con ruoli di imprenditrici [redacted] dirigenti. un dato per tutti, il solo settore vitivinicolo ha visto, in sette anni, aumentare del 72 per [redacted] le aziende a conduzione femminile. Di qui il «Progetto Verde-Rosa» che intende, [redacted] una serie di iniziative che vanno dai programmi di formazione alla mes[redacted] [redacted] punto di forme assicurative, crediti agevolati e piani di promozione mirati alle imprenditrici agricole.

A parlarne davanti ai ministri Prestigiacomo, Alemanno e Gasparri è stata Wanda Pandoli Ferrero, presidente dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda (l'Aidda, fondata a Torino nel 1961, riunisce manager di oltre 3 mila imprese, per un fatturato complessivo che supera i [redacted] miliardi di euro).

Il presidente Confagricoltura Augusto Bocchini e Wanda Pandoli Ferrero che guida le donne imprenditrici

«Le aziende delle nostre associa[redacted] - ha detto Wanda Pandoli Ferrero - hanno raggiunto notevoli traguar[redacted] in settori [redacted] l'a cerealicoltura, l'olivicoltura, la viticoltura, l'orticoltura e sono molte le imprese coinvolte nella ricerca e nella sperimentazione, condotta in sintonia con organismi ed istituti universitari o anche consorzi sperimentali».

Un'imprenditoria agricola, quel[redacted] dell'Aidda, molto attenta ai temi del marketing [redacted] alla loro [redacted] evoluzione: «Con la partecipazione a questo progetto - ha spiegato la presidente - intendiamo sviluppare e costruire collaborazioni e integrazioni tra le attività e le iniziative da realizzare all'interno del mondo agricolo. In particolare dalla sinergia con Confagricoltura contiamo di ottenere [redacted] incisiva rappresentan[redacted] ai tavoli di [redacted] un sostegno all'imprenditoria agricola femminile».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

I turisti tedeschi colti ammiratori di vini e cibi d'Italia

Carlo Petrini

La scorsa settimana il caso ha voluto che mi trovassi a Berlino proprio il giorno seguente l'esordio del semestre italiano [redacted] presidenza europea. L'ormai celebre gaffe del nostro presidente del Consiglio ha creato in quei giorni un clima di palpabile diffidenza verso noi italiani e più di [redacted] volta mi sono sentito guardato un po' di storto. Questo non mi ha però impedito di incontrare il ministro dell'Agricoltura tedesco, la signora Renate Kuenast, e di confrontarmi piacevolmente con lei.

Ci siamo trovati in sintonia su temi molto delicati: l'urgente necessità di nuove strategie educative in materia alimentare e, soprattutto, l'opposizione all'attuale tentativo [redacted] far accettare in Europa un'impossibile convivenza tra organismi geneticamente modificati e coltivazioni convenzionali. Tornato in Italia, sono stato accolto con la notizia dei campi piemontesi invasi clandestinamente dagli Ogm.

Per fortuna le autorità regionali, con in testa [redacted] presidente della Regione Enzo Ghigo, mi hanno presto confortato con l'ordinanza di distruzione per questi 381 ettari di mais illegale. Chi invece non mi ha affatto confortato rispetto alla mia esperienza tedesca è stato tal Stefano Stefani, ormai ex sottosegretario ministeriale leghista al Turismo. Nel suo tentativo [redacted] dife[redacted] rispetto alle nostre euro-gaffe ha prodotto un'uscita sulle abitudini e l'educazione del popolo tedesco - condita con evocazioni di gare di rutti in seguito a sbronze di birra - che non soltanto [redacted] offensiva e sgradevole, ma mi sembra alquanto autolesionista, visto che è stata pronuncia[redacted] [redacted] un sottosegretario [redacted] Turismo. Dire che noi italiani conosciamo bene di che sono capaci questi tedeschi, poiché si riversano in massa nel nostro paese per le loro vacanze, arrecandoci anche dei fastidi, è stato più che altro un vero autogol.

Mi scuso [redacted] sfioro temi che possono risultare lontani agli abituali ragionamenti che conduco su queste colonne, ma [redacted] base alla mia esperienza sono [redacted] proprio l'agricoltura e la produzione enogastronomica ad aver tratto buoni vantaggi da questi flussi di turisti nordici. Penso alle mie Langhe e al paesaggio: quanti tedeschi hanno acquistato dei ruderi e li hanno ristrutturati con perizia, recuperandoli in piena sintonia con l'architettura tipica del territorio.

Stridono forse queste operazioni rispetto [redacted] maestosi villoni in stile hollywoodiano che molti indigeni hanno edificato in Langa? In tema di cultura del territorio, ho visto tantissimi tedeschi arrivare nelle Langhe e snocciolare in religiosa ammirazione i nomi dei cru che intendono visitare, dimostrando una conoscenza del terroir che non sfiora minimamente le menti di tanti fra coloro che vivono in mezzo a quelle stesse colline. Se penso invece [redacted] miei amici barolisti, sono sicuro che [redacted] vi diranno mai male di gente che ha dato grande impulso alle loro produzioni eccellenti, garantendo sempre un ottimo mercato; tutto sommato anche ora, nonostante crisi economiche su ampia scala [redacted] qualche prezzo un po' «alticcio» abbiano fatto segnare [redacted] lieve inversione di tendenza.

> Con la Germania c'è piena sintonia sulla necessità di [redacted] linea innovativa per l'educazione alimentare e per opporsi al tentativo di far accettare in Europa un'impossibile [redacted] tra Ogm e coltivazioni convenzionali

Slow Food vende in Germania trentamila copie della guida Osterie d'Italia tradotte in tedesco: le compreranno per leggerle prima di addormentarsi? O per riporle negli scaffali del salotto perché fa fine e non impegna? Racconto queste cose in base alla mia esperienza di piemontese, ma potreste chiedete ai toscani, ai campani, ai siciliani. Non penso che porranno l'accento [redacted] fastidiose gare di rutti.

Il turismo in zone a forte vocazione enogastronomica è molto più colto di quanto siamo abituati a immaginare, tant'è vero che spesso riusciamo anche a non offrire strutture adeguate. Ma quel che più conta [redacted] che questo turismo può essere vitale per far risorgere territori agricoli in difficoltà, per instaurare corrette politiche rurali e per rigenerare il tessuto sociale delle nostre campagne. Il nostro ex sottosegretario al Turismo mi ha fatto ripensare a Tafazzi, il personaggio televisivo. Ricordate? Quello con una tutina nera, che saltellava ripetendo un [redacted] particolare con una bottiglia di plastica.

NUOVE TECNOLOGIE PER AVVICINARE IL MONDO DEL VIGNETO AL CONSUMATORE

Il vino si gusta al videotelefono

Garrone: «In diretta i terroir d'origine»

Pier Domenico Garrone

intervista
Gianpaolo Marro

Il vino si gusta con il videotelefonino, l'hi-tech diventa strumento per conoscere la cultura dell'etichetta e trasmettere i retroscena di questo straordinario prodotto delle colline. Quella delle nuove tecnologie e dei moderni mezzi di comunicazione sarà la grande sfida dell'Enoteca d'Italia, fortemente legata al territorio, che diventa l'interfaccia, dal Piemonte alla Sicilia, per l'attività di promozione. Il presidente, Pier Domenico Garrone, è sicuro che la multimedialità rappresenta la via per consolidare ulteriormente il gioco di squadra di quel sistema vitivinicolo composto da [redacted] mila aziende e capace di produrre per mercato estero in sei mesi 7.504.020 ettolitri di vino.

Come possono lavorare insieme mondo del vino che fa della tradizione il caposaldo e nuove tecnologie?

«L'hi-tech fa parte della nostra vita [redacted] il vino, per mantenere una posizione di primissima importanza nella quotidianità non può essere escluso dalle più moderne tecnologie. Il vino [redacted] bene popolare di qualità, un prodotto di cultura [redacted] deve essere protagonista della comuni[redacted] tra le persone anche in questa nuova frontiera del wireless (senza fili). Utilizzando le nuove tecnologie di trasmissione mo[redacted] gprs [redacted] gprs plus [redacted] Umts [redacted] grande velocità di trasmissione [redacted] immediatezza dei dati si otterranno risultati eccellenti per il settore vitivinicolo sempre più dinamico e moder[redacted]

Quindi il vino che diventa contenuto per i moderni mezzi di comunicazione?

«L'Italia ha una rete Umts [redacted] generazione e stiamo assistendo [redacted] una convergenza della multimedialità: dalla banda larga statica, internet e digitale terrestre a quella satellitare e Umts. Le informazioni diventano parte attiva di ogni aspetto [redacted] vita. Obiettivo è saper rappresentare il vino con un linguaggio e un'infrastruttura di comunicazione adeguata agli stili odierni».

Il consumatore come potrà interagire con tutta la filiera del vino?

«Il portale di informazione permette[redacted] di vedere in tempo reale area di produzione, conoscere tecniche e storia, scoprire abbinamenti [redacted] i vari piatti e soprattutto il territorio. E in più verificare il prezzo medio delle bottiglie. Il canale digitale permetterà l'interazione tra il pubblico e la televisione».

Dal telefonino si potrà accedere al dietro le quinte di un'etichetta?

«Oltre alla parola ci saranno le immagini e l'interazione dell'audiovisivo con i vari protagonisti. Si potranno conoscere il vigneto, il produttore e identificarne il [redacted] volto. E per il ristoratore ci sarà la possibilità di dialogare [redacted] il mondo delle vigne e trasmettere sensazioni e gusti del consumatore».

Quali saranno i benefici per il territorio?

«Ogni 10 euro di spesa nel mondo del vino si producono 50 euro di indotto sul territorio».

Come opererà l'Enoteca d'Italia?

«Intende valorizzare un prodotto che pesa sempre di più nel mondo del made in Italy. Si vogliono offrire nuovi strumenti al consumatore per il dialogo con i produttori e l'intero mercato, conservando [redacted] tradizione ma attualizzandola. Si dovrà smettere di utilizzare il linguaggio eccessivamente sofisticato. L'Enoteca d'Italia è nata con l'obiettivo di raccordare in un sistema a rete l'attività [redacted] promozione e valorizzazione del vigneto. La nuova struttura governativa farà un'opera di enotutoraggio collaborando con le enoteche istituzionali esistenti e contribuirà alla nascita di tali organizzazioni in regioni come Calabria, Sicilia, Lombardia, Trentino Alto Adige»

La sfida è appassionante, ma oggi meno del [redacted] per cento delle famiglie italiane acquista un vino a più di 7,65 euro.

«L'Enoteca d'Italia lavorerà per diffondere un'immagine unitaria del prodotto vino. C'è sinergia fra governo, in prima fila il ministero delle Politiche agricole, Regioni e enti locali. Torino [redacted] Piemonte sono stati candidati a sperimentare le opportu[redacted] offerte dal digitale terrestre. Il prossimo grande evento di confronto dell'universo del vino sarà a Belgirate, sul Lago Maggiore, il 3 agosto al V8-Vertice degli otto vini docg del Piemonte».

SFIDA DALL'ASTIGIANO

SuperFreisa per rilanciare la tradizione

Sergio Miravalle
ASTI

In tempi di valorizzazione dei vitigni autoctoni, che offrano ai consumatori «storie diverse» e alternative di gusto alla «dittatura» dei vari cabernet, sauvignon, merlot e chardonnay, parte dal Piemonte la riscoperta estiva e [redacted] solo di un'uva «casalinga», [redacted] anni quasi dimenticata il Freisa. Vitigno antico, un tempo abbondante in tutta la regione, ora arroccato nel Chierese e sulle colline del Nord Astigiano (con le rispettive doc), e alcune presenze in Langa, Monferrato e nel Pinerolese. Uva a bacca rossa dai grappoli piccoli e con acini piuttosto spargoli, produ[redacted] da sempre un vino piuttosto tannico, di bassa gradazione alcolica, proposto nella versione ferma o vivace.

A Roatto, un paesino dell'Astigiano, da due anni a questa parte, [redacted] la collaborazione dell'associazione «Go Wine», di Massimo Corrado, hanno acceso i riflettori [redacted] palcoscenico enologico con una manifestazione-raduno tra i produttori. A «Quelli...che il Freisa» hanno partecipato una sessantina di aziende, con ottanta etichette, che rappresentano tutto [redacted] quasi il Freisa oggi prodotto (in poco più di [redacted] mila ettolitri). Ne [redacted] uscito [redacted] dibattito a più [redacted] sul rilancio e il futuro di questo vino. Il prof. Vincenzo Gerbi, docente ad Agraria a Torino, ha illustrato la sperimentazione cofinanziata da progetto europeo Leader Plus [redacted] Coldiretti e condotta [redacted] cinque aziende sulla maturità fenolica [redacted] correlazione agli aromi. Si è visto che [redacted] una conduzione attenta dei vigneti, che porta ad avere uve sane e ben mature e [redacted] sistema di «governo» in cantina, [redacted] aggiunte di uve di ricolmo [redacted] rifermentazione sul mosto, [redacted] ottiene un Freisa ingentilito [redacted] meno punte tanniche e in grado di dare vini di stoffa e struttura adatti anche all'invecchiamento. Insomma, un Super-Freisa.

Tutto questo senza dimenticare le potenzialità della versione giova[redacted] che con la macerazione carboni[redacted] offre vini leggeri e dal profumo suadente. Domenico Capello dell'azienda «La Montagnetta» di Roatto, sta crescendo sul mercato con il suo Ciarèt doc, un Monferrato rosso, allegro ed estivo figlio del Freisa. Per il rilancio, [redacted] prevedere anche un pi[redacted] vivaistico che [redacted] nuovi impianti in [redacted] zona dove la viticoltura ridotta a ruolo marginale, abbinata al verde dei boschi e al paesaggio collinare può far giocare con [redacted] cesso la carta dell'enoturismo.

IN TUTTA L'AREA DEL NORD OVEST SONO INDISPENSABILI NUOVI BACINI DI MEDIE DIMENSIONI

Sulle montagne le casseforti per l'irrigazione

Opere di raccolta in quota per conservare l'acqua nel periodo di maggior richiesta

Gianni Stornello

Per risolvere i problemi della siccità che, malgrado la vicinanza delle montagne e la presenza del principale fiume italiano, tocca [redacted] il Piemonte, il pensiero corre a quanto fanno i cinesi. I quali, pochi giorni fa, hanno avviato il grande progetto della «Diga delle Tre Gole», nel Sud Est del Paese. Oltre alla produzione di 18,2 milioni di kw di energia elettrica, la diga consentirà di irrigare centinaia di migliaia di ettari.

«Certo - dice Giorgio Ferrero, presidente della Coldiretti piemontese - in Piemonte non si dovrebbe e potrebbe fare altrettanto. Anche perché i ci[redacted] non sono andati tanto per il sottile dal punto di vista ambientale. Ma tra il far nulla [redacted] la diga cinese vi sono delle ottime mezze misure. Il problema per il Piemonte, infatti, sta nel fatto che mancano strutture che trattengano la molta acqua che cade in autunno [redacted] inverno anche sotto forma [redacted] neve. Dopo le abbondanti nevicate invernali che fanno la gioia degli sciatori, la neve si scioglie [redacted] attraverso fiumi e torrenti, raggiunge il Po e quindi il mare [redacted] non può essere utilizzata.

«Il problema - afferma Giorgio Ferrero - sta nel fatto che l'acqua attraversa la pianura quando le precipitazioni primaverili rendono rigogliose le coltivazioni e le irrigazioni [redacted] servono». L'acqua così abbondante, dunque, andrebbe fermata in montagna, per poi essere ceduta, quando serve, all'agricoltura. E' quindi indispensabile realizzare degli invasi, siano essi più o [redacted] grandi, che nel rispetto dell'impatto ambientale diventino una risorsa per la nostra economia».

«Non si sta parlando soltanto di agricoltura - precisano alla Coldiretti - poiché [redacted] Piemonte non soltanto i campi soffrono la sete, ma intere città, che alimentano le loro condotte potabili attingendo l'acqua di falda con pozzi che superano anche i [redacted] metri. La [redacted] regione, quando non l'intero Paese, necessita poi di energia elettrica «pulita».

«Come si vede - osserva Giorgio Ferrero - l'acqua ben si presta per raggiungere molti obiettivi economici. Ma - aggiunge - pur essendo iniziata da molto tempo la battaglia che la Coldiretti conduce in questo campo, in Piemonte non [redacted] vedono ancora realizzazioni concrete o progetti. Salvo pensare alla delimitazione delle zone colpite, oppure ripristinare i danni causati dalle alluvioni nel periodo primaverile o autunnale, quando l'acqua defluisce [redacted] arrecare alcun beneficio». «Il Piemonte, in sostanza - conclude Ferrero - dovrebbe dotarsi di alcuni baci[redacted] di medie dimensioni, che assolvano alle funzioni utili alla regione».

«Nel Nord-Ovest - sostengono alla Coldiretti cuneese - abbiamo tutto: l'acqua, l'agricoltura di qualità, l'industria che necessita di energia elettri[redacted] pulita, senza dover importare dalla Francia quella prodotta nelle centrali nucleari. Abbiamo anche bravi ingegneri [redacted] attrezzatissime imprese che potrebbero realizzare quello che per il mondo agricolo pare destinato a restare ancora per molto tempo [redacted] sogno».

OTTAGIOCO

T A I S A M R P I
O N L O N T A C O
I C L R U S U H A
N O O P T I A C N
O I E P M A D I L
M C T T R A N O I
C U A O I T O N S
A V A I P P T A C
T L C I E N E A N

Con ogni ■■■ di 9 lettere ■ orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto ■■■ ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SATIRA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 155 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO ENIGMI

	a	b	c	d
1	V	A	V	E
2	I	I	A	I
3	O	V	V	V
4	V	O	I	E

	a	b	c	d
1	E	N	O	A
2	O	C	N	T
3	Z	I	E	T
4	T	A	T	S

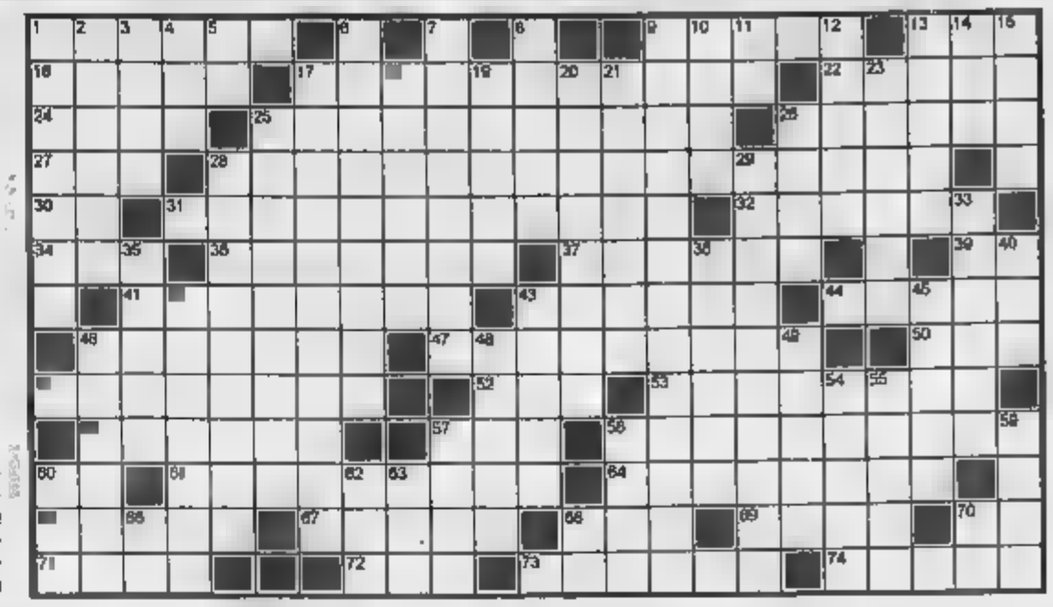
In ■■■ schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può ■■■ usata una sola volta. Per ■■■pio nella griglia ■ destra, da b2 si legge CONTESTAZIONE: noi abbiamo trovato altre 83 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si celano molte parole che hanno la V come unica consonante. Esempio: da a1 VIVAI. Noi ne abbiamo trovate 16 ■ almeno 5 lettere (6 le più lunghe). E voi? Scriveteci!

GESTO ACUTO

Nel Caucaso c'è un curioso ■■■ (Vallev è ■ suo nome) in cui le persone hanno solo 2 cognomi: Pinko ■ Pallinov. Quando le si trovano fuori dal villaggio ■■■ sempre in 2 ed hanno un modo ■ fare assai bizzarro: sia che si tratti di Pinko che di Pallinov ■■■ domande rispondono in maniera ■■■ se l'accompagnatore è Pinko, in maniera menzognera se l'accompagnatore è Pallinov. «Era più o meno Ferragosto - raccontò il professore di antropologia che ■ parlava ■ Vallev - e trovai due valleviani cui chiesi il loro cognome: quello alto mi disse che entrambi si chiamavano Pinko, quello basso aggiunse che avevano lo stesso cognome». *Come si chiamava ciascuno di loro due?*

ROTOPAROLA

ORIZZONTALI: 1. Genere teatrale giapponese; 9. Agre ■ irritanti per la gola; 13. Codice sulla busta (sigla); 16. Uno dei pianeti; 17. Si dice di sistema politico con regioni dotate di ampia autonomia; 22. Buoni e comprensivi; 24. Penna a sfera; 25. Sostituzione... di Descartes con Cartesio; 26. I Paesi Bassi; 27. Può ■■■ confesso; 28. Stabiliva ■ regole ■ proporzione del corpo umano; 30. Un terzo d'Italia; 31. Anagramma di «compilatorie»; 32. Al olimpionico del disco; 34. Voce del poker; 36. Luogo che dà rifugio; 37. La droga nello sport; 39. E centro di Roma; 41. Avvenimento... di cronaca; 43. Indumento malese; 44. La consegna il portalettere; 46. Pietan■■ di carne; 47. Un dolore locale; 50. Esame clinico computerizzato (sigla); 51. Inconsueto; 52. Lamenti poetici; 53. La classe delle sanguisughe; 56. Un insaccato; 57. «Grande» dello spettacolo; 58. Mista, varia; 60. Iniz. di Aleardi; 61. Il titolo... senza obblighi; 64. Il monte più alto delle Alpi Apuane; 65. Elettrodomestico... in breve; 67. Non si può lasciarla ■ piedi; 68. Colpetto alla porta; 69. Guido pittore bolognese (1575-1642); 70. Introduce l'ipotesi; 71. Antico cantore greco; 72. Uno a Birmingham; 73. Carnivoro dei Mustelidi; 74. E gruppo dei Gallagher.



VERTICALI: 1. E regista di «Eyes Wide Shut»; 2. Maschi del gregge; 3. Ha l'asso nella manica; 4. Si conta per primo; 5. Lo teme il pugile; 6. Una classe sociale; 7. Un team della Formula 1; 8. Massiccio montuoso asiatico; 9. Si chiede... all'estero; 10. Recipienti per misurare cereali; 11. La città della Favorita (sigla); 12. Leonhard matematico svizzero; 13. Barche con la pagaia; 14. Tra rock e roll; 15. Edith che cantava; 17. I rosa nidificano in Italia; 18. Gemma moglie di Dante Alighieri; 19. Gara per il cow boy; 20. Incisivi ■ sentenziosi; 21. Trasformazione termodinamica a volume costante; 23. Un santo evangelista; 25. In modo pessimo; 26. Nome d'uomo russo; 28. Guidò i Volsci contro Roma; 29. Cospi■■■; 33. Feree guide; 35. Smarrita; 3■. Il pittore della «Grande Odalisca»; 40. «De» scozzese; 42. Brano introduttivo; 43. Passatempo piacevole; 45. Diresse «Un americano ■ Roma»; 46. Respirare con affanno; 48. Gira nell'imbarcazione; 49. Se ne innamorò Afrodite; 54. Nome d'uomo; 55. Cantilena; 57. Si raccoglie nella cistifellea; 58. Leggenda epica; 59. Marte greco; 60. Calura che opprime; 62. Prefisso di uguaglianza; ■■. Asciugacapelli elettrico; 66. Una mezza idea; 68. Simbolo ■■■ titanio; 70. L'ultima nota.

MASTER MIND

Prove		Risposte
A N G N		○
B N G N		●
A R N G		●○
R N V A		●●○
B A V G		■■■■

Proposte:

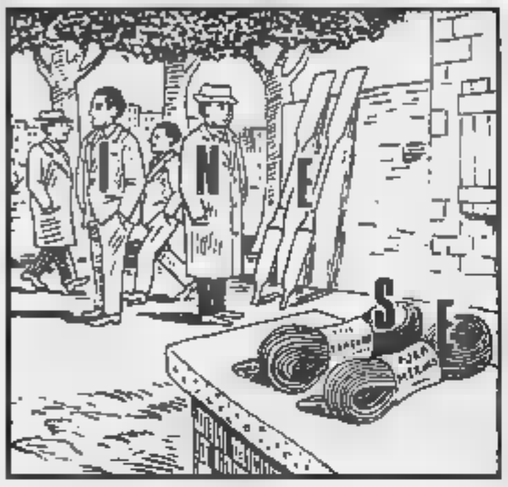
A= azzurro
B= bianco
G= giallo
N= nero
R= rosso
V= verde

Risposte:
nero= colore giusto al posto giusto; bianco= colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovate la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 15 luglio 2003

REBUS



DAMA

Il Campionato del Mondo di dama (disputato a dama internazionale, 100 caselle) si gioca con la formula del girone negli anni dispari ■ con un match tra detentore e nuovo sfidante negli anni pari. Quest'anno era la volta del girone, che ha visto al via venti agguerriti giocatori, qualificatisi dai vari tornei continentali (nessun italiano in gara). Il Mondiale è risultato combattuto ed equilibrato, con alla fine tre al primo posto ex aequo con 25 punti su 40 possibili: il campione uscente russo Chicov (notiamo per inciso che la grafia con caratteri occidentali è controversa), il vice-campione uscente Valneris e l'outsider Georgiev; dei tre il solo ad aver perso una partita è stato Valneris, sconfitto da Jansen, che si è piazzato al quarto posto con 23 punti, alla pari con il veterano Sijbrand. Per ■■■ il titolo iridato sarà perciò necessario uno spareggio fra i tre giocatori che si sono classificati al primo posto.

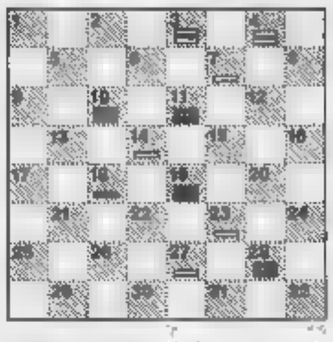


Diagramma: Problema di Venanzio Raffaelli. Il Bianco vince in 4 mosse.

SCACCHI

Tra ■■■ paio di ■■■ si svolgerà il Campionato Europeo ■ squadre, una competizione importante che si alterna alle Olimpiadi, ovvero il Campionato del Mondo a squadre. Il torneo europeo prevede il gruppo maschile e il gruppo femminile. L'Italia parteciperà con le due rappresentative, ■■■ ambizioni di medaglia ma allo scopo ■ ben figurare. In realtà, nel torneo femminile si potrebbe puntare ad ■■■ medaglia ■ scacchiera se giocherà Elena Sedina, che il prossimo ■■■ disputerà anche il Mondiale individuale. Per quanto riguarda gli uomini, alcune recenti prestazioni degli azzurri (per esempio alla Mitropa Cup lo scorso maggio, vinta dalla Germania sulla Repubblica Ceca, con l'Italia ottava, e subito dopo all'Europeo individuale) fanno ben sperare. Potrebbe anche essere l'occasione per inserire in squadra qualche giovanissimo, programmando sin d'ora il futuro della nostra Nazionale.

Diagramma: Sangma - Kunte. Il Nero muove ■■■.

TAV in forma

Linea ferroviaria veloce Torino-Milano: procedono i lavori.

Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di 125 km: 4/5 in territorio piemontese attraverso le province di Torino, Vercelli e Novara per un totale di 98 km, e per 1/5 in quello lombardo interessando per 27 km la provincia di Milano.

Sono al lavoro nel nostro paese i cantieri per la realizzazione delle linee ferroviarie veloci lungo le direttrici di trasporto più sature.
La costruzione delle nuove linee rappresenta un intervento di grande valore strategico per il riequilibrio del sistema dei trasporti italiano, oggi troppo sbilanciato a favore della strada. Grazie alla stretta integrazione con la rete esistente, le nuove linee veloci consentono l'aumento della capacità di trasporto dell'intero sistema ferroviario e quindi la circolazione di un numero di treni quasi doppio rispetto all'attuale.
Ad oggi sono in fase ■ realizzazione le linee lungo la direttrice Torino - Milano – Napoli e la linea Padova – Mestre. Le linee Milano – Verona ■ Milano – Genova sono ■■ fase di approvazione mentre la linea Verona – Padova è in fase di progettazione.

La nuova linea veloce Torino – Milano

Il 14 luglio 2000, dopo sei anni di lavori, la Conferenza ■ Servizi ha approvato il progetto della tratta Torino-Milano.
I lavori sono iniziati a marzo 2002 con l'obiettivo di concludere ■ tratto Torino-Novara, considerato prioritario, in tempo utile per le olimpiadi invernali del 2006. I lavori sono stati affidati al General Contractor Fiat il quale si avvale, per la realizzazione, del Consorzio CAVTo.Mi.
La ■■■ Torino – Milano è lunga 125 km e attraversa 40 comuni delle province di Torino, Vercelli, Novara e Milano.
Il tracciato si sviluppa ■■ stretto affiancamento sud all'autostrada A4 la quale viene scavalcata una sola volta, al km 114, all'altezza di Pregnana.
La linea esistente ■■■ collegata alla nuova linea veloce attraverso tre interconnessioni (la vercellese ovest, ■ Novara Ovest e la Novara Est) che consentiranno la fermata e l'instradamento dei treni veloci passeggeri sull'attuale linea Torino-Milano e svolgeranno un ruolo strategico nel trasporto merci. La vercellese ovest, ■■ particolare, sarà utilizzata per il collegamento con l'aeroporto internazionale della Malpensa.
L'attuale tempo di percorrenza tra Torino e Milano è di 1h e 45'. Con la nuova linea i tempi di percorrenza ■■■■ più che dimezzati. Per ■■■ le due città si impiegheranno infatti 50 minuti e l'offerta ■ trasporto passerà dagli attuali 193 treni a 286 al giorno.
Negli 8 cantieri aperti sul tratto Torino-Novara sono attualmente al lavoro oltre 1.500 persone.
L'avanzamento è del 50% pari ad oltre 1.300 milioni di ■■■.

L'inserimento ambientale della Torino-Milano

Il territorio attraversato dalla tratta Torino-Milano è caratterizzato da aree densamente abitate e da zone di alto pregio naturalistico. Per mitigare gli impatti della nuova infrastruttura sul territorio sono stati adottati specifici interventi quali:

- la realizzazione di barriere acustiche per oltre 50 km;
- la sostituzione dell'elettrodotto dell'attuale linea Torino-Milano con uno nuovo a basso impatto per l'alimentazione ■■ entrambe le linee;
- la creazione di una pista ciclabile tra Pero e il Ticino ■ collegamento tra le due aree naturalistiche;
- E ripristino di oltre 5.200.000 m² ■■■ inverdimenti e riambientalizzazioni solo per il tratto Torino-Novara.

Per l'attraversamento del Parco del Ticino, oltre all'acquisizione e rinaturalizzazione ■ circa 200 ettari di bosco, è previsto:

- la creazione di sottopassi per la fauna;
- l'utilizzo di nuovi elettrodotti a basso impatto ambientale;
- la creazione di quinte verdi ■ mascheramento;
- l'inserimento di gallerie artificiali per la "riqucitura" del territorio.

Cosa sta succedendo in provincia di Torino

La linea veloce attraversa la provincia di Torino per circa 24 km. Attualmente sono attivi 3 cantieri ■■ quali lavorano ■■■ 1.800 persone.
L'opera più significativa nella provincia di Torino E l'interconnessione di Stura situata nel ■■■ne di Settimo Torinese, nel quale ha sede il cantiere denominato C01.
Le opere in realizzazione rappresentano il punto ■ incontro di tre diverse linee ferroviarie: E nuova linea veloce, la linea esistente Torino – Milano ed il passante ■ Torino. L'interconnessione si realizza con ■■ "salto di montone" ossia la possibilità di passare da una linea ferroviaria all'altra senza tagliare i binari che stanno ■■ mezzo, quindi senza interruzioni ■■ circolazione ferroviaria. Questo avviene grazie a delle gallerie artificiali che consentono il "salto" ponendo i binari a quote diverse tra loro.
Le opere più vistose risultano essere proprio le gallerie artificiali, che vengono anche dette "farfalle".
Per l'interconnessione Settimo-Stura si prevede ■ realizzazione di tre gallerie artificiali e del sovrappasso ferroviario sulla strada provinciale della Cebrosa.
I lavori per la realizzazione di questo sovrappasso sono in fase di ultimazione. La conclusione è prevista entro la fine dell'estate 2003.

Gli osservatori territoriali Tav in Piemonte

Per rispondere in modo più adeguato alle esigenze dei cittadini, TAV ha attivato ■ Piemonte due Osservatori Territoriali: uno a Novara, che si occupa dell'intera provincia, e uno a Livorno Ferraris che si occupa della provincia ■ Vercelli. Per avere informazione sul tracciato della nuova linea ferroviaria veloce Torino-Milano, le opere e i cantieri, le mitigazioni ambientali, la nuova viabilità, gli espropri e gli indennizzi, lo stato di ■■■■■ dei lavori. Per approfondimenti su temi specifici i cittadini possono contattare gli osservatori ai numeri di telefono o tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

Osservatorio Territoriale di Novara: Piazza Garibaldi 1/A, 28100 Novara, tel:0321.331220 email: sno@tav.it

Osservatorio Territoriale di Livorno Ferraris: Via Galileo Ferraris 21, 13046 Livorno Ferraris, tel: 0161.421465 email: slf@tav.it

PER SAPERNE DI PIÙ VISITA IL SITO *www.tav.it*

RISPONDE TAV

TAV ■■■ ■ TORINO
Tel. 011/5613590

■■■■■■ TERRITORIALE ■ LIVORNO FERRARIS
Tel. 0161/421465

OSSERVATORIO DI ■■■■■
Tel. 0321/331220

■■■ ■ ROMA
tel. 06 852581

APERTO ANCHE IN AGOSTO

DOMENICHE COMPRESE

ANCHE DI DOMENICA SIAMO APERTI
PURE DI MATTINA !
APPROFITTATENE !!!
DA GRANATO

VISITANDO LA GRANDE ESPOSIZIONE TROVERAI: CUCINE, SOGGIORNI, SALOTTI, DIVANI, CAMERE, CAMERETTE E COMPLEMENTI

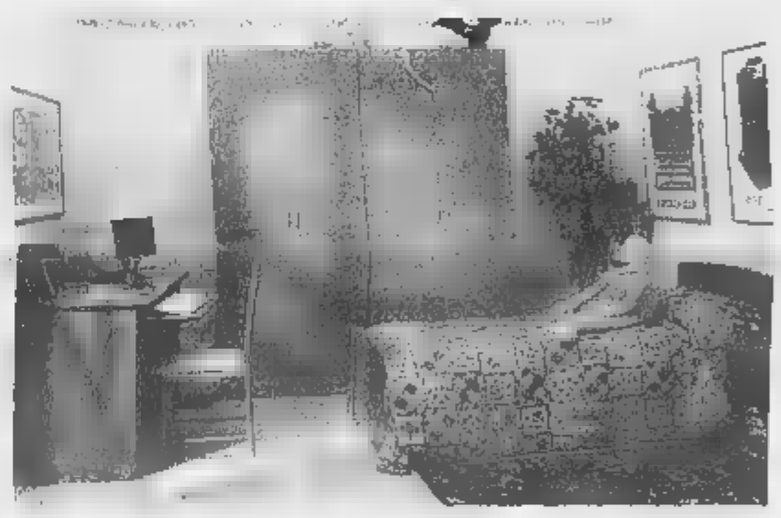
SE LI VUOI SUBITO SCEGLI I
MOBILI IN PRONTA CONSEGNA

CUCINA COME FOTO CON ELETTRODOMESTICI
ANZICHE' € 2.045,00
€ 924,00 IVA COMPRESA

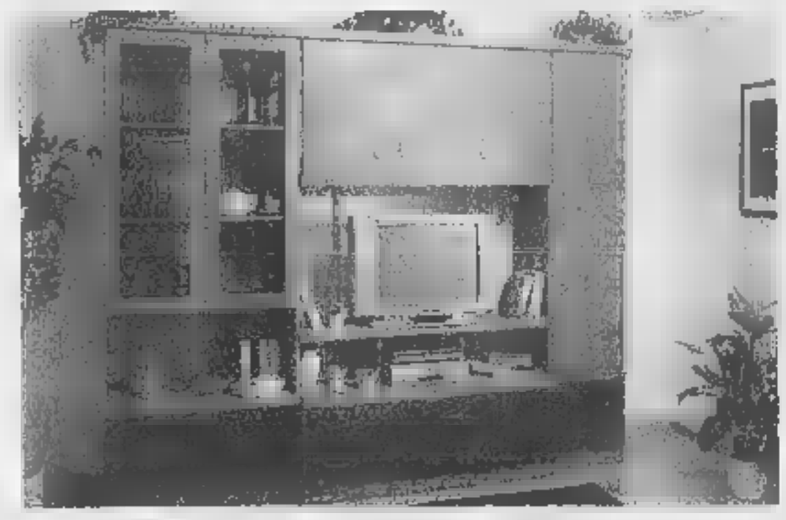
DA GRANATO
COMPRI OGGI, ANCHE

PRONTA CONSEGNA
E SE VUOI INIZI A PAGARE
LA PRIMA RATA 360 DOPO GIORNI
ANCHE SENZA ANTICIPO

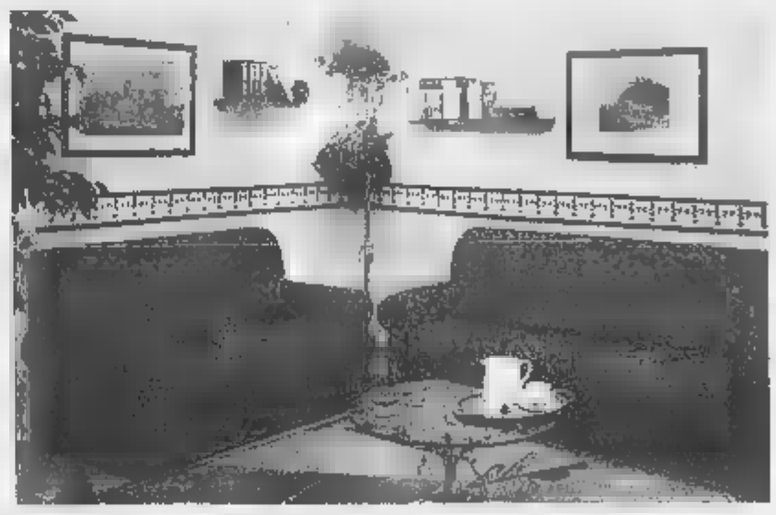
CAMERA MATRIMONIALE
ANZICHE' € 1.100
€ 460
IVA COMPRESA



CAMERETTA
COMPOSTA DA: ARMADIO, STRUTTURA LETTO SINGOLO, COMODINO, SCRIVANIA CON PORTA COMPUTER
ANZICHE' € 1.020
€ 425
IVA COMPRESA



PARETE SOGGIORNO
ANZICHE' € 930
€ 359
IVA COMPRESA



DIVANO
DUE O TRE POSTI SFODERABILE
ANZICHE' € 345
€ 155
IVA COMPRESA

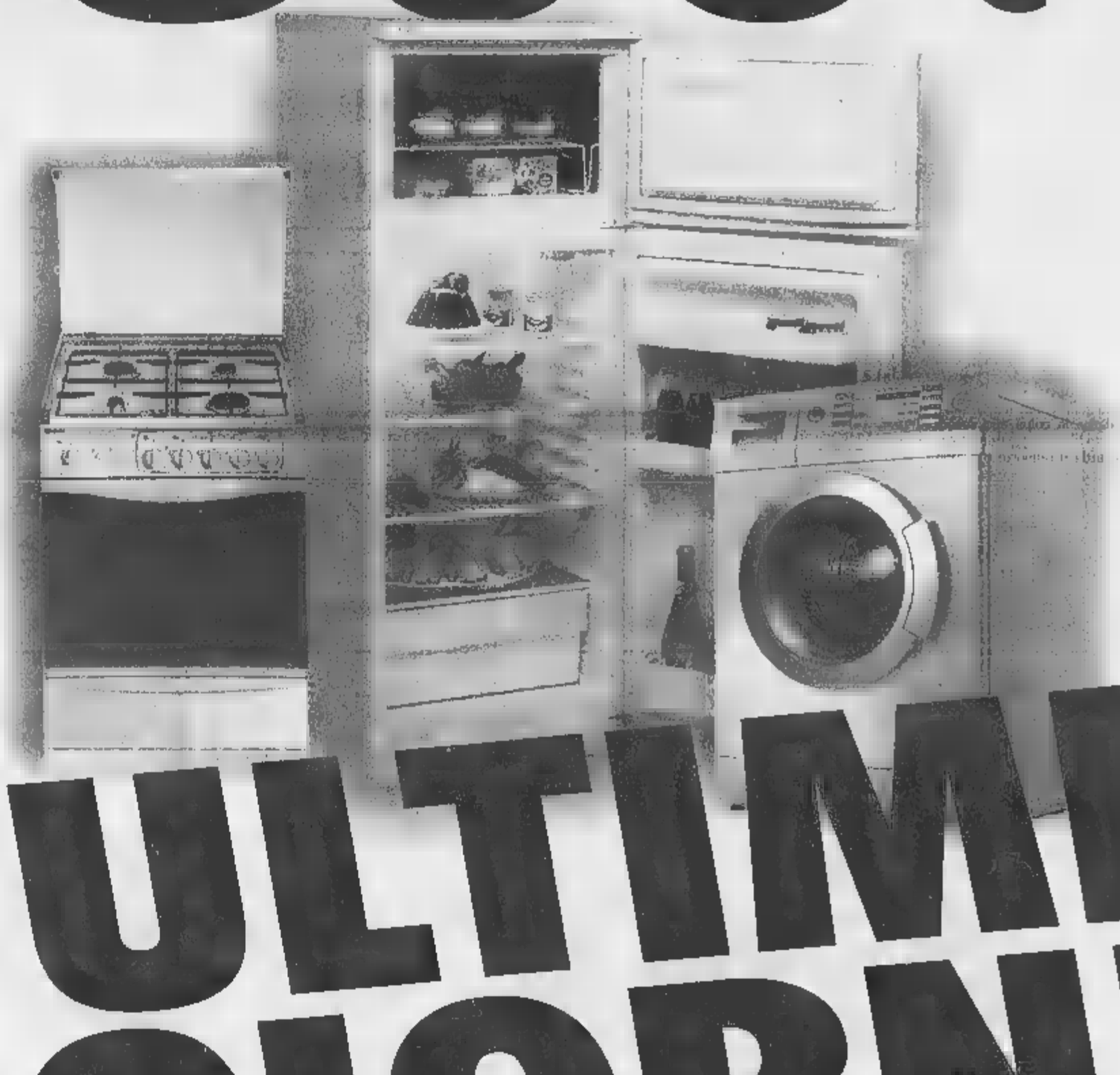
DA GRANATO INIZI A PAGARE LA PRIMA RATA DOPO 360 GIORNI
ANCHE SENZA ANTICIPO

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA
ORARIO
Lunedì 15,00 - 19,30
Dal Martedì al Sabato
9,00 - 12,30 15,00 - 19,30
DOMENICA
9,30 - 12,30 15,00 - 19,30

GRANATO MOBILI VIA MARTIRI 31 - NICHELINO (TO)

UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE
GLI ELETTRODOMESTICI AGLI ITALIANI

IL TUO USATO VALE FINO A 300 €



ULTIMI GIORNI!

PUOI PAGARE COME VUOI!

Banca Finconsumo · Findomestic

il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL

SE HAI
LA CARD UNI EURO CLUB
ESTENDI LA [illegible]
GRATIS!
Chiedi informazioni all'interno del P.V.

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Valle fino al 15 luglio 2003

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C. Soledore V.Giovano, 63 t.011/9019036
(TO) TORINO [illegible] Canelli, 112 ang.C.Marsonetti [illegible]
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale [illegible] Lago di Vivarone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042 [illegible] Abb.Alpino V.Gustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. La Rondine S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti, 21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mameli, 33 Tel 0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE [illegible] Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI fong.Ovest Pio Corretour t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO V.Cavour ang.Cadinetto t.015/2544265
(CN) SALUZZO v.Torino, 73 t. [illegible] 75/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino, 60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Intesa Borgomercato t.0171/261190 [illegible] di Cherasco v.Cuneo, 34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v. [illegible] tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frossinello, 24 tel.0172/86811
(CN) MONDOVI' via [illegible] t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476758
(GE) BOLZANETO [illegible] t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Spa a Castelnuovo tel.010/6018883
(GE) GENOVA Scarioli P.zo della Vittoria, 146/150 via Diaz, 29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale 0183/779070
(IM) VALLECROSIA [illegible] Roma, 67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Genevea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti, 6 t.019/505378

CITY Uniloro

TORINO C.so Palermo, 118 t.011/2464191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna, 38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.011/542506
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegioppa, 39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele, 59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino, 127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO Mastervideo2000 V.le Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Torizzano Str.Castelnuovo Nigra, 171 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Enrion Luca C.so Indipendenza, 24 tel.0124/424085
(TO) [illegible] Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 181 tel.011 [illegible]
(TO) PINASCA Ferrarotto S.a.s. Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO) BORGOMANERO Casati P.zo XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Mottaccini via Chambery, 96 tel.0165/361008

CHE COSA MANCA?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

Il tesoro della Via Appia

gran quantità di elementi architettonici in materiali pregiati, con caratteristiche che riportano agli edifici pubblici e monumentali, è stata ritrovata lungo la Via Appia nel sito archeologico di Mintumae (Latina). L'integrità dei contesti, che vanno dal I sec. a.C. al VI d.C., fa ora sperare nel rinvenimento di statue e decorazioni.

La lunga estate di Elkann

L'ultimo libro di Alain Elkann (foto) *Una lunga estate*, edito da Bompiani, è stato presentato ieri al Teatrino di Portofino da Fernanda Pivano e Fiorella Minervino. Il romanzo racconta una complessa storia d'amore che si snoda tra Roma, un'innominata isola della Grecia e Tangeri.

Folla a Roma per Alanis

Migliaia di p[illegible] ieri in Piazza del Popolo a Roma per il concerto gratuito del «Cornetto Music Festival», in collaborazione con il Comune, in cui si sono esibiti artisti tra cui Alanis Morissette (foto), Craig David, Niccolò Fabi e la rivelazione brit-pop Young.

CAMILLERI LEGGE «CUORE DI MADRE» DI ROBERTO ALAJMO: NELLA TRAGEDIA DI TRE SOLITUDINI, UNA METAFORA DELLA CONDIZIONE UMANA

Andrea Camilleri

L'ISOLA dei SOLI

LUIGI Pirandello pronunziò due discorsi sull'arte di Giovanni Verga. Il primo lo fece, nel 1920, al Teatro Bellini di Catania, presente lo Verga che compiva ottant'anni. Il secondo lo tenne undici anni dopo, a Roma, all'Accademia d'Italia, nel cinquantesimo anniversario della pubblicazione dei *Malavoglia*. Tra l'uno e l'altro discorso ci sono delle varianti anche se non sostanziali. Ma una considerazione rimane intatta nelle due versioni. Ve la leggo:

I siciliani, quasi tutti, hanno un'istintiva paura della vita, per cui si chiudono in sé, appartati, contenti del poco, purché dia loro sicurezza. Avvertono con diffidenza il contrasto tra il loro animo chiuso e la natura intorno aperta, chiara di sole, e più si chiudono in sé, perché di quest'aperto, che da ogni parte è il mare che li isola, cioè che li taglia fuori e li fa soli, diffidano, e ognuno è e si fa isola da sé, e da sé si gode - ma appena, se l'ha - la sua poca gioja; da sé, taciturno, senza cercare conforti, si soffre il suo dolore, spesso disperato.

Nel 1945, quindi 25 anni dopo il discorso di Pirandello al Bellini di Catania, un professore siracusano, prima allievo di Russo alla Normale di Pisa e poi per anni insegnante in Toscana, pubblica un che è profondo esame antropologico dei siciliani. Si intitola: *Che cos'è questa Sicilia?* Molti lettori siciliani se n'ebbero a male e Sciascia giustamente ricordò l'affermazione di Gogol' secondo la quale chi ha il naso storto tende a dare la colpa allo specchio. Da questo libro traggo una citazione che riguarda il rapporto tra l'uomo e la natura, già accennato in Pirandello:

La malinconia del siciliano, il suo pessimismo perpetuo, la taciturnità, il dolore dell'esistenza sono di quelle forze che il fiato, le catene che costringono mani e piedi all'inazione... Nel silenzio solatio delle campagne squallide, nella costa rocciosa e scabra, in questo suolo che per lunghe distanze ignora la presenza di persona viva, possiamo scorgere lo scenario più adatto, o piuttosto l'unico scenario plausibile, delle passioni dell'isolano e della tragedia insita nella sua esistenza.

Un'ultima citazione. Nel 1970 Leonardo Sciascia pubblica *La corda pazza* che ha come sottotitolo *Scrittori e di Sicilia*. Il primo degli scritti, datato 1969, ha per titolo *Sicilia e sicilitudine*. Da esso traggo le righe seguenti:

Si può dunque dire che l'insicurezza è la componente primaria della storia siciliana; condiziona il comportamento, il modo di essere, la della vita - paura, apprensione, diffidenza, chiuse passioni, incapacità di stabilire rapporto al di fuori degli affetti, violenza, pessimismo, fatalismo - della collettività e dei singoli.

Dal 1920 al 1970 corrono cinquant'anni. Non sono stati anni da poco, per l'Italia e la Sicilia. La presa del potere del fascismo, la guerra d'Etiopia, la guerra di Spagna, la guerra del '40, la caduta del fascismo, lo sbarco degli alleati in Sicilia, la guerra partigiana, la liberazione, il dopoguerra, il separatismo siciliano, la ricostruzione, la concessione dell'autonomia regionale, il boom economico e l'inizio della crisi... «I siciliani hanno paura della vita» - scriveva nel 1920 Pirandello. E puntualmente, cinquant'anni appresso, dopo tutto questo succedersi di avvenimenti, Sciascia gli fa eco parlando anche lui di paura e apprensione. Perché? Di gran parte di questi grandi eventi storici dalle nostre parti sono arrivati dei piccoli relitti lasciati sulla spiaggia da pigre onde di risacca. Lo stesso sbarco alleato in Sicilia non fece che lasciare sulla spiaggia relitti un po' più grossi, qualche carrarmato distrutto, qualche mezzo anfibio semiaffondato. Certo, arrivò la libertà, ma i mafiosi e gli amici degli amici diventarono sindaci, primi cittadini. L'ordine tornava a regnare a Varsavia. Tutte queste citazioni per mettere le mani avanti, per avvertire il lettore di *Cuore di madre* di Roberto Alajmo (appena uscito da Mondadori, pp. 232, € 16). Non creda cioè di trovarsi davanti a un romanzo d'invenzione fantastica, sviato anche da una bandella che parla di «un noir grottesco».

Il protagonista del romanzo, Cosimo Tumminia, vive a Calcara, un paese immaginario della Sicilia interna, e possiede una piccola officina per la riparazione di pneumatici di biciclette. Attenzione: non ripara altri pneumatici che non siano di bicicletta. Ma da quelle parti biciclette ce ne sono assai poche, perché Calcara, come scrive l'autore, è «disposto su una montagna che rende facilissime - fin troppo facili - le discese, e difficili - fin quasi impossibili - le salite». Oltretutto è da tenere presente che il paese è costantemente sotto il maglio di un sole implacabile. Apro una parentesi, riferendovi un fatto che mi raccontò Leopoldo Trieste, commediografo e attore da non molto scomparso. Mentre girava in Sicilia *Divorzio all'italiana*, Trieste ebbe qualche giorno libero. Si mise in macchina e cominciò a visitare i paesi più o meno Un giorno, sotto un sole implacabile, si fermò sulla piazza di un paese semideserto per bere qualcosa di fresco in un bar. All'uscita, vide in lontananza un tavolinetto davanti alla porta di una bottega e sul tavolinetto c'erano dei giornali. Decise di comprarsene uno. Ma quando l'occhio gli cadde sui titoli, trasecolò. Tutti i giornali esposti risalivano ad almeno dieci anni prima. Guardò dentro la bottega. Dietro il banco c'era un vecchio con il cappello in testa, gli scaffali erano pieni di saponette, dentifrici, scatole di brillantina. Irresistibilmente attratto, entrò per guardare meglio. C'erano pacchetti di lamette per barba con sopra stampato il volto di Mussolini, scatole di dentifrici che risalivano agli anni 40 o di cipria Petalia Tokalon (da sera che ballai col Principe» - recitava la réclame). Decise di comprare un dopobarba che gli aveva fatto rinascere lontani ricordi di gioventù. Il vecchio aprì la scatola, estrasse il flacone, tolse il coperchio e lo capovolse. Non venne fuori manco una goccia. «Sbe» - disse rimettendo tutto meticolosamente a posto. A questo punto Trieste non potè trattenersi. «Mi spiega perché tiene aperto questo negozio?» - domandò, sinceramente e quasi umilmente incuriosito. «Perché ogni tanto capita qualcuno come lei e io passo tempo» - fu la risposta. Tornando al romanzo bisogna dire almeno altre due cose di Cosimo. La prima è che ha una specie di jettatore e che questa naturalmente, lo separa dagli altri abitanti. Sul perché Cosimo sia considerato uno jettatore, Alajmo scrive delle pagine molto belle, di nobilissima ascendenza brancatiana.

L'altra cosa da dire è che Cosimo, da qualche tempo, non vive più con la madre nella casa che hanno in paese, ma in una casupola isolata in campagna. Non c'è stata una vera ragione per questa separazione che ha, in qualche modo, offeso la madre. Cosimo ha sentito questo bisogno e basta. La sera, prima di tornare in campagna, va a trovare la madre e talvolta cena con lei. Più spesso preferisce mangiare da solo e allora la madre gli riempie barattoli di brociolone o di polpette, inutilmente rimproverandogli l'allontanamento e oppressivamente circondandolo di cure e di attenzioni. La mattina, quando apre l'officina, Cosimo mette accanto alla porta una sedia, sulla quale siede, cambiandone il posto via via che il sole gira per trovarsi sempre in ombra. L'occupazione di Cosimo nella vana attesa dei clienti consiste nel sentire i giornali radio e certe trasmissioni dedicate ai camionisti da un vecchio transistor e nel risolvere i giochi della *Settimana enigmistica* per i quali impiega una settimana esatta. Quasi mai ascoltare la radio e risolvere i giochi vanno in . Ora sul sistema che Cosimo ha messo in atto per leggere la *Settimana enigmistica* e i giochi, Alajmo dedica tre pagine e mezza, circostanziatissime, del suo libro. E sono pagine magistrali.

L'ordine maniacale, direi claustrofobico, col quale Cosimo s'imprigiona e imprigiona il tempo diventa sempre più inquieto: del bambino evidentemente rapito non viene data notizia dai giornali né dalla radio. E quel che è peggio anche i due che gli hanno ordinato di tenere prigioniero il bambino sono svaniti nel nulla. Che fare? La madre di Cosimo, che nota immediatamente le abitudini del figlio cambiare senza un motivo apparente, decide un giorno di andare a vedere di persona che cosa succede nella casupola di campagna. E scopre il segreto.

Nelle pagine di Alajmo il bambino, diventa la cartina di tornasole che rischia di rivelare a Cosimo aspetti del suo essere mai voluti vedere prima o, se intravisti, subito rimossi. Credo che lì sia la sua eliminazione e renda infine necessaria non tanto perché madre e figlio non uscire da una situazione realmente senza uscita, quanto piuttosto perché il bambino viene a essere, da un certo momento in poi, un pericolosissimo reagente, capace d'innescare una reazione della quale non si gli effetti. I quali effetti, questo è pacifico, non possono essere altro che dannosi per la madre e per Cosimo. Non vorrei che l'eventuale lettore in inganno dal fatto che ho parlato di alcune pagine esemplari di questo romanzo e pensasse a una certa sua frammentarietà strutturale. Tutt'altro. Il romanzo ha una tale solidità e una tale compattezza che obbligano chi inizia a leggerlo a cercare di non interrompere più la lettura sino alla fine e questo in virtù di una capacità di racconto che oggi, in Italia, è alquanto difficile da trovare.

Un'ultima osservazione. Dialogo tra madre e figlio a pagina 41:

«Che si dice?»

«E che si deve dire? Qua siamo».

Qua siamo. Come a dire: che vuoi che succeda in questo paese?

Pagina 72. Dialogo tra la signora Pina, la donna delle pulizie allontanata con la scusa di una finta partenza e Cosimo.

«Signor Tumminia»...

«Qua siamo»...

Come dire: le cose vanno in certo modo e non c'è niente da fare.

Pagina 232. Ultima del romanzo.

«Se non era per l'orecchio che ogni tanto mi tocco, chi me lo dice e me che il bambino, quelli che l'hanno rapito e tutto non me lo sono sognato io? Che dici? Può essere che me lo sono sognato?»

«Se te lo sei sognato tu, me lo sono sognato pure io».

«E può essere che ce lo siamo sognati tutt'e due».

Cosimo sorride, si farebbe pure un risolino, la madre non sorride affatto, e quindi lui rinuncia. Piuttosto, cambia argomento:

«E se invece vengono gli sbirri?»

«Pure loro»...

«Che cosa??»

«Pure loro, oramai, dovevano venire, venuti»

«E ma se vengono poi?»

«Se vengono, ci diciamo che il bambino ce lo siamo sognato».

Cosimo la guarda per capire se sta scherzando o no, ma lei è imperscrutabile, dice solo, con gli occhi fissi alla televisione:

«Se vengono, noi qua siamo».

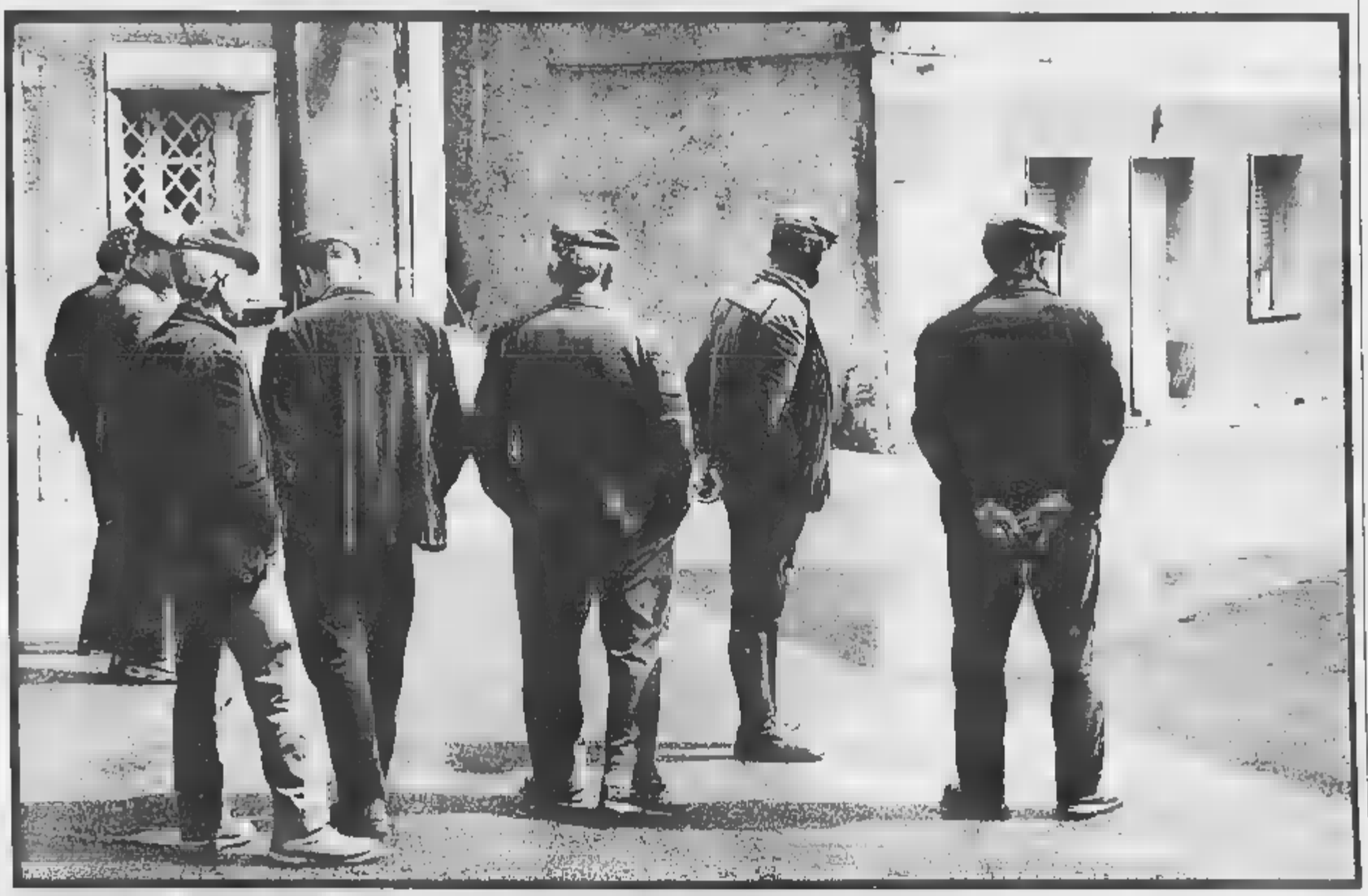
Cosimo decide che sua madre ha ragione:

«Qua siamo».

Qua siamo. Sono le ultime parole di questo potente e struggente romanzo. E allora ti sorge un dubbio e cioè che le parole di Cosimo non siano un'eco di quelle della madre. Non appartengono a lui, Cosimo bensì all'autore. E allora il romanzo forse va riletto tutto di nuovo, dall'inizio, e con una chiave diversa. Vuoi vedere che si tratta non di una tragedia isolana, di una tragedia di tre solitudini che s'incontrano e cortocircuitano, ma di una splendida, altissima metafora sulla condizione umana?

«Qua siamo»: le ultime parole del romanzo Come a dire: che vuoi che succeda in questo paese? Le cose vanno in un certo modo e non c'è niente da fare

Già Pirandello notava che i siciliani «hanno un'istintiva paura della vita, per cui si chiudono in sé, appartati, contenti del poco, purché dia sicurezza»



La strada di un paese siciliano in foto di Claudio Bassi. Nell'immagine piccola, a sinistra, Andrea Camilleri

IERI LA CONSEGNA

A Sorgi il premio Alfio Russo

Fabio Albanese

corrispondente da CATANIA

DA Ronchey a Montanelli, da Spadolini a Biagi a De Bortoli, da Scardocchia a Igor Man, vincitore lo scorso anno. Nell'albo d'oro del premio «Alfio Russo» c'è pezzo, ampio, della storia del giornalismo italiano. Il riconoscimento, giunto alla 27ª edizione e intitolato al grande direttore del *Corriere della Sera* che di queste parti era originario, è consegnato ieri sera nella cittadina di Giarre al direttore della *Stampa* Marcello Sorgi. Il coordinatore della giuria, l'ex vicedirettore del *Corriere* Nino Milazzo, ha letto la motivazione e ha poi aggiunto: «Oggi è difficile fare il mestiere del giornalista, più ancora fare il direttore di un grande quotidiano nazionale, visto che la politica cerca in tutti i modi di condizionare la stampa con la sua crescente intolleranza. Ma Sorgi fa molto bene il suo mestiere». Durante la premiazione è stato letto un messaggio di Igor Man: «Sorgi è un siciliano atipico - ha scritto l'editorialista della *Stampa* - perché la sua natura vulcanica celata da elegante distacco. Doti che, quotidianamente, trasferisce sul suo giornale».

Marcello Sorgi ha ringraziato per il premio che, ha detto, lo rende orgoglioso per due motivi: «Intanto perché è intestato a un grande giornalista siciliano di cui io ho sentito sempre parlare da Montanelli, da Bettiza, che lo avevano molto temuto. Al *Corriere* - ha spiegato - in quegli anni c'era un'atmosfera molto scherzosa, un po' avventurosa, ma avveniva sotto l'occhio severo di questo direttore che, molti siciliani, comunicava più con i silenzi che con le parole. E poi mi rende orgoglioso perché arriva dopo una serie molto prestigiosa di premiati, una lunga fila di grandi giornalisti, catanesi, siciliani, italiani, di provenienza ed estrazione, che rendono omaggio a questa città, sede di una grande scuola di cronisti e di inviati».

Un premio speciale è stato assegnato al giornalista del Giornale radio Rai Massimiliano Colli: «Attraverso lui - è scritto nella motivazione - è riconoscimento al mezzo radiofonico che sta tornando ad avere un ruolo di primo piano nel panorama dell'informazione». Alla cerimonia di premiazione di ieri sera, svoltasi nel Salone degli specchi del municipio di Giarre, hanno preso parte, fra gli altri, Mario Ciancio Sanfilippo, direttore ed editore della *Sicilia*, nonché ex presidente Fieg, Candido Cannavò, ex direttore della *Gazzetta dello Sport* e l'ex ministro ed ex sindaco di Catania Enzo Bianco. Il premio, voluto e organizzato da Alfio Di Maria, sarà seguito stasera dalla consegna delle «Giare d'argento», riconoscimento dedicato a personaggi del mondo della politica, dello spettacolo e della cultura che hanno lavorato per la Sicilia.

Zainetto, scarponcini, occhiali, crema solare.

Che cosa manca?

pronto polizza
800.44.33.22
www.europassistance.it

Chiamate Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 su 24.

europ assistance
I primi al vostro fianco

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
[redacted] Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
[redacted] Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE [redacted] E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sele srl, via Carlo Perestl 130, Roma — L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — RDA printing, Maastraat 11, Mechelen (B)
© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di sabato 12 luglio 2003 è stata di 556.000 copie

PATRIMONIO ARTISTICO [redacted] PERICOLI DELLA FINANZIARIA

DANNI INVISIBILI

Angelo Benessia

MARCO Polo e Kublai Khan conversavano calvinianamente di città invisibili «E giunto [redacted] momento che Voi facciate visita all'Italia - diceva Marco - perché fra qualche tempo potreste [redacted] più ritrovarla eguale, nei [redacted] tesori artistici, a quella che a lungo il viaggiatore ha potuto ammirare Pensate, Signore, che una legge chiamata "Finanziaria 2002" prevede che si possa affidare la gestione dei servizi di fruizione e di valorizzazione del patrimonio artistico a "soggetti diversi da quelli statali" A dei privati, insomma. E non basta, un'altra legge, la n 112 del 2002, di dubbia costituzionalità, ha creato una società speciale, la "Patrimonio dello Stato s.p.a.", alla quale possono essere trasferiti, per privatizzarli, anche i beni [redacted] particolare valore artistico e storico. Insomma [redacted] Stato rinuncia a conservare e a valorizzare il patrimonio artistico, pensando che i privati riescano meglio in questo compito».

«Non esagerare nei tuoi timori, Marco - rispose Kublai -, grandi musei sono nati per opera di privati. Mi dicono la collezione Frick a New York, a esempio». «Signore, non fatevi ingannare dal modello americano. Frick è stato un Robber Baron, ha guadagnato molti soldi e grazie a leggi fiscali intelligenti - che a noi mancano - ha poi creato, [redacted] scopo di lucro, un vero e proprio museo Qui si parla, invece, di offrire ai privati la possibilità di fare profitti con la gestione dei beni artistici Quindi, per [redacted] euro che ci mettono, quello deve rendere e anche alla svelta Un privato, Signore, non avrebbe raddrizzato la Torre di Pisa, perché la spesa non sarebbe mai stata remunerata».

Kublai Khan si grattava [redacted] nobile capo. «Ancora [redacted] convinci Lo Stato avrà pure il potere di dirigere la politica dei beni artistici» Marco [redacted] voglia di piangere. «Proprio qui la confusione è grave. Stato e Regioni litigano sulle rispettive competenze, ma intanto [redacted] dimentica che il patrimonio artistico, paesaggistico, archeologico, è di tutti [redacted] la nostra vera industria nazionale Se non credete a me, Signore, prestate fede a Salvatore Settis, [redacted] esperto che [redacted] un saggio appassionato, *Italia s.p.a.*, uscito recentemente, denuncia gli enormi rischi di questo nuovo andazzo»

Kublai era sospettoso «Non sarà propaganda politica, Marco, che da voi spesso porta a travisare la realtà?» «No davvero, Signore. E poi i primi guastatori, all'insegna del "privato è meglio", sono stati i governanti [redacted] sinistra Il governo attuale non fa che proseguire nel solco di quello di prima, mettendoci del suo. La follia non è di destra e neppure di sinistra» Kublai si fece serio. «Credo che la situazione sia davvero grave. Cosa posso fare per te?» «Potente Signore, mandate i vostri ambasciatori Che inducano il governo a non distruggere un'eccellente Amministrazione in grado di tutelare davvero il patrimonio storico e artistico della Nazione, [redacted] impone l'art. 9 della costituzione E datemi retta Affrettatevi a visitare l'Italia, prima che sia la Sony a gestire Pompei»

PERCHÉ IL PRESIDENTE IRANIANO ANNUNCIA LE DIMISSIONI?

L'ASSO DI KHATAMI

Fabio Galvano

CI [redacted] ormai tre chiavi di lettura agli avvenimenti iraniani di questi giorni, soprattutto dopo la sorprendente dichiarazione del presidente Mohammed Khatami - pronunciata giovedì a Karaj, ma soltanto ieri resa nota dal quotidiano governativo *Iran* - il quale ha ventilato l'ipotesi di sue dimissioni affermando: «Non siamo i padroni del popolo ma i [redacted] servitori. Se la nazione esprime il non gradimento, allora bisogna dimettersi».

La prima è che il «presidente della rivoluzione mancata», ormai abbandonato anche dagli studenti che il 9 luglio hanno manifestato [redacted] di lui (250 sarebbero stati arrestati, secondo [redacted] ultime [redacted] filtrate da Teheran), abbia rinunciato al tentativo della difficile «riforma silenziosa» attraverso la quale aveva cercato fin dalla sua elezione nel 1997 di integrare principi occidentali [redacted] giustizia sociale, libertà e democrazia [redacted] Paese ancora dominato dal verbo conservatore degli ayatollah Che sia davvero pronto a dimettersi, cioè, liberandosi nella sconfitta dalle briglie che lo hanno frenato.

La seconda chiave di lettura - la meno probabile, forse - è di [redacted] Khatami ormai talmente condizionato dalla «guida spirituale» della rivoluzione islamica, l'ayatollah Ali Khamenei, da doversi prestare suo malgrado a un gesto populistico volto ad attutire i colpi dei giorni scorsi e capace, attraverso quel poco di credibilità di cui ancora dispone soprattutto fra i giovani, [redacted] raffreddare una situazione surriscaldata Non dimentichiamo, infatti, che furono proprio gli studenti e i giovani, i primi a gridare nelle vie di Teheran Tabriz, Shiraz e Isfahan, a lanciare anatemi contro il regime autoritario dello Scià e ad abbattere nel 1977 gli argini che portarono [redacted] potere l'ayatollah Khomeini e la sua coorte di [redacted]. Ci sono innegabili parallelismi fra la situazione di 26 anni fa e quella di oggi, [redacted] Iran dove sono 8 milioni i nati dopo la Rivoluzione

Ma c'è anche la possibilità che Khatami giochi una carta decisiva contro i sessantenni di oggi: il Consiglio dei Guardiani, che ha diritto di veto sull'attività del Parlamento e che proprio di recente ha respinto due leggi proposte dal presidente per sottrarre al controllo di quei custodi inamidati dell'ortodossia i candidati alle elezioni E' la terza ipotesi, la più accattivante. Dicendosi «preoccupato per l'atmosfera di odio che si vive in Iran e per la costante lotta fra le fazioni politiche», Khatami sembra deciso a gettare sul tavolo l'asso della riforma. Dicendo che potrebbe anche dimettersi egli afferma che chiunque può dimettersi, perché «così dovrebbe funzionare [redacted] società sana» E chissà che questo rigurgito democratico [redacted] abbia l'avallo proprio degli apparenti rivali, preoccupati dall'approfondirsi del solco fra il loro credo fondamentalista e le istanze del [redacted] Iran. Forse è il momento, per Khatami, di rispolverare le vecchie promesse; e per l'Iran di sfiorare [redacted] sfuggente modernizzazione tanto più necessaria nei nuovi equilibri della regione.

FILOSOFI, ECONOMISTI, SCIENZIATI: IL CONVEGNO TORINESE SUL COGNITIVISMO

Nel pozzo della mente

Mario Baudino

Daniel Kahneman

CAPIRE come funziona la nostra mente [redacted] la nuova frontiera non solo degli studi psicologici ma anche di quelli filosofici e sociali. Soprattutto per quanto riguarda un campo d'applicazione fondamentale [redacted] è quello dell'economia, dove mai come oggi può valere il principio enunciato più d'un secolo fa dal poeta Charles Baudelaire al teorico del socialismo utopico, Jacques Proudhon: prima dei grandi scenari vengono gli individui. Ce [redacted] ricorda il professor Riccardo Viale, direttore del Laboratorio di Scienze Cognitive, Metodologiche e Socioeconomiche (istituito dalla Fondazione Rosselli e dalle Università Bocconi e Statale di Milano), a conclusione dell'incontro internazionale «European Society for Philosophy and Psycology», organizzato sulla collina torinese, a Villa Gualino, sempre dalla Fondazione Rosselli.

E' stato un momento importante di confronto fra studiosi di varia estrazione che si muovono all'interno di una disciplina considerata ormai uno dei campi più [redacted]ti e cruciali nella [redacted] sociale: [redacted] cognitivismo appunto, parola dal sapore un po' misterioso [redacted] po' iniziatico, e che tuttavia sta incidendo ormai da [redacted] profondo, sulla vita di tutti [redacted] In qualche modo, [redacted] tratta di una specie di ritorno al passato, per esempio nell'economia, dove l'attenzione agli aspetti psicologici dell'individuo può ricordare addirittura le [redacted] di Adam Smith Un ritorno all'insegna del pragmatismo.

«Basti pensare che il premio Nobel per l'economia - dice [redacted] il professor Viale - è stato assegnato nel 2002 a uno psicologo come Daniel Kahneman» Con la motivazione di essere riuscito [redacted] argomenti della ricerca psicologica con le [redacted]enze dell'economia, in particolare per quanto riguarda i processi decisionali e di giudizio nelle incertezze. Il che sta dimostrare come [redacted] sia largamente imposta l'idea della necessità di elaborare, specialmente [redacted] questo campo, teorie [redacted] base empirica più fondata. Questo che cosa significa, nella pratica? «Per esempio che è meglio chiederci attraverso quali meccanismi l'individuo arriva a prendere una decisione, prima di metterci a disegnare scenari globali»

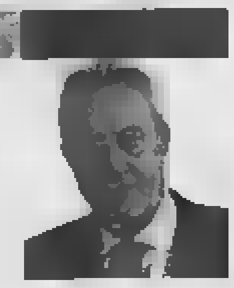
E le risposte che arrivano possono [redacted] essere applicate nei settori più disparati, dalla borsa, per esempio, al lavoro, alla politica «Se si vanno a vedere le università più importanti dal punto di vista della produzione scientifica, troviamo che questi temi pervadono vari campi del sapere La [redacted] cognitiva ci permette [redacted] capire meglio certi problemi filosofici, che a me interessano molto, in quanto epistemologo che cerca [redacted] indagare direttamente i fenomeni: per esempio se le osservazioni scientifiche sono impregnate o [redacted] di teoria, e in generale tutto il problema legato alle decisioni in campo scientifico».

Il professor Viale fa l'esempio della [redacted] tacita», ovvero quella forma di sapere personale che coinvolge anche la sfera delle emozioni, degli ideali e dei valori, degli schemi e dei modelli mentali, influenza la nostra percezione del mondo ma [redacted] molto [redacted] da far emergere in modo efficace in un contesto collettivo di ricerca o [redacted] produzione. Anche in questo caso, avere delle chiavi per capire come funziona la mente permette di liberare energie, di migliorare il nostro rapporto con gli altri, i risultati [redacted] nostro lavoro, in generale la nostra stessa vita. In una parola il cognitivismo consente [redacted] di attivare delle procedure per saperne di più sul gioco di individui che costituisce la società Magari di evitare qualche errore: per esempio, gli eccessi di visioni economiche che pretendono di fare calcoli e previsioni sui futuri scenari del mondo in maniera astratta, e che hanno caratterizzato il Novecento.

In fondo, nei totalitarismi non c'era, forte, questa componente? «I totalitarismi concepivano, a partire dal centro del sistema, [redacted] del potere, pianificazioni economiche e previsioni ritenendo di avere la forza per realizzarle. Oggi assistiamo a un fenomeno sempre più vasto dove si vede come vengano abbandonate le ipotesi che si basavano su premesse intuitive». Quindi grandi passi avanti? Il termometro, anche in questo caso, possono [redacted] gli studenti. Come li vede, il professor Viale, dalla sua cattedra universitaria? «Molto attenti. Possono [redacted] verificare in modo diretto quanto [redacted] importante per loro capire la propria mente, magari già agli esami»

In questo caso si tratta piuttosto [redacted] capire la mente degli altri, degli esaminatori «Certo E gli studenti ormai hanno imparato, ad esempio, che se si riesce ad ancorare la valutazione del professore a una prima risposta particolarmente brillante, poi [redacted] molto difficile che il giudizio positivo possa cambiare» Insomma, è fatta. [redacted] i professori dovrebbero saperlo e reagire, azzerando questo piccolo vantaggio. Invece, non si può mai dire «Anche gli studiosi [redacted] statistica, quando devono prendere una decisione che li riguarda direttamente, diventano degli "inesperti". Come l'astronomo della favola [redacted] Esopo, che mentre guarda le stelle cade in un pozzo e viene sbeffeggiato da un passante? «E' un fatto che quando entra in gioco l'intuizione, tutti tendiamo a comportarci da inesperti».

Patente a punti: bocciata la classe politica



Lorenzo Mondo

MI sentivo tirare [redacted] la giacca, ancor prima che altri lo facessero, nel foro interiore: per essermi dichiarato troppo scettico circa la reale portata del nuovo decreto sulla sicurezza stradale. Staremo a vedere - concludevo il ragionamento - [redacted] mi riferivo tanto alla buona disposizione degli automobilisti a liberarsi dai vizi incarniti, quanto alla risolutezza dei pubblici poteri nel far osservare le regole. Bene, il primo weekend ha fatto registrare un minor numero di morti sulle strade e una diminuzione delle stesse multe. Come se lo spaventacchio della patente a punti avesse sin da subito funzionato. [redacted] le statistiche, a leggerci dentro, soprattutto se non [redacted] confermate dalla lunga durata, risultano malcerte. Così, la polizia stradale ha fatto sapere che, sola ma non trascurabile eccezione, le contravvenzioni per eccesso di velocità erano salite del 30%.

Prendiamo comunque per buona la riuscita complessiva dell'esperimento A metterla in dubbio [redacted] i rappresentanti eletti dei cittadini che si espongono inevitabilmente al dileggio Apprendiamo infatti che, alla vigilia della presentazione in aula per la conversione in legge, il decreto è stato bersagliato da centinaia di emendamenti Fatta la tara alla difesa di interessi corporativi, è in discussione proprio il [redacted] elemento più qualificante, vale a dire [redacted] tabella della nuova patente. Qualcuno pensa di attenuare la riduzione del punteggio, non solo per chi guida senza cintura, [redacted] anche per chi sfreccia [redacted] il [redacted] al ragionamento che le penalizzazioni previste sono più severe di quelle che riguardano infrazioni non meno gravi, come il procedere contromano e l'innestare la retromarcia in autostrada. Peccato che, invece di pareggiare il conto ai livelli alti, si preferisca giocare [redacted] ribasso Era inevitabile poi che si [redacted] sospetti sul business delle autoscuole, che [redacted] invocassero piuttosto incentivi come il recupero dei punti per comportamento virtuoso. E c'è chi ritiene illegittimo il ritiro della patente perché [redacted] sono ancora stati avviati i corsi di recupero. Il ministro Lunardi, che sembra rassegnato alla bocciatura (questa [redacted] benvenuta) dei famosi [redacted] km orari, tiene duro sul resto. Ma è significativo che si trovi a puntare i piedi

In realtà, siamo alle solite, la patria del cavillo da la mano alla patria del condono che, nella fattispecie, viene promes[redacted] a pochi giorni, a poche [redacted] dal compimento del reato Si parla spesso a vanvera, della necessità di educare anziché reprimere. Se ne fa [redacted] alla scuola, che funge da scaricabarile e che in ogni caso, togli [redacted] qua togli di là, è costretta a promuovere anche i deficienti Mentre i primi rudimenti di educazione civica dovrebbe es[redacted] impartiti dalla classe politica Chiamata a formulare idee chiare e distinte, a perseguire l'interesse pubblico senza indulgere agli idoli della tribù, a rendersi credibile astenendosi dalle parole in libertà. Soprattutto con il rispetto della parola data.

Le statistiche sulla diminuzione degli incidenti sono dubbie, sono invece certi gli emendamenti che in Parlamento hanno bersagliato il decreto di conversione della legge

LETTERE

Civile appello alla pubblicistica • Bagno d'opulenza • Campi da distruggere

La gallina d'oro dell'Italian Trash

Cara *Stampa*, non sarebbe adesso il momento per un civile appello alla serietà del mestiere pubblicistico? Infiniti commentatori - editorialisti, corsivisti, vignettisti, barzellettisti comici e drammatici - continuano a sfruttare il «Tema del Cavaliere», per garantirsi il [redacted] e il reddito a livelli sempre più indecorosi e conformisti. Non sarebbe invece ora di ridurre severamente gli spazi mediatici che ingigantiscono quel personaggio, e di concedergli solo poche righe, titoli piccoli, mai una foto o una copertina o un disegno? E piuttosto, dedicare tante copertine e vignette e commenti e allusioni e servizi alla [redacted] in positivo di altre figure italiane più dignitose e più austere, più presentabili [redacted] Europa e più gradite al pubblico italiano e straniero? Perché insistere nel guadagnare *cash* speculando solo sulla gallina d'oro dell'*Italian trash*?

Oltre tutto, più in [redacted] gli anni, i meno cinici potrebbero affliggersi davanti agli eccellenti vegliardi costretti a passare la vecchiezza svolgendo ogni giorno i temi [redacted] classe imposti dal Cavaliere. Come al tempo dei Littoriali, per i baldi giovani.

Alberto Arbasino

La professione che [redacted] consente errori

Signor Lunardi, mi risulta Lei sia un ingegnere, in qualità [redacted] collega mi permetto di farle [redacted] che la nostra professione non consente di fare errori. Il suo nuovo codice della strada deve essere modificato, molte cose non vanno bene per sua stessa ammissione. Come [redacted] dobbiamo considerare? Un errore di progetto, una disattenzione o una svista? Qualsiasi sia la causa [redacted] questa marcia indietro sono cose che un professionista non dovrebbe concedersi, specialmente in [redacted] disciplina che è considerata una scienza esatta come l'ingegneria Quando un ingegnere fa un progetto lo deve fare con tutto lo scrupolo che la deontologia professionale impone. Il fatto che un ingegnere diventi un politico non fa sì che queste norme che sono alla base della professione e che consentono di realizzare ponti, strade, [redacted] che stiano in piedi possano essere ignorate allegramente, pena la radiazione dall'albo. Ricordo [redacted] le parole che [redacted] gridavano dietro gli ufficiali durante il servizio di leva nell'esercito, quando [redacted] ancora allievo ingegnere, «la sua professione non le consente di fare errori».

Giacinto Urfido, Bologna

Valanghe di [redacted] di rifiuti

Una valanga di [redacted] si sta abbattendo sulla nostra povera penisola incurante del male fisico e materiale che incombe sull'uomo e sulla natura Uno sfregio alla coscienza sempre più ridotta a causa del profitto rapido. E' triste constatare l'insorgere di vere e proprie montagne di cemento condite da colline di rifiuti annacquate da maleodoranti stagni di veleni Chissà [redacted] l'uomo immerso nel bagno dell'opulenza sarà in grado di captare [redacted] segnale negativo proveniente dalle avvisaglie della natura.

Alfredo Finotti
Cologno Monzese (Mi)

Sul mais transgenico molto fumo negli occhi

La decisione di distruggere i campi di mais transgenico e le discussioni relative sono servite solo a complicare il problema del mais transgenico, piuttosto che a risolverlo, perché è stata data ai cittadini un'immagine non vera della situazione e si [redacted] indicata una soluzione del problema che [redacted] esiste. Si è buttato solo del fumo negli occhi della gente. Tutta l'Europa sa che [redacted] sementi di mais (ma anche quelle di soia) provenienti dagli Stati Uniti sono contaminate - anche se [redacted] percentuali molto basse - e non potrebbe essere diversamente, dal momento che provengono da Paesi in cui il mais transgenico è coltivato in pieno campo. La [redacted]dizione unica per realizzare davvero la tolleranza zero [redacted] che si impediscano le importazioni dagli Stati Uniti (e non solo), ma in tal caso rimarremmo senza [redacted]menti. Solo qualche folle può proporlo.

L'Europa, che non ha nessunissima intenzione di far la guerra agli Stati Uniti, ne ha preso atto e, dopo aver stabilito le tolleranze per gli alimenti ed i mangimi, si appresta (è questione di mesi) a stabilire le tolleranze anche per le sementi (che sarà almeno dello 0,3%).

Il mais che ora verrà distrutto, tra qualche mese sarà perfettamente regolare. I 381 [redacted] campi dove il [redacted] verrà distrutto, per altro, [redacted] la normalità e non l'eccezione del comparto del mais. Se le indagini venissero spinte a fondo, credo che migliaia di ettari di campi [redacted] mais in tutta la Padania dovrebbe subire lo stesso destino.

Mario Valpreda, responsabile della Salute Pubblica, ha promes[redacted] che il prossimo [redacted] ci sarà più severità per far rispettare la tolleranza zero. Ammesso che ci sarà ancora la tolleranza zero, perché invece di controllare i produttori ed i commercianti non si intensificano i controlli alle dogane e non si rimanda al mittente il mais (e la soia) transgenico? Tutte [redacted] sciocchezze che si [redacted] dette in questa vicenda, sulla tolleranza zero, stanno impedendo [redacted] risolvere il vero problema [redacted] cui dovremo sempre più misurarci : costruire delle filiere ogm free per i prodotti tipici e biologici, dove davvero [redacted] necessario che la tolleranza zero venga applicata.

Attilio Borroni
Presidente regionale Confederazione Italiana Agricoltori

Aspetto il ritorno di Martin Lutero

Ancora ruberie e piccoli scandali sotto l'ombra del santo del momento, Padre Pio. Non è una novità, ed è inevitabile che milioni di euro di giro «d'affari» riescano a coprire business [redacted] sempre trasparenti. Non [redacted] bello comunque questo turismo religioso esasperato, questo passare attraverso le agenzie per manifestare un fatto intimo come la fede e la devozione. Aspettiamo con ansia l'avvento di un nuovo Martin Lutero, di un «riformista» dell'intimità della fede e [redacted] credo.

Franco Lucato, Torino

[redacted]

Le norme sciocche della burocrazia

CARO Oreste del Buono, il colpo di cannone forse [redacted] si sparerà, ma i boati già si sentono. Da diversi anni invito una mia amica di San Pietroburgo a passare le vacanze in Italia. Per ottenere il visto italiano, compilo i vari moduli dell'invito, invio la mia denuncia dei redditi (solvibilità), mi impegno ad «assicurare il suo rientro nel Paese d'origine»; [redacted] fa l'assicurazione cure-mediche ed infortuni, ed esibisce biglietto aereo di andata-ritorno. Malgrado in una ventina di visite sia sempre rientrata inappuntabilmente, questa volta mi è stata richiesta una [redacted] fideiussione a suo favore La società S.I.C. (Società italiana cauzioni) che l'ha stipulata mi ha già premesso che, per loro, ha la durata di un anno e mezzo, ma che le Autorità pretendono un rifacimento (altrettanto oneroso) per ogni viaggio. In questa situazione, le autorità russe prendono contro-misure. Il mio amico Antonio Cecchi che ha sposato [redacted] russa di San Pietroburgo quest'anno, per la prima volta, per accompagnare la moglie in visita ai parenti, ha dovuto farsi fare un invito-garanzia da parte di un a società di San Pietroburgo! A quando il prossimo boato?

Valerio Ochetto, Roma

GENTILE corrispondente, così la burocrazia anziché alleggerirsi si appesantisce, con pretese odiose e senza distinguere i casi palesemente innocui da altri; così i rapporti tra persone di Paesi diversi diventano da noi sospetti, difficili e costosi Non so davvero chi possa aver stabilito regole simili, [redacted] si possa ovviare a una tale mancanza di buon senso e di intelligenza.

[redacted] del Buono

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111 fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48035306-48443. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181 fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199 Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 464-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 749 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10125 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 6, tel. 049 8744767. Catania corso Sicilia 37-43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200651, fax 06 4201000. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543397

[redacted] ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 199 [redacted] 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222201 direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX 011-6568924
E-MAIL lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Bruno Ventavoli

Bestiario d'amore

Richard De Fournival, vissuto a cavallo del 1200, chirurgo, trovatore, cancelliere della cattedrale di Amiens, poeta, scienziato. Desiderò ardentemente una fanciulla assai fredda nei suoi confronti. E per convincerla a cedere, scrisse un brillante bestiario metteva in corrispondenza esame di draghi, lupi, uccelli, con sospiri d'amore. Non sappiamo se la damigella lesse la storie e si concesse. Resta l'opera, ricca di poesia, di cultura, di sottintesi erotici. Utile stampella, ancora oggi, a dotti corteggiamenti da spiaggia. (Mondadori, pp. 135, € 6,20)

L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

13 luglio 100 a.C.

C'è sempre momento, nella vita condottiero di popoli (oggi più banalmente diciamo «statista»), in cui si deve scegliere il rispetto della tradizione e regole e il loro superamento. per capriccio o per ambizione, per necessità: come se una pioggia abbondante imponesse nuovi argini, pena l'allagamento della città. Capitò così a Giulio Cesare (era nato il 13 luglio del .C.), che uccidendo la Repubblica fece l'impero - cioè

1968. GIGI RIZZI, L'ULTIMO PLAYBOY, SEDUCE B.B.

Il ragazzo che fece girare la Bardot

A Saint-Tropez la passione dura meno dell'estate e del successo di Patty Pravo con «La bambola»

Chiara Beria Argentine

C'ERA una volta il playboy italiano che soffiò al potente barone tedesco la moglie, più bella tra le donne che Dio aveva creato, Brigitte Bardot. Giugno 1968, inizia l'estate di un indimenticabile. La guerra in Vietnam, il terremoto in Sicilia, la nascita del movimento studentesco, l'assassinio di Bob Kennedy, i carri armati sovietici Praga, i morti Olimpiadi di Città del Messico. *Roin and tears*, cantano gli Aphrodite's Child. I presagi di anni oscuri evidenti ma a Saint Tropez, luogo mito dei favolosi anni Sessanta, è ancora dolce vita: al «Papagayo», una delle boites più alla moda, è la notte del 23 giugno; Gigi Rizzi, un bel ragazzo genovese che piace molto alle donne (l'ultima conquista è Nathalie, ex moglie di Alain Delon) compie 24 anni.

Piedi nudi, bandana al collo, jeans incollati genere «trattengo a stento testosterone» e sotto, nulla («d'estate i boxer li lasciavo nel guardaroba») Gigi scende in pista. *Gimme little sign, Hey Jude, Simon says, Azzurro*. La discoteca è il suo mondo, a Milano, da pochi mesi ha lanciato il «Number One», in via Annunciata dove ogni sera si ritrovano i più ricchi e mondani della città: gli Agusta, i Moratti, i Rizzoli, i Falck. Grande ballerino, «benestante» come scrissero i giornali (la sua famiglia aveva una fabbrica di piastrelle e laterizi) ma non certo un figlio di papà, l'ultimo dei veri playboy, in quell'ultima estate ruggente, va a colpo sicuro. «Non ero altro che la versione disinibita dell'uomo comune, evitavo accuratamente di farmi carico di problemi esistenziali, mi preoccupavo della moralità...», ha raccontato molti anni dopo nel libro *Ho ammazzato Gigi Rizzi*, di Gian Giacomo Schiavi. «Nel gioco mi sentivo spavaldo, istintivo, mettevo in evidenza un'innata simpatia e un fiuto da animale».

Lei, la preda, è B.B. A 35 splendida. Brigitte dopo Roger Vadim ha un secondo marito, barone Gunther Sachs Opel carico soldi, la mania di Dracula (sul suo yacht anche le candele sono nere), un freddo, distante. Insomma, lei irraggiungibile sex-symbol una trascurata e delusa tanto che in primavera si è persino parlato di un tentativo di suicidio. «Tu mi fai girar fossi una bambola», canta Patty Pravo, versione veneziana della Bardot. E' a lei che tutte le ragazze sognano di assomigliare con quei capelli biondi, lunghi; la bocca carnosa di natura (e non per il silicone come le attricette di oggi); le minigonne mozzafiato su gambe e cosce perfette; la catenina d'oro in vita.

E fu subito sesso. Riferiscono, nei esclusivi da Saint Tropez, i settimanali *Oggi* e *Gente* che è lei a fare il primo passo invitando con una scusa il bel ragazzo (la Delon è lontano, ad Avoriaz) nella sua villa-fortilizio sempre assediata dai fotografi: «Se ti piace lo sci d'acqua, domattina vieni a fare colazione alla Mandrague». In verità, Gigi era più bravo a sciare sulla neve che sull'acqua (i campioni di sci nautico, tra i ventenni della Milanobene, erano i suoi amici Franco Carraro, il gioielliere Alberto Pederzani). E poi, dopo le notti di baldoria a base di whisky, vodka, gin tonic e cocaina Rizzi era uso dormire piuttosto che alzarsi per una sana giornata di mare sole. Ovviamente, però, si presentò di buon ora alla Mandrague. «Fu tutto spontaneo, immediato. L'uscita in motoscafo dalla baia, le acrobazie con lo sci, il bagno al largo nel primo pomeriggio. E in questo pomeriggio caldo, il sale appiccicato sulla pelle, ricordo una mano che sfiora il mio piede, gli occhi di Brigitte dentro miei una camera letto». Stop, niente di più perché persino i playboy a quell'epoca erano dei gentiluomini e così senza confessioni in tivù, interviste piccanti e tantomeno tentativi di vendere lettere private al miglior offerente, la fantasia poteva anche galoppare.

Furono subito beccati insieme. «Nuovo amore per la Bardot», titolava il giorno dopo *Nice-Matin* con la prima foto della nuova coppia dell'estate. Che scoop! Poche dopo, i paparazzi appostati al cancello della Mandrague videro uscire la Rolls di B.B. con l'autista che andava a ritirare i bagagli di Rizzi dall'albergo per portarli villa. Del barone Sachs nessuna traccia; Gigi Rizzi, l'italien, è insediato come amante ufficiale di madame Bardot. Champagne.

Sono giorni in cui in Italia non è ancora semplice la vita delle mogli fedifraghe. Solo il 19 dicembre del '68, dopo lunghe discussioni, i giudici della Corte Costituzionale abolirannno il primo e secondo comma dell'articolo 599 del codice penale stabiliva le pene per donna adultera e il suo correo; e il secondo comma dell'articolo 151 che non ammetteva la separazione per adulterio del marito. Piccoli passi la parità di diritti e dignità tra coniugi, ma la battaglia per introdurre il divorzio è lontana. Le ragazze, in quei primi mesi della contestazione, sono solo «angeli del ciclostile». I leader del movimento da Mario Capanna in giù tutti maschi. Durante le occupazioni si teorizza e solo l'amore libero, liberarsi da mille condizionamenti non è facile.

A fine luglio arriva Grande Proibizione, è l'*Enciclica Humanae Vitae* di Paolo VI. Titola il 29 luglio *La Stampa*: «La pillola non è lecita. Dura enciclica del Papa». E Vittorio Gorresio commenta: «Non facile conciliare il documento vaticano con la mentalità moderna, o per dir meglio con la mentalità di oggi. Una queste è indubbiamente che i contraccettivi sono di uso tanto largo che la loro condanna appare arduo da applicare, è improbabile che basti frenare il consumo facendolo considerare peccato». La mentalità del '68 è davvero percorsa da cento contraddizioni. Tutto sta cambiando, anche il senso comune del pudore (sul Calendario Pirelli un grande girasole copre ancora il pube della modella) per non parlare degli stili di vita. Nelle fabbriche si organizzano i primi scioperi e a Milano nasce con lo slogan «sempre in forma», il primo tempio per la bellezza, l'American Centurella.

«Mon amour», sussurra la bionda sex symbol al suo giovane amante e si fa fotografare mentre lo bacia con passione. «Topino», la chiama lui. Il flirt non dura neanche fino alla fine dell'estate. C'est tout. Un bel giorno di agosto i bagagli del bel ragazzo, questa volta sulla più modesta Minimoke dell'attrice, vengono riportati in albergo. «Io e i miei amici italiani siamo i ragazzi più ricercati della Costa Azzurra, i francesi ci odiano perchè le ragazze più belle sono nostro monopolio», aveva detto ai giornali Gigi Rizzi e un'ondata d'orgoglio sciovinistico aveva percorso il Paese. Che veri maschi, che latin lover! Ma a rileggere quella piccola, futile storia di tanti anni fa si capisce come il gioco era già allora in altre mani, in quelle una donna. Tutto il resto è storia.

Il bel Gigi Rizzi appena ventiquattrenne al fianco Brigitte Bardot nell'estate del loro chiacchierato amore a Saint-Tropez

GRAND HOTEL

La Miss nera la sceglie il Presidente

Carlo Rossella

CI volevano molti buoni motivi per andare a Khinshasa ai tempi del generale Mobutu Sese Seko. Non ne avevo nemmeno uno. Ma mi recai lo stesso in quel posto, per pura curiosità. Mi trascinò laggiù, sulle riva del fiume Congo, il mio amico P. Cacciatore, appassionato di gorilla, afflitto da un tremendo mal d'Africa. Amico personale del dittatore, P. si muoveva nello Zaire un topo nel formaggio.

Andammo ...ivu, allora piccola Svizzera africana, affrontammo tenebrose foreste Virunga, confini col Rwanda, vedemmo i leoni e altre belve feroci nel parco La Rwindi. Visitammo villaggi miserabili, missioni cattoliche encomiabili, ville residenti belgi criticabili, specie per la tremenda aria condizionata e il rumore assordante dei generatori.

P. indossava sahariane gabardine di Holland&Holland. E non si staccava mai dalla sua carabina Browning con cannocchiale incorporato. Mowa, l'autista, gli puliva tre volte al giorno gli stivali. «Qui si vive alla Hemingway», diceva soddisfatto ogni sera P., mentre bevevano un whisky and soda davanti a un bungalow o nella hall di un lodge. «Peccato che le donne siano così costa», proclamava P., «ma vedrai a Khinshasa. Meglio che a Parigi».

Dopo aver girovagato per una decina di giorni fra giungle e savane ed esaurito le scorte di Autan, arrivammo finalmente all'Hotel Intercontinental. Era l'imbrunire e al di là dal fiume si intravedevano le luci di Brazzaville. Ebbi a malapena il tempo di fare una doccia, quando arrivò P. trafelato. «Bisogna scendere subito», mi ordinò, «siamo nella giuria di Miss Zaire». Le ragazze, nude statue di ebano, stavano già sfilando attorno piscina. Erano una trentina. «Devi votare secco per una sola candidata, questo è il regolamento», suggerì P.

Dietro alle sedie ciascuno dei giurati c'era un militare in tuta mimetica, basco rosso e occhiali neri specchio. Stavo per scrivere il 18, quando una possente mi braccio. «Monsieur, bisogna votare il 13», disse voce dietro di me «E perché?», chiesi. «Perché lo vuole il Presidente», mi spiegò il parà. Ubbidii all'ordine. Vinse il 13, all'unanimità.

Zaire, 1987

La danza trampolino per l'infinito

Fiorella Minervino

ESPOSTO a Parigi, al Salon d'Automne del 1910, come «pannello decorativo», questo stupendo dipinto fu bollato di «cacofonia demoniaca». I visitatori non si erano ancora ripresi dal Salon des Indépendants, nel marzo 1907, dove presenti i Fauves (le «belve», definiti dal critico Vauxcelles per i colori crudeli e i temi volgari, capitanati da Matisse. La *Danse* (lo studio o la prima edizione è Moma a New York) riassume, conclude l'esperienza fauve di Matisse, ne rappresenta il vertice. Cinque nudi, rossi, dai volti di maschera, simili a quelli Cézanne che Matisse venerava, si tengono per mano, intrecciando nel blu intenso una Sardana, antica danza catalana in cerchio di ritmo vivace, qui sfrenata, i due in primo piano e a sinsitra non riescono a prendersi la mano. Le linee essenziali, i colori ridotti al rosso, blu, verde, terra, risultano di maturità e violenza espressiva stupefacenti. Le figure appiattite paiono già anticipare di decenni i «papiers découpés» che creerà ritagliandoli nella carta blu. Il tema della danza era caro ai Simbolisti che vi scorgevano uno dei trampolini per raggiungere l'infinito. Matisse spiega che la prima sua preoccupazione è il ritmo, la seconda una superficie blu (allundendo al cielo Mediterraneo in agosto), la terza una superficie verde, come i pini mediterranei. Concludeva: «Con tali dati, i miei personaggi non potevano che essere vermiglio per ottenere un accordo luminoso». Linee fluide, forza primitiva, riduzione di donne e uomini a forme sostanziali, molto induce a pensare a una danza nell'universo, sopra il prato soffice o tetto del nuondo. Matisse amava la danza come forma di vita, ritmo, vitalità che sa rendere l'esistenza gradevole. Pittore per eccellenza del XX secolo, offre una visione concitata e coinvolgente di movimento, lui, artista di donne - idole, odalische, dell'iperdecorazione, silenziose rosse, sedotto dall'immobilità e serenità più che movimento. Maestro mediterraneo nell'anima e nei colori. Esposto a Roma nel 1999, nelle Scuderie Papali Quirinale, il dipinto suscitò clamoroso entusiasmo. Ma, giorni nostri, che avrebbe mai rappresentato Matisse? La black dance o i penosi stacchetti proposti dalla tv con ballerine ben peggio che nude? A un regista di spettacoli tv l'ardua sentenza.

La danza II, Henri Matisse, olio su tela 1909-10 Museo dell'Ermitage San Pietroburgo

TUTTE LE STELLE DELLA RASSEGNA DI PERUGIA CHE COMPIE 30 ANNI

Si chiama anagrafe il nemico del jazz

Ieri gran concerto di Keith Jarrett, stasera è di turno Ornette Coleman
Nessuno ha meno di 50 anni e dietro di loro non si vedono ricambi

Marinella Venegoni
inviata a PERUGIA

Il frequentatore di rock&pop che venga a mettere il naso qui, a Umbria Jazz, resta sempre stupefatto dalla dolcezza lieve dell'ambiente e dalla spontanea educazione del pubblico [redacted] questo mondo raro, dove a comandare [redacted] sono né la brutalità dei [redacted] facili, né i sudori delle folle o il culto adorante dell'immagine. Ancorché ormai cugino del pop, il jazz sta vivendo l'ennesima rinascita, che odora d'una voglia generale di libertà espressiva e d'una stanchezza che più non sopporta gli schemi imposti alla musica popolare da un business sfrontato: quel che accade esplode come una gioiosa liberazione che anche lambisce il pop, imprimendogli fluidità ideativa e sostenendo la riottosità di qualche sperimentatore che rifiuta la catena di montaggio musicale. Chissà se durerà, ma intanto Perugia da venerdì scorso dà una mano celebrando l'apoteosi del jazz, con i trent'anni giusti di questo Festival da sempre governato da un indomito settantenne locale, Carlo Pagnotta, che dicono dispotico come ogni patron di lungo servizio ma che intanto, per l'anniversario, porta qui fino al 20 luglio una davvero impressionante parata di nomi.

IL GOTHA DEL JAZZ. Ci son tutte le stelle viventi del genere, e anche di dintorni vasti che, non solo sconfinano, ma appartengono direttamente ad altri mondi. Uno degli ingredienti del successo di Umbria Jazz, anzi, è sempre stato il non badare troppo al purismo astratto e sfigato, ingrediente perdente per una manifestazioni di massa. Una Sacra Trimurti domina su tutto: re Keith Jarrett (classe '45) che ha aperto la rassegna, Ornette Coleman (classe '30) di turno stasera, e il colosso del sax Sonny Rollins (classe '30) che si esibisce il 17. Ma [redacted] ci sono riserve, in questa squadra: ieri era toccato a Gaetano Veloso e a Tony Bennett (classe '26), nella prima notte del Morlacchi s'è visto il prode fisarmonicista Galliano che rende omaggio a Piazzolla, stanotte c'è l'Herbie Hancock Quartet (classe '40), martedì arriva l'immenso brasileiro Joao Gilberto (classe '31) che ha anche vinto il premio della critica dell'onnipresente sponsor Heineken; mercoledì 16 dialogano Chick Corea (del '41) e Bobby [redacted]rin. E unico Rava con Stefano Bollani chiuderà il «Round Midnight» il 20, e due volte al giorno si esibisce quell'eterno discolo ottantenne di Nicola Arigliano. E «fuori gara», tra gli altri, ci sono il mito blues Van Morrison, il 15, e il maturo sexbomb James Brown, il 19.

L'AGGUATO DELL'A[redacted] Come ognuno può notare, il problema del jazz (e dunque anche dei teatri, arene e strade della bellissima Perugia, che si riempie di musica in questi giorni) è il tempo che passa: a differenza d'altri generi nei quali il ricambio è in qualche modo disponibile, anche se frenato [redacted]credibile tenu[redacted] della generazione dei '60/70, qui l'intera congrega (Pagnotta compreso) è ahinoi matura, seppure vitale e in grado d'offrire emozioni e stimoli. Però [redacted] c'è un jazzarolo di grido che abbia meno di cinquant'anni. I più giovani, come Dave Douglas o il pianista Bill Charlap, o alcuni italiani come il bravo Danilo Rea e il sassofonista Mario Raja, rischiano di mordere a lungo la polvere senza mai diventare davvero dei fenomeni come le star del Trentennale. Dovrebbe essere la stessa Umbria Jazz a far promozione degli emergenti, impaginandoli in un'adeguata cornice che dia speranza al futuro del jazz oltre che esaltarne la storia; l'idea potrebbe anzi partire proprio dai secondi Trent'anni.

KEITH JARRETT, LA MUSICA, I FOTOGRAFI. La novità, intanto, è che Keith Jarrett parla: se Elisabetta Sgarbi spera che lo faccia in pubblico alla Milanesiana (dove si esibirà come qui con i suoi Gary Peacock e Jack DeJohnette), l'altra [redacted] al Santa Giuliana (stadio trasformato in un'arena da 4 mila posti curiosamente somigliante al set del Pavarotti&Friends) s'è arrabbiato con i flash scattati di straforo, e prima di cominciare [redacted] secondo tempo s'è avviato minaccioso al microfono: «Se amate la [redacted] musica - ha detto - non fate foto, se non l'amate andatevene ora! Voi pensate che noi siamo nervosi: ma la musica è un flusso continuo e [redacted] un'istantanea veloce». Poi si è accorto che così apriva il permesso ad altre fonti, ed è tornato a precisare: «Naturalmente, niente videocamere». Per protesta, non un bis. [redacted] è stata una performance di straordinaria eleganza espressiva, con percorsi sonori che, in un silenzio mistico, s'allungavano a scandagliare le partiture di «Round Midnight», «Stella by Starlight», «All the Things You Are», «The Meaning of the Blues», facendo emergere anche l'immarcabile memoria di «Autumn Leaves». Jarrett è un esploratore sempre insoddisfatto, cerca spazi sempre nuovi, rincorre sogni ed emozioni che sembrano dondolare incerte tra cuore e cervello.

A TORINO

Casale, Holland [redacted] On[redacted] for All

Da domani a giovedì 17 luglio edizione [redacted] 9 del Torino International Jazz Festival. Sul palco allestito a Ponte Mosca alcuni protagonisti della scena italiana e internazionale. Si apre con Rossana Casale e Dave Holland Big Band che annovera, fra gli altri solisti eccelsi del calibro di Chris Potter [redacted] sax, Steve Nelson al vibrafono, Billy Kilson alla batteria. Il 15 altre due performance di qualità: la prima [redacted] Italian Saxophone Ensemble [redacted] Gianni Basso e poi Bill Frisell [redacted] The Intecontinentals. Il 16 tocca a Manomanouche e Florence Foucade Quartetto che precede John Abercrombie Band. Serata finale il 17 con il quintetto americano O[redacted] for All e Steve Grossman Quartet. [u.n.]

Keith Jarrett, classe 1945, ha incantato la platea di Umbria Jazz

FESTIVAL DEI DUE MONDI

La Juilliard chiude Spoleto

Ernesto Baldo
SPOLETO

Il Festival dei Due Mondi 2003 si chiude stasera a piazza del Duomo [redacted] tutto esaurito che lo ripaga delle poltrone vuote dell'apertura. Il merito del gran finale è della Juilliard School of Music di New York diventata l'anima [redacted] Festival. Oltre agli elogi del patron Giancarlo Menotti l'orchestra americana si è quest'anno aggiudicata il Premio Pegaso, che nell'albo d'oro [redacted] artisti stranieri e italiani, da Thomas Schippaers a Ingmar Bergmann, da Romolo Valli a Giorgio De Lullo che hanno contribuito a rendere famoso questo evento culturale. La giuria [redacted] Pegaso nell'annunciare i vincitori dell'edizione 2003 ha sottolineato la capacità della Juillard di passare dal genere operistico a quello sinfonico, dai concerti dei giovani autori al jazz, per arrivare alla raffinata musica russa di stasera (diretta su Raidue dalle 19,30).

Il maestro Menotti rimpiange l'assenza del bel mondo e dei ricchi mecenati che gra[redacted] alla rassegna spoletina. Quest'anno di volti noti in piazza del Duomo non se n'è visti, se si esclude Alberto di Monaco, stato invitato ad assistere alla retrospettiva dei film restaurati di [redacted] madre, Grace Kelly, girati negli Anni 50. Ma il principe a Spoleto si è fermato un solo giorno per vedere «The Bridges at Toko-ri» di Mark Robson, l'unico film della madre che non aveva mai visto. Oggi la Rassegna cinematografica del Festival [redacted] Due Mondi dedica alla principessa la proiezione [redacted] «High Society» («Alta Società»), l'ultimo film da lei interpretato nel 1956 con la regia di Charles Walters. Neppure stasera sono previsti in piazza del Duomo volti celebri. Se si esclude Antonio Di Pietro che ieri sera ha chiuso al Teatro Nuovo la rassegna [redacted] «I grandi processi» difendendo lo scrittore francese Alexis De Tocqueville che nel 1830 sosteneva a Parigi l'esistenza di una democrazia politica che assomigliava ad una tirannia. L'accusa era invece sostenuta da Carlo Nordio, il noto giudice veneziano.

STASERA ESTATE

Veloso incanta Napoli Cammariere a Bibiena

CERVO (Imperia). Sul sagrato dei Corallini la storica Camerata Accademica del Mozarteum di Salisbur[redacted] inaugura il XL Festival Internazionale di Musica da Camera. Dirige Hansjorg Schell[redacted]berger.
CAGLIARI. L'«Aida» di Verdi debutta all'Anfiteatro in un nuovo allestimento del regista Stephen Medcalf. Tra i cantanti Norma Fantini, Vin[redacted] La Scola, Luciana D'Intino, Orchestra del Teatro Lirico diretta da Lorin Maazel.
TORINO. La tradizionale festa scoz[redacted] con musica e danze «Ceilidh» viene ricostruita in piazza Montale. In scaletta performances di cantastorie, attori e acrobati per un trionfo dell'ironia e della comicità.
RAVENNA. Acrobazie vocali e rhythm'n'blues a cappella tra gospel, spirituals e armonie jazz a Palazzo Mauro De André per [redacted] Festival con i Take 6, vocalist già vincitori di numerosi Grammy.
RADDA in CHIANTI. «Portraits» di e con Maria Cassi e Leonardo Brizzi chiude il Chianti Festival sottotitolato «Musica e Parola».
TREDOZIO. Il violinista francese Pierre Hommage e il pianista Daniele Alberti in sonate di Bach a Palaz[redacted] Fantini per l'Emilia Romagna Festival.
ANAGNI (Frosinone). Nuovo titolo per il Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale. Massimo Venturiello e Mariangela D'Abbraccio in «Macbeth» con la regia di Giovanni De Feudis
JAZZ & BLUES. Keith Jarrett Trio a Milano. A Pistoia Blues Bill Wyman & King of Rhythm, Ike Turner, Tolo Marton, Mick Taylor. Antonio Faraò Trio, Ornette Coleman, Peter Washington, Elvin Jones Jazz Machine a Perugia. Johnny Winter a Salerno. Poncho Sanchez a Milano. Busi Mhlogo a Roma. Paolino Dalla Porta Sextet a Lissone (Milano).
LIVE. Philip Glass a Jesi. Al Di Meola a Roma. Caetano Veloso, Giovanna Marini a Napoli. Giannamaria Testa a Altipiano di Folgaria. Morgan Heritage, Africa Unite, Per[redacted] Jones a Genova. Sergio Cammariere a Bibiena. Elio e le Storie Tese a Udine. Modena City ramblers a Fara Dera D'Adda (Bergamo).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO [redacted] / via Gioberti nuovo restauro alloggio particolarissimo circa 180 mq + 398.000,00 box Hermada 011.819.1000 - www.casapiemonte.it
[redacted] **TASSONI** palazzina inizio [redacted] con [redacted] ingresso sala quattro camere cucina tre bagni buone condizioni. Gabetti 011.430.2558
CROCETTA libero signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi cantina portineria Emmedue 011.437.9105
EUROFID 011.561.8777 corso Potenza 143 4° piano no ascensore salone 2 camere tinello cucinino biservizi
FAILLA 011.437.2366 adiacenze corso Dante signorile recente soggiorno living cucinotto, due camere bagno ottimo stato € 155.000,00.
FAILLA 011.437.2366 C4 Turin libero signorile riscaldamento autonomo salone 2 camera cucina doppi servizi € 247.000,00
FAILLA 011.437.2366 libero ristrutturato via Ventimiglia ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo € 118.000,00 vendesi box
FIMINTER IMMOBILI centralissimo pressi piazza Castello appartamento totalmente ristrutturato su 2 livelli composto da ingresso salone 2 camere [redacted] cabina armadi ripostiglio biservizi terrazzino impianto di condizionamento. Tel. 011.517.0021
GABETTI SPA via Bologna pressi, stabile del 2001, salone living 3 camere [redacted] doppi servizi box [redacted] 011.248.1653.
GABETTI SPA via [redacted] al secondo piano con ascensore ingresso due camere cucina servizio Agenzia Parella 011.756.668
GABETTI SPA via Viberti in stabile signorile anni settanta ingresso salone due camere cucina biservizi. Agenzia Viberti 011.335.8703
GEA via delle Rosine [redacted] alto ingresso, salone tre camere cucina, doppi [redacted] da ristrutturare Tel 011.562.9939.
GL [redacted] 011.741.0707 Borgo Vittoria ingresso soggiorno, [redacted] 2 camere bagno rifatto, posto auto € 118.000 [redacted]
GL IMMOBILIARE 011.749.0812 pressi corso Potenza, in casetta appartamento mansardato mq 120 con ampi balconi.
[redacted] **IMMOBILIARE** 011.749.0812 pressi [redacted] De Sanctis in costruzione prenotasi appartamenti signorili, varie metrature, personalizzabili
IMPRESA corso Unione Sovietica ultimi sala 2 - 3 camere cucina biservizi pronta consegna. Bignami 011.434.2377.
IMPRESA prenota splendide unità immobiliari, in elegante palazzina di 8 appartamenti. Volendo con giardino privato e taverna. Cogest Immobiliare 011.687.7242.
ITALIA' 61 alloggio mq 90 tinello 2 camere servizi € 145.000,00 trattabili eventuale box. Tel. 011.273.5361.
LUCIANA VOLA 011.436.1395 collina Torino appartamento in villa ristrutturata mq 200 ampio giardino privato posti auto.
LUCIANA [redacted] 011.436.1395 precollina (largo Tabacchi) in splendida posizione villa [redacted] architettura mq [redacted] complessivi grandi terrazzi giardino piantumato.
LUCIANA VOLA 011.436.1555 piazza Adriano in signorile palazzo con portineria luminosissimo appartamento mq 180 salone 3 camere cucina biservizi.
LUCIANA VOLA 011.436.1555 precollina immersa in splendido giardino villa di particolare fascino mq 600 complessivi. Splendida vista volendo bifamiliare. www.immobiliarelucianavola.com
PIAZZA [redacted] **ALBERTO** palazzo [redacted] terrazze storico ultimo piano alloggio circa 170 mq + 680.000,00 box. Hermada 011.819.1000 - www.casapiemonte.it
PIAZZA CASTELLO salone angolo cottura bagno soppalco con spogliatoio bagno posto auto IPI 011.006.2933.
PIAZZA GUALA via Piobesi, bellissimo appartamento di 100 mq box auto [redacted] Immobiliare 011.667.7236 339.738.6371
PIAZZA SOFIA pressi recente signorile [redacted] ingresso salone 3 camere cucina biservizi ben tenuto mq 150 posto auto. Ciec 011.505.631
PRECOLLINA appartamenti panoramici varie metrature, in villa in ristrutturazione [redacted] auto possibilità giardino Ubique 011.535.113
PRECOLLINA Borgo Po, in signorile palazzina, elegante alloggio mq 120, ristrutturato, piano 2° senza ascensore. Ottime finiture interne. Investitalia 011.518.4366
PRECOLLINA corso Picco vista sulla città attico circa 200 mq, terrazzo 100 mq, box € 775.000,00 Hermada 011.819.1000 - www.casapiemonte.it
[redacted] piazza Gozzano ottimo contesto alloggio circa 150 mq box € 475.000,00. Hermada 011.819.1000 - www.casapiemonte.it
PRECOLLINA prestigiosa villa 800 mq indipendente [redacted] parco di 10[redacted] mq tavernetta, comoda mezzi pubblici trattativa riservata. Esim 011.480.135.
PRESSI [redacted] via tranquilla, stabile recente, signorile, portineria, ampio ingresso, salone, due camere, cameretta, cucina, biservizi. Esim 011.480.[redacted]
STRADA BERTOLLA alloggio mq 130 mansarda 3 box giardino in casa trifamiliare Tel 011.273.5361
STRADA SAN MAURO vicinanze alloggio mq 150 box tavernetta giardino in villa quadrifamiliare. Tel. 011.273.5361
VIA FERRANTE AP[redacted] in bella palazzina luminoso appartamento di soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 bagni box [redacted] Gabetti 011.660.4240
VIA LAMARMORA via Colombo in elegante palazzo anni 30 signorile appartamento angolare mq 112 piano [redacted] Rifiniture di pregio € [redacted] Investitalia 011.518.4366.
VIA MURATORI pressi corso Bramante di ingresso camera tinello cucinino, bagno balcone. Cantina piano alto Termoascensore Gabetti 011.668.0345
VIA PRINCIPESSA [redacted] (zona San Donato) libero piano 4°, 3 [redacted] servizi mq [redacted] vende Area 3 - [redacted] 011.382.1555
VIA ROVERETO (corso Sebastopoli) libero piano 4°, ingresso, [redacted] cucina bagno mq [redacted] vende Area 3 - tel 011.382.1555
VIA [redacted] **GIULIA** in stabile anni '60 ristrutturato di ingresso living su soggiorno [redacted] camere e bagno Gabetti 011.836.116

[redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 a Cirié vendesi in nuova costruzione alloggi panoramici a partire da 70 mq.
A. GEDIM 011.562.7566 Alpignano villa indipendente 220 mq più 250 mq seminterrato e 1000 mq giardino
A. ROSTA villa immersa nel verde, a pochi passi dal centro cittadino, comoda a tutti i principali servizi [redacted] a bifamiliare. Realizzazione Rosazza tel 011.568.5311
ALPIGNANO in palazzina signorile appartamento di soggiorno living 2 camere cucina biservizi giardino condominiale € 168.000,00 Gabetti 011.958.6022.
BARDONECCHIA via Medail in signorile palazzo, elegante alloggio mq 84, piano 3°, ampio parco condominiale Investitalia 011.518.4366.
BRUINO centro villa ottime condizioni con 2 alloggi mansarda giardino Studio Rivalta vende. Tel. 011.901.8842.
BRUINO impresa costruttrice vende villa e appartamenti con tavernetta, mansarda, giardino, garage. [redacted] Immobiliare 011.741.0707.
BUTTIGLIERA villa primo 800 6000 mq parco salone 7 camere cucina 3 bagni. IPI 011.006.2933.
[redacted] **TORINESE** precollina villa unifamiliare su due livelli complessivamente mq [redacted] Rora 011.665.317
CERESOLE D'ALBA 30 km corso [redacted] Emanuele bella casetta con giardino orto frutteto su due piani, sala cucina, tre camere, servizi garage, patio. In ordine. € 134.000,00 Germani 011.812.5145
CHIUSANO & C Leinì (To) in zona centrale, appartamento libero di ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, giardino [redacted] volendo posto [redacted] Tel 011.564.2858
COLLEGNO Borgata Paradiso ristrutturato: ingresso living su soggiorno, angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio box con cantina. Gabetti 011.405.3870
COLLEGNO signorile [redacted] cucina, 3 camere biservizi mansarda collegata Aria condizionata, caminetto GL Immobiliare 011.749.0812.
COLLEGNO zona tranquilla, recente complesso residenziale, soggiorno living cucinotta 2 camere bagno, giardino privato box doppio. Gabetti 011.405.3870
GABETTI SPA Trofarello centro paese [redacted] 1.400 vendiamo casa indipendente su 4 lati giardino box. Agenzia Moncalieri 011.642.563
LEA 011.998.2041 Leinì bellissima villa di nuovissima costruzione con rifiniture di pregio e 1700 mq di giardino
MANDRIA Rovere immerso [redacted] verde prestigioso appartamento 260 mq nuovo dilemma nato de Giovanni 348.440.3490.
MONCALIERI adiacente strada Genova [redacted] appartamento mq 1[redacted] circa, in villa bifamiliare, al piano terra con affaccio su giardino. Affaire 011.561.3040.
MONCALIERI nel verde della collina a 2 passi dal centro città, ville in costruzione varie tipologie Tel. 339.618.0010 - 011.605.2281
MONCALIERI n° 108 Testona circa 250 mq villa indipendente possibilità ampliamento giardino Eurocasa [redacted] 011.647.9928.
MONCALIERI n. 251 Tagliaferro villetta schiera circa 220 mq giardino taverna box Eurocasa tel 011.647.[redacted]
MONCALIERI vicinanze castello villa panoramica mq 780 garage 8 auto giardino Quadro Immobiliare 011.538.500 - 335.646.2986
NOLE: 25 km da Torino [redacted] ampie metrature. Possibilità di bifamiliare Tel 011.923.5811
PECETTO (Alta) splendida villa libera su 4 lati mq [redacted] panoramica con 2000 mq di terreno a giardino Studiocasa 011.517.2847.
PINO TORINESE nel verde, saloncino, due camere cameretta, cucinotta, servizi, terrazzo angolare panoramico giardino privato, [redacted] Esim 011.480.135
PINO TORINESE San Felice bifamiliare salone cucina 4 camere studio biservizi garage accessori giardino. Chierimmobili 011.942.3667.
PINO TORINESE strada Cento Croci in [redacted] bifamiliare porzione indipendente composta di piano terra piano 1° mansarda box auto giardino. Delfoimmobiliare 011.246.5718 - 011.203.450.
PIOSSASCO collina vendiamo prestigiosa villa con piscina splendido giardino mq 2200 € 800.000,00. Failla 011.437.2366
RIVALTA semicentrale com[redacted] ai servizi villa uni / bifamiliare degli anni '70 completamente ristrutturata nel [redacted] Giardino. Gabetti 011.958.6022

RIVOLI
(Cascina Vica) villetta a schiera su 2 livelli più mansarda e giardino privato, tavernetta, box doppio Bertelli 011.568.3392

RIVOLI centro storico in splendida ristrutturazione appartamento su due livelli mq 200 giardino privato terrazzo vista suggestiva box. Luciana Vola 011.436.1395.
RIVOLI in posizione soleggiata villa in pa[redacted]con giardino privato pavimenti ancora da scegliere salone,quattro locali, cucina, biservizi, ampio garage. Esim 011.480.135.
SAN MAURIZIO CANAVESE Ceretta villa signorile ampia metratura volendo bifamiliare spazioso giardino, orto. [redacted] 011.533.434
SAN MAURO precollina, recente palazzina, panoramico, ampio salone, due camere, cucina biservizi, terrazzo, giardino privato box doppio, finemente ristrutturato Esim 011.480.135.
SAN [redacted] **CH**[redacted] villa su 2 livelli salone 5 camere cucina triservizi tavernetta garage Monticone 011.317.6632
SETTIMO [redacted] Piemonte in recente palazzina appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio [redacted] beni 011.800.5261.
TROFARELLO prestigiose ville precollinari in costruzione, bifamiliari panoramiche giardino 2 box. Consegna [redacted] 011.649.0775

VILLE SIGNORILI
in costruzione a San Maurizio Canavese ! Ottima posizione volendo ascensore privato. Finiture di pregio. Vende Immobiliare Postiglione 011.984.040.

PIEMONTE

[redacted] Casorzo. Romantica casa d'epoca con torretta dominante a 360, alla sommità di un tipico paese monferrino. A due passi, tutti i servizi e le comodità. Tel 0141.531.664 - www.internaumonferrato.com
INTERNAU [redacted] Costigliole [redacted] in posizione incantevole e panoramica ro[redacted] casa piemontese ristrutturata e arredata con garbo. Grande giardino cintato Buon rapporto qualità prezzo. Tel. 0141.531.664 - www.internaumonferrato.com
INTERNAU [redacted] Rocchetta Tanaro. Nella capitale della barbera, in posizione panoramica, con tre ettari di vigneto, bella cascina ristrutturata con attenzione [redacted] agriturismo di charme e residenza del cuore Tel 0141.531.664 - www.internaumonferrato.com
[redacted] Salonghello. In posizione romantica e soleggiata tipico cascinale settecentesco con terreno e vista. Ampi spazi. Cantine in mattoni e tufo. Tel. 0141.531.664 - www.internaumonferrato.com
30 km da Torino (collina chivassese) proprietà di 1[redacted] in unico corpo con casa padronale oltre a casetta indipendente € 260.000,00. Internau 011.561.8525

VALLE D'AOSTA

ADDENTRO fabecco panorama Cervinia, impresario impazzito svende, causa permuta, bellissimo appartamento [redacted] con vista, skybox, parco. Euro 135.000,00. Tel 000.914.0277
CERVINIA palazzo Cristallo soleggiatissimo ingresso living su soggiorno cucinino, due camere, bagno. Sandretto 011.996.1307 - 011.991.2996.
CHAMPOLUC centrale [redacted] nel bosco, tipica [redacted] unifamiliare in [redacted] mq 13[redacted], con terrazzo, terreno mq 1100 Investitalia 011.518.4366.

LIGURIA

A. LOANO [redacted] da impresa appartamento [redacted] perfetto € 144.000,00 zona residenziale 600 metri mare alla prenotazione [redacted] prezzo fino consegna. Tel. 019.674.084 - 339.810 [redacted]
AFFARE Ceriale a soli € 140.000,00 vendiamo bilocale 30 metri spiaggia [redacted] balconata vista mare totale [redacted] 1780.972.697
[redacted] a soli € 145.000,00 [redacted] trattabili vendiamo ampio bilocale ultimo piano con ascensore completamente ristrutturato e arredato a nuovo Tel 1780.972.[redacted]
ALBENGA appartamento nuovo mq 48 per terrazzo ultimo piano, termoautonomo € 93.000,00 Sagor 0184.543.650 - www.sagor.it
ANDORA (SV) impresa costruttrice vende direttamente in villaggio residenziale immerso nel verde 2 km dal mare appartamenti con giardino privato termoautonomo Tel. 333.689.3660 - 0182.85.816
BORDIGHERA via Guglielmo Marconi casa signorile, appartamento arredato di soggiorno camera, cucina bagno, due balconi, in ottime condizioni, Tel 335.690.1812 - 011.521.2438
BORGHETTO SANTO SPIRITO palazzina 200 metri circa dal mare ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno balconi, ascensore € 155.000,00. Tel 011.812.4819 www.okcasaimmobiliare.it
CAMOGLI in splendida villa d'epoca, totalmente ristrutturata, prestigiosi appartamenti, varie metrature, jacuzzi, termoautonomo [redacted] mare giardini, posti auto di proprietà, piscina condominiale Case 010.362.7191
CERIALE 300 mt mare spiaggia ampio bilocale balcone parziale vista mare. Posto auto proprietà. € 140.000,00 Tel 0182.992.181
[redacted] **E C.** [redacted] Stefano al [redacted] (Im) in [redacted] signorile, appartamento arredato di ingresso 2 camere, cucina, servizi, terrazzino, posto auto Tel 011.568.0858.
FINALMARINA appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere biservizi soppalco 50 mt mare. Tel 019.681.025 - 019.691.965
GEOCACASA Ceriale centro storico, bilocale comodo mare e servizi, ristrutturato, termoautonomo. € 129.000,00. Rif. 28 Tel. 1780.[redacted].
GEOCASA Alassio attico ampia metratura con terrazze e giardino, [redacted]age, vista mare. Tel. 1780.012.532.
GEOCASA Albenga zona piazza Nenni, ampio appartamento piano alto con balconi, vista mare € 217.000,00. Tel. 1780.012.532
GEOCASA Albenga 10 minuti [redacted] centro, trilocale [redacted], [redacted]mo, possibilità box. € 136.000,00. Rif 120 Tel. 1780.012.532
GEOCASA Borgio Verezzi, bilocale completamente ristrutturato con ampio terrazzo, vista mare. Tel. 1780.012.532.
GEOCASA Borgio Verezzi 50 mt mare bilocali ristrutturati, arredati a nuovo. Rif 10 € 180.000,00 Tel. 1780.012.532.
[redacted] Ceriale bilocale soleggiato, 2 balconi, vista aperta, [redacted] cantina € 119.000,00 Rif 27 Tel 1780.012.532.
GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggi in ristrutturazione Da € 140.000,00 Tel 1780.012.532.
GEOCASA Laigueglia 30 mt mare, trilocale con ampia terrazza. Da ristrutturare Tel 1780.012.532
GEOCASA Loano corso Europa, trilocale ristrutturato, ottime rifiniture, ampio balcone. Rif. 61 Tel. 1780.012.532.
GEOCASA Loano 50 mt mare bilocali e trilocali nuova costruzione, finiture di pregio, box auto. Tel. 1780.012.532.
GEOCASA Pietra Ligure, centro storico, monolocale completamente ristrutturato, € 115.000,00 trattabili. Rif. 33. Tel. 1780.012.502
GEOCASA Pietra Ligure 100 mt dal centro / mare, nuova costruzione vendiamo monolocali e bilocali, da € 105.000,00. Tel. 1780.012.532.
GEOCASA Pietra Ligure 20 mt mare, sulla passeggiata proponiamo mono e bilocali da € 160.000,00. Tel. 1780.012.532
GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina [redacted] Ampie metrature. Da € 244.000,00. Tel.
IMPERIA Arega, metri 300 mare nuove villa mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 250.000,00. Tel. 328.324.7575
LAIGUEGLIA splendide ville panoramiche bi / trifamiliari totali mq 300 possibile vendita frazionata giardino Bignamini 011.434.2377
LOANO bilocale soggiorno spazioso camera bagno grande terrazzo box termoautonomo € 177.000,00. Piazzaimmobiliare 328.192.7511.
PIETRA LIGURE adiacenza [redacted] alloggio con ingresso, zona giorno / notte, bagno. Box € 113.700,00. Affiliato [redacted] 019.615.951
[redacted] **AL MARE** in [redacted] residenziale con piscina, portineria ascensore appartamento arredato di soggiorno due camere, cucina, bagno, con terrazzo, Tel. 335.690.1812 - 011.521.2438
[redacted] Foce su [redacted] Marconi villa residenziale salone 4 camere, pluriservizi disimpegni alloggio custode, parco mq 1800 € 1.000.000,00 Germani 011.812.5145
[redacted] centro [redacted] cantiere bilocale, con trilocale, Ascensore Affiliato Fondocasa 019.741.5002.
[redacted]E adiacenza, in posizione dominante, costruttore vende villette con ingresso indipendente, immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare Ufficio vendite 335.531.8742

COSTA AZZURRA

[redacted] **CANNES** eccezionale opportunità da investimento / vacanza, in prestigioso residence fronte mare rendita 4,5% netta, possibilità uso vacanza, mono / bilocali da € 65.000,00 Gestione locativa garantita con contratto. Iat 800.777.510 - www.iat-immo.it

A. JUAN LES PINS
splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 metri mare da € 175.000,00. Iat 800.777.510 -

A. NIZZA a 100 metri mare, in zona centrale, splendido [redacted] ristrutturato, box doppio € [redacted] 800.777.510 - www.iat-immo.it
B. NIZZA ottima occasione, monolocale, con balcone e giardinetto, in palazzina ristrutturata, vicino alla zona universitaria [redacted] per [redacted] investimento, a € 65.000,00. Iat 800.777.510 - www.iat-immo.it
A. NIZZA zona porto, bilocale attico, [redacted] completamente ristrutturato [redacted] terrazzo vista panoramicissima € 186.000,00 Iat 800.777.510
CANNES palazzo Sonte mare veri appartamenti ristrutturati grandi terrazze Vero affare € 80.000,00. Christophe 346.778.6835 - 0033.613.609.533.
INTERIM 'Royal Beach' a 5 minuti da Nizza, pied dans l'eau' appartamenti in costruzione. Ancora disponibili bilocale / trilocale. Vista sul tetto. Magnifica vista mare. Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.int-immo.com
[redacted] centro mare / casinò a piedi, splendidi appartamenti nuovi da € 170.000,00 parking compresi [redacted] 848.842.842
MONTECARLO confine Beausoleil. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842.842.
NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 61.600,00! Paghi € 12.220,00 più rate mutuo € 293,00 autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.
NIZZA zona Hotel Negresco a 50 metri dal mare, palazzo di prestigio bi / trilocali. Vista mare. Posto auto. Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.int-immo.com
PRIVATO vende Mont - Boron in palazzo lussuoso magnifico bilocale 57 mq più 46 mq terrazza, box € 225.000,00 Tel 0033.662.136.487
SAINT LAURENT DU VAR sulla promenade [redacted] trilocale, con terrazzo. Posto auto. Vista mare. € 170.000,00, [redacted] 011.599.782 - 335.280.081 www.int-immo.com

[redacted]

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 800 a mq 6500 vende Postiglione 011.504.040
A.A.A. ATTIGUO autostrada Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040
A.A.A. ATTIGUO CORSO [redacted] locali commerciali, laboratori ed uffici mq 250 / 3000 vendesi. Postiglione 011.504.040 - 337.204.296
A.A. ARDESIA vende Milefiori / Nizza, via Abegg, locale commerciale su strada, 3 vetrine mq 180, magazzino mq 480 interno cortile con accesso carraio indipendente, 2 box singoli. Rif. 1736. Ardesia 011.500.166 (r.a.)
A.A. OK.CASA via Lamarmora stabile signorile portineria ufficio ingresso 3 camere bagno mq 100 circa giardino condominiale Euro 166.000,00. Tel. 011.812.4819 - www.okcasaimmobiliare.it
A. GEDIM 011.562.7566 a Cirié vendesi in nuovo centro polifunzionale ultimi uffici da 90 mq
A. GEDIM 011.562.7566 a Cirié vendesi prestigioso edificio liberty, lotti [redacted] ciali a partire da 70 mq
[redacted] capannone recente mq 1100 uffici mq 300 impianti a norma, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9693
CAPANNONE [redacted] Bertolla libero mq 1400 circa con uffici, altezza minima sotto travi metri 5, cortile, vende Senn 011.562.9801
CAPANNONE Settimo [redacted] più cortile, libero, con mensole carroponte € 336.000,00 La Ginevra 011.447.5651.
CAPANNONE 2000 / 3500 / 5000 mq con uffici ed ampia area esterna. Tangenziale sud impianti a norma. Heston & Aston [redacted]
[redacted] impresa Nichelino cerca posizione capannone industriale 4000 [redacted] [redacted] uffici interni ampia area libera possibilità [redacted] ingrosso. Tel 011.539.007
LENN' capannone industriale nuova costruzione indipendente 4 lati mq 1500 altezza 8 metri. Predisposizione carroponte 8 passi corsi palazzina uffici mq 230 area esterna mq 2000. Tel 011.539.007
PIAZZA ADRIANO / via Peolini, ufficio ristrutturato mq 95, piano rialzato, giardinetto in proprietà. Buon investimento Investitalia 011.518.4366.
[redacted] provinciale Torino / Lanzo, capannone mq 700 uso artigianale / [redacted]erciale, cortile mq 900, [redacted] 011.921.1498.
TROFARELLO capannone [redacted] mq [redacted] 200 mq uffici cortile recintato 1500 mq IPI 011.006.2933
[redacted] di 1300 mq palazzina indipendente Torino sud pressi tangenziale recente ristrutturazione. Heston & Aston 011.562.2525.
UFFICIO AA [redacted] Parella Strada Antica di Collegno [redacted] mq con laboratorio e magazzino / rimessa di 400 mq. Prezzo Certo € 420.000,00 volendo anche in affitto Heston & Aston 011.562.2525
UFFICIO A reddito centrale piazza Solferino prestigiosi 185/335 mq importante palazzo con portineria, doppio ascensori e posti auto inquilini referenziatissimi Heston & Aston 011.562.2525
UFFICIO centrale 720 mq ristrutturato ottime condizioni palazzo prestigioso, quattro ascensori Portineria Heston & Aston 011.562.2525

(continua)

DAL 7 SETTEMBRE SU RAITRE «SUPERSENIOR», REALITY SHOW OVER 60

[illegible] GUGLIELMI

«E' il massimo della tv realtà sono vecchietti straordinari cattivi, polemici, collerici Nulla a che vedere con le "Velone" esibizioniste di Ricci, anche se lui è grande»

Guglielmi, direttore storico di Raitre

[illegible] RUFFINI

«I bambini lo guarderanno perché rivedranno i nonni gli anziani perché ritroveranno loro stessi i giovani adulti per ascoltare racconti in prima persona »

Paolo Ruffini direttore di Raitre

«BIG BROTHER E' COMPETITIVO, NOI PREPAREREMO UNO SPETTACOLO INSIEME»

Grande Fratello pensionato

Sermonti: niente scandali, racconteremo storie

Fulvia Caprara

ROMA

Ci voleva «Super Senior», un reality-show dedicato alla terza età, fatto su misura per un Paese come il nostro, con poche nascite e molte vite allungate, per convinc[illegible] Angelo Guglielmi, direttore della terza rete dei tempi d'oro, a tornare [illegible] occuparsi del piccolo schermo. Intellettuale dell'avanguardia letteraria, fondatore con Umberto Eco e Edoardo Sanguineti del «Gruppo 63», Guglielmi rivoluzionò i palinsesti del terzo canale e inventò programmi di successo, alcuni tuttora in vita, quasi sempre detonatori di polemiche infuocate, come «Quelli che il calcio», «Avanzi», «Samarcanda», «Linea rovente», «Telefono giallo», «Mi manda Lubrano», «Chi l'ha visto?», «Harem», «Blob». «Ho accettato di lavorare a "Super Senior" - dice Guglielmi - perchè è un programma estremamente vicino alle trasmissioni che facevo una volta, il massimo della tv-realtà».

Importato in Italia dal produttore Carlo Degli Esposti (quello di Montalbano), il format di «Super Senior» arriva dalla Norvegia, dove ha raggiunto altissimi livelli di audience, e ha un obiettivo preciso, sollevare il sipario su una parte di società tradizionalmente trascurata: «I nostri over 60 sono vecchietti straordinari, cattivi, polemici, collerici. Non i brontoloni di una volta, nè quelli che si sono arresi al passare del tempo accettando di vivere una vita di sopravvivenza. I nostri protagonisti hanno recuperato la capacità di programmare e noi vogliamo offrirgli la possibilità di esprimersi. Ma soprattutto vogliamo che, attraverso i loro dialoghi, venga fuori il racconto del secolo straordinario che hanno vissuto. Insomma, [illegible] ricostruire [illegible] modo di [illegible] insieme [illegible] cui si da' voce ai testimoni di un'epoca». La messa in scena di [illegible] spettacolo teatrale, fine ultimo della convivenza del gruppo in una villa fuori Roma, non escluderà la possibilità di altri eventi: «I partecipanti potranno ricevere la visita di un ospite famoso, magari importante ai fini del lavoro che stanno preparando, oppure organizzare delle feste, o chiederci di uscire tutti insieme per fare un'escursione, o di andare a vedere una partita, oppure di assistere alla prima della Scala».

E' in tutto questo, soprattutto, il significato di una trasmissione che, secondo il direttore di Raitre Paolo Ruffini, ha una sua «eticità» perchè propone «il pieno e non il vuoto», l'idea di «gente che sta insieme per fare qualcosa». Dai sondaggi sul pubblico che potrebbe ap[illegible]i o «Super Senior», viene fuori l'immagine «di un programma dalle molte potenzialità: i bambini lo guarderanno perchè nei protagonisti vedranno i loro nonni; gli anziani perchè ritroveranno loro stessi, i giovani adulti per ascoltare quel racconto in prima persona di una realtà a loro vicina». Niente a che vedere con il bistrattato guardonismo del «Grande fratello» e neanche con l'esibizionismo tardivo delle «Velone» di Antonio Ricci che, comunque, secondo Guglielmi, hanno le loro ragioni: «Facciano quello che vogliono, non mi indigno davanti alla settantenne che vuole sgambettare davanti a una platea e, comunque, a Ricci [illegible] pubblico italiano deve molto». In questi ultimi dieci anni, prosegue l'ex-direttore di Raitre, in tv non è successo molto di nuovo: «E' una tv talmente ripetitiva e degradata, priva di invenzione, [illegible] poche dirette e cioè con poca vera tv. Lo show della realtà è il programma sommo di tutte le reti, pubbliche e private, solo che una volta si occupava di politica e del sociale, adesso è solo l'occhio fisso piazzato sul cesso». Peccato anche, aggiunge Guglielmi, che [illegible] spariti dal video «personaggi essenziali come Giuliano Ferrara» e che per tanto tempo abbia prevalso «la tv della reticenza». Un ventata innovatrice arriverà di sicuro con l'entrata in azione della piattaforma digitale di Sky: «La tv di Murdoch darà un altro colpo alla Rai e il pubblico, davanti a un'offerta così ampia di canali, non avrà neanche la possibilità di pensare a quello che vuole. Sarà semplicemente costretto ad essere soddisfatto di quello che ha».

«Voglio il distillato delle persone»

Il conduttore: cerco gente straordinaria dai reduci di guerra agli ex sessantottini

ROMA

Prima [illegible] messo a ridere: pensava di essere stato chiamato a interpretare una fiction e invece gli stavano proponendo di diventare presentatore televisivo. Poi ha visto le cassette della versione norvegese del programma e si è appassionato fino al punto di desiderare l'esatto contrario di quello che, in genere, desiderano i suoi colleghi: «Mi auguro di essere un conduttore invisibile». Trentun'anni, viso angelico che piace alle ragazzine, Pietro Sermonti affronta «Super Senior» con sincero entusiasmo: «E' l'opposto del "Grande fratello", lì prevaleva la logorrea all'amarena [illegible] gente che non [illegible] assolutamente niente da dire; qui, invece, siamo alla ricerca della grappa delle persone, il distillato, la loro parte migliore. Solo così potremo tentare di convincere i giovani come me ad ascoltare i racconti di individui che sono vere fabbriche di storie».

In onda il 7 settembre su Raitre alle 21 (con una striscia quotidiana alle 13,45), firmato da Angelo Guglielmi insieme con Bruno Voglino, Andrea Salvadore e Giosuè Elia, «Super Senior» è tuttora in cerca di cast definitivo. Alla redazione del programma sono arrivate tremila telefonate con netta prevalenza di uomini rispetto alle donne (soprattutto nel Meridione d'Italia); gli aspiranti super-senior sono per lo più dirigenti di azienda, casalinghe, impiegati statali, commercianti, operai, liberi professionisti. Per le selezioni sono state contattate le maggiori stazioni termali italiane, le compagnie teatrali amatoriali, i centri di aggregazione per anziani e alcune organizzazioni come la Fita, la Uilt e l'Auser che si occupano dell'universo anziani.

Nell'arco delle quindici settimane di permanenza in villa, gli anziani prescelti riceveranno spesso le visite [illegible] Sermonti: «Spero di diventare un loro complice, anzi una specie [illegible] nipote». Di sicuro, promette il giovane attore che, nel febbraio 2004, riprenderà a recitare nella [illegible] del «Medico in famiglia», «non [illegible] sarà [illegible] forma di controllo. Gli aspetti pruriginosi del "Grande fratello" mi rattristano e mi ripugnano. Anche perchè trovo che lo schema del programma ricalchi quello di una società competitiva, dove tutti devono sempre stare con il coltello fra i denti. Tra questi anziani più che competizione, ci sarà, al contrario, condivisione». Sui partecipanti non trapelano ancora notizie, ma non si esclude la possibilità di ingaggi stimolanti, dai reduci di guerra agli ex-sessantottini, in modo da tenere sempre vivo il tono del dibattito.

[f.c.]

Pietro Sermonti sarà anche nel prossimo «Medico in famiglia»

LA BAND A TORINO

Toto: 25 anni di carriera e si sentono

Mario Priolo

TORINO.

Possono anche non piacere ma la bravura dei Toto è fuori discussione. Alcuni musicisti della band americana sono dei fuoriclasse ma lo smalto e la brillantezza messi in mostra venerdì notte al PalaStampa non sono gli stessi di quando, circa 21 anni fa, fecero sobbalzare il vecchio Palasport. [illegible] le note dei loro primi quattro album. C'è talento e si sente, manca purtroppo il carisma, indispensabile per trascinare la platea.

Preceduti dalla originale e divertente esibizione di Elio e [illegible] Storie Tese i Toto hanno dimostrato di valere i numerosi «Grammy» vinti nel passato anche se qualcosa manca rispetto alla formazione storica. Simon Phillips [illegible] fa rimpiangere Jeff Porcaro, ha grinta da vendere ma il percussionista italo-americano aveva di sicuro una marcia in più [illegible] non era certo un caso se tanta bravura veniva anche messa al servizio di nomi come quello di Sarah Vaughan. Evidentemente l'on the road di 25 anni di carriera inizia a farsi [illegible] e l'improvvisa defezione del cantante David Paich toglie un altro punto di riferimento importante. Il sostituto Greg Philinganes ci prova ma si vede che non è a [illegible]agio e viene, sua fortuna, sostenuto dai compagni che si alternano a primeggiare al microfono.

Tra gli spettatori molti i giovani (venuti più per Elio & C.) [illegible] pure gli attempati che seguivano i Toto dagli esordi, più [illegible]osi degli altri nel rivedere all'opera un gruppo che ha scritto alcune belle pagine del rock degli ultimi cinque lustri. Pezzi come «Africa», «Rosanna», «Hold the line», «Stop loving you» hanno segnato un'epoca nella memoria dei quarantenni di oggi. Non è un caso se l'entusiasmo viene fuori con [illegible] canzoni datate, la convinzione [illegible] che non sempre bastano le doti per fare [illegible] grande spettacolo e alla fine [illegible] esce soddisfatti a metà. Un plauso al pubblico. Paziente ed educato, in attesa silenziosa fino alle 23,48 per ascoltare i Toto (qualcuno li avava avvisati che il loro concerto sarebbe iniziato così tardi?!).

PRIME CINEMA

L'«Italian Job» succede a Los Angeles

In cambio «Il risolutore» Vin Diesel non risolve un bel niente

[illegible] Tornabuoni

T[illegible] Italian Job» si fa [illegible] Los Angeles. «Il risolutore» non risolve nulla, ma è curioso che per caso escano contemporaneamente nei cinema due film dello stesso regista americano, F. Gary Gray. E' [illegible] scoperta recente, ha 34 anni, ha diretto i migliori video musicali [illegible] MTV vincendo 16 premi [illegible] lavorando soprattutto per Ice Cube [illegible] Whitney Huston, ha realizzato per il cinema «Set It Off» e «The Negotiator» debuttando con «Friday», commedia che è costata 2 milioni di dollari e ne ha incassati 30. Ha passione per il cinema di genere e per le varianti che ad esso si posso[illegible] applicare, predilige il buionotte che permette di risparmiare e moltiplica il mistero, ha uno stile dinamico e ossessivo, una rara inventiva nella [illegible]zi[illegible] per immagini: insomma è bravo, e anche se i film che dirige non [illegible] particolarmente originali nè intelligenti, la [illegible] energia visionaria li rende interessanti.

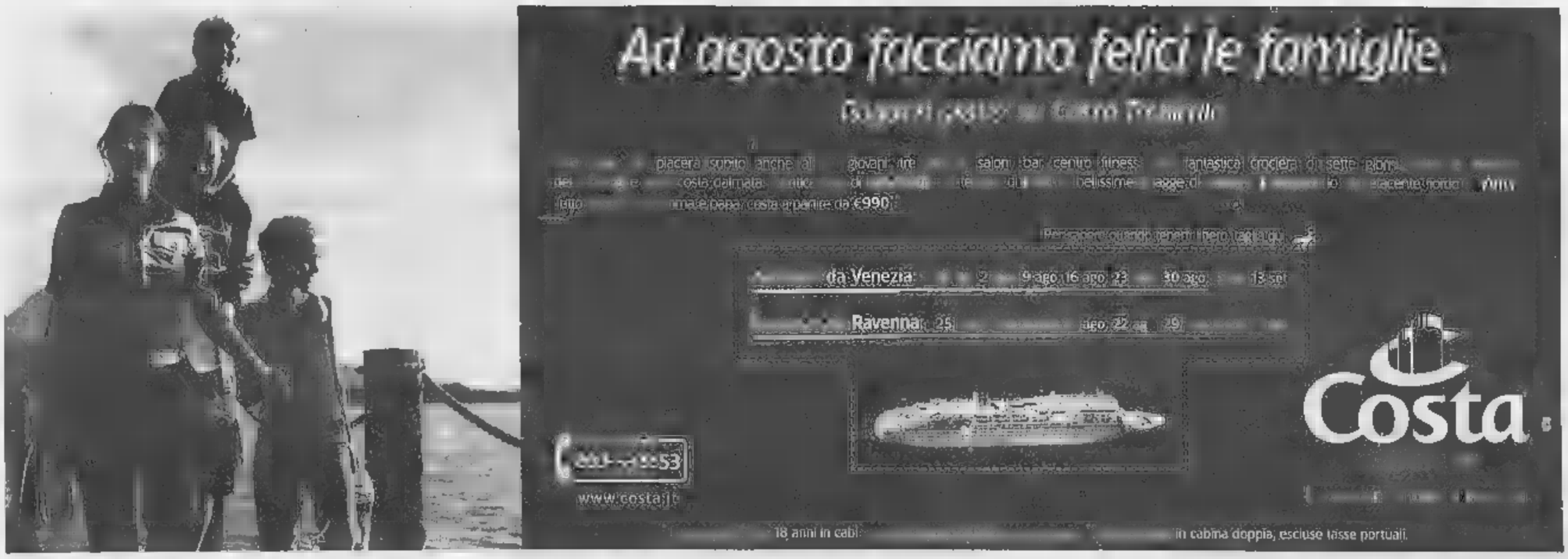
E' il [illegible] di «The Italian Job», rifacimento di un film-rapina inglese del [illegible] con Michael Caine, «Un colpo all'italiana» di Peter Collinson, ambientato a Torino, con molte automobili, Rossano Brazzi ucciso e Raf Vallone mafioso. Stavolta è cambiata l'Italia: Venezia all'inizio per scarsi minuti e un po' di Dolomiti. Agendo sott'acqua, la banda ruba a Venezia 35 milioni di dollari di lingotti d'oro [illegible] cui uno di loro s'impadronisce fuggendo in California. La caccia al ladro da parte dei ladri è la materia del film, sino alla sequenza molto spettacolare dell'inseguimento tra Mini Morris dentro i cunicoli della metropolitana di Los Angeles, e al dubbio di qualche patto commercial-promozionale tra produttori cinematografico e automobilistico. Charlize Theron, molto bella, [illegible] un' esca in pericolo e un'esperta scassinatrice di cassaforti.

«Il risolutore» è un'antologia di situazioni e personaggi classici da poliziesco: coppia maschile di agenti, un bianco e uno nero, cresciuti nella Los Angeles più povera e brutta, divenuti per caso poliziotti anzichè delinquenti; indagini sul traffico di droga Messico-Stati Uniti attraverso il confine messicano, condotte con successo; uccisione per vendetta criminale della amatissima moglie del poliziotto bianco; trasformazione di questi, per il dolore lacerante, in un violento prepotente; confine sottile tra legalità e illegalità, lotta [illegible] il colpevole (un certo Diablo), salvezza garantita dall'amico nero. Tutto prevedibile, previsto. Salvo [illegible] protagonista Vin Diesel, sempre più bravo, sempre più simile nella [illegible] brutalità arcaica [illegible] un indossatore di Dolce & Gabbana. Salvo lo stile [illegible]sc[illegible] [illegible] feroce: nelle irruzioni in locali notturni, affiorano dal bu[illegible] le natiche tonde d'una ragazza, la schiena nuda staffilata a sangue d'un incauto masochista.

Charlize Theron esperta scassinatrice

THE ITALIAN JOB
Di F. Gary Gray
Con [illegible] Wahlberg, Charlize Theron, [illegible] Norton, Donald Sutherland
Azione. Usa, 2003.
TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex Massaua, Ideal, Medusa, Pathè Lingotto, Reposi, Warner Village. MILANO, Colosseo, Ducale, Odeon. ROMA, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Uci, Warner.

IL RISOLUTORE
(A Man Apart)
di F. Gary Gray con Vin Diesel, Larenz Tate, Geno Silva, Jacqueline Obradors
Azione. Usa, 2003.
TORINO, [illegible] Ambrosio, Cineplex Massaua, Lux, Medusa, Pathè Lingotto, Warner Village. MILANO, Ducale, Odeon, Splendor. ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Empire, Galaxy, Lux, Royal, Trianon, Warner.



Si è concluso ieri il Festival di Polverigi uno dei più originali dell'estate

Manolino

L'inferno terribile di Celedon

Si è concluso ieri a Polverigi (Ancona) uno dei molti festival teatrali italiani che hanno conservato una fisionomia originale. Polverigi è specializzato in compagnie internazionali giovani e non ancora celeberrime, latrici di offerte inconsuete e spesso aggressive. «O Divina la Commedia - Inferno», per esempio, è l'ultima creazione del Teatro del Silencio di Mauricio Celedon, gruppo a Santiago del Cile e da tempo stabilito in Francia. E' una visione dell'aldilà tra mistica e paura, che adopera in più lingue brevi brani di Dante (Farinata, Paolo e Francesca, Ulisse...), qualche versetto della Bibbia, qualche mantra indiano, e un paio di citazioni dalla «Crociata dei bambini» di Marcel Schwob. Ma più dell'impasto sonoro, comunque molto amplificato e commentato da percussioni e altre musiche perentorie, conta quel che si vede. Accolto da gemiti e lamenti di dannati, il pubblico prende posto sotto il tendone della compagnia, in mezzo al quale si erge una grande piattaforma rettangolare i cui lati e il cui centro si sollevano idraulicamente, dove si aprono botole munite di ascensore e, nel mezzo, una piscina mentre dall'alto piovono funi scalabili, o volteggiano trapezi. I episodi sono più che altro danzati, spesso assai acrobaticamente. Arrivano dei minacciosi papi; sei ragazze nude come vermi eseguono evoluzioni energicissime, durante le quali si raggomitolano diventando delle vere palle di ; silenziosi dervisci a cranio raso portano prigionieri individuali ai quali porgono solennemente, è una trovata, un microfono tipo giraffa che ogni volta sembra uno strumento di tortura. Seguono evoluzioni delle stesse ora in piano e appese a testa in giù, tuffate nella piscina, ecc., ecc. I 75' di buon impatto perlomeno epidermico sono stati preceduti da un fuori programma in cui il regista, un bel volto da Inca, ha denunciato come un segnale di pericolo la cultura la chiusura del Festival di Avignone.

Dopodiché sotto un'altra tenda Antonio Rezza ha presentato il suo ultimo assolo, «Fotofinish in bianco e nero», coautrice Flavia Mastrella. Al solito, l'estroso comico surrealista si serve di strani tendaggi e oggetti di tela che inventa e da cui si affaccia, magari infilando la in un buco, o che manovra - un assurdo triciclo, una sfera elastica di garza. Più di altre volte, però, si affida alla sua straripante energia: corre in cerchio, salta, esce, rientra, continuando a chiacchierare instancabile. Il guaio è che quando ottiene un effetto, lo ripete all'infinito. Le sue smorfie, il suo falsetto fanno ridere, e allora, giù smorfie e falsetto per tutti i 90', durante i quali Rezza si scopre il sedere quattro o cinque volte, si spoglia completamente altrettante, a più riprese si fa femmina nascondendosi il sesso tra le gambe chiuse, si getta tutto sudato tra il pubblico strofinandosi su spettatori che poi prende per mano e costringe a sdraiarsi sulla scena (questo, per più di venti persone). A un certo punto, come non riuscendo a concludere, ricomincia daccapo... Noi siamo esausti e lui andrebbe fino all'alba. Ma ha ragione, i convenuti, fittissimi, sembrano beati.

La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau

Quarta puntata della serie firmata dal maestro Blake Edwards e interpretata dal geniale Peter Sellers e l'irresistibile Herbert Lom. Il capo della polizia Dreyfuss è ormai impazzito per colpa di Clouseau. Decide allora di farlo fuori con ogni mezzo e fonda un'associazione criminale votata all'eliminazione dell'ispettore, ma... ■ **14.05 RAIDUE**

Il grande freddo

Uno dei più bei film di Lawrence Kasdan con un cast eccezionale, allora di semi sconosciuti: William Hurt, Kevin Kline, Jeff Goldblum, Glenn Close, Meg Tilly, Mary Kay Place, JoBeth Williams. Rimpatriata di un gruppo di amici per il funerale di uno di loro: successi e angoscia, delusioni e gioie, incontro e scontro. ■ **1.30 CANALE 5**

DI OGGI

Al Pacino e Keanu Reeves in una scena del film «L'avvocato del diavolo»

L'avvocato del diavolo ★★★

CANALE 5 USA 1997 REGIA TAYLOR HACKFORD CON KEANU REEVES, AL PACINO, CHARLIZE THERON, JEFFREY JONES JUDITH IVEY DUR. '

In piccola località della Florida, Kevin Lomax è diventato un avvocato di grande . In tribunale difende un insegnante accusato di pedofilia e, nonostante le prove contrarie, a far scagionare l'imputato. La sera stessa viene avvicinato da un collega di New York, che...

Panarea ★

21.00 ITALIA 1 ITALIA 1996. REGIA CASTELLANO & PIPOLO CON ALESSIA MERZ, GUIDO NICHELI DUR. 1H40'

Pipolo (regista, senza Castellano che firma però la sceneggiatura) rispolvera la commediaccia e la fa diventare «giovanilistica» sulle note della «Macarena». Avventure balneari di un gruppo di giovani (disperati) e caccia di ragazze fra rivalità, sorelline a carico e altro.

Testimone silenzioso ★★

23.00 CANALE USA REGIA ARTIE MANDELBERG CON ANTHONY NATALE, ROBERT BOCKSTAEL HOCHOW, MICHAEL COPEMAN 1H25'

Anthony Natale in un thriller di Artie Mandelberg. Sam Rollston, ragazzo sordomuto che lavora nell'industria biotecnologica del padre, è testimone involontario del furto di un anti-virus in via di sperimentazione da parte di alcuni dirigenti. ■ Sam viene affidato a una bella poliziotta...

OGGI
Intervista al presidente della Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing (La7, alle 22,50), *Speciale Tg1* presenta «Diari di guerra - I miei tre mesi a Baghdad» di Lilli Gruber (Raiuno, alle 22,40), il futuro dell'Iraq (*L'elmo di Scipio*, Raitre, alle 23,05).

La prima volta di Alessia Merz: «Avevo 17 anni, stavo già da anno con un ragazzo di 20. Sapevo che prima o poi sarebbe arrivato quel momento, ne avevo paura. Eravamo a casa dei suoi, non c'era nessuno ed è accaduto. Ero agitatissima, non sapevo che cosa si provava e temevo di sentire dolore. Per fortuna era la prima volta anche per lui. Insomma eravamo due imbranati totali. Le volte dopo è andata sicuramente meglio, infatti siamo rimasti insieme due anni. Dopo ero felice come realizzato una cosa importante. Avevo fatto un passo da adulta» (*Panarea*, Italia 1, alle 21).

Emanuela Folliero

Il cantante Adriano Celentano a proposito della moglie Claudia Mori: «Io lei l'ho sempre considerata una cosa mia, che potevo toccarla, alzargli le vesti a bruciapelo, metterle una mano nel sedere. Anche in mezzo alla strada, in piazza, davanti agli altri, alzargli le cosce, che lei ha delle belle cosce, però che posso toccarle soltanto io» (*Lui è peggio di me*, Canale 5, alle 16).

QUATTRO
Charlize Theron, consapevole della sua bellezza: «So di molto, molto fortunata, non dirò mai sentirmi brutta come fanno tante dive. Però io mi alzo alle quattro del mattino, perché devo cominciare a prepararmi per il lavoro, e a quell'ora non si ha molta voglia di ammirarsi» (*L'avvocato del diavolo*, Canale 5, alle 20,40).

SPETTACOLI
«Sono spettatrice di me stessa» (Emanuela Folliero) (*Festival di Napoli*, Rete 4, alle 23).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO

TELEGIORNALE 13.30 17.00 20.00 22.35 0.25 5.45

GIORNO
- 6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.35 **Casa e chiesa** Telefilm "Natale ha rovinato la mia vita" Aykroyd, Dakin Matthews, Kevin Sheridan, Courtney Chase. Regia di Peter Bonerz, Gil Junger
- **Unomattina Sabato & Domenica estate**
- **Linea Verde Orizzonti** di Carlo Raspollini e Aldo Tirone
- 10.30 **A sua Immagine** Rubrica religiosa
- 10.55 **Santa Messa**
- 12.00 **Recita dell'Angelus**
- 12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
- 14.00 **Varietà** Varietà
- 15.00 **Varietà: Aspettando Miss Italia**
- 16.00 **Quark atlante - Immagini dal pianeta** Documentari
- 16.55 **Che tempo fa**
- 17.05 **Victor l'Angelo Custode** Telefilm
- 17.50 **Le sorelle McLeod**
- 18.30 **Varietà** Varietà

PRIMA SERA
- 20.35 **Rai Sport Notizie** Notiziario sportivo Servizi, commenti ed interviste principali sportivi
- 20.45 **Commesse** Telefilm "Romeo" Sabrina Ferilli, Nancy Brilli, Veronica Pivetti, Anna Valle. Regia di G. Capitani
- 22.40 **Speciale Tg1** con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Bruno Mobrici, Giuliana Lombardi
- 23.40 **Oltremoda Reloaded** conduce Fernanda Lessa. Regia di Roberto Ferranti
- 0.40 **Che tempo fa**
- 0.45 **Così è la vita... Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobboni Lalomia
- 1.45 **L'uomo che va le donne** Film (comm., 1977) con Charles Denner, Brigitte Fossey, Nelly Borgeaud, Geneviève Fontanel, Nathalie Baye, Leslie Caron. Regia di François Truffaut
- **L'avvocato delle donne** Telefilm "Rosina"
- 5.05 **Homo Rideris**

RAIDUE

TELEGIORNALE 8.00 9.00 10.00 13.00 20.30 23.30

GIORNO
- 6.05 **Foreste e boschi - Verde segreto** Documentari "Sacri monti" di Francesco D'Angiolillo - 4ª puntata
- 6.10 **L'avvocato risponde** studio Nino Marazzita. Regia di Stefania Barone
- 6.30 **L'arte della guarigione** Regia di Paolo Montesi (Replica)
- 7.00 **Situazione** di Marco Giusti Una galleria dei comici che ci hanno fatto ridere negli ultimi anni
- 7.15 **Cuore e batticuore** Telefilm
- 8.20 **Wild Things** Documentari
- 9.05 **Disney Club**
- 10.05 **Nuoto: Campionati mondiali** da Barcellona
- 13.25 **Tg2 Motori**
- 13.40 **Meteo2**
- 13.45 **Tg2 Eat Parade**
- 14.05 **La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau** Film
- 15.50 **Il ragazzo il k d'oro 3** Film
- 17.10 **Fx** Telefilm
- 17.55 **Meteo2** Previsioni del tempo
- **Nuoto: Campionati mondiali**
- 19.20 **Concerto** chiusura di **Spoleto Festival** Varietà

PRIMA SERA
- 20.20 **Cartoni animati** Braccio di ferro
- 20.55 **Streghe** Telefilm "La famiglia di Piper" - "Il limbo" con Holly Marie Combs, Alyssa Milano, Rose McGowan. Regia di John T. Kretchmer. Le vicende delle sorelle Halliwell alle prese con avversari arrabbiati e pericolosi
- 22.40 **La domenica sportiva estate**
- 23.45 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa A cura dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane
- 0.15 **Meteo2**
- 0.20 **Motociclismo: World Superbike** Gran Premio degli Stati Uniti. Laguna Seca (Usa)
- 1.15 **Motonautica: Campionato del Mondo** Moto d'acqua (Olbia)
- 2.00 **Tennis: Torneo WTA** Palermo (finale)
- 2.30 **Tg2 Medicina** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
- 2.45 **Il Caffè'**
- 3.15 **Amore e sapere**
- 3.35 **Stranzonatissima**

RAITRE

TELEGIORNALE 14.00 14.15 19.00 19.30 22.45 22.55

GIORNO
- **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti grande pubblico
- 7.00 **Andrea Tuttestorie** Taco e Paco - Il mio animale preferito - Papà Castoro - Mumble Bumble - L'isola di - Rolie Polie Olie - Bear nella grande casa blu - Pablo volpe rossa - Fattoria paradiso - Tommy Oscar - Le avventure di Hocus e Lotus - Pina - Il pianeta Pipsqueak - Fantasmini - Arcobaleno - Che novità, mostri?
- 9.30 **Non ti pago!** Film (comm., 1942) con Edoardo De Filippo, Peppino De Filippo, Titina De Filippo, Paolo Stoppa. Regia di Carlo L. Bragaglia
- 10.40 **I pompieri di Viggiù** Film
- 12.00 **TeleCamere**
- 12.40 **Occupati** con Federica Gentile
- 13.10 **Moonlighting** Telefilm
- 14.30 **Sport** Rubrica sportiva
- 18.05 **La squadra...prima Telefilm**
- 18.55 **Tg3 Meteo**

PRIMA SERA
- 20.00 **Bra - Braccia rubate all'agricoltura** Varietà satirico Un proposta Studio Uno dal Piccolo Teatro Ambra Jovinelli con Serena Dandini, Claudio Fois
- 20.30 **Blob** Videoframmenti
- 20.50 **Velisti per caso** con Patrizio Roversi, Syusy Blady
- 23.05 **L'elmo di Scipio** con Enrico Deaglio. Regia di Sabina Esposito
- 0.10 **TeleCamere** di e con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli - **Meteo**
- 1.05 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** presenta il film: Yi yi - e uno... e due... (1999) con Wu Nianzhen, Elaine Jin, Kelly Lee, Jonathan Chang, Issey Ogata. Regia di Edward Yang Il programma di Ghezzi, Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e Bendoni che presenta una rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5

TELEGIORNALE 8.00 13.00 20.00 1.00 3.45 5.30

GIORNO
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** (R) Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.30 **Continenti** Documentari Viaggio in Africa. Dall'Algeria al Sud Africa
- 9.10 **Corto S - Il grande Nord** Cortometraggio Regia di Sara Johnsen
- 9.25 **Non sono stato io!** Film (comm., 1991) con Gautier Kusnierek, Thierry Lhermitte. Regia di Jacques Monnet. All'interno: **Meteo** Previsioni del tempo a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
- 11.30 **I Robinson** Telefilm con Bill Cosby La vita di una tipica famiglia americana di colore
- 12.00 **Cinque in famiglia** Telefilm "Voglia di crescere" con Brenda Wehle, Matthew Fox, Paula Devicq
- 13.35 **Ma il portiere non c'è?** Telefilm
- 16.00 **Lui è peggio di me** Film (comm., 1984) Adriano Celentano
- 18.00 **Premiata Teleditta** Varietà

PRIMA SERA
- 20.40 **L'avvocato del diavolo** Film (dramm., 1997) con Keanu Reeves, Al Pacino, Charlize Theron. Regia di Taylor Hackford promettente avvocato viene inserito in uno studio legale di successo, questo gli cambierà la vita
- 23.00 **Testimone silenzioso** Film-tv (thriller, 1998) Robert Bockstael, Bo Chow, Michael Copeman. Regia di Artie Mandelberg. All'interno: **Meteo**
- 0.50 **Corto - Rosa mertonensis** Cortometraggio (Fant., 2001). Regia di Nicolas Satis
- 1.30 **Il grande freddo** Film (comm., 1983) con William Hurt, Glenn Close, Kevin Kline. Regia di Lawrence Kasdan. All'interno: **Meteo** Rimpatriata di un gruppo di amici sessantottini per il funerale di uno di loro: successi e angoscia, delusioni e gioie, incontro e scontro
- 4.15 **Melrose place** Telefilm "Sete di rivalsa"

ITALIA 1

TELEGIORNALE 11.55 18.30

GIORNO
- 7.00 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli Programma di zione politica
- 7.30 **La squadra del cuore** Telefilm "Una cotta... scotta!"
- 8.00 **Cartoni animati** All'interno trasmessi gli episodi della serie: Draghi e dragherti - Simsalagrimm - Il laboratorio Dexter - Papyrus e i misteri del Nilo - What a mess slump e arale - L'incredibile Hulk - Diabolik
- 12.00 **Grand Prix** Rubrica sportiva Gran Premio Gran Bretagna: 125 - 250 - MotoGP - Fuori giri Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
- 17.00 **A casa Joe** Film-tv (comm., 1996) con Jerry O'Connel, Megan Ward, Vaughn. Regia di John Payson. All'interno: **Meteo**
- **Tequila Bonetti** Telefilm "Tequila si inganna" - "Ostaggio" con Jack Scalia, Alessia Marcuzzi. Regia Maurizio Dell'Orso

PRIMA SERA
- 21.00 **Panarea** (comm., 1996) con Alessia Merz, Guido Nicheli. Regia di Castellano Pipolo. All'interno: **Meteo** Avventure balneari di un gruppo di giovani (disperati) a caccia di ragazze fra rivalità, sorelline a carico e altro, sulle note della "Macarena"
- 23.00 **Ciro presenta Visitors** Varietà Enrico Bertolino, Elisabetta Canalis, Max Tortora. Regia Celeste Laudisio
- 0.35 **Nautilus** Film (avv., 1998) con Miranda Wolfe, JD Roberto. Regia di Rodney McDonald. All'interno: Nell'anno 2100, un'unità speciale viaggia nel tempo grazia a un futuristico sottomarino, per impedire la totale distruzione del Pianeta. Ma..
- 2.45 **Professione** Telefilm "Nove settimane e un mazzo" Jerry Calà, Mara Venier. Regia di Vittorio De Sisti
- 4.20 **Talk radio** Varietà

RETE 4

13.30 18.55

GIORNO
- 6.00 **grande vallata** Telefilm "L'altro volto della giustizia" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e sui figli
- 7.10 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari Il programma si occupa di astronomia, scienze, tecnologia, natura, animali, fenomeni atmosferici, confessioni pericolose, archeologia, personaggi e storia. Una sorta di piccola enciclopedia per i giovani che vi troveranno documentari, filmati e approfondimenti
- 8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
- **Domenica in concerto**
- 9.30 **Sapore di vino**
- 10.00 **Santa Messa**
- 10.45 **I ricordi della Domenica** Villaggio Varietà
- 12.30 **Melaverde**
- 14.00 **L'aquila solitaria** Film
- 16.20 **Candidato all'obitorio** Film
- 18.30 **Perry Mason** Telefilm
- 19.35 **Perry Mason** Telefilm

PRIMA SERA
- 21.00 **Hornblower** Miniserie "Gloria e disonore" con Ioan Gruffudd, Robert Lindsay. Regia Andrew Grieve
- 23.00 **Il Festival di Napoli** Varietà conduce Emanuela Folliero
- 1.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei in edicola
- 1.55 **Domenica in concerto** (R)
- 2.50 **Italia a mano armata** Film (pol., 1976) con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon, Mirella D'Angelo. Regia di Franco Martinelli. All'interno: **Meteo** L'impietoso commissario-giustiziere Betti sgomina, fra Torino e Milano, una banda che ha usato come ostaggio un gruppo bambini. uno muore..
- 5.05 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola (R)
- 5.25 **Come eravamo** a cura di Paolo Piccioli

La 7

- 6.00 **TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 8.00 **Isole** Documentari
- 9.10 **Sfera** Andrea Monti. Regia di Alessandro Baracco L'appuntamento con l'informazione scientifica in compagnia del direttore di "GQ". Un programma di approfondimento, con filmati e reportage, pensato per avvicinare il telespettatore al mondo della scienza
- 9.25 **Il bivio** Film
- 11.30 **Agente speciale TF**
- 12.30 **Tg La7** Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 12.45 **Week end Cartoon Network**
- 14.00 **Il grande ammiraglio** Film
- 16.30 **Rosso Ferrari** Rubrica
- 17.30 **Pallavolo: World League**
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- **Enterprise** Serie
- 22.30 **Tg La7** Notiziario
- 22.50 **Speciale Tg La7 - Lezioni d'Europa**
- 23.20 **Fragola e cioccolato** Film
- 1.25 **Muda**
- 1.55 **Rosso Ferrari** Rubrica sportiva (Replica)
- 2.50 **Pallavolo: League** Finali (Replica)
- 5.05 **Cnn** Collegamento via satellite con la tv americana che trasmette 24 h su 24 notizie d'informazione

MTV

- 6.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure Morning** Suoni e colori: tanti video per la vostra mattinata
- 11.30 **MTV Making the movie the Hulk**
- 12.00 **Hit list Italia**
- 14.00 **Summer Hits**
- 17.30 **Becoming Ricky e Christina**
- 17.50 **Flash** Notiziario
- 18.00 **The Mtv Rock Chart**
- 19.00 **Nu Ed best of**
- 19.30 **Made**
- 20.30 **Top selection**
- 22.30 **Loveline** Varietà
- 23.30 **The Osbournes** Serie
- 24.00 **Yo!** Video musicali Un'ora di puro rap con incursioni in tutto il mondo della black music

VIVA

- **Get Up Alzatevi la nostra energia!**
- 7.00 **Inbox** La nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653
- 10.00 **Surfin'**
- 10.50 **TgA 7 giorni** Notiziario
- 11.00 **Energy**
- 13.00 **Compilation**
- 15.00 **Mono Eminem**
- 16.00 **All Music Chart**
- 17.00 **TgA 7 giorni** Notiziario
- 17.05 **All Music Chart**
- 18.00 **Inbox**
- 18.55 **TgA 7 giorni** Notiziario
- 19.00 **Azzurro**
- 20.00 **Music Zoo**
- 20.30 **Inbox**
- 22.35 **Compilation**
- 24.00 **Night** I video della notte

TELE MONTECARLO

- 6.40 **Quando la moglie è in vacanza** Film
- 8.20 **Come Harry divenne un albero** Film
- 10.00 **Best** Film
- 11.45 **Al passo con i leoni** Documentari
- 12.45 **Tigerland** Film
- 14.25 **Teatro: Simone Schettino in "Tutto regolare"**
- 16.05 **Nancy Drew** Film
- 17.30 **L'intrigo** Film
- 19.25 **When good ghouls go bad** Film
- 21.00 **The Anniversary Party** Film
- 22.50 **Sins of the Father** Film
- 0.25 **Compagnie pericolose** Film (thriller, 2001) con B. Pepper, V. Diesel

TELE MONTECARLO

- 8.10 **Golf: Barclays Scottish Open** 3ª giornata (R)
- 10.15 **Automobilismo: Ferrari Challenge**
- 12.15 **Rugby: Sud Africa-Australia**
- 14.15 **Automobilismo: Ferrari Challenge**
- 16.30 **Barclays Scottish Open**
- 19.15 **Basket WNBA: All Star Game**
- 21.00 **Sport e cultura: speciale Maradona** Rubrica sportiva
- 23.00 **Automobilismo: Campionato italiano gran turismo**
- 1.20 **Golf: Barclays Scottish Open** Ultima giornata (R)
- 3.05 **Calcio: 10 mini di serie A** Hilites (R)

TELE MONTECARLO

- 6.40 **Quando la moglie è in vacanza** Film
- 8.20 **Come Harry divenne un albero** Film
- 10.00 **Best** Film
- 11.45 **Al passo con i leoni** Documentari
- 12.45 **Tigerland** Film
- 14.25 **Teatro: Simone Schettino in "Tutto regolare"**
- 16.05 **Nancy Drew** Film
- 17.30 **L'intrigo della colla** Film
- 19.25 **When good ghouls go bad** Film
- 21.00 **The Anniversary Party**
- 22.50 **of the Father**
- 0.25 **Compagnie pericolose** (thriller, 2001) con B. Pepper, V. Diesel

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.03 Bella Italia; 6.08 Italia, istruzioni per l'uso; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; Gr Sport; 8.33 Habitat Magazine; 9.05 Tam Tam Lavoro Magazine; 9.19 RadiounoMusica; 9.30 Santa Messa; 10.10 Con parole mie; 11.07 RadiounoMusica; 11.55 Angelus del S. Padre; 13.24 Sport; 13.58 Baobab Domenica sport; 14.00 Motomondiale: G.P. di Gran Bretagna; 20.03 Ascolta, si fa sera; 21.00 Commesse (OM); 21.08 Facciamo Storie; 22.30 RadiounoMusica; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 La notte dei misteri; 2.05 RadiounoMusica; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30. Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 9.00 Che bestie!; 9.33 Il Cammello di Radio2: Rassegna stramba; 10.34 Psicolaro; 12.47 Sport; 13.00 Scritto misto; Ottovolante "Comici sulla corda"; 15.00 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Caliente Caliente; 21.00 Bravo Radio2; 21.30 Gr2; 22.00 Bravo Radio2 Italia; 1.00 Fans Club; 2.00 Solo Musica.

E: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: L'Europa romantica; 7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: L'Europa romantica; 9.30 Percorsi. Ipeluoghi; 10.51 Grandi Orchestre; 12.15 Uomini profeti; 13.00 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo . Dedica Musicale: L'Europa romantica; 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 17.00 Domenica in Concerto; 19.05 La storia in giallo; 19.33 Cinema alla radio; 50 Radio3 Suite Festival dei Festival; 21.30 Il Cartellone - Ravenna Festival; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5 Gr: In onda allo scoccare ogni ora; Gr Orario Europa; 8.30; Viaradio: 6.40; 7.35; 8.35; 11.40; 13.40; 17.30; 18.40; 19.40; 20.40. 7.00 Non stop - Speciale Missione di Pace; Qui Firenze, a voi la linea!, con Alessandro Masti e il Conte Galè; 9.00 L'indignato speciale, con A. Pamparana; 11.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 13.00 Federock, con Federico l'Olandese Volante; 14.00 Mai vista alla radio Fabio Santini; 17.00 Napoli-Napoli, con Gianni Simioli, Antonio Riscetti e dalle 19.00 Rita Manzo; 22.00 To- Giorgio Medail; 24.00 solitari, conduce Mita; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi

contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane

X-TRAIL

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 27 DOMENICA 13 LUGLIO 2003

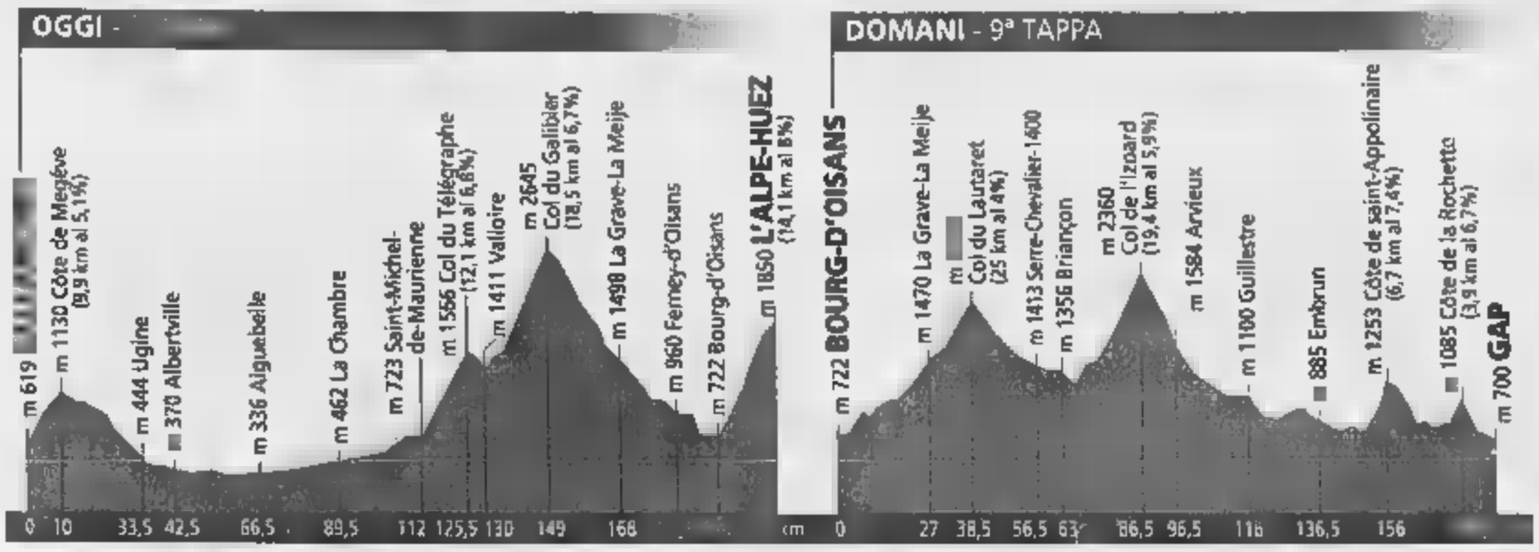
IL SUV NISSAN

10,00 Nuoto. Mondiali da Barcellona Raidue
12,00 Moto. Gp di Gran Bretagna Italia 1
14,35 Ciclismo. Tour de France: 8ª tappa Raitre
16,00 Fuori giri, rubrica motori Italia 1
17,20 Ciclismo. Giro d'Italia femminile Raitre
17,30 Volley. World League: Italia-R. Ceca La 7
18,15 Nuoto. Mondiali da Barcellona Raidue
22,40 La Domenica Sportiva Raidue
0,20 Moto. Mondiale Superbike da Monterrey Raidue
1,00 Volley. World League: Brasile-Serbia La 7

Vieri, maxifesta per i 30 anni

MILANO MARITTIMA. Christian Vieri (foto) ha compiuto ieri 30 anni e, in attesa di cominciare domani la quinta stagione all'Inter, ha celebrato l'avvenimento con una maxifesta a Milano Marittima, località romagnola che ospita abitualmente le scorribande estive. Cena a buffet al «Pacifico» e poi danze al «Pineta» con attorno tante belle donne e tanti colleghi: Brocchi, Iuliano, Gattuso, anche Ronaldo.

POLEMICHE AL TOUR PER LA «FUGA» DEL VELOCISTA, MENTRE ANCHE SIMONI POTREBBE ABBANDONARE. A MORZINE VINCE VIRENQUE, OGGI L'ALPE D'HUEZ



Petacchi si ritira e poi si pente

«Ho sbagliato, scusate, non ce la facevo più»

Quattro vittorie in volata, poi il ritiro: Alessandro Petacchi si è arreso alla grande sofferenza

Giovanni Cerruti
inviato a MORZINE

Da cosa si comincia, da Petacchi che si ritira come un Cipollini sulla prima salitella, o da Simoni che ci sta meditando su? Da Virenque che vince la prima tappa di montagna e si a prendere pure la maglia gialla? da Lance Armstrong, che di queste cosucce non si cura, tiene i suoi in al gruppo, fa quel che vuole, lascia andare ogni francese voglia d'avventura tanto domani è il 14 luglio, festa nazionale, e saranno più contenti loro e la Marianna? O da Morzine, che agli italiani al Tour ha già regalato sventure e improvvisi ritiri?

Eppure la tappona era cominciata bene. Con Petacchi di buon umore, Simoni come sempre ottimista, Garzelli pure, Bettini con l'aria furbetta chi tenterà il colpo. E infatti ecco Bettini che se va con Aldag, Clan e Poilvet, più Virenque che li raggiungerà dopo 20 chilometri. Sembra una fuga fortunata. Fa caldo, troppo. 30 gradi sui caschi e 43 che salgono dall'asfalto. Lo spagnolo Jesus Manzano lo vedono sbandare e crolla, sull'ambulanza un delirio di preghiere a San Firmin. Armstrong sta a guardare. All'inizio del Col des Portes comincia a zigzagare Petacchi. Al km 52 è in coda al gruppo. Si ferma.

«Non la faccio, non ce la faccio». Si arrende. Sale sulla seconda ammiraglia e da questo momento è perle nei dubbi fino al pentimento. Al Giro d'Italia era uscito mezzo massacrato da una caduta, era riuscito a resistere. E' uno che sa soffrire. Qui proprio non ce l'ha fatta. «Mi spiace, so di aver sbagliato», dirà a Morzine. Non arriverà a Parigi. Posse stato Cipollini sarebbero state pernacchie, per monsieur Petacchi tira un venticello buonista. Più che danneggiare il Tour danneggia se stesso. Lui che detesta i paragoni con Cipollini si ritrova come un Cipollini, a casa dopo il primo cavalcavia delle Alpi.

Bettini e la banda sono ormai a 50 chilometri dall'arrivo. Hanno 9'15" vantaggio sul gruppo. Bettini sarebbe maglia gialla, i sono ancora i 1619 metri del Col de la Ramaz scalare, ma ce la può fare. Lui e Virenque sono della stessa squadra, al francese la tappa, al campione d'Italia la maglia. In sala stampa si sfogliano almanacchi. Chi è stato l'ultimo italiano a conquistarla? Alberto Elli, anno 2000. Comincia la salita Bettini va benone. «E invece - racconta lui - dopo uno scatto clic, mi si è spenta la luce. Non è che non andava più, è che si è fermato. Il caldo, la sete, la fame. «Non c'ero più».

Virenque può andare, anche gli altri della compagnia si sono squagliati. E' la seconda volta che vincerà a Morzine. Il gruppone è abbondantemente ridotto. Con Petacchi si sono ritirati Velo, Pollack, Kirsipuu, Rich, Perez, Manzano. Gli altri arriveranno tutti, ultimo il belga De Clercq 52 minuti. Jimmy Casper, il francese che corre con il collarino, le vertebre scassate, è arrivato a 32 minuti.

> La resa dopo 52 km «E' la testa che non ha funzionato bene, lo stress, il pensare ad altri due giorni di salite»

Non poteva, Petacchi, mettersi sulle ruote dei malati? «E' la testa che non ha funzionato bene, lo stress, è il pensare che era soltanto la prima salita e poi avrei avute per altri due giorni». Si è scusato e riscusato.

Il gruppo Armstrong è sulla salita e adesso tocca a loro, agli scalatori che hanno promesso sfracelli, primo tra questi Gilberto Simoni. Si aspetta un suo attacco, una telecamera gli sta appresso. labbra bianche, è una pomata oppure è febbre? Dovrebbe partire all'assalto, e invece sta nascosto. Armstrong ha messo i suoi a tirare di brutto, non vuole scherzi. E che va a succedere? Che la telecamera inquadra Simoni si stacca, pedalate leggere, vuote. Il Col de la Ramaz lo via, a 10' da Virenque e 6' da Armstrong. Sarà più gentile con Basso, Caucchioli e Garzelli, che a Morzine arriverà quinto.

«Acqua!». Simoni entra in albergo, vede la piscina si tuffa così com'è, maglia e pantaloni e scarpini. «La verità? E' che dal giorno di quella pessima cronosquadre sono disfatto, ho dolori dappertutto e adesso pure la febbre. Troppo caldo. Troppo elevato il ritmo voluto da Armstrong. Se al Tour sbagli un giorno sei morto». E Simoni è moribondo. «In queste condizioni affrontare l'Alpe d'Huez sarà complicato, ora vado a dormire e vediamo come mi sveglio». Si vedrà e si saprà. E' la maledizione di Morzine, dove nel 2000 il Pirata Pantani era andato in fuga dal Tour? Petacchi ne è già stato colpito.

Ha vinto Virenque e solo i francesi sanno quanto sia bello vederlo in maglia gialla. Che poi Richard Virenque, 34 anni, unici guizzi per i traguardi di montagna, sia anche un bell'esempio di campione questo è un altro discorso. Nel Tour '98 lo mandarono a casa per doping. Lui si dichiara innocente, ma al processo di Lille ammette tutto e il presidente del tribunale Daniel Delogoue lo definisce «un furbastro in bicicletta». Ha vinto con il suo ditino puntato in cielo, la sua firma, come l'anno scorso sul Ventoux. Ha la maglia gialla finché Armstrong gliela lascerà. Già oggi, all'Alpe d'Huez, rischia grosso.

L'ordine d'arrivo della 7ª tappa (230,5 km) da Lione a Morzine. 1. Richard Virenque (Fra) 6h 06' 03" (media 37,782 km/h); 2. Aldag (Ger) a 2"29; 3. Chavanel (Fra) a 3" 45; 4. Rogers (Aus) a 4" 03; 5. Garzelli (Vini Caldirola) a 4" 06; 6. Moreau (Fra), 7. Dufeux (Svi), 8. Millar (Gb), 9. Totschnig (Aut), 10. Vinokourov (Kaz), 11. Astarloza (Spa), 12. Trentin (Cofidis), 13. Niermann (Ger), 14. Menchov (Rus), 15. Armstrong (Usa), 16. Van de Wouwer (Bel), 17. Canada (Spa), 18. Sastre (Spa), 19. Beltran (Spa), 20. Llorente (Spa), 21. Ullrich (Ger) st.

Classifica generale: 1. Richard Virenque (Fra) 29h 10' 39"; 2. Armstrong a 2' 37"; 3. Aldag 2' 48"; 4. Rubiera a 2' 59"; 5. Heras a 3' 03"; 6. Beloki st; 7. Jaksche a 3' 14"; 8. Beltran a 3' 15"; 9. Ullrich st; 10. Azevedo a 3' 37"; 25. Garzelli a 4' 39"; 30. Basso a 4' 54"; 34. Trentin a 5' 09"; 35. Caucchioli a 5' 11"; 41. Rebellin a 6'25"; 67. Bettini a 10' 18".

Oggi il Galibier. Oggi 213 km, da Sallanches all'Alpe d'Huez. Col du Galibier e Alpe d'Huez sono nomi che spaventano soltanto a sentirli pronunciare, salite che hanno consegnato al ciclismo le imprese di molti italiani (basterebbe ricordare la celebre immagine di Coppi e Bartali che si scambiano la borraccia sul Galibier). Qui hanno trionfato anche Gianni Bugno (1990 e 1991), Roberto Conti (1994), Pantani (1995, 1997) e Giuseppe Guerini (1999).

Paolo Bettini ha tentato invano una fuga con Virenque (il vincitore a Morzine) e Aldag. L'italiano si è staccato per la fatica

IL PUNTO

DA ZIZOU A VIERI VENDERE O NO?

Roberto Beccantini

L'INCREDIBILITÀ di Christian Vieri richiama alla memoria la cedibilità di Zinedine Zidane. Era l'estate del 2001, il Real offrì 75 milioni di euro, la Juventus parve vero. Zizou aveva 29 anni, Bobo ne ha compiuti 30 ieri. Stupisce che stupisca la spavalderia mercantile del nuovo zar del Chelsea, Roman Abramovich: è modellata sul calco che, mutatis mutandis, ha sempre caratterizzato le campagne di Moratti. Da Ronaldo allo stesso Vieri, che Sergio Cragnotti valutò 90 miliardi di lire e oggi il presidente dell'Inter difende da una proposta di inferiore ma, rapporto all'età, addirittura superiore.

Con Zizou, il Real ha conquistato la Champions League, la Coppa Intercontinentale e il ventinovesimo titolo. Senza Zizou, la Juve ha portato a casa due scudetti su due, oltre a un cospicuo gruzzolo che le consentì di rifarsi il trucco. Tecnicamente parlando, fu un affare per tutti. Chi scrive, avrebbe privilegiato il sentimento. Chi comanda, diede la precedenza al bilancio: e ne uscì gratificato anche nell'albo d'oro.

Al posto di Moratti, che cosa fareste? Bella domanda. Potessi riprendermi Adriano e Mutu, la morte nel cuore lo sacrificherei. Vieri. Stesso tempo, la voglia di un simbolo al quale ancorare i propri dubbi, le proprie debolezze, è forte e comprensibile: soprattutto quando, di e su Cuper, si è confermata la panchina, non la fiducia. E poi c'è un'altra cosa. Dal 18 febbraio 1995, giorno in cui prese in mano l'Inter, le cessioni, per Moratti, sono diventate un incubo. Quella che vi sottopongo è, Ronaldo a parte, la formazione dei bocciati: Frey; Panucci, Fresi, Silvestre, Roberto Carlos, Seedorf, Dabo, Delvecchio; Pirlo; Adriano, Mutu. Si può sorridere sulla presenza di Fresi su Silvestre centrale, ruolo coperto saltuariamente nell'ultimo Manchester United; ma sul resto?

Non a caso, il Moratti attuale sta facendo un mercato mai fatto, nel rispetto delle esigenze specifiche (Cuper ha il pallino delle fasce? ecco Luciano, Fadiga, Van der Meyde) e al riparo dalle fregole che spesso lo hanno condizionato. Figure, non figurine: era l'ora. Manca un leader della difesa: poteva Chivu, potrebbe Stam. Il catenaccio su Vieri rappresenta il tentativo, estremo, di ricominciare da capo un'altra volta. Giraudo e Moggi, con Zidane, agirono diversamente. Nedved trovò una squadra, Bobo non ha smesso di cercarla.

FA DISCUTERE L'ABBANDONO DELLO SPEZZINO: I TECNICI E I GRANDI EX DIVISI NEL GIUDIZIO

«E' triste vedere talenti che non sanno soffrire»

L'ex ct Martini: ha avuto paura della montagna. Ballerini lo assolve: avrà i suoi motivi

Daniela Cotto

MONSIEUR Cipollini è stato invitato al Tour perché Leblanc temeva che si ritirasse dopo poche tappe senza «vedere» Parigi. L'ha fatto Petacchi, il «nuovo» Cipollini. E il mondo del ciclismo è in subbuglio. La resa del corridore spezzino ha sconcertato l'ambiente. Una decisione non certo concordata: Giancarlo Ferretti, il team manager della sua squadra, la Fassa Bortolo, è andato su tutte le furie rilasciando dichiarazioni di fuoco. Dopo aver vinto quattro tappe su sei nella prima settimana alla Grande Boucle, stracciando atleti come McEwen e Zabel, Petacchi è arreso alla prima salita. Cipollini si gode, in silenzio, la personale «vendetta» («si allena da solo, è amareggiato», dicono quelli dell'entourage).

I grandi del passato sono sospesi nel giudizio, tra condanna e comprensione. «Alessandro è un campione ancora da scoprire. E soprattutto, deve imparare a conoscere i suoi limiti»: **Beppe Saronni**, l'idolo che Petacchi seguiva da bambino, analizza così la grande fuga. Aggiunge: «Sono molto dispiaciuto per ciò che è successo ma proviamo a vedere le cose da un altro punto di vista. Forse Petacchi, dopo aver dominato al Giro e nelle tappe del Tour, punta alla Vuelta. Cipollini? Chiariamo innanzitutto che la squadra di Mario, la Domina Vacanze, non aveva il punteggio necessario per essere invitata al Tour. Certo, c'è stata una forzatura nel chiamare il campione del mondo. Ma nei giorni scorsi Alex ha dimostrato di essere il più forte velocista in assoluto».

Franco Ballerini, ct del ciclismo azzurro, protagonista per un decennio della mitica Parigi-Roubaix, lo assolve: «Petacchi è un atleta . Se si è ritirato un motivo c'era. Aveva già dato segni di condizione fisica precaria. Le volate vinte al Giro gli hanno dato fiducia al Tour ha dominato. Ma in salita è diverso, ha pagato la condizione fisica non eccellente legata ad un affaticamento psicologico». Il affronta con diplomazia il doppio tormentone, Petacchi ritirato e Cipollini a casa: «Spero che il sacrificio di Mario sia utile a certi regolamenti». Torna indietro e ricordi **Francesco Moser**: «Io ho partecipato ad un solo Tour. E' una gara di una violenza e di un'intensità incredibile, di gran lunga superiore a tutte le altre. Penso che Petacchi abbia patito il caldo terribile e il pensiero delle altre salite l'abbia bloccato. Questo ritiro però non deve cancellare tutto ciò che ha fatto finora».

Beppe Saronni era l'idolo di Petacchi

> Saronni: «Deve imparare a conoscere i suoi limiti» Moser: «Il Tour massacra ma resta ciò che ha fatto»

Sposa la tesi del blocco psicologico anche **Davide Cassani**, ex corridore, oggi commentatore: «Era paralizzato non nelle gambe, ma nel cervello. dimenticate che Petacchi ha preso il via al Tour di malavoglia. E i corridori patiscono il cambiamento di programma. Nonostante questo ha vinto quattro tappe».

Alfredo Martini, ex ct della Nazionale: «Questo ritiro dopo quattro giornate da leone rattrista. Però aveva detto di non essere al meglio della forma. Mentre in volata prende forza e ritrova stesso, in salita Alessandro è disagio. Forse ha iniziato con un po' di paura, quello stato d'animo negativo che l'ha attanagliato. Peccato. Soffrire oggi è difficile per tutti, specie per i giovani. Certo, ieri non è stata una bella giornata neppure per Simoni. Cipollini? Doveva essere invitato. Ci hanno rimesso gli organizzatori. Quello che lui dà in otto o nove tappe è spettacolo. Non voglio far paragoni. Sa cosa? Petacchi ha avuto paura, paura della salita e della fatica». Non è affatto d'accordo **Gianni Bugno**, ex campione del mondo, che ha lasciato il mondo delle due ruote per dedicarsi all'elisoccorso: «Paura? Chi? Petacchi? Ma no! Lui fa paura agli altri. E smettiamo con questi paragoni. Che c'entra Alessandro Cipollini? Sono due atleti diversi. Le loro situazioni sono differenti». Già, che c'entra? Oggi uguali solo per Monsieur Leblanc.

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

Prezzi bloccati fino al 31 luglio.
Tutto in pronta consegna

Consumi da 5,7 a 8,3 litri/100km (ciclo combinato) emissioni CO_2 da 151 a 198 g/km

COROLLA 3p/5p

da € 14.000,00*

MOTORI: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 intercooler da 110 CV

DI SERIE: • ABS elettronico a 4 sensori, con sistema di ripartizione della frenata (EBD) ■ ■ assistenza alla frenata (BA) • 4 freni a disco (anteriori autoventilanti) • 4 airbag • 4 alzacristalli elettrici con funzione auto Up-Down e antischiacciamento lato guida • Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave d'avviamento • Computer di bordo • Sintolettore CD a 6 altoparlanti • Pneumatici 195/65 R15

INOLTRE SOLO DA NOI,
COMPRESO NEL PREZZO,
FURTO ■ INCENDIO PER UN ANNO
+ MARCHIATURA IDENTICAR

La nuova frontiera del diesel.

Consumi 6,5 litri/100km (ciclo combinato) emissioni CO_2 173,9 g/km

AVENSIS VERSO

Nuova Sport Family Utility

2.0 Common Rail 116cv

da € 24.890,00*

di serie

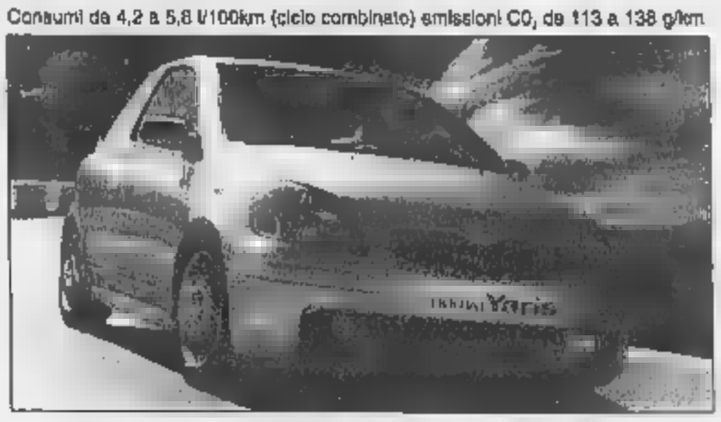
• ABS elettronico ■ 4 sensori, con sistema di ripartizione della frenata (EBD) ■ ■ assistenza ■ frenata (BA) • 4 freni ■ disco (anteriori autoventilanti) • 6 airbag: frontali, laterali e a tendina • Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici con funzione auto Up-Down e antischiacciamento • Braccioli anteriori reclinabili • Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave d'avviamento • Computer ■ bordo • Sintolettore CD a 6 altoparlanti • Pneumatici 205/65 R15

IPT E METALLIZZATO ESCLUSI

Consumi da 4,9 a 6,4 l/100km (ciclo combinato) ■ CO_2 ■ 131 ■ 154 g/km

YARIS VERSO 1.3 86cv ■ TD ■ 75cv
■ partire da ■ 12.900,00*

Consumi da 4,2 a 5,6 l/100km (ciclo combinato) emissioni CO_2 da 113 a 138 g/km



YARIS 1.0 65cv e TD da 75cv
■ partire da € 10.000,00*
(Prezzo in offerta ■ il contributo dei concessionari)

Consumi da 7,1 a 8,6 l/100km (ciclo combinato) emissioni CO_2 da ■ a 211 g/km

RAV 4 benz. ■ TD
a partire da ■ 23.100,00*

TOYOTA

VENITE A PROVARLE ANCHE IL SABATO.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
e-mail: toyota@audielloevarallo.com
www.audielloevarallo.com

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

IERI A TRIGORIA I GIALLOROSSI

Entusiasmo per la Roma tifosi pazzi per Totti

■ ROMA. Entusiasmo per il raduno della Roma: a parte Emerson, Dacourt, Lupatelli e Guigou che hanno avuto qualche giorno di permesso in più, i giallorossi hanno sfilato per il piazzale di Trigoria sommersi dall'affetto delle centinaia di tifosi che li attendevano per salutarli. Cori ■ ovazioni per tutti, in particolare per Totti, la cui auto è stata circondata ■ moltitudine di persone.

Candela, Chivu e Samuel nell'allenamento di ieri

SPAGNOLO

Intertoto, Gonzalez promuove il Brescia al 91'

■ BISTRITA. Il sacrificio dei 100 tifosi del Brescia arrivati in Romania dopo un viaggio in pullman ■ 36 ore, non è stato inutile; la squadra di De Biasi, vittoriosa 2-1 nell'andata del 2° turno di Intertoto, ha eliminato il Gloria pareggiando 1-1 in trasferta al 91' grazie all'argentino Gonzalez. Brescia in svantaggio ■ 59' e in ■ dall'82' (espulso Pisano). Nel 3° turno, sabato, se la vedrà col Villarreal spagnolo.

Gonzalez (a sinistra) festeggia l'1-1 decisivo

IN LIZZA ANCHE CITTÀ DEL «SUO»

Ronaldo testimonial di Rio nella corsa ■ Giochi 2012

■ DE JANEIRO. Ronaldo sarà il testimonial della candidatura olimpica ■ de Janeiro (sua città natale) per i Giochi del 2012. Lo ■rive il quotidiano «Folha de Sao Paulo», precisando che il Fenomeno, attualmente in vacanza in Italia, si è mess■ «completamente a disposizione» del presidente del comitato olimpico brasiliano Nuzman. Per il 2012 è in lizza anche Madrid, ■ città dove Ronaldo lavora.

Ronaldo appoggio Rio già per la candidatura 2004

MERCATO: IN ALTERNATIVA A CRUZ, LA JUVE SEGUE ETO'O

«Stam resta alla Lazio» ma il Milan non ci crede

Il presidente biancoceleste Longo: «L'olandese qui con noi anche se non firma ■ piano-Baraldi». Però, ammette: «Dovesse partire lo vedrei meglio con Nesta». Recoba si riduce lo stipendio del 30%

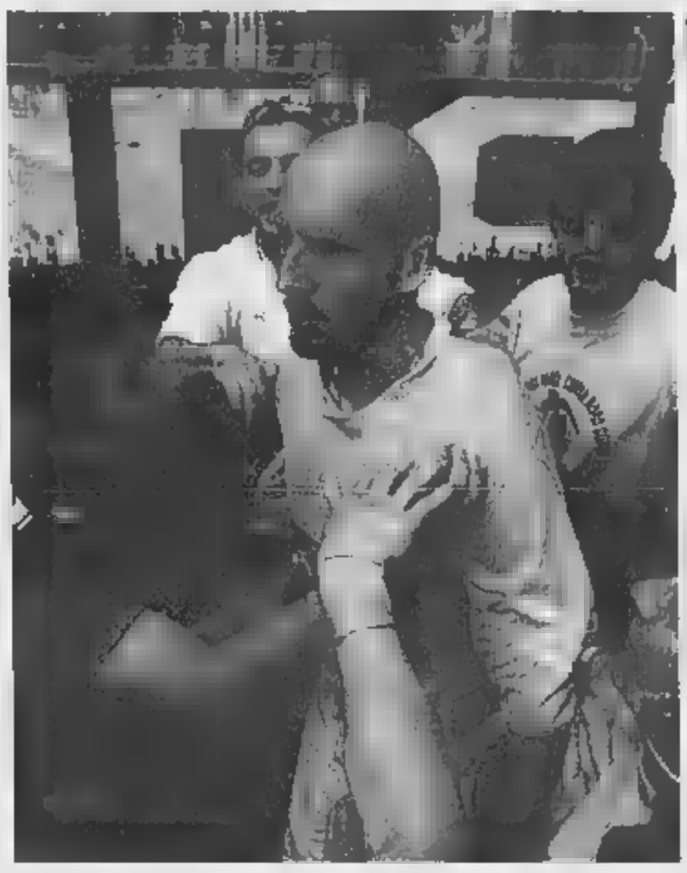
Nino Sormani

Il ■ della Lazio ■ una polveriera per colpa dei dissidenti che non accettano la revisione del contratto proposto dalla società. Mancini ■ di minimizzare ma non può nascondere che ■se andia■ avanti così, può diventare ■ grande problema». Ma guai a parlare di una possibile cessione di **Stam**. Il presidente Longo ieri è intervenuto decisamente per ribadire a ■ e Inter, ■ al difensore, che «l'olandese non ■ ■ resta anche se non firma. Lo spogliatoio deve affrontare il problema al suo interno ricordando che una squadra ■ ■ tiva è meglio per tutti. Era nell'ordine delle cose che di fronte al piano Baraldi si formassero partiti diversi, ■ abbiamo sempre detto che andavano rispettati tutti, firmatari o no». Ma alla domanda a chi andrebbe Stam tra le due contendenti, Longo ha risposto: «Sono un tipo nostalgico, lo rivedrei meglio ■ a Nesta». Il ■ aspetta fiducioso, pronto a dare in cambio **Laursen** più ■ buon pacchetto di milioni.

Nuovo dietrofront dello juventino **Salas** che ancora una volta ha rifiutato il trasferimento al Monaco e adesso la sua società minaccia di non convocarlo per il raduno. Ma Moggi è ancora fiducioso di disfarsi presto del cileno e sta preparando il suo sostituto che potrebbe anche ■ il camerunense Eto'o (Maiorca) che non ha trovato l'accordo con il Valencia in alternativa a **Cruz** ■ Bologna sul quale si■ piombando la Roma. Sensi guarda anche all'estero e in queste ore la ■ attenzione è tornata su **Morientes** che il Real Madrid voleva cedere al Lione. Inol■ Sensi ha ottenuto una prelazione di pochi giorni per il francese **Cissé** dell'Auxerre che interessa anche il Barcellona. La Roma pensa all'ester■ destro romeno **Contra**, ceduto lo ■ ■ dal Milan all'Atletico Madrid per rinforzare la difesa nel caso **Dellas** ■ la cessione al Middlesbrough che offre 2,5 milioni per ■ greco. Mentre la Juve per la difesa ripensa al ■ **Grygera**, in alternativa al bresciano **Dainelli** da ottenere possibilmente in prestito in cambio di **Maresca**, al bolognese **Zaccardo**, per **Frasi** e **Zalayeta**, e al laziale **Favalli**.

Moggi sta sondando anche il Chievo per il centrocampista **Perrotta**, considerato una valida alternativa a **Davids** se dovesse andare a buon fine la sua cessione al Chelsea. Sul mercato potrebbe tornare **Vieira**, che si è lamentato del mancato rafforzamento dell'Arsenal minacciando di andarsene ■ attendere il giugno 2004 quando scade il suo contratto. L'Arsenal è alla ■ice■ disperata di un portiere perché ieri si è infortunato il titolare **Taylor** ■ si ritrova con il solo **Guardalben**, che però ■ gode della massima fiducia del tecnico Wenger. ■ l'Arsenal manderà i suoi dirigenti in Italia per sondare il **Parma** per **Frey** ■ l'Udinese per **De Sanctis**.

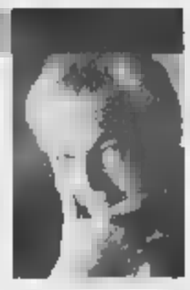
In arrivo anche i dirigenti del Bolton per trattare con la Lazio l'attaccante **Chiesa** e con l'Inter il difensore **Sorondo** che potrebbe finire anche in Sp■ all'Espanyol. Mentre l'argentino **Guly** dopo aver rifiutato l'Ancona si sta avvicinando al Bologna che domani avrà in prestito dal Milan ■ centrocampista **Dalla Bona**. All'Inter ha invece firmato una sostanziosa diminuzione dell'ingaggio il fantasista **Recoba** che si è ridotto lo stipendio del 30 per cento e ha rinunciato ai diritti d'immagine che pesavano sulle casse interiste per 3 milioni a stagione e che il giocatore divideva col suo procuratore Paco Casal. A quest'ultimo, come indennizzo, Moratti ■ regalato ■ cartellino dell'attaccante uruguaiano **Pacheco**, che nell'Inter ■ ha mai trovato spazio. Ieri sono saltati due contratti: ■ cagliaritano **Modesto** non si è presentato al raduno del Modena accampando problemi personali. La stessa cosa ha fatto **Tramezzani**, che si è presentato all'Empoli ma ha chiesto di essere lasciato libero per problemi familiari. Domani il Genoa dovrebbe portare a termine un colpo a effetto: **Preziosi** sta per avere in prestito dal Napoli il giovane **Diego Maradona junior**, 17 anni, figlio del Pibe de oro, che nei giorni ■ ha avuto offerte anche da Chelsea, Monaco e Barcellona.


I tifosi laziali continuano ad aver paura di perdere Stam, perno della loro difesa

Vieira in rotta con l'Arsenal torna a far gola. «Gunners» in Italia per un portiere: nel mirino Frey e De Santis Dalla Bona e Guly rinforzi per il Bologna, domani Maradona junior diventa un giocatore del Genoa

IN BARBA AL PALO

L'ingegner Gheddafi uno come gli altri dentro e fuori campo



Igi Garanzini

ESSERE ■ mosca, una pulce, un cronista vecchia maniera ■ piena libertà d'azione ■ indugiare, orecchiare, curiosare su quanto davvero sta succedendo ■ Folgaria, nel ritiro del Perugia. Se ne leggono di carine sul conto dell'ingegner Gheddafi, sul suo inserimento nel gruppo perugino, sul principio della parità di trattamento rispetto ai compagni e, co■ vedremo, anche agli avversari: peccato che l'indomani fiocchino, puntuali, le smentite e pur se meno credibili delle indiscrezioni del giorno prima finiscano comunque per lasciare nel limbo del possibile storielle di rara amenità. Come sarà davvero andata, per esempio, la faccenda dal parrucchiere? La prima versione è stata che alle 9 di sabato sera l'ingegnere ha chiesto alla portineria dell'albergo un barbiere. Normale al Perugia, dove Gaucci ha l'abitudine ■ viziare i giocatori con ogni genere di comfort. Non essendo stato accontentato, l'illustre numero 19 avrebbe dato i ■■■■. La seconda, a cura del portavoce di Gheddafi junior che lo segue passo per passo al pari di un numero imprecisato di guardie ■ corpo, cosa che com'è ■■■ ben ■ concilia con l'informalità di un ritiro, è che ■■■ si era tagliato i capelli a Perugia prima di partire, dunque il pettegolezzo era inventato di sana pianta. A chi credere? Forse alla direttrice dell'albergo, terza versione: ■■■ 20,05 di sabato ■ ■■■ Gheddafi ha chiesto un parrucchiere e alle 20,10 è stato accontentato. Falso che il signor Gheddafi si ■ comportato male. Tutt'altro. Sull'argomento sono stata sentita persino dal comandante della locale stazione dei carabinieri».

ATTENZIONE. Anche sul campo potersi trasformare in una mosca, mica solo in albergo. Sistemato il look, l'indomani l'ingegnere ha debuttato contro la Virtus Bassano segnando due gol. Commentandoli, il portiere avversario ha detto che ■ secondo, un bel tiro da appena dentro l'area, proprio non si poteva prendere: sollevando co■ qualche dubbio sul primo, conciso, per combinazione, con il primo pallone in assoluto toccato da Gheddafi. Mica finita. Un difensore ha ■■■■■■■ che gli era stato raccomandato ■ far molta attenzione: e ■ precisato che ogni volta che stringeva la marcatura sul 19 l'allenatore gli urlava di rispettare la zona. Forse l'ingegnere si sta ambientando. Il portavoce ■■■ ancora.

BUONA AZIONE. Non si è ambientato Mazzone, ad Ancona. Ma qui non ■■■■■ microspie per documentare che non è andata come ce la raccontano. Figurarsi, uno come il sor Carletto che si lancia a petto in fuori contro una curva intera di ultras bergamaschi e poi ■ fa spaventare da due battute infelici dei tifosi ascolani. Intanto ha ■■■ piuto una buona azione nei ■■■ fronti del fido Menichini, sistemandolo su una panchina di ■■■ A. Adesso aspetta, con tutta calma, che Sensi ne compia -meglio, ■■■ completi- una cattiva con Capello per togliersi l'ultimo sfizio ■■■ carriera.

TRENT'ANNI FA IL COMICO FU ACQUISTATO DALL'ALESSANDRIA DOVE GIOCO' TRA I GIOVANI CON LA MAGLIA DI RIVERA

«Noi grigi, un Toro di provincia»

Gene Gnocchi: respirai l'aria di un grande passato

intervista

Marco Ansaldo

GENE Gnocchi, lei trent'anni fa giocava nell'Alessandria che da due giorni non è più una società di calcio, anzi non è più nulla. La Federcalcio l'ha esclusa ■■■ tutti i campionati, forse rimane uno spiraglio per l'iscrizione ■■ Eccellenza ma il peso dei debiti è ancora insopportabile. Persino per lei deve essere difficile costruirci su una battuta che sdrammatizzi, non ■ vero?

«Più che difficile è impossibile, pensando a cos'era l'Alessandria l'anno ■■■ arrivai lì e alla fine che le fanno fare. Era il '72, avevo diciassette ■■■ e mi avevano comprato dal Piacenza. A dire la verità avevo già passato le visite mediche al Milan e pensavo che sarei andato là, invece il Piacenza mi dirottò all'Alessandria che stava in C con l'ambizione di salire ■ nuovo in B».

Fu una delusione ritrovarsi in provincia dopo aver sfiorato il grande club?

«No, e questo dice già abbastanza del fascino che aveva l'Alessandria a quei tempi. Si ■■ avvertiva ■■■■ il prestigio, la grandezza del suo passato: bastava dire «i grigi» e si sapeva di che cosa si parlava, ■■■ ci ■ poteva confondere con qualche altra squadra. E poi ■■■ il posto dov'era passato Rivera, che per me ■■■ molto».

Anche perchè lei aveva lo stesso ruolo, o sbaglio?

«Io ero ■■■ trequartista, giocavo dietro alle punte, il mio numero nella squadra Primavera dove gi■■■■ era il 10, qualche volta l'8. Erano i numeri che nell'Alessandria aveva avuto Rivera, soprattutto il 10. Io ■■■ bravino ma il confronto finiva lì».

Cosa fece Gene Gnocchi all'Alessandria?

«Innanzitutto io ero Eugenio Ghiozzi, che è il mio vero nome. Giocai un anno, mai in prima squadra dove c'erano Pozzani, Salvadori, Manueli. Avevano comprato Mammì, quello ■■■ segnò il famoso gol alla Juve sul campo allagato di Catanzaro. L'allenatore era Pippo Marchioro e sopra tutti c'era quel gran personaggio del presidente Sacco. Io studiavo: seconda liceo classico ■ «Plana», era durissima riuscirci allenandomi tutti i giorni, infatti fu l'unica volta che conclusi l'anno ■■■ ■■■ materia a settembre, matematica. Insomma ■■■ scuola e calcio faticai ■■■ andare bene e a fine stagione mi mandarono al Guastalla, in quarta serie».

E l'Alessandria scomparve dal suo orizzonte?

«Mantenni i contatti, quando ■■■■ ho ancora qualche amico che si ricorda di quell'anno molto intenso. Stare all'Alessandria era un po' ■■■ vivere al Toro prima che abbattessero il Filadelfia, cui, tralaltro, il Moccagatta assomigliava abbastanza. Agli allenamenti di noi ragazzi, a Spinetta Marengo, c'erano i pensionati che ricordavano i grandi giocatori del passato, sognavano ■■■■■ ■■ futuro importante e infatti si riuscì ■ tornare in B in qu■li anni. Ricordo il massaggiatore: avrà avuto ■ ■■■ era vecchissimo ed era la memoria storica della società. Anche la famiglia dove abitavo, i Bulfari, erano tifosi di quelli che su■■■ nomi, cognomi, date, gol. Abitavamo vicino allo stadio. C'era uno spirito forte, allora».

Trent'anni hanno ■■■■■■■ tutto.

«Trent'anni non sono pochi, cambiate tante cose. Io ho ■■■ guito tutta la storia dell'Alessandria attraverso i giornali, capivo che si andava verso la fine sebbene abbia sperato che non arrivasse. Il problema? Naturalmente i soldi. C'è stata una g■■■■■ sbagliata, vedere che hanno respinto persino l'iscrizione in serie D è molto triste».

Pensa ■■■ sia davvero la fine per i grigi?

«Ci vorrebbe un imprenditore capace di dare una ■■■■■■ decisa me ■■ nessuno si è fatto ■■■■■ finora è difficile che spunti adesso. Magari non c'è più in città chi ha i milioni ■a spendere nel calcio. Ma credo che non sia tutto lì».

«Ricordo i pensionati ai nostri allenamenti, avevano conosciuto gli anni eroici e ce li raccontavano. E' triste che finisca tutto così»

Gene Gnocchi, gioco nell'Alessandria col vero nome: Eugenio Ghiozzi

NON CI SONO NUOVI SPIRAGLI PER L'ISCRIZIONE IN ECCELLENZA

I tifosi pronti a scendere ■ piazza

Antonio Boiardi, il presidente contestato

■ ALESSANDRIA. Restano solo i tifosi all'Alessandria, che rischia ■ scomparire dal calcio dopo ■■■■■ iscrizione ■ campionato. Ieri hanno gremito la conferenza stampa in cui Renato Colombo (il consulente che sta cercando di salvare ■ club) ha spiegato di non ■■■ al momento nessun nuovo socio da proporre, ma di voler comunque chiedere domani al comitato reg■■■ l'iter per l'iscrizione in Eccellenza. Colombo, arrivato da Ancona ■■■ gestire ■ trattative ■■■ i macedoni poi sfumate, continua a occuparsi della questione «perché - dice - mi ■■■ affezionato a questa piazza». Sarà. ■■■■ parte nessun altro p■■ ora s'è fatto avanti dalle sedi istituzionali (Comune, Provincia) o economiche cittadine per ■■■■■ ■ mettere assieme tre ■ quattro persone in ■■■ nuova società che possa garantire alla Federcalcio di saldare i debiti sportivi (670 mila euro) e condurre in porto ■■■ campionato, anche fra i dilettanti. Soprattutto il silenzio del sindaco Mara Scagni (che all'epoca «sponsorizzò» il presidente Boiardi) non piace ai tifosi: per martedì sera hanno preannunciato un presidio di protesta in piazzetta della Lega. **(p. b.)**

MARTEDI' TORNERA' NEL TORINO DOPO 18 ANNI

La promessa ■ Fuser «Ho ancora fame»

Aurelio Benigno

TORINO

Entrò al Filadelfia con i pantalon■■■ corti. Diego Fuser fu accolto dall'avvocato Cozzolino, uno che di talenti se ne intendeva avendoli scelti praticamente tutti lui. E a Venaria aveva adocchiato questo ragazzino che nelle movenze e nell'interpretazione del ruolo ■ mediano gli ricordava tanto Aldo Agroppi. Anche questa volta l'avvocato Cozzolino non si sbagliò, perché Diego Fuser, dopo aver vinto tutto nella più spettacolare formazione Primavera di tutti i tempi che comprendeva tra gli altri Sordo, Lentini, Venturin e Bresciani, entrò subito nella prima squadra granata. L'esordio avvenne il 26 aprile 1987 in un derby che il Toro pareggiò 1-1 grazie a una rete di Roberto Cravero. Il primo che ■■■ ad abbracciarlo fu proprio il giovanissimo Fuser.

Diego Fuser, 35 anni a novembre

Un abbraccio che si ripeterà martedì prossimo, ■■ anni dopo, quando il ds granata «presenterà» quel ragazzino diventato uomo. Perché nel frattempo Fuser ne ha fatta di strada e di carriera: due anni al Milan per vincere subito una Coppa Intercontinentale, ■■■ stagione alla Fiorentina, quindi sei anni alla Lazio con Zoff e Zeman, tre anni al Parma ■ due alla Roma. Adesso ■■■ al Toro per chiudere la carriera proprio dove l'aveva cominciata in quel pomeriggio primaverile di 18 anni fa. Sarebbe troppo banale dire che Fuser porterà al Toro che deve risalire in serie A la sua esperienza. Invece, l'ex ragazzo del Filadelfia vuol portare la mentalità vincente: «In tutti questi anni giocati a grandi livelli ho imparato una cosa sola: per vincere bisogna avere fame e io quel languorino ■ sento ancora, perché ho ancora tanta voglia di vincere».

Parole chiare, che non sono una promessa, ma ben di più. Fuser riabbraccia il Toro che desiderava a ■■■ i costi: «Volevo ■■■■■■ togliermi delle soddisfazioni e ho subito pensato al Toro, ■ mio Toro. Non ci crederete, ma il solo pensiero di poter di nuovo indossare martedì quella maglia granata mi fa venire i brividi addosso, proprio gli stessi che provai 18 anni fa quando Radice mi disse: dai bimbo, toglìti la tuta e riscaldati, tocca a te».

E adesso toccherà nuovamente a Fuser entrare in un gruppo che ha un unico obiettivo, tornare in serie A: «Non ■■■go certo a fare la vecchia gloria o la chioccia ai giovani. Vengo per contribuire a creare una mentalità vincente ■ aiutare Ezio Rossi in questa grande impresa. Ho sempre lottato per grandi traguardi, ma la serie B ■■■ mi spaventa affatto, perché sono sicuro che se uno ha ■■■■ fame riesce sempre a vincere e io ne ho ancora tanta». Fuser può ricoprire tutti i ruoli di centrocampo, anche se l'esterno di destra è quello che lo ha valorizzato di più: «In 18 anni di carriera ho gi■■■■ in tutti i moduli e in tutte le posizioni. Non ho problemi di nessun genere, l'importante è essere tornato al Toro e adesso che ci sono posso dire che il calcio mi ha dato veramente tutto».

BCS

Fatevi una biblioteca d'amare.

FRANCESCO BIAMONTI VENTO LARGO

Scelte d'autore LA STAMPA

Non perdetevi il terzo volume di Scelte d'autore consigliate da Ippolito Mondo.
Dall'11 luglio in edicola con La Stampa a 4,90 euro in più.

LA STAMPA

MOTO, NELLE PROVE DEL GP D'INGHILTERRA PILOTI ITALIANI PROTAGONISTI IN TUTTI I SENSI

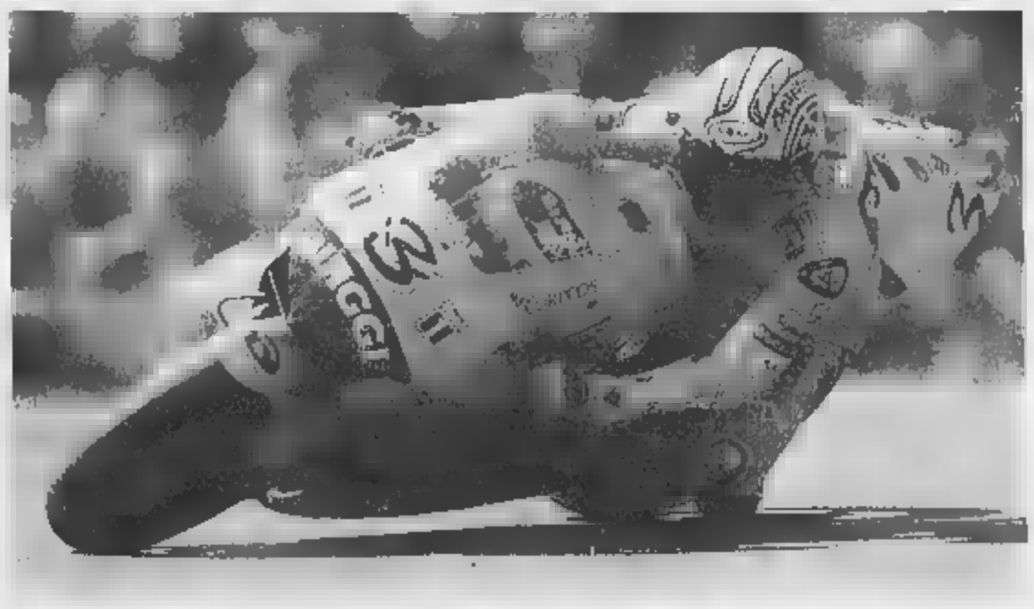
Una gomma a terra tradisce Rossi

Biaggi ne approfitta e conquista la pole, Valentino 4°

DONINGTON

Anche in ■ mondo dominato dall'elettronica, dove la più piccola delle modifiche porta a miglioramenti (o a passi indietro) notevoli, può arrivare la sorpresa, sgradita. E' ciò che è capitato ieri pomeriggio ■ Valentino Rossi. Tornato in pista negli ultimi minuti delle prove cronometrate del Gp di Gran Bretagna per riprendersi la pole position che lo spagnolo Gibernau gli aveva ■■■■ soffiato, si è subito accorto che qualcosa non funzionava sulla sua Honda. Tutta colpa del pneumatico anteriore: «Andavo da tutte le parti ■■■no che dritto - ha detto Valentino - roba da cadere a ogni curva. Boh, mi son detto, scommetti che ho bucato?». ■ campione pesarese non ■ rimasto altro che tornare ai box, scendere e controllare ■■■ i meccanici la copertura anteriore. E ■ risultato è arrivato subito: gomma afflosciata, a 1,5 atmosfere (roba da enduro) al posto delle normale valore che si aggira sul 2,6. Ma il motivo del guaio ■ arrivato da lì a qualche ora, quando i tecnici hanno esaminato la moto. «Non mi era mai capitato ■■ tutta la ■■■■■ - ha detto Rossi -. Tutta colpa ■ una piccolissima crepa sotto una delle razze del cerchione. Questa ha fatto sgonfiare il pneumatico e la pressione è scesa improvvisamente. La sensazione ■■■ proprio quella di aver bucato. Rabbia? No, delusione».

Valentino è riuscito a mala pena a conquistare con i denti il quarto posto. Oggi partirà sempre in prima fila, ma dovrà vedersela ■■■ due mastini ■■ una nuova, splendida realtà. Davanti ■ tutti Max Biaggi, alla sua prima pole stagionale a tempo di record, ovviamente. Gran prova la sua, tutto merito del nuovo telaio che gli ha permesso di sfruttare a dovere la sua Honda. «Un bel passo ■■■■■ - dice - anche se non ■■■■■■ a fondo tutti i pregi di questo nuovo telaio (costo stimabile intorno ai ■■ mila dollari, ndr) ma c'è tempo per questo. Un ottimo lavoro del mio team e questa è la migliore risposta a quanti in questi giorni mettono in giro voci di presunte mie partenze verso altre squadre. Ho un impegno triennale con la Honda e qui sto benissimo». Furbo, Max. Non dice che i rapporti con il suo team manager Sito Pons non sono proprio idilliaci a dispetto di foto che li ritraggono insieme sorridenti. E poi quello di Pons non è l'unico team Honda sul mercato.


Max Biaggi ha conquistato ieri con la Honda «clienti» ■■■ pole position a tempo di record

Ottima terza posizione per Melandri mentre Capirossi è soltanto 7° In 125 miglior tempo per Perugini. Poggiali dietro Nieto in 250

Alla fine della sessione di prova, il secondo tempo è stato dello spagnolo Gibernau. E con questi due lì davanti, Rossi ■■■ può dormire sonni tranquilli. ■■ terzo posto, poi, c'è la sorpresa Marco Melandri che dopo un incerto avvio di stagione ha trovato stimoli e motivazioni■ per esserci con i migliori.

E le Ducati? Su un circuito con curve strette ■ brevi rettilinei Bayliss (6°) e Capirossi (7°) non potevano fare ■■ più, anche ■■ la classifica cortissima (11 piloti in un secondo) renderà la gara più appassionante che mai. Questo perché oggi il caldo dovrebbe complicare le cose e la scelta dei pneumatici risulterà decisiva. In due giorni la temperatura è salita di 15 gradi, oggi si attende ■■ incremento di altri 5° e chi sceglierà gomme soffici potrebbe trovarsi sul cerchio a metà prova. ■ non sarà una situazione piacevole tentare di chiudere la gara in buona posizione.

Nella giornata delle grandi scivolate e dalle impressionanti cadute (vittime senza danni Ui, Di Meglio, De Angelis e due volte Poggiali) da segnalare l'ottimo ■■sultato complessivo dell'Italmoto nelle altre classi. Nella 125 altri tre italiani in prima fila con pole di Stefano Perugini (Aprilia), detto l'Etrusco (è nato a Sutri, ndr), capace di mettersi alle spalle le Honda di Pedrosa, Dovizioso e della rivelazione Simone Corsi. Nella 250 festival Aprilia con Nieto, Poggiali e Elias davanti alla Yamaha di Matsudo, con Battaini sesto e Rolfo settimo.

DA OGGI A BARCELLONA SFIDA TRA 164 NAZIONI

La gara di tuffi sincronizzati nella giornata di apertura dei Mondiali di Barcellona

Nuoto mondiale C'è anche l'Iraq

Giorgio Vi■■rti
inviato a BARCELLONA

L'acqua come fonte di vita ■ di cultura. Questo il tema della splendida cerimonia di apertura che ieri sera al Palau San Jordi di Barcellona ha dato il via ai Mondiali di nuoto, pallanuoto, tuffi, sincronizzato ■ fondo che ■■■ distribuiranno le prime medaglie. Giochi d'acqua e di luce ■■■ suggestive coreografie hanno accompagnato la sfilata delle delegazioni di 164 Paesi - ■■ in più rispetto a Fukuoka ■■■ - ■■ rappresentanza di 2189 atleti. Fra questi annunciati anche tre nuotatori iracheni, arrivati fin qui malgrado i mille disagi dovuti al conflitto. I soldati americani li avevano anche privati della piscina di Baghdad, risparmiata miracolosamente dai bombardamenti ■ poi requisita dalla forze armate Usa per lo svago dei propri soldati. Rimasti senza vasche per gli allenamenti, i tre iracheni, un fondista e due nuotatori di corsia, ■ ■■■ preparati nelle acque del fiume Tigri per essere presenti a Barcellona, primo grande evento sportivo dopo la guerra.

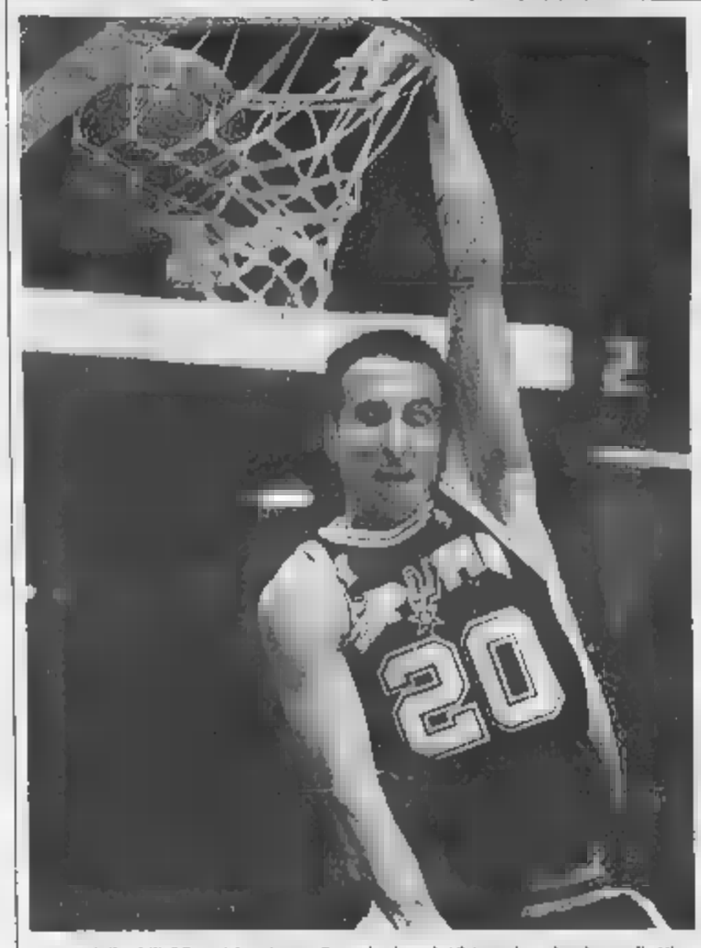
Malgrado la vicinanza ■■■ i Giochi di Atene 2004, ■■■ ■■ Mondiale di grandi firme e non a caso la rappresentativa azzurra ha scelto ieri come portabandiera Lilly Allucci, la capitana del Setterosa campione mondiale ed europeo in carica che debutta oggi pomeriggio (ore 18,30) contro il Kazakhistan. Prima delle nostre pallanotiste, però, in mattinata (ore 10,30) toccherà ai fratelli Nicola ■ Tommaso Marconi alimentare ■ speranze azzurre nella gara ■ tuffi sincronizzati da tre metri, specialità nel■ quale il tandem romano ha conquistato il bronzo agli Europei di Berlino 2002.

Più ■ meno a quell'ora ■■■ ■■■■ entrata nel vivo la prova femminile di fondo sui 5 km nelle acque del porto turistico di Barcellona, competizione nella quale l'Italia culla i primi sogni di gloria con Viola Valli, oro a Fukuoka ■■■ ■■ che nei 10 km, affiancata in quest' occasione da Melissa Pasquali, lei pure in grado di puntare al podio.

Subito dopo, a mezzogiorno, via alla prova al maschile, dove purtroppo la ■■■■ Nazionale ■■■ potrà schierare il campione ■■■ diale in carica Luca Baldini, fermato dai medici federali a ■■■ di un'anomalia cardiaca. Cercheranno ■ emularlo Stefano Rubaudo (bronzo europeo 2002) e Marco Formentini (bronzo a Fukuoka 2001). Sempre oggi s'iniziano inoltre le gare del nuoto sincronizzato, con rinnovata rappresentativa impegnata nel «solo» con Lorena Zaffalon e nel «duo» con Monica Ciruli e Beatrice Spaziani. Un'altra Spaziani, ma di ■■■■ Brenda (nessun■■■■ parentela, nemmeno lontana), sarà infine impegnata con la compagna Valentina Marocchi nella prova femminile di tuffi sincronizzati da dieci metri.

Fino a domenica prossima, invece, non scenderanno in acqua i protagonisti più attesi, dal fenomeno■ australiano Ian Thorpe al nuovo astro americano Michael Phelps, dallo zar Popov al tulipano Pieter Van Den Hoogenband. Oltre naturalmente ai nostri Rosolino, Fioravanti, Boggiatto, Brembilla, Vismara.

LA SQUADRA DI BOLOGNA NON E' STATA AMMESSA AL CAMPIONATO DI BASKET. HA TEMPO FINO AL 19 LUGLIO PER TROVARE I SOLDI


Emanuel Ginobili, 26 anni, ha giocato 2 stagioni con la Virtus prima di volare nella Nba

Virtus, sette giorni per non morire

Giancarlo Laurenzi

MARCO Madrigali, presidente della Virtus Bologna, ha ■■■ giorni di tempo per spaccare un salvadanaio (suo o di un socio eventuale) e convincere la Federazione - garanzie bancarie alla mano - che la squadra può essere iscritta al prossimo campionato di basket, avendone regolarizzato la posizione finanziaria che attualmente è in rosso secondo il parere espresso ieri ■■■ Comtec, la commissione tecnica e di controllo della Fip (identico giudizio è stato emesso anche per Napoli e Teramo). La Virtus è un totem del basket e per restare alle vicende più recenti ha attraversato gli anni Novanta lasciando macerie (degli altri) al passaggio: 5 scudetti (dei 15 totali, il primo nel 1946), un brulicare di finali, soprattutto l'irripetibile Grande Slam del 2001, quando insieme al titolo italiano riuscì a guadagnare quello europeo in aggiunta alla Coppa Italia.

Di quella Virtus non è rimasta neppure la ■■■■ via Ettore Messina (l'allenatore inviso ■ Madrigali che spinse il suo livore fino ■ un tragicomico ■■■■■ poi faticosamente rientrato) che ■ Treviso ha vinto subito lo scudetto 2003; via Ginobili (la star trapezista) che a San Antonio ha vinto subito il titolo Nba, via Jaric e Rigadeau e Griffith, gli altri intarsiatori di gioie. Il problema della Virtus (e di Madrigali) è di aver vissuto oltraggiando la realtà per razzolare il meglio. Sembrava di rivedere la parabola effimera della Lazio ■ Cragnotti ed era semplicemente una squadra di basket: spendeva ■■ (miliardi di vecchie lire), ne incassava 16, nonostante dagli abbonamenti i ricavi abbattessero il muro dei 5 milioni di euro, oltre il doppio di ogni altro club di serie A. Per ripianare il buco occorreva mettersi ■■■ mano sulla coscienza e l'altra in tasca e i problemi di Madrigali ■■■ nati quando l'azienza americana che lo riforniva nella commercializzazione di videogiochi gli ha voltato le spalle (nel ramo il presidente della Virtus possiede una società quotata in Borsa), lasciandolo ■■■ gli schermi quasi spenti.

La situazione della Virtus sembrava prossima al necrologio fino a poche settimane fa, il baby Becirovic (scaricato per colpa di guai fisici dopo avergli promesso un ingaggio da nababbo) pretendeva i 2,5 milioni di dollari di arretrati (il 15 luglio scade il termine per il pagamento) più il milione a stagione per i prossimi 3 anni come da contratto. In ■■■ - dove Madrigali è stato sempre sopportato, mai amato - si accavallavano leggende sul debito accumulato (15 milioni addirittura, in realtà ■■■ dovrebbe superare i 31 ■ c'era chi giurava su una fuga del padrone nottetempo, onde evitare la furia dei tifosi indisponibili a ripetere il calvario seguito dai colleghi della Fiorentina calcistica.

Per raffreddare gli animi più roventi, Madrigali ha ■■■■■ Sergio Scariolo, sedendolo sulla panchina che lo scorso anno di questi tempi ■■■va affidato a Tanjevic, ex ct azzurro presto buttato a mare per far salire sulla zattera Bianchini, ■ ■■■■ dalle catacombe. Lo stipendio di Scariolo sarà di ■■■■ milione per 3 anni ■ sembra difficile credere che il tecnico abbia accettato senza aver preso visione di un copione che preveda bollicine, non solo una stentata sopravvivenza. Il nuovo tecnico pretende ■■■ squadra competitiva anche in Eurolega, considerando che la Fortitudo, icona dell'altra metà di Bologna, busserà alla porta già nella prima fase. Si parla di ingaggiare Rancik (ora a Milano) e lo sloveno Udrih. Scariolo spera addirittura di trattenere Frosini ■ Smodis, iracondi con il padrone che ha liquefatto ■■ loro ultimi spettanze. Delle due l'una: ■ Madrigali ha nascosto nella manica l'asso col portafoglio gonfio, o la settimana di tempo che manca all'esecuzione■ del Mito servirà per studiare come evaporare ■ Bologna, evitando i posti di blocco.

GLI AZZURRI SENZA BOMBER E IL LORO CT MONTALI A SECCO ORMAI DA TRE ANNI

Italvolley, dura la strada del rilancio

World League: serbi troppo forti, oggi giochiamo per il bronzo

Roberto Condio

Il digiuno continua. Per l'Italvolley, che non festeggia un titolo dalla World League di ■■ anni fa, e per Gian Paolo Montali, ■ secco dopo lo scudetto del 2000 conquistato a Roma. Erano abituati a vincere tanto ■ dappertutto, gli azzurri e il loro nuovo ct. Insieme da maggio, stanno lavorando per tornare ■ alto. Il primo tentativo di rilancio, ieri a Madrid, è finito male. Schiacciata dalla Serbia oro olimpico ■ bestia nera delle ultime ■ stagioni, l'Italia oggi dovrà accontentarsi di chiudere la sua 14ª avventura ■■■ World League contendendo il bronzo alla Repubblica Ceca, triturata nell'altra semifinale dal Brasile.

È stato ■■ 3-0 fra i più pesanti perché sottolinea in modo impietoso la differenza tra una squadra solida, potente e ricca di certezze e un'altra che i punti di riferimento, tecnici e caratteriali, li sta ancora cercando. C'è stata lotta soltanto nel 1° set, che gli azzurri hanno ben giocato, sprecando però la bellezza di 10 contrattacchi (il più comodo in occasione dell'unico set-ball avu■ sul 24-23...) e l'aiuto serbo concretizzatosi ■■ ■ battute sbagliate. Poi, i «plavi» non hanno più concesso nulla e sono volati verso la loro prima finale di World League con ■■■ serie di capolavori tra muro e difesa e le prodezze dei ■■■■ abituali giustizieri Nik Grbic (regista di Piacenza, tutt'altro che indebolito dai 10 chili persi), Miljkovic (opposto di Macerata) ■ Vujevic (tuttofare di Latina).

Più ■■■■■ traccia, invece, di un'Italia col morale a pezzi dopo l'ennesimo set perso allo sprint ■ impalpabile in attacco (Zlatanov, Papi e Giani rimpiazzati senza risultati apprezzabili da Savani, Cernic e Biribanti). È il 3° ko su 4 match giocati nella «final ■■ di World League. Gli alibi ■■■ mancano (le assenze ■ Vermiglio, Gravina e Cisolla; altri infortuni recenti; il poco tempo avuto per allenarsi), ma a meno di due mesi dagli Europei e a poco più di un anno dall'Olimpiade non è nemmeno il caso di sottovalutare l'allarme. Questa prima Italia di Montali assomiglia ancora troppo a quelle degli ultimi anni, mai a segno. I difetti sono evidenti ■ gravi, nel volley muscolare del rally point system: la battuta raramente ferisce (nessun ace, ieri), i nostri bomber non hanno la potenza né la continuità per garantire punti nei momenti più delicati. Continuano a ■■■■■■ le mani pesanti, in■■■ma. Quelle che invece hanno Serbia, Brasile ■ Russia. Zlatanov non esplode ■■ azzurro nemmeno col suo «maestro» Montali, Giani si è riciclato opposto con dedizione e mestiere ma non può più reggere ad altissimo livello la raffica di partite imposta dalle grandi manifestazioni. E così il digiuno continua.

Semifinali: Serbia-Italia 3-0 (24, 22, 16); Brasile-Rep. Ceca 3-0 (12, 20, 18). **Finali** (oggi): ore 15, 3° posto Italia-Rep. Ceca (differita ore 17,30, La7); ore 18, 1° posto Brasile-Serbia (differita ore 1, La7).

SPORT FLASH

■ ■■■ ■■■ ■■■■■U ■■■ **RISSA.** George Best è stato arrestato ieri perchè sospettato di ■■■er p■■■ parte ad una rissa scoppiata ■ un hotel del Surrey. L'ex ala del Manchester United e della nazionale nord-irlandese, 57 anni, ■ stato condotto presso il commissariato di Reigate insieme a un giovane trentunenne. Entrambi sono stati successivamente rilasciati senza imputazioni.

■ **CALCIO, ESONERATO RENATO PORTALUPPI.** La 6ª sconfitta in campionato (3-0 contro il Ponte Preta) è stata fatale all'ex romanista Renato Portaluppi. ■ Fluminense ha infatti deciso di esonerare il 41enne tecnico che l'anno scorso era arrivato alle semifinali-scudetto.

■ **CALCIATORE USA SIMULA INFORTUNIO: ■■LTATO.** Simulare nel calcio statunitense è un peccato che non si perdona. Il centrocampista della squadra dei MetroStars, Amado Guevara, ■ stato multato di 1.000 dollari dalla Major League, per aver simulato un infortunio durante una partita giocata la ■■■■ settimana.

■ ■■■■■ ■ **GATESHEAD.** Si disputa oggi a Gateshead, in Inghilterra, il Norwich Union Classic, meeting del Super Grand Prix nel quale sarà in pista, per ■■■■■ di nuovo i ■■■ dopo ■ vittorioso esordio stagionale sulla distanza a Roma, anche il marocchino Richam ■ Guerrouj. In gara anche il keniano ■■■■ sui 3000 mentre nel salto triplo ci sarà il ritorno del trentunsettenne Edwards.

■ **MARCIA, BENTORNATO ■■■■■.** Dopo un lungo periodo di risultati poco gratificanti, ■ ventinovenne marciatore Michele Didoni (che nel 1995 vinse il titolo iridato a Goeteborg) è tornato alla vittoria imponendosi nella ■ km di Dublino in 1h 21'44" davanti ■ tedesco Hohne (1h 22'30") e si è così guadagnato il posto in squadra ai prossimi Mondiali di Parigi.

■ **P■■■■■ RITIRATA A VANOI, ■■ CT DEL FONDO.** Patente ritirata a Sandro Vanoi, 45 anni, ■■ ct azzurro dello sci di fondo, da poche settimane consigliere comunale di Forza Italia a Sondrio. Vanoi è stato sorpreso dalla■■■lizia municipale di Morbegno (So) mentre effettuava tre sorpassi azzardati sulla statale 38 dello Stelvio.

X-TRAIL
IL SUV ■■■■■■

Oggi è possibile mettere d'accordo consumi ■ prestazioni, senza dover rinunciare al piacere di guida. Come? Con la nuova motorizzazione **2.2 Turbo Diesel dCi Common ■■■** di Nissan X-Trail: fino a 17 km/l su percorso extraurbano ed oltre 1.000 km ■■■ un pieno. Dove ■■■■■ domani? ■■■■ ■■ **€ 24.100***.

PROVA L' X-TRAIL X-PERIENCE. CHIAMA ■■■ ■■■ ■■■ PRONTO NISSAN www.nissan.it

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LOCALI UFFICI CAPANNONI

UFFICIO Lungo Po Ponte Isabella [redacted] mq ingresso indipendente 5 posti [redacted]. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO piazza Solferino di 1000 mq in prestigioso palazzo con portineria, doppi ascensori. Posti auto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO Torino 175 / 270 / 365 mq in nuovo centro uffici open space. Posti auto privati Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO via Lamarmora due camere e servizio in casa [redacted] signorile con portineria. Completamente ristrutturato. Due grandi cantine per archivio. Haston & Aston 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA Chiusano & C. crocetta locale commerciale in ottime condizioni, mq 150 circa con servizi e posto auto, adatto laboratorio, studio fotografico, show room. Possibilità trasformazione in lofts. Tel. [redacted]

[redacted] **PER L'IMPRESA** Complesso Pier della Francesca ufficio / laboratorio di 200 / 330 mq luminosissimo. Posizione angolare, dotato di pavimenti galleggianti e impianto aria condizionata. Possibilità affitto. Rif. 579. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA PER L'IMPRESA Lungo Dora Colletta mq 600, con cortile indipendente per posti auto adatto a ufficio / laboratorio / magazzino, con impianti di riscaldamento e condizionamento. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

[redacted] **PER** [redacted] reddito uffici locali a primarie aziende ed enti proponiamo in vendita ad investitori [redacted] interessante ritorno in immobile di sicuro prestigio. Trattativa riservata. Salerno Servizi Immobiliari 011.378 [redacted].

UNICA [redacted] **L'IMPRESA** Torino Sud capannoni nuova costruzione con superfici e finiture personalizzabili. [redacted] Obiettivo due. Rif. 578. Per altre opportunità [redacted] bilarresalerno.it - Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA PER L'IMPRESA Trimorti [redacted] La Barca [redacted] capannone prossima costruzione, zona Obiettivo [redacted], [redacted] sibilità agevolazione locali, con contributi a fondo perduto. Prenotazione lotti da mq 150 a 2400 mq più uffici Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA PER L'IMPRESA Trofarello zona Vadò [redacted] capannone mq 1000 con 200 mq di uffici a [redacted] con [redacted] pio accesso. Possibilità affitto per altre opportunità. www.immobiliaresalerno.it - Salerno Servizi Immobiliari 011.378 [redacted].

VENDESI libero Torino [redacted] Gasperi in palazzo signorile primo piano, locali uso ufficio mq. 700 ottimo stato Trattativa riservata. Tel. 347.271.4639.

VIA LAGRANGE 19 maxi negozio 2 vetrine 310 mq sottonegozio 65 mq buon reddito IPI 011.[redacted]933

TERRENI

[redacted] precollinare, ampio terreno panoramico, possibilita' edificatoria per villa uni - bifamiliare, Trattative riservate Ubiqua 335.788.0346.

Strada del Drosso
Vendesi [redacted] € 370.000,00
Area di mq 1676
Destinazione produttiva
Edificabilità 2 mq./mq. S.L.P.
BALDINI 011.596.771

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO prestigioso appartamento 150 / 180 mq in stabile signorile su incarico funzionario statale. Bimar 011.43.591.

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti bicontinecasa Promogroup 011.701.853

CENISIA Pozzo Strada ricerchiamo per professionista salone 2 camere cucina doppi servizi. Possibilmente con box. Pagamento immediato. Gabetti 011.433.0766.

TERRENI

[redacted] ditta costruttrice cerca terreni edificabili [redacted] Torino e [redacted] ma cintura [redacted] 011.740.634.

AFFITTI OFFERTI

[redacted] CITTA'

A.A. ARREDATI bene vuoti varie metrature piccolo palazzotto epoca Crocetta giardino terrazzo www.interaccia.it - 011.558.3620.

A.A. CASAFFITTI [redacted] via Cesare Balbo arredato soggiorno, angolo cottura, camera, servizi uso transitorio Tel. 011.593.901

A.A. CASAFFITTI [redacted] corso Galileo Ferraris vuoto piano alto salone 2 camere cucina arredata 2 servizi. Tel. 011.593.901.

AFFITTASI solo a referenziati eleganti minialloggi arredati, stesso stabile signorile centralissimo, portineria, ascensore Bimoncini 011.543.870.

AMMOBILIATO Crocetta, via Vespucci camera, salone cucina, bagno. Ultimo piano signorile. Agenzia Rosso 011.561.8844 pomeriggio

BIMAR corso Telesio adiacenze in stabile signorile piano alto ingresso salone 2 camere cucina biservizi Tel. 011.435.91.

BIMAR piazza Gran Madre adiacenze ristrutturato salone camera cucinotta arredata bagno terrazzo. Tel. 011.435.91.

CORSO MONTECUCCO arredato [redacted] camera tinello cucinino bagno ascensore volendo box. Area 3 - tel. 011.382.1555

[redacted] signorile arredato signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Area 3 - tel. 011.382.1555.

CORSO TURATI (Garden Palace) signorile salone 2 camere cucina biservizi cantina box. Anche uso ufficio. Melsola 011.580.6013.

CROCETTA appartamento prestigioso arredato, libero, salone, 2 camere, cucina, biservizi, termoautonomo, posto auto. Eurocasa 011.580.5023.

ELIO CODONI 011.580.2264 [redacted] Galileo Ferraris 57 - 4° piano, grande ingresso, tre camere, cucina, anche ufficio € 650 [redacted] più spese.

FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 011.741.2874 piazza Carignano uso foresteria prestigioso appartamento con rifiniture d'epoca, mq 170 circa. Trattativa riservata.

[redacted] affitta signorile [redacted] Duca degli Abruzzi ampio ingresso studio salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 011.562.0030.

[redacted] **IMMOBILIARE** precollina Cavoretto signorile villa d'epoca indipendente 250 mq seminuovo giardino box.Tel. 011.660.4201

[redacted] **ANTONELLI** panoramico salone tre camere, cucina abitabile bagno posto auto. Bozzo 011.812.[redacted].

PIAZZA RIVOLI / corso Francia, in palazzo moderno, alloggio arredato mq 66, piano 8° € 550.00 al mese. Contratto uso transitorio per studenti. Investitalia 011.516.4366

[redacted] villa [redacted] panoramicissima torretta soggiorno pranzo 4 camere quadriservizi tavernetta terrazzo giardino. Marna 011.635.042.

[redacted] **GIACINTO COLLEGNO** signorile ingresso salone 2 camere cameretta cucina biservizi box auto. Area [redacted] - tel. 011.382.1555

[redacted]

A. MONCALIERI [redacted] terrazzo panoramico [redacted] studio 3 camere mansardato cucina servizi box termoautonomo. Interecto 011.588.3629.

[redacted] Mondelo alloggio arredato salone cucina 2 camere bagno cantina box giardino palazzina quadrifamiliare. Commercio Immobiliare 0123.417.889 - 347.595.9731.

SESTRIERE [redacted] panoramico 2 camere cucinotta servizi arredato affittasi annuale o stagionale. Bigr[redacted] 011.434.2377.

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggio vicinanze mare quindicine: luglio € 620.00 - Agosto € 920,00. (anche 10 / 30 giorni). www.agenziaodiriviera.com - 0182.970.366.

[redacted] vicino mare alloggio condominiale luglio, agosto settembre lavatrice tv anche settimane, quindicine www.auroraimmobili.it 0182.950.771.

OSPEDALETTI [redacted] palazzina con giardino, affittasi alloggio vuoto, vista mare, composto da cucina, bagno, due camere, cantina € 600,00 mensili più spese. Telefonare ore pasti 335.544.6696.

ITALIA

LIDI [redacted] affittiamo settimanalmente villette, appartamenti sul mare, pineta. Residence con piscina. Prezzi modici 0533.330.432 - 0533.327.781.

COSTA AZZURRA

SAINT-TROPEZ centro, casa di paese [redacted] mq. 5 camere più giardino [redacted] garage. Settimana 15 giorni. Tel. 0033.454.978.878 agence.op@wanadoo.fr

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUO tangenziale [redacted] Regina Margherita affittasi laboratori e uffici mq 600 / 3.000. Postiglione 011.504.040

A.A.A. [redacted] tangenziale [redacted] Il uffici prestigiosissimi da [redacted] mq [redacted] 8000 mq. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale [redacted] Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino affitto Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Veronese affitto uffici finanziati mq 600 / 800 uffici affittasi. Postiglione 011.504.040.

A. € 6.500,00 mese affitto mq 1500 uffici open space. Nazionali pressi [redacted] Traiano. Tel. 011.517.1013.

AFFITTASI capannone in Via Reiss Romoli, mq. 1.400, [redacted], multiuso, ottimo prezzo Tel 347.053.7274.

AFFITTASI [redacted] nuovi di alto livello qualitativo mq. 500 / 1500. box auto. Corso Francia pressi stazione [redacted] Paradiso. Borini Costruzioni 011.[redacted].

CAPANNONE Industriale corso Regina Margherita pressi tangenziale nuova costruzione 1650 mq con uffici. Completi di impianti. Cortile di 1800 mq Haston & Aston 011.562.2525.

CAPANNONE industriale corso Regina Margherita [redacted] mq uffici, impianti. Cortile di [redacted]. Haston & Aston 011.562.2525.

CAPANNONE Industriale molto bello Venaria via Delle Industrie 2750 mq con uffici di 600 mq e cortile di 2250 mq due accessi per Tir. Haston & Aston 011.562.2525

CAPANNONE [redacted] Torino pressi tangenziale 670 mq con 150 mq uffici. Impianti a norma cortile di 1000 mq. Haston & Aston 011.562.2525

CASE[redacted] Settimo pressi deposito laboratorio mq 250 volendo 2 alloggi mq 150/90 ampio cortile Tel 347.444.6547.

CASELLO Settimo tangenziale capannoni 2000/5000 uffici ribalte ampi parcheggi cabina enel. Tel 347.444.6547.

COLLEGNO via Torino 168, affit[redacted] ufficio open space mq 470. 5 posti auto. IPI 011.006.2933.

CORSO [redacted] / [redacted] Lombardia, [redacted] industriale mq 1.600. In open space, anche divisibile, ampio cortile esclusivo ad uso parcheggio. Investitalia 011.516.4366.

GABETTI Impresa. Pianezza capannone industriale mq 1000 altezza metri 6 uffici mq [redacted] calloponte [redacted] esterna mq 600. Tel. 011[redacted].

LABORATORIO / ufficio 1070 mq zona industriale di Robassomero, rampe carrabili. Adatto per lavorazioni leggere Haston & Aston 011.562.2525.

LINGOTTO centro polifunzionale affittiamo ufficio open space [redacted] mq 1332 circa, con servizi. IPI 011.006.2933

[redacted] prestigioso [redacted] mq 400, 8 vani, 2 ingressi ristrutturato con particolari d'epoca, [redacted] condi-[redacted]. Bozzo 011.812.4144.

[redacted] **SAN CARLO** / via [redacted] Vittorio, in signorile palazzo d'epoca, [redacted] ufficio angolare mq 670, piano nobile. Box. Investitalia 011.516.4366

[redacted] affitta capannone industriale Grugliasco, vicinanze Corso Francia / tangenziale mq. 650 più uffici e servizi complessivi mq. 1.200 più ampio cortile recintato. Tel. 349.548.3369.

RIVOLI corso Allamano capannoni lotti 300 - 500 - 1.000 mq uffici a richiesto affittasi. Verna 335.302.068.

RORA 011.885.317 [redacted] commerciali vario metrature in locazione/vendita in Torino pressi tangenziale.

[redacted] **SAN MAURO** affitto capannone uso magazzino/laboratorio mq 260 con cortile privato. Tel. 011.273.5361.

UFFICIO AA micro stabile d'epoca di altissimo prestigio pressi piazza Solferino 5600 mq con 30 posti auto Totalmente ristrutturato [redacted] finiture di altissimo pregio. [redacted] & Aston 011.562.2525.

UFFICIO corso Duca Degli Abruzzi 180 mq ingresso salone, 4 camere 2 bagni. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO corso Francia [redacted] in [redacted] costruzione interno cortile. Riscaldamento autonomo. Box [redacted] Haston & [redacted] 011.562.[redacted].

[redacted] corso Matteotti stabile d'epoca con portineria 100 mq ingresso, 4 vani e bagno. Posto auto Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO corso Re Umberto pressi [redacted] Stati Uniti 170 mq [redacted] rialzato, ingresso, [redacted] vani, 2 bagni Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO corso Re Umberto 360 mq piano rialzato ingresso indipendente 10 vani, 3 archivi. Haston & Aston 011.562.[redacted]

UFFICIO corso Vittorio Emanuele 135 mq in bellissima casa d'epoca ingresso 8 camere grandi e bagno. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO piazza Peyron angolare, piano rialzato, 4 camere, servizio e cantina. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO piazza Solferino 1000 mq con posti auto in prestigioso palazzo con portineria e doppi ascensori. [redacted] auto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO piazza Solferino 400 mq piano nobile in prestigioso palazzo d'epoca splendido affaccio sulla piazza box [redacted] Haston & Aston[redacted].2525.

UFFICIO Rivoli 160 / 370 mq open space di nuova costruzione con pavimento galleggiante e aria condizionata. Posti auto ad Elloporto. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO Valentino corso Marconi 120 mq con ingresso, 4 vani, 1 bagno e ampio ripostiglio. [redacted] & Aston 011.562.2525.

UFFICIO 1500 mq [redacted] nord pressi tangenziale open [redacted] aria condizionata parcheggio privato. Haston & Aston 011.562.2525.

UFFICIO 300 mq open space in nuovo centro uffici, ad Orbassano strada Torino. Haston & Aston 011.[redacted].

UNICA PER L' [redacted] Chiusano & C. centrale, basso fabbricato, laboratorio, magazzino, uffici, show room, casa d'epoca, 450 mq circa, posti auto, volendo abbinabile e negozio fronte strada mq 250 circa. Tel. 011.568.2858.

[redacted] **PER** [redacted] Chiusano & C. Leinì (TO) capannone industriale mq 2500 ca, altezza mt 7,50, uffici mq 100 circa, ampio piazzale. Richiesta € 7.500,00 mensili. Tel. 011.568.2858.

UNICA PER L'IMPRESA Settimo Torinese capannone di 840 mq libero su due lati, in nuova costruzione con uffici e 360 mq di cortile Rif 610. Per altre opportunità www.immobiliaresalerno.it - Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700

UNICA PER L'IMPRESA strada San Mauro: in nuova costruzione locale artigianale in pronta consegna di 280 mq con due uffici e doppi servizi. Dotato di impianto riscaldamento e impianto elettrico a norma. Possibilità vendita. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA PER [redacted] piano strada Cebrosa con visibilità dalla To-Ao. capannone di mq 1700 circa, indipendente su 4 lati con ampi cortili. Possibilità vendita per altre opportunità www.immobiliaresalerno.it - Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

BOX AUTO

AFFITTASI box auto nuovi, varie [redacted], adiacenze ospedale Mauriziano (corso Turati), cancello automatizzato. Simonel-[redacted]

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABRAMO necessita di [redacted] alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per selezionatissima clientela, crocetta, centro, precollina. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontrocasa 011.701.853

SOCIETA' operante nella comunicazione e immagine per propri funzionari 1 / 2 camere servizi arredati o vuoti. Bimar 011.43.591.

VICEPRESIDENTE multinazionale americana [redacted] villa mq 300 in zona Torino collina, [redacted], Pecetto, Pino Torinese. Indispensabili giardino privato, box 2 / 3 auto. Canone affitto massimo annuo € 60.000,00. Per informazioni Signora Rossi C.A. 011.509.5124 oppure fuori orario ufficio 393.331.3680.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuto. Corso Moncalieri 310. Torino. Tel. 011.681.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 341 - Torino Tel. 011.322.616.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.776.1690 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1043 - 011.889.604.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscina. Qualità prezzo eccellente.Tel. 0171.928.175

ABRUZZO mare, Silvimarina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli. Tel. 0864.845.050 www.edilsangro.it

A Cesenatico - Valverde - Hotel Marcus 3 stelle - Offerta last minute 19 - 26 luglio € 38.90, gratis bevande ai pasti, entrata Aquatia Park, piscina Centro Smeraldino, ombrellone - lettini. Bambini fino 12 anni gratis. Tel. 0547.863.04.

ANDORA sul mare affittasi appartamenti bungalows camere ancora disponibilità telefonare dalle10 alle 14 - Tel. 0182.683.213 - 0182.85.779 per emergenza 340.080.8050

ASTRA Hotel *** Diano Marina tel. 0183.497.011 www.astrahotel.it giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi, Tv sat. Scelta menù.

BELLARIA - Hotel Continental *** - Tel. 0541.344.375. Sulla spiaggia, parcheggio, palestra, sauna, canoe, bici, tv, telefono. Bassa € 35,60 - 39,60 - Alta € 41.60 - 54.00 - www.hcontinental.net

CATTOLICA - Hotel [redacted] Doro *** Tel. 0541.954.065. Vicinissimo mare, uso piscina spiaggia, parcheggio. Camere tv, ventilazione, cassaforte, sale climatizzate. Scelta menu, specialità marinare, buffet antipasti. Luglio € 38,70 - 40,60. Sconto famiglie fino 50% Agosto € 43.90 - 53.70

CESENATICO - Hotel Bruno *** - Piscina, sauna, parcheggio privato, ampio giardino, campo bocce. Camere TV. Menù carne - pesce, buffets. Ultime disponibilità Luglio - Agosto - Promozione famiglie. Approfittatene!!! Tel. 0547.872.54 - Fax 0547.873.07.

CORSICA del sud villa in riva al mare 2 / 5 camere. Disponibilità luglio - agosto. Tel. 0033.624.102.000.

DIANO MARINA hotel tre [redacted] disponibilità settimana da 16 al 22 agosto. Solo mezza pensione. Familiare

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare, servizio, Tv, scelta menù, pesce tutti giorni. Prezzi speciali.

LOANO [redacted] Londra *** 019.669.863, omniconfort, parcheggio, [redacted] mare, colazione buffet, scelta menù.

RICCIONE - Hotel Silver. Vicinissimo mare. Doppio menù, buffet colazione - verdure. Offertissima Luglio € 30,00. Bimbo gratis. Tel. 0541.641.740.

RIMINI [redacted] Consul - Tel. [redacted].380.762 - Fronte mare - camere bagno, balcone. Cucina casalinga. Offertissima famiglie: dal 5 luglio € 30,00 - Agosto da € 36,00, pensione completa.

[redacted] Rivazzurra Hotel Adriamare ***. Tel. 0541.372.024.- [redacted]. [redacted]. Ristorante climatizzato, tutti comfort. [redacted] tutto compreso € 36,00 www.hoteladriamare.com.

[redacted] Torrepedrera Hotel Riccardi. Tel. 0541.720.182. Sul mare, centralissimo, accogliente, ampio giardino sulla passeggiata. Camere servizi, balconi, TV a richiesta. Parcheggio, sala TV, angolo giochi bimbi. Serate animazione. Menu carne / pesce, buffet colazione / verdure. Offertissima fino 6 agosto € 30.00 / 35,00. Ombrellone compreso. 4 pagano 3, bambini scontatissimi.

RIVIERA LIGURE appartamenti in bellissimi Residence con piscina privata. Affitto settimanale sabato / sabato in offerta speciale. Arrivi dal 19 e 26 Luglio. Monolocali 2 / 3 Pax € 200,00 bilocali 4 / 5 pax € 250,00 Agosto: monolocali € 300,00, bilocali € 450,00. Prezzi per appartamento per settimana comprensivi di luce, acqua, gas ed uso piscina. Telefonare lunedì / venerdì ore 09.00 - 17.00 al numero 019.623.1220. Sig.ra Marina Nord - Sud Viaggi Loano.

SANMAURO Mare Hotel [redacted] Plaja ***. Tel. / Fax 0541.346.154 Completamente climatizzato. Piscina, Idromassaggio, Parcheggio. Camere telefono, tv, cassaforte. Menù a [redacted], [redacted] Speciale luglio € 37,00 / 39,00. Agosto € 37,00 / 37,00 Sconto bambini fino 50%. Gestione proprietario www.hotelplaya.it.

[redacted] incredibili!! Villaggi [redacted] mare, soggiorni compreso traghetto, luglio da € 460,00, settembre da € 319,00, agosto chiamateci! Tel. 0182.214.56 [redacted] serate, teatro. www.maroin.it

[redacted] Hotel Bristol *** 019.741.231, [redacted]cheggio, pensione completa [redacted] € 47,00 a 60,[redacted] spiaggia compresa..

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO [redacted] **& AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

A. MILENA 37enne, responsabile vendite il cerca simpatico, estroso, artista e uomo in carriera, max 55enne. E' una ragazza semplice, carina, indipendente. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ORA che ho raggiunto la serenità economica desidero anche raggiungere la serenità in coppia. Mauro 59 anni, celibe avvocato. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. SABRINA 42enne infermiera casalsa, ironica, solare, cerca uomo max 55enne. positivo, dinamico, gentile. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. STANOTTE ho visto una stella nel cielo, [redacted] ti sentivi osservata? Danilo, 61 anni, ex insegnante. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 [redacted] quista oro, argenteria, monete, gioielli, in [redacted]. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. [redacted] 011.323.002 compro oro, argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

RENAULT

Comodi fino a ottobre.

Con Renault Twingo Ice e Renault Clio Access in pronta consegna la prima rata è il 31 ottobre.

start andgo

Pronta consegna Renault Twingo Ice a € 8.450,00* e Renault Clio Access a € 9.500,00*,
CON CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO, DOPPIO AIRBAG,
e finanziamento fino a 36 mesi a tasso zero. Prima rata 31 ottobre 2003.**

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86
Torino - Tel. 011 2680700
Cavallo Via Borgaro, 110
Torino - Tel. 011 257320

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, [redacted] (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 [redacted]
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO)- Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO)- Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO)
Tel. 011 9172604
Autobruno Via Torino, 45
Leinì (TO) - Tel. 011 9989725

BERRUTO M. & C.
Via Torino, 99 - Ciriè
Tel. 011 9207329

GARDA MARIO
Frazione Vernetto, [redacted] - Chianocco (TO)
Tel. 0122 49045
C.so Torino, 58 - Avigliana (TO)
Tel. 011 9367168

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo (TO)
Tel. 0121 70360

A proposito degli Ospedali Valdesi...

Siamo un gruppo di persone, di diversa fede religiosa e orientamento politico culturale, che per anni ha affiancato l'Ospedale Evangelico Valdese di Torino nel suo progetto di Riqualificazione. Ci siamo tutti impegnati con costante convinzione, perché riteniamo che i valori religiosi e morali di questa comunità siano una presenza preziosa nella storia del Piemonte. Crediamo infatti che il patrimonio etico, di fede e di libertà, testimoniato dalla Chiesa Valdese si intrecci profondamente con la coscienza della gente piemontese, di Torino soprattutto.

È quindi con un senso di amara costernazione che abbiamo appreso dell'acquisizione, da parte della Regione Piemonte, dei tre Ospedali Valdesi (Torre Pellice, Pomaretto, Torino), dopo le pubbliche dichiarazioni rese di voler venire incontro alle loro difficoltà finanziarie. Difficoltà sorte a fronte di forti investimenti effettuati dalla proprietà, per migliorarne tecnicamente e qualificarne ancora di più il servizio, che era peraltro già apprezzato dall'utenza, per la particolare attenzione alla persona con cui da sempre vi vengono assistiti i malati.

Per queste ragioni, l'Ospedale Evangelico Valdese di Torino era uno dei più amati dalla cittadinanza. La riconoscenza dei malati, di ogni fede e classe sociale, si manifestava spesso attraverso offerte volontarie da parte di chi vi era stato ricoverato; molti contributi erano di modesto importo e proprio per questo ancor più significativi.

Eppure, buona parte del debito accumulato è stato originato anche dalla disparità (svantaggiosa) dei rimborsi riconosciuti dalla Regione rispetto a quelli applicati agli ospedali di proprietà pubblica, nonché ad un parziale mancato riconoscimento delle prestazioni effettuate, con i relativi oneri passivi: una logica che, evidentemente, non favorisce la libertà di scelta del malato.

L'invito che, come cittadini torinesi, desideriamo rivolgere ai nostri rappresentanti politici regionali è di "salvare" davvero gli Ospedali Valdesi, salvaguardandone non soltanto il nome formale, quanto piuttosto la testimonianza viva e concreta.
È solo in questo modo che si opererà nell'interesse di tutto il tessuto sociale piemontese, della sua storia e dei valori spirituali e culturali che essa ha elaborato nei secoli.

"Liquidare"con troppa fretta i segni della storia, quando essi sono ancora vitali ed attivi, significa infatti depauperare la società di un pezzo della sua ricchezza.
La politica, intesa nel modo moralmente più alto, ha anche il compito di essere interprete e tutrice di questa ricchezza e delle sue diversità.

La proposta che ci permettiamo di suggerire è che quindi venga per lo meno mantenuta nella struttura ospedaliera una presenza significativa della Chiesa Valdese, a garanzia non solo della memoria, ma soprattutto di quel modo sollecito e non anonimo di interpretare l'assistenza e la cura dei malati, che è espressione di quell'etica evangelica di cui tutti, laici e credenti, abbiamo tanto bisogno.

Chiediamo pertanto a quanti condividono questo nostro appello di inviare una e-mail o un fax ai seguenti indirizzi :
Tavola Valdese: moderatore@chiesavaldese.org, Fax 0121 91604
Regione Piemonte: presidente@regione.piemonte.it. Fax 011 4323848

SEGRETERIA COMITATO: FAX 0114702245

Il Comitato ringrazia tutti coloro, Enti e singoli cittadini, che hanno condiviso il suo impegno e quanti hanno sostenuto con il loro contributo le strutture Ospedaliere Valdesi.

COMITATO PROMOTORE PER LA RISTRUTTURAZIONE
DELL'OSPEDALE EVANGELICO VALDESE DI TORINO

CONVENIENZA AL 100%

fino al -30% -40% -50% -60%

OGGI
DOMENICA 13 LUGLIO
A BEINASCO SIAMO APERTI
dalle 10,00 alle 20,30

MAXI SCONTI
PER LA TUA ESTATE

PREZZI VALIDI DAL 14 AL 26 LUGLIO 2003

ipercoop
LA COOP SEI TU.
BEINASCO - CIRIÈ - TORINO

Ingrosso/TORINO

I SALDI SONO UN PRETESTO.

DAL 10 LUGLIO AL 6 AGOSTO.
CON I NOSTRI SALDI SUCCEDE DI TUTTO.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

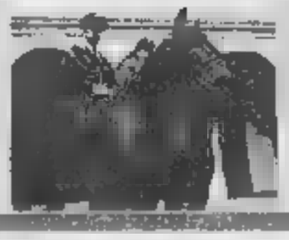
CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO

UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

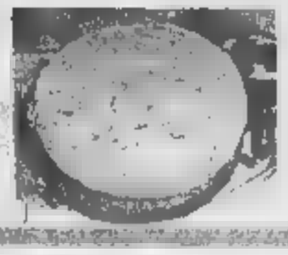
Rotaract Torino Nord Ovest

La borsa di studio «Giorgio Martellini», che ha il patrocinio del Rotaract Torino Nord-Ovest, è stata attribuita a Rossana Sparacino per i suoi studi su «La formazione nel settore orafo: il caso del distretto di Valenza Po». La consegna avverrà martedì, alle 19, al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27 (foto).



Il generale «torinese»

Ha un passato torinese, il generale di Corpo d'Armata Emo Tassi, nominato ieri dal Consiglio dei ministri vice comandante dell'Arma dei Carabinieri, cioè il più alto grado fra i militari della Benemerita. Per alcuni anni ha lavorato alla caserma Bergia (foto) con il grado di vice comandante della Regione Piemonte.



Toma in Val di Lanzo

Si conclude oggi a Usseglio in Val di Lanzo la settima edizione della «Mostra mercato della toma e dei formaggi tipici delle Valli di Lanzo». Il programma di oggi prevede, tra le altre cose, la degustazione dei prodotti e, alle 18, le premiazioni dei migliori formaggi delle Valli di Lanzo.

I CARABINIERI REGISTRANO IN CELLA CONFIDENZE COMPROMETTENTI DELL'UOMO ALLA MOGLIE

Impiegata accoltellata in auto Si tradisce il principale indagato

Tradito dalle confidenze alla moglie che era andato a trovarlo in cella e registrate dagli investigatori. Antonino Spanò, 46 anni, autotrasportatore palermitano, è l'assassino di Clelia Rossi, 38 anni, l'impiegata uccisa il mattino del 15 novembre 2001, con 16 coltellate, mentre a bordo della sua Fiat Cinquecento si stava recando al lavoro.

Un omicidio d'impeto, senza movente, senza una spiegazione che non sia la follia secondo magistrato e gli investigatori del Nucleo Operativo di Torino. A incastrare Spanò sono stati più elementi. Clelia Rossi, quel mattino, si fermò sulla piazzola per mandare un sms ad un amico. L'ora dell'aggressione è stata fissata intorno alle 6,40. In quegli istanti sono diversi i testimoni che notano, sulla statale 460, un autocarro furgonato con cabina arancione e cassone bianco, identico a quello della cooperativa Co.Tra.F di cui Antonino Spanò era socio e sindaco.

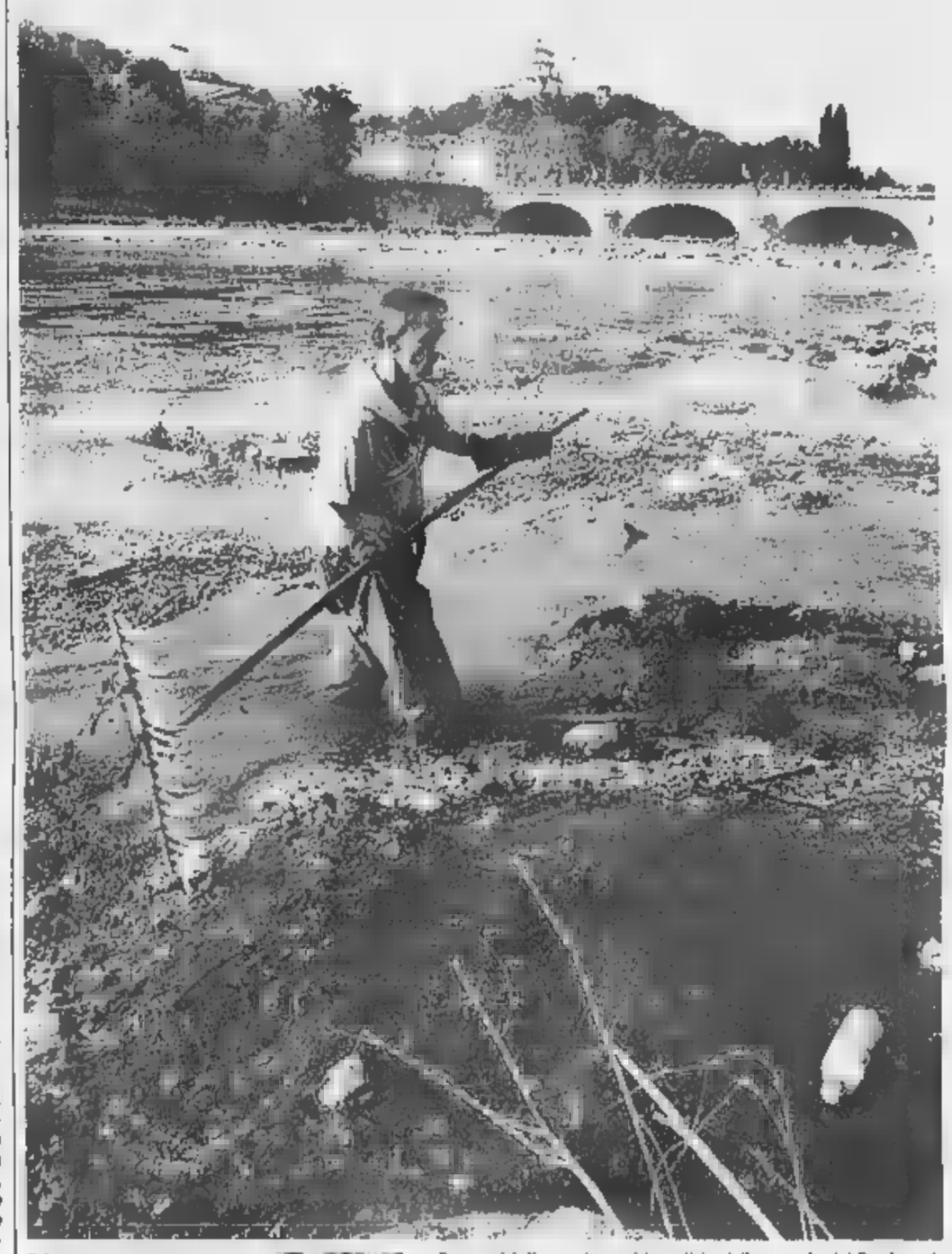
Ma sono altre le prove contro lo Spanò. C'è, basilare, l'esame della cella Tim installata a Leinì in viale Italia: è la cella che «registra» la presenza dell'automobilista che si trova, al momento del delitto, lungo la statale 460. Nelle 55 testimonianze raccolte dalla Prima Sezione del Nucleo operativo ci sono numerose conferme, dirette ed indirette, a questa ricostruzione. A incastrare ulteriormente lo Spanò c'è il goffo tentativo, svolto attraverso quattro telefonate ai carabinieri effettuate da due bar di Leinì, di depistare le indagini verso il suo socio Francesco Rizzi. Infine, le intercettazioni ambientali dei colloqui avvenuti in carcere con i parenti, in stretto dialetto palermitano. Ci sono precisi riferimenti a stracci da lavare, alle mani sporche di sangue lavate in una fontana, al coltello gettato in un burrone.

Clelia Rossi, aveva anni

La notizia delle nuove accuse contro Spanò è accolta con un po' di amarezza dai famigliari della vittima. Il marito Adriano, sempre restio a raccontare i suoi sentimenti e il suo dolore in questi giorni è al in Liguria: un po' di vacanza, un modo per stare vicino alla famiglia. Quando lo hanno informato di questa svolta ha allargato le braccia. «Noi siamo sempre stati gli ultimi a venire a conoscenza di come andavano avanti le indagini».

SERVIZI A PAG. 37

FIUME IN SECCA



Una montagna di rifiuti

Proseguirà fino a domani la pulizia delle sponde del Po dopo la polemica sulla sporcizia - particolarmente evidente a causa della magra del fiume - innescata da alcuni consiglieri comunali che erano scesi sulle sponde armati di stivaloni per raccogliere le immondizie. Una squadra dell'Amiat sta da alcuni giorni procedendo nel portar via i rifiuti: «Soprattutto bottiglie e lattine, oltre a qualche sedia di plastica, lanciate dai locali dei Murazzi - dice l'amministratore delegato dell'Amiat Ivan Strozzi -. Ringrazio pubblicamente i dipendenti che hanno accettato di svolgere una mansione non consueta e resa particolarmente laticosa dal caldo e dall'umidità del fiume». Nei prossimi giorni ci sarà un incontro tra Comune, Regione e Agenzia interregionale del Po per chiarire definitivamente di chi sia compito la pulizia delle sponde.

LA MIA CITTÀ

LE TALPE DEL METRÒ

Trovato il «trucco» per consolidare il terreno cedevole «Recupereremo il tempo perso»

G. Bilò A PAG. 39

CRIMINALITÀ

ASSALTO E SEQUESTRO DURANTE LA FESTA

Cinque banditi di origine romena irrompono in una villa di Pino «Dov'è il denaro?»

A. Conti A PAG. 35

UNDICI GIOVANI SORPRESI ALLA «COLLETTA»

Vigili urbani in piscina a caccia di scrocconi

Sia chiaro per tutti: caldo non caldo, afa o non afa, chi prova ad andare in piscina a scrocco finisce nei guai. E non pochi. C'è la multa (che vale, più o meno, una ventina di ingressi), c'è la denuncia, e se si è minori c'è anche l'onta di farsi venire a riprendere al comando dei vigili dai genitori. Che, certo, non gradiscono questo tipo di sorprese estive. Se non ci credete basta contattare gli undici ragazzini (età compresa tra tra gli 11 e i 17 anni) che, l'altra settimana sono stati pescati alla piscina Colletta. La scena è facile da immaginare: giornata di caldo che scioglie l'asfalto, afa che appanna l'orizzonte, pomeriggio noioso e inutile da passare tra i coetanei. Niente da fare. E qualcuno ha la brillante idea di andare in piscina, gratis, naturalmente. I vigili urbani della settima circoscrizione raccontano che la piaga degli scrocconi che scavalcavo i muri di cinta e poi si sdraiano al sole a bordo piscina è più ampia di quanto si possa immaginare. Che, per uno beccato mentre è ancora a cavalcioni sul muro, altri tre sono già dentro. Così, qualche giorno fa, hanno organizzato un servizio particolare. Gli uomini dell'ufficiale Pietro Cancelliere si sono presentati alla Colletta a pomeriggio inoltrato a controllare le presenze. E sono saltati fuori gli undici abusivi: scooter posteggiati poco lontano e sacca dei vestiti accanto a loro. Sette, i più grandicelli e con documenti, sono stati identificati sul posto e multati: 50 euro. Gli altri sono finiti al comando e «riconsegnati» ai genitori che hanno dovuto andarli a prendere lì, pagando anche la contravvenzione. Ma non basta: sono stati tutti segnalati al tribunale dei minori per invasione d'edificio. Da quel giorno, dicono alla piscina, gli abusivi sono spariti. **[l.pol.]**

AUTOMASSAUA
Offerte del mese
con ANTICIPO 0
a partire da:
Euro 50,00
Euro 50,00 al mese
BRAVA
MAREA SW
Via DE P.ZZA MASSAUA

Nel giardino dei libri ma solo in 50

Lo hanno ribattezzato il «giardino dei libri». E' in pieno centro, all'interno di palazzo Sormani ora di proprietà del Consiglio regionale. Si entra dal portone numero 22 di piazza Solferino. Ingresso libero e gratuito per tutti con un limite di capienza: cinquanta persone al massimo. Chi entra può assistere alla presentazione di un libro e alla lettura di pagine scelte di letteratura, di poesia o di storia pubblicate da case editrici piemontesi. Non solo. Si può anche giocare e finire in diretta su Radio Rai. Spiega il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota: «Fra i naturali nascondigli del giardino verranno celate copie del libro presentato. Agli ospiti il compito di ritrovarle, leggerle e farle partecipare al PassaLibro, collegato con la trasmissione Fahrenheit di Radio3».

L'iniziativa promossa dal Consiglio regionale attraverso la Biblioteca della Regione è stata inaugurata il 10 di luglio e proseguirà fino alla fine del mese. Collaborano al progetto gli Editori Piemontesi Associati e i conduttori del programma radiofonico. Spiega Cota: «Il Consiglio regionale prosegue la azione a tutela della cultura della nostra Regione, delle radici e delle peculiarità dell'area subalpina. In questo giardino abbiamo deciso di aprire al pubblico il libro, la poesia, la scrittura dialogano con il testo, si fanno drammaturgia e approdano al teatro». Conclude: «La nuova iniziativa, che prosegue le fortunate esperienze iniziate con la Vetrina dell'editoria piemontese e di Fahrenheit Tram è un'occasione di incontro e di scambio culturale importante». Vediamo come.

Lo spazio verde allestito con le scenografie curate da Carmela Giammello, si apre alle 16 e trenta la presentazione di libro e la lettura di pagine da parte di Michela Rapetta, giovane attrice diplomata alla scuola dello Stabile. Chi vuole può partecipare alla «caccia al volume». Tra le 18 e le 19, sotto la direzione artistica di Massimo Scaglione, il giardino sarà animato da attori, in prevalenza delle compagnie impegnate in manifestazioni teatrali sul territorio piemontese (a partire dal Festival delle Colline Torinesi), che presenteranno i loro spettacoli. L'incontro sarà occasione anche di agili dissertazioni (e degustazioni) vini ed altri prodotti del ricco patrimonio enogastronomico piemontese». **[m.tr.]**

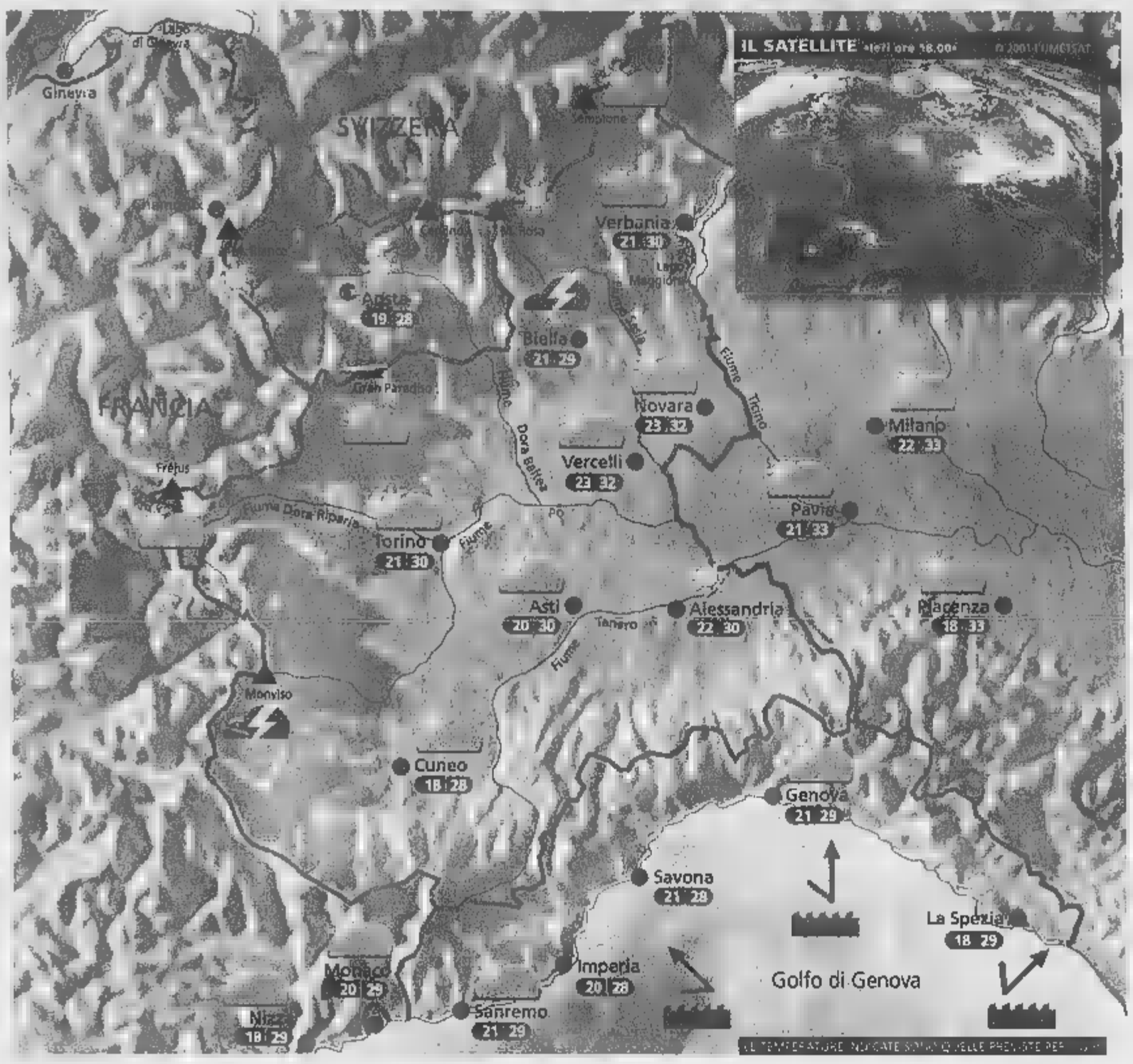
INDIMENTICABILE DI PIERO CHIAMBRETTI

«Lavoravo come cabarettista sulle navi Un anno sono finito in cella in Turchia»

R. Pavanello A PAG. 38

METEO

SOLE
VARIABILE
NUVOLOSO
NEBBIA
PIOGGIA DEBOLE
MODERATA
INTENSA
NEVE
TEMPORALI
VENTO DEBOLE
MODERATO
FORTE
CALMO
POCO MOSSO
MOSSO
AGITATO



Situazione Ieri in mattinata il sole e l'afa hanno dominato su gran parte del territorio; solo sul Vercellese si è verificato un breve temporale. Nel corso della giornata poi nubi cumuliformi si sono sviluppate su gran parte dei rilievi, ma in generale non hanno provocato precipitazioni. Oggi probabile lieve peggioramento.

Previsioni Al mattino cielo pressoché sereno, con qualche banco nuvoloso basso solamente nelle zone a ridosso dei rilievi e su alcuni tratti della costa ligure. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi su gran parte del territorio, con qualche rovescio su Alpi Piemontesi e Biellese; nuove ampie schiarite in serata, ad eccezione del Milanese, dove il cielo diverrà nuvoloso. Temperatura stazionaria. Vento debole. Domani copertura nuvolosa irregolare ed isolati temporali, più probabili sulle Prealpi Piemontesi.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

A quanto pare la seconda decade di luglio sarà un po' più movimentata rispetto al periodo che l'ha preceduta; non si potrà però parlare di un vero e proprio peggioramento del tempo, visto che ad ogni modo l'anticiclone africano sarà sempre pronto a "tappare ogni buco" che si creerà nelle sue maglie sul Mediterraneo centro-meridionale. Comunque nella giornata ■ martedì aria leggermente più fresca in quota contribuirà alla formazione di temporali in montagna, ■■ tre in pianura tenderà a far abbassare l'umidità relativa, restituendoci un caldo più sopportabile. Mercoledì poi ci attende un nuovo miglioramento, con temperatura in aumento ed afa in accentuazione; fra giovedì e venerdì in■■ ■■ perturbazione atlantica in transito sull'Europa centrale potrebbe sfiorare anche le nostre regioni, portando nuovi acquazzoni in montagna ed isolatamente anche in pianura. Nei giorni successivi probabilmente il sole proverà nuovamente a tornare padrone del campo, ■■ non ■ detto che riesca nel suo intento, visto il possibile passaggio ravvicinato di diversi corpi nuvolosi su Pirenei, Francia e Germania.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI

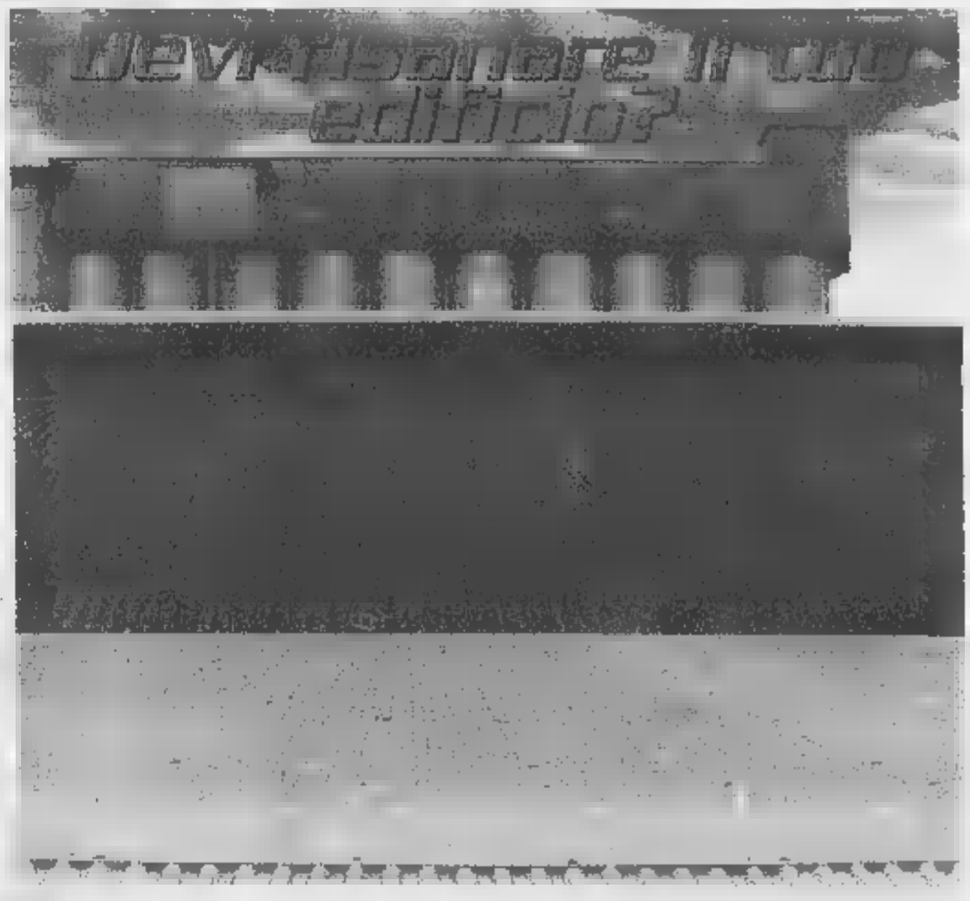
ANCONA	22 29	REGGIO CALABRIA	24 31
BARI	22 29	ROMA	20 34
BOLOGNA	22 34	VENEZIA	22 30
CAGLIARI	23 31	BARCELLONA	22 32
CATANIA	21 30	BRUXELLES	14 25
CATANZARO	21 30	FRANCOFORTE	15 26
FIRENZE	19 34	GINEVRA	17 32
OLBIA	22 30	LONDRA	16 25
PALERMO	22 29	MONACO DI BAVIERA	15 26
PERUGIA	20 33	PARIGI	17 29
POTENZA	18 28	ZURIGO	15 29

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 54 minuti; culmina ■■ 13 e 35 minuti, tramonta alle ■■ 21 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 35 minuti; cala domani alle ore ■ e 5 minuti

www.unimetal.net



I vantaggi sono:

- Staff tecnico a disposizione ■■ cliente.
- Valorizzazione economica ed estetica dell'edificio.
- Una gamma di accessori completa ■ pressopiegati a disegno.
- Miglioramento dell'isolamento con la tecnica della ventilazione.
- Materiali innovativi ed ecologici.
- Nessuna manutenzione.

Con Slimatherm puoi intervenire sul tuo edificio risanando sia la **copertura** sia la **facciata** con sistemi metallici completi e all'avanguardia.

CENTROMETAL

oni, 98/F - Tel. 0172 742732 r.a. - - www.centromet @centrometal.com

EMERGENZA SICUREZZA IN COLLINA

Un Comune tra i più ricchi

Ottomilacinquecento abitanti (decuplicati in appena vent'anni) e secondo posto della classifica dei comuni con i contribuenti più ricchi d'Italia. Questa è Pino Torinese, dormitorio di lusso, anche residenza di dirigenti industriali, uomini politici e alti funzionari della pubblica amministrazione. Tutti fuggiti dalla città. La spiegazione di questa concentrazione di ricchi è semplice e trova concordi tutti gli osservatori: la tipologia della popolazione di questo comune riceve l'apporto di chi, avendone i mezzi, fugge da una città sempre meno vivibile. Tanta ricchezza sta a significare anche bisogno di sicurezza: i pinesi possono godere addirittura di un'assicurazione per la «prima assistenza» dopo furti o rapine. Si va dall'invio di una guardia giurata all'abitazione svaligiata e incustodita con l'allarme in tilt sino all'arrivo del fabbro, al vetraio per le riparazioni, o alla cameriera per rimettere in ordine. Pino dispone di una stazione dei carabinieri (comandata da un maresciallo che ha maturato grandissima esperienza sul difficile scenario di Porta Palazzo) e di una movimentata stazione dei vigili urbani (al centro di polemiche e di un paio di inchieste della magistratura).

NOTTE DI PAURA A PINO: TORNA L'INCUBO DELLE RAPINE ESTIVE

Assalto con sequestro durante la festa in villa

Cinque rapinatori di origine romena prendono in ostaggio una donna
Un ospite riesce a fuggire e lancia l'allarme: ora è caccia alla banda

la storia

Angelo Conti

CINQUE romeni hanno dato l'assalto, l'altra notte poco prima dell'una, a una villa posta al centro dell'abitato di Pino Torinese, proprio mentre era in corso una festicciola fra amici. I malviventi, armati di coltelli, punteruoli, cacciaviti e anche di una pistola, hanno pesantemente minacciato tutti i presenti, sequestrando anche una ragazza ventenne che, con un pugnale puntato al collo, è stata trascinata all'interno della villa, nell'intento di farle dire dove fosse la cassaforte. Ignara testimone della drammatica vicenda anche una neonata di appena 16 giorni, figlia del padrone di casa.

L'assalto, durato una decina di minuti, è terminato quando uno degli ospiti, cogliendo un attimo di disattenzione del suo custode, è riuscito a saltare la siepe e a suonare il campanello della vicina, chiedendo aiuto.

Solo a questo punto i cinque malviventi sono scappati. L'immediata battuta dei carabinieri della stazione di Pino Torinese ha portato alla cattura dei rapinatori, anche se sarebbero stati raccolti elementi definiti interessanti per la loro identificazione.

Torna così l'incubo delle rapine per gli abitanti delle ville della collina torinese: anche la scorsa estate, proprio nella zona di Pino Torinese, era stata registrata una serie di assalti riconducibili ad una banda di moldavi, poi smascherata dai carabinieri.

L'altra notte, in via Valle Balbiana 10/4, era in corso una festa fra amici, con barbecue. «Sì, eravamo in quattro o cinque in giardino - spiega Maurizio Passaro, imprenditore -, avevamo cenato e stavamo prendendo il fresco. Probabilmente eravamo osservati già da qualche tempo. A un certo punto s'è acceso il faretto che illumina il cancello di ingresso che è comandato da un pulsante che rileva le presenze all'esterno. Ci siamo insospettiti, ma abbiamo fatto in tempo ad avvicinarci alla recinzione per controllare, che quei cinque sono saltati dentro il giardino, tutti incappucciati ed armati».

Sulle prime c'è stato terrore: «La verità è che ho pensato allo scherzo di qualche amico, ma poi li ho sentiti parlare romeno ed ho visto quella pistola di grosso calibro spianata davanti a me. Ho capito che era una rapina vera».

L'avventura più brutta l'ha vissuta una giovane ospite, probabilmente scambiata dai malviventi per la padrona di casa che in quel momento si trovava invece in camera da letto: «Le sono balzati addosso puntandole un grosso pugnale alla gola. La ragazza era ovviamente terrorizzata ma le tenevano mano sulla bocca, per impedirle di urlare. Io ho cercato di reagire ma sono volati addosso anche a me, premendomi con forza il palmo delle mani sul volto e puntandomi uno stiletto contro l'addome. Volevo spiegare che nella casa non c'era nessuna cassaforte. Ma hanno continuato ad impedirmi di parlare. Gli avrei subito detto che la cassaforte stava in garage, che era ancora imballata, perchè la devo ancora montare».

I cinque romeni apparivano nervosi: «Quel faretto acceso all'improvviso aveva bruscamente accelerato i loro piani. Comunque hanno ignorato i nostri portafogli ed i nostri orologi: avevano in testa solo la cassaforte. La gang aveva un capo indiscusso: un uomo piuttosto muscoloso, quello che poi abbiamo sempre definito come il palestrato, che dava gli ordini agli altri. Sembrava personaggio esperto, come se non fosse la prima volta che si trovava in quella situazione».

Dopo alcuni minuti, quando i malviventi si sono resi conto che la ragazza sequestrata non avrebbe indicato la cassaforte, l'hanno riportata fuori in giardino: «L'hanno fatta inginocchiare, ancora sotto il tiro delle armi, e l'hanno minacciata. Ma lei non poteva certo spiegare una cosa che non sapeva. Il clima stava diventando davvero pericoloso, quando uno degli ospiti è riuscito ad allontanarsi ed a dare l'allarme. Dopo un attimo di indecisione, i cinque romeni sono scappati. Io sono in casa ho chiamato il 112. Mi hanno fatto attendere qualche interminabile secondo per passarmi la stazione di Pino Torinese, ma quei carabinieri sono poi stati rapidissimi: dopo un minuto erano già qui».

Le indagini sono in pieno svolgimento. Nessun dubbio sulla nazionalità degli assalitori (lì Passaro dà lavoro ad una ventina di romeni e conosce diverse parole del loro vocabolario) e nessun dubbio che, almeno stando alla sicurezza mostrata dal capo, si tratti di una gang particolarmente navigata. E' stata rilevata qualche impronta e pare esista la descrizione dell'auto usata per la fuga: sono le basi da cui prende il via l'inchiesta dei carabinieri della compagnia di Chieri.

Maurizio Passaro, imprenditore, racconta la disavventura vissuta l'altra sera

Senza alcun esito le ricerche dei carabinieri: gli investigatori avrebbero raccolto elementi che potrebbero portare a una rapida indentificazione

Il paese sembra ripiombato nello stesso clima di preoccupazione dello scorso scorso, quando una gang di moldavi si rese responsabile di una serie di colpi nelle abitazioni

ALPIGNANO

Fallisce il colpo al bancomat

Tanto lavoro per nulla. I ladri che la scorsa sono affaticati per scassinare il bancomat dell'Unicredit in via Alpignano sono andati via con un pugno di mosche in mano. Letteralmente. Il gruppetto con una hanno rotto il vetro poi con la fiamma ossidrica ha bucato da dietro il bancomat. Infine, con un palanchino la banda ha forzato la cassa. Insomma, lavoro lungo e paziente. E un'operazione non facile, visto che è stata svolta proprio nella via principale della città, anche se gli uomini ha operato intorno alle 4.30 del mattino. Ma aperta la cassa davanti agli occhi dei ladri, affaticati sudati, apparsi i soldi tutti macchiati da un'indelebile rossa che fatto li ha inutilizzabili. Circa 150 mila euro da buttare via. I ladri hanno cercato di vedere se almeno qualcosa si era salvato in quel bagno di vernice, ma sconsolati, stanchi arrabbiati hanno solo dovuto allontanarsi. Il tentativo di furto al bancomat è stato scoperto poco dopo, non appena si levato il sole.

CINQUE MESI ALL'AMMINISTRATORE DELL'AZIENDA PRODOTTI CHIMICI ACCUSATO DI AVER VIOLATO LA SEVESO BIS

Rischi ambientali, condannata la «Tazzetti»

Prima disattesa frenata dalle proroghe di inapplicabilità, poi data e riscritta nel 1999, tanto da diventare la «legge Seveso bis», la normativa contro i grandi rischi ambientali continua ad avere un significato di deterrenza di cui si ricorda solo quando scoppiano incendi, si sprigionano sostanze tossiche nell'aria, scatta l'emergenza. Alla «Tazzetti Guido & c. spa prodotti chimici» di strada Settimo 266 i controlli hanno rilevato l'assenza di segnalatori sonori di eventuali fughe di gas e anche per questa omissione, forse la più vistosa, della nuova legge grandi rischi, Franco Rossi, presidente e amministratore delegato dell'azienda, è stato condannato a 5 mesi e 15 giorni dal giudice monocratico Silvia Bersano Begey.

Il processo si è arrivati in seguito agli accertamenti sui sistemi di sicurezza delle aziende che, la Tazzetti, lavorano o conservano in magazzino notevoli quantità prodotti chimici infiammabili e tossici. Si tratta di controlli previsti dalla «Seveso bis» che la Regione ha affidato a commissione mista formata da tecnici di Arpa, Regione stessa e Vigili del fuoco, messasi al lavoro nel 2001.

La Tazzetti è stata una delle prime aziende visitate in base all'autocertificazione, trasmessa l'anno prima, che dava conto del tipo e quantità di sostanze pericolose immagazzinate e trattate nello stabilimento di strada Settimo: acido fluoridrico sol. 40%, sodio bicromato anidro, sodio nitrito, bifluoruro, nichel nitrato, acido tricloroisocianurico, ammonio persolfato, potassio permanganato, acido peracetico sol., potassio nitrato, percloroetilene, ammoniaca sol. 31%, zinco cloruro anidro s.

Il pm Sara Panelli

All'esito dei controlli palla è passata al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che ha tratto a giudizio il manager individuandolo in quanto responsabile «sicurezza» dell'azienda, qualifica su cui hanno eccepito i difensori Giovanni Lageard e Mario Gebbia. Al processo il pm Sara Panelli ha contestato che violazioni (formali e di sostanza) accertate il 8 dicembre 2001 persistessero a un anno di distanza. E ha sottolineato che commissione aveva avvisato l'azienda che avrebbe effettuato un intervento di controllo. «Nonostante ciò, gli inadempimenti riscontrati sono stati numerosi».

Il loro elenco è abbastanza impressionante: assenza di monitoraggio costante degli impianti, di previsione della loro deteriorabilità nel tempo, di identificazione e valutazione sistematica pericoli rilevanti in relazione allo stoccaggio dei prodotti e alla loro lavorazione, di programmazione della prevenzione, in particolare rispetto alla formazione personale, perché ciascun dipendente, in caso di incidente, sapesse cosa fare. [al. ga.]

Il proprietario: «Erano armati e incappucciati, hanno saltato il recinto e sono arrivati in giardino»

Simonetta

In Francia vale di più quella «Donna che legge»

NELL'EUROPA unita il patrimonio artistico di ogni nazione ha ancora un mercato tutto partic. Un esempio: l'opera di un pittore francese di buona fama nella sua terra raggiunge in Italia quotazioni adeguate.

Il caso emerge dalla lettera di Daniela che ci ha inviato belle foto a colori di un dipinto «Donna che legge» del pittore francese Charles Francois Pécrus, datato 5: «L'interno è descritto minuziosamente, dalla boiserie all'orologio sul caminetto, persino a una sottile striscia azzurra che fa da segnalibro. Potrei avere qualche notizia sull'autore e conoscere il valore della tavoletta le cui dimensioni sono 25 per 18 centimetri?».

«Il pittore francese Charles Francois Pécrus - spiega il professore Ferdinando Viglieno Cossalino - nacque a Limoges nel 1826 e morì a Parigi nel 1907. Partecipò alle esposizioni del Saloon di Paris dal 1857 al 1907. Dipinse con successo scene di genere, alcuni prestigiosi ritratti e scene di ambiente intimo e familiare. Eseguì anche paesaggi e marine. Un suo dipinto fu acquistato da Napoleone III. Frequentò i maggiori pittori della sua epoca con i quali condivise le vicende culturali. I suoi dipinti si trovano sparsi in molti musei del mondo. La cornice è quella originale è molto bella; conviene tenerla e farla (anche perché ha un suo valore commerciale). La scritta stampigliata sul retro del quadro è l'indirizzo (pubblicità dell'epoca) del venditore di materiale per pittori, un'usanza molto diffusa in Francia a quei tempi. Il mercato migliore per questo interessante pittore però non è l'Italia, bensì la Francia, dove si ottengono buoni risultati d'asta. Potremmo dire che in Francia raggiungerebbe quotazioni di 10 a 15 mila Euro».

Non è questo l'unico dipinto in possesso di Daniela: ha anche una tavoletta (40 per 30 cm.) di Venenzio Zolla del 1940 che raffigura 'La donna che cuce'. Deve essere ripulito?».

«Venanzio Zolla (Cochester Inghilterra 1880 - Torino 1961) - spiega l'esperto- è un bravo pittore torinese le cui opere si trovano comunemente sul mercato. Si dedicò alla figura e al ritratto, ma la sua produzione maggiore è quella rivolta a soggetti di paesaggio e vedute urbane. Non mi pare che il dipinto debba essere pulito: è scuro di natura, poiché è un soggetto controluce. Il valore può essere 1500-2000 Euro».

★ «Ho fatto una scommessa con mia moglie - scrive Umberto - su due quadri che per lei hanno un grande valore affettivo avendoli visti in casa fin quando era bambina. Per riparare un piccolo danno li portai in un grande laboratorio di restauro: qui fu indicata l'epoca fine '700 - inizi '800, ma non l'autore. Scherzosamente dissi a mia moglie che forse il restauro valeva più del quadro, così mi sono rivolgermi ai suoi esperti con questa scommessa. Chi avrà ragione?».

Dice professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «I due dipinti sono autori diversi. Quello con 'Il ponte e la cascata' ha qualche possibilità di essere stato eseguito alla fine del '700, anche personalmente ne dubito. Comunque è lavoro un pittore vissuto cavallo dei due secoli e possiede una radicata cultura settecentesca. L'altro dipinto è sicuramente della metà del XIX secolo. Sono entrambi dignitosi e belli, ma mi resta difficile proporre un valore senza conoscerne le misure. Posso presumere che misurino circa 70 per 50. In questo 'Il ponte e la cascata' può valere 4 mila Euro, il secondo 2.500».

★ Ancora un autore francese per una scultura in bronzo proprietà Mariano di Cantù.

Sostiene l'esperto: «La scultura Henri Honoré Plè (Parigi 1863-1922) raffigura il Davide vincitore. Questo artista prediligeva vigorose figure maschili di eroi storici o mitologici. Espose al Saloon Parigi fin dal 1877. La parte delle opere state tirate in numerosi esemplari tra cui questa. In Italia ha valore di molto modesto In Francia può raggiungere 1500-2000 Euro».

simonetta.conti@lastampa.it

L'ANNUNCIO DI LEO

le prime gallerie gemellate

«Fondazione Sandretto Re Rebaudengo», «Gam» e «Castello di Rivoli» i primi italiani che verranno gemellati con altri musei stranieri dediti all'arte contemporanea. Ne dà l'annuncio l'assessore regionale Cultura Giampiero Leo, quale esempio d'applicazione del «Patto per l'arte contemporanea» che ha sottoscritto con il ministro ai Beni culturali Urbani a di Enzo Ghigo, qui Presidente della Conferenza delle Regioni. Il «Patto» prevede anche l'istituzione di un comitato tecnico-politico che avrà l'incarico decidere le opere d'arte contemporanea da acquisire sul mercato internazionale e a quali musei dovranno essere destinate. Ne fanno parte Urbani, Leo, Pio e Alberto Vanelli. L'accordo sottoscritto con il ministro prevede inoltre un'azione collegiale fra Stato Regioni per concepire una mune gestione» dei musei di arte contemporanea italiana, sul «modello» già concepito in Piemonte.

a SAN REMO
da TORINO e CANAVESE tutti i giorni
011 9031003
Prenotazione obbligatoria
AUTOLINEA

Per la prenotazione e l'acquisto dei biglietti rivolgersi alle seguenti agenzie:

• TORINO-AUTOSTAZIONE Tel. 011.535247
• NEPOTE Tel. 011.5211487
• EMPYRE CAFÉ Tel. 011.5621709
• EXTRA TOURS Tel. 011.6828366 (MONCALIERI)
• FAST Tel. 011.4340000
• TOY & JOY Tel. 011.9040376 (ORBASSANO)

IERI IL CONCERTO AL [redacted]

Gilberto Gil, ministro-cantante in visita Comune Chiamparino: con il Brasile forte cooperazione

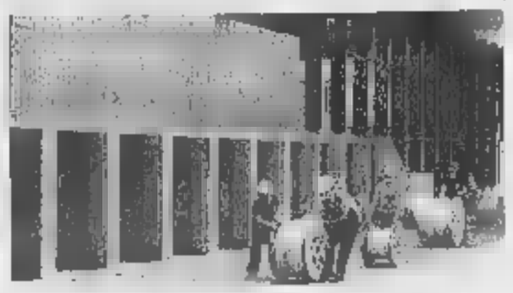
Il ministro della Cultura [redacted] Brasile, il cantante Gilberto Gil, [redacted] stato ricevuto in Comune [redacted] sindaco, Sergio Chiamparino. Il primo cittadino ha ricordato i legami di cooperazione che legano la città al Brasile, legami «che saranno rafforzati nel corso della visita che una deleg[redacted] municipale farà a settembre e dall'incontro [redacted] il presidente Lula». Gil, che ieri sera si è esibito al Palastampa nell'ambito della rassegna Extrafestival, si è detto «affascinato dagli aspetti magici della città e dalla sua storia». [redacted] accogliere Gil, che ha vinto [redacted] premio Grinzane Cavour per la poesia, c'erano anche il presidente [redacted] Consiglio, Marino, l'assessore alla Cultura, Alfieri, e i consiglieri Monaci, Nigro [redacted] Montalcini.

Gilberto Gil tra Sergio Chiamparino e Fiorenzo Alfieri

RISTRUTTURAZIONE A TEATRO

Lavori da 11 milioni e mezzo di euro per l'impianto elettrico del Regio

E' partita a metà giugno la seconda tranche di lavori per l'adeguamento degli impianti elettrici del Teatro Regio. La prima fase [redacted] stata eseguita nel 2001 e la terza avverrà nel 2004. L'importo complessivo dell'intervento sarà di 11 milioni e 500 mila euro. L'intervento appena avviato [redacted] di 4 milioni 680 mila euro. Per rendere possibile l'esecuzione dei lavori [redacted] stato necessario smantellare i rivestimenti di moquette e stoffa, nonché la rimozione di alcuni controsoffitti tra i quali il monumentale carabottino installato nel foyer del Toro e Sala del Caminetto. L'appalto è stato affidato all'Ati .Ciet srl - Brulli spa- Rigas srl.



Gli operai al lavoro all'interno del Teatro Regio

GRANDI MANOVRE NEL CENTRODESTRA DOPO LA RINUNCIA DI OSVALDO NAPOLI (FORZA ITALIA)

Parte la corsa per la Provincia

I Ds: l'Ulivo presenti una rosa di candidati

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

La grande corsa alle elezioni della prossima primavera si è iniziata. Dopo la rinuncia del sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, a candidarsi per la Casa [redacted]lle Libertà a causa delle divisioni interne alla coalizione, nei partiti del centrodestra fioriscono le candidature. Ma anche nell'Ulivo incomincia il conto alla rovescia, con una riu[redacted] dei quadri Ds. Durante [redacted] quale, il segretario Rocco Larizza spiega che «non si devono ripetere gli errori della Cdl».

Chiarisce: «Il nostro primo obiettivo dev'essere quello di rafforzare l'Ulivo. Ed è perciò che dico chiaro [redacted] tondo che non è possibile imporre, ma nemmeno accettare, aut-aut sui candidati, soprattutto per la presidenza della Provincia». Di qui la proposta: «Ogni partito si presenti alle trattative con una rosa di tre candidati, [redacted] una donna».

Un discorso dai toni concilianti, che contiene [redacted] preciso messaggio per la Margherita e per il suo coordinatore regionale, Gianni Vernetti: «La Quercia ha tutto il diritto di esprimere candidati e di sottoporli, senza presunzione e arroganza, al vaglio del centro-sinistra. Non esiste la regola dell'alternanza». Per Larizza [redacted] inoltre «necessario allargare la coalizione a Di Pietro, alle liste civiche e a Rifondazione Comunista con cui è necessario fare un chiaro accordo, [redacted] solo per vincere le elezioni, [redacted] per governare». Il leader provinciale della Quercia, infine, preferisce [redacted] fare nomi, anche se aggiunge che le «rose potrebbero [redacted] composte da persone diverse rispetto a quelle emerse sinora».

Ed ecco il toto-nomi di mezza estate. In casa diessina in corsa ci sono l'assessore provinciale Gianni Oliva, l'ex sindaco di Moncalieri, Carlo Novarino, poi Silvana Accossato o Paola Pozzi. Lo Sdi potrebbe puntare sul sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. E [redacted] Margherita? Nel partito di Rutelli [redacted]mbrano prendere quota il vicesindaco Marco Calgaro e [redacted] parlamentare Gianfranco Morgando. In corsa ci sarebbero pure l'assessore Paolo Peveraro, il vicepresidente Giuseppe Gamba, e il consigliere regionale, Antonio Saitta (con veto Ds, espresso, nel corso del summit, [redacted] Giancarlo Quagliotti). Sulle liste per l'Europa, molti hanno chiesto di mandare a Strasburgo [redacted] personaggio capa[redacted] di mantenere più rapporti con il territorio. Come dire: diventa difficile per Gianni Vattimo fare il bis [redacted] si apre la strada per Mercedes Bresso. Ma, per ora, nulla è stato deciso.

Riunione ieri della Quercia subalpina anche in vista delle elezioni europee: il partito si divide sulla decisione di ripresentare il filosofo Gianni Vattimo

Nel Polo, il «gran rifiuto», di Napoli spiazza un po' tutti. E, dopo un colloquio del deputato e sindaco di Giaveno con il coordinatore Guido Crosetto, c'è chi spera in un ripensamento, soprattutto [redacted] la Lega dovesse fare marcia indietro rispetto alla decisione di «presentarsi sola», come ha annunciato il segretario Roberto Cota.

Nel centro-destra, comunque, i giri di valzer si [redacted] c'è chi giura che il candidato per la Provincia potrebbe essere un esponente dell'Udc, in modo che il partito di Follini possa fare un passo indietro in altre realtà piemontesi, lasciando campo libero, per esempio [redacted] Cuneo, [redacted]d [redacted] «cavallo» di Forza Italia. E, se toccasse all'Udc, in pole-position ci sarebbe l'assessore regionale Franco Botta. In caso di rinuncia, potrebbe spuntare il consigliere regionale Deodato Scanderebech.

In questo quadro, oltre alla Lega, c'è l'incognita An. Il partito di Fini non fa mistero che, caduta in sonno l'ipotesi Napoli, il nome del candidato alla Provincia potrebbe uscire [redacted] cappello del partito di Martinat e Fini. «Le opzioni ci sono», dicono nella sede di corso Francia. Aggiungendo: «Le decisoni vanno prese insieme, perché la Provincia non è questione privata fra Forza Italia e Udc». I candidati di An? Nessuno li dice, ma si sa già che vanno dal presidente provinciale Agostino Ghiglia, al sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero. Senza dimenticare che da Santena è arrivata l'ipotesi di un secondo tentativo azzurro: con Benny Nicotra, pure lui sindaco e deputato.

LE [redacted]

Gianni Oliva, assessore provinciale alla **Cultura**, è uno dei papabili in quota **Ds** per la successione alla presidente **Mercedes Bresso**. Tra i nomi che la **Margherita** potrebbe fare agli alleati è in crescita quello del vice-sindaco, **Marco Calgaro**

Dopo la rinuncia di **Osvaldo Napoli** nel centro-destra è partita la caccia al candidato. Per ora solo il segretario provinciale dell'Udc, **Alberto Goffi**, ha lanciato ufficialmente il nome [redacted] **Franco Maria Botta** (foto). E tra i moderati spunta **Scanderebech**

La **Lega Nord** potrebbe correre da sola al primo turno. E' [redacted] **Roberto Cota**, presidente [redacted]el Consiglio Regionale e leader del **Carroccio**, a dare l'annuncio che ha provocato il ritiro [redacted] Napoli. La decisione definitiva sarà presa da **Bossi**.

Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino

MENTRE VOI STATE A GUARDARE
LA NUOVA JAGUAR X-TYPE DIESEL

C'È QUALCUNO CHE LA PROVA.

Nuova **Jaguar X-Type Diesel**. A partire da 29.800 euro chiavi in mano.
Prenotate da noi la vostra prova in anteprima assoluta europea.

Jaguar Torino
Corso Mercalli 15 Torino
Telefono 01[redacted] 66 06 19

[redacted]

15 novembre 2001

LA VITTIMA

Clelia Rossi, 38 anni, di Feletto, è uccisa in una piazzola tra Leinì e Lombardore, mentre sta andando al lavoro a Torino

10 novembre 2002

LE [redacted]

Per mesi l'assassinio resta un mistero. Qualcuno parla di un autocarro notato accanto alla Fiat 500 della vittima. Il 10 novembre del 2002 viene indagato dell'assassinio Antonino Spanò, l'assassino di una negoziante in Valle d'Aosta. Su di lui verrà eseguito il test del Dna ,che, tuttavia, darà esiti negativi.

12 luglio 2003

[redacted]

Siciliano, sposato con tre figli, Spanò è accusato dell'omicidio. Contro di lui intercettazioni ambientali

ORDINANZA DI CUSTODIA CONTRO ANTONIO SPANÒ, GIÀ CONDANNATO PER IL DELITTO DI UN'ALTRA DONNA IN VAL D'AOSTA

«Un camionista l'assassino [redacted] Clelia»

Tradito da un colloquio in cella intercettato dai carabinieri

Angelo Conti

E' Antonino Spanò, 46 anni, autotrasportatore palermitano, l'assassino di Clelia Rossi, [redacted]ni, l'impiegata di Feletto ucci[redacted] il mattino del 15 novembre 2001, con 16 coltellate, mentre a bordo della sua Fiat Cinquecento si stava recando al lavoro a Torino. Un omicidio d'impeto, senza movente, senza una spiegazione che non sia la follia.

Lo sostiene, nell'ordinanza di custodia cautelare, il gip Sabrina Noce e lo sostengono i carabi[redacted] del Nucleo Operativo di Torino. [redacted] loro comandante, ieri mattina verso le 9, ha notificato il provvedimento allo Spanò, in [redacted] saletta del carcere di Biella, dove si trova detenuto [redacted] l'inspiegabile omicidio di un'altra donn[redacted], l'aostana Renata Torgneur, avvenuto tre mesi dopo quello di Clelia. Il camionista [redacted] scoppiato a piangere, urlando [redacted] sua innocenza.

E' la mattina del 15 novembre 2001: Clelia Rossi viene uccisa in questa piazzola della statale 460 del Canavese

[redacted] le 22 pagine dell'ordinan[redacted] sono un fardello pesante, per lo Spanò. Intanto, c'è una rigorosa ricostruzione dell'accaduto con la conferma di quanto già si sospettava: Clelia Rossi, quel mattino, [redacted] aveva appuntamenti con nessuno, ma si fermò sulla piazzola per mandare un sms ad un amico, come era solita fare tutti i giorni, poco prima delle 7. Ma quell'sms fu troncato dall'intervento del folle (il telefonino fu ritrovato acceso) che uccise la donna probabilmente mentre cercava di allontanarsi dall'auto, in un disperato tentativo di fuga. Solo dopo averla colpita 16 volte (due colpi al torace furono mortali) [redacted] buttò il corpo, disordinatamente, sul sedile anteriore destro dell'utilitaria. L'ora dell'aggressione è stata fissata intorno alle 6,40, probabilmente nei cinque-dieci minuti successivi. E proprio in quegli istanti sono diversi i testimoni che notano, sulla statale 460, un autocarro furgonato con cabina arancione e cassone bianco (identico [redacted] quello della cooperativa Co.Tra.F di cui Antonino Spanò è socio e sindaco). Decisiva appare la testimonianza di un taxista che, di fronte all'autocarro dello Spanò lo riconosce, spiegando però che il portellone gli era parso quel giorno [redacted] po' diverso: [redacted] quel portellone era stato effettivamente cambiato nelle settimane successive all'omicidio.

Ma [redacted] altre le prove contro Spanò. C'è, basilare, l'esame della cella Tim installata [redacted] Leinì in viale Italia: [redacted] la cella che «registra» la presenza del telefonino dell'autotrasportatore che si trova, al momento del delitto, lungo la statale 460. L'uomo resta in [redacted] per quasi un'ora, dalle 6,30 alle 7,30, compiendo e ricevendo quattro telefonate che transitano tutte [redacted] quel ponte radio e su quello immediatamente successivo [redacted] direzione Torino.

> L'impiegata colpita con sedici coltellate su una piazzola dell'ex statale 460
>
> [redacted]

Nelle 55 testimonianze raccolte dalla Prima Sezione [redacted] Nucleo Operativo [redacted] sono numerose conferme, dirette ed indirette, [redacted] questa ricostruzione. Una deposizione importantissima [redacted] quella del marito della vittima, Adriano Peri, che quando sopraggiunge alle 7,30 nota ancora «un autocarro di grosse dimensioni con la cabina arancione», da cui scende [redacted] uomo con una maglia verde che gli chiede cosa sia successo. Perché quel ritorno sul luogo del delitto? Il gip ipotizza che Spanò abbia voluto recuperare qualcosa di compromettente. A incastrare ulteriormente il camionista c'è il goffo tentativo, con quattro telefonate al 112 effettuate da due bar di Leinì, di depistare le indagini verso il socio Francesco Rizzi. In quelle conversazioni, Spanò af[redacted] avere visto, insieme alla Rossi quel mattino, un uomo la cui descrizione corrisponde a quella del socio, con il quale ha rapporti difficili.

C'è poi il peso delle intercettazioni ambientali dei colloqui avvenuti in carcere con i parenti, in stretto dialetto palermitano. Ci sono precisi riferimenti [redacted] stracci sporchi, alle mani lorde di sangue lavate in una fontana, al coltello gettato in un burrone. Il gip parla di «elementi gravi, precisi e concordanti». Poi sottolinea la personalità [redacted] Spanò, dipinto [redacted] «soggetto instabile e pericoloso, privo di freni inibitori e incurante del valore della vita umana». E ne ordina l'immediata cattura.

«[redacted] io [redacted]»

Il marito: quando passo su quella strada mi vengono i brividi

La villetta alle porte di Feletto, sette chilometri dal luogo dove Clelia venne trovata agonizzante, è stata venduta. Il marito di Clelia, Adriano Peri, e sua figlia, se ne sono andati quasi [redacted] anno fa e adesso vivono a Torino, poco lontano dal posto di lavoro di lui. In quella casetta con giardino grosso un pugno, adesso vive altra gente che, forse, non sa [redacted] ricorda nulla di questa storia.

Lui, Adriano, da sempre restio a parlare in pubblico, a racconta[redacted] i suoi sentimenti e il suo dolore, in questi giorni è al mare in Liguria: un po' di vacanza, un modo per stare vicino alla famiglia. Quando lo hanno informato di questa svolta ha allargato le braccia. «Noi siamo sempre stati gli ultimi [redacted] venire a conoscenza di come andavano avanti le indagini». Lo aveva detto anche un anno e mezzo fa, quando il nome di Spanò finì p[redacted]r la prima volta nel fascicolo di questa inchiesta. Lo ripete oggi: «Era più [redacted] un anno che nessuno mi diceva nulla. Questa, certo [redacted] svolta importante, ma da quel poco che so [redacted] riesco a cancellare tutti i dubbi che mi sono venuti in questi mesi».

L'abbandono della casetta di Feletto, zeppa di ricordi e nostalgie, sono stati il suo tentativo di tornare a vivere un'esistenza normale. «Ma, ogni volta che passo lì davanti mi vengono i brividi» aveva detto allora prima di chiudersi e non vuole più parlare con nessuno.

Oggi, diciotto mesi dopo, Adriano è sempre più chiuso. E i parenti di Clelia, hanno pure loro aspettare in silenzio, senza fare proclami oppure lanciarsi in spiegazioni che [redacted] conoscono. «Noi speriamo che sia davvero finita, che questa sia la volta buona» dice al telefono Furio Rossi, il fratello di Clelia. Commenti, supposizioni? Niente di niente. Soltanto il rammarico di sempre: «La nostra famiglia è sempre stata tenuta all'oscuro di tutto. Gli sviluppi e le svolte siamo sempre venuti [redacted] saperli da estranei...». Nulla di più.

Adriano Peri ora vive a Torino

Sulla statale 460, nella piazzola dove la mamma di Feletto venne trovata in fin di vita, c'è sempre un mazzo di fiori legato ad [redacted] palo d'acciaio. Indica [redacted] luogo dove Clelia Rossi è stata ammazzata con sedici coltellate.

Specchio [redacted] tempi

«Meglio lasciare ai farmacisti [redacted] distribuzione degli oppiacei» - «A Cesana [redacted] 2500 [redacted] ne [redacted] multate 20» - «In biblioteca [redacted]vano anche i cambiamonete» - «Assegni vietati per le bollette»

Il presidente della Federfar[redacted] scrive:

«Una lettrice, nel descrivere le difficoltà per il ritiro dei farmaci oppiacei tuttora incontrate malgrado il recente provvedimento [redacted] semplificazione, lamenta anche che i farmacisti non sono affatto contenti quando arrivano queste ricette.

«Credo e mi auguro che nella stragrande maggioranza dei casi, l'atteggiamento del farmacista, scambiato per "un [redacted] lungo", possa essere attribuito semplicemente alla maggiore attenzione necessaria per la verifica di una ricetta che, malgra[redacted] la recente semplificazione, richiede ancora molti controlli, anche formali, di cui il farmacista è responsabile davanti alla legge.

«In Italia, purtroppo, per una serie di ragioni storiche e culturali, la terapia [redacted] dolore è [redacted] diffusa che in altri Paesi europei e da farmacista cono[redacted] bene le difficoltà dei malati e delle loro famiglie: noi farmacisti siamo consapevoli delle difficoltà tuttora esistenti anche se riteniamo che con le nuove normative si stia andando nella giusta direzione.

[redacted] invece convinto che la soluzione ipotizzata dalla lettrice, di distribuire tali farmaci nelle strutture pubbliche, senza facilitare il ritiro degli oppiacei, che sarebbe sottoposto agli stessi adempimenti previsti in farmacia, creerebbe ulteriori disagi per la necessità di doversi recare in strutture più lontane [redacted] richiedere il farmaco in orari necessariamente limitati».

Giorgio [redacted]

Il sindaco di Cesana Torinese ci scrive:

«Sono dispiaciuto che la giornata che il lettore Sergio Brigante [redacted]a trascorso da noi sia stata "rovinata" da un verbale elevato dalla polizia municipale. Almeno 5000 persone si sono godute oltre al sole la spettacolare "Carton Rapid Race", gara di discesa sulla Dora con imbarcazioni di cartone. Spettatori concentrati lungo i 500 metri del torrente che dal centro del paese risalgono verso la frazio[redacted] Bousson lungo la strada provinciale, tratto che si era provveduto a chiudere al traffico. Effettivamente a fronte di oltre 2500 auto parcheggiate [redacted] dintorni i vigili hanno elevato venti verbali per parcheggio fuori dagli spazi consentiti: ostacolavano il transito dei bus ed erano un intralcio per l'unico [redacted] rimasto alla valle Ripa.

«In città si sarebbe adottata la rimozione forzata, qui si è evitata per riguardo verso gli ospiti che cerchiamo di accogliere al meglio per rendere gradevole il soggiorno nel rispetto della convivenza civile.

«Anche alla luce [redacted] questo ringrazio sia i vigili sia i carabinieri per lo sforzo che compiono durante ogni week-end per con[redacted] al minimo i disagi [redacted] traffico, con buon senso e dedizione».

Roberto Serra

Il dirigente comunale del Settore Sistema bibliotecario ci scrive:

«Un frequentatore della Biblioteca civica centrale ha segnalato definendoli cortesemente "piccoli nei", alcuni inconvenienti sui quali [redacted] doveroso fornire chiarimenti. Innanzi tutto sul disagio di chi si trovi [redacted] spiccioli, volendosi avvalere d[redacted] servizi a scheda magnetica ricaricabile o dei distributori di bevande: l'Economato comunale ha già in corso la procedura per l'acquisto di macchine cambiamonete.

«Per quanto riguarda i servizi igienici del primo piano, anch' essi risentono dell'età dell'edificio e del cattivo uso che talvolta ne viene fatto. Si è già programmato il rifacimento di una parte. Quanto ai lavori di sostituzio[redacted] degli ascensori, non [redacted] è potuto evitare l'inizio, pur in un periodo di particolare affollamento di studenti, poiché si tratta [redacted] un lavoro complesso, destinato a durare alcuni mesi. Infine, per l'unico telefono pubblico disponibile nell'atrio della Biblioteca, si esaminerà la possibilità di nuove installazioni».

Paolo Messina

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«In merito alla segnalazione di una lettrice ala quale non era stato accettato un assegno circolare per il pagamento [redacted] bolletta telefonica si informa che negli uffici Postali [redacted] previ[redacted] l'accettazione in pagamento di assegni circolari solamente nel caso in cui tali titoli siano forniti da particolari e ben identificate categorie di soggetti in merito a specifiche operatività.

«Dalla clientela si possono accettare "salvo buon fine" assegni circolari solo per alcuni servizi: versamento su libretto di risparmio postale; acquisto di Buoni Postali Fruttiferi; pagamento di deleghe F24 e di polizze PosteVita. Queste precauzioni procedurali vengono normalmente adottate anche dal sistema bancario».

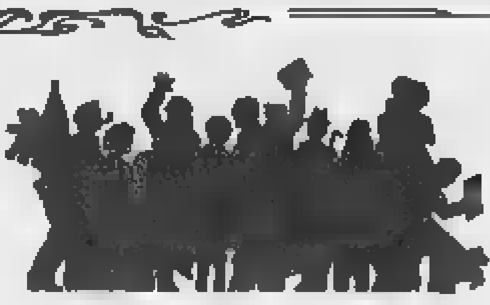
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Hippo Group
Molto più dell'ippodromo
[redacted]
CORSE DI TROTTO
DOMENICA 13 LUGLIO 2003
DALLE ORE 20,40
[redacted]
4ª Corsa - ore 21,55 - m. 1.600 - € 9.020,00

1 [redacted]	A. Bigliardi
2 [redacted] MGB	Gb. Montaldo
[redacted] DEDE	B. Gelormini
4 DIAUL	M. Smorgon
5 DEGAS	L. [redacted]
6 DOBLADA VG	A. Guzzinati
7 DELIVERY [redacted]	Santo Mollo
[redacted] COF	I. Guasti

Il nostro tecnico consiglia: 6 - 1 - 5
SI POTRA' GIOCARE IN [redacted]
SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE ORE 14
Parco giochi, campo da calcetto, sala da ballo
[redacted]
Prenotazioni 011/9851624 - 348/6840384
PER ANTICIPAZIONI, RISULTATI, COMMENTI E NOTIZIE WWW.SPORTINPIEMONTE.IT
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ



Salone La Stampa
Gli sportelli del Salone di via Roma nei mesi di luglio e agosto osserveranno il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari
LA STAMPA

IL [redacted] PER [redacted]
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487 - 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Frejus Gomme:
[redacted] parte dei motociclisti!

Dalla [redacted] apertura, nel maggio 1987, la Frejus Gomme è una ditta specializzata [redacted] vendita, riparazione e assistenza tecnica [redacted] pneumatici motovelo: dagli stradali al custom, ai cross, enduro e pista. Nei rinnovati locali di Torino, [redacted] a disposizione della clientela pneumatici [redacted] tutte le principali [redacted] costruttrici: Michelin, [redacted], Metzeler, Dunlop, Bridgestone, Avon. Il titolare, Salvatore, vanta un'esperienza venticinquennale nel settore, che lo ha visto testimone dei passaggi più significativi nello sviluppo e nella evoluzione del pneumatico da moto: dalla classica struttura convenzionale a tele traversali alle strutture [redacted] a tele sovrapposte (VB Bias Belted), fino a giungere al "radiale a zero gradi". Frejus Gomme è esclusivista per le pastiglie freni Carbone Lorraine ed inoltre offre alcuni [redacted] speciali come: centratura cerchi a [redacted]zatura cerchi in lega, scolpitura slick.
Frejus Gomme si trova a Torino, [redacted] Pellice, 2 - Tel. 0113833970
E-mail: info@frejus.it

GIUBILEO NETWORK [redacted]
SI CERCANO AFFILIATI PER LE [redacted] DI PIEMONTE E LIGURIA
INFO 011.467.00.35

ESTATE INDIMENTICABILE/3

CHIAMBRETTI

Animatore sulle navi in manette a Istanbul

Roberto Pavanello

«Le vacanze [illegible] l'unico vero obiettivo di chiunque, il punto di forza assoluto - afferma serioso Piero Chiambretti - e nella mia lunga esistenza ne ho fatte tante e molto diverse tra loro».

Brevi viaggi in Liguria, lunghi tragitti europei, il lavoro estivo sulle navi [illegible] l'incontro [illegible] le forze dell'ordine turche, sono alcune tappe del Chiambretti tour. Rievoca l'infanzia passata, come tanti torinesi, ad Alassio: «Il mio primo ricordo sono le passeggiate nei budelli, a sette anni, con tanto di classica foto con la scimmia in braccio», poi il periodo del campeggio a Ceriale: «Eravamo tutti maschi in una gigantesca tenda militare e il nostro fine erano le ragazze olandesi», quindi negli Anni 80 i viaggi in interrail: «Era importante timbrare il biglietto del treno il più possibile, e che importa se le città neanche le vedevamo. Tutto sembrava vicino, [illegible] quella volta in cui ci imbarcammo da Londra per Edimburgo senza nemmeno portarci la tenda. E chi immaginava che fosse così lontano? [illegible] quanto freddo patimmo io e i miei amici a Lochness, in maglietta [illegible] pantaloncini». Intanto, a 20 anni, Chiambretti compie i primi passi nel mondo dello spettacolo e per cinque estati lavora sulle navi da crociera russe: «Un periodo contraddistinto da un grande spirito di libertà: il mare aperto, le capitali del nord, i porti del Mediterraneo e [illegible] scoperta di mondi nuovi [illegible] Tangeri [illegible] Istanbul». Ed è proprio nella città turca che "Pierino" ha vissuto una delle [illegible] più incredibili esperienze vacanziere, [illegible] racconta[illegible]la è [illegible] regista tv Arturo Villone, [illegible] inseparabile [illegible] fin dal periodo delle crociere: «Era l'estate del '90, stavamo viaggiando sulla tangenziale di Istanbul a bordo della piccola jeep di Piero in direzione del porto, dovevamo imbarcarci per la Grecia. Ad un certo punto - ride - un taxi ci tamponò e il taxista iniziò [illegible] litigare [illegible] [illegible] nostro amico che ci seguiva in moto. Il delirio. Noi [illegible] le auto ferme in mezzo alla strada e imprigionati nel caotico traffico turco. Avevamo una ruota bloccata e la macchina messa contromano, Piero era disperato e furen[illegible] e iniziò a litigare con un poliziotto che voleva fargli toglie[illegible] [illegible] macchina [illegible] strada. Il tutto [illegible] la sua fidanzata di allora, l'attrice Valeria Milillo, che, dalla macchina, osservava la scena impaurita. Morale [illegible] favola finimmo in questura». Mezza giornata tra poliziotti che non parlavano inglese, tantomeno l'italiano e la paura di fare la fine del protagonista del film «Fuga di mezzanotte»: «Ora ci rido, ma all'epoca... Ovviamente il taxi non era assicurato e il nostro trasferimento in Grecia rimandato. Il giorno dopo, da uomini liberi, con un investimento di 50 mila lire, facemmo aggiustare la macchina e salutammo alla svelta la Turchia». La coppia Chiambretti-Villone è stata protagonista di altre avventure, come quella volta che che si perse[illegible] nella casbah di Tangeri: «Le strade diventavano sempre più [illegible] e le facce sempre meno amichevoli. Continuavamo a girare e rigirare e del porto, nel quale dovevamo andare, nemme[illegible] l'ombra. Alla fine, non [illegible] come, ca l'abbiamo fatta e siamo riusciti a salire sulla nave in cui lavoravamo prima che salpasse abbandonandoci». Oppure quella volta che a Palma de Majorca, durante uno spettacolo-corrida per turisti, Chiambretti rischiò, curioso paradosso per un granata doc, di essere incornato da un torello: «Quando se [illegible] accorse - [illegible] divertito Arturo - iniziò a correre inseguito dall'animale e rimase terrorizzato per tutto il suo numero».

«Il lavoro sulle navi è stata una grande palestra, vi ho imparato la determinazione» commenta Piero che durante le sue esibizioni [illegible] molto più cattivo di quanto oggi non appaia: «In cinque anni non ho mai fatto vincere nessun premio a nessun passeggero. I mi[illegible] giochi [illegible] troppo difficili». Eppure più Chiambretti era caustico, più il pubblico si divertiva: «E anche io. Quando uno va in un posto per divertirsi per forza, alla fine non ci riesce. Avete mai sentito di qualcuno che si sia divertito a Capodanno? Così lavorare era un piacere e non c'erano altri fini. Se non quello di conoscere nuove ragazze. Il vantaggio di stare su una nave è che [illegible] possono scappare, prima o poi dovranno cedere».

E oggi qual è la vacanza ideale? «Ormai tutti vanno in vacanza. Trovi la coda già sul pianerottolo di casa. Il turismo di massa ha costruito altre città che sono proprio come quelle dalle quali si parte. Ecco che allora il mio sogno è una casa tutta bianca in un isola deserta, in mezzo alla natura, circondato solo dagli amici più cari. Ma case isolate non ce ne sono e tutti i posti meravigliosi sono congestionati». E poi c'è sempre il rischio di incrociare un poliziotto turco.

> Nel '90, su un piccolo fuoristrada sulla tangenziale della città turca fummo tamponati da un taxi e ne nacque un diverbio spaventoso con un poliziotto Finimmo tutti in caserma

> Lavorando in crociera mi sono divertito moltissimo: in cinque anni non ho mai fatto vincere un passeggero, i miei giochini erano difficilissimi e più ero cattivo più erano soddisfatti del mio show

Sopra, Chiambretti oggi e, a destra, nel '90, l'anno del viaggio in Turchia

api TORINO
Associazione Piccola e Media Industria di Torino e Provincia
Aderente alla CONFAPI

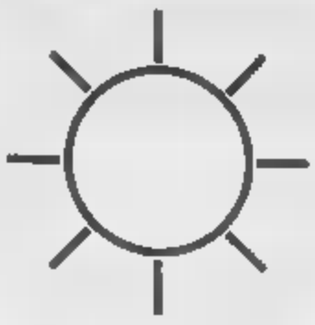
Comunicato alle Aziende associate

api TORINO FORMAZIONE

Api Torino ed Api Formazione respingono le illazioni

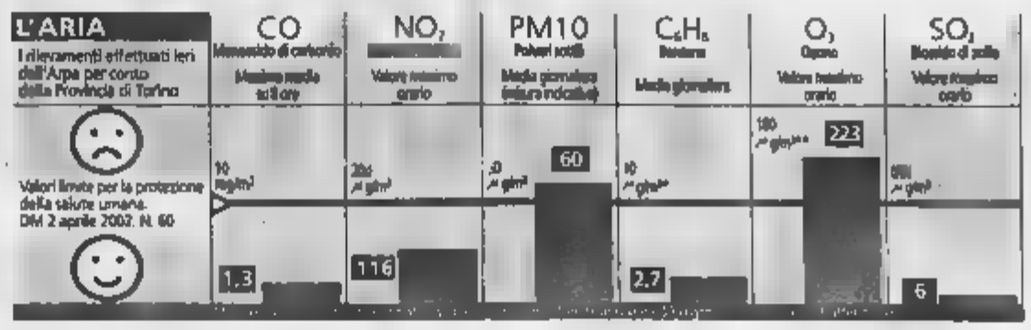
Negli ultimi giorni, gli organi di stampa hanno riportato illazioni e collegamenti inesistenti che accostavano l'immagine [illegible] API Torino e di API Formazione a temi e argomenti dei quali si sta interessando la Magistratura. Le indagini in corso riguardano singoli cittadini [illegible] aziende con cui la nostra Associazione non ha certamente legami del tipo ipotizzato dai giornali. Quanto accade ci trova completamente estranei. Il nostro sistema associativo può quindi guardare [illegible] serenità [illegible] quanto finora è stato fatto dai propri rappresentanti nell'esercizio delle loro funzioni. API Torino e API Formazione, pertanto, rifiutano ogni addebito "gratuito" nei loro confronti. Ci riserviamo perciò di tutelare il nostro nome ed il nostro lavoro nelle sedi più opportune. La fiducia che ogni giorno migliaia di aziende [illegible] decine di migliaia di lavoratori ci accordano [illegible] deve [illegible] non può [illegible] tradita.

AB service - To



TEMPO

L'alta pressione di matrice africana, che dall'inizio del mese domina incontrastata sull'Europa centro-settentrionale, insisterà ancora anche nei prossimi giorni. Deboli frontali che scorrono a nord delle Alpi porteranno probabilmente precipitazioni prima sul Triveneto e poi alto Piemonte. Situazione invariata sulla nostra Regione cielo soleggiato nuvolosità pomeridiana. Possibili temporali tra domenica lunedì. Ieri a Torino soleggiato con 33.6 di massima, 21.3 di minima, 27% di umidità alle ore 14, 73% di umidità alle ore 6. Bello caldo l'anno scorso con 32.9 di massima, 18.9 di minima e 41% di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2, Nicola Fabrizi 102; corso Dante 778; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso degli Abruzzi 6; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; Palestrina 49; Brianza 22. Di notte (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65. Di sera (19,30-22,30): -. Aperta : Venaria, Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTÀ L'ostacolo rappresentato dal terreno cedevole è stato superato con «iniezioni» di cemento

Metrò, adesso le talpe corrono «Stiamo recuperando il ritardo»

Mimmi Risio

Le due «talpe» che stanno scavando le gallerie del metrò - «Valentina» e «Madama Cristina» - che a febbraio, col loro lento avanzare, sembravano voler imitare la tartaruga - oggi paiono aver cambiato marcia. E corrono come lepri, tanto da far pensare ai responsabili del Gruppo torinese trasporti (Gtt) di recuperare quei 6-9 mesi perduti all'inizio.

I 4 metri scarsi di avanzamento al giorno dell'inverno, che avevano fatto temere ritardi consistenti anche per l'appuntamento con le Olimpiadi, con l'estate sono diventati 13-14 per Valentina, che ha già consumato gli utensili della sua testa rotante, e 18-20 per Madama Cristina, che fruisce di una squadra di tecnici di più lunga esperienze, più rapidi nella sistemazione dei «conci» dopo lo scavo.

La prima talpa, partita da stazione Fermi a gennaio, è arrivata, dopo 800 metri, alla stazione Paradiso il 7 giugno, e la caduta dell'ultimo diaframma è stata festeggiata con la gioia di una nascita inattesa, un parto un travaglio difficile. Ora Valentina sta partendo verso la stazione Marche, dove arriverà la seconda settimana di agosto. Madama Cristina, partita da Principi d'Acaja a metà febbraio ha già superato la stazione Bernini, dopo 560 metri e tre mesi e di lavoro, ed è arrivata a Racconigi. Dopo la festa e una revisione tecnica, a giorni, partirà per la fermata di piazza Rivoli.

Il risveglio, improvviso anche se costoso, della «talpe», operazione che peserà globalmente sui bilanci per un 10-12 per cento in più, ha rallegrato il presidente del Gtt, Giancarlo Guiati: «Entro dicembre, a Pozzo Strada - dice - ci sarà l'incontro tra Valentina e Madama Cristina. Poi potremo incominciare tutto il tecnologico di gallerie e stazioni. A buon punto è il lotto 1, il deposito col posto di comando centralizzato, presso il campo volo, dove si sta preparando già il circuito prova».

Intanto ad agosto arriverà, divisa in pezzi, alla stazione di Porta Susa la terza talpa, quella che ha già lavorato per le Ferrovie a Calalzo e che è stata ricondizionata: «Dopo il montaggio e le prove - dice Guiati - a novembre incomincerà a scavare Principi d'Acaja. Vi dovrebbe arrivare nella primavera del 2004. La Collegno-Porta Susa, in realtà Collegno XVIII dicembre, cioè 7800 metri di linea potrà essere aperta per novembre 2005».

Il presidente del Gtt rivela (e le Ferrovie non l'hanno mai detto) che la Porta Susa del metrò potrà entrare in funzione prima del 2008, perché solo allora sarà pronta la stazione ferroviaria alla quale è funzionalmente legata: «Siccome pensiamo di aprire i 9600 metri della Collegno-Porta Nuova a fine 2006 - spiega - la fermata di Porta Susa sarà "saltata" per un paio d'anni».

Che cosa ha accelerato lo scavo del metrò che l'inverno scorso pareva in crisi? Sostanzialmente i motivi sono tre. Primo: si è modificata la tipologia di scavo, dopo aver scoperto che il terreno era diverso da quello che si presumeva. Secondo: i pagamenti alle imprese - che a febbraio minacciavano di bloccare i lavori - sono diventati più regolari, anche perché le autorizzazioni dell'ufficio torinese del Ministero non sono più ingessate nella burocrazia. Terzo: si sono combattuti con successo il burocratismo e il calcolo ragioneristico, privilegiando quello spirito manageriale indispensabile per un'opera di questa dimensione.

La modifica della tipologia di scavo è dovuta a quella che gli esperti chiamano «sorpresa geologica», definizione che in genere salva dai guai imprese e progettisti e si risolve in una più o meno costosa perizia suppletiva. Il terreno lungo il corso Francia si è rivelato più inconsistente di quanto i carotaggi avessero rilevato. Per questo la testa rotante non riusciva a eseguire il foro e, contemporaneamente, a consolidarlo in pressione: si verificavano delle microfrane che rallentavano i lavoro di posa dei conci. Si è quindi deciso, prima di bucare con la talpa, di consolidare preliminarmente il terreno con delle iniezioni di cemento fino a profondità di 10 metri. Questa tecnica è evidente in questi giorni nel tratto di corso Francia vicino a corso Marche, costellato di buchi.

Spiega, con un esempio, un tecnico: «Se è difficile fare un foro preciso nel burro, la cosa diventa facile se lo indurisce congelandolo: il consolidamento del terreno ha questa funzione». Il costo aggiuntivo per il lotto 3 (da Fermi a Pozzo Strada) di 13 milioni di euro su 44,2 e per il lotto 4 (da Principi d'Acaja a Monte Grappa) di 10,5 milioni di euro su 37,8. Ma in tutto sarà un 10-12 per cento in più, rispetto alle previsioni. Nel frattempo nello stabilimento Siemens Skw di Praga è incominciata la produzione dei 46 veicoli per il metrò che saranno mossi da nuovi motori più silenziosi. Piano piano la linea 1 del metrò sta diventando una realtà: c'è una speranza per i torinesi esasperati dai mille cantieri.

Gli operai impegnati nelle operazioni di «iniezione» di cemento necessario per consolidare il sottosuolo

Un momento della manifestazione di protesta di ieri in via Verolengo

GLI ABITANTI DELLA ZONA SONO SCESI IN PIAZZA PER CONTESTARE UN PROGETTO DELLA CIRCOSCRIZIONE

Giardini della discordia in via Verolengo

Il comitato spontaneo ha presentato un «contro-piano»

I «rivoltosi» di via Verolengo scendono in piazza il progetto sottobraccio. Chiedono alla Circoscrizione numero 5 di ripensare al piano di ristrutturazione della zona tra via Muzzano, strada di Pianezza, via Oglianico e via Verolengo. E' un'area verde dove ormai il verde è quasi un ricordo, i giochi per bambini non ci sono più da tempo e ondulati di metallo bloccati da assi fissate alla bell'e meglio impediscono l'accesso a un «vespasiano» indegno persino degli schiavi dell'imperatore da cui prende il nome.

«Ci hanno fatto tante promesse, ma non le hanno mantenute» dice Enrico Cislaghi, 45 incatenato per protesta a un palo dove campeggia un cartello «Avete mai visto un maiale portare a spasso un cane?», allusione ai padroni che fingono di non vedere le sporcizie causate dai loro «amici domestici».

«Questo non è un giardino, è pericoloso. Non c'è nemmeno una recinzione, i bambini giocano a palla e rischiano di essere investiti dalle auto quando vanno a recuperare il pallone sulla strada» dice Patrizia Lemma, 32 anni, accanto ad Adele Cavarretta, di 31, e Simona Palà, di 29, tutte mamme e sensibili al problema della sicurezza.

«La Circoscrizione vuole soltanto abbellire il Centro culturale Isabella. Il resto, non interessa» tuona Roberto Gravinese, presidente del comitato spontaneo «Vivicinque», che ieri mattina ha raccolto una trentina di abitanti proprio nei «giardini della discordia». Ma soprattutto, i «rivoltosi» di via Verolengo hanno raccolto 500 firme per chiedere proprio la riapertura della strada chiusa all'incrocio con via Muzzano. «E' sempre stata aperta, non capisco questa decisione. E' la peggiore schifezza che potessero fare» dice Gianni Zanatti, 58 anni, seduto sulle panchine del «mini-parco».

«Non vogliamo soltanto contestare, abbiamo anche preparato un progetto alternativo a quello della Circoscrizione» dice Gravinese, sventolando un foglietto formato . Un miracolo di «micro-urbanistica», dove nello stesso spazio destinato dalla Circoscrizione a zona verde trovano posto un'area per portare a passeggio i cani, una pista per pattinaggio a rotelle, un fazzoletto di prato con i giochi per i bambini e una «zona panchine e pedoni». Oltre a questo, c'è qualche ritocco per stringere la «rotonda alla francese» all'incrocio tra strada Pianezza e via Muzzano, per rendere più scorrevole via Oglianico e per cancellare la «rotonda» all'interno dell'area pedonale in fondo a via Verolengo.

La Circoscrizione ha risposto con un'assemblea pubblica fissata per il 24. E il presidente Pierpaolo Maza aggiunge: «Il nostro progetto prevede già il miglioramento dell'area verde, giochi nuovi per i bambini, parcheggi più ampi vicino ai negozi. La piccola rotonda in fondo a via Verolengo servirà per ostruire il passaggio. Comunque, siamo sempre stati disponibili al dialogo e lo saremo». [cla. lau.]

LE TELEFONATE

PATENTE. «Mi pare siano pochi i 20 punti previsti per la sospensione della patente. Pochi perché sono troppe le limitazioni difficilmente rispettabili. Alcuni esempi: il limite di velocità di 50 km orari sulla statale per Bardonecchia. Impossibile rispettarlo. Il limite di orari in corso Marche che improvvisamente scende a 40, una trappola. Insomma, non vorrei che questa fosse l'ennesima iniziativa per incassare del denaro».

ROTTO E SPORCO. «All' aeroporto Caselle, in mezzo agli stand che illustrano e pubblicizzano la città di Torino, fa bella mostra un orologio fermo alle 12,40 che definire sporco è come fargli ancora un complimento. Almeno pulitelo per favore».

CTO. «Potrebbe essere uno scherzo di cattivo gusto invece è tutto vero. L'ingresso dell'ospedale Cto (traumatologico–ortopedico), è un elegante vialetto in salita scalini. Una pista dove persone con stampelle, si possono esercitare con la garanzia che mal che vada possono ricorrere velocemente a delle cure. E le persone in carrozzina? Possono entrare con un accompagnatore in auto ed essere velocemente scaricate in quanto non c'è parcheggio. Un complimento a chi ha progettato ma soprattutto a chi ha approvato e fatto realizzare una struttura che ha messo all'ultimo posto le esigenze dell'ammalato».

FRACASSONI. «Con l'estate si apre giustamente la caccia ai motociclisti fracassoni. Chi sono in maggioranza questi incivili? Ragazzi che hanno modificato non solo gli scarichi ma che hanno inclinato la targa da renderla illeggibile. Cosa fanno le forze dell'ordine non potendo dire di non riuscire a fare multe? Colpiscono altri motociclisti con le motivazioni più disparate ma i veri colpevoli non vengono neppure sfiorati dalle contravvenzioni; aprono il gas e si allontanano beatamente. La loro targa infatti non è leggibile».

VILLA DELLA REGINA. «Nel parco della Villa della Regina ci sono bellissimi alberi centenari avvolti rampicanti. Penso sia necessario intervenire per liberare queste piante sempre più "cadaveri in piedi"».

PANCHINE. «In via delle Primule, di fianco alla scuole, c'è un grande parco. E' bello, ma è senza panchine. E' possibile metterle?».

IL «ANGOLO VERDE»

Il giorno ostaggio

Un lettori ci scrive: «Vorremmo portare a conoscenda di chi dovrebbe farsi carico del problema dello stato di degrado in cui è caduto il giardino tra via Pastrone e via Ambrosio in Barriera di Milano. Un giardino nato per i bambini è ridotto a schifo: di giorno lo sfogo dei cani, la ritrovo bande incivili che non ci fanno dormire fino alle 3 del mattino. Abbiamo già chiesto l'intervento di tutti, polizia, carabinieri, vigili, ma il nostro non è considerato un problema prioritario. Stiamo sopportando ma fino a quando? Chiediamo un aiuto concreto e, soprattutto, di non essere dimenticati»

IN VIA XX SETTEMBRE PRESSO «UNIRISCOSSIONI»

Multe, un nuovo ufficio per pagare e contestarle

Da giovedì prossimo sarà attivo altro sportello della polizia municipale dove pagare le contravvenzioni e presentare ricorsi. Sarà sistemato all'interno di Uniriscossioni, in via XX settembre ed osserverà l'orario di apertura della struttura. «E' un servizio che abbiamo istituito per agevolare i cittadini» spiega l'assessore Gianluigi Bonino. Che aggiunge: «In queste ultime settimane abbiamo lavorato sodo per offrire alla cittadinanza alcuni servizi in più. L'ufficio verbale di corso XI febbraio è stato ingrandito e sistemato in modo migliore. C'è l'aria condizionata, ci poltroncine per l'attesa. Con l'apertura di uno sportello ad Uniriscossioni, (che può raddoppiare nei giorni di grande afflusso) speriamo di aver offerto un servizio ancora migliore. Più veloce e anche più vicino alle esigenze di tutta la cittadinanza».

Gestito direttamente dalla polizia municipale questo nuovo punto di riferimento potrebbe rivelarsi prezioso in giornate come quelle di lunedì e martedì scorsi, quando i locali di corso XI febbraio, di fronte al comando, vennero presi d'assalto da oltre 600 persone al giorno. «Un caso anomalo - sottolinea Bonino - dovuto al fatto che il servizio era stato sospeso per interventi di ammodernamento della strutture». Cessata, infatti, l'emergenza l'afflusso è tornato a livelli tutto sommato normali duecento passaggi giornalieri.

Va ricordato che il servizio verbali e ricorsi corso XI febbraio è aperto dalle 8,30 alle 16,30 nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Il mercoledì funziona fino alle 18,30. Il sabato, invece, soltanto dalle 8,30 alle 12,30. Per re filmati e fotografie di contravvenzioni con autovelox, invece, ci si può rivolgere in strada Druento 355, il martedì (9 - 12,30) e il venerdì (14 - 18).

OLTRE 2300 AGENZIE AFFILIATE SUL TERRITORIO NAZIONALE

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

TORINO CITTÀ E PROVINCIA

Affiliato Studio Torino
Via Bertholet 28, tel. 011.650.41.46 - Fax 011.650.38.72
Iscr. ruolo società TO 4305 - Iscr. ruolo mediatori TO 3393

C.SO MARCONI: in stabile signorile - mq. 70 ca. - Ingresso, due camere (parquet), cucina abitabile e bagno. BUONO STATO. DUE ARIE. ULTIMO PIANO CON VISTA. ASCENSORE. € 130.000

P.zza E.SO MASSIMO: mq. 130 ca - Stabile signorile - Ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. OTTIMO STATO. PIANO ALTO. DUE ARIE. ASCENSORE. € 215.000

P.zza C.SO MARCONI: mq. [illegible] - Stabile signorile - Ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, doppi ripostigli. OTTIME FINITURE INTERNE. PIANO ALTO. ASCENSORE. DUE ARIE. TERMOAUTONOMO. € 237.000

VIA PELLICO mq. 230 ca - In stabile signorile alloggio di: ampio ingresso, soggiorno, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio. BUONO STATO, TRE ARIE. ASCENSORE. Possibilità POSTO AUTO.

P.zza L.GO SALUZZO: mq. 220 ca. - In stabile signorile alloggio di: doppi ingressi, soggiorno, sala da pranzo, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. POSTO AUTO. AFFRESCHI. CAMINO. PARTICOLARI D'EPOCA. DUE ARIE. ASCENSORE. TERMOAUTONOMO.

Affiliato Studio Centro Uno
Via Accademia Albertina, 32 tel. 011.8122580 - 0118123197
[illegible] TO 3393

CENTRO

VIA [illegible] - In stabile d'epoca con ascens[illegible], mono e bilocali in fase di ristrutturazione, finiture di alto livello, aria condizionata. Consegna dicembre 2003. Prezzi a partire da € 85.000,00

VIA GIOLITTI - mq 50 ca - Bilocale mansardato in perfetta condizioni, [illegible]. autonomo, 4° piano no ascensore. € 105.000,00

VIA MAZZINI - mq 90 ca. - In stabile d'epoca in ottime condizioni, splendido appartamento di ingresso su salone con camino, cucina abitabile, disimpegno, cabina armadi, camera, bagno con idromassaggio. Ristrutturazione di alto livello, aria condizionata. € 230.000,00

CORSO VITTORIO - In stabile in fase di ristrutturazione, disponiamo di varie metrature e tipologie. Splendida ristrutturazione, consegna [illegible] cembre 2004. TRATTATIVE IN UFFICIO.

Affiliato Studio Centro D.I.
via P. Amedeo 13/C, tel. 011.8127228 - 011.887650
[illegible]

CENTRO

VIA S. TERESA (Ad.ze P.zza S. Carlo) - In stabile signorile con portineria, affascinante bilocale mansardato articolato in living su soggiorno con spazio notte, cucina e zona pranzo e bagno. Ampio balcone e piccolo scorcio collinare. € 195.000,00

VIA PO (Ad.ze P.zza Castello) - In stabile signorile gradevole appartamento mansardato composto di living su soggiorno, camera, studio, cucina e bagno. Totalmente ristrutturato con riscaldamento autonomo. **SPLENDIDA VISTA su particolari [illegible] città.** € 325.000,00

VIA S. OTTAVIO (Fronte Università) - In s[illegible] signorile, apparta[illegible] composto di ingresso, quattro camere, cucina, ripostiglio, bagno. Parzialmente [illegible] ristrutturare. [illegible] **ALTO con ottima vista.** € 255.000,00

Affiliato
Via Amendola 10/c, tel. 011.506.94.50 - Fax 011/506.94.58
Iscr. ruolo società TO 5345 - Iscr. ruoli mediatori TO 4628

CENTRO - [illegible] P.ZZA SOLFERINO

VIA AVOGADRO - mq. 95 ca. Stabile d'epoca signorile ingresso, quattro camere, cucinotta e bagno. Ufficio /abitazione. € 163.000,00

VIA GARIBALDI (PRESSI) - mq. 75 ca. Casa d'epoca - ingresso su cucina, due camere e bagno. Da ristrutturare. € 98.000,00

C. VITTORIO E. II/ VIA XX SETTEMBRE - mq. 320 ca. Stabile d'epoca con portineria: alloggio da ristrutturare composto da ingr[illegible], due saloni, otto camere e servizi. Particolari d'epoca. Adatto anche uso ufficio.

VIA CERNAIA - affittasi in splendida casa d'epoca: mq 400 ca. doppi ingressi, due saloni con camino, quattro camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, veranda con giardino d'inverno e terrazzo. Particolari di pregio.

Affiliato [illegible] Crocetta sas
Via Colombo 57/D, tel. 011.595.203 - 011.593.167
[illegible]. ruolo società TO 2[illegible] - Iscr. ruolo mediatori TO 2043

[illegible] 1 ZONA MERCATO

VIA VESPUCCI: In stabile d'epoca proponiamo appartamento di sei locali con parquet d'epoca, soffitti alti con volte a botte. € 348.000,00

CORSO MEDITERRANEO: In stabile signorile [illegible] servizio di portineria proponiamo appartamento composto di ingresso living su salone doppio, camera, cucina, servizio, cabina armadio. Cantina e soffitta. Piano alto. € 216.000,00

VIA VESPUCCI: In stabile degli anni '50 proponiamo alloggio di ingr[illegible], soggiorno, due camere, cucina, servizio, cabina armadio, soffitta. € 189.000,00

VIA VESPUCCI: In stabile degli anni '40 proponiamo alloggio completamente ristrutturato composto di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, cantina. € 185.000,00

VIA VESPUCCI: In stabile d'epoca proponiamo appartamento di 45 mq ca. da ristrutturare. Uso investimento. € 65[illegible]

www.tecnocasa.com/crocetta-corrado TOCA1@tecnocasa.it

Affiliato [illegible] Crocetta IV
Corso Turati 43/bis, tel. 011.590.913
[illegible] TO 4780 - Iscr. ruolo mediatori TO 4263

CROCETTA [illegible] MAURIZIANO

V.ZE MAURIZIANO: In stat[illegible] d'epoca, proponiamo appartamento signorile composto da: ampio ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, 3 bagni + lavanderia, cantina doppia. Luminoso e soleggiato. Ristaurato internamente [illegible] nuovo [illegible] finiture di pregio. Ottimo. DA VEDERE! € 435.000

V.ZE [illegible] Ultimo piano. Stabile d'epoca. Proponiamo appartamento composto da: ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina abitabile, bagno [illegible] idromassaggio. Posto auto interno cortile. RISTRUTTURATO! € 250.000

V.ZE [illegible] AURIZIANO: Piano [illegible] panoramico composto [illegible]: ingresso living su salone doppio, camera, cucina, bagno. Possibilità [illegible] realizzare camera supplementare. FINEMENTE RISTRUTTURATO! € 185.000

V.ZE [illegible]: AFFITTASI AMMOBILIATO in stabile signorile; ingresso, 2 camere, cucina, bagno. SOLO [illegible]

Affiliato [illegible]
Corso Vinzaglio 33, tel. 011.511.91.12 - 011.511.91.20
Iscr. ruolo società TO 5200 - Iscr. ruolo mediatori TO 5180

CROCETTA [illegible] PEDONALE

C.SO GALILEO FERRARIS: In stabile signorile del 1970, proponiamo in locazione un appartamento adatto uso ufficio, composto da: doppi ingressi, tre camere, doppi servizi. Disponibile arredato oppure vuoto. Arredato € 1.500,00 Vuoto € 1.300,00

VIA MAGENTA: In stabile d'epoca dell'inizio secolo 1900, proponiamo un appartamento di: ingresso, due camere, cucina e servizio. Buone condizioni interne, riscaldamento autonomo. €110.000,00

CORSO VITTORIO EMANUELE II: In elegante stabile d'epoca, proponiamo un appartamento composto da: [illegible] ingresso, salone, quattro camere, cucina e servizio. Piano alto senza l'ascensore. Da ristrutturare €264.000,00

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI: In stabile signorile con portineria a doppi ascensori, proponiamo in locazione un appartamento composto da: ingresso, salone doppio, due camere, cucina e servizio. Ultimo piano. Adatto anche uso ufficio. Terrazzo. Disponibilità di un box auto € 2.000,00

CORSO SOMMEILLER: In stabile signorile degli anni '60, proponiamo in locazione un appartamento composto da: ingresso, salone, tre camere, studio, cucina e doppi servizi. Piano alto. Terrazzino € 900,00

www.tecnocasa.com/isolapedonale locali@tecnocasa.it

Affiliato
Corso Moncalieri 1/d, tel. 011.819.40.18 - 011.819.51/52
Iscr. ruolo società TO 4191 - Iscr. ruolo mediatori TO 4263

COLLINA - GRAN MADRE

VIA [illegible] - [illegible] - Appartamento arredato [illegible]: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. LUMINOSO! € 550

V.ZE GRAN MADRE - AFFITTO - Appartamento al piano terra di: SALONE, cucinotto, [illegible] camere, bagno, ripostiglio + camera con bagno. RISCALDAMENTO AUTONOMO! TERRAZZINO di 20 mq. € 650

V.ZE GRAN MADRE - Appartamento con cortile privato di 20 mq. così composto: SALONE, cucinotto, 3 camere, doppi servizi. [illegible] MOAUTONOMO!

VIA [illegible] - Stabile d'EPOCA Ampio soggiorno con zona pranzo, [illegible] 2 camere, bagno. Termoautonomo! TE[illegible] BOX-AUTO! Libero nel 2004. € 330.000

PRECOLLINA - In stabile signorile con portineria Vendesi Nuda - Proprietà: P. ALTO di doppi ingressi, SALONE, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. Posti Auto Vista su Torino! Trattativa Riservata.

Affiliato [illegible]
Via M. Cristina 129/G, tel. 011.6633545
Iscr. ruolo [illegible] TO 3165 - Iscr. ruolo mediatori TO 2829

[illegible]

VIA [illegible] CRISTINA: In stabile d'epoca alloggio di ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. TERRAZZO DI 50 [illegible]. € 75.000

AD.ZE CORSO [illegible] In stabile d'epoca alloggio di ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina. Ristrutturato. Panoramico. € 115.000

VIA T. GROSSI: In stabile anni '50 alloggio di ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina. € 137.000,00

VIA [illegible]A: In stabile d'epoca con bowindow alloggio di ingresso, quattro camere, cucina e doppi servizi. Ampia metratura. € [illegible]

Affiliato Marconi s.a.s.
Via Madama Cristina 44, tel. 011.650.74.77 - 669.55.58
Iscr. ruolo società TO 4402 - Iscr. ruolo mediatori TO 3072

TO [illegible]

[illegible] BIDONE: Alloggio libero di ingresso living su soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. € 130.000,00

VIA M. CRISTINA: Libero [illegible] ingresso, soggiorno angolare, due [illegible], cucina, 2 servizi e cantina. Ristrutturato. € 147.000,00

C.SO MARCONI: ATTICO disposto sull'intero piano composto di ingresso living su soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, bagno e cantina. Terrazzo panoramico circostante [illegible] 180 mq. € 365.000,00

VIA [illegible] Alloggio in piccola palazzina d'epoca composto [illegible] ingresso, soggiorno, cucina, due camere, studio, bagno e cantina. OTTIMA POSIZIONE. € 230.000,00

Affiliato D.I.
Via Filadelfia 135, tel. 011.35.08.88 - 35.09.88
[illegible]. ruolo mediatori TO 3442

SANTA RITA - STADIO

3 LOCALI - VIA BALTIMORA [illegible] mq. ingresso, 2 camere, cucina, doppi servizi. Ristrutturato. € 124.000,00

[illegible] LOCALI - PIANO ALTO Ingresso, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, particolare cucina in [illegible]. € 147.000,00

4 LOCALI - VIA BALTIMORA Attico ristrutturato 105 [illegible]. - ampio terrazzo, in [illegible] signorile, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. € 255.000,00

5 LOCALI - VIA FILADELFIA 135 mq. ingresso, sala, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, box. Da Vedere!! Tratt. [illegible]

Affiliato [illegible] sas
Corso Orbassano 768, tel. 011.318.69.22 - 011.31.66.909
Iscr. ruolo società TO 3944 - Iscr. ruolo mediatori TO 6104

SANTA RITA [illegible]

2 LOCALI 55 MQ CA.
VIA MOMBARCARO appartamento composto da ingresso, tinello angolo cottura, ripostiglio, bagno. LUMINOSO!!!! € 75.000,00

2 LOCALI 55 MQ CA.
VIA RICALDONE appartamento composto da ingresso living su cucina, ca[illegible], bagno, cantina. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. € 107.000,00

3 LOCALI 75 MQ [illegible].
VIA TRIPOLI - NUDA PROPRIETÀ composta da 2 camere, cucina, bagno, soffitta, 2 arie. € 108.500,00

3 LOCALI 75 MQ CA.
VIA CAPRERA - appartamento composto da: ingresso living su cucina, 2 camere, bagno, cantina. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. € [illegible] [illegible] CA.
[illegible] C.SO [illegible] appartamento TOTALMENTE RISTRUTTURATO composto da ingresso living [illegible] cucina, 3 camere, doppi servizi, un ripostiglio, cantina, 2 arie. € 138.000,00

Affiliato [illegible]
C.so Chieti 2/D, tel. 011.883.080 - 011.884.130
Iscr. ruolo società TO 4278 - Iscr. ruolo mediatori TO 4536

C.SO BELGIO - cucina, camera, bagno. 4° piano no [illegible]. Ottimo per investimento! € 52.000,00

C.SO TORTONA - in stabile del '60: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato! Due arie! € 95.000,00

VIA BENEVENTO presso L.go Po - In stabile del '60: ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, [illegible]. Due arie! PIANO ALTO con ascensore! € 98.000,00

VIA GATTINARA - 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, due camere, bagno, cantina. € 125.000,00

PIAZZA TOTI - PIANO ALTO con ascensore di: ingresso, cucina, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio. PANORAMICO! VISTA COLLINARE! € 225.000,00

Affiliato [illegible]
C.so Francia 309, tel. 011.779.14.15
Iscr. ruolo società TO 2956 - Iscr. ruolo mediatori TO 3009

[illegible] 1 - [illegible]

VIA MOLLIERES - Recente costruzione - Ingresso living in sala, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, balcone, terrazzo, cantina e box [illegible] doppio. € 259.000,00

[illegible] [illegible] CHI - splendida vista - doppio ingresso, soggiorno, cucinotta, 4 camere, 2 bagni, balcone e terrazzo. € 340.000,00

V.ZE C.SO BRUNELLESCHI - In piccola palazzina ultimo piano [illegible] ingresso living in sala, cucina, 2 camere e 2 bagni. Ampio locale mansardato di circa 80 mq. Box auto doppio. € 370.000,00

VIA M. [illegible] NE - casetta indipendente [illegible] [illegible] (ati [illegible] [illegible] mq, cortile 100 mq e basso fabbricato. € 285.000,00

Affiliato Studio
Via Cibrario 34, tel. 011.437.62.53 - 011.437.61.62
Iscr. ruolo società TO 4627 - Iscr. ruolo mediatori TO 4562

[illegible]

VIA PINELLI: Ingresso, cucina abitabile, [illegible] e bagno, cantina. Ristrutturato. € 57.000,00

P.ZZA BARCE[illegible]: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due camere bagno. Cantina. Quinto piano [illegible]. € 153.000,00

C.SO [illegible] GHERI occupato: ampio ingresso, tinello con cucinino, due camere bagno ripostiglio. Ascensore - Ottima resa. [illegible] 82.000,00

VIA [illegible] DONATO: Libero ingresso, [illegible] doppio con camino, cucina abitabile, tre camere, studio doppi servizi e cabina armadio. Impianto di aria condizionata, finiture di pregio. DA VEDERE!! [illegible] 250.000,00

VIA [illegible] [illegible] stabile d'epoca ingresso, cucina, [illegible], doppi servizi. Ampia metratura. [illegible] 258.000,00

Affiliato [illegible] Piossasco
Via Palestro 29 - Piossasco, tel. 011.904.14.68 - 011.904.21.35
Iscr. ruolo mediatori [illegible] 2083

[illegible]

PIOSSASCO: zona centrale comoda ai servizi in piccola palazzina di nuova costruzione ultimo piano di ingresso living in salone, cucina abitabile, bagno; mansarda abitabile collegata di due camere, ampio ripostiglio, bagno. Giardino e box auto doppio. € 233.500,00

PIOSSASCO: ZONA MARCHILE: in signorile palazzina del '93 proponiamo splendido alloggio di ingresso living in salone/cucina, due camere, doppi servizi, giardino privato. Ampio seminterrato con predisposizione per taverna / Autorimessa. Termoautonomo. Da vedere. € 225.000,00

PIOSSASCO: VILLAGGIO MILONE, proponiamo [illegible] appartamento su due livelli composto da ingresso cucina camera ripos[illegible] servizi. Al piano mansardato camera e servizi € 132.000,00

PIOSSASCO villa singola indipendente su quattro lati di ampia metratura disposta su due livelli con giardino privato, box auto. Completamente ristrutturata. € 292.000,00

PIOSSASCO: centro storico, caratteristica casa indipendente su quattro lati [illegible] su due livelli. € 160.000,00

www.tecnocasa.it/piossasco [illegible]: toha2@tecnocasa.it

Affiliato Studio Piossasco Filiale [illegible]
Via Torino 56, tel. 011.649.92.02 - 011.649.28.11
Iscr. ruolo mediatori TO 2083

[illegible]

TROFARELLO - 3 LOCALI
In posizione centrale appartamento di ingresso, cucina abitabile, due camere da letto, servizio e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato. € 129.000,00

TROFARELLO - 5 LOCALI
In posizione centrale e comoda ai servizi, recente appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, servizio e ripostiglio; al piano mansardato non abitabile, due locali, studio e servizio. Riscaldamento autonomo, cantina e box auto. € 185.300,00

TROFARELLO - 5 LOCALI
Valle Sauglio, appartamento in complesso signorile composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, camera da letto, camera armadi e servizio; mansardato non abitabile con due locali e servizio. Box e giardino privato € 235.000,00

TROFARELLO - VILLA
Villa singola di 120 mq per piano composta al piano terra di ingresso, [illegible], cucina abitabile, salone, lavanderia e camera; al piano primo 4 camere, [illegible] terrazzo. Box triplo, ampio giardino con piscina. Possibilità bitarrare. €[illegible]

Se volete visionare altre proposte immobiliari è possibile consultare il nostro sito all'indirizzo www.tecnocasa.com/trofarello e-mail: toha5@tecnocasa.it

Affiliato
C.so Francia 23/A - Bardonecchia, tel. 0122.902.691
Iscr. ruolo società TO 4530 - Iscr. ruolo mediatori TO 4476

BARDONECCHIA .

[illegible] in zona campo Smith, monolocale di ampia metratura, soleggiato, giardino condominiale. € 85.000,00

BARDONECCHIA: In zona semi centrale, in condominio signorile con solarium, monolocale. € 100.000,00

[illegible] Nel [illegible] del Vecchio Borgo, ampio trilocale comodo ai servizi. € 158.000,00

[illegible] **CCHIA:** In zona semi centrale, [illegible] condominio [illegible] pregio, immerso nel verde, sei locali. € 445.000,00

BARDON[illegible]: In Les Arnauds, bilocale con cantina. Splendida vista. € 135.000,00

SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Affiliato Tecnocasa Immobiliare [illegible] s.a.s.
P.zza Fraiteve 3/E - Sestriere, tel. 0122.77554-754005
Iscr. ruolo mediatori TO 4476

SESTRIERE

PRAGELATO: fraz. Villardamond in baita ristrutturata bilocale con riscaldamento autonomo. € 55.000,00

GRANGESISES: ampio trilocale con balcone, caminetto e doppi servizi. Vista sulla piazzetta. Soleggiato € 145.000,00

SESTRIERE: trilocale fronte piste sci, con posto auto e terrazzo angolare. Arredato. Ottima esposizione. € 200.000,00

SESTRIERE: trizio passa, ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno finestrato e balcone. Ottimo stato interno. € 165.000,00

CLAVIERE: trilocale di ampia metratura con box auto. Soleggiato e arredato. € 170.000,00

APERTI ANCHE LA DOMENICA, LUNEDÌ SU APPUNTAMENTO

Affiliato [illegible]
Via Roma 63 - Oulx, tel. 0122.830.734 - 0122.830.026
Iscr. ruolo società TO 5140 - Iscr. ruolo mediatori TO 4478

OULX

[illegible] ERTRAND: In grangia di nuova ristrutturazione bilocale [illegible] rifiniture di prima scelta, riscaldamento autonomo, comodo ai servizi. € 76.000,00

OULX: In zona residenziale bilocale con ingresso privato, ampio terrazzo e box auto. Soleggiato. Vista stupenda! € 102.[illegible]

OULX - S. MARCO: rustico da ristrutturare di oltre 250 mq con due lotti di terreno. € 105.000,00

SALBERTRAND: Fraz. [illegible]: casetta semi abitabile e lotto di terreno abbinato. € 15.000,00

SAVOULX: Esclusiva villa con giardino privato, volendo bi-familiare con giardino [illegible] notevoli dimensioni. Trattative riservate.

[illegible] poniamo di affitti estivi mensili e/o stagionali a partire da € 550,00

L[illegible] RIMANE APERTA OGNI GIORNO

Affiliato
P.zza III Reg. Alpini 14, tel. 0122.857.017 - fax 0122.850.181
[illegible] ruolo società TO 4757 - Iscr. ruolo mediatori TO 4436

SAUZE [illegible]

SAUZE D'OULX - Centro, Piazza III [illegible]. Alpini, ottimo bilocale più cameretta, completamente ristrutturato, ideale per reddito da locazione. € 85.000,00

SAUZE D'OULX - In zona tranquilla ad 1 km dal centro di Sauze, bilocale ristrutturato e finemente arredato. Ampia porzione di giardino ad [illegible] esclusivo. Cantina ed arredo. Da vedere! € 95.000,00

SAUZE D'OULX - Centro, in piccola palazzina, bilocali parzialmente ristrutturati ed ar[illegible]. Ottima esposizione. Possibilità Box auto. Trattativa riservata

SAUZE D'OULX - disponiamo [illegible] Mono - Bilo - Trilocali per mesi estivi anche settimanalmente.

Aperti anche Sabato e Domenica; chiusura settimanale Lunedì

Affiliato
Via Mazzini 14 - Susa, tel. 0122.622.893
Iscr. ruolo società TO 3751 - Iscr. ruolo mediatori TO 4438

SUSA

CHIOMONTE: Loc. Frais: in piccola palazzina al P. 2° monocamera ammobiliata con ingresso, bagno e balcone. € 29,500

CHIOMONTE: Centro storico no condominio, app. al p. 3° (ultimo) di ingresso su cucina, 2 camere, servizio e sottotetto. € 28.400

GIAGLIONE: Rustico da ristrare disposto su due livelli di ampio famile, 3 locali, locale scantinato al P. Terra (possibilità di creare box auto), ampia terrazza e terreno. € 23.240

GRAVERE: Casa semindipendente ristrutturata di cucina, camera a bagno; due sottotetti da sistemare e due cantine. Adiacente rustico da ristrare con tetto nuovo di due locali, ampio sottotetto e cantina. Terreno adiacente. € 67.000

MEANA: Casa indipendente con terreno di 1.035 mq. composta di P.T. soggiorno, cucina abitabile, due camere e servizio, p. 1° tre camere. Cantine al P. Seminterrato. [illegible]

Affiliato Rubiana D.I.
Via Roma 24, Rubiana tel. 011.93.57.013 - 011.93.57.677
Iscr. ruolo [illegible] 4903

RUBIANA CAPRIE

[illegible]BIANA - Rustico indipendente su 3 lati composto da 6 locali Ampio sottotetto a [illegible]. Terreno 2000 mq. [illegible]. Ottima posizione Panoramico € 65.000

CAPRIE - Casa semindip. disposta su 2 livelli composta da: ingresso cucina camera bagno. Ampio sottotetto. Locale deposito/taverneta. Bagno. [illegible] auto. Consegna completamente ristrutturata. € 95.000

RUBIANA - Villa a schiera su [illegible]. Ingresso cucina abitabile salone con camino 4 camere biservizi taverneta cantina autorimessa giardino/orto privato. Panoramica. € 180.000

RUBIANA - Villa singola composta da: ingresso cucina abitabile sala pranzo salone con camino 4 camere servizi. Ampia taverneta lavanderia cantina autorimessa giardino privato 700 mq. ca. POSIZIONE [illegible] € 269.000

RUBIANA - Villa singola di ampia metratura in posizione panoramica comoda ai servizi. Cucina salone con camino 4 camere servizi taverneta lavanderia locale caldaia ampio deposito terreno 3000 mq. ca. [illegible]

Consultate il nostro sito: www.tecnocasa.com

IL FUTURO FRA LAVORO E DIVERTIMENTI

Il nuovo Acquajoy di viale Colli a Rivoli, aperto ieri e subito preso d'assalto

Un angolo di spiaggia sotto il castello con il mega parco acquatico

■ Sarà perché a Rivoli una piscina scoperta non l'hanno mai avuta, sarà perché il caldo era davvero insopportabile, ma ieri pomeriggio, all'Acquajoy di viale Colli, non hanno fatto in tempo ad aprire i battenti che in 250 erano già in costume ai bordi della piscina. Questo nonostante il [illegible] per la realizzazione del parco acquatico, in qualche angolo, fosse ancora aperto. «In effetti sarà come l'abbiamo pensata solo [illegible] anni - confessa uno dei soci Giuseppe Galli -. Dobbiamo concludere alcune parti, come l'area pic-nic e il beach-volley, ma la gente aspettava [illegible] mesi, non potevamo deluderli». Così ieri, dopo il controllo da parte della commissione tecnica, il via libera. Rivolesi e non si [illegible] lanciati giù dai 5 scivoli «foam» e dal «taboga rotante», o a precipizio [illegible] «kamikaze», o ancora sul gommone dal «river» e dall'«idrotubo». Tutte in formato baby anche per i più piccoli. Un [illegible] attrattive, oltre la piscina classica, la vasca idromassaggio [illegible] una cascatella rilassante. Per chi oltre all'acqua ama l'abbronzatura, centinaia [illegible] sdraio [illegible] ombrelloni in un angolo [illegible] spiaggia vera, con tanto di bar-ristoro, [illegible] sulla Riviera Adriatica. Poco più in là il tappeto verde del giardino e due ulivi centenari della Garden Edil accolgono, invece, quanti desiderano un po' di privacy.
Quella di ieri, in fondo, è stata solo una prova generale, perché l'Acquajoy, con i suoi 12 mila metri quadrati, può accogliere fino a 2000 persone. Costo [illegible] biglietto: 15 euro la domenica e 10 i feriali. Orario: dalle 10 alle 19. «Ma già dall'anno prossimo offriremo altri servizi - dice Galli -: degli istruttori guarderanno i bambini [illegible] i genitori vogliono fare la spesa o delle commissioni. [illegible] per quanti desiderano tenersi in forma ci [illegible] delle dimostrazioni di acquagym». «Era [illegible] sogno che dovevamo realizzare - ammette il sindaco Nino Boeti -, dare [illegible] posto dove rilassarsi e divertirsi. Un tempo d'estate le città si svuotavano, [illegible] bisogna offrire delle alternative di svago a chi resta. Poi diciamolo: alla nostra città, per essere completa, [illegible] solo il mare». Una Rivoli-beach sotto il castello.

INAUGURATO A RIVOLI IL «LEONARDO DA VINCI BUILDING CENTER»

Così la zona industriale diventa fiore all'occhiello

Un'area di circa 20 mila metri quadrati proprio dietro corso Francia
Comprende due palazzi di uffici, con circa 60 ditte, dieci capannoni un bar e un eliporto perfettamente integrati con le case circostanti

Patrizio Romano
RIVOLI

Crisi industriale? Rivoli rilancia e la supera puntando sulle nuove tecnologie e sul terziario avanzato. Nei giorni scorsi, in via Pavia, è stato inaugurato [illegible] «Leonardo da Vinci Building Center»: un nuovo tassello dell' [illegible] industriale rivolese. «Prima di tutto per noi rappresenta un recupero ambientale importante - afferma il sindaco Nino Boeti -, ma anche una grande occasione [illegible] crescita, visto che al suo interno troveranno sede aziende ad alta tecnologia tra le più innovative». Un insediamento di circa 20 mila metri quadrati, proprio dietro corso Francia.

«Noi siamo la cerniera di collegamento tra le industrie [illegible] la città, per questo abbiamo puntato alla qualità - spiega Piero Boffa, amministratore delegato della Building spa -. Non la classica area industriale fatta di capannoni, [illegible] edifici atti a integrarsi con le case». Il «Leonardo da Vinci» comprende due palazzi di uffici, uno già ultimato [illegible] uno in via di completamento, dove troveranno sede circa 60 ditte: dall'informatica alla pubblicità, dallo studio medico al consulente; ci sarà anche [illegible] bar [illegible] annesso ristorante e, ovviamente, una decina [illegible] capannoni industriali, costruiti però in modo da integrarsi con l'ambiente circostante.

Ma il fiore all'occhiello della nuova zona industriale è l'eliporto. «Si trova sul tetto di uno degli edifici - spiega Boffa -. E' il terzo nel Piemonte e Valle d'Aosta ad essere omologato, dopo quelli del Lingotto e di corso Ferrucci. Ci t[illegible] molto, sia perché gli elicotteri sono una mia passione, sia come segno di distinzione del nostro centro». E questa, per [illegible] Building, [illegible] è la prima grande operazione in zona: suo [illegible] il Warner Village e il centro commerciale «Le Fornaci» a Beinasco.

Intanto nel «Leonardo da Vinci» stanno iniziando ad insediarsi le prime aziende. Quando il centro sarà a pieno regime, dovrebbero essere impiegati circa 600 dipendenti. «Abbiamo lavorato a ritmi serratissimi - dice Boffa -. In un anno abbiamo aperto e chiuso [illegible] cantiere». Ma perché proprio [illegible] Rivoli? «E' una città imprenditorialmente molto interessante - [illegible] -. Poi l'area è baricentrica rispetto alla città e alle vie di comunicazione. Il fatto stesso che abbiamo già quasi venduto tutto la dice lunga sul gradimento da parte degli operatori».

Se [illegible] lavori di costruzione [illegible] pressoché completati [illegible] toccherà al Comune fare degli interventi. «La Building ha di[illegible] un'area che diventerà un giardino pubblico - dice Boeti - e lo dedicheremo a Massimo D'Antona. Inoltre creeremo [illegible] rotonda nell'incrocio con via Acqui, rifaremo la pavimentazione stradale [illegible] metteremo dei lampioni: perché quella non [illegible] "la zona industriale", ma una parte integrante di Rivoli».

Il «Leonardo da Vinci Building Center» in via Pavia a Rivoli. Due edifici che possono ospitare [illegible] ditte e dieci capannoni

DOPO ANNI DI POLEMICHE FINALMENTE VISIBILI I PRIMI RISULTATI E IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA UNA SERIE D'INTERVENTI

Nuove strade e un parco, il regalo delle Olimpiadi

Pinerolo rifà l'ingresso in città e compra 70 mila metri quadri di terreno

Antonio Giaimo
[illegible]

Chi percorre la Statale 23, quella che unisce Torino [illegible] Sestriere, passando da Pinerolo, [illegible] questi giorni si [illegible] accorto che il vecchio tracciato, nei pressi di Riva, all'imbocco della circonvallazione, è già stato modificato e [illegible] percorre una delle rampe di accesso di quell'autostrada che sarà finita per i giochi olimpici. Ma a questo tangibile segnale di una viabilità che, per anni al centro [illegible] mille polemiche, [illegible] finalmente sta cambiando, ce n'è un altro, al momento non [illegible] sotto gli occhi di tutti, ma senza dubbio [illegible] valore: nei giorni scorsi all'unanimità, caso più unico che raro, tutto il Consiglio Comunale ha approvato una serie di importanti interventi che rimodelleranno l'ingresso a Pinerolo, raccordando con [illegible] serie di rotonde [illegible] tratto iniziale di corso Torino, quello che parte nei pressi dell'ex stabilimento della SKF, per arrivare al [illegible] là del casello ferroviario in via Martiri del XXI vicino [illegible] zona sportiva.

Una nuova viabilità che porterà all'eliminazione del passaggio a livello e alla modifica dell'imponente rotonda nei pressi dell'area industriale, sostituita con un'altra su due livelli. «Gli interventi- spiega [illegible] sindaco Alberto Barbero - rientrano in quei finanziamenti previsti per la viabilità correlati alle opere olimpiche e per realizzarli sono stati stanziati quattro milioni di euro. Pinerolo quindi avrà [illegible] ingresso completamente rinnovato [illegible] la nuova strada inizierà con [illegible] rotonda poco prima del ristorante Macumbà, da qui partirà una via che passando di fianco al McDonald's, porterà [illegible] un'altra rotonda dopo il casello trenta».

Ma i giochi olimpici di Pinerolo - che vedranno disputarsi gli incontri di curling, disciplina sportiva poco conosciuta e che per molti in un primo tempo era ritenuta quasi penalizzante per la città di Pinerolo, che avrebbe invece voluto ospitare gli incontri di hockey - oltre a questo intervento di modifica di viabilità [illegible] ed esterna, regaleranno altri milioni di euro per far nascere proprio nell'area degli impianti sportivi (dove si accederà grazie a queste modifiche viarie), un grande parco urbano che si estenderà fra via Orbassano e la ferrovia su un'area [illegible] centomila metri quadri.

«Il Consiglio Comunale a maggioranza - spiega [illegible] sindaco - ha votato l'acquisizione di 70.000 metri quadri da aggiungere ai 30.000 dove attualmente sorgono le strutture sportive. Questo è stato possibile grazie ad un finanziamento per le opere connesse che ci arriva dalla Regione in seguito ad un intervento della Provincia, fondi legati a quegli investimenti che vanno sotto la voce "Paesaggio 2006". Qui [illegible] tratta di tre milioni di euro [illegible] cui il Comune dovrà aggiungere delle risorse. In questo parco urbano nasceranno anche parcheggi e strutture ricreativo-sportive». Sulle procedure per l'acquisizio[illegible] dei terreni il Comune si sta [illegible] attivando, gli amministratori intendono perseguire la strada di una trattativa amichevole, ma se gli accordi non dovessero essere raggiunti, si potrebbe arrivare anche all'esproprio.

IN ATTESA DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAGHIACCIO

Sui pattini alla Cavallerizza Caprilli

■ **PINEROLO.** Il maneggio Caprilli di Pinerolo per due anni diventerà [illegible] palazzetto del ghiaccio. I lavori di ristrutturazione del palaghiaccio di Pinerolo necessari per ospitare gli incontri olimpici di curling renderanno inutilizzabile per almeno un paio d'anni la strutture sportiva e così l'Amministrazione Comunale e l'Agess di Villar Pellice, la società che gestisce l'impianto, hanno iniziato [illegible] cercare una sistemazione provvisoria. «Occorreva una [illegible] in ombra - racconta il sindaco Alberto Barbero - e allora abbiamo pensato alla storica Cavallerizza Caprilli, il maneggio coperto che per anni ha [illegible]uto il primato di essere il più grande d'Europa». Oggi la struttura viene utilizzata prevalentemente dai militari del Nizza Cavalleria [illegible] saltuariamente viene usata per qualche concorso ippico. Tecnicamente il suo pavimento finissimo, adatto per assorbire l'incedere [illegible] cavalli, [illegible] bene anche per il ghiaccio. «Guardiamo con attenzione [illegible] questa soluzione - conclude il sindaco - che darà la possibilità a molti pinerolesi di vedere da vicino questa importante struttura monumentale e storica».

■ [illegible] **AUTOSTRADA.** Disagi, per almeno [illegible] anno, per gli automobilisti che usufruiscono dello svincolo Chivasso Est dell'autostrada A4 Torino-Mila[illegible]: da domani lo snodo tra le uscite di Rondissone e Chivasso Centro, verrà chiuso per i [illegible] lavori inerenti la nuova linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Milano. Agli automobilisti diretti [illegible] Casalborgone, Lauriano, Cavagnolo, Verolengo e Valle Cerrina, si consiglia l'uscita di Rondissone.

■ [illegible] **PATENTI.** La polizia stradale di Susa ha ritirato sull'autostrada del Frejus quattro patenti per guida [illegible] stato di ebbrezza [illegible] un camionista francese, due automobilisti, uno di Torino e l'altro [illegible] Avigliana, e un motociclista [illegible] Torino. Oltre alle multe e alla sospensione del documento di guida, perderanno dieci punti sulla patente.

■ **PINEROLO.** Si [illegible] concluso nel Tribunale [illegible] Pinerolo il proces[illegible] [illegible] due ex finanzieri, che prestavano servizio alla sezione investigazione del Comando Provinciale di Torino, e ad un imprenditore di Moncalieri. Giuseppe Cieri, che all'epoca dei fatti era maresciallo, ha patteggiato una pena di un anno e dieci mesi, mentre il suo collega l'ex brigadiere Michele Puzziferri è stato giudicato [illegible] il rito abbreviato e condannato a un anno e' sei mesi. Per l'imprenditore Aldo Calosso di Moncalieri, che avrebbe fatto da tramite fra i finanzieri [illegible] altri imprenditori, condanna di [illegible] [illegible] e sei mesi. Per tutti e tre la pena è stata sospesa. La posizione di Michele Principe sarà esaminata il 28 gennaio del prossimo anno.

■ **SETTIMO,** [illegible] Coltello da cucina in pugno e viso scoperto, l'altra sera [illegible] Settimo Torinese un rapinatore ha assaltato la Farmacia «Del Peso», di Antonella e Stefania Cravini, in via Italia 80. Il malvivente ha minacciato il personale con il coltello, si [illegible] fatto consegnare 1400 euro.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** I carabinieri di Settimo Torinese hanno arrestato per detenzione illegale di armi, Fermo Milano, 51 anni, residente [illegible] via Fiume 3. L'uomo aveva [illegible] pistola calibro [illegible] a tamburo, priva di matricola.

■ **PIOBESI, VIABILITA'.** Inaugura[illegible] ieri dal sindaco Fulvio Bussano, la nuova rotonda sulla provinciale 145 per Castagnole. L'opera, costata [illegible] 120 mila euro, è stata finanziata dalla Provincia. All'interno della rotatoria è stato ricavato un parcheggi

SOTTO INCHIESTA SEBASTIANO CIRASO, AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA

«Cocconi», spunta la bancarotta

L'ipotesi della procura: decine di migliaia di euro spariti dal conto

Una giornata di perquisizioni e interrogatori. Poi, tutti a casa, dopo aver chiuso cancelli e lucchetti. E' durata 25 giorni l'«assemblea permanente» dei 20 dipendenti della «Cocconi» di Settimo Torinese, specializzata nella produzione di mobili da ufficio. I militari della Compagnia Torino [illegible] Guardia di Finanza sono intervenuti proprio in seguito a [illegible] esposto dei dipendenti dell'azienda, da due mesi senza stipendio e con nessuna garanzia per il futuro. I finanzieri hanno fatto alcuni accertamenti sui conti correnti bancari della ditta e hanno portato i risultati [illegible] loro lavoro al sostituto procuratore Paolo Storari. Risultato: il magistrato ha avviato un'indagine per l'ipotesi di «bancarotta per distrazione». Sotto inchiesta è Sebastiano Ciraso, [illegible] sette mesi amministratore unico della «Cocconi». Era [illegible] banca quando i finanzieri gli hanno notificato il decreto di perquisizione e l'«avviso di garanzia». «Mi sento male...» ha detto ai militari, che hanno chiamato l'ambulanza e hanno fatto accompagnare Ciraso in ospedale.

Secondo i primi accertamenti degli investigatori, l'amministratore unico dell'azienda ha prelevato dal conto corrente della «Cocconi» svariate decine di migliaia [illegible] euro. Non risulta che quei soldi siano serviti per pagare i fornitori. Per chiarire la situazione, i finanzieri hanno sequestrato molti documenti negli uffici della «Cocconi» in strada Settimo 399/13 e hanno interrogato alcuni dipendenti dell'azienda, che [illegible] lavorato nell'ufficio contabilità e nei magazzini. In più, i militari hanno perquisito gli uffici di altre società che potrebbero avere collegamenti con l'azienda sull'orlo del falli[illegible] Lo stesso Ciraso aveva pensato all'eventualità [illegible] portare i registri in tribunale, ma la procura lo ha anticipato. Gli inquirenti faranno un controllo «incrociato» tra le uscite dell'azienda, i servizi e i materiali acquistati: l'amministratore unico dovrà rendere conto di ogni centesimo speso o comunque prelevato dai conti correnti della ditta. Anche perché, la lista dei creditori è lunga. E poi ci sono i 20 dipendenti, con due mesi di stipendio arretrati. Un ex responsabile del montaggio aspetta da 190 giorni la sua liquidazione.

La situazione della «Cocconi» è anche finita sui tavoli della Provincia, dove i consiglieri Marta Rabacchi (Ds) e Ciro Argentino (Comunisti italiani) hanno preso a cuore la questione. «Lunedì (domani, ndr) o martedì al più tardi è prevista una riunione con il prefetto per valutare la richiesta del fallimento» spiega Argentino. L'assessore al Lavoro Barbara Tibaldi è d'accordo e ha delegato un funzionario a seguire l'iter della vicenda. Il resto, è lavoro della procura. [cla. lau.]

A SAGNALONGA DA ANNI CHIEDONO MEZZI ANTINCENDIO

Fiamme nel villaggio degli chalet «Non abbiamo neppure l'acqua»

Amedeo Macagno
CESANA

Fiamme alte decine di metri hanno completamente distrutto, ieri mattina, uno chalet a Sagnalonga, la frazione di tutte casette in legno poco sopra Cesana Torinese. Un incendio molto violento, che si è propagato all'improvviso e che ha distrutto completamente la casetta. La famiglia che in quel momento no[illegible] in casa è salava, ma non ha più nulla, nemmeno lo spazzolino da denti.

Erano le 10,30 quando due operai che [illegible]av[illegible] lavorando in uno chalet lì vicino, hanno notato del fumo nel giardino. Subito, non hanno dato molto peso alla cosa, pensando ad un barbecue [illegible] per [illegible] grigliata, ma quando hanno notato che il fumo usciva anche da una finestra [illegible] intervenuti e hanno dato l'allarme. Immediato l'intervento dei vicini di casa e del gestore dell'Hotel Sport, situato a poca distanze che, con in[illegible] mano gli estintori hanno [illegible]to di fare il possibile per evitare il disastro. Ma per spegnere l'incendio ci [illegible] voluti i vigili del fuoco di Susa che insieme ai volontari di Oulx e Sestriere hanno dovuto lavorare ore.

Il proprietario dello chalet, Andrea Peraudo, 43 anni [illegible] a sua moglie Jill, che vivono lì tutto l'anno con i loro tre figli sono disperati, della casetta non è rimasto che un cumulo di macerie e cenere.

Gli abitanti oltre che addolorati sono spaventati come spiega Marco Clava, presidente dell'Associazione Monti della Luna, un sodalizio nato qualche anno fa tra tutti i proprietari delle villette della zona: «Anche questa volta si è sfiorata la tragedia. Non è la prima volta che qui vanno a fuoco case. Già tre anni fa ne andarono distrutte un paio. Ci sentiamo completamente abbandonati dal Comune: Qui mancano persino i bocchettoni [illegible]legati all'acquedotto, vecchio di trent'anni. Così [illegible] abbiamo acqua a sufficienza neppure per spegnere [illegible] piccolo incendio. Tutto ciò l'abbiamo più volte denunciato all'amministrazione [illegible] non abbiamo ottenuto nulla».

Ma proprio in questi giorni per loro ci sono buone notizie. «A breve, inizieranno i lavori per la costruzione dei bacini per l'innevamento artificiale per i giochi olimpici del 2006 che in [illegible] di urgenza, attrezzati con uno speciale impianto di pompaggio, potranno essere utilizzati per spegnere incendi. Così il problema di Sagnalonga sarà risolto. Con 8 mila metri cubi di acqua che conterrà uno solo dei due bacini che dovrebbe [illegible] finito entro l'anno, ci sarà la possibilità di spegnere qualsiasi tipo di incendio», conclude Roberto Serra, sindaco di Cesana.

La casetta di Andrea Peraudo avvolta dalle fiamme
Un incendio [illegible] diventa pericolo per tutto il villaggio fatto tutto di casette in legno

Brevi

Cogart CNA, avviso. In vista della delibera di fusione per incorporazione nella Cogart CNA Scarl delle Cooperative artigiane di garanzia credito del sistema CNA sono convocate le seguenti assemblee: ***a) assemblea straordinaria, Soci area di Torino:*** in seconda convocazione, il giorno 14 luglio 2003, alle ore 20.30, presso l'Hotel Concord, via Lagrange 47, Torino; ***b) assemblea ordinaria, Soci area di Torino:*** in seconda convocazione, il giorno 14 luglio 2003, ore 22, presso l'Hotel Concord, via Lagrange 47, Torino; ***c) assemblea straordinaria, Soci area di Cuneo,*** in seconda convocazione, il giorno 14 luglio 2003, ore 19.30, presso la sala Arpino, viale della Resistenza, Bra (Cuneo), nei pressi della Biblioteca Civica; ***d) assemblea ordinaria, Soci area di Cuneo,*** in seconda convocazione, il giorno 14 luglio 2003, ore 20, presso la sala Arpino, viale della Resistenza Bra (Cuneo), nei pressi della Biblioteca Civica; ***e) assemblea straordinaria generale,*** in seconda convocazione, il giorno 21 luglio 2003, ore 18, presso la sede della Cogart CNA, corso Einaudi 55, Torino. *Tutta la documentazione relativa al progetto di fusione e gli ordini del giorno delle assemblee sono disponibili presso la sede sociale della Cogart CNA, corso Einaudi 55, Torino, telefono 011.50.96.622, oppure 011.51.83.008.*

Usseglio, rassegna artigianato. Il 13 agosto si terrà a Usseglio la settima edizione della «Mostra Merca[illegible] prodotti naturali e mestieri delle valli», appuntamento tradizionale al quale sono da sempre presenti gli artigiani della CNA, organizzati dall'Ufficio territoriale di Cirié. Quest'anno l'Associazione Turistica Pro Loco Usseglio, in collaborazione con Comune di Usseglio e CNA di Cirié, ha indetto un concor[illegible] riservato ad artigiani e hobbisti. Il concorso si svolgerà in piazza Cesare Ferro Milone in [illegible] spazio riservato e transennato dalle ore 9 alle ore 17. Il termine per l'iscrizione al concorso è il 12 agosto, alle [illegible] 12. *Informazioni e iscrizioni: Ufficio territoriale CNA di Cirié, via Prever 15, tel. 011.92.05.841; Pro loco Usseglio, tel. 011.62.71.238, oppure 0123.83.720; Comune di Usseglio, tel. 0123.83.702.*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato
della Piccola Media Impresa

Con meno di 50 Centesimi al giorno facciamo crescere le Vostre imprese

Associazione Provinciale di Torino - [illegible] Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato S. Busa, R. [illegible], M. Padroni, B. Pozzo. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti

285

Da Torino il Presidente nazionale della CNA, Malavasi, lancia l'allarme Governo e Regione

«Indotto auto, l'emergenza continua»

Una ricerca unitaria delle tre Confederazioni artigiane evidenzia le criticità ancora aperte

La fine della crisi della Fiat appare ancora lontana, così come gli interventi attesi, con urgenza, dal Governo nazionale e regionale per aiutare le imprese dell'indotto. Il dato emerge da un'indagine condotta, a livello nazionale, dalla CNA, dalla Confartigianato e dalla Casa, e presentata unitariamente a Torino lo scorso 30 giugno durante un convegno intitolato «Indotto auto, nessuna notizia in cronaca, nessuna misura strutturale» a quale ha partecipato anche il Presidente nazionale della CNA, Ivan Malavasi. All'interno della catena della subfornitura connessa al ciclo produzione degli autoveicoli, sono proprio gli artigiani e le piccole imprese a pagare più duramente il prezzo della crisi del gigante Fiat. «Quasi il 20% delle imprese contattate dai ricercatori – spiega Sebastiano Consentino, Presidente del comitato unitario di coordinamento delle tre Confederazioni artigiane piemontesi – ha ridotto numero degli occupati, mentre il 60% ha ridotto o completamente azzerato la spesa destinata agli investimenti». Si tratta di una vera e propria trappola, [illegible] ha ricordato Malavasi: «Senza nuovi investimenti in tecnologia e risorse umane le imprese dell'indotto auto non possono infatti affrontare la crisi e ricercare nuovi mercati di sbocco». Non solo. Dalla ricerca è anche emerso che negli ultimi cinque anni la produzione della Fiat a Torino è calata del 46% e che il 36% delle imprese intervistate teme una nuova flessione degli ordinativi, ma anche che oltre il 50% delle imprese ha un rapporto "critico" con il credito. Accanto alla ricerca, le tre Confederazioni hanno anche firmato [illegible] documento unitario che ha il sapore di [illegible] appello estremo al governo nazionale e regionale del Piemonte affinché «si attivi immediatamente una politica di sostegno rivolta alle piccole imprese e all'artigianato». In particolare, come ha spiegato Malavasi, «occorre sostenere il sistema dei Confidi per semplificare l'accesso al credito da parte delle imprese dell'indotto in difficoltà e aiutare gli Enti bilaterali per consentire di alzare da [illegible] a dodici [illegible] il sussidio di disoccupazione ai lavoratori delle imprese artigiane». La perdita delle maestranze qualificate, oltre al blocco del credito da parte delle banche rappresentano infatti due elementi che impediscono una riorganizzazione delle produzione parte delle imprese dell'indotto auto legate al sistema Fiat. In particolare, per quando riguarda il problema credito, gli artigiani, come ha precisato Malavasi, «ritengono che si debbano [illegible] misure urgenti per agevolare l'accesso al credito alle imprese operanti nella filiera, tramite la costituzione di un fondo speciale di garanzia che intervenga a sostegno del capitale circolante». I beneficiari del fondo dovrebbero essere le piccole imprese con un fatturato proveniente [illegible] settore [illegible] pari a circa il 30% del totale: «In questo modo – conclude Malavasi – verrebbero fornite garanzie per lo sconto fatture e gli anticipi sugli ordini delle aziende che devono rivedere i loro programmi in seguito alla diminuzione delle commesse automobilistiche». Accanto alle proposte, il documento unitario delle tre Confederazioni contiene però anche una forte denuncia sul tempo perduto: «E' ormai trascorso un anno da quando si era avanzata al Governo nazionale una richiesta di risorse straordinarie, individuate per il solo Piemonte in 50 milioni di euro, per dare una p[illegible] risposta alle problematiche più urgenti». Ma sino ad oggi, di quelle risorse più volte promes[illegible] non è arrivato quasi nulla. Intanto, CNA, Confartigianato e Casa ricordano peso economico e sociale del lavoro degli artigiani dell'indotto. Nella sola provincia di Torino la ricerca ha censito 1222 imprese al di sotto dei mille addetti, per un totale di 73.709 lavoratori attivi. Di queste imprese 352 sono nella classe tra 1 e addetti altre 549 [illegible] al di sotto dei [illegible] addetti. Di fatto, il 73,74% delle imprese ha meno di [illegible] addetti e in queste imprese, tipicamente artigiane, operano 12.254 persone.

Da sinistra, Sebastiano Consentino e Ivan Malavasi

Servizi *alle* imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigi[illegible] e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, 20.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

E ancora: **7 Sedi Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

Numero Verde
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 8/13 - 14/17,30

Imprese indotto automotive: agevolazioni Artigiancredit

Il 23 luglio, alle ore 21 presso la CNA Torino, Sala Carbotta, via Avellino 6, Torino, Assomeccanica/CNA organizza [illegible] [illegible]e con i titolari delle aziende artigiane e Pmi operanti nel settore dell'indotto auto al fine illustrare le modalità applicative della norma della Giunta regionale sulle agevolazioni per il consolidamento delle passività a breve. Parteciperanno all'incontro responsabile di Artigiancredit Piemonte, Mauro Paghera, e il consulente di Cogart CNA Piemonte, Roberto Bordiga. Il finanziamento previsto dalla Giunta regionale interessa tutte le imprese [illegible]giane e le Pmi aventi unità produttive in Piemonte, operanti nei settori dell'industria dell'auto, i cui ricavi desumibili dall'ultimo bilancio siano riconducibili a commesse appartenenti alla filiera dell'auto per almeno il 30%. Le operazioni agevolabili saranno i finanziamenti concessi dalle banche alle imprese, destinati al consolidamento medio termine di passività a breve a titolo oneroso, [illegible]nti [illegible] durata massima di anni e per un importo non superiore 250mila euro. L'agevolazione consisterà in un contributo in conto interessi fino all'80% del tasso riferimento vigente alla data della stipula del contratto. Inoltre, nel caso di finanziamenti garantiti mediante accesso a fondi garanzia, è riconosciuto un contributo a fondo perduto pari allo 0,5% del finanziamento, a parziale copertura del costo sostenuto dall'impresa per accedere alla garanzia. Le richieste di ammissione all'agevolazione devono specificare il tasso interesse applicato e il dettaglio dei finanziamenti a breve in capo all'impresa. Infine, la Regione ha stanziato 15 milioni di euro a favore di Finpiemonte perché assuma partecipazioni nei principali Consorzi di garanzia fi[illegible] del Piemonte, allo scopo di consentire ai Consorzi fidi di incremen[illegible] la garanzia concessa alle banche fino al 70% dell'importo consolida[illegible]. ***Info: Patrizia Volpiano, telefono 011.46.17.647, fax 0[illegible]16.17.694.***

Investire

Otto&Mezzo, il nuovo investimento Unipol. Nell'ambito della convenzione riservata ai Soci CNA, Unipol Assicurazioni propone ai propri clienti una forma di investimento molto competitiva: si tratta di Otto&Mezzo, una polizza vita collegata a fondi di investimento con una durata di 6 anni e il primo stacco della cedola previsto per il prossimo 26 novembre (indipendentemente dalla data di ingresso). Fino 2008 viene garantita una cedola annuale pari a 8,5 euro per ogni quota posseduta (del valore iniziale di 100,00 euro), dopo il 2008 il prodotto assicurativo trasforma invece un fondo bilanciato, senza garanzia di rendimento. Trascorsi 30 giorni dall'investimento è comunque sempre possibile richiedere il riscatto totale o parziale della polizza. L'obiettivo di Otto&Mezzo è la certezza di un reddito costante per sei anni. ***Info: Agenzia Unipol CNA, Torino, tel. 011.47.33.564; Chieri, tel. 011.94.70.756; Carmagnola, tel. 011.97.21.211.***

Tatuaggi piercing, nuove regole

Ma per CNA decreto regionale incompleto: rischio [illegible] per gli operatori

Il 22 maggio scorso è stato emanato il decreto regionale che fornisce una serie di prime indicazioni tecnico-sanitarie per l'esecuzione dell'attività tatuaggio di piercing al fine garantire una maggiore sicurezza dell'utente. Il decreto ha previsto che l'esercizio dell'attività di tatuaggio e di piercing [illegible] vincolata alla comunicazione di inizio attività alle Aziende sanitarie locali. Per le nuove attività la notifica dovrà [illegible] presentata preliminarmente all'attivazione nell'ambito delle procedure autorizzative previste dai regolamenti comunali vigenti; mentre, per le attività esistenti, la presentazione della notifica deve avvenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (avvenuta 29 maggio scorso). Il provvedimento stabilisce, inoltre, quali documenti dovranno essere tenuti dal gestore dell'attività e fornisce una serie di informazioni circa il comportamento da tenere [illegible] confronti del cliente. In particolare, la normativa stabilisce innanzi [illegible] che i locali, apparecchiature ed il materiale d'uso debbano [illegible] mantenuti in idonee condizioni igieniche (tali procedure sono specificate in un apposito documento). L'esercente dovrà, prima del trattamento, compilare [illegible] scheda individuale relativa [illegible] ogni utente e sarà obbligato ad informare gli utenti, mediante un apposito documento, circa i rischi a cui andranno incontro durante l'esecuzione del tatuaggio e del piercing; tale documento deve essere controfirmato dall'utente e conservato [illegible] gestore per almeno cinque anni. Il decreto prevede anche che i piercing su parti anatomiche la cui funzionalità potrebbe essere [illegible]mpromessa anche relazione all'utilizzo di strumenti chirurgici può essere effettuata solo da personale medico all'interno di strutture sanitarie, almeno finché non vengano istituiti corsi di qualificazione professionale nei quali verranno valutate l'abilitazione tecnica e la conoscenza dei rischi sanitari. Infine, il decreto ha previsto che tatuaggi e piercing minorenni possano essere effettuati soltan[illegible] previo consenso formulato apposito documento chi esercita la patria potestà. Tutta l'informativa i documenti necessari a rispettare i contenuti del decreto sono disponibili presso la CNA Torino, Federestetica/CNA, via Avellino 6, Torino. Federestetica/CNA seppure [illegible] contraria al decreto della Giunta regionale ritiene che tale normativa sia tuttavia incompleta in quanto non [illegible]bilisce né corsi di formazione professionale per gli operatori né prevede la determinazione di una figura professionale precisa così come previsto dalle linee guida emanate nel 1998 dal Ministero della Sanità. ***Per ulteriori informazioni e per richiedere la documentazione sulla nuova normativa regionale contattare la Federestetica/CNA, via Avellino 6, Torino, tel. 011.46.17.647-608, fax 011.46.17.694, e-mail dpadroni@cna-to.it***

Tutto *il* Credito per la Vostra Impresa

CIRIE' CARG CIRIÉ: via Redipuglia 28 - Tel. Fax 011.92.10.957 - 011.92.67.833

IVREA COGART IMPRESA: via Dora Baltea 12 - Tel. 0125.42.41.70 - 0125.44.821 - Fax 0125.64.45.55 - cogartimpresa@libero.it - www.cogart.com

Sede locale a Rivarolo: via Montenero 59 - Tel. 0124.26.623 (martedì, mercoledì, giovedì, [illegible] 14.30 - 17.30)

[illegible] piazza Solferino 16 - Tel. 0121.37.74.06 - Fax 0121.37.73.68

Sportelli anche a: Condove, Luserna San Giovanni, Susa (informazioni Pinerolo)

[illegible] Luigi Einaudi 55 - Tel. 011.50.96.622 - 011.51.83.008 - Fax 011.50.30.79

presso le sedi CNA di Torino, Chieri, Chivasso, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli Settimo Torinese

CNA Servizio Credito

Cooperative *di* Garanzia *aderenti al Consorzio Regionale*

Artigiancredit

GIORNO E NOTTE

Lettere e [illegible]: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 [illegible]
Fax: Giorno e Notte [illegible] 65.68.439 e 011 66.39.036
[illegible]il: giornonotte@lastampa.it

GINNASTICA RITMICA AL LINGOTTO

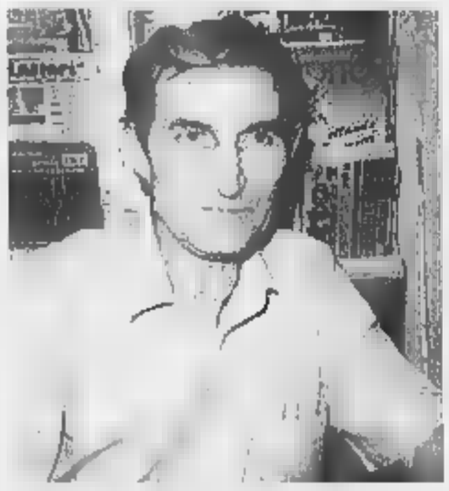
Serata speciale, domani, sul palco del Lingotto (ore 21) nell'ambito del Festival Internazionale della Ginnastica Ritmica di Torino (7-18 luglio), organizzato dalle società S.G. Torino (via Magenta 11) Ritmica 96 e Millenium. Le ginnaste moscovite - ospiti delle famiglie del Torinese - si esibiranno al fianco delle promesse della ginnastica ritmica italiana per dare [illegible] saggio della loro prestanza atletica e [illegible] grazia artistica. Per esperti della specialità e semplici spettatori sarà un occasione per apprezzare il linguaggio internazionale dello sport.

INTERNET E BICI A PARCO MICHELOTTI

Ogni giorno dalle 15 alle 24 è aperto il punto di divertimento nella ex casa dell'ippopotamo, al Parco Michelotti (corso Casale 17). Le novità: nell'area ristorante si potranno gustare decine di piadine e le mega grigliate di carne a prezzi modici. Ma [illegible] si può anche divertire nell'unico Internet point gratuito della città [illegible] a disposizione da Aics, Comune di Torino, gestito dall'associazione 'La Baia dei Curiosi. C'è l'opportunità di affittare biciclette e motorini e ballare al ritmo della musica di dj Aldo. Accesso all'area gratuito, per informazioni: 011.2386380

POLAROID: [illegible] TORINESI 1[illegible]

C'è un amico in edicola



NOME: Attilio Mercuri
ETA': 60

1. Definisci te [illegible] con una parola
Altruista
2. La cosa più importante che [illegible] imparato
Essere onesto
3. Che [illegible] desideri dal futuro
La salute
4. Il posto che preferisci in città
Fuori Torino
5. Come sarà Torino nel [illegible]
Più regredita

[illegible]E: Lena Gasbarro
ETA': 33

1. Definisci te stesso con una parola
Ottimista
2. La cosa più importante che hai imparato
Guardare avanti
3. Che cosa desideri dal futuro
Un posto migliore dove vivere
4. Il posto che preferisci [illegible] città
Il centro
5. Come sarà Torino nel 2006
Caotica

NOME: Pietro Corona
ETA': 43

1. Definisci te stesso [illegible] una parola
Volitivo
2. La cosa più importante che hai imparato
Non bisogna mai piangersi addosso
3. Che cosa desideri dal futuro
Stare bene
4. Il posto che preferisci in città
Gli spazi aperti: parchi e giardini
5. Come sarà Torino nel 2006
Se almeno la metà dei progetti andrà in porto, più rosea

NOME: Ivano Tonin
ETA': 36

1. Definisci te stesso con una parola
Semplice
2. La cosa più importante che [illegible] imparato
L'onestà
3. Che [illegible] desideri dal futuro
Non mi manca niente
4. Il posto che preferisci in città
Casa mia
5. Come sarà Torino nel 2006
Non molto diversa

GIUSEPPE CULICCHIA

La specie degli edicolanti ha da sempre un ruolo fondamentale nella cura delle malattie mentali di tutte le altre specie, molto più della specie degli psichiatri o di quella degli psicologi o degli analisti. L'edicolante è infatti sempre presente, più della mamma o della guida spirituale [illegible] dello strizzacervelli. Non devi prendere appuntamento con l'edicolante: l'edicolante se ne sta lì nella sua edicola, e [illegible] puoi andarlo a trovare quando vuoi, [illegible] dirgli quello che vuoi. Perché sai che lui ti starà sempre ad ascoltare e non ti manderà mai [illegible] stendere», come si dice. Non possiamo andare chessò, dal macellaio o dal verduriere [illegible] dal panettiere [illegible] anche dal meccanico o dall'elettrauto o dal benzinaio [illegible] raccontargli per ore i fatti nostri.

Con l'edicolante invece possiamo, e questa consapevolezza ci rasserena e ci aiuta ad affrontare le nostre giornate. Con l'edicolante possiamo parlare di tutto, di calcio, di macchine, di soldi, ma anche dei nostri problemi [illegible] cuore, o del nostro nervo sciatico, o della nostra vescica, o del pollice valgo, o della globalizzazione, dell'ultima guerra o delle previsioni del tempo per il fine settimana, o di nostro figlio che ha preso [illegible] bel voto a scuola o di nostra figlia che domani ha il saggio di danza, o del fatto che ultimamente abbiamo problemi di stomaco o anche, perché può succedere, di emorroidi. L'edicolante, eroico, impavido, stoico, ci starà sempre ad ascoltare, [illegible] avrà sempre [illegible] parola per noi. Senza gli edicolanti il mondo, che spesso già non è [illegible] gran bel posto, sarebbe senz'altro peggiore.

Quante stragi famigliari evitate, per merito degli edicolanti, quanti suicidi, quante malattie psicosomatiche. Non sottovalutate il vostro edicolante.

Non dimenticatevi di lui. Beh, no, adesso che ci penso... ogni tanto cercate di dimenticarlo. Anche lui ha il diritto di stare un po' in pace.

NOME: Vincenzo De Virgilis
ETA': 45

1. Definisci te stesso con una parola
Contento
2. La cosa più importante che [illegible] imparato
Essere ottimista
3. Che cosa desideri dal futuro
Serenità
4. Il posto che preferisci in città
Il centro
5. Come sarà Torino nel 2006
Caotica

[illegible]: Gianpiero Barberis
ETA': 61

1. Definisci te stesso con una parola
Preciso
2. La cosa più importante che hai imparato
L'onestà
3. Che cosa desideri [illegible] futuro
Andare in pensione e prenderla
4. Il posto che preferisci in città
Piazza [illegible]
5. Come sarà Torino nel 2006
Come è adesso

NOME: Bruno Santinelli
ETA': 36

1. Definisci te stesso [illegible] una parola
Versatile
2. La cosa più importante che hai imparato
Pensare al futuro
3. Che [illegible] desideri [illegible] futuro
Serenità
4. Il posto che preferisci in città
La collina
5. Come [illegible] Torino nel 2006
Proiettata [illegible] il futuro

NOME: Davide Fracchia
ETA': 37

1. Definisci te stesso [illegible] una parola
Intraprendente
2. La cosa più importante che hai imparato
L'umiltà
3. Che cosa desideri [illegible] futuro
La salute
4. Il posto che preferisci in città
[illegible] collina
5. Come sarà Torino nel [illegible]
Caotica

figure & fatti di BRUNO QUARANTA

Una bussola spirituale a Bose

Un'estiva oasi spirituale? La comunità di Bose, di cui è priore il sessantenne Enzo Bianchi, fra le voci postconciliari più nitide, e profetiche. Via via le sue meditazioni diventano libro, ciascun libro una bussola, un'ancora, un momento di frescura (quella che dava a Giona l'alberello fatto crescere da Dio sulla sua testa, in ebraico «Qiqajòn» - «Qiqajòn» si chiama la Lettera che almeno due volte l'anno, a Natale e a Pentecoste, le monache e i monaci, di chiese cristiane diverse, inviano agli amici, nell'ultima non si esita ad avvertire: «La nostra società sta facendo passi decisi verso la barbarie, regressione e involuzione minacciano tutti i cammini faticosamente intrapresi dal dopoguerra in poi»).
«Cristiani nella società» è l'op[illegible] appena uscita di Enzo Bianchi (da Rizzoli), attraversato dalla consapevolezza che «l'altro non è l'inferno, ma la sola salvezza che abbiamo». Mentre, per i tipi di Einaudi, è annunciata una «Vita di Gesù», percorsa dalla certezza di Mauriac che nella vita [illegible] ogni uomo c'è un Dio in agguato.
Enzo Bianchi, [illegible] agosto, guiderà due corsi («Personaggi del IV Evangelo» e «Genesi 1-11: chi è l'uomo?»). Due viaggi nella Parola fra i numerosi in calendario. Aspettando settembre, quando si svolgerà il convegno di spiritualità ortodossa, un filo ecumenico lungo ormai undici anni, prima o poi destinato a socchiudere l'uscio della Russia [illegible] Giovanni Paolo II. (Bose-Magnano, in provincia di Biella, è raggiungibile seguendo l'autostrada Torino-Aosta, uscita a Ivrea. Per informazioni: tel. 015.679.185/fax 015.679.294, ospiti@monasterodibose.it. Per una visita virtuale: www.monasterodibose.it).
Da Bose ci si accomiata macinando il grano di saggezza inciso sull'uscio davanti alla chiesa antica: «Sopra una vecchia quercia c'era un vecchio gufo più sapeva e più taceva più taceva e più sapeva».

gli [illegible]ti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Colombia e diritti del lavoro**
Per la Festa di Liberazione: «Colombia: Sulle orme di Bolivar» [illegible] proiezione video sulla la resistenza contadina [illegible] opposizione guerrigliera nelle carceri colombiane. Dibattito con Max Lioce (ass. Nuova Colombia) e Maurizio Paletto (Cgil). Alle 21 incontro su «I diritti del lavoro che cambia». Con Vanna Lorenzoni (Segretaria Cgil To.), Flavia D'Angeli (resp. naz. Dip. Precarietà Prc), Gianni Vattimo (Europarlamentare Ds, Università di Torino). Coordina Marilde Provera, consigliere comunale Prc.
[illegible] Parco Ruffini, area dibattiti, ore 18 e [illegible] 21

INCONTRI **Nonviolenza**
Il Centro Umanista Nuova Realtà organizza un incontro di amici per la non violenza.
[illegible] «La Concordia», via Borgone 41/bis, [illegible] 16,30-18,30, tel. 011.385.07.52

Benessere
Domani, prima serata del ciclo di incontri a tema, per promuovere la consapevolezzaq di sé e l'autostima.
[illegible] Associazione Energicamente, via Cibrario 21, tel. 349.867.84.64

Alta capacità
Consiglio Provinciale aperto sul tema «Problema del traffico merci attraverso le Alpi e la nuova linea Torino-Lione».
[illegible] Consiglio Provinciale, piazza Castello 205, domani, ore 9,30

Reiki
Serata di bio-pranoterapia Reiki con trattamento ai presenti.
[illegible] Studio Var, via Tofane 35A, domani, ore 21, tel. 011.382.70.93 e 347.237.17.52

Animazione
«La sirena di Gordon», racconto animato per bambini.
[illegible] Le Tre Melarance, via Po 7, domani, ore 9-12 e 15-19, tel. 011.812.95.03

VARIE **Terza Età**
Lo Sportello per la Terza Età apre le prenotazioni per la visita guidata «Torino magica. Misteri, Fantasmi e Profezie», in programma mercoledì 16 luglio (ritrovo alle [illegible] 21 davanti al Teatro Alfieri). Il Tour verrà effettuato [illegible] pullman [illegible] brevi tappe a piedi.
[illegible] Sportello Informatre, via Verdi 7, tel. 011.812.96.76

Festa irpina
Ballo, teatro e pranzo con menù tipico campano.
[illegible] Angelo Blu, strada del Drosso 183, ore 13

Parcoeuropaestate
Spettacolo e animazione con ingresso gratuito: teatrino musicale per i bambini, spettacolo di magia, trucchi e palloncini, concerto di musica popolare piemontese e napoletana per voce e fisarmonica. A cura dell'associazione Homosonia per la musicoterapia in Italia.
[illegible] Parco Europa, ore 16,30-18,30

Danze caraibiche
Spettacolo di danze caraibiche [illegible] cura della società sportiva Gymfizz.
[illegible] Cascina Giajone, via Guido [illegible] 102, ore 21

[illegible] [illegible] romanzo
Presentazione aperitivo del [illegible] di Domenico Mungo «Sensomutanti» (Tirrenia Stampatori).
[illegible] Giancarlo, Murazzi Po, ore 19,30

TEATRO **L'affare Picpus**
Fabrizio Ferla nei panni di Maigret in «L'affare Picpus» di George Simenon, adattamento e regia di Paolo Trenta. «A Parigi è una lunga estate calda. Delle tracce d'inchiostro [illegible] sono asciugate sulla carta: "Domani, alle cinque del pomeriggio, ucciderò l'indovina. Firmato Picpus"». Biglietto cinque euro.
[illegible] Arena Cortile San Filippo, fino al 15 luglio, ore 21,30, tel. 011.541136

[illegible]ini al Borgo
Secondo appuntamento di «Burattini al Borgo» la rassegna [illegible] cura di Alfa Teatro di teatro di figura giunta alla XIII edizione. Spettacoli tutte le domeniche da luglio [illegible] ottobre. La compagnia Gli Alcuni presenta «L'uovo incantato». Ingresso gratuito.
[illegible] Borgo Medievale, Parco del Valentino, [illegible] 16,30, tel. 011.443.17.01

Piazza creativa
Divertente kermesse multimediale «Agorè, piazza creative delle identità», a cura di Stalker Teatro per il progetto «Inter Urban 2006».
[illegible] Vallette, piazza Montale, [illegible] 18-23, tel. 011.739.98.33

A Grugliasco
Paky e Roller portano in [illegible] lo spettacolo «Stiamo avanti». Ingresso gratuito.
[illegible] Grugliasco, Parco Le Serre, ore 22

Cabaret
Paky [illegible] Roller nello spettacolo «Siamo Avanti». Ingresso libero.
[illegible] Muoviti Positivo, piazza D'Armi, ore 22

GLI APPUNTAMENTI

CLASSICA **Meditazione**
Meditazione in [illegible] con l'organista Paola Dipietromaria. Musiche di Frescobaldi, Banchieri, Dandrieu e Scarlatti. Ingresso libero.
■ Chiesa della Misericodia, via Barbaroux 41, ore 10,30, tel. 011.53.77.84

Musiche da film
Concerto di musiche da film per quartetto d'archi: Marco Medicato e Marco Pesce violini, Carlo Bruno viola, Erika Patrucco violoncello.
■ Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 11, tel. 011.443.54.52

Concerto lezione
Concerto-lezione con Sara Zanini al pianoforte che propone pagine di Bach, Beethoven, Schubert e Chopin.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, domani, [illegible] 20,45, tel. 011.59.25.92

[illegible]
Concerto dell'Orchestra filarmonica «Mihail Jora» di Bacau, in Romania.
■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, domani, ore 21,30, tel. 011.432.30.01

CINEMA **Bruce Lee**
Proiezione della pellicola «L'uomo di Chen terrorizza anche l'Occidente».
■ Spazio 211, via Cigna 211, [illegible] 22,30

BRUCE LEE

Cinema alle Gru
All'arena estiva «Cinema Le Gru» viene proiettato il film «La leggenda di Al, John ■ Jack» di Aldo, Giovanni e Giacomo.
■ Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, domani, ore 22,15

[illegible] Arte a Beinasco
Nell'ambito della manifestazione Città d'Arte a Porte Aperte, è possibile visitare al Salone La Consolata la personale di Alfredo Negro (Salone sul tema «Cascine e ville tra '600 e '800» e la sezione «hobbistica», mentre nella chiesa Santa Croce sono esposti quadri della collettiva «Tra arte e colore».
■ Beinasco, orario: domenica 10-22

DOVE DI GABRIE

JAZZ A PONTE MOSCA. Si apre domani, con Rossana Casale e la Dave Holland Band, il Torino International Jazz Festival, allo spazio Ponte Mosca (lungodora Firenze). Inizio alle 21.
CHICOBUM. A Borgaro, il Chicobum Festival propone domani alle 21,30 il concerto di Giorgia (ingresso 18,50 euro).
COLONIA SONORA. Alla Certosa Reale di Collegno (Parco Dalla Chiesa, via Torino 9/e, ore 21) «Colonia Sonora» propone stasera le band della rassegna «Musicomio»; domani doppio concerto di Ventra e The Art of Zapping.
JAZZ A PALAZZO. Al Giardini Reali bassi (viale Partigiani angolo corso San Maurizio) stasera alle 22 l'Ensemble di Percussioni di Luis Casih.
FESTA [illegible]

GIORGIA

Al Parco Ruffini, stasera alle 21 al palco centrale il jazz di mark Melone, e alle 22,30 nell'area jazz gli Artemide; domani alle 22 rock con i Blow.
SPEDIZIONI FOLK. Il Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, ospita domani alle 21,15 per la rassegna «Spedizioni Folk» il concerto di folk bosniaco di Tea e Mirela Hodzig.
■ **PROVINCIA.** Oggi, dalle 14, lo «Zucchea Crazy Feast» propone, a Vigone, in frazione Zucchea, i gruppi rock Fratelli di mamma e Dedalus; alle 21 i Triplo Malto e il Loski Broski
Sempre stasera a Buttigliera Alta (piazza del Popolo, ore 21) per il «Festival [illegible] i Lurikeen. A Vinovo, nell'area manifestazioni del Castello, alle 21,15 rock con i Made In.

CLASSICA

Canavese e alta Val Susa, estate in musica

LEONARDO OSELLA

Canavese e alta Val Susa d'estate vivono un'intensa vita musicale. Nel Canavese il Festival [illegible] Via Francigena coordinato da Antonio Mosca costituisce da 5 anni una suggestiva avventura itinerante. Lo scopo dell'iniziativa non è soltanto quello di proporre spettacoli concertistici, [illegible] di legarli al territorio attraverso agganci culturali solidi. Per esempio il primo appuntamento, stasera alle 21 nella parrocchiale di Burolo, è all'insegna del Codice di Ivrea, collezione [illegible] musiche di metà '300, che costitui[illegible] la prima parte del programma odierno. Brani di anonimi e di compositori come Baralipton e Philippe de Vitry sono eseguiti dal gruppo Cantica Symphonia diretto da Giuseppe Maletto. Nella seconda parte Guillaume Dufay con lavori come «Vergine bella», «Resveillez vous», «Flos florum».

Il successivo appuntamento, sabato 19 al Teatro Giacosa di Ivrea, ha il cardine culturale nel compositore canavesano (è nato a Ciriè nel 1937) Azio Corghi. Autore di successo in campo operistico, balletistico, sinfonico, [illegible]ale, Corghi sarà qui presente con «Petit Caprice» per violino solo e trascrizioni da Donizetti e Rossini. Agganci ancora evidenti [illegible] 27 a Bollengo con i «brani diabolici» legati alla ricostruzione teatrale «Le streghe di Levone» del processo del 1474 al castello di Rivara nel 1474. I 13 appuntamenti si chiuderà il 28 settembre dopo aver toccato Borgofranco, Andrate Nomaglio, Settimo Vittone, Chiaverano, Montalto Dora, Carema, Cascinette, ecc.

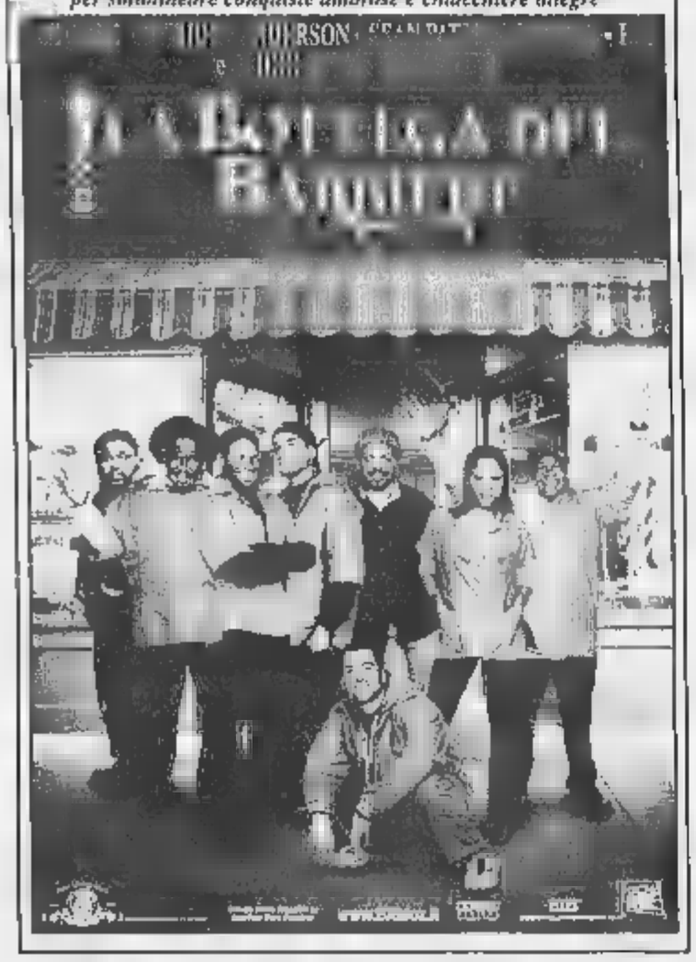
Anche Bardonecchia ha musica da proporre. Ai corsi di perfezionamento [illegible] (chitarra, clarinetto, viola, pianoforte) promossi dall'Accademia di Musica di Pinerolo e, più avanti, dal Centro Studi Virgilio Bellone, si lega [illegible] folto calendario di concerti tra Palazzo delle Feste, [illegible]. Ippolito e Piazzetta Il Portico di via Medail, che coinvolgono allievi e docenti. Questi ultimi sono illustri: così già martedì alle 21 (Palazzo delle Feste) ecco Mariangela Vacatello in pagine pianistiche rilevanti («Sonata in si minore» di Liszt, «Gaspard de la nuit» di Ravel, «Variazioni [illegible] un tema di Paganini» di Brahms). Il [illegible] non si perda l'appuntamento con Danilo Rossi, prima viola alla Scala, che con Stefano Bizziccheri al pianoforte proporrà Schumann, Hindemith, Kreisler, Ravel, Pesce e Piazzolla. Il 24 sarà la volta del quartetto di Giuseppe Dimaso (violino), Matteo Amadesi (viola), Umberto Clerici (violoncello) ed Andrea Secchi (pianoforte). Altri concerti ci sono dal 20 luglio al 12 agosto per la rassegna An die Musik a Melezet, San Francesco, Palazzo delle Feste ■ Rochemolles. E il 3 agosto si rivivrà il festoso rito del Concerto in Altura, con l'Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino diretta da Carlo Manzo che presenta la «Sinfonia n. 4» di Beethoven.

LA GOLA
ROCCO MOLITERNI

Pizzaioli, acciughe crude e acciughe cotte

C'è differenza tra un acciuga cotta e [illegible] cruda? Noi pensiamo di sì. Non altrettanto i pizzaioli d'un locale nuovo ■ trendy aperto da poco dalle parti di piazza Vittorio. L'ambiente è accattivante: sembra di entrare in una piazzetta tra i vicoli di Napoli, ci [illegible] bambole ■ vecchi grammofoni. La musica è piacevole: è un sottofondo non invadente di classici della canzone napoletana, che vanno da «Torna a Surriento» a «O Marinariello». Peccato che se chiedi una pizza napoletana rischiano di portarti una margherita, e se fai notare che mancano le acciughe hanno la bella pensata di portarti la stessa pizza con l'aggiunta ■ qualche acciuga cruda. Forse il locale è agli inizi e con il tempo migliorerà, ma se il buongiorno si vede dal mattino...

A Torino [illegible] certa attenzione nei confronti dei clienti talora latita. Come dimenticare quella volta in uno dei locali più blasonati della città, in corso Unione Sovietica, dove capitammo un giorno per festeggiare «alla grande» con un'amica il suo compleanno e per prima cosa ci sentimmo chiede[illegible] dal cameriere «è un pranzo d'affari?». Non basta: dopo esserci affidati allo chef per il menù e [illegible] specificato che non mangiavamo formaggio (nessuno è perfetto) ci vedemmo portare una tagliata con il parmigiano. Come stupirsi se il locale è precipitato nella valutazione delle guide? Oppure quella volta che in una piola in precollina, famosa per il nome di una categoria di lavoratori edili, chiedemmo allo chef di farci cuocere un po' di più la bistecca semicruda che ci era arrivata nel piatto e ci sentimmo rispondere che quella carne [illegible] mangiava così? E che dire di quel locale di corso Vittorio dove stanno mezz'ora a spiegarti quello che mangerai e poi chiedi dei tagliolini ai frutti di mare ■ ti [illegible] un piatto di tagliolini con panna e gamberetti? Forse siamo solo sfortunati, ma quando qualcuno dice che anche a tavola Torino rantola, non riusciamo ■ dargli torto del tutto.

NAZIONALE
"Un clamoroso mix di hip hop, fusion, modern rythm'n blues, per sottolineare conquiste amorose e chiacchiere allegre"


AUDA - ELISEO
PATHÉ Multiplex - MASSAUA Cineplex
FULVIO LUCISANO PRESENTA
gioioso come una FOCA... fedele come un CANE... porco come un MAIALE...

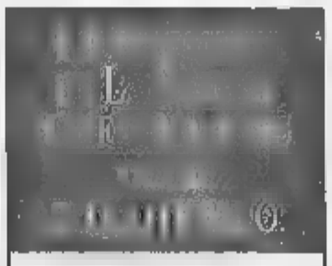
ANIMAL
WWW.IIF-ONLINE.IT/ANIMAL
ITALIAN INTERNATIONAL FILM

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di Paolo Virzì
MY NAME IS *TANINO*

DUE GIARDINI - REPOSI

IDEAL - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

DOMANI
PREMIO EUROPA CINEMA 2002
FESTIVAL DI MOSCA 2002

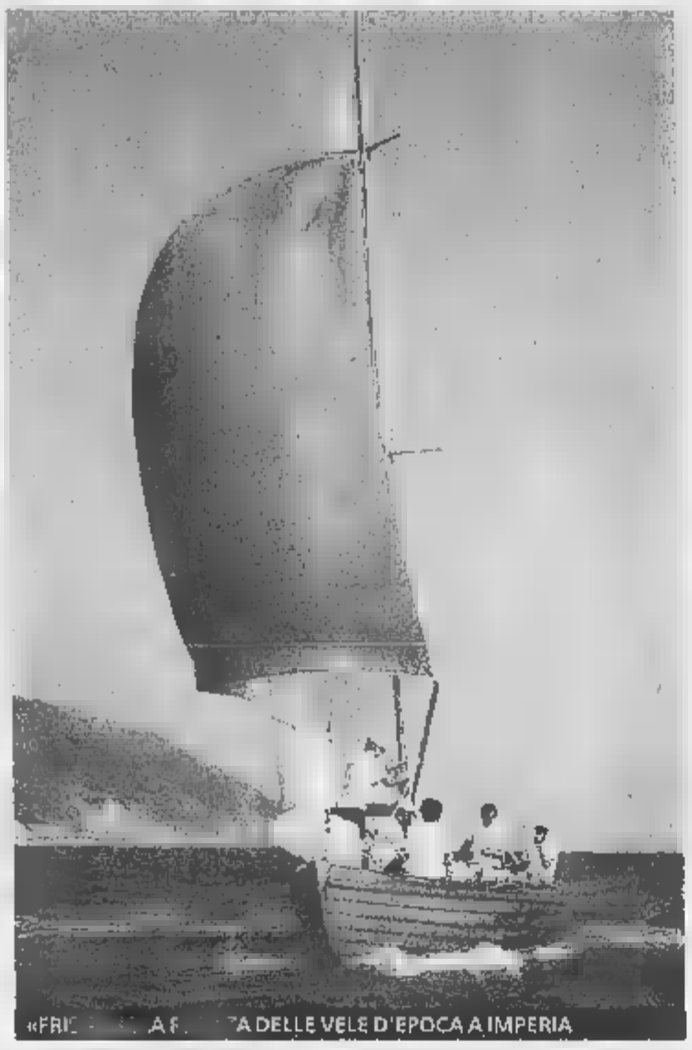

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette
SABATO: Specchio - TuttoLibri Tempo Libero
DOMENICA: TuttoAffari
LA [illegible]

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO
XXIX edizione delle Giornate internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica
Rimini, Teatro Novelli [illegible]
promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo COCIF
co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino S.U.M.S.
con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri: [illegible] Attività Culturali, Attività Produttive, Affari Esteri
Regione Emilia Romagna
Ingresso gratuito
Per iscriversi, scrivere a:
Centro Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Tel. 0541 [illegible]
Fax 0541 [illegible]
Email: info@piomanzu.com
www.piomanzu.com
C'è una strada per l'economia del mondo che non debba giungere al conflitto quotidiano tra avere ed essere?
C'è un sentiero che possa conciliare soluzioni fondamentali del progresso senza far tremare i polsi agli uomini e alla Terra?
Il Pio Manzù lo suggerisce. I più fiduciosi camminatori di questo sentiero si riuniscono nel prossimo ottobre a Rimini per un impegno obbligatorio a confrontare la scienza economica con l'umana responsabilità.
Partners
AIOP
Libero

STORIA

Sulla rotta dei vichinghi

In un libro la vacanza di Stefano e Miriam: dalla Finlandia a Imperia su «Frida», barca a vela costruita nel 1947


«FRI[illegible]A DELLE VELE D'EPOCA A IMPERIA

Scrivono sul diario di bordo: «Stiamo semplicemente passando le nostre vacanze, non un'impresa e nemmeno un gesto eroico».

Ci molti modi di fare vacanza, in spiaggia o in uno sperduto villaggio africano a fare volontariato. Stefano Beltrando e Miriam Cerutti hanno scelto un percorso inconsueto che potrebbe risultare incomprensibile per la maggior parte delle persone.

Fulminati dal fascino di una vecchia barca a vela costruita nel 1947, hanno deciso di comprarla e di farci una crociera. Lo strano non è questo, soprattutto sapendo che i due protagonisti sono appassionati di vela e sulle barche hanno passato buona parte della loro vita per divertimento (partecipando anche a competizioni importanti) e per lavoro (sono stati consulenti tecnici per la vela più sofisticata, Luna Rossa).

Lo strano è che la barca li aspettava in un porto della Finlandia; che è un bel guscio di legno, ma misura soltanto metri; che hanno deciso di trascorrere le trasferendo Frida (così si chiama il legno) dal Mar Baltico al Mediterraneo. La rotta che avevano deciso di tracciare sulla mappa segnava parte di quel mare uggioso e si infilava nella fitta rete di vene azzurre che percorrono l'Europa, canali e fiumi navigabili fino ad arrivare in Mediterraneo, Imperia. Cioè da un mare all'altro passando per il continente.

ancora più bizzarro, per chi non conosce la mentalità dei marinai, è capire come quei due e i loro amici abbiano trovato divertente la vacanza che ci raccontano nel libro recentemente pubblicato: «Frida 1947, la rotta dei vichinghi» (Bradipolibri editore).

Viene il magone all'inizio quando mettono giù i conti e organizzano i turni degli amici per farsi aiutare nel trasferimento. Cresce la tensione quando Frida fa lo slalom fra gli scogli e Stefano e Miriam cercano sbigottiti la rotta giusta. Perché, sarà pericoloso affrontare i Quaranta Ruggenti nei mari del Sud, ma provate a immaginare cosa si prova quando l'adorata chiglia fa continuamente rasetta a dente roccia. E vedere il cielo plumbeo che scarica pioggia e vento per e ore? Non parliamo poi del colpo di scena, quando il motore si rifiuta di collaborare e impone un radicale cambiamento di programma (com'è imprevedibile il fato, che fa dispetti tecnologici proprio a chi altissima tecnologia si intende).

Le chiamate vacanze? Stefano e Miriam ne ancora sicuri perché la loro vacanza è stata una piccola sfida ai luoghi comuni.

Hanno semplicemente seguito la voce del sogno che ha riservato loro rabbia e sgomento ma anche tutte le emozioni che certi di poter provare, perché sanno che questo può dare il mare. La solidarietà dei curiosi che li aspettavano ad ogni porto, gente abituata a navigare dall'inizio dei tempi come pescatori, commercianti, guerrieri e accaniti diportisti; i suggerimenti sulle condizioni meteo in arrivo da un amico che sta lontano migliaia di chilometri; la naturalezza con cui Lajs il pescatore regala mappe nautiche introvabili; le storie di navi e marinai che tutti i marinai si raccontano ogni volta che incontrano.

Lo strano continua: il libro di Frida sarà presentato il 18 luglio, non in un circolo affacciato sul mare, ma a Valtournenche dove da qualche tempo piccole vele hanno preso d'assalto il lago Cime Bianche a 2803 metri.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Rumore di notte a ciascuno il suo

Abito una delle vie eleganti, un tempo degradate, del cosiddetto Quadrilatero da tutti tanto elogiato. La mia movida quotidiana: niente parcheggio, niente sonno, schiamazzi a tutte ore, finestre sprangate anche con 40 gradi per non far entrare il rumore. Ah, dimenticavo, mattino lavoro,

Riccardo

Gentile signora Stefania, le scrivo a proposito della frenetica vita notturna che rende viva città e si svolge sui Murazzi e dintorni, spettacolo da lei definito magico e malinconico città che un tempo si coricava alle 10 (e oggi anche volendolo lo può più fare). Le porto la mia testimonianza di residente al numero 60 di corso Moncalieri dove tutte le notti estive sono allietate dal rimbombo assordante, continuo ed ossessivo della varie discoteche del Valentino (aumentato a dismisura il venerdì, sabato e domenica) unito al tam tam dei tamburi che alcuni giovani di buona volontà si impegnano a percuotere dalle 22,30/23 fino anche alle 5 del mattino senza un attimo di sosta. E' un frastuono da cui non puoi difenderti... inutili le varie telefonate a chi dovere.
Io ho più sessant'anni e al mattino devo andare a lavorare, al contrario dei giovani cui sopra... pesno anche alle persone malate... se questa è civiltà! Mi sento di dire con Platone: «Quando la città retta a democrazia si ubriaca, l'aiuto dei cattivi coppieri, di libertà confondendola con licenza, . ecc ecc». Il seguito ne «La Repubblica» capitolo VIII, Distintamente.

Angela

DAVANTI a mia, invece, c'è un ballo al palchetto. Tutte le sere, fino a metà settembre, e nei giorni festivi anche al pomeriggio, stessa orchestra, stesso repertorio. La canzone più brutta s'intitola «La mia donna», la 2ª testo, invece quando fanno «Mambo number 5» contenta. Poi, dipende dai momenti, certe volte chiudo gli occhi, mi sembra di essere sul lungomare, zanzare comprese, e mi ripromett di passare il ponte sul Po, una di queste sere, e andare a confondermi le persone - molti - che ballano; altre volte penso stizzita di chiamare i vigili. Non so una risposta, ma

Una legge per noi

Cara Stefania, avevo già provato fastidio alla lettura dell'articolo di Mina su La Stampa, tempo fa, sull'argomento «legge contro il fumo», ma leggendo la lettera dell'altro giorno sulla tua rubrica l'indignazione è tornata a galla ed ho deciso di non più reprimerla. A parte che trovo fuori luogo l'ironia un argomento tanto serio, che coinvolge milioni morti e malati all'anno, vorrei solo far notare agli scriventi e a tutti quelli che la pensano come loro che, anche se accade spesso fumatori si sentono al centro del do, le leggi dello Stato e volte non sono fatte solo per tutelare chi non è capace farlo da sè (la libertà sputando sangue o di soffocare per decine di con l'enfisema in fondo è sacrosanta...) magari sono fatte anche per quella maggioranza che ha piacere di mangiare in ristorante senza avere la nausea o di uscire da un locale PUBBLICO avere gli occhi che lacrimano e la gola in fiamme. Per non parlare scuole ed ospedali, dove l'esempio è educativo, o di luoghi di lavoro, non può scegliere non andare. Vuoi dirglielo tu, a questi signori infastiditi dallo «stato balia» che non li lascia morire come vogliono, che questa legge è stata fatta per «noi», stufi di subire le prepotenze e la maleducazione di molti, noi che vorremmo anche liberati dagli inquinanti bientali, ma da qualche parte bisogna pure cominciare...? ringrazio e ti saluto.

Amy 60

SONO assolutamente d'accordo con Amy.

[illegible]

Per rompere la monotonia delle KORNA vorrei proporle argomento legato all'odierna moda, si fa per dire, delle calzature. Tra infradito, ciabattoni e zoccoloni, che mia povera mamma nem- avrebbe osato portare nella stalla, penso proprio che si sia toccato il fondo per un minimo decenza in città. industriali delle calzature, un quarto del materiale impiegato e la no d'opera delle popolazioni dell'est europeo, fanno i soldi palate nel fabbricare questa specie ibrida di sottopiedi, perché scarpe non possono essere definite. In certi uffici pubblici di ridotte dimensioni senza aria condiziona- mezzi pubblici in genere con le «signore bene» che accavallano le gambe per esporre le loro nudità, ti mettono i «feloni» con ditoni callosi sotto il naso... Secondo lei decenza, buonsenso, moda e igiene dovrebbero coniugarsi insieme? O mi sbaglio?

Olga 52

ENNESIMO outing: porto sandali infradito in città, non - e so di andare controtendenza - nessun tipo di sabot e scarpa aperta (neanche le pantofole), contro lo sfruttamento del lavoro in nei paesi dell'Est non colgo immediatamente il nesso... Il dibattito è aperto.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520309 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

AUCHAN SALDI AUCHAN SALDI AUCHAN SALDI

SOLO DA
AUCHAN
VENARIA
SALDI SU MIGLIAIA
DI PRODOTTI

DOMENICA
13 LUGLIO
APERTI DALLE 8,30 ALLE 21,00

Ritaglia e presenta alla cassa questi Buoni sconto

Buono sconto di € 5,00 su tutta la carne rossa

Buono sconto di € 20,00 su tutti i TVC da da 32" in sù

Prezzi e prodotti validi fino al 24/07/03. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Auchan
L'ipermercato da vivere.

VENARIA REALE (TO)
C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi - Tel. 011/4072600
nei mesi di luglio e agosto apertura straordinaria lunedì a sabato dalle 8.30 alle 21.00

CICLISMO: SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE LA «SEI GIORNI» SULLA PISTA DI SAN FRANCESCO AL CAMPO

[redacted] sempre [redacted] comando

E l'argentino Donadio ottiene applausi come cantante

Franco Bocca

Il vecchio e il giovane del nostro ciclismo su pista, il professionista cremonese Marco Villa (34 anni) e il dilettante piacentino Samuele Marzoli (19), resistono al comando della Sei Giorni che si avvia ormai alla conclusione, prevista per la mezzanotte di domani al Velodromo Francone di S. Francesco al Campo.

Nella terza serata, venerdì, i due hanno gareggiato di rimessa, limitandosi a controllare [redacted] mosse degli avversari e [redacted] risparmiare energie in vista del gran finale. In caso di successo, per Marco Villa, che vanta nel [redacted] palmares due titoli iridati nell'americana (nel '95 e '96 in coppia con Silvio Martinello), un bronzo olimpico e [redacted] Sei Giorni vinte, potrebbe aprirsi uno spiraglio azzurro in vista dei mondiali di fine me[redacted] [redacted] Stoccarda, per [redacted] quale, al momento, il cremonese non è stato selezionato per ragioni anagrafiche.

La terza tappa si era aperta [redacted] il [redacted] degli argentini Walter Perez [redacted] Juan Curuchet nella eliminazione gigante, mentre nel giro lanciato a coppie [redacted] sono imposti l'australiano Darren Young e l'altro argentino Sebastian Donadio. Quest'ultimo, di chiara origine italiana, [redacted] diventato il beniamino del pubblico: 31 anni, laureato in legge, gestisce in Argentina una avviata scuola di ciclismo [redacted] è anche [redacted] bravo cantante. Invitato dagli organizzatori [redacted] dare prova delle sue qualità canore, giovedì sera Sebastian aveva interpretato «Imagine» di John Lennon, mentre il giorno successivo si è esibito in una canzone popolare argentina, «Muchacha ojos de papel», suscitando un caloroso applauso.

[redacted] Donadio va forte anche in bici: oltre [redacted] imporsi nel giro lanciato, in coppia con Young si è piazzato 3° nell'americana conclusiva, vinta dal campione olimpico della specialità, l'australiano McGrory, e dall'inglese Gibb, che proprio ieri ha compiuto 27 anni. Villa e Marzoli, quarti, hanno mantenuto la leadership in classifica e ora, con 80 punti, precedono i pericolosi slovacchi Liska-Zabka (73) e gli stessi Mc Grory-Gibb (72).

Nel pomeriggio [redacted] era svolta la terza prova del Torneo nazionale Intercentri, dove hanno ben figurato i ragazzi torinesi, [redacted] una vittoria e un 2° posto di Fabio Felline (eliminazione [redacted] corsa a punti Esordienti), un posto d'onore [redacted] Stefano Conti nella velocità Allievi e un 3° posto di Marcello Bertolo [redacted] Fabio Pavani nell'americana Allievi.

Programma di stasera. Ore 20: corsa a punti [redacted] giri; 20,45: spettacolo; 21: eliminazione numeri rossi; 21,15: spettacolo; 21,30: scratch numeri neri; 21,45: spettacolo; 22: giro lanciato a coppie; 22,30: spettacolo; 23: americana 50 km (125 giri).

GLI [redacted] APPUNTAMENTI SU STRADA

Juniores a Gassino, Esordienti a Collegno

■ La domenica ciclistica su strada propone due belle gare giovanili in provincia. In mattinata a Gassino va in scena il Memorial Mamma Faulisi, riservato alla categoria Juniores. La gara (km 112, partenza alle 9) si svolge su un ampio [redacted]ito da ripetere 3 volte, che tocca le località di San Raffaele Cimena, Chivasso, [redacted] Sebastiano Po, Casalborgone e Rivalba. E' [redacted] anello prevalentemente pianeggiante, che comprende solo la salita di [redacted] Rocco, ma all'ultima tornata è prevista una variante per andare ad affrontare le asperità [redacted] Vernone e di Sciolze. I favori del pronostico [redacted] ai ragazzi del Madonna di Campagna-Glos, [redacted] i quali figura il gassinese Pietro Faulisi, che darà anche l'anima per [redacted] figurare nella corsa intitolata alla memoria della nonna paterna. Nel pomeriggio a Collegno gli Esordienti daranno vita al Gran Premio San Lorenzo-Memorial Primo Ressia (doppia gara, km. [redacted] e 48, prima partenza alle 15). I dilettanti della Vezza-Brunero-Boeris, capeggiati da Boggia, Delfatti e Cavaliere (vincitore l'anno scorso) disputano a Soprana Baltigati (Bi) il Trofeo Broglia Marzè per Elite-Under 23 (km 118, via alle 13,30), che vedrà in gara anche Simone Roveyaz e i suoi compagni della Roeder 1956 di Chieri.

DELUDENTI GLI ITALIANI NELLA PRIMA GIORNATA

Lampkin [redacted] Sestriere

A Sestriere Dougie Lampkin [redacted] tornato ad essere il "cannibale". [redacted] campione [redacted] mondo in carica di trial si è imposto nella prima giornata di gara al Colle, distanziando di 18 punti il suo diretto avversario, il giapp[redacted] Takahisa Fujinami. L'inglese ha iniziato dando subito l'impressione di voler dominare [redacted] prova e ha chiuso il primo giro con sei penalità, facendo ancor meglio nel secondo, terminato con un netto. Il nipponico Fujinami invece, al termine del primo giro accusava quattro punti di distacco [redacted] britannico ma nel secondo non è più riuscito ad esprimersi al meglio rimediando altri 14 punti di penalizzazione. Al terzo posto c'è Marc Freixa e Adam Raga è quarto.

Molto male gli italiani: Daniele Maurino è caduto nella prova indoor riportando una distorsione: il primo degli azzurri è così Michele Orizio, diciottesimo, con 89 penalità. Nella prova valida per la Coppa Fim Junior si è imposto il francese Jerome Bethune davanti a Sahun Morris e Tadezeus Blazusiak. Laia Sanz, non ha sfigurato concludendo all'11° posto (81 penalità). Oggi seconda giornata inizio (piazza Fraiteve) ore 10.

Ancora moto, ma si cambia specialità e località. A Bardonecchia [redacted] in programma [redacted] la cronoscalata aperta sette categorie (classe 80 2 tempi, 125 2t, 250 2t e 4t, 450 4t e oltre 450) da campo Smith [redacted] punta Colomion (7km), in onore di Max Usseglio, giovane presidente del Motoclub locale scomparso un anno fa. **[s. gar.]**

SI CORRE IN NOTTURNA

Trottatori [redacted] Vinovo

Ottimi tre anni, stasera [redacted] Vinovo, al centro del convegno [redacted] domenicale. Nel Premio Golfo, sul miglio, si affrontano in otto. Donovan Com [redacted] numero e forma migliori, e va quindi considerato il favorito. E' però al debutto sulla pista e nè lui nè il suo driver conoscono a fondo le insidie delle lunghe dirittura torinesi. Ecco così [redacted] le speranze dei due locali Doblada Vg e Diaul, che sono valutabili più o meno sullo stesso piano.

Di buon livello è anche il sottoclou dove l'anziano Viverone potrebbe sfuggire ai penalizzati Ulis Code ed Amina, entrambi in notevole spolvero. Può starci anche Aviva d'Avi.

I favoriti (inizio ore 20,40, apertura cancelli ore 14, ingresso gratuito, simulcasting, parco giochi, campo di calcetto, piano bar, ristorante panoramico): I. Contessa Jet, Canapa Cr, Carota Bi. II. Urlo di Fuoco, Biancavilla, Zigana Bip. III. Didimoz, Druso, Damn Good. IV. Donovan Com, Doblada Vg, Diaul. V. Viverone, Ulis Code, Amina. VI. Dieciregine, D[illegible] Real, Didone Gas. VII. C[illegible]non Bol Wise, Clico Veuve, Clarabella Dl. VIII. Ballerino, Arriba Arriba, Vinco Oggi.

■ **PODISMO.** Oggi [redacted] Forno la «Santuario-Monte Soglio» di 6 km (ore 7; frazione Milani); [redacted] Chianocco il «Trofeo Alpe Balmafol» di 8 [redacted] (ore 8; località Molè); a Moncalieri la «Staffetta dedicata [redacted] Francesca Nisi» di 2,1 km (ore [redacted] parco Vallere) e a Torino la «Corsa del ventennale» [redacted]n competitiva di 5 km (ore 9,30; parco Pellerina).

■ **GINNASTICA.** Domani sera (ore 21,30) a Torino, nella cornice dei Giardini Reali, si svolgerà il 1° Festival internazionale di ritmica con la partecipazione anche della Società di Stato di Mosca, vincitrice degli ultimi campionati nazionali russi. Organizzano la Reale Ginnastica Torino e la Ritmica '96.

■ **TENNIS.** «Un goal per la ricerca», la due giorni benefica organizzata dal TC di Pino Torinese ha realizzato un incasso di 50.000 euro, che saranno devoluti alla Fondazione piemontese per la Ricerca sul cancro.

IL CIRCOLO VANTA 400 SOCI E DISPONE DI NOVE BUCHE (PAR 32)

Neppure l'inondazione ha fermato [redacted] crescita [redacted] Moncalieri Golf [redacted]

Gian dell'Erba

Lo sovrasta, austero, [redacted] Castello di Moncalieri, e le sue 9 buche lunghe 2296 [redacted], par 32, lambiscono [redacted] del Po. Il Moncalieri Golf Club accoglie soci [redacted] giocatori nel parco delle Vallere, al termine di corso Unità d'Italia. Non ha nemmeno due anni ma già ha saputo farsi appr[redacted] per la validità tecnica del [redacted] "course" e per l'atmosfera distesa che si respira nella sua club-house.

«L'inizio non è stato facile - dice il presidente Renzo Varia - anche se eravamo partiti bene. C'era voluto qualche tempo per reperire i terreni [redacted] a [redacted] buche, ma eravamo riusciti a mettere tutti i proprietari d'[redacted]rdo. Ottenuti i permessi, l'architetto californiano Miure Grave ci ha dato gli input necessa[redacted] sul come tracciare e sistemare gli ostacoli. Poi io ho rimodernato a mio giudizio».

Renzo Varia, ex banchiere nel cuneese, si è innamorato del golf e [redacted] è nuovo a imprese del genere. In un passato recente si è già occupato della direzione tecnica e dei lavori de Il Bricco (Cuneo), ha ristrutturato il golf di Cherasco dopo l'alluvione «facendo grande esperienza», ha seguito la creazione [redacted] Villa Carolina (Alessandria), ha curato l'installazione delle 18 buche del circolo sardo Is Arenas, nato nel 1999.

«Tornando al Moncalieri - spiega Varia - iniziammo i lavori nell'aprile del 2000, facendoli seguire a ruota da quelli per la ristrutturazione dell'ex bocciofila, si da trasformarla in un'accogliente club house. Nell'ottobre [redacted] quello stesso anno, a semina ormai quasi ultimata, le piogge fanno esondare il [redacted]. Le sue acque limacciose piombano sul terreno indifeso, spazzano tutto e distruggono buche, collinette, green e bunker appena creati. Un vero disastro. Abbiamo dovuto ricominciare tutto daccapo».

Il ripristino [redacted] Golf Club Moncalieri finisce nella primavera del 2001, va in porto la ristrutturazione della club house, nel febbraio del [redacted] apre il campo pratica poi, durante la stagione, via via, vengono rese funzionanti le 9 buche. L'iniziativa è partita da un'idea di Renzo Varia e di Ciccio Cravetto e oggi il "Moncalieri" vanta 400 soci, dei quali una gran parte neofiti, che hanno trovato nel golf il loro sport.

E' stato subito costituito il Club dei Giovani, [redacted] trentina, seguiti con pazienza e diligenza da Paola Delpodio, madre di Matteo, il bravo dilettante diciassettenne [redacted] Circolo Golf Torino. Ragazzi e ragazze, dagli 8 ai [redacted] anni imparano sotto la guida dei quattro professionisti del "Moncalieri": Maurizio Bardi, Luca Gandolfi, Luca Servelli e Gionata Baglioni, figlio del direttore Roberto.

«Forse [redacted] scapito delle buche - dice Varia - abbiamo voluto un grande campo pratica, con 35 postazioni, lungo 250 metri. Poi il pitching green per gli approcci alla buca, il putting green, il bunker di sabbia per allenarsi ad uscirne. La club house ha una superficie di 2000 metri quadri, Roberta Tirante di Golf Time di via Pomba gestisce il pro-shop».

Il "Moncalieri" conta su ottimi rapporti con l'amministrazione di Moncalieri e l'ente Parco delle Vallere. La città è stata da poco qualificata "città di interesse turistico" e, tra i vari programmi, l'amministrazione ha inserito anche il Moncalieri Golf Club.

Una bella visione del Moncalieri Golf Club che sorge ai piedi del castello

Come puoi avere lo stesso design dell'IKEA a un prezzo più democratico dell'IKEA? Con i saldi IKEA.

Saldi IKEA fino al 60%

Dal 10 luglio al 6 agosto, domeniche comprese, l'IKEA sorprenderà tutti, anche chi è abituato alla [redacted] convenienza, con sconti fino al 60%. Come dire che le migliori idee per la casa ti aspettano ad un prezzo ancora migliore; che i mobili, i tessuti e i complementi d'arredo già convenienti, diventano incredibilmente più convenienti. [redacted] saldi IKEA. La democrazia più democratica che c'è. *E per tutto luglio e agosto, [redacted] superi i 150 euro di spesa, con IKEA Card puoi accedere alla formula Libero 3: compri subito e paghi dopo tre mesi, con un unico saldo senza interessi o [redacted] rate.*

GRUGLIASCO (TO) Via Crea 10. Orari: lunedì 14 - 22; martedì - domenica 10 - 20.

IKEA® Spazio alle idee.

[redacted] IKEA Systems B.V. 2003

TRE GIORNI di FESTA

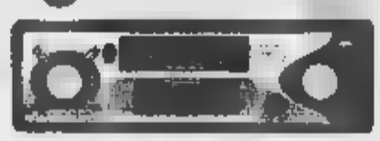
12-13-14 LUGLIO

IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA GRANDE ESPOSIZIONE
PREZZI SUPER STRACCIATI!

PREZZO APERTURA
€ 195,00

GAGGIA
Completo di cestello estraibile
quantità di gelato 1 Kg

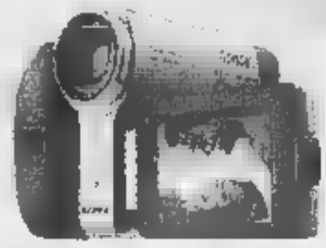
PREZZO APERTURA
€ 19,90



AMSTRAD AR102
Autoradio PLL, display digitale
Jack per collegamento CD

Mini DV Digital Video Cassette

€ ~~799,00~~
€ 699,00

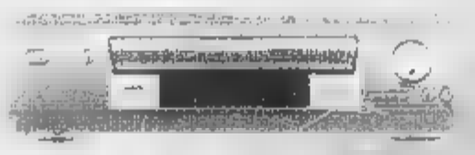


SONY DCR-TRV12
Handycam DV con ottica Carl Zeiss,
CCD Advanced HAD e LCD touch-screen

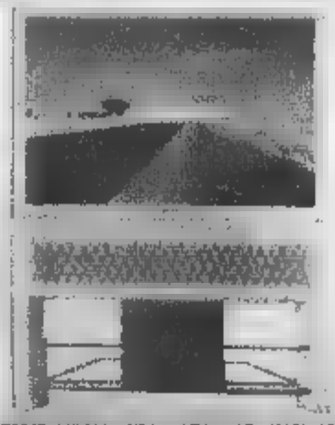
PREZZO APERTURA
€ 599,00

SABA - Televisore 32" stereo - formato 16:9

PREZZO APERTURA
€ 89,00

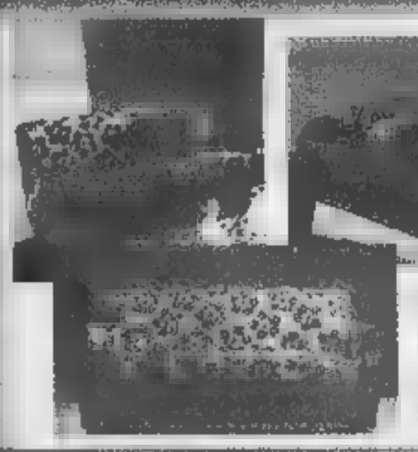


LG, SABA, SCHAUB LORENZ
Videoregistratore 2 testine



€ ~~2099,00~~
€ 1899,00

SONY KP-41PX2
Nuovo Wega 41", 103 cm, Plat Screen a
retroproiezione CRT con scansione
a 100 Hz Digital, Virtual Dolby Sourround Sound
ed elaborazione del suono BBE - Tavolino optional



€ ~~700,00~~
€ 499,00

TRASFORMABILI
Divano-letto matrimoniale
rete a doghe
tessuto sfoderabile

PREZZO APERTURA
€ 289,00

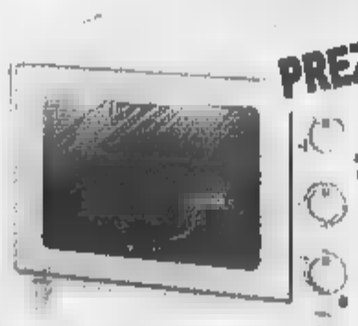
Con fotocamera compresa
nel prezzo

PREZZO APERTURA
€ 74,90

NOKIA 3310
Italia

€ ~~149,00~~
€ 89,00

SISTEMA
HOME THEATRE 5.1



PREZZO APERTURA
€ 39,90

FORNOTTO TERMOZETA

PREZZO APERTURA
€ 275,00

GRUPPO CANDY -
Classe "A" 600 centrifuga

MAGAZZINI Alciati

CANELLI - AT

Tel. 0141 82361

RITROVI

BEVERLY HILLS: Santhià il sa[redacted] del liscio [redacted] - 987103. Questa sera orchestra Giuliano e Baroni.
CLUB [redacted]: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699580: ore 15,30 e 21,00 danze by Anita Band
DU PARC LA TERRAZZA 011.5215275: ore 21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN COTTAGES ESTIVO: 011.6603443: h. 15-21.
LA LUCCIOLA 011.200097: 10 -12 e 15,30
LE [redacted]: ore 15,15 e 21 [redacted] e divertimento
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic [redacted]. 011.5620966.

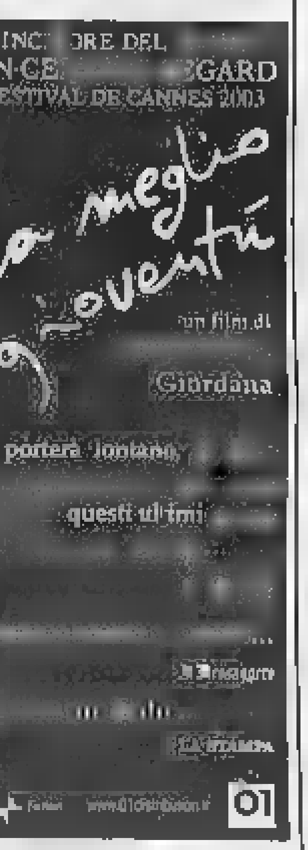
GALLERIE E MUSEI

PIOSSASCO: via San [redacted]. F. Maiolo, [redacted] mostra 16 - 19,30. Dal 5 al 15 luglio, inf. 011.9064734

NICHOLSON SANDLER

AI CINEMA
ARLECCHINO
PATHÉ LINGOTTO

MASSIMO
ATTO I E ATTO II



Presentando al cinema il biglietto in[redacted] dell'Atto I, si avrà diritto ad un biglietto ridotto per l'Atto II

Un segreto. Un mistero. La morte.

Scopri l'identità nascosta su www.lycos.it/identita

AI CINEMA
IDEAL - LINGOTTO PATHÉ

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

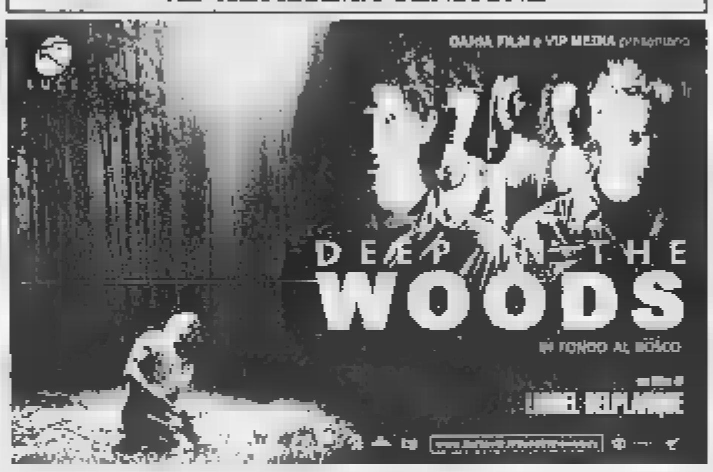
VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dall'11 [redacted]

IL RISOLUTORE	15.15* - 17.40 - 20.15 - 22.40 - 1.05**
THE ANIMAL	16.00* - 18.00 - 20.00 - 22.15 - 00.20**
[redacted]	15.30* - 16.50 - 17.50 - 19.10 - 20.10 21.30 - 22.30 - 23.50** - 00.50**
2 FAST & 2 FURIOUS	15.05* - 17.25 - 19.50 - 22.20 - 1.00**
ITALIAN JOB	14.50* - 17.10 - 19.40 - 22.10 - 00.35**
UNA SETTIMANA DA DIO	15.10* - 17.30 - 19.45 - 22.00 - 00.30**
IN LINEA CON L'ASSASSINO	15.00* - 17.[redacted] -18.55 - 20.50 22.50 - 00.45**
MATRIX RELOADED	16.05* - 19.00 - 21.50 - 00.40**

La proiezione dei film inizia circa [redacted] min. dopo l'orario indicato

9 Sale con [redacted] - Ampio parcheggio [redacted]
WARNER Viale [redacted] Beinasco (To)
www.warnervillage.it

ADUA E MEDUSA
UN [redacted] INQUIETANTE AD ALTISSIMA TENSIONE



V. M. 14 ANNI

IL SINDACATO NAZIONALE GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI HA DECRETATO MIGLIOR FILM DELL'ANNO «IO NON HO PAURA»

ALFIERI

CHARLIE'S ANGELS SUL TUO CELLULARE!
Invia CA al 4842
[redacted]sangelsmobile.com
WIND

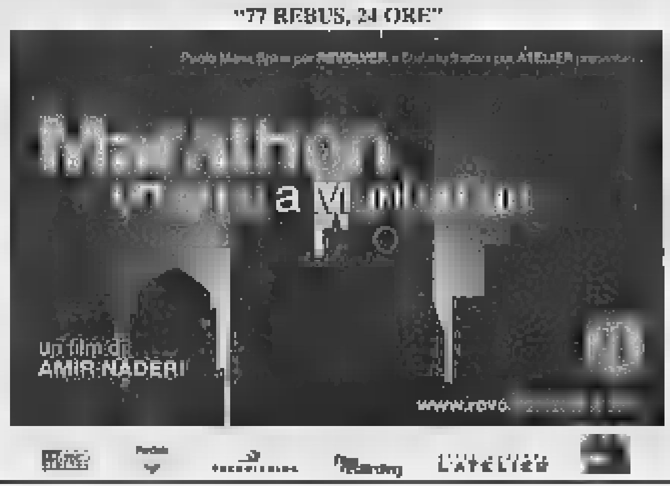
AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO
CAPITOL - MASSAUA - IDEAL
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

AMBROSIO - ETOILE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

LUX - AMBROSIO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ - WARNER VILLAGE

QUESTA VOLTA È TORNATO ED È PRONTO A RIPRENDERSI T[redacted]O.

OGGI
"77 REBUS, 24 ORE"



DORIA IN ESCLUSIVA
UN THRILLER CHE VI INCHIODERÀ ALLA [redacted]

REPOSI

IN ESCLUSIVA FREGOLI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 [redacted] Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 24.[redacted] Autoccasioni.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; [redacted] Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Primo piano; 20.00 Super 80; 21.00 [redacted]nore e padrone, [redacted]; 22.00 Primo piano; [redacted].30 Autoexpo; 1.00 Blue night.

[redacted]
21.15 Piemonte in festa; 22.45 Primantenna News; 23.50 Autoccasioni; 0.55 Primantenna Soft; 3.00 Donne [redacted].

QUARTA [redacted]
18.00 Fox kids; 20.15 Coming [redacted] 20.30 **Film;** 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse.

[redacted]
14.30 **Telefono rosso,** Film; 21.00 **Le comiche di Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.45 **Bellezze in cielo,** Film

QUINTA RETE
[redacted].00 Avventure nello spazio; 20.30 **Champagne per due dopo il funerale,** Film; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Siò; [redacted].15 Gramusica.

QUADRIFOGLIO [redacted] TV
20.35 Barba e capelli; 22.00 Felicissima sera; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Net tv; 23.45 Extreme; 24.00 Motori sudigiali.

[redacted]
13.30 Telenovela; 17.00 Notes; 20.30 Fuori gioco; [redacted].30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

[redacted]
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Se[redacted] con...; 22.00 [redacted]; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
[redacted].00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
14.00 Coming [redacted] 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.30 Grandangolo; 20.45 Il grande talk; 22.30 inPiemonte.

TAI 9
20.00 Cartoni; 20.45 Il grande talk; 22.30 inPiemonte.

[redacted]
[redacted].15 Marco e Mauro [redacted]; 20.30 Le spie, Telefilm; 22.30 E... state con noi; 0.15 Autoccasioni, 1.30 Na seda [redacted] (R).

VIDEONORD
20.30 **Film;** 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto

MOTORI TV
20.00 [redacted] (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.30 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]ALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157 511. Chiuso.

CINE [redacted] BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655 187. Non pervenuto.

ORSA. Via Bolaro 15, Torino. Tel. 011 531.888. Non pervenuto.

[redacted] C.so G. Cesare 29 bis, Torino. Tel 011 197.08600. Non pervenuto.

[redacted] MUTAMENTO ZONA [redacted] Via [redacted]. Torino. Tel./fax 011 484 944. 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana ore 21.30 **Rakoppeen Alonso Van Worden.** Teatr Bauro Podrozy, regia di R. Szkotak. In [redacted] con «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it

MASSIMO TRE. Via Verdi [redacted]. Tel. 011 8125.606 Or.: 16.[redacted]; 18.30; 20,30; 22.30: **Aprimi il cuore,** di G. Colagrande (Ita. 2003, 93')

[redacted] Piazza Montale, 14 bis/a, Torino Tel. 011 7399 833. [redacted], danza e musica dalla Scozia, ore 21, p.zza E. Montale, Vallette. [redacted] Inf. 011 [redacted] - 348 440.5034

[redacted] Via Artisti [redacted]. Tel. 011 643 038. Dal 9 [redacted] 20 [redacted], lo spettacolo [redacted] **commedia della pazzia** sarà al Festival di Avignon[redacted] (Francia) alla Presence Pasteur 13 Rue du Pont Trouca.

TEATRANZARTEDRAMA. Non pervenuto.

TEATR[redacted]SO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10. Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp [redacted]olens presenta. **Preghiera, fragilità... dell'uomo.** A cura di A. Mancelli. Dal 14 al 18/7 - ore 21.30 Chiesa di Santa Chiara, via delle Orfane 15. Ingr. libero www.anna bolens.it

O[redacted]. Via Saluzzo 23. Torino. [redacted] 011 6699.594. 18/7 ore 21,30; Giardini [redacted] (corso Toscana) [redacted]. gratuito il meraviglioso viaggio di Alice, spettacolo teatrale per [redacted] con la Comp T[redacted] Teatro.

L'ESPACE. Via Mantova 38. Torino. Tel. 011 2386.067. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30" Minuto Sport 7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia 10.30 - 19.30.
Viaggio alla radio 11.30.
Spettacolo 14.30.
Planeta Hi-teck 17.30.
Spazio Toro 19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melno) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La StampaNews dal quotidiano [redacted]
Non stop music 21.[redacted]

CANDIDATO ALL'OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO

Se volete regalarvi un film bello e divertente, appassionarvi curiosi alle vicende umane ordinarie e straordinarie ecco "IL FIGLIO DELLA SPOSA". Il racconto è di rara misura, recitato benissimo con utilizzo di ottimi attori.
CORRIERE DELLA SERA

DUE GIARDINI

ELISEO 2ª [redacted]ETTIMANA

IDEAL - REPOSI - MEDUSA - PATHE
[redacted] - ADUA E MASSUA

le trame
DEI FILM

ANIMAL. Comico. L'aspirante poliziotto Marvin diventa cavia di uno strano esperimento che lo porterà ad avere la forza di un puma e l'agilità di uno scimpanzé. [Adua, Eliseo, Pathé, Massaua]

BLACK SIMPHONY. Thriller. Un [illegible] killer semina morte all'università di Salamanca [Doria]

BORD DE MER. Drammatico. In una cittadina in riva al mare la bella Marie è stanca della vita e del suo fidanzato e spera di incontrare il «principe azzurro» ●●● [Eliseo]

LA BOTTEGA DEL BARBIERE. Commedia. Il negozio di barbiere di Calvin è un luogo d'incontro per gli abitanti del South Side di Chicago ●● [Nazionale]

LA CASA DELLE DONNE. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia pugliese, a partire dal 1919, con un ricco capostipite e tre sue giovani concubine [Fregoli]

CHARLIE'S ANGELS. Azione. [illegible] gli «Angeli di Charlie» devono recuperare [illegible] anelli rubati. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

IL [illegible] ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, [illegible] Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ●●● [Marx]

IN FONDO AL BOSCO. Horror. Cinque giovani attori vengono invitati da un misterioso barone Serven a mettere in scena, nel suo isolato castello, [illegible] versione della fiaba di Cappuccetto Rosso. [Adua, Medusa]

EQUILIBRIUM. Fantascienza. Libria è una nazione dove è vietato avere emozioni (chi è felice viene arrestato, leggere un libro è considerato un crimine) [illegible] si ribella ●●● [Reposi]

IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere ●●● [Due Giardini]

LA[illegible] DI [illegible] Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare [illegible]. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto ●●● [Erba]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di evitarle forti emozioni il figlio cerca di nasconderle l'accaduto. ●●● [Eliseo]

IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune, a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi. ●●● [Ideal, Pathé]

IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer. ●● [Etoile, Medusa, Pathé]

KEN PARK. Drammatico. Il film [illegible] di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcune adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana ●●● [Centrale]

LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton ●●● [Olimpia]

MARATHON. Commedia. Gretchen è una giovane newyorkese che cerca di battere il record personale di cruciverba in un giorno e sceglie, come luogo per dar vita all'impresa, la metropolitana. [F. Marx]

MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ●●● [Ideal, Pathé, Reposi]

[illegible] MEGLIO GIOVENTU'. Drammatico. Le vicissitudini di una famiglia italiana [illegible] 1966 ai giorni nostri. ●●● [Massimo]

MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino ●●● [Due Giardini, Reposi]

LE NOSTRE VITE FELICI. Commedia drammatica. Jacques Maillot ritrae la vita quotidiana di sei persone, prossime a cambiare la propria esistenza. [Fratelli Marx]

IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate sono poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra la California e il Messico. ●● [Medusa, Massaua, Lux, Pathé]

TANDEM. Commedia. Questo vecchio film di Patrice Leconte narra la storia di due uomini che vagano per la Francia proponendo un curioso quiz radiofonico. ●●● [Erba]

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ●● [Arlecchino]

THE ITALIAN [illegible]. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ●● [Adua, Ambrosio, Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]

THE TRUTH ABOUT CHARLIE. Azione. Regina torna a Parigi da un viaggio: trova la casa in soqquadro e il marito scomparso. Remake di «Sciarada» [Studio Ritz]

L'ULTIMO BICCHIERE. Drammatico. Cinque vecchi amici (Michael Caine, Bob Hoskins) lasciano il pub per andare a disperdere le ceneri di uno di loro in mare ●●● [Nazionale]

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo [illegible] improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ●● [Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

28 [illegible]. Drammatico. Un [illegible] si risveglia in un ospedale londinese e trova la sua città deserta, vittima di un terribile virus ●● [Pathé]

UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava [Olimpia, Medusa, Pathé]

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso [illegible] polizia, l'ex agente O'Connor viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami ●●● [Pathé, Medusa]

IN PIAZZA EUGENIO MONTALE TRA IERI E OGGI «AGORÀ, PIAZZA CREATIVA DELLE IDENTITÀ»

UN ANGELO BIANCO PER IL QUARTIERE

Un angelo bianco [illegible] grandi ali a spasso per il quartiere, [illegible] piazza trasformata in un mercato della creatività, una festa scozzese con danze e musiche folk celtiche. Quanto basta per attirare anche lo spettatore più distratto. Piazza Eugenio Montale, alle Vallette, accanto alla chiesa Don Orione, tra ieri e oggi vive «Agorà, Piazza Creativa delle Identità», divertente kermesse multimediale organizzata da Stalker Teatro per il progetto «Inter Urban 2006», realizzato in parallelo fra la Città di Torino (Settori Periferie, Gioventù, Eventi Culturali, in collaborazione con la Circoscrizione [illegible] e la Città di Glasgow (Cultural & Leisure Services) nell'ambito dell'iniziativa «Teatro e Comunità» con gli abitanti del quartiere.

L'iniziativa è rivolta a tutti gli abitanti del quartiere che possono essere in prima persona attori di uno spettacolo creato per e [illegible] loro. Il primo spettacolo, ieri, ha suddiviso piazza Montale in otto stanze di gioco creativo con il coinvolgimento [illegible] pubblico, la partecipazione degli attori Stalker e di alcuni artisti scozzesi. Ironia, comicità, divertimento, finzione: nella Stanza dell'Architettura, ad esempio, si costruiscono città immaginarie [illegible] 1000 cassette di plastica. Oppure, nella Stanza delle Identità, si trova la propria anima gemella o il proprio alter ego grazie ad un divertente gioco di mascheramento e di identità.

E l'angelo bianco? L'attrice [illegible] Vrnda Daktor percorre le vie del quartiere vestita da angelo, [illegible] due grandissime e bellissime ali di wenderiana memoria. Un video-operatore registra il suo incontro con i luoghi e le persone. Stasera dalle 21, si svolgerà «Ceilidh» festa tradizionale scozzese con musica e danze. Info: 011-739.98.33. [s.n.]

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI consiglia
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

ADUA ♦ corso Giulio Cesare [illegible] tel. 011 856.521 Int. € 6,50; Aiace 4,50
Adua 100 Animal di L. Greenfield con R. Schneider C. Haskell. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Adua 200 In fondo al bosco, di L. Delplanque con C. Couran, C. Sibony. V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20 22,30.
Adua 400 The Italian job di G. Gray con E. Norton, C. [illegible] Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ♦ piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800 Int. € 7,00, rid. 5,00.
Solferino 1 Dillo con parole mie, di D. Luchetti con S. Montorsi, G. [illegible] 15,30 17,45 [illegible] 22,30
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO [illegible] corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 € 6,75, Cinecard 5,00, m/r 4,00.
Sala 1 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 The Italian job, di G. Gray con E. Norton, M. Wahlberg, C. Theron. Or.: 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO ♦ corso Sommeiller 22 [illegible] 011 5817.190 € 6,70 rid. 4,65.
Sala 1 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala 2 Terapia d'urto, di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CAPITOL ♦ via S. Dalmazzo 24 tel. 011 540.605 € 6,20; rid. 4,15; IN+ 5,70.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

CENTRALE ♦ via C. Alberto 27 tel. 011 540.110 € 6,70; Aiace 4,60.
Ken Park, di L. Clark e E. Lachman con J. Ransone, T. Limos. V.M. 18 Or.: 16,45; 18,40 20,40; 22,30.

CINE corso [illegible] Cesare 105, tel. 011 232.029 Chiuso per ferie

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00; pren. tel. 011 199.19991. € 7,00; rid. 4,50; senior 3,50.
Una settimana da Dio, regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20.
Animal, di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,10
Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant Or.: 15,50; 18,10; 20,30; 22,50.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron Or.: 15,50; 18,10; 20,30; [illegible]

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422 € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; In+ 6,00
Black simphony, di L. Barbero, V.J. Martin con S. H. Klein, J. Sanz, F. Martinez Or.: 16; 18[illegible]; 20,20; 22,30

DUE [illegible] ♦ via Monfalcone 62 tel. 011 3272.214. € 6,70 Aiace 4,60, m/r 3,10
Sala [illegible] Il figlio della sposa di Juan José Campanella, R. Darin, H. [illegible] Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala [illegible] My name is Tanino di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams Or.: 16,15; 18,20; 20,25 [illegible]

ELISEO ♦ piazza Sabotino tel. 011 4475.241 Int. € 6,50.
Eliseo Grande Animal di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell Or. 15,45; 17,20; [illegible] 20,45; 22,30
Eliseo Blu Bord de mer di J.L. Curval con B. Ogier, H. Fillières Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso Good bye Lenin di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA ♦ corso [illegible] tel. 011 6615.447. € 6,50
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Girotti, R. Bova. Or.: [illegible] 18; 20, 22,30
Erba 2 Tandem di P. Leconte con G. Jugnot, J. Rochefort. Or. 16; 18; 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma tel. 011 530.352 € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; In+ 6,00
In linea con l'assassino - Phone booth, di J. Schumacher con C. Farrell, F. Whitaker, K. Holmes V. M. 14 Or. [illegible] 17,40 19,20; 21 [illegible]

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057 € 7,00
Una settimana da [illegible] di T. Shadyac [illegible] Carrey [illegible] Freeman [illegible] 15,45 18 20,15 22,30

F.LLI MARX ♦ c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410 [illegible] Aiace anz. rid. 4,00
Sala Groucho Il cuore altrove di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada Or. 16; 18,10; 20,20
Sala [illegible] Barry Lyndon di S. [illegible] con R. O'Neal, M. Berenson. Or. 16,30; 21,30.
Sala Harpo Il cuore altrove di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada. Or.: 16; 18,10; 20,20. Marathon di A. Naden Or.: 22,30

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b tel. 011 8179.373 € 6,20
La casa delle donne di M. Mongelli Or.: 17; 19 21.

GIOIELLO ♦ via Cristoforo Colombo 31 bis tel. 011 5805.768 Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♦ [illegible] Beccaria 4 tel. 011 5214.316 € 7,00, rid. 5,00
Ideal 1 The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. Theron [illegible] 16,20; 18,25; 20,30 22,40
Ideal 2 Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or. 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.
Ideal 3 Identità regia di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] 4 [illegible] Reloaded, regia dei F.lli Wachowski [illegible] K. Reeves, L. [illegible] A. Moss, M. [illegible]ucci. Or.: 16,50; 19,40 [illegible]
Ideal 5 Una settimana da [illegible] regia di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman [illegible] 18,20 20,30; 22,40

LUX ♦ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283 € 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50, In+ 6,00
Il risolutore di G. Gray con V. Diesel, L. Tate Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

MASSIMO ♦ via Verdi 18, tel. 011 8125.606 € 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 La meglio gioventù - atto II di M. Tullio Giordana con L. [illegible] Cascio, A. Asti Or. 15,15 18,30; 21,45
Massimo 2 La meglio gioventù - atto I [illegible] Giordana con L. Lo Cascio, A. Asti Or. 15,15 18,30; 21,45

[illegible] TORINO ♦ corso Umbria 60 tel. 199757757 € 7,00
Sala 1 The Italian job di G. Gray con E. Norton, C. Theron Or. 17,35; 20; 22,25.
Sala 2 Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35
Sala 3 In fondo al bosco, di L. Delplanque con C. Couran, C. Sibony. V. M. 14 Or.: 16,50; 18,45 20,40; 22,40.
Sala 4 In linea con l'assassino regia di J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet. min. 14. Or. 16,40; 18,30; 20,25; [illegible]
[illegible] Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,20
Sala 6 Charlie's Angels - Più che mai di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. [illegible] D. Barrymore Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,3[illegible]
Sala 7 Un ciclone in casa di A. Shankman, con S. Martin, Q. [illegible] Or. 15,40 17,45 [illegible] Charlie's Angels - [illegible] che [illegible] di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or. [illegible]
Sala 8 2 Fast 2 Furious di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, E. Mendes. Or. 16; 18,15 [illegible]

NAZIONALE ♦ via Pomba 7, tel. 011 8124.173 Int. € 6,50
Nazionale 1 L'ultimo bicchiere di F. Schepisi [illegible] M. Caine, B. [illegible] Or. 16; 18,10; 20,20 22,30
Nazionale 2 La bottega del [illegible] di T. Story con L. Cube, A. Anderson Or. 16; 18,10; 20,20 22,30

OLIMPIA ♦ via Arsenale 31 tel. 011 532.[illegible] € 7,00
Olimpia 1 Un ciclone in casa regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah Or.: 15,45; 18; 20,15 22,30
Olimpia 2 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, P. Seymour Hoffman Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

PATHE' [illegible] ♦ via Nizza 262, Lingotto [illegible] 011 6677.856 € 7,30; st./anz. 5,80
Identità regia di J. [illegible] con J. Cusack, R. Liotta Or.: 15; 18,35; 22,25.
In linea con l'assassino, regia J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Viet. min. 14 Or.: 16,50; 20,35
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore Or.: 14; 15,30; 16,05; 17,50; 18,20; 20,10; 20,35 22,30; 22,50
2 Fast 2 Furious, di J. Singleton con P. [illegible], T. Gibson, E. Mendes. Or.: 15; 17,40; 20; 22,35.
Il risolutore, di F. G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
The Italian job, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Or.: 13,50; 15,40; 16; 18; 18,10; 20,20 22,40.
Animal di L. Greenfield con R. [illegible] C. Haskell Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
Un ciclone in casa regia di A. Shankman con S. Martin, Q. Latifah Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,30
28 giorni dopo di D. Boyle con C. Murphy, N. Harris Or.: 13,55; 15,30; 16,10; 18,15; 18,35
[illegible] reloaded di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishborne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 21
Una settimana da Dio di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Rassegna «Belli d'estate»: Il pianeta del tesoro, - Le leggende di Al John e Jack. Or. 16; [illegible] 21 Ing. € 5,00; abbonamento a 5 ingr. € 20,00

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 € 7,00
Reposi 1 ♦ Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 2 ♦ Equilibrium di K. Wimmer con C. Bale, T. Diggs Or. 15,15; 17,45; 20,15; 22,30
Reposi 3 ♦ The Italian job, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. [illegible] Or.: 15,10; 17,40 20,10; 22,30
Reposi 4 My name is Tanino di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams Or. 16; 18,10; 20,20 22,30
Reposi 5 - Lilliput ♦ Matrix Reloaded dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. [illegible] M. Bellucci Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina tel. 011 5620.145 Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ♦ via Acqui 2 tel. 011 8190.150 € 6,50; rid. 4,50.
The truth about Charlie di J. Demme con M. Wahlberg, T. [illegible] Or. 16,30 [illegible] 20,30 22,30

[illegible] NUOVO ♦ corso D'Azeglio 17, tel. [illegible]0.200.
[illegible] Vedi Teatro
Valentino 1 Vedi Teatro
Valentino 2 Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. Ingr. 2 film € 4 Aiace rid. 3. Il talento di mr. Ripley ore 20,20; Il gioco di Ripley ore 23

[illegible] BARETTI via Baretti 4 [illegible] 011 655.187. Chiusura estiva.

CHAPLIN via Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva

[illegible]A via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre

LANTERI c. G. Cesare 80 tel. 284.134. Chiusura estiva

MONTEROSA via [illegible] 65, tel. 011 284.028 Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre [illegible] www.teatromonterosa.it

[illegible] via Salerno 12 [illegible] 011 5224.279 Chiusura estiva.

ARENA CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/s Spettacolo teatrale L'affare Pipcus ore 21,30

MUSEO [illegible] [illegible] Giolitti [illegible] tel. 011 535.529 Non pervenuto

ARENA - LE GRU via Crea 10, Grugliasco, tel. 011 770.9665. Ingr. € 4,50; rid. 3,50. Non pervenuto

ARENA DELEIDI via Verdi 18, Venaria Reale, tel. 011 495.850. Ingr. € 3 Daredevil, di S. Johnson con B. Affleck, C. [illegible] Ore 22

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562.1293 Chiuso per ferie

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Più erotica di me non ce n'è, con Sara Sainclaire. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30, ultimo 22,30

[illegible] corso V. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Cindy al Casino Royal, con [illegible] del Rio. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Bollenti a Barcellona, con Maria Sanchez, Rocco Siffredi. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Sala [illegible] Esagerata (eroticamente parlando) con [illegible] Sainclair [illegible] Hard Core Prima visione. Apertura ore 10,30 [illegible] ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

ROSSA BLUE via S. Donato 40 [illegible] 011 487.765. [illegible] nella [illegible] peccato con Simona Valli, Tabatha [illegible]: Ap. ore 15, ultimo ora 22,30. Ingr. € 4.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. [illegible] 696.3617. Tutto su mio marito, con Natalie Prado, Andrea Nobili. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 59, Tel. 011 749.2907 La strega e la peccatrice, con Federica Gori e Nikky Anderson. Apertura ore 15; ultimo ore 22

FUORI CITTA'

[illegible]A
CORSO: 011 [illegible] 2 Fast 2 Furious.

[illegible]
[illegible] 0122 99 633. Prova a prendermi.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490.270. Chiusura [illegible]
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Il risolutore.
Sala 2: The animal.
Sala 3: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 4: 2 Fast 2 Furious.
[illegible] 5: Charlie's Angels - Più che mai.
Sala 6: The Italian Job.
Sala 7: Una settimana da Dio.
Sala 8: In linea con l'assassino.
Sala 9: The Matrix Reloaded

BORGARO TORINESE
ITALIA - [illegible] 011 4703.576. Una settimana [illegible]

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Chiusura estiva

[illegible]
[illegible] - **DIGIT:** [illegible] 9716.525. My name is Tanino.

CASCINE VICA - RIVOLI
[illegible] [illegible] DIG.: 011 [illegible] Chiusura estiva

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411 [illegible]. The Italian Job.

CHIVASSO
MODERNO: 011 9109.737. 2 fast 2 furious.
POLITEAMA: 011 9101.433. Chiusura estiva

CIRIE'
NUOVO: 011 [illegible] The Italian Job

COLLEGNO http://srcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Il risolutore.
REGINA UNO: 011 781.623. The Italian Job
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789.792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056.681. Charlie's Angels - Più che mai

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Chiusura estiva

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Chiusura estiva

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.064. Riposo
BOARO: 0125 641.[illegible] Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.57[illegible] Charlie's Angels

LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.098. Chiuso

[illegible]
K.X. CASTELLO 011 641.236. Chiusura estiva

[illegible]
CINEMA D'ESTATE piazza Penna 14/7 Harry Potter e la camera dei segreti

PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
[illegible]
SALA 1: The Italian Job.
SALA 2: Charlie's Angels.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Chiusura estiva
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. 2 Fast 2 Furious
MULT. ITALIA 500: Charlie's Angels - Più che mai.
RITZ: Chiusura estiva

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Riposo

RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
DIGIELLO: 011 9586 [illegible]. Chiusura estiva

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
[illegible]850

SANT'ANTONINO DI SUSA
Non pervenuto

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. [illegible] la morte può attendere

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338. Johnny English.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1: 2 Fast 2 Furious
Sala 2: The Italian Job.
[illegible] 3: Charlie's Angels. Io non ho paura.

SUSA
[illegible] [illegible] 686. The Italian Job

[illegible] PELLICE
[illegible]: 0121 933.096. Il mio grosso grasso matrimonio greco.

[illegible]
AMBRA UNO: 0124 617.122. [illegible]'s Angels - Più che mai
AMBRA DUE: 0124 617.122. 2 Fast 2 Furious

VILLAR [illegible]
NUOVO: 0121 933.096. Chiusura estiva

[illegible]ONE
[illegible]: 011 9696.034. Chiusura estiva

VINOVO
[illegible]-digital: 011 9651 [illegible] Chiusura estiva

TEATRI

TEATRO REGIO. 18-19-20/7 ore 21,30 al Cortile di Palazzo Reale: Sogno di una [illegible] di mezza estate con il Corpo di ballo del Teatro alla [illegible]. Coreografia di G. Balanchine. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Vendita da martedì ore 10,30 alla bigl. Inf. www.teatroregio.it

[illegible] REGIO G. PUCCINI. Stagione d'opera [illegible] Dal 15/7 Ven. [illegible] per le recite fuori [illegible]. Alla bigl. (da martedì ore 10,30) or. tel. via fax e per posta si possono [illegible] abb. a tutti i turni ordinari. Inf. ore 9-18 tel. 011 8815.557 www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/l. Dal 30/7 al 8/8 la Comp. Stabile Operette Alfa Folies presenta al Tendone di Ponte Mosca in L.go Dora Firenze 15 «Operettescotto le [illegible]» rassegna estiva di operette. Ingr. € 10,00 inizio spett. ore 21. Titoli: Sc[illegible] Granduchessa, [illegible] Campanelli. Aperta Camp. abbonamento stagione operette [illegible] per i vecchi abbonati a posti fissi. Tel. 011 8193529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Stagione 2003-2004: il Fiore all'Occhiello: Grande Prosa, nuove e nuovi abbonamenti. Vendita [illegible] festival Vignaledanza. Inf. Alfieri 011 [illegible] Erba 011 6615447 Gioiello 011 [illegible] www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3 [illegible] a ven. Il pillerale magico Rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Inf. 011 489676 www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] [illegible] Concerti all'Auditorium del Lingotto. Rinnovi e Nuovi Abbonamenti Stagione 2003-2004. Da martedì 1° luglio e venerdì [illegible] luglio 2003. Biglietteria presso [illegible] della Radio via Verdi 3[illegible] [illegible] continuato 10-18 (sab. e [illegible] esclusi). Per inf. 011 8104653-8104961

[illegible] TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730189. Stage int. di danza Acqui Terme dal 29/6 al 27/7 Mireille Bourgeois, Oxana Kitchenco, Max Luna, Jo[illegible] Reches. IV Concorso Acqui Danza dal 10 al 15/7. Inf. 011 4730189

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile [illegible] [illegible] prov. Il genio buono il genio [illegible] [illegible] di M. Avogadro [illegible] Fonderie Teatrali [illegible] ore 20,45. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

AC[illegible] CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto

[illegible]. Via M. Cristina 71 tel. 011 [illegible]034 [illegible] campagna [illegible] Stagione teatrale [illegible] abb. [illegible] a 7 spettacoli a turno fisso [illegible] arcobaleno a 7 spettacoli a scelta, abb. arco + mito a 12 spettacoli a scelta. Biglietteria via M. Cristina [illegible] da [illegible] a sab. 10-13, 15-19. Inf. 011 6698034, www.[illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza [illegible] pervenuto

ERBA. Corso [illegible] 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale [illegible]04. Fiore [illegible] e Grande Prosa. Sono in vendita i biglietti per «25° Vignaledanza». Orario biglietteria 9-13/17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. [illegible] 2 bis. tel. [illegible] Chiusura estiva

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5. [illegible] e fax 011 53[illegible]. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per casa e spettacoli del repertorio [illegible] Prenotazioni telefoniche

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805.768. Biglietteria chiusa. [illegible] [illegible] 011 6615447, www.teatrogioiello.it teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. tel. 011 8159.132. [illegible] 19,30, Istituto An[illegible]mico. Il caso Lombroso con M. Popolizio [illegible] 011 516.94.84. Orario 11-16. www.[illegible]

[illegible] [illegible] Juvarra 15. tel. 011 540.675 [illegible] [illegible] Experimenta 03. Dal 23/9 Incanti Festival Internazionale di [illegible] di Figura. Inf. tel. 011 540675 dalle [illegible] ore 16-19. Café Procope [illegible] Tango Argentino.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111 tel. 011 6192.351 Non pervenuto

[illegible] NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17 tel. [illegible] Vignaledanza 2003 - [illegible] Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate organizzato e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo. Ente di Promozione. [illegible] ore 21,30. Compagnia Argentina Arabache Hyperion Ensemble. Live Tango-mus. Piazzolla [illegible] A. Aragon

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 7/C - Torino - tel. 011 364.859. Mago Merlino show. Spettacoli [illegible] ragazzi per tutta l'estate. Solo su prenotazione. Info tel. 011 364.859 www.piccoloteatrocomico.com

[illegible] TEATRO. [illegible] [illegible] 5, tel. 011 338.698. [illegible] 2 a 16 agosto Sauze d'Oulx Festival con la partecipazione di D. Rondino, [illegible] Caruso, Michele [illegible] Manno, Bruno Maria Ferraro, [illegible] Drago, Ivana Ferri. Inf. e pren. 011 3386.[illegible] [illegible]tangramteatro.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2003/2004 - Rassegne Sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12 sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiuso [illegible]. In allestimento la nuova stagione 2003/04. Stagione dec[illegible] X rassegna di Teatro piemontese e lirica, teatro prosa, teatro per ragazzi [illegible] [illegible]terosa.it

[illegible] [illegible] Piazza Chiesa della Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna Divertiamoci a [illegible]. Inf. tel. 011 2216072 - [illegible]-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Teatro [illegible] - [illegible] Stabile d'innovazione per ragazzi e [illegible] Inf. 011 489676 www.teatrodellangolo.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17 San Mauro Torinese. Non pervenuto

[illegible] SUPERGA. Via Superga 44 - [illegible] tel. 011 0279.789 [illegible] pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro pres. Theatropolis 2003. Festival int. delle arti teatrali alle Fonderie teatrali Limone, via Pastrengo 36 Moncalieri [illegible] 25/7 al 3/8). Per info e pren. 011 [illegible] www.theatropolis.monteatro.com

PICCOLO TEATRO PERENNEPRIMAVERA. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7806.717. Teatro «impegno» civile Vedi: 10-17/7 ore 21 Quell'oscuro oggetto del desiderio comp. Varlisa Grugliasco Summer - Parco [illegible] Le [illegible] via Lanza 31 Grugliasco. Ingresso gratuito. Info 011 5217761 www.varlisa.it

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza [illegible] - Ivrea Non pervenuto

LIMONE FONDERIE TEATRALI / Teatro Stabile Torino. Via Pastrengo 88 - Moncalieri. Ore 21,45 [illegible] Stabile Torino pres. in prima naz. il saggio-spett. Il genio buono e il genio cattivo di C. Goldoni con gli allievi del III anno della scuola del TST regia di M. Avogadro. Bigl. a partire dalle ore 20,45. N. verde 800235333. www.teatrostabi[illegible]

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14

ARMERIA REALE [illegible] [illegible] 191 tel. 011.543.889). Or.: mar. [illegible] sab. dom. 13,30-19,30; mer. 8,30-14; lun. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e [illegible] 9,30-13,30, 14,30-18,30

BIBLIOTECA REALE (piazza [illegible] 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e gi[illegible] 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18, il mercoledì 14-18.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] DI VENARIA REALE - MUSEO (tel. 800.329.329; 011.459.2211). Visite sospese per lavori

CASTELLO DI [illegible] (tel. 011 641303). [illegible] giovedì, sabato e domenica 9-18

EXPERIMENTA 03 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800.329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Or.: fino al 21/9: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. 10-20. Lunedì chiuso.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). [illegible] «Memoria della Diaba - Progetto album di famiglia». Fino al 3/8. Orario: da martedì a venerdì 16-20, sabato [illegible] festivi 10-20. Lunedì chiuso

FONDAZIONE PIETRO [illegible] - [illegible] [illegible] DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). [illegible] «La donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del '600 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostra: «Arte nell'era global. How Latitudes Become Forms». Fino al 7/9. Da martedì a domenica 10-19; giovedì 10-23. Lunedì chiuso

GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «[illegible] degli Anni '50 in Italia». Fino al 31 agosto. Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Arata Isozaki - Eletric [illegible]». Fino al 24/8. «Juliet Cardiff». «Giorgio Florio - Il Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/8. [illegible] martedì-mercoledì-giovedì 10-17, venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO [illegible] DIRITTI [illegible] LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011.5628836). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Interpretazione del nuovo concetto di lusso». Fino al 31/8. «Renzo Muratori - Fotografo». Fino al 30/7. Orario: tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30. Lun. chiuso

MUSEO DEL RISPARMIO (via [illegible] 7 [illegible] Fondazione Paolo Ferraris tel. 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre [illegible], tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 18 visita guidata da un archeologo

MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011 670.47.06.

MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni [illegible] [illegible] Informazioni 011.561.7776; 561.6391

MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI MIS-[illegible] (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario giorni [illegible] 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30

MUSEO [illegible] DI [illegible] NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: [illegible] Fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». Fino al 6/10. «[illegible] nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video «[illegible] volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitré.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - [illegible] Cappuccini, [illegible] 011 66.04.104). Orario: tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). [illegible] tutti i giorni 9-20, sabato 9-23. Lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16,15-17,30.

[illegible] [illegible] NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37, tel. 011 660.1066). [illegible] tutti i giorni [illegible] 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica [illegible] ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via [illegible] [illegible] 7, tel. 011 4360565). Orari: lun. al ven. 10 - 13; 16-20, sab. 9-12; dom. chiuso

[illegible] BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Dacaca terra de arte» [illegible] al 24/8. Orario: da mar. a dom. 14-20 [illegible]

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Or. da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23 [illegible] chiuso

PALAZZINA MAURIZIANA DI [illegible] - MUSEO [illegible] (Stupinigi [illegible] 011 358.12.20). [illegible] tutti i giorni 10-16 [illegible]

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30 [illegible]

PINACOTECA ALBERTINA (via Acc. [illegible] 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]» (Lingotto 8 Gallery - Torre [illegible] tel. 011/0062713). Orari tutti i giorni 10-19. Chiusura [illegible] 18,15 [illegible] chiuso

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.25.45). Mostra in allestimento

[illegible] IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex [illegible] corso [illegible] 6, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.32.45). Orario: giovedì, sabato, [illegible] 15-18 oppure su appuntamento

GRANDI SALDI

DAGNOLI boutique

VIA MADAMA CRISTINA, 23

TORINO

PREZZO «TANDEM» € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DELL'EMILIA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. € 3,10 CON «100 ANNI JUVE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E IMOLA. € 4,90 CON «LIBRI - SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 6,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA CHF 2,80, C. TICINO CHF 2,50, UNGHERIA HUF 530, USA $ 2,50

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%

			Altezza della sorgente	Sorgente		
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	2	N.D.	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	536	[illegible]	[illegible]	No
San [illegible]	250	[illegible]	20	No	[illegible]	No
[illegible]	369	3	200	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	631	5	217	No	[illegible]	No
[illegible]	890	[illegible]	122	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	899	19,67	370	No	[illegible]	Sì
[illegible]	[illegible]	5,1	300	No	[illegible]	No
San [illegible]	[illegible]	42	370	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	45	[illegible]	No	[illegible]	No

N.D.: Dati non [illegible]

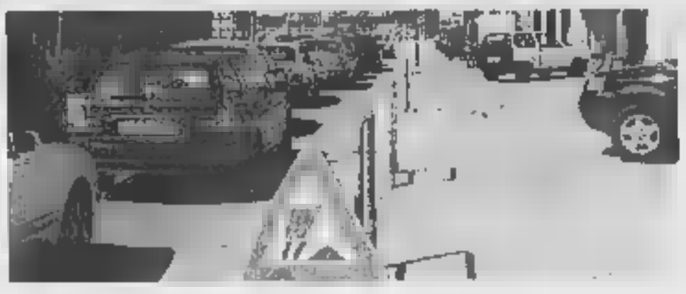
SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

[illegible], abitanti e ospiti che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, purissima. Sodio, fortissimo. Solo dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si nascondono contenuti con nessuno. E sono dati unici ai vertici della classifica. È stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei [illegible] e la preparazione degli alimenti per i neonati [illegible] del Ministero della Sanità n. [illegible] del [illegible] e per le loro puerpere di sesso

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.sanpellegrino.it

I CANTIERI DELLA VIABILITA'


Ad Ivrea si annuncia un'estate di lavori stradali e cantieri

Ivrea, una lunga estate calda facendo lo slalom fra i cantieri

Un giugno di «fuoco» nella sud della città, per la riasfaltatura di Torino, poi qualche giorno tregua in concomitanza con la festa patronale San Savino. Adesso gli eporediesi si preparano a rituffarsi nei disagi della viabilità a dei numerosi cantieri aperti lungo le principali arterie cittadine. I problemi, ora, interesseranno da vicino il centro storico.
Da alcuni giorni, infatti, sono in corso i lavori per il rifacimento della rete fognaria all'imbocco del Lungodora, nel tratto compreso fra il ponte Isabella (di fronte alla fontana di Camillo Olivetti) e il bivio di corso Cavour, destinati a terminare soltanto a inizio settembre.
Il primo lotto riguarda il lato verso il fiume, quello che affianca spazioso marciapiede che lungo Dora. Il traffico viene quindi dirottato sull'unica corsia disponibile, quella verso i fabbricati di corso Gallo: finora la situazione è apparsa abbastanza sostenibile, qualche intoppo si verifica soltanto nelle ore punta. Maggiori problemi si avranno quando i lavori si sposteranno sull'altra corsia verso il ponte Isabella: in questo caso verrà chiusa al traffico via Riva, mentre sul Lungodora si viaggerà una sola corsia.
A creare disagi, per questo cantiere, è soprattutto il fatto che esistono percorsi alternativi ravvicinati, dal momento che proprio dal ponte Isabella inizia il senso unico rotatorio attorno al centro storico. L'unico modo per evitare il traffico, per chi proviene da sud, è raggiungere il centro passando per il Terzo Ponte.
«Purtroppo questi lavori sono inevitabili - dice l'assessore alla viabilità, Alberto Redolfi -. Abbiamo deciso di effettuarli durante il periodo estivo proprio perché le scuole chiuse e il traffico è notevolmente ridotto rispetto ad altri periodi dell'anno».
A fine luglio, inoltre, inizieranno i lavori di riasfaltatura di corso Vercelli, dall'Ati sino al bivio di San Giovanni, mentre già dai prossimi giorni verrà rifatto il stradale di alcune strade secondarie.

VIA AI LAVORI PER L'AREA DA 250 MILA METRI QUADRATI TRA FAVRIA E BUSANO

Stampaggio a caldo, adesso il polo è una realtà

I sindaci: così si salva un settore che è tanto importante per il Canavese

Giampiero Maggio
FAVRIA

Sembrava progetto che non avrebbe mai preso forma. Invece, dopo decenni di discussioni e anni di incontri, pochi giorni fa è stata messa la prima pietra per la realizzazione di un'area dedicata interamente allo stampaggio a caldo, tra i Comuni di Favria e Busano. Sono infatti incominciati i lavori per l'urbanizzazione di questa zona oltre 250 mila metri quadrati.

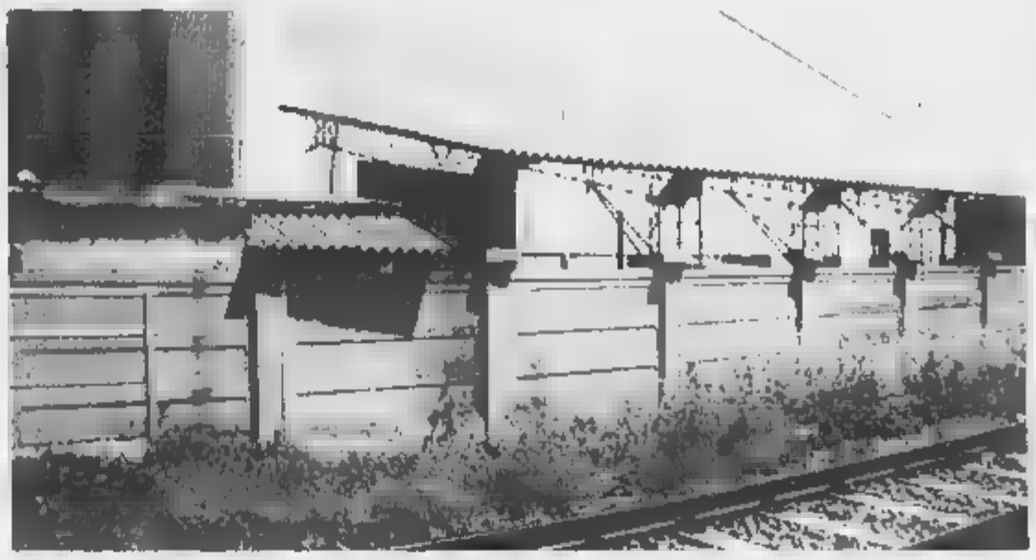
perché è importante? Innanzitutto perché consente la rilocalizzazione delle aziende in un'area attrezzata, facile da raggiungere (anche se è ancora in alto mare il piano per una nuova viabilità per un collegamento migliore Torino e autostrade) lontana dai centri abitati. Un tempo, fino a qualche anno fa, prima della degli Anni 80 che colpì il settore la zona, che inizia alle porte Favria e raggiunge le pendici del Soglio, a Forno, era chiamata la piccola Rhur (il Canavese occidentale rappresenta il per cento della produzione nazionale). Un concentrato incredibile di boite che con il tempo si sono allargate, hanno raggiunto com- sparse in Europa, molte di queste hanno incominciato a lavorare con i colossi della meccanica, Fiat su tutti.

Inutile sottolineare che case e fabbriche hanno convissuto fianco a fianco per vita: «Era arrivato il momento di pensare ad soluzione per risolvere la difficile convivenza tra aziende che lavorano con magli e presse e chi vive lì vicino e cerca un po' di tranquillità», spiegano coloro che hanno voluto e portato a termine il progetto.

Quello che è stato aperto pochi giorni fa a Favria è il primo cantiere in Piemonte in relazione ai finanziamenti previsti dai Fondi comunitari che la Regione ha deliberato nel dicembre 2002, nell'ambito del Docup 2000-2006, relativamente ai fondi destinati alle aree a riconver- industriale. «Sono un traguardo, sfida una scom- coraggiosa - spiega Giuseppe Cerchio, presidente del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese - unica nel suo genere in Italia finalizzata a risolvere un problema ambientale, produttivo, occupazionale di rilevanti proporzioni che si trascinava apparentemente soluzioni da troppi anni».

Non dimentichiamo che stiamo parlando più industrializzate del nord Italia e che, soprattutto in questi ultimi anni, sono cresciuti i dissi- tra chi ha impiantato proprie aziende di stampaggio quassù e chi è venuto a viverci di recente. a caso anche l'Associazione industriale del Canavese e gli stessi sindacati, con il caso della Canavera & Audi che minaccia di andare via per quella che gli stessi vertici dell'azienda definiscono una persecuzio- lanciano allarme: «A rischio ci sono migliaia di posti di lavoro se la convivenza dovrà reggersi tramite esposti in tribunale».

Ed il polo dello stampaggio potrebbe diventare la soluzione di questi problemi. I numeri relativi all'operazione mo importanti: oltre sei milioni e mezzo di investimenti per una superficie di oltre 250 mila uri quadrati. «Siamo stati in grado di superare la complessità dell'intervento attraverso un programma dettagliato con gli enti superiori - spiegano i sindaci di Favria e Busano, Serafino Ferrino e Giambattistino Chiono -. C'erano questioni legate ai piani regolatori, all'alluvione del 2000, alla salvaguardia di un'area boschi- importante, abbiamo superato tutte le verifiche del servizio geologico della Regione per le autorizzazioni legate all'impatto ambientale». La ditta appaltatrice è la Co.Strada di Parma, sono previsti 400 giorni e l'impiego di 25 persone per concludere i lavori. E poi ci sono agevolazioni per le aziende che faranno domanda per la ricollocazione in quest'area prima della fine di luglio: 28 euro al metro quadro, contro i 31 che dovranno sborsare a partire dal primo agosto.


La vecchia fabbrica su cui sorgerà il nuovo polo di stampaggio a caldo per le aziende del Canavese

Gli industriali

«Canavera & Audi caso emblematico»

RIVARA. Ora anche l'Associazione industriale del Canavese si interessa al caso Canavera Audi, l'azienda di stampaggio che minaccia di trasferire i suoi stabilimenti altrove se non cessa- quella che loro stessi definiscono persecuzione nei nostri confronti». Di si tratta? Degli esposti inviati Procura da parte di un gruppo di abitanti della zona che si lamentano per i rumori, i fumi le vibrazioni provocati durante le lavorazioni. «E' necessario tutelare patrimonio come quello dello stampaggio - spiega il presidente dell'Associazione industriali del Canavese Mario Gaiardo - e quello della Canavera un caso emblematico. Dopo aver vinto una in tribunale provando di aver bonificato gli impianti stendo quasi mezzo miliardo di vecchie lire, continuano ad essere presi di da chi vive vicino. Ovvio che, ad certo punto, decidano trasferire i due stabilimenti, quello Rivara e Corio lontano dal Canavese. Chiunque ha il diritto di proteggere l'ambiente nel quale vive, ma qui la questione coinvolge un intero settore».

Un settore che dà lavoro a migliaia di persone, un patrimonio per l'Associazione degli industriali va difeso a tutti i costi. E per questo atti- anche le amministrazioni locali, sindaci giunte che negli anni hanno la costruzione di e ville a pochi passi da queste fabbriche. E' un dato di fatto che proprio davanti alla «Canavera & Audi» costruendo una villetta: «Le amministrazioni comunali - conclude Gaiardo - hanno il dovere di tutelare queste aziende, preservarle da rischi come quello di una denuncia per rumore e quindi evitare la costruzione di laddove ci sono le fabbriche».

Nei giorni scorsi è stata organizzata anche un'assemblea pubblica per discutere il caso Cana-. Presenti anche i sindacati che temono la perdita di 150 posti di lavoro se l'azienda decide di andare via. (gp. mag.)

Scalatore impegnato nell'arrampicata della diga di Ceresole Reale

OGGI IN OCCASIONE DEL PRIMO GIORNO SENZA AUTO AL COLLE DEL NIVOLE'

Con corde e moschettoni alla scalata della diga Aem di Ceresole Reale

Questa mattina alle 10,30, la Rock Diga Ceresole Reale, «apre» le sue pareti. Per gli appassionati dell'arrampicata quella sfidare il grande sbarramento in cemento armato della diga dell'impianto idroelettri- dell'Aem, è una sfida da non perdere. Uno spazio davvero inconsueto, a poca distanza dalle pareti strapiombanti del Capo- e del Sergent, dove è nato il «Nuovo Mattino», uno dei fenomeni entrati ormai nella storia dell'alpinismo italiano.

Il muro di arrampicata ideato dall'Associazione Amici del Gran Paradiso è stato ribattezzato «Rock Diga Ceresole Reale»: la sua realizzazione è stata possibile grazie al sostegno di AEM Torino che, avendo già passato a disposizione i propri impianti di produzione per scopi turistico-sportivi, ha voluto dare un ulteriore, concreto contributo allo sviluppo dell'alta Valle Orco. «L'azienda - spiega il presidente ed amministratore delegato Aem Torino, Franco Reviglio - ha accolto positivamente la proposta dell'associazione Amici del Gran Paradiso di posizionare un impianto artificiale di arrampicata sportiva sulla diga di Ceresole proprio tenendo conto dell'oggettiva potenzialità a contribuire positivamente alla promozione turistica dell'alta Valle Orco».

Le vie di arrampicata, tracciate secondo le condizioni di massima sicurezza da Marco Blatto, Andrea Jannon e Tito Pozzoli, saranno complessivamente quattro: le più lunghe percorreranno la diga al centro per un'altezza di quasi 70 metri. Una via più breve sarà riservata all'arrampicata dei ragazzi. L'accesso alla base della diga richiederà poco meno dieci minuti di marcia dall'abitato di Ceresole.

«Rock Diga Ceresole Reale» viene inaugurata proprio nel giorno in arriva regolamentazione della strada per il Nivolé. A partire dalle 9 infatti non sarà più possibile raggiungere in auto dal Serrù il colle. Un servizio navetta, in funzione ogni mezzora, è stato messo a disposizione dal Gruppo trasporti torinese (Gtt) proprio per i turisti che vorranno arrivare fino al Nivolé. Alla regolamentazione si è arrivati dopo vent'anni di proposte, promesse e polemiche e anche dopo la dell'accordo raggiunto tra la Provincia, il Parco Nazionale del Gran Paradiso, i Comuni Ceresole e Valsavaranche, non mancano i dissidi e i pareri contrari. Quelli della Lega Nord, che vorrebbe l'introduzione di un ticket da far pagare a chi vuole accedere all'area protetta e quella degli ambientalisti che chiedono invece una chiusura totale della strada per il Nivolé anche il sabato e per un periodo più lungo. L'esperimento della regolamentazione verrà riproposto ogni domenica dalle alle 16, fino al 17 agosto. (gp. mag.)

DOVE & QUANDO

CANAVESE, FARMACIE. Oggi di turno: Travaglini (Pavone, via Trento 56), De Bernardinis (Vestignè, via Vittorio Emanuele II 73), Bertotti (Cuorgnè, via Garibaldi 20), Bosco (Salassa, via Matteotti 8), Sant'Anna (San Giusto, via Libertà 1), David (Rondissone, piazza Roma 6).

FRANCIGENA. S'inaugura alle 21, nella parrocchiale di Burolo, la nuova edizione del Festival musicale della Via Francigena Canavesana. Primo protagonista è Centica Symphonia, ensemble nato nel 1995 per iniziativa Giuseppe Maletto e Svetlana Fomina e dedito alla polifonia del periodo che va dalla fine del secolo al primo Seicento. La prima parte del concerto è dedicata a parti del Codice di Ivrea, risalente al 1380 circa; nella seconda il gruppo esegue brani di Guillame Dufay (1397-1474), uno dei suoi aut preferiti.

"...noi andavamo al Nivolet" è il titolo della di cartoline, a collezione del cuorgnatese Adriano Aseri, e di foto raccolte tra i villeggianti a Ceresole. L'esposizione apre i battenti oggi, alla Ca' dal Meist di Ceresole Reale, dove potrà essere ammirata fino al 21 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle dalle 16 alle 19. Organizzano gli Amici del Gran Paradiso. Per informazioni: 0124/953262.

AL Il Comitato "Chiusella Vivo" e il Comune di Alice Superiore organizzano, dalle 14 fino notte al lago di Alice, una mostra-mercato con esposizione e vendita di prodotti artigianali, degustazione di prodotti valchiusellesi e dell'agricoltura biologica; previste anche la premiazione di una mostra pittura, la possibilità di andare in barca a vela e canoa, una dimostrazione di modellismo aereo e navale a, alle 21, lo spettacolo teatrale "Gli Uccelli", tratto da Aristofane.

IN FESTA. La borgata Doblazio Pont propone, alle 13, il pranzo con il Comitato, alle 15,30 i giochi per i bambini, seguiti dalla rottura delle pignatte; in serata si balla con l'orchestra Franco e la Nuova Idea; domani alle 12 il pranzo, poi la gara di bocce e alle 20 la cena di chiusura; infine si balla con l'orchestra di Mauro Rizzi e c'è l'elezione di Miss Doblazio 2003. Ultimi due giorni, a Feletto, in compagnia Sagra dello Spiedino, organizzata dagli "Sbandieratori 'd l'Eva d'Or": oltre alle tante specialità gastronomiche, questa sera si balla sui ritmi latino americano del d.j. Ghelli, mentre domani, per il gran finale, spazio al liscio di Cristina Campi della orchestra (informazioni al 349/6030949). A **San Benigno**, in mattinata, passeggiata musicale della banda per le vie del paese; in serata appuntamento danzante gastronomico (sotto l'Ala Comunale); domani sera grande sorpresa alla "medievale", cui farà seguito lo spettacolo pirotecnico sulle rive del Malone.

ARTE Si inaugura oggi, e sarà visitabile fino al 21 settembre nella torre Ferranda di Pont Canavese, una mostra allestita dal Museo della Montagna di Torino e intitolata "Ecuador, le Ande dipinte: l'arte indigena di Tigua". In esposizione una serie di quadri naïf su pergamena di pecora, provenienti da un piccolissimo villaggio andino d'alta quota (Tigua), i cui abitanti appartengono all'antico popolo Quichuas. Apertura ogni sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

VETTURE D'EPOCA. Appuntamento ad Alpette per la 16ª edizione del raduno d'auto moto d'epoca, impreziosito gara in salita "Cuorgnè-Alpette", a cura del "Piemonte Club Veteran Car". Ritrovo dei partecipanti in mattinata in piazza d'Armi a Cuorgnè, con partenza del primo concorrente alle 11 arrivo ad Alpette, dove i mezzi d'epoca in piazza Goglio.

CONCERTO. I Tribà protagonisti della serata finale del Rock Festival, in piazza Ballario ad Alice Castello. Si inizia alle 21, con la "chill out zone" di Mark Barrot; poi The Public e infine i Tribà. Alle 19,30 apre lo stand gastronomico.

CANI. Il campo sportivo di Salerano ospita, dalle 15, la "Giornata cane" organizzata dalla Pro loco. Partecipano la Scuola Canavesana di Azeglio (cani da soccorso, protezione civile obbedienza), il Gruppo di addestramento cani da obbedienza di Montalto Dora; il Gruppo Subalpino lavoro in acqua con i suoi cani Terranova. Sono inoltre presenti i banchetti delle associazioni tutela degli animali.

I SALDI. Apertura pomeridiana straordinaria dei negozi, e vari eventi, con gruppi musicali piazza Chioratti e alle Satti: è il programma della "Domenica dei Saldi" promossa dall'Ascom di Rivarolo.

A CURA DI Mauro Savoglio

MARESCO CANOA CLUB
BAR
GELATERIA
RISTORANTE
e...
AMPIO PARCHEGGIO
INGRESSO LIBERO

INAUGURAZIONE
DOMENICA
13 LUGLIO
DALLE ORE
17,00

la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

www.cna.to.it
CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato [redacted] Piccola e Media Impresa
Con meno di 50 Centesimi al giorno facciamo crescere le Vostre imprese
[redacted] Provinciale [redacted] Torino - via Avellino, [redacted] - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato S. Busi, R. Leone, D. Padroni, [redacted] Pozzo. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.
285

Brevi

Cogart CNA, avviso. In vista della delibera di fusione per incorporazione nella Cogart CNA Scarl delle Cooperative artigiane di garanzia credito del sistema CNA sono convocate le seguenti assemblee: ***a) assemblea straordinaria, Soci area di Torino:*** in seconda convocazione, il giorno 14 luglio 2003, alle ore 20.30, presso l'Hotel Concord, via Lagrange 47, Torino; ***b) assemblea ordinaria, Soci area di Torino:*** in seconda convocazione, il giorno 14 luglio 2003, [redacted] 22, presso l'Hotel Concord, via Lagrange 47, Torino; ***c) assemblea straordinaria, Soci [redacted] di Cuneo,*** in seconda convocazione, il giorno 14 luglio 2003, [redacted] 19.30, presso la sala Arpino, viale della Resistenza, Bra (Cuneo), nei pressi della Biblioteca Civica; ***d) assemblea ordinaria, Soci area di Cuneo,*** in seconda convocazione, [redacted] giorno 14 luglio 2003, ore 20, presso la sala Arpino, in viale della Resistenza Bra (Cuneo), nei pressi della Biblioteca Civica; ***e) [redacted] blea straordinaria generale,*** in seconda convocazione, il giorno 21 luglio 2003, ore 18, presso la sede della Cogart CNA, [redacted] Einaudi 55, Torino. *Tutta la documentazione relativa al progetto di fusione e gli ordini del giorno delle assemblee sono disponibili presso la sede sociale della Cogart CNA, corso Einaudi 55, Torino, telefono 011.50.96.622, oppure 011.51.83.008.*

Usseglio, rassegna artigianato. [redacted] 13 agosto si terrà a Usseglio la settima edizione della «Mostra Mercato dei prodotti naturali e mestieri delle valli», appuntamento tradizionale al quale sono da sempre presenti gli artigiani della CNA, organizzati dall'Ufficio territoriale di Ciriè. Quest'anno l'Associazione Turistica Pro Loco Usseglio, in collaborazione con Comune di Usseglio e CNA di Ciriè, ha indetto un concor[redacted] riservato ad artigiani e hobbisti. Il concorso si svolgerà in piazza Cesare Ferro Milone in [redacted] spazio riservato e transennato dalle [redacted] 9 alle ore 17. Il termine per l'iscrizione [redacted] concorso è il 12 agosto, alle [redacted] 12. *Informazioni [redacted] iscrizioni: Ufficio territoriale CNA di Ciriè, via Prever 15, tel. 011.92.05.841; Pro loco Usseglio, tel. 011.62.71.238, oppure 0123.83.720; Comune di Usseglio, tel. 0123.83.702.*

Da Torino il Presidente nazionale della CNA, Malavasi, lancia l'allarme a Governo e Regione

«Indotto auto, l'emergenza continua»

Una ricerca unitaria delle tre Confederazioni artigiane evidenzia le criticità ancora aperte

La fine della crisi della Fiat appare ancora lontana, così come gli interventi attesi, con urgenza, dal Governo nazionale e regionale per aiutare le imprese dell'indotto. Il dato emerge da un'indagine condotta, a livello nazionale, dalla CNA, dalla Confartigianato [redacted] dalla Casa, [redacted] presentata unitariamente a Torino lo scorso 30 giugno durante un convegno intitolato «Indotto auto, nessuna notizia in cronaca, nessuna [redacted] strutturale» al quale ha partecipato anche il Presidente nazionale della CNA, Ivan Malavasi. All'interno della catena della subfornitura connessa al ciclo di produzione degli autoveicoli, sono proprio gli artigiani e le piccole imprese a pagare più duramente il prez[redacted] della crisi del gigante Fiat. «Quasi il 20% delle imprese contattate dai ricercatori – spiega Sebastiano Consentino, Presidente del comitato unitario di coordinamento delle tre Confederazioni artigiane piemontesi – ha ridotto il numero degli occupati, mentre il 60% ha ridotto o completa[redacted] azzerato la spesa destinata agli investimenti». Si tratta di [redacted] vera e propria trappola, come ha ricordato Malavasi: «Senza nuovi investimenti in tecnologia e [redacted] umane le imprese dell'indotto auto non possono infatti affrontare [redacted] crisi e ricercare nuovi mercati di shocco». Non solo. Dalla ricerca è anche emerso che negli ultimi cinque anni la produzione della Fiat [redacted] Torino è calata del 46% e

Da sinistra, Sebastiano Consentino e Ivan Malavasi

che il 36% delle imprese intervistate teme una nuova flessione degli ordinativi, ma anche che oltre il 50% delle imprese ha un rapporto "critico" con il credito. Accanto alla ricerca, le tre Confederazioni hanno anche firmato un documento unitario che ha il sapore [redacted] un appello estremo al go[redacted] nazionale [redacted] regionale del Piemonte affinché «si attivi immediatamente una politica di sostegno rivolta alle piccole imprese e all'artigianato». In particolare, come ha spiegato Malavasi, «occorre sostenere il sistema dei Confidi per semplificare l'accesso al credito da parte delle imprese dell'indotto in difficoltà [redacted] aiutare gli Enti bilaterali per consentire di alzare da sei [redacted] dodici mesi il sussidio di disoccupazione ai lavoratori delle imprese artigiane». La perdita delle maestranze qualificate, oltre al blocco del credito da parte delle banche rappresentano infatti due elementi che impediscono una riorganizzazione delle produzione da parte delle imprese dell'indotto auto legate al sistema Fiat. In particolare, per quando riguarda il problema credito, gli artigiani, come ha precisato Malavasi, «ritengono che [redacted] debbano attivare misure urgenti per agevolare l'acces[redacted] al credito [redacted] imprese operanti nella filiera, tramite la costituzione di [redacted] fondo speciale [redacted] garanzia che intervenga a sostegno del capitale circolante». I beneficiari del fondo dovrebbero essere le piccole imprese con un fatturato proveniente dal settore auto pari a circa il 30% del totale: «In questo modo – conclude Malavasi – verrebbero fornite le garanzie per lo sconto fatture e gli anticipi sugli ordini delle aziende che devono rivedere i loro programmi in seguito alla diminuzione delle commesse automobilistiche». Accanto alle proposte, il documento unitario delle tre Confederazioni contiene però anche una forte denuncia sul tempo perduto: «E' ormai trascorso un anno da quando si era avanzata al Governo nazionale [redacted] richiesta di risorse straordinarie, individuate per il solo Piemonte in 50 milioni di euro, per dare una prima risposta alle problematiche più urgenti». Ma sino ad oggi, di quelle risorse più volte promesse non è arrivato quasi nulla. Intanto, CNA, Confartigianato e Casa ricordano il peso economico e sociale del lavoro degli artigiani dell'indotto. Nella sola provincia di Torino la ricerca ha censito 1222 imprese al di sotto dei mille addetti, per [redacted] totale di 73.709 lavoratori attivi. Di queste imprese 352 sono nella classe tra 1 [redacted] 9 addetti e altre 549 sono al di sotto dei 49 addetti. Di fatto, il 73.74% delle imprese ha meno di 50 addetti e in queste imprese, tipicamente artigiane, operano 12.254 persone.

Servizi *alle* imprese

La CNA è [redacted] nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori [redacted] li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli [redacted] prenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto [redacted] i colleghi del proprio settore; un riferimento che [redacted] anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, 20.000 in Piemonte [redacted] 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale [redacted] tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale [redacted] marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio attestazione S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

***E ancora:* 7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

Numero Verde
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Imprese indotto automotive: agevolazioni Artigiancredit

Il 23 luglio, alle ore 21 presso la CNA Torino, Sala Carbotta, via Avellino 6, Torino, Assomeccanica/CNA organizza una riunione con i titolari delle aziende artigiane [redacted] Pmi operanti nel settore dell'indotto auto al fine di illustrare le modalità applicative della norma della Giunta regionale sulle agevolazioni per il consolidamento delle passività a breve. Parteciperanno all'incontro il responsabile [redacted] Artigiancredit Piemonte, Mauro Paghera, e il consulente di Cogart CNA Piemonte, Roberto Bordiga. Il finanziamento previsto dalla Giunta regionale interessa tutte le imprese artigiane e le Pmi aventi unità produttive [redacted] Piemonte, operanti [redacted] settori dell'industria dell'auto, i cui ricavi desumibili dall'ultimo bilancio siano riconducibili a commesse appartenenti alla filiera dell'auto per almeno il 30%. Le operazioni agevolabili saranno I finanziamenti concessi dalle banche alle imprese, destinati al consolidamento a medio termine di passività a breve a titolo oneroso, aventi una durata massima di 5 anni e per un importo non superiore a 250mila euro. L'agevolazione consisterà in un contributo in conto interessi fino all'80% del tasso di riferimento vigente alla data della stipula del contratto. Inoltre, nel caso di finanziamenti garantiti mediante accesso a fondi garanzia, è riconosciuto un contributo a fondo perduto pari allo 0.5% del finanziamento, a parziale copertura del costo sostenuto dall'impresa per accedere alla garanzia. Le richieste di ammissione all'agevolazione devono specificare il tasso di interesse applicato e il dettaglio dei finanziamenti a breve in capo all'impresa. Infine, la Regione ha stanziato 15 milioni di euro a favore di Finpiemonte perché assuma partecipazioni nei principali Consorzi di garanzia fidi del Piemonte, allo scopo di consentire [redacted] Consorzi fidi di incrementare la garanzia [redacted] alle banche fino al 70% dell'importo consolidato. ***Info: Patrizia Volpiano, telefono 011.46.17.647, fax 011.46.17.694.***

Investire

Otto&Mezzo, il nuovo investimento Unipol. Nell'ambito della convenzione riservata ai Soci CNA, Unipol Assicurazioni propone ai propri clienti una forma di investimento molto competitiva: si tratta di Otto&Mezzo, una polizza vita collegata a fondi di investimento con una durata di 6 anni e il primo stacco della cedola previsto per il prossimo 26 novembre (indipendentemente dalla data di ingresso). Fino al 2008 [redacted] garantita una cedola annua[redacted] pari a 8.5 euro per ogni quota posseduta (del valore iniziale di 100,00 euro), dopo il 2008 [redacted] prodotto assicurativo si trasforma invece in un fondo bilanciato, senza garanzia di rendimento. Trascorsi 30 giorni dall'investimento è comunque sempre possibile richiedere il riscatto totale o parziale della polizza. L'obiettivo di Otto&Mezzo è la certezza di un reddito costante per sei anni. ***Info: Agenzia Unipol CNA, Torino, tel. 011.47.33.564; Chieri, tel. 011.94.70.756; Carmagnola, tel. 011.97.21.211.***

Tatuaggi [redacted] piercing, nuove regole

Ma per CNA decreto regionale incompleto: rischio caos per gli operatori

Il 22 maggio scorso è stato emanato il decreto regionale che fornisce [redacted] serie di prime indicazioni tecnico-sanitarie per l'esecuzione dell'attività [redacted] tatuaggio e di piercing al fine di garantire una maggiore sicurezza dell'utente. Il decreto ha previsto che l'esercizio dell'attività di tatuaggio e di piercing sia vincolata alla comuni[redacted] inizio attività alle Aziende sanitarie locali. Per le [redacted] attività la notifica dovrà [redacted] presentata preliminarmente all'attivazione e nell'ambito delle procedure autorizzative previste dai regolamenti comunali vigenti; mentre, per le attività esistenti, la presentazione della notifica deve avvenire [redacted] 60 giorni dalla data [redacted] pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (avvenuta il 29 maggio scorso). [redacted] provvedimento stabilisce, inoltre, quali documenti dovranno essere tenuti dal gestore dell'attività e fornisce una serie di informazioni circa il comportamento da tenere nei confronti del cliente. In particolare, la normativa stabilisce innanzi tutto che i locali, le apparecchiature ed il materiale d'uso debbano essere mantenuti in idonee condizioni igieniche (tali procedure sono specificate in un apposito documento). L'esercente dovrà, prima del trattamento, compilare una scheda individuale relativa ad ogni utente e sarà obbligato [redacted] informare gli utenti, mediante un apposito documento, [redacted] i rischi a cui andranno incontro durante l'esecuzione del tatuaggio [redacted] del piercing; tale documento deve essere controfirmato dall'utente e conserva[redacted] dal gestore per almeno cinque [redacted] ni. Il decreto prevede anche che i piercing su parti anatomiche la cui funzionalità potrebbe essere compromessa anche in relazione all'utilizzo di strumenti chirurgici può essere effettuata solo da personale medico all'interno di strutture sanitarie, almeno finché [redacted] vengano istituiti corsi di qualificazione professionale nei quali verranno valutate l'abilitazione tecnica e la conoscenza dei rischi sanitari. Infine, il decreto ha previsto che tatuaggi e piercing su minorenni possano essere effettuati soltan[redacted] previo consenso formulato su apposito documento di chi esercita la patria potestà. Tutta l'informativa e i documenti necessari [redacted] rispettare i contenuti del decreto sono disponibili presso la CNA Torino, Federestetica/CNA, via Avellino 6, Torino. Federestetica/CNA seppure non contraria al decreto della Giunta regionale ritiene che tale normativa sia tuttavia incompleta in quanto non stabilisce né corsi di formazione professionale per gli operatori né prevede la determinazione di una figura professionale precisa così come previsto dalle linee guida emanate [redacted] 1998 dal Ministero della Sanità. ***Per ulteriori informazioni e per richiedere la documentazione sulla nuova normativa regionale contattare la Federestetica/CNA, via Avellino 6, Torino, tel. 011.46.17.647-608, fax 011.46.17.694, e-mail dpadroni@cna-to.it***

Tutto *il* Credito *per la Vostra Impresa*

[illegible] CIRIÉ: via Redipuglia 28 - Tel. [redacted] Fax 011.92.10.957 - 011.92.67.833
[illegible] COGART IMPRESA via Dora Baltea 12 - Tel. 0125.42.41.70 - 0125.44.821 - Fax 0125.64.45.55 - cogartimpresa@libero.it - www.cogart.com
Sede locale [redacted] Rivarolo: via Montenero 59 - Tel. 0124.26.623 (martedì, mercoledì, giovedì, ore 14.30 - 17.30)
PINEROLO COGART [illegible] piazza Solferino 16 - Tel. 0121.37.74.06 - Fax 0121.37.73.68
Sportelli anche [redacted] Condove, Luserna San Giovanni, Susa (informazioni Pinerolo)
TORINO COGART [illegible] corso Luigi Einaudi 55 - Tel. 011.50.96.622 - 011.51.83.008 - Fax 011.50.30.79
[redacted] presso le sedi CNA [redacted] Torino, Chieri, Chivasso, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli e Settimo Torinese

CNA Servizio Credito

Cooperative *di* Garanzia *aderenti al Consorzio Regionale*

Artigiancredit

CAP-Torino

UN GIALLO LUNGO 20 MESI

15 novembre 2001

LA VITTIMA

Clelia Rossi, 38 anni, di Feletto, è uccisa in una piazzola tra Leinì e Lombardore, mentre sta andando al lavoro a Torino

10 novembre 2002

LE INDAGINI

Per mesi l'assassinio resta un mistero. Qualcuno parla di un autocarro notato accanto alla Fiat 500 della vittima. Il 10 novembre del 2002 viene indagato dell'assassinio Antonino Spanò, l'assassino di una negoziante in Valle d'Aosta. Su di lui verrà eseguito il test del Dna ,che, tuttavia, darà esiti negativi.

12 luglio 2003

L'ARRESTATO

Siciliano, sposato con tre figli, Spanò è accusato dell'omicidio. Contro di lui intercettazioni ambientali

ORDINANZA DI CUSTODIA CONTRO ANTONIO SPANÒ, GIÀ CONDANNATO PER IL DELITTO DI UN'ALTRA DONNA IN VAL D'AOSTA

«Un camionista l'assassino di Clelia»

Tradito da un colloquio in cella intercettato dai carabinieri

Angelo Conti

E' Antonino Spanò, 46 anni, autotrasportatore palermitano, l'assassino di Clelia Rossi, 38 anni, l'impiegata di Feletto uccisa il mattino del 15 novembre 2001, con 16 coltellate, mentre a bordo della sua Fiat Cinquecento si stava recando al lavoro a Torino. Un omicidio d'impeto, senza movente, senza una spiegazione che non sia la follia.

Lo sostiene, nell'ordinanza di custodia cautelare, il gip Sabrina Noce e lo sostengono i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino. Il loro comandante, ieri mattina verso le 9, ha notificato il provvedimento allo Spanò, in una saletta del carcere di Biella, dove si trova detenuto per l'inspiegabile omicidio di un'altra donna, l'aostana Renata Torgneur, avvenuto tre mesi dopo quello di Clelia. Il camionista è scoppiato a piangere, urlando la sua innocenza.

Ma le 22 pagine dell'ordinanza sono un fardello pesante, per lo Spanò. Intanto, c'è una rigorosa ricostruzione dell'accaduto con la conferma di quanto già si sospettava: Clelia Rossi, quel mattino, non aveva appuntamenti con nessuno, ma si fermò sulla piazzola per mandare un sms ad un amico, come era solita fare tutti i giorni, poco prima delle 7. Ma quell'sms fu troncato dall'intervento del folle (il telefonino fu ritrovato acceso) che uccise la donna probabilmente mentre cercava di allontanarsi dall'auto, in un disperato tentativo di fuga. Solo dopo averla colpita 16 volte (due colpi al torace furono mortali) ne buttò il corpo, disordinatamente, sul sedile anteriore destro dell'utilitaria. L'ora dell'aggressione è stata fissata intorno alle 6,40, probabilmente nei cinque-dieci minuti successivi. E proprio in quegli istanti sono diversi i testimoni che notano, sulla statale 460, un autocarro furgonato con cabina arancione e cassone bianco (identico a quello della cooperativa Co.Tra.F di cui Antonino Spanò è socio e sindaco). Decisiva appare la testimonianza di un taxista che, di fronte all'autocarro dello Spanò lo riconosce, spiegando però che il portellone gli era parso quel giorno un po' diverso: e quel portellone era stato effettivamente cambiato nelle settimane successive all'omicidio.

E' la mattina del 15 novembre 2001: Clelia Rossi viene uccisa in questa piazzola della statale 460 del Canavese

Ma sono altre le prove contro Spanò. C'è, basilare, l'esame della cella Tim installata a Leinì in viale Italia: è la cella che «registra» la presenza del telefonino dell'autotrasportatore che si trova, al momento del delitto, lungo la statale 460. L'uomo resta in zona per quasi un'ora, dalle 6,30 alle 7,30, compiendo e ricevendo quattro telefonate che transitano tutte su quel ponte radio e su quello immediatamente successivo in direzione Torino.

L'impiegata colpita con sedici coltellate su una piazzola dell'ex statale 460

Nelle 55 testimonianze raccolte dalla Prima Sezione del Nucleo Operativo ci sono numerose conferme, dirette ed indirette, a questa ricostruzione. Una deposizione importantissima è quella del marito della vittima, Adriano Peri, che quando sopraggiunge alle 7,30 nota ancora «un autocarro di grosse dimensioni con la cabina arancione», da cui scende un uomo con una maglia verde che gli chiede cosa sia successo. Perché quel ritorno sul luogo del delitto? Il gip ipotizza che Spanò abbia voluto recuperare qualcosa di compromettente. A incastrare ulteriormente il camionista c'è il goffo tentativo, con quattro telefonate al 112 effettuate da due bar di Leinì, di depistare le indagini verso il socio Francesco Rizzi. In quelle conversazioni, Spanò afferma di aver visto, insieme alla Rossi quel mattino, un uomo la cui descrizione corrisponde a quella del socio, con il quale ha rapporti difficili.

C'è poi il peso delle intercettazioni ambientali dei colloqui avvenuti in carcere con i parenti, in stretto dialetto palermitano. Ci sono precisi riferimenti a stracci sporchi, alle mani lorde di sangue lavate in una fontana, al coltello gettato in un burrone. Il gip parla di «elementi gravi, precisi e concordanti». Poi sottolinea la personalità dello Spanò, dipinto come «soggetto instabile e pericoloso, privo di freni inibitori e incurante del valore della vita umana». E ne ordina l'immediata cattura.

«Ma io ho ancora molti dubbi»

Il marito: quando passo su quella strada mi vengono i brividi

La villetta alle porte di Feletto, sette chilometri dal luogo dove Clelia venne trovata agonizzante, è stata venduta. Il marito di Clelia, Adriano Peri, e sua figlia, se ne sono andati quasi un anno fa e adesso vivono a Torino, poco lontano dal posto di lavoro di lui. In quella casetta con giardino grosso un pugno, adesso vive altra gente che, forse, non sa e non ricorda nulla di questa storia.

Lui, Adriano, da sempre restio a parlare in pubblico, a raccontare i suoi sentimenti e il suo dolore, in questi giorni è al mare in Liguria: un po' di vacanza, un modo per stare vicino alla famiglia. Quando lo hanno informato di questa svolta ha allargato le braccia. «Noi siamo sempre stati gli ultimi a venire a conoscenza di come andavano avanti le indagini». Lo aveva detto anche un anno e mezzo fa, quando il nome di Spanò finì per la prima volta nel fascicolo di questa inchiesta. Lo ripete oggi: «Era più di un anno che nessuno mi diceva nulla. Questa, certo è una svolta importante, ma da quel poco che so non riesco a cancellare tutti i dubbi che mi sono venuti in questi mesi».

L'abbandono della casetta di Feletto, zeppa di ricordi e nostalgie, sono stati il suo tentativo di tornare a vivere un'esistenza normale. «Ma, ogni volta che passo lì davanti mi vengono i brividi» aveva detto allora prima di chiudersi e non vuole più parlare con nessuno.

Oggi, diciotto mesi dopo, Adriano è sempre più chiuso. E i parenti di Clelia, hanno pure loro aspettare in silenzio, senza fare proclami oppure lanciarsi in spiegazioni che non conoscono. «Noi speriamo che sia davvero finita, che questa sia la volta buona» dice al telefono Furio Rossi, il fratello di Clelia. Commenti, supposizioni? Niente di niente. Soltanto il riserbo di sempre: «La nostra famiglia è sempre stata tenuta all'oscuro di tutto. Gli sviluppi e le svolte siamo sempre venuti a saperli da estranei...». Nulla di più.

Adriano Peri ora vive a Torino

Sulla statale 460, nella piazzola dove la mamma di Feletto venne trovata in fin di vita, c'è sempre un mazzo di fiori legato ad un palo d'acciaio. Indica il luogo dove Clelia Rossi è stata ammazzata con sedici coltellate.

A PINO TORINESE IN AZIONE RAPINATORI ROMENI

Paura per Maurizio Passaro (nella foto con la moglie), e un gruppo di amici

Sequestro in villa durante una festa

Cinque romeni hanno dato l'assalto, l'altra notte poco prima dell'una, a una villa nel centro di Pino Torinese, proprio mentre alcuni amici stavano facendo una festa. I malviventi, armati di coltelli, punteruoli, cacciaviti e anche di una pistola, hanno minacciato tutti i presenti, sequestrando anche una ragazza ventenne che, con un pugnale puntato al collo, è stata trascinata all'interno della villa, nell'intento di farle dire dove fosse la cassaforte. Ignara testimone della drammatica vicenda anche una neonata di appena 16 giorni, figlia del padrone di casa.

L'assalto, durato una decina di minuti, è terminato quando uno degli ospiti è riuscito a saltare la siepe e a suonare il campanello della casa vicina, chiedendo aiuto. A questo punto i malviventi sono scappati. L'immediata battuta dei carabinieri di Pino Torinese non ha portato alla cattura dei rapinatori, anche se sarebbero stati raccolti elementi interessanti per identificarli. Torna così l'incubo delle rapine per gli abitanti delle ville della collina torinese: anche la scorsa estate, nella stessa zona, era stata registrata una serie di assalti riconducibili ad una banda di moldavi, poi smascherata dai carabinieri.

L'altra notte, in via Valle Balbiana 10/4, era in corso una festa fra amici, con barbecue. «Eravamo in quattro o cinque in giardino - spiega Maurizio Passaro, imprenditore -, avevamo cenato e stavamo prendendo il fresco. Forse eravamo osservati da qualche tempo. A un certo punto s'è acceso il faretto che illumina il cancello di ingresso e rileva presenze all'esterno. Ci siamo insospettiti ma non abbiamo nemmeno fatto in tempo a controllare che quei cinque erano già in giardino, incappucciati e armati».

Sulle prime non c'è stato terrore: «Ho pensato allo scherzo di qualche amico, poi li ho sentiti parlare in romeno e ho visto una pistola di grosso calibro spianata davanti a me. Ho capito che era una rapina vera». L'avventura più brutta l'ha vissuta una giovane ospite, forse scambiata per la padrona di casa che invece era in camera da letto: «Le hanno puntato un grosso pugnale alla gola. Era terrorizzata ma le tenevano una mano sulla bocca, per impedirle di urlare. Ho cercato di reagire ma mi hanno puntato uno stiletto contro l'addome. Volevo spiegare che nella casa non c'era nessuna cassaforte ma mi hanno impedito di parlare. Avrei detto che la cassaforte era in garage, ancora imballata». I cinque romeni appariva nervosi: «Quel faretto acceso all'improvviso aveva bruscamente accelerato i loro piani. Comunque hanno ignorato i nostri portafogli ed i nostri orologi; avevano in testa solo la cassaforte. La gang aveva un capo indiscusso: un uomo piuttosto muscoloso, quello che poi abbiamo sempre definito come il palestrato, che dava gli ordini agli altri. Sembrava un personaggio esperto, come se non fosse la prima volta che si trovava in quella situazione».

Dopo alcuni minuti, quando i malviventi si sono resi conto che la ragazza sequestrata non avrebbe mai indicato la cassaforte, l'hanno riportata fuori in giardino: «L'hanno fatta inginocchiare, ancora sotto il tiro delle armi, e l'hanno di nuovo minacciata. Il clima stava diventando davvero pericoloso, quando uno degli ospiti è riuscito ad allontanarsi ed a dare l'allarme. Dopo un attimo di indecisione, i cinque romeni sono scappati. Io sono corso in casa ed ho chiamato il 112. I carabinieri di Pino Torinese sono arrivati in un minuto». Nessun dubbio sulla nazionalità degli assalitori (Passaro dà lavoro ad una ventina di romeni e conosce diverse parole del loro vocabolario) e nessun dubbio che si tratti di una gang esperta. E' stata rilevata qualche impronta e pare ci sia la descrizione dell'auto usata per la fuga: sono le basi da cui parte l'inchiesta dei carabinieri della compagnia di Chieri. [c. st.]

Specchio dei tempi

«Meglio lasciare ai farmacisti la distribuzione degli oppiacei» - «A Cesana su 2500 auto ne sono state multate 20» - «In biblioteca arrivano anche i cambiamonete» - «Assegni vietati per le bollette»

Il presidente della Federfarma ci scrive:

«Una lettrice, nel descrivere le difficoltà per il ritiro dei farmaci oppiacei tuttora incontrate malgrado il recente provvedimento di semplificazione, lamenta anche che i farmacisti non sono affatto contenti quando arrivano queste ricette.

«Credo e mi auguro che nella stragrande maggioranza dei casi, l'atteggiamento del farmacista, scambiato per "un muso lungo", possa essere attribuito semplicemente alla maggiore attenzione necessaria per la verifica di una ricetta che, malgrado la recente semplificazione, richiede ancora molti controlli, anche formali, di cui il farmacista è responsabile davanti alla legge.

«In Italia, purtroppo, per una serie di ragioni storiche e culturali, la terapia del dolore è meno diffusa che in altri Paesi europei e da farmacista conosco bene le difficoltà dei malati e delle loro famiglie: noi farmacisti siamo consapevoli delle difficoltà tuttora esistenti anche se riteniamo che con le nuove normative si stia andando nella giusta direzione.

«Sono invece convinto che la soluzione ipotizzata dalla lettrice, di distribuire tali farmaci nelle strutture pubbliche, senza facilitare il ritiro degli oppiacei, che sarebbe sottoposto agli stessi adempimenti previsti in farmacia, creerebbe ulteriori disagi per la necessità di doversi recare in strutture più lontane e richiedere il farmaco in orari necessariamente limitati».

Giorgio Siri

Il sindaco di Cesana Torinese ci scrive:

«Sono dispiaciuto che la giornata che il lettore Sergio Brigante ha trascorso da noi sia stata "rovinata" da un verbale elevato dalla polizia municipale. Almeno 5000 persone si sono godute oltre al sole la spettacolare "Carton Rapid Race", gara di discesa sulla Dora con imbarcazioni di cartone. Spettatori concentrati lungo i 500 metri del torrente che dal centro del paese risalgono verso la frazione Bousson lungo la strada provinciale, tratto che si era provveduto a chiudere al traffico. Effettivamente a fronte di oltre 2500 auto parcheggiate nei dintorni i vigili hanno elevato venti verbali per parcheggio fuori dagli spazi consentiti: ostacolavano il transito dei bus ed erano un intralcio per l'unico accesso rimasto alla valle Ripa.

«In città si sarebbe adottata la rimozione forzata, qui si è evitata per riguardo verso gli ospiti che cerchiamo di accogliere al meglio per rendere gradevole il soggiorno nel rispetto della convivenza civile.

«Anche alla luce di questo ringrazio sia i vigili sia i carabinieri per lo sforzo che compiono durante ogni week-end per contenere al minimo i disagi del traffico, con buon senso e dedizione».

Roberto Serra

Il dirigente comunale del Settore Sistema bibliotecario ci scrive:

«Un frequentatore della Biblioteca civica centrale ha segnalato definendoli cortesemente "piccoli nei", alcuni inconvenienti sui quali è doveroso fornire chiarimenti. Innanzi tutto sul disagio di chi si trovi senza spiccioli, volendosi avvalere dei servizi a scheda magnetica ricaricabile o dei distributori di bevande: l'Economato comunale ha già in corso la procedura per l'acquisto di macchine cambiamonete.

«Per quanto riguarda i servizi igienici del primo piano, anch' essi risentono dell'età dell'edificio e del cattivo uso che talvolta ne viene fatto. Si è già programmato il rifacimento di una parte. Quanto ai lavori di sostituzione degli ascensori, non se ne è potuto evitare l'inizio, pur in un periodo di particolare affollamento di studenti, poiché si tratta di un lavoro complesso, destinato a durare alcuni mesi. Infine, per l'unico telefono pubblico disponibile nell'atrio della Biblioteca, si esaminerà la possibilità di nuove installazioni».

Paolo Messina

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«In merito alla segnalazione di una lettrice ala quale non era stato accettato un assegno circolare per il pagamento di una bolletta telefonica si informa che negli uffici Postali è prevista l'accettazione in pagamento di assegni circolari solamente nel caso in cui tali titoli siano forniti da particolari e ben identificate categorie di soggetti in merito a specifiche operatività.

«Dalla clientela si possono accettare "salvo buon fine" assegni circolari solo per alcuni servizi: versamento su libretto di risparmio postale; acquisto di Buoni Postali Fruttiferi; pagamento di deleghe F24 e di polizze PosteVita. Queste precauzioni procedurali vengono normalmente adottate anche dal sistema bancario».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

UN FENOMENO DIFFUSO DA NAPOLI A CAGLIARI E REGGIO CALABRIA

Pirateria da spiaggia A ruba i falsi libri Zelig

Sequestrati sul lungomare di Soverato 500 volumi contraffatti della casa editrice dei bestseller firmati dai comici tv più famosi

Roberto Fiori

MILANO

Non bastavano borse, cd e magliette. Ora i falsari hanno deciso di lanciare anche i libri nel catalogo della pirateria da spiaggia. E come abili esperti di marketing editoriale, hanno dato un'occhiata alle classifiche e pensato bene di puntare sui bestseller del momento, falsificando i volumi dei comici di Zelig pubblicati dalla Kowalski Editore di Gino&Michele.

La prima segnalazione, giunta dagli stessi agenti di vendita della casa editrice, è arrivata dalla provincia di Catanzaro. Sul lungomare di Soverato la Guardia di Finanza ha sequestrato circa 500 libri taroccati che un venditore reclamizzava con tanto di cartelloni che riproducevano i noti comici televisivi. «...Sono stata spiegata?» di Sconsoleta-Annamaria Barbera, «La dimostrazione» di Capocenere-Claudio Batta e «Attentato!» di Beppe Braida sono solo alcuni dei titoli grossolanamente falsificati e venduti nelle spiagge e nei locali estivi a 5 euro, circa la metà del prezzo degli originali.

Ma si teme che questa cifra possa velocemente crescere: sembra che i falsificatori abbiano messo in piedi un notevole giro d'affari, in particolare nelle regioni meridionali. Segnalazioni arrivano dalle località balneari in provincia di Bari, Catanzaro, Napoli, Cagliari e Reggio Calabria. Un business da spiaggia che alla Kowalski guardano con un misto di preoccupazione e di divertimento. Nata nel novembre del 2002 sulla scia di Zelig, la casa editrice ha messo a segno una serie successi che culminano con le 250 mila copie vendute di Sconsolata. Dicono: «E' una storia che ci fa un po' sorridere, ma siamo costretti a correre ai ripari. Certo, essere messi sullo stesso piano delle griffe, anche se solo sotto l'ombrellone, non può che inorgoglirci».

Quella dei libri taroccati non è una novità. Dai bestseller di Camilleri, Coelho e De Crescenzo ai testi scolastici, dai successi del momento ad una serie di classici, i falsari già da tempo si erano messi a «fare cultura». Ma nella maggioranza dei casi i volumi in questione erano dotati delle stesse vesti grafiche degli originali, in qualche caso erano anche ben riusciti. Il comico napoletano Giobbe Covatta, ad esempio, un giorno ha scoperto su una delle tante bancarelle abusive di Napoli una delle sue raccolte di aneddoti e battute – a prezzi modici e quasi in contemporanea con l'originale – molto ben contraffatta. E se le bancarelle erano il luogo principe dello smercio, non di rado capitava che fossero ospitati anche negli scaffali di normali librerie. Ora invece sono le spiagge affollate e le serate di cabaret all'aperto i luoghi prescelti dai truffatori per smerciare le scadenti imitazioni degli originali.

Ora la Guardia di Finanza e la Siae si sono attivate e stanno setacciando le spiagge. Attenti a cosa deciderete di leggere sotto l'ombrellone, una risata potrebbe costarvi cara.

Anche i libri sono entrati nel catalogo dei falsari che si aggirano con borse e cd sulle spiagge affollate

GINO&MICHELE

«Per i nostri attori è la vera consacrazione non ufficiale»

Gino&Michele

«E' la consacrazione. Non ufficiale, un po' falsa come i libri, ma pur sempre una consacrazione».

Gino Vignali, con Michele autore storico di «Zelig» e papà della Kowalski, sotto sotto se la ride.

Cosa ne pensa di questa storia?

«Siamo positivamente sorpresi. Insomma, si contraffanno le borse di Prada e di Gucci, per noi è un onore. Purtroppo, però, siamo anche costretti a prendere qualche contromisura».

Se lo aspettava un fenomeno simile?

«A dire il vero, un po' ce la siamo cercata. La casa editrice Kowalski prende il nome dal replicante nel film «Blade Runner», credo che i falsari ci abbiano preso alla lettera e abbiano pensato: con quel nome, mica si possono arrabbiare se gli replichiamo un po' dei loro libri».

Come avete scoperto il traffico?

«C'è stata la segnalazione di un agente di Catanzaro, che aveva visto vendere dei libri contraffatti sul lungomare. Ci siamo informati tramite gli altri agenti e abbiamo scoperto che è un fenomeno più diffuso di quello che ci aspettassimo. Ora me li immagino i venditori in spiaggia che, tra una borsa e un orologio, tirano fuori da un sacco un nostro libro. Vuol proprio dire che i comici di Zelig hanno raggiunto una notorietà strabiliante». [r.fio.]

ANNAMARIA BARBERA

«Io come Luì Vuittuons? Sono davvero lusingata»

Annamaria Barbera

«Io come Luì Vuittuons?»

Si schernisce Annamaria Barbera nei panni di Sconsolata. Dall'alto delle sue 250 mila copie vendute è lei a guidare la classifica dei comici-bestseller.

Prendersela o ridercl su?

«Essere taroccati credo che sia comunque una lusinga. Subito io ci ho visto più che altro il lato buffo. E poi dico una cosa che la Guardia di Finanza non dovrebbe sentire: in fin dei conti questi falsari sono della povera gente. Non fosse che commettono un crimine, un po' mi spiace non poterli aiutare».

Però una parte dei proventi del suo libro andranno in beneficenza.

«Appunto. Finanzieremo un progetto per i bambini della Sierra Leone. E poi non è giusto questo mercato sotterraneo, soprattutto per tutti quelli che hanno lavorato nella realizzazione del libro».

E invece Sconsolata cosa ne direbbe?

«Sconsy se ne infischia delle firme, quindi anche delle contraffazioni. E' sua cognata che dice di avere un armadio tutto firmato. Anche Sconsy ce l'ha, ma di cambiali.

D'altra parte, il suo stilista preferito è Rocco Tarocco...

«E il suo motto è: "Toglietemi tutto, ma non il mio ombreill". Metti che piove!». [r.fio.]

BEPPE BRAIDA

«Siamo un popolo creativo ma spero che li prendano»

Beppe Braida

«Attentato, si è tratto di attentato: un gruppo di falsari appartenenti alla Margherita e quindi comunisti ha messo sul mercato milioni e milioni di copie falsificate del libro del comico Beppe Braida».

Era inevitabile che il conduttore-autore dei personalissimi telegiornali di Zelig la leggesse così.

Braida, non è un po' esagerato?

«Forse, ma certo è anche una sorpresa devastante. Non c'è che dire: siamo un popolo di grandi inventori. Non avrei mai immaginato che qualcuno pensasse di fare soldi anche con questi mezzi».

E adesso?

«Vorrei telefonare a tutte le griffe e organizzare un convegno per fermare il fenomeno. Insomma, dobbiamo tutelarci».

In effetti, quarta ristampa, terzo in classifica, 82mila copie vendute...

«E un prezzo di copertina già basso. Francamente, spero che li becchino questi falsari. Ed io che ero rimasto fermo alle borse e alle magliette».

Invece l'hanno messa insieme a scrittori come Camilleri e Coelho.

«Questo sì che mi fa paura. E' un sentiero minato, non so proprio dove ci porti». [r.fio.]

PARLAMENTO EUROPEO
Ufficio per l'Italia

COMMISSIONE EUROPEA
Rappresentanza in Italia

In collaborazione con **LA STAMPA**

"Il completamento del processo di unificazione politica richiede da una parte il coinvolgimento dei cittadini che auspicano più efficacia e trasparenza, dall'altra l'attuazione delle riforme istituzionali indispensabili per tracciare la rotta della nuova Europa. La Convenzione, come previsto dal vertice europeo di Laeken, ha dato dunque una risposta ad una serie di quesiti per affrontare la sfida democratica dell'Unione europea"

Testo tratto dalla pubblicazione "La Convenzione europea" edita dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo.

Forum

LA COSTITUZIONE EUROPEA: L'ORA DELLE SCELTE NEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DELL'UNIONE

Torino, 14 luglio 2003

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano • Palazzo Carignano • *Via Accademia delle Scienze, 5*

***Modera* Marcello SORGI** • *Direttore de "La Stampa"*

ore 9,45 - *SALUTI DI APERTURA*

Giovanni SALIMBENI *Direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo*
Fabrizio GRILLENZONI *Direttore f.f. della Rappresentanza in Italia della Commissione europea*
Enzo GHIGO *Presidente della Regione Piemonte*
Mercedes BRESSO *Presidente della Provincia di Torino*
Sergio CHIAMPARINO *Sindaco della Città di Torino*

ore 10,15

La Costituzione europea: il semestre di Presidenza italiana dell'Unione

Gianfranco FINI *Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e membro della Convenzione europea*

Il punto di vista del Parlamento europeo

Cristina MUSCARDINI *Membro della Convenzione per il Parlamento europeo*
Elena PACIOTTI *Membro supplente della Convenzione per il Parlamento europeo*

Un'Europa più forte nell'interesse dei cittadini e degli operatori economici

Umberto AGNELLI *Presidente FIAT*
Alfonso IOZZO *Amministratore Delegato San Paolo IMI*
Bruno TRENTIN *Membro della Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo*

"***L'identità europea***" ricerca realizzata da Abacus
Nando PAGNONCELLI presenta i risultati
Carlo BASTASIN *Vicedirettore de "La Stampa"*

ore 12,15 - *DIBATTITO*

ore 13,00 - *CONCLUSIONI*

Guido PODESTÀ *Vicepresidente del Parlamento europeo*

Il Forum è organizzato per dare modo alla Società civile di presentare le proprie opinioni

PARLAMENTO EUROPEO
Ufficio per l'Italia
Via IV Novembre,149 - 00187 Roma
Tel. 06 699501 - Fax 06 69950200
Internet: www.europarl.eu.int
E-mail: eproma@europarl.eu.int

COMMISSIONE EUROPEA
Rappresentanza in Italia
Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma
Tel. 06 699991 - Fax 06 6791658
Internet: www.comeur.it
E-mail: burom@cec.eu.int

Segreteria Organizzativa:
CODEX scrl
Contatto:
Laura Carletti
E-mail: europa@codex.it
Tel. 011 8123013
Fax 011 8121844

InfoPoint Europa Torino
CENTRO D'INFORMAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

MOTO, NELLE PROVE DEL GP D'INGHILTERRA PILOTI ITALIANI PROTAGONISTI IN TUTTI I SENSI

Una gomma a terra tradisce Rossi

Biaggi ne approfitta e conquista la pole, Valentino 4°

DONINGTON

Anche in un mondo dominato dall'elettronica, dove la più piccola delle modifiche porta a miglioramenti (o a passi indietro) notevoli, può arrivare la sorpresa, sgradita. E' ciò che è capitato ieri pomeriggio a Valentino Rossi. Tornato in pista negli ultimi minuti delle prove cronometrate del Gp di Gran Bretagna per riprendersi la pole position che lo spagnolo Gibernau gli aveva appena soffiato, si è subito accorto che qualcosa non funzionava sulla sua Honda. Tutta colpa del pneumatico anteriore: «Andavo da tutte le parti meno che dritto - ha detto Valentino - roba da cadere a ogni curva. Boh, mi son detto, scommetti che ho bucato?». Al campione pesarese non è rimasto altro che tornare ai box, scendere e controllare con i meccanici la copertura anteriore. E il risultato è arrivato subito: gomma afflosciata, a 1,5 atmosfere (roba da enduro) al posto delle normale valore che si aggira sul 2,6. Ma il motivo del guaio è arrivato da lì a qualche ora, quando i tecnici hanno esaminato la moto. «Non mi era mai capitato in tutta la carriera - ha detto Rossi -. Tutta colpa di una piccolissima crepa sotto una delle razze del cerchione. Questa ha fatto sgonfiare il pneumatico e la pressione è scesa improvvisamente. La sensazione era proprio quella di aver bucato. Rabbia? No, delusione».

Valentino è riuscito a mala pena a conquistare coi denti il quarto posto. Oggi partirà sempre in prima fila, ma dovrà vedersela con due mastini ed una nuova, splendida realtà. Davanti a tutti Max Biaggi, alla sua prima pole stagionale a tempo di record, ovviamente. Gran prova la sua, tutto merito del nuovo telaio che gli ha permesso di sfruttare a dovere la sua Honda. «Un bel passo avanti - dice - anché se non conosco a fondo tutti i pregi di questo nuovo telaio (costo stimabile intorno ai 50 mila dollari, ndr) ma c'è tempo per questo. Un ottimo lavoro del mio team e questa è la migliore risposta a quanti in questi giorni mettono in giro voci di presunte mie partenze verso altre squadre. Ho un impegno triennale con la Honda e qui sto benissimo». Furbo, Max. Non dice che i rapporti con il suo team manager Sito Pons non sono proprio idilliaci a dispetto di foto che li ritraggono insieme sorridenti. E poi quello di Pons non è l'unico team Honda sul mercato.

Max Biaggi ha conquistato ieri con la Honda «clienti» una pole position a tempo di record

> Ottima terza posizione per Melandri mentre Capirossi è soltanto 7° In 125 miglior tempo per Perugini. Poggiali dietro Nieto in 250

Alla fine della sessione di prova, il secondo tempo è stato dello spagnolo Gibernau. E con questi due lì davanti, Rossi non può dormire sonni tranquilli. Al terzo posto, poi, c'è la sorpresa Marco Melandri che dopo un incerto avvio di stagione ha trovato stimoli e motivazioni per esseri con i migliori.

E le Ducati? Su un circuito con curve strette e brevi rettilinei Bayliss (6°) e Capirossi (7°) non potevano fare di più, anche se la classifica cortissima (11 piloti in un secondo) renderà la gara più appassionante che mai. Questo perché oggi il caldo dovrebbe complicare le cose e la scelta dei pneumatici risulterà decisiva. In due giorni la temperatura è salita di 15 gradi, oggi si attende un incremento di altri 5° e chi sceglierà gomme soffici potrebbe trovarsi sul cerchio a metà prova. E non sarà una situazione piacevole tentare di chiudere la gara in buona posizione.

Nella giornata delle grandi scivolate e dalle impressionanti cadute (vittime senza danni Ui, Di Meglio, De Angelis e due volte Poggiali) da segnalare l'ottimo risultato complessivo dell'Italmoto nelle altre classi. Nella 125 altri tre italiani in prima fila con pole di Stefano Perugini (Aprilia), detto l'Etrusco (è nato a Sutri, ndr), capace di mettersi alle spalle le Honda di Pedrosa, Dovizioso e della rivelazione Simone Corsi. Nella 250 festival Aprilia con Nieto, Poggiali e Elias davant alla Yamaha di Matsudo, con Battaini sesto e Rolfo settimo.

DA OGGI A BARCELLONA SFIDA TRA 164 NAZIONI

La gara di tuffi sincronizzati nella giornata di apertura dei Mondiali di Barcellona

Nuoto mondiale C'è anche l'Iraq

Giorgio Viberti
inviato a BARCELLONA

L'acqua come fonte di vita e di cultura. Questo il tema della splendida cerimonia di apertura che ieri sera al Palau San Jordi di Barcellona ha dato il via ai Mondiali di nuoto, pallanuoto, tuffi, sincronizzato e fondo che oggi distribuiranno le prime medaglie. Giochi d'acqua e di luce con suggestive coreografie hanno accompagnato la sfilata delle delegazioni di 164 Paesi - 28 in più rispetto a Fukuoka 2001 - in rappresentanza di 2189 atleti. Fra questi annunciati anche tre nuotatori iracheni, arrivati fin qui malgrado i mille disagi dovuti al conflitto. I soldati americani li avevano anche privati della piscina di Baghdad, risparmiata miracolosamente dai bombardamenti e poi requisita dalla forze armate Usa per lo svago dei propri soldati. Rimasti senza vasche per gli allenamenti, i tre iracheni, un fondista e due nuotatori di corsia, si sono preparati nelle acque del fiume Tigri per essere presenti a Barcellona, primo grande evento sportivo dopo la guerra.

Malgrado la vicinanza con i Giochi di Atene 2004, sarà un Mondiale di grandi firme e non a caso la rappresentativa azzurra ha scelto ieri come portabandiera Lilly Allucci, la capitana del Setterosa campione mondiale ed europeo in carica che debutta oggi pomeriggio (ore 18,30) contro il Kazakhistan. Prima delle nostre pallanotiste, però, in mattinata (ore 10,30) toccherà ai fratelli Nicola e Tommaso Marconi alimentare le speranze azzurre nella gara di tuffi sincronizzati da tre metri, specialità nella quale il tandem romano ha conquistato il bronzo agli Europei di Berlino 2002.

Più o meno a quell'ora sarà ormai entrata nel vivo la prova femminile di fondo sui 5 km nelle acque del porto turistico di Barcellona, competizione nella quale l'Italia culla i primi sogni di gloria con Viola Valli, oro a Fukuoka sia nei 5 che nei 10 km, affiancata in quest' occasione da Melissa Pasquali, lei pure in grado di puntare al podio.

Subito dopo, a mezzogiorno, via alla prova al maschile, dove purtroppo la nostra Nazionale non potrà schierare il campione mondiale in carica Luca Baldini, fermato dai medici federali a causa di un'anomalia cardiaca. Cercheranno di emularlo Stefano Rubaudo (bronzo europeo 2002) e Marco Formentini (bronzo a Fukuoka 2001). Sempre oggi s'iniziano inoltre le gare del nuoto sincronizzato, con rinnovata rappresentativa impegnata nel «solo» con Lorena Zaffalon e nel «duo» con Monica Cirulli e Beatrice Spaziani. Un'altra Spaziani, ma di nome Brenda (nessuna parentela, nemmeno lontana), sarà infine impegnata con la compagna Valentina Marocchi nella prova femminile di tuffi sincronizzati da dieci metri.

Fino a domenica prossima, invece, non scenderanno in acqua i protagonisti più attesi, dal fenomeno australiano Ian Thorpe al nuovo astro americano Michael Phelps, dallo zar Popov al tulipano Pieter Van Den Hoogenband. Oltre naturalmente ai nostri Rosolino, Fioravanti, Boggiatto, Brembilla, Vismara.

LA SQUADRA DI BOLOGNA NON E' STATA AMMESSA AL CAMPIONATO DI BASKET. HA TEMPO FINO AL 19 LUGLIO PER TROVARE I SOLDI

Emanuel Ginobili, 26 anni, ha giocato 2 stagioni con la Virtus prima di volare nella Nba

Virtus, sette giorni per non morire

Giancarlo Laurenzi

MARCO Madrigali, presidente della Virtus Bologna, ha sette giorni di tempo per spaccare un salvadanaio (suo o di un socio eventuale) e convincere la Federazione - garanzie bancarie alla mano - che la squadra può essere iscritta al prossimo campionato di basket, avendone regolarizzato la posizione finanziaria che attualmente è in rosso secondo il parere espresso ieri dalla Comtec, la commissione tecnica e di controllo della Fip (identico giudizio è stato emesso anche per Napoli e Teramo). La Virtus è un totem del basket e per restare alle vicende più recenti ha attraversato gli anni Novanta lasciando macerie (degli altri) al passaggio: 5 scudetti (dei 15 totali, il primo nel 1946), un brulicare di finali, soprattutto l'irripetibile Grande Slam del 2001, quando insieme al titolo italiano riuscì a guadagnare quello europeo in aggiunta alla Coppa Italia.

Di quella Virtus non è rimasta neppure la scocca: via Ettore Messina (l'allenatore inviso a Madrigali che spinse il suo livore fino a un tragicomico esonero poi faticosamente rientrato) che a Treviso ha vinto subito lo scudetto 2003; via Ginobili (la star trapezista) che a San Antonio ha vinto subito il titolo Nba, via Jaric e Rigadeau e Griffith, gli altri intarsiatori di gioie. Il problema della Virtus (e di Madrigali) è di aver vissuto oltraggiando la realtà per razzolare il meglio. Sembrava di rivedere la parabola effimera della Lazio di Cragnotti ed era semplicemente una squadra di basket: spendeva 20 (miliardi di vecchie lire), ne incassava 16, nonostante dagli abbonamenti i ricavi abbattessero il muro dei 5 milioni di euro, oltre il doppio di ogni altro club di serie A. Per ripianare il buco occorreva mettersi una mano sulla coscienza e l'altra in tasca e i problemi di Madrigali sono nati quando l'azienza americana che lo riforniva nella commercializzazione di videogiochi gli ha voltato le spalle (nel ramo il presidente della Virtus possiede una società quotata in Borsa), lasciandolo con gli schermi quasi spenti.

La situazione della Virtus sembrava prossima al necrologio fino a poche settimane fa, il baby Becirovic (scaricato per colpa di guai fisici dopo avergli promesso un ingaggio da nababbo) pretendeva i 2,5 milioni di dollari di arretrati (il 15 luglio scade il termine per il pagamento) più il milione a stagione per i prossimi 3 anni come da contratto. In città - dove Madrigali è stato sempre sopportato, mai amato - si accavallavano leggende sul debito accumulato (15 milioni addirittura, in realtà non dovrebbe superare i 3) e c'era chi giurava su una fuga del padrone nottetempo, onde evitare la furia dei tifosi indisponibili a ripetere il calvario seguito dai colleghi della Fiorentina calcistica.

Per raffreddare gli animi più roventi, Madrigali ha assunto Sergio Scariolo, sedendolo sulla panchina che lo scorso anno di questi tempi aveva affidato a Tanjevic, ex ct azzurro presto buttato a mare per far salire sulla zattera Bianchini, di ritorno dalle catacombe. Lo stipendio di Scariolo sarà di mezzo milione per 3 anni e sembra difficile credere che il tecnico abbia accettato senza aver preso visione di un copione che preveda bollicine, non solo una stentata sopravvivenza. Il nuovo tecnico pretende una squadra competitiva anche in Eurolega, considerando che la Fortitudo, icona dell'altra metà di Bologna, busserà alla porta già nella prima fase. Si parla di ingaggiare Rancik (ora a Milano) e lo sloveno Udrih. Scariolo spera addirittura di trattenere Frosini e Smodis, iracondi con il padrone che ha liquefatto le loro ultimi spettanze. Dalle due l'una: o Madrigali ha nascosto nella manica l'asso col portafoglio gonfio, o la settimana di tempo che manca all'esecuzione del Mito servirà per studiare come evaporare da Bologna, evitando i posti di blocco.

GLI AZZURRI SENZA BOMBER E IL LORO CT MONTALI A SECCO ORMAI DA TRE ANNI

Italvolley, dura la strada del rilancio

World League: serbi troppo forti, oggi giochiamo per il bronzo

Roberto Condio

Il digiuno continua. Per l'Italvolley, che non festeggia un titolo dalla World League di tre anni fa, e per Gian Paolo Montali, a secco dopo lo scudetto del 2000 conquistato a Roma. Erano abituati a vincere tanto e dappertutto, gli azzurri e il loro nuovo ct. Insieme da maggio, stanno lavorando per tornare in alto. Il primo tentativo di rilancio, ieri a Madrid, è finito male. Schiacciata dalla Serbia oro olimpico e bestia nera delle ultime 3 stagioni, l'Italia oggi dovrà accontentarsi di chiudere la sua 14ª avventura nella World League contendendo il bronzo alla Repubblica Ceca, triturata nell'altra semifinale dal Brasile.

È stato un 3-0 fra i più pesanti perché sottolinea in modo impietoso la differenza tra una squadra solida, potente e ricca di certezze e un'altra che i punti di riferimento, tecnici e caratteriali, li sta ancora cercando. C'è stata lotta soltanto nel 1° set, che gli azzurri hanno ben giocato, sprecando però la bellezza di 10 contrattacchi (il più comodo in occasione dell'unico set-ball avuto sul 24-23...) e l'aiuto serbo concretizzatosi in 8 battute sbagliate. Poi, i «slavi» non hanno più concesso nulla e sono volati verso la loro prima finale di World League con una serie di capolavori tra muro e difesa e le prodezze dei nostri abituali giustizieri Nik Grbic (regista di Piacenza, tutt'altro che indebolito dai 10 chili persi), Miljkovic (opposto di Macerata) e Vujevic (tuttofare di Latina).

Più nessuna traccia, invece, di un'Italia col morale a pezzi dopo l'ennesimo set perso allo sprint e impalpabile in attacco (Zlatanov, Papi e Giani rimpiazzati senza risultati apprezzabili da Savani, Cernic e Biribanti). È il 3° ko su 4 match giocati nella «final 8» di World League. Gli alibi non mancano (le assenze di Vermiglio, Gravina e Cisolla; altri infortuni recenti; il poco tempo avuto per allenarsi), ma a meno di due mesi dagli Europei e a poco più di un anno dall'Olimpiade non è nemmeno il caso di sottovalutare l'allarme. Questa prima Italia di Montali assomiglia ancora troppo a quelle degli ultimi anni, mai a segno. I difetti sono evidenti e gravi, nel volley muscolare del rally point system: la battuta raramente ferisce (nessun ace, ieri), i nostri bomber non hanno la potenza né la continuità per garantire punti nei momenti più delicati. Continuano a mancarci le mani pesanti, insomma. Quelle che invece hanno Serbia, Brasile e Russia. Zlatanov non esplode in azzurro nemmeno col suo «maestro» Montali, Giani si è riciclato opposto con dedizione e mestiere ma non può più reggere ad altissimo livello la raffica di partite imposta dalle grandi manifestazioni. E così il digiuno continua.

Semifinali: Serbia-Italia 3-0 (24, 22, 16); Brasile-Rep. Ceca 3-0 (12, 20, 18). **Finali** (oggi): ore 15, 3° posto Italia-Rep. Ceca (differita ore 17,30, La7); ore 18, 1° posto Brasile-Serbia (differita ore 1, La7).

SPORT FLASH

■ **CALCIO, ESONERATO RENATO PORTALUPPI.** La 6ª sconfitta in campionato (3-0 contro il Ponte Preta) è stata fatale all'ex romanista Renato Portaluppi. Il Fluminense ha infatti deciso di esonerare il 41enne tecnico che l'anno scorso era arrivata alle semifinali-scudetto.

■ **CALCIATORE USA SIMULA INFORTUNIO: SUPERMULTA.** Costa caro simulare nel calcio statunitense. Il centrocampista della squadra dei MetroStars, Amado Guevara, è stato multato di 1.000 dollari dalla Major League, per aver simulato un infortunio durante una partita giocata la scorsa settimana.

■ **ATLETICA A GATESHEAD.** Si disputa oggi a Gateshead, in Inghilterra, il Norwich Union Classic, meeting del Super Grand Prix nel quale sarà in pista, per correre di nuovo i 1500 dopo il vittorioso esordio stagionale sulla distanza a Roma, anche il marocchino Hicham El Guerrouj. In gara anche il keniano Chebii sui 3000 mentre nel salto triplo ci sarà il ritorno del trentasettenne Edwards.

■ **MARCIA, BENTORNATO DIDONI.** Dopo un lungo periodo di risultati poco gratificanti, il ventinovenne marciatore Michele Didoni (che nel 1995 vinse il titolo iridato a Goeteborg) è tornato alla vittoria imponendosi nella 20 km di Dublino in 1h 21'44" davanti al tedesco Hohne (1h 22'30") e si è così guadagnato il posto in squadra ai prossimi Mondiali di Parigi.

■ **PATENTE RITIRATA A VANOI, EX CT DEL FONDO.** Patente ritirata a Sandro Vanoi, 45 anni, ex ct azzurro dello sci di fondo, da poche settimane consigliere comunale di Forza Italia a Sondrio. Vanoi è stato sorpreso dalla polizia municipale di Morbegno (So) mentre effettuava tre sorpassi azzardati sulla statale 38 dello Stelvio.

■ **TENNIS, VOLANDRI BATTUTO.** Filippo Volandri è stato eliminato nei quarti del torneo svedese di Bastad dallo spagnolo Robredo (6-4, 6-4).

■ **BEACH VOLLEY, AZZURRE A SEGNO.** Daniela Gattelli e Lucilla Perrotta, campionesse europee in carica, hanno iniziato con un successo il circuito continentale vincendo la tappa greca di Creta: 2-1 in finale alle ceche Celbova-Novakova.

X-TRAIL
IL SUV NISSAN

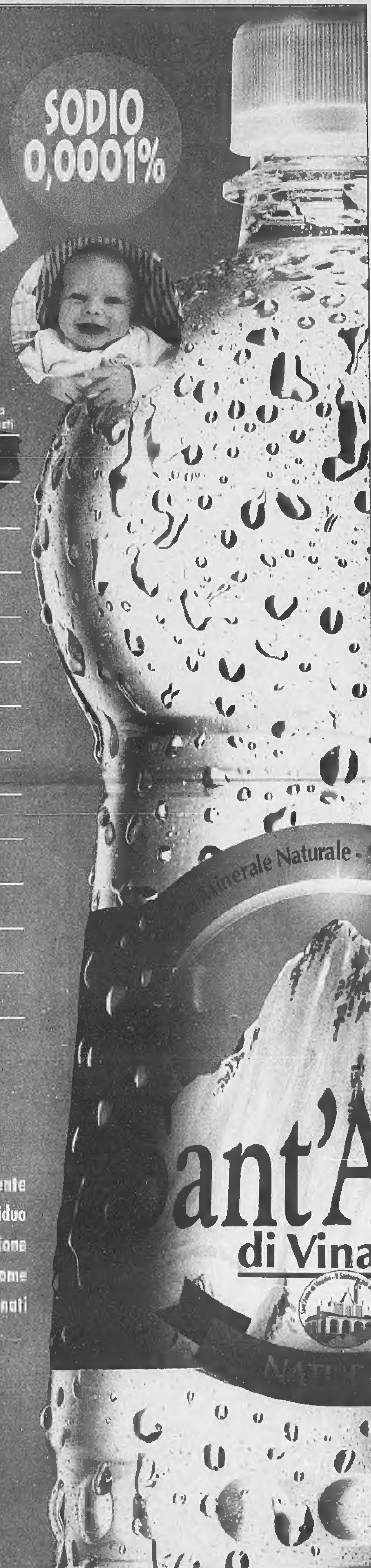
Oggi è possibile mettere d'accordo consumi e prestazioni, senza dover rinunciare al piacere di guida. Come? Con la nuova motorizzazione **2.2 Turbo Diesel dCi Common Rail** di Nissan X-Trail: fino a 17 km/l su percorso extraurbano ed oltre 1.000 km con un pieno. Dove arriverai domani? **X-Trail da € 24.100*.**

PROVA L'X-TRAIL X-PERIENCE. CHIAMA 800.105.800 PRONTO NISSAN www.nissan.it

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%



Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì
Levissima	75,5	1,8	N.D.	Sì	N.D.	No
Panna	137	6,5	925	Sì	10,4	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	179	4,4	536	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,8	20	No	N.D.	No
Vitasnella	369	3	200	No	N.D.	No
Boario	631	5	217	No	N.D.	No
Uliveto	890	89,2	12	No	N.D.	No
Sangemini	899	19,67	370	No	N.D.	Sì
Lete	915	5,1	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	1074	42	370	No	N.D.	No
Ferrarelle	1279	49	111	No	N.D.	No

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D.: Dati non dichiarati.

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996) e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it